IN EDICOLA

Hermès sfonda il muro dei 5 mld di ricavi

Salgono anche i margini ma la borsa resta delusa dai conti del big francese

Gibellino in *MFF*

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Generali al riassetto nel Danni

Nuovo responsabile per l'area Auto in Italia. Novità anche a Panama

Messia a pagina 11

Anno XXVIII n. 028

Giovedì 9 Febbraio 2017

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

€2,00* Classeditori

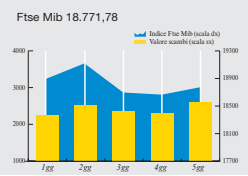
Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00

DOMANI CON

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine for Fashion n. 83 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living n. 37 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

*Offerta indivisibile con MF Fashion (MF € 1,50 + MF Fashion € 0,50)



BORSA +0,58% 1€ = $1,0665

BORSE ESTERE			
Dow Jones	20.053	Euro-Yen	119,39
Nasdaq	5.682	Euro-Fr.Sv.	1,0637
Tokyo	19.008	T. Stato T. Fisso	2,96
Francoforte	11.543	T. Stato Indic.	1,56
Zurigo	8.379	**FUTURE**	
Londra	7.189	Euro-Btp	130,01
Parigi	4.767	Euro-Bund	164,22
VALUTE-TASSI		US T-Bond	153,03
Euro-Dollaro	1,0665	Ftse Mib	18.712
Euro-Sterlina	0,8532	S&P500 Cme	2.289
		Nasdaq100 Mini	5.189

FOCUS OGGI

Parmalat, i Besnier al contrattacco di Amber

Finita più volte nel mirino del fondo attivista Usa, ora la famiglia francese che controlla Collecchio lo accusa di scorrettezze informative

Montanari a pagina 7

DoBank sceglie advisor per l'ipo

La quotazione della ex area npl di Unicredit sarà seguita da Rothschild, Jp Morgan, Citi e Unicredit stessa

Gualtieri a pagina 5

L'incubo Grexit agita sempre più i mercati

Il Fmi: se Atene non riduce il debito rischia una nuova crisi di liquidità. A quel punto senza ulteriori sostegni l'uscita della Grecia nell'Eurozona sarà una possibilità concreta

Bussi a pagina 6

REBUS SOFFERENZE LA BANCA DEVE SCEGLIERE TRA CARTOLARIZZAZIONE, CESSIONE E UN MODELLO IBRIDO

Tre ipotesi per gli npl di Mps

Il vecchio schema potrebbe essere rivisitato destinando la tranche junior al Tesoro. Oggi i conti 2016 Intanto al Senato il governo incassa la fiducia sul decreto salva-risparmio, ora parola alla Camera

(Gualtieri e A.Pira alle pagine 2 e 3)

IL CALCOLO DEI TASSI ATTIVI E PASSIVI DIVENTA ANNUALE E CAMBIANO ANCHE LE MODALITÀ DI PAGAMENTO

Un altro trappolone sui conti correnti

Chi va in rosso deve autorizzare l'addebito degli interessi altrimenti rischia azioni di recupero e segnalazioni

(Valentini a pagina 4)

FONDO SALVA-BANCHE

Altri soci pronti a svalutare la quota in Atlante del 24-30%

(Bodini a pagina 2)

DIESELGATE

Delrio: in regola le auto Fca nel mirino dei tedeschi E il titolo recupera

(Gerosa a pagina 10)

Mattarella inaugurerà il Salone del Mobile

(Bottoni in MF Fashion*)*

Eni rivede l'utile per fine 2016 E il pm chiede il processo per Descalzi

(Zoppo a pagina 7)

IL ROMPISPREAD

Tweet al veleno di Trump contro un supermercato. Devono avergli fatto notare che attaccare giudici e giornalisti non è il massimo dell'originalità

Obbligazioni Goldman Sachs

Tasso Misto in Dollari Statunitensi

CEDOLA FISSA 6,00%*
i primi due anni

CEDOLA VARIABILE USD Libor 3 mesi con valore minimo 1,75% e valore massimo 4,00%*
dal terzo anno alla Data di Scadenza

* Cedola da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO MISTO IN DOLLARI STATUNITENSI (LE "OBBLIGAZIONI")

Emittente	Goldman Sachs International, London UK
Rating Emittente	A1 (Moody's) / A+ (S&P) / A (Fitch)
Garante	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
Rating Garante	A3 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)
Valuta di denominazione	Dollaro Statunitense (USD)
Data di Emissione	20 gennaio 2017
Data di Scadenza	20 gennaio 2027
Valore Nominale	USD 2.000
Cedole	Anno 1 e 2: cedola fissa annuale pari a 6,00% lordo (4,44% netto[1]) Dall'anno 3 alla Data di Scadenza (inclusa): cedola annuale variabile lorda pari a USD Libor 3 mesi, con valore minimo ("floor") pari a 1,75% lordo (1,295% netto[1]) e valore massimo ("cap") pari a 4,00% lordo (2,96% netto[1])
ISIN	XS1457442025

Le nuove Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Misto in Dollari Statunitensi, con durata 10 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili dal terzo anno fino a scadenza, nonché il rimborso integrale del valore nominale a scadenza.

È possibile acquistare le Obbligazioni attraverso la propria banca di fiducia sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT). L'Emittente intende quotare le Obbligazioni sul mercato regolamentato della Luxembourg Stock Exchange.

Il rimborso del capitale e il pagamento delle cedole fino alla Data di Scadenza avvengono nella valuta di denominazione: l'investitore è esposto pertanto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli (Dollaro Statunitense) e l'Euro. L'eventuale deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro avrebbe un impatto negativo sul controvalore in Euro delle Obbligazioni.

Avvertenze:

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A., ovvero, di volta in volta secondo quanto applicabile, sul sito della Luxembourg Stock Exchange. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

La cedola annuale variabile lorda è legata al tasso di riferimento (USD Libor 3 mesi), in uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore inferiore all'1,75%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 1,75% lordo, 1,295% netto[1]). Viceversa, in uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore superiore al 4,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore massimo (ovvero 4,00% lordo, 2,96% netto[1]).

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi, nella valuta di denominazione, dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

1 Considerando l'imposta sostitutiva italiana applicabile agli interessi pagabili agli investitori nelle Obbligazioni vigente al momento dell'emissione, pari al 26%.

Disclaimer
Le Obbligazioni sono negoziate sul MOT al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto delle Obbligazioni, Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per le Obbligazioni. Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari, e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – il prospetto datato 19 gennaio 2017 (il "Prospetto") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti – reperibile sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons.
© Goldman Sachs, 2017. Tutti i diritti sono riservati.

Per maggiori informazioni:
www.goldman-sachs.it
www.borsaitaliana.it
www.bourse.lu

Goldman Sachs
SECURITIES DIVISION
Securitised Products

LA BANCA DEVE SCEGLIERE TRA CARTOLARIZZAZIONE, CESSIONE E UN MODELLO IBRIDO

Monte, ecco le opzioni sugli npl

Il vecchio schema potrebbe essere rivisitato senza il bridge loan e con la possibilità di destinare le junior al Tesoro. La terza via sarebbe simile al progetto Fino di Unicredit. Oggi i conti del 2016

DI LUCA GUALTIERI

Marco Morelli

La questione è di forma e di sostanza. Per Banca Mps la scelta su come ripulire l'attivo dai crediti in sofferenza è il cardine del piano industriale oggi allo studio di vertici, advisor e stakeholder. Entro il 23 febbraio l'istituto senese guidato da Marco Morelli dovrà infatti approvare il documento che, dopo l'ok di Bruxelles e Bce, aprirà la strada all'ingresso del Tesoro nell'azionariato attraverso la ricapitalizzazione precauzionale. La volontà sarebbe quella di smaltire l'intero stock (28,3 miliardi a fine settembre, ma oggi quasi certamente superiore per i nuovi passaggi da incaglio a sofferenze) attraverso un'operazione che determinerà anche l'importo dell'aumento di capitale. Ma come procedere? Se da un lato è in corso il lavoro per definire con precisione il perimetro, dall'altro lato si starebbe ancora ragionando su tre differenti ipotesi operative. La prima sarebbe una riedizione di quella maxi-cartolarizzazione che la banca e gli ex advisor avevano ipotizzato nella seconda metà dello scorso anno. Il vantaggio di una scelta di questo genere consisterebbe nel ricorso alla garanzia pubblica (Gacs), che permetterebbe alla banca di conseguire un prezzo migliore e di ridurre la minusvalenza. Sulla tranche mezzanine però non interverrebbe più il fondo Atlante ma, con ogni probabilità, operatori di mercato. Destinazione diversa potrebbero avere anche le junior notes, che nella precedente versione avrebbero dovuto essere assegnate agli azionisti del Monte. Non è escluso che quei titoli possano andare al Tesoro che, dopo la ricapitalizzazione precauzionale, sarà il socio di maggioranza dell'istituto senese. Altra differenza importante rispetto alla cartolarizzazione disegnata da Jp Morgan potrebbe poi essere l'assenza del bridge loan che, vista la presenza dello Stato, risulterebbe superfluo.

Una seconda ipotesi di lavoro consisterebbe nella cessione degli stock a operatori specializzati. Questa strategia avrebbe un impatto più penalizzante in termini di prezzo ma consentirebbe di risolvere subito e alla radice il problema degli npl. Tra i consulenti circola poi una terza ipotesi: Mps potrebbe optare per una strategia simile a quel progetto Fino (Failure Is Not an Option) presentato nel dicembre scorso da Unicredit. L'istituto milanese guidato da Jean Pierre Mustier ha deciso di trasferire gli stock a due veicoli di cartolarizzazione costituiti da Fortress e Pimco, mantenendone però una quota di minoranza. L'obiettivo è insomma non cedere tutto il valore a operatori terzi, ma realizzare una partnership che consenta di estrarre valore nel tempo. A Siena il modello potrebbe non dispiacere, anche se al momento non è stata presa alcuna decisione definitiva. Le considerazioni sui non performing loan sono del resto strettamente connesse a quelle sull'aumento di capitale che la banca dovrà lanciare contestualmente per ripristinare i coefficienti patrimoniali.

Nelle tre ipotesi allo studio comunque l'idea di fondo sarebbe quella di mettere in pista un'operazione di mercato, soprattutto perché ora la Dg Competion chiede alla banca di rispettare la disciplina in materia di concorrenza. La materia è complicata dalla comprensibile inesperienza di tutte le parti coinvolte, a partire dai regolatori per i quali questo sarà il primo banco di prova delle nuove regole.

Oggi intanto il cda approverà il bilancio del 2016, che potrebbero tenere conto dell'azione di pulizia in corso sugli attivi. Il Monte potrebbe infatti alzare il tasso di copertura sui crediti deteriorati in portafoglio effettuando ulteriori svalutazioni dopo quelle già compiute negli anni scorsi. Per il piano invece si dovrà aspettare fino a giovedì 23, quando il cda potrebbe approvare il documento.

Nei giorni scorsi intanto è stato azionato lo scudo sulla liquidità, effettuando due emissioni di titoli con garanzia dello Stato, come prevede il decreto Salvabanche, per un importo complessivo di 7 miliardi. Il primo bond ha scadenza annuale, cedola allo 0,5% e valore di 3 miliardi, mentre il secondo è triennale, con cedola allo 0,75% e nominale di 4 miliardi. «I titoli», ha precisato Mps, «assistiti da garanzia dello Stato ai sensi del decreto legge, sono stati sottoscritti interamente dall'emittente e verranno venduti sul mercato, o utilizzati come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento, nel corso del 2017». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/mps

ATTESO UN WRITE-OFF DEL 24-30% DEL CONTRIBUTO VERSATO AL FONDO

Atlante, altri soci pronti a svalutare

DI OSCAR BODINI
MF-DOWJONES

Diversi soci del Fondo Atlante sono pronti a seguire l'esempio di Intesa Sanpaolo apportando svalutazioni a due cifre percentuali sulle rispettive quote già nei bilanci chiusi al 31 dicembre scorso. Alcune fonti a conoscenza del dossier hanno infatti spiegato a *MF-DowJones* che l'indicazione che a stretto giro verrà portata all'attenzione dei cda chiamati ad approvare i conti dell'ultimo esercizio sarà di rivedere al ribasso «tra il 24% e il 30%» il valore di libro degli investimenti sostenuti lo scorso anno per dare vita al veicolo gestito da Quaestio sgr. Valutazioni che in sostanza sarebbero in linea - e in qualche caso persino superiori - rispetto alle stime elaborate da Deloitte Financial Advisory: applicando i multipli di mercato di banche quotate il valutatore indipendente aveva indicato in 2,632 miliardi di euro il net asset value (nav) complessivo del Fondo Atlante (619.580 euro il valore attribuito a ciascuna quota). Quaestio ha tuttavia deciso di applicare il criterio del costo storico dell'investimento per determinare il net asset value, indicato così a 3,48 miliardi di euro (819.135 euro a quota). Le risultanze, aveva però precisato la sgr milanese nella nota con cui ufficializzava la decisione, sono passibili di revisioni in corso d'opera. «Non appena si renderanno disponibili nuove informazioni ufficiali e dati oggettivi che possano essere rilevanti ai fini di una nuova valutazione delle partecipate, come i bilanci 2016 o il piano di fusione tra le due banche», vale a dire le controllate Veneto Banca e Popolare Vicenza, «l'sgr si riserva la facoltà di aggiornare il calcolo del nav e di comunicarlo agli investitori». Questi ultimi «hanno una lungimiranza pari a zero», aveva detto martedì scorso Alessandro Penati, presidente di Quaestio, commentando polemicamente le voci secondo cui altri soggetti bancari sono pronti ad abbattere il valore dell'investimento in Atlante sulla scorta di quanto fatto da Ca' de Sass (che ha svalutato di 227 milioni gli 845 milioni tirati dal Fondo). Secondo l'economista, un'eventuale decisione in questo senso potrebbe avvenire soltanto tra qualche anno, almeno tre, tenuto conto della delicatezza dell'operazione sistemica varata e delle tante incognite che ancora incombono, prima tra tutte quella che riguarda un possibile intervento dello Stato nella partita delle due banche venete. In queste ultime, aveva detto ancora Penati, Atlante ha dovuto intervenire su «ipo con numeri che erano un libro dei sogni; era una horror story». Tra l'altro ieri Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo (primo azionista di Quaestio), è intervenuto sottolineando che «le osservazioni di Penati sono del tutto pertinenti» sui soci che hanno deciso di svalutare la loro quota nel fondo Atlante a pochi mesi dall'investimento. «Tranne un socio, Intesa, che con Messina ha sempre affiancato positivamente l'azione di Atlante».

In ogni caso, come detto, altri soggetti sono pronti a svalutare. Tra chi è già uscito allo scoperto c'è Bper. «Interverremo sicuramente sul valore della quota», ha annunciato pochi giorni fa l'amministratore delegato Alessandro Vandelli. Il valore di carico dell'investimento effettuato dall'istituto emiliano è di 100 milioni di euro. Va detto comunque che la decisione di abbattere il valore del rispettivo impegno nel Fondo Atlante non trova concordi tutti i soggetti che hanno preso parte all'iniziativa. «La scelta di dare vita ad Atlante è stata corretta perché ha garantito ossigeno al sistema per almeno un anno e mezzo», ha sintetizzato a caldo per commentare la presa di posizione di Penati una delle fonti interpellate, intenzionata a non svalutare la quota di spettanza. «Se il Fondo non ci fosse stato, sarebbe stato probabilmente molto peggio e ora staremmo qui a raccontare una situazione più drammatica».

Di certo chi per il momento non pensa di abbattere il valore dell'investimento sono le Fondazioni, che nella dotazione del fondo hanno garantito impegni superiori a 500 milioni (i due contributori principali sono Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, che hanno messo sul piatto 100 milioni di euro ciascuna, ma complessivamente sono circa una ventina gli enti che hanno contribuito alla dotazione di Atlante). «Non c'è motivo per svalutare», aveva tagliato corto pochi giorni fa lo stesso Guzzetti parlando nella sua veste di presidente dell'Acri. Anche le compagnie assicurative - gli esborsi più ingenti sono stati quelli di Poste Vita (260 milioni), Generali (150 milioni) e Unipol (100 milioni), oltre all'unico gettone di matrice estera, ossia i 100 milioni conferiti da Allianz - potrebbero adeguarsi per il momento a questa linea. La ragione è stata spiegata qualche giorno fa da *Milano Finanza*: «Le compagnie assicurative potrebbero evitare le svalutazioni nei bilanci civilistici se dimostrassero che non si tratta di una perdita durevole, ma soprattutto perché gran parte di quelle quote sono finite nelle polizze Vita, ovvero le gestioni sperate che valutano gli asset al costo storico e che non contabilizzano le perdite a meno della vendita degli asset interessati». Un'indicazione importante in questo senso arriverà da Unipol, che domani farà da apripista tra le compagnie annunciando i conti 2016.

IL GOVERNO OTTIENE LA FIDUCIA DAL SENATO CON 157 SÌ. ORA PAROLA ALLA CAMERA

Primo sì al decreto risparmio

Non ci sarà la lista nera dei creditori ma saranno pubblicati soltanto i profili di rischio anonimi
Si allarga la platea dei rimborsi per i risparmiatori delle quattro banche poste in risoluzione nel 2015

DI ANDREA PIRA

Il decreto salva-risparmio passa il primo scoglio parlamentare incassando l'ok del Senato. E proprio su questo provvedimento il governo Gentiloni ha ottenuto la sua prima fiducia con 157 voti a favore e 108 contrari. Il maxi-emendamento presentato dall'esecutivo ricalca le modifiche approvate nel percorso in commissione Finanze. L'accelerazione, con la richiesta del voto di fiducia, è stata resa necessaria dalla tempistica dell'iter. Il provvedimento, passato alla Camera per la seconda lettura, dovrà infatti essere licenziato dal Parlamento entro il 21 febbraio. «Aggiungiamo un pilastro alla riforma del sistema», ha chiarito il relatore e presidente della commissione Finanze a Palazzo Madama, Mauro Maria Marino. Varato subito dopo il fallimento dell'aumento di capitale del Monte dei Paschi, il decreto dovrebbe mettere una volta per tutte in sicurezza il sistema, a tutela del quale stanzia 20 miliardi di euro in garanzia di liquidità, riportando lo Stato nel capitale degli istituti in crisi. Affronta inoltre nodi rimasti fuori dalla legge di Bilancio, come l'estensione anche al credito cooperativo della Dta (deferred tax asset), anche le bcc, quindi, potranno trasformare in credito d'imposta le perdite derivanti dalle svalutazioni dei crediti effettuati fino al 201 Tra le novità sono stati stabiliti i criteri per determinare il prezzo delle azioni da attribuire ad azionisti e creditori delle banche quotate messe sotto ricapitalizzazione precauzionale (è il caso di Mps). Il prezzo sarà agganciato all'andamento del titolo nei 30 giorni prima dell'operazione. Le banche che fanno ricorso all'intervento dello Stato potranno contare sulla neutralità fiscale del burden sharing, ossia della condivisione degli oneri tra azionisti e obbligazionisti in caso di salvataggio. Mentre quelle che rimborseranno le garanzie entro due mesi non dovranno presentare un piano di ristrutturazione
Le misure si allargano inoltre alle quattro banche messe in risoluzione a novembre 2015 (Banca Marche, Banca Etruria, CariFerrara e CariChieti) estendendo la platea dei risparmiatori che avranno diritto ai rimborsi. Potranno ricorrevi anche gli eredi fino al secondo grado di parentela, mentre il termine per la richiesta slitta al 31 maggio. Più in generale nessun meccanismo di compensazione sarà previsto per chi ha acquistato obbligazioni subordinate di una banca soggetta a ricapitalizzazione precauzionale dopo l'entrata in vigore della direttiva sul bail-in (1° gennaio 2016). In ogni caso il ristoro non potrà superare il prezzo d'acquisto dei prodotti finanziari.
Fino all'ultimo le opposizione hanno fatto battaglia per ottenere la pubblicazione dei nomi dei primi cento debitori insolventi degli istituti salvati dallo Stato. Una proposta inizialmente avanzata dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ma la maggioranza ha scelto di limitarsi alla pubblicazione dei profili di rischio dei principali debitori insolventi (quelli il cui debito sia pari o superiore all'1% del patrimonio della banca creditrice). I dati saranno contenuti in una relazione quadrimestrale che il ministero del Tesoro, in quanto azionista, dovrà presentare al Parlamento. L'intervento tramite garanzia pubblica darà infine la possibilità al Mef di porre un limite ai compensi dei manager delle banche che ne faranno ricorso. Spazio infine all'educazione finanziaria, recuperata all'ultimo, per la quale sarà messo a disposizione un milione l'anno. (riproduzione riservata)

Pier Carlo Padoan

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche

Abbiamo raggiunto oltre
14 milioni di abitazioni
in più di **1.670 comuni.**

Abbiamo coperto il **60% dell'Italia**
e presto la **Fibra** di **TIM** arriverà
in tutto il Paese.

TIM

Le abitazioni sono raggiunte dalla fibra ottica in modalità FTTCab o FTTH. Per informazioni sulle abitazioni raggiunte dalla fibra https://www.tim.it/verifica-copertura.
Il dato relativo al 60% di copertura si riferisce alle abitazioni italiane.

IL CALCOLO DEGLI INTERESSI DIVENTA ANNUALE E CAMBIA LA MODALITÀ DI PAGAMENTO

Nuova trappola sui conti correnti

Accredito dei tassi attivi automatico a fine dicembre, mentre l'addebito di quelli passivi avviene il 1° marzo solo se il correntista autorizza la banca. In caso contrario deve versarli direttamente

DI PAOLA VALENTINI

Amara sorpresa per i correntisti. Soprattutto se la banca non li ha informati a dovere della novità in arrivo sui conti correnti, varata la scorsa estate, in pieno agosto, con un decreto d'urgenza del ministero dell'Economia, senza peraltro darvi troppa enfasi. Il decreto 343 del 3 agosto 2016 su «modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria» (in attuazione dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza) introduce una nuova disciplina sulla periodicità di calcolo e sulle modalità di pagamento degli interessi di conto corrente e di aperture di credito (inclusi gli sconfinamenti). Nei rapporti di conto corrente e aperture di credito il conteggio degli interessi, sia creditori che debitori, è diventato annuale con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno o comunque al termine del rapporto per cui sono dovuti. Attualmente, va ricordato, gli interessi, sia attivi sia passivi, sono calcolati alla fine di ogni trimestre con l'estratto conto del periodo. La norma inoltre introduce una differenziazione: gli interessi creditori (ovvero quelli attivi per il cliente) vengono accreditati sul conto corrente al 31 dicembre, mentre gli interessi debitori (quelli che si pagano sul rosso) diventano esigibili e devono essere pagati alla banca il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati. Sul fronte degli interessi creditori l'impatto per i risparmiatori non è elevato, dal momento che attualmente i tassi sulle giacenze risultano quasi a zero, quindi fa poca differenza averli in conto alla fine di ogni trimestre o una volta l'anno. Mentre per i tassi debitori c'è un altro elemento che va adeguatamente comunicato ai clienti, i quali in caso contrario potrebbero andare incontro a oneri e rischi rilevanti. La norma prevede infatti che alla data di esigibilità, il 1° marzo di ogni anno, il debito per interessi non sarà più regolato automaticamente sul conto corrente mediante addebito dell'importo sul saldo, bensì d'ora in poi è necessaria un'espressa autorizzazione del cliente (revocabile in qualsiasi momento, purché prima che l'addebito abbia avuto luogo). Nel caso in cui il cliente neghi l'autorizzazione all'addebito in conto degli interessi il pagamento dovrà essere tempestivamente effettuato con le altre modalità accettate dalla banca (ad esempio rivolgendosi allo sportello). In mancanza di pagamento il correntista rischia azioni di recupero del credito da parte della banca e segnalazioni nelle banche-dati creditizie. Tali azioni di recupero non vanno sottovalutate anche perché i tassi d'interesse sul passivo sono elevati e superano anche il 10%. Il contratto di conto corrente può anche prevedere che la banca possa comunque estinguere il debito mediante l'impiego di fondi destinati ad affluire sul conto corrente. Queste novità si applicano agli interessi maturati dallo scorso 1° ottobre. E la norma prevede anche che ai clienti devono essere lasciati 30 giorni dal ricevimento degli estratti conto prima che gli interessi diventino esigibili. Dato che l'addebito degli interessi scatta il 1° marzo, in questi giorni i correntisti dovrebbero aver ricevuto la lettera della banca che li informa della nuova gabola. (riproduzione riservata)

LOCMAN®
ITALY

ITALIAN WATCHMAKING
TIME IN ISOLA D'ELBA

1960

Cassa in acciaio lucido o con rivestimento in PVD golden rose. Impermeabile fino a 50 metri.

Movimento meccanico automatico o al quarzo, cronografo, gran data o solo tempo.

A partire da 198 euro.

WWW.LOCMAN.IT

LOCMAN S.P.A. - MARINA DI CAMPO - ISOLA D'ELBA

BCC LA CAPOGRUPPO AVVIA I CANTIERI E DÀ I NUMERI DEL NUOVO GRUPPO BANCARIO

Così Iccrea sarà la quarta banca

Il dg Rubattu prevede 16 miliardi di patrimonio netto sui 20 dell'attuale sistema, 160 miliardi di attivi, oltre 3 mila sportelli e 4 milioni di clienti. Ma c'è confusione sui numeri finali dei due gruppi

DI MANUEL FOLLIS

Iccrea Banca ha inaugurato ieri a Milano i cantieri di lavoro del futuro gruppo. L'incontro, durato tutta la mattinata, ha visto la partecipazione di 155 banche di credito cooperativo e ha fornito l'occasione al direttore generale Leonardo Rubattu per fare il punto sulla creazione del gruppo bancario, a partire dai numeri. Iccrea Banca già detiene i requisiti previsti dalla normativa, a cominciare dal patrimonio di 1,7 miliardi (la soglia minima richiesta dalla legge è di 1 miliardo), ma a seguito delle aggregazioni Rubattu ha spiegato che il polo a livello consolidato potrà contare su circa 16 miliardi di patrimonio netto sui 20 dell'attuale sistema, 160 miliardi di attivi, oltre 3 mila sportelli, più di 4 milioni di clienti. La nuova entità, ha spiegato Rubattu, «punterà a generare 700 milioni di utili all'anno e a pagare dividendi». Quanto ai costi l'obiettivo è un cost/income inferiore al 60% («puntiamo a un rapporto intorno al 56%»), mentre l'indice di patrimonializzazione complessivo dovrebbe attestarsi al 17%. Numeri che farebbero diventare il gruppo Iccrea la quarta banca italiana dopo Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Bpm. Ma quante sono le bcc che hanno dato disponibilità all'adesione? «Avevamo indicato il 31 gennaio come data ultima per esprimere una pre-adesione orientativa e non vincolante per far parte del nuovo gruppo e al momento tra adesioni definitive e pre-adesioni siamo arrivati a 155 istituti», ha spiegato Rubattu.

Leonardo Rubattu

Numeri, questi ultimi, che aprono una questione riguardante le due compagini, come è stato fatto notare nel corso della presentazione. Attualmente infatti, a seguito dei recenti processi di aggregazione, le bcc sono in tutto 310, 47 delle quali sono Raiffeisen, che come è noto costituiranno un polo a parte. Restano dunque 263 banche disponibili. Ma se il target di Iccrea, come confermato ieri da Rubattu, è fissato tra 180 e 200 banche, è difficile capire come l'altro gruppo (che farà capo a Cassa Centrale Banca) possa arrivare sopra i 100 istituti, come comunicato dalla stessa banca trentina. Qualcuno, insomma, alla fine non rispetterà le previsioni, ma un quadro più preciso sulle adesioni dovrebbe delinearsi già a fine febbraio. Rubattu ha infine precisato che la normativa prevede che il «patto di coesione», ovvero il contratto principale attorno al quale si costituisce il gruppo, deve essere uguale per tutti i gruppi e che l'adesione a Iccrea non implicherà la necessità di cambiare il proprio sistema informatico. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/iccrea

DoBank sceglie le banche per l'ipo

di Luca Gualtieri

Giovanni Castellaneta

DoBank sceglie le banche per la quotazione in Piazza Affari. La società, presieduta da Giovanni Castellaneta e guidata dall'amministratore delegato Andrea Mangoni, avrebbe individuato nei giorni scorsi le istituzioni finanziarie che l'accompagneranno nel percorso di avvicinamento al listino milanese, previsto entro il primo semestre di quest'anno. Rothschild dovrebbe essere financial advisor, mentre Citi, Jp Morgan e Unicredit potrebbero rivestire il ruolo di global coordinator. Nata da Uccmb (la struttura che gestiva gli npl all'interno del gruppo Unicredit), DoBank ha acquisito nell'estate scorsa il 100% del capitale sociale di Italfondiario da Fortress dando vita a un gruppo con un portafoglio gestito di circa 100 miliardi di euro, primo servicer indipendente. L'aggregazione ha permesso al gruppo di avvalersi delle competenze di Italfondiario concentrandosi sulle opportunità di mercato, nelle relazioni con i grandi investitori istituzionali e nella gestione di grandi volumi. La quotazione sarà un ulteriore passo avanti in questa strategia in un periodo in cui sul mercato resta molto alto l'interesse per il mondo dei non performing loan. (riproduzione riservata)

Credem aumenta raccolta e impieghi

di Antonio Lusardi

I tassi a zero non spaventano il Credem. Il cda della banca emiliana ha esaminato ieri i conti preliminari del 2016, che hanno registrato una tenuta della profittabilità al netto delle componenti straordinarie. Gli utili si sono attestati a 131,9 milioni, in calo rispetto ai 166 del 2015, che però, sottolinea una nota, «presentava un'importante componente straordinaria derivante dal riposizionamento del portafoglio titoli di proprietà». In controtendenza rispetto al sistema l'aumento gli introiti dal settore del credito. L'incremento del volume di prestiti, arrivati 23,6 miliardi (+4,6%), ha superato ampiamente la performance media del settore (+0,68%) e ha consentito alla banca guidata dal direttore generale Nazzareno Gregori di aumentare il margine di interesse a 502 milioni rispetto ai 486 milioni di un anno prima nonostante i tassi bassi. La qualità del credito rimane superiore alla media nazionale, con un rapporto tra sofferenze nette e impieghi limitato all'1,46% e con un tasso di copertura del 59,6%. In calo gli introiti da commissioni a 435 milioni (da 448) a causa della debolezza dei mercati finanziari e dei cambiamenti normativi. Resta alto il livello di solidità patrimoniale, con un Cet1 al 13,1%, quasi doppio rispetto al livello minimo fissato dalla Bce nell'ambito degli Srep (6,75%). Nel 2016 Credem ha portato avanti una campagna di investimenti per la crescita interna con 280 assunzioni e un aumento dell'organico del 2,5%, in netta controtendenza rispetto al settore. Il piano di sviluppo è giustificato dalla crescita della raccolta complessiva da 58,4 a 62,9 miliardi (+7,6%), in cui spicca il balzo della raccolta diretta: +10,2% a 21,5 miliardi.

L'Abi e le sigle dei bancari hanno raggiunto un'intesa nazionale sulle politiche commerciali e sull'organizzazione del lavoro

Banche e sindacati trovano l'accordo sul codice etico

DI ANDREA PIRA

Negli ultimi anni la fiducia verso il sistema bancario ha subito numerosi contraccolpi. Banche e dipendenti si sono ora accordati per rinsaldarla, partendo da regole e valori etici nella vendita dei prodotti finanziari. Abi e sindacati dei bancari hanno trovato ieri un'intesa per definire un sistema di incentivi per i dipendenti basato non soltanto sul numero di prodotti venduti ma anche su obiettivi a medio e lungo termine e sulla qualità del servizio e sulla consulenza. Si tratta di diffondere una «cultura delle regole e della prevenzione dei comportamenti eventualmente non conformi, rafforzando così la reputazione e la fiducia verso le imprese del settore», spiega una nota dell'Abi. Punto saliente dell'intesa è l'istituzione di una rete di organismi bilaterali con funzione di controllo sulle politiche commerciali e sull'organizzazione del lavoro. Una commissione nazionale si occuperà di tracciare le norme di indirizzo e del monitoraggio. A livello periferico si raccoglieranno le segnalazioni e si interverrà in caso di comportamenti scorretti. Soprattutto l'intesa farà sì che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita non sia considerata una violazione dei doveri di dipendente. «Questo accordo rappresenta un passo avanti per restituire fiducia e credibilità al settore, coniugando la tutela dei dipendenti dei clienti e gli obiettivi di crescita economica delle aziende», ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, principale sigla sindacale del comparto bancario. Esprime soddisfazione anche Agostino Megale della Fisac-Cgil: «Quello prodotto è un ottimo risultato; per la prima volta nella storia delle relazioni sindacali del credito si produce un accordo in cui si pone al centro la tutela dei risparmiatori e dei lavoratori». Le parti si sono inoltre accordate per approfondire il tema nel prossimo confronto per il rinnovo del contratto nazionale. «Si tratta di un punto molto importante, anche perché finora era stato l'unico capitolo sul quale non era stata instaurata alcuna discussione», commenta Giulio Romani, segretario generale della First-Cisl. «Adesso occorre procedere rapidamente traducendo in coerenti accordi aziendali gli impegni dell'intesa raggiunta in Abi e insediando al più preso la commissione nazionale». I pilastri dell'accordo, sottolinea Massimo Masi di Uilca, sono una comunicazione interna approfondita chiara e trasparente sui prodotti commerciali, l'informativa dettagliata da parte delle aziende su eventuali rischi, la formazione dei dipendenti e il monitoraggio condiviso tra le parti «per eliminare le intolleranti e scellerate pressioni commerciali alle quali abbiamo assistito». (riproduzione riservata)

Antonio Patuelli

LE TRATTATIVE COI CREDITORI SI INTRECCIANO AL CALENDARIO DELLE ELEZIONI IN EUROPA

Sale il rischio Grexit a orologeria

Alcuni deputati ellenici parlano di ritorno alla dracma. E il probabile ambasciatore Usa presso l'Ue, Malloch, vede con favore questa soluzione. Il caos ad Atene potrebbe influenzare il voto francese

DI MARCELLO BUSSI

Sale sempre di più la febbre della Grecia. Per il Fondo monetario internazionale se l'economia ellenica non tornerà sulla retta via e se il debito non verrà ridotto, il Paese potrebbe rischiare nuovamente una crisi di liquidità che, in assenza di un ulteriore sostegno da parte dei creditori, «potrebbe riaccendere i timori sulla Grexit». La risposta del ministro delle Finanze greco, Euclid Tsakalotos, non si è fatta attendere: la valutazione del Fondo ignora i dati più recenti. Mentre il governatore della Banca centrale, Yannis Stournaras, ha detto che il Fmi sottovaluta i progressi fatti nel settore finanziario ed è troppo pessimista. Mentre Kostas Katsikis, deputato del Partito dei greci indipendenti, partner di governo di Syriza, il partito del premier Alexis Tsipras, ha dichiarato che, poiché le promesse dei creditori di estendere il debito o di tagliarlo non si sono materializzate, «lo scenario di un ritorno alla valuta nazionale non può essere escluso». Mentre un deputato di Syriza, Christos Simorelis, ha rivelato che il governo sta preparando un referendum sulle misure di austerità aggiuntive richieste dal Fondo.

La vicenda greca a questo punto si intreccia al calendario elettorale europeo. Secondo Katsikis, «se non si trova una soluzione entro febbraio o marzo, allora la sola via d'uscita è un verdetto popolare». Non si capisce se parli di elezioni anticipate o di un referendum. Il tutto avverrebbe comunque nell'imminenza delle elezioni olandesi, che si terranno il 15 marzo. Qualcuno potrebbe essere tentato di far saltare la Grecia per influenzare questo voto, dove gli euroscettici stanno guadagnando terreno nei sondaggi. Si potrebbe poi decidere di allungare i tempi dell'esame dei creditori (ne fanno parte anche la Ue e la Bce) e spostare il verdetto a giugno, quando Atene dovrà per forza rispettare i suoi obblighi finanziari pena la bancarotta. E allora la partita si giocherebbe nel periodo delle elezioni francesi: il 7 maggio ci sarà il secondo turno delle presidenziali, mentre il voto per il parlamento si terrà l'11 e il 18 giugno. Il caos in Grecia potrebbe influenzare soprattutto quest'ultimo voto. In caso di vittoria di Marine Le Pen, si cercherebbe infatti di avere almeno un parlamento a lei ostile in modo da ostacolare le sue iniziative anti-Ue. Rispetto al referendum del 2015, poi disatteso da Tsipras che ha ottemperato a tutte le richieste dei creditori, stavolta ci sarebbe una piccola differenza: gli Stati Uniti non si opporrebbero alla Grexit, anzi. Il probabile prossimo ambasciatore Usa presso la Ue, Ted Malloch, ha detto di essere favorevole all'uscita della Grecia dall'euro, cosa che succederà, su richiesta di Atene, al massimo nel giro di 18 mesi. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/grecia

Dall'incontro tra Draghi e Merkel deve uscire un vincitore: l'Europa

DI ANGELO DE MATTIA

Oggi si tiene il programmato incontro tra Mario Draghi e Angela Merkel, mentre non si allenta significativamente la pressione sui titoli pubblici di alcuni Paesi, innanzitutto dell'Italia, facendo ritornare di grande attualità la questione spread, e mentre il ministro Pier Carlo Padoan riscopre il problema del debito pubblico. Non è la prima volta che Draghi incontra la Cancelliera, questa volta, però, i problemi che i due potrebbero affrontare sono diversi e complessi. Naturalmente, in tali incontri vi è spazio per chiarimenti sulle reciproche posizioni, che su questo o quell'argomento o su di una pluralità di temi potrebbero anche coincidere, ma non vi è certo materia per negoziati o mediazioni, essendo in causa la rispettiva indipendenza che, soprattutto da parte della Bce, va rigorosamente tutelata. Una Bce che dovesse anche soltanto apparire sotto l'influenza del più forte Paese dell'Unione e dell'Eurozona diventerebbe tutt'altra cosa, con danni gravissimi per la sua credibilità e il suo prestigio. È sperabile che nella riunione la Merkel non riproponga con i toni e le modalità, con i quali sono state mosse dal Ministro delle finanze, Wolfgang Schaeuble alla Bce, le critiche alle misure non convenzionali e ai bassi tassi di interesse; naturalmente, se lo farà, Draghi avrà buon gioco a spiegare ulteriormente le ragioni di tale politica, partendo dalla tassativa ottemperanza all'obbligo imposto dal Trattato Ue per il mantenimento della stabilità dei prezzi, ma non mancando di aggiungere che, una volta conseguito tale obiettivo in una prospettiva di medio-lungo termine, scatta quello, subordinato, ma altrettanto importante, di concorrere all'attuazione delle politiche economiche dell'area. Fondamentale sarà, però, il chiarimento su quel progetto di un'Europa a due velocità o, come ci si sta correggendo, a geometria variabile, anche se la Merkel ha poi attenuato la portata nel progetto dichiarandosi contraria a «club esclusivi». Le precisazioni sono necessarie e sarebbe opportuno che, quanto prima, diventassero anche pubbliche per evitare che alla nutrita serie di potenziali turbolenze che iniziano dalle tesi di Donald Trump, passano per Brexit e l'ipotesi di Frexit, quindi per i movimenti nazionalistici e la fase preelettorale di diversi, importanti Paesi nonché per i ritornanti problemi della Grecia, si aggiunga anche l'indeterminatezza su quel che la Germania vorrebbe, mentre, da ambienti tedeschi, si sviluppa una critica alla politica monetaria. È sperabile, altresì, che la Cancelliera chiarisca bene la posizione, per ora espressa solo da esponenti del suo governo, a proposito dell'Unione bancaria e dell'attribuzione di un coefficiente di rischio ai titoli pubblici. Come si possa, con gli ostacoli frapposti al progetto dell'anzidetta Unione, il totale contrasto a qualsiasi forma di mutualizzazione dei rischi e con la suddetta idea di una svolta sui titoli pubblici, pensare di avere la credibilità per poter proporre un progetto per una maggiore integrazione economica fino all'integrazione politica, che però si basi su diverse geometrie, è abbastanza incomprensibile. E ciò mentre l'enorme surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti non impiegato per lo stimolo della domanda aggregata finisce con l'essere un fattore di grave distorsione, conseguenza anche del livello del cambio dell'euro che, però, se si attestasse nei confronti del dollaro su 1,40/1,50, finirebbe con lo spingere fuori dalla zona-euro alcuni Paesi, con rischio pure per l'Italia. Continuando con questa voglia di imporre le proprie scelte, pur considerandosi come un partner egemone riluttante, la Germania, anziché ambire a una legittima, ma condivisa, leadership, si presenta quasi nelle condizioni, valutando le quali, uno dei consiglieri della Cancelliera, Roland Berger, ha sostenuto che dovrebbe essere la Germania stessa ad uscire dall'Unione (o dall'Eurozona). Insomma, oggi si svolge un incontro importante, nel quale non dovrebbe mancare una riflessione pure sulla Vigilanza bancaria, soprattutto perché si dovrebbero schierare le forze perché d'anticipo si impedisca che si ripresenti un film di turbolenze già visto. La dura esperienza degli anni decorsi dovrebbe fare intendere a tutti, forti e deboli, che trova applicazione pur sempre l'apologo di Menenio Agrippa, una nuova tempesta finanziaria potendo travolgere ognuno. (riproduzione riservata)

OGGI SU MILANOFINANZA.IT

Banche, chi merita di più

Secondo gli analisti di Société Générale dalle trimestrali sono emersi progressi sul fronte del capitale e degli utili, ma ci sono ancora molti rischi

www.milanofinanza.it

Report

Draghi incontra Merkel: sul tavolo il futuro dell'euro. Le novità da Berlino a *Report* alle 18 su Class Cnbc (507 Sky) e in streaming su milanofinanza.it

www.milanofinanza.it

Le notizie più lette

1. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 8 febbraio
2. Conti correnti in rosso, c'è un nuovo trappolone
3. Piazza Affari vira al ribasso, Unicredit resiste

IL SONDAGGIO

Alla domanda «Come finirà la nuova puntata della crisi greca?», i lettori hanno risposto così:

1 Vincerà l'Eurogruppo	45,0%
2 Vincerà l'Fmi	20,3%
3 Vincerà Tsipras	34,7%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da MilanoFinanza online: dopo il rally di mercoledì, quanto varrà un'azione rai way a fine febbraio? Le vostre risposte su www.milanofinanza.it

1. Oltre 4,1 euro
2. Tra 3,6 e 4,1 euro
3. Meno di 3,6 euro

DOWJONES © 2017 Dow Jones & Co. Inc. All Rights Reserved

SECONDO IL CONSENSUS IL GRUPPO HA CHIUSO IL QUARTO TRIMESTRE IN ATTIVO DI 200 MLN

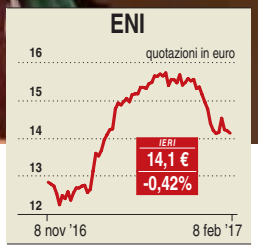
Eni rivede l'utile per fine 2016

Richiesta di rinvio a giudizio per l'ad Descalzi nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisizione in Nigeria del giacimento Opl-245, ma il board lo sostiene. Avvio anticipato per il nuovo giacimento in Angola

DI ANGELA ZOPPO

Con un colpo di coda, solo in parte atteso dal mercato, Eni potrebbe aver chiuso in utile il quarto trimestre del 2016. I conti ufficiali dell'ultimo esercizio saranno resi noti a Londra il primo marzo, insieme alle linee strategiche 2017-2020, ma un'anticipazione arriva dalle stime del consensus che Eni ha pubblicato sul suo sito. Sul titolo, in calo dell'1,3%, ha pesato un'altra notizia: la richiesta di rinvio a giudizio per l'ad Claudio Descalzi, nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta corruzione per l'acquisizione dei diritti sul giacimento petrolifero nigeriano Opl-245, avvenuta nel 2011. Ora dovrà essere fissata un'udienza preliminare. Descalzi è in scadenza di mandato e l'assemblea per la nomina del nuovo cda è fissata per il 13 aprile. La richiesta di rinvio a giudizio, perciò, arriva proprio mentre si sta discutendo la possibile riconferma del manager. Il cda lo sostiene e lo ha comunicato con una nota. «Il consiglio di amministrazione di Eni, anche sulla base delle approfondite analisi legali a oggi effettuate, ha confermato la massima fiducia sulla estraneità di Eni dalle asserite condotte corruttive per la richiamata vicenda. Il cda ha altresì confermato la massima fiducia nell'amministratore delegato Descalzi sull'estraneità alle condotte oggetto di indagine e in generale sul ruolo di capo azienda». Secondo il gruppo, l'acquisizione della licenza del blocco Opl 245, è stata conclusa insieme al partner Shell col governo nigeriano, senza l'intervento di alcun intermediario. Eni ricorda anche di aver incaricato «uno studio legale americano, di rinomata esperienza internazionale, del tutto indipendente, di condurre le più ampie verifiche sulla correttezza e la regolarità della predetta procedura. Dall'approfondita indagine indipendente è emersa la regolarità della procedura di acquisizione del blocco Opl 245, avvenuta nel rispetto delle normative vigenti».

Claudio Descalzi



Tornando alle stime sui conti, rispetto al terzo trimestre 2016, che si era chiuso registrando un utile operativo rettificato di appena 258 milioni (-66,3% anno su anno) e un risultato netto negativo di 484 milioni, l'ultimo spicchio dell'anno potrebbe aver riservato una performance decisamente migliore. L'attesa è per un utile operativo rettificato di 1,05 miliardi e un utile netto, sempre rettificato, di circa 200 milioni. Il traino arriva, com'è facile immaginare, direttamente dal core business dell'E&P (Exploration & Production), con un utile operativo previsto a 1,08 miliardi di euro. Ma ci sono anche due conferme importanti, significative al di là delle cifre che per forza di cose restano modeste: alla controllata Versalis si attribuisce un ebitda rettificato di 50 milioni di euro e al Refining e Marketing di 90 milioni di euro. Gira ancora in negativo, invece, il settore Gas & Power, atteso a -70 milioni di euro. Buone anche le previsioni sulla produzione, che nel terzo trimestre del 2016 aveva superato quota 1,71 milioni di barili al giorno. La stima ufficiale di Eni per fine anno è di 1,76 milioni di barili, ma il consenso si allinea su una cifra più elevata, ben 1,839 barili giornalieri. Proprio ieri il gruppo ha annunciato di aver fatto partire la produzione dell'East Hub Development Project nel blocco 15/06, nelle acque profonde dell'Angola. Si tratta di un avvio anticipato di cinque mesi rispetto al piano di sviluppo. Quest'anno, il blocco 15/06, operato da Eni col 36,84% raggiungerà un picco di produzione di 150 mila barili. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/eni

L'utile Fastweb balza a 95 milioni

Fastweb ha chiuso il 2016 con un utile netto di 95 milioni, più che triplicato rispetto al 2015 (+239%). Al 31 dicembre l'incremento dei clienti segna +7% (+154 mila unità rispetto a fine 2015) raggiungendo 2,4 milioni di abbonati. Il 34% dei clienti Fastweb, pari a 810 mila abbonati, è collegato alla rete di nuova generazione in fibra ottica, con una crescita del 25% rispetto al 2015, confermando Fastweb co-leader di mercato della banda ultralarga in Italia, con una quota di mercato pari al 34%. I ricavi totali si sono attestati a 1.795 milioni, con una crescita del 3,4% anche la redditività operativa di Fastweb ha registrato una forte crescita: il margine operativo lordo ha raggiunto 661 milioni, con un incremento del 15% (+8% al netto delle partite straordinarie). La marginalità è aumentata di quattro punti percentuali attestandosi al 37%, mentre il free cash flow è stato pari a 98 milioni ed è cresciuto del 119% rispetto al 2015. L'impegno nell'espansione della rete di nuova generazione e nella trasformazione digitale dell'azienda ha determinato investimenti complessivi per 581 milioni, in crescita del 7,4% rispetto all'esercizio precedente e pari al 32% del fatturato. Nel 2016 Fastweb ha esteso la copertura della propria infrastruttura in fibra a banda ultralarga a 1,2 milioni di famiglie e imprese, raggiungendo un totale di 7,5 milioni di cui 2,2 milioni con tecnologia FttH (Fiber to the Home) e 5,3 milioni con tecnologia FttCab (Fiber to the Cabinet).

IL TRAINO DI EUROPEI E OLIMPIADI. GOOGLE, YOUTUBE E FACEBOOK VALGONO 1,4 MILIARDI

Pubblicità, la tv al 60% grazie allo sport

DI ANDREA MONTANARI

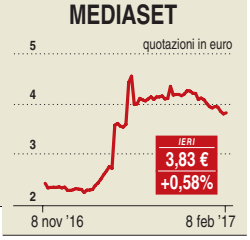
Lo sport fa bene agli spot. Il 2016, secondo le rilevazioni della Nielsen, si è chiuso con un segno più (+1,7%) in termini di raccolta pubblicitaria. Il mercato italiano vale 6,4 miliardi ma va detto che lo scorso anno ci sono stati due eventi sportivi di richiamo, gli Europei di calcio e le Olimpiadi. A trarne vantaggio è stato la televisione, che continua a dominare la scena: i 3,84 miliardi di investimenti in advertising destinati al piccolo schermo rappresentano il 60% della spesa totale, un dato in crescita rispetto al 58% del 2015. Avvantaggiate la Rai e Sky Italia, che hanno trasmesso i due eventi di richiamo: la tv di Stato ha incassato quasi 800 milioni (+6,3%) per una quota di mercato televisivo del 20,77%, mentre la pay tv di Rupert Murdoch ha incamerato 484,5 milioni (+13,5%) salendo a una quota del 12,6% del settore. Ovviamente in questa sfida Mediaset è stata penalizzata, non avendo i diritti tv delle due manifestazioni. Ma il Biscione ha confermato la sua leadership (pesa per oltre un terzo dell'intero mercato) grazie a una raccolta di 2,16 miliardi (+2,8%). Discovery continua la sua rincorsa mettendo a segno un +13,4% grazie anche al canale Nove, mentre Urbano Cairo deve accontentarsi di un upside minimo, quasi il 2% di La7. Chi soffre è la carta stampata: i quotidiani hanno perso il 6,7% mentre i periodici il 4%. In calo sono anche le affissioni (87,5 milioni, -4,3%) mentre prosegue il trend di crescita della radio (384,6 milioni, +2,3%) e solleva la testa il cinema (19,94 milioni, +6,9%).

Capitolo a parte è il web. Se il mezzo internet tradizionale continua a perdere terreno (457,7 milioni, -2,3%), a incamerare gli investimenti pubblicitari sono i social (Facebook su tutti), i motori di ricerca (domina Google) e le piattaforme video (Youtube). Come ha calcolato Nielsen, l'intero comparto digital oggi vale 2,28 miliardi, un terzo del mercato complessivo di fatto con una crescita del 7,5%. Complessivamente, quindi, in Italia la spesa in advertising lo scorso anno è ammontata a 8,22 miliardi (+3,6%). Andando poi ad analizzare i dati elaborati e diffusi ieri dalla società di ricerca e relativi al web advertising, emerge che il search vale quasi 780 milioni (779,4 milioni), i social poco meno di 300 milioni (298,4 milioni) e la parte video oltre 400 milioni (401,1 milioni). L'accoppiata Google-Youtube, quindi, vale 1,1-1,2 miliardi, mentre Facebook 250-270 milioni. E se per ora c'è ottimismo per il 2017, non va dimenticato il fatto che non ci sono eventi di grande richiamo e che la stagione elettorale (Olanda, Francia, Germania e forse Italia) potrebbe frenare le aziende. (riproduzione riservata)

DISCOVERY, RAI E SKY SCALANO LA CLASSIFICA

Dati netti in milioni di euro	Raccolta 2016	Variaz. su 2015	% su totale tv	% su tot. mercato
Mediaset	2162,8	+2,8%	56,28%	33,80%
Rai	798,3	+6,3%	20,77%	12,47%
Sky Italia	484,5	+13,5%	12,60%	7,64%
Discovery	240,1	+13,4%	6,25%	3,75%
La7	157	+1,9%	4,09%	2,48%
TOTALE TV	3.842,7	+5,4%		
Quotidiani	693,1	-6,7%		
Periodici	456,5	-4%		
Internet	457,7	-2,3%		
Radio	384,6	+2%		
TOTALE	6.399,6	+1,7%		

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



L'AZIONISTA SOFIL HA PRESENTATO UN ESPOSTO IN CONSOB CONTRO IL FONDO ATTIVISTA

Parmalat, Besnier contro Amber

I francesi accusano l'azionista di minoranza di scorrettezze informative. Oggi prende il via l'opa per il delisting dopo che il cda di Collecchio ha giudicato congruo il prezzo offerto di 2,8 euro per azione

DI ANDREA MONTANARI

Oggi inizia quello che dovrebbe essere l'ultimo atto, sul mercato finanziario, della storia di Parmalat a Piazza Affari. Prende il via in giornata, infatti, l'opa totalitaria lanciata dalla famiglia Besnier, azionista di controllo attraverso la holding Sofil (87,74%) e finalizzata al delisting del gruppo di Collecchio. È questo quindi il passaggio finale, annunciato a fine 2016, di un processo avviato nella primavera del 2011 con la prima offerta d'acquisto che portò il gruppo francese a conquistare l'83% del capitale dell'azienda lattiero-casearia che fu dei Tanzi. Un percorso che ha incontrato alcuni ostacoli giudiziari e che ha visto più volte il fondo attivista Amber provare a

Emmanuel Besnier

rompere le uova nel paniere dei Besnier, per dare voce alle minoranze. Ma dopo che nei giorni scorsi il cda di Parmalat ha giudicato congruo il prezzo offerta da Sofil, ovvero 2,8 euro per azione, anche se «si pone nella parte inferiore dell'intervallo di valori indicati nella fairness opinion di Lazard», adesso tutta la macchina organizzativa può accendere i motori.

Ma ieri dalla Francia è arrivata un'altra mossa a sorpresa. La holding dei Besnier, principali player del mercato transalpino con Lactalis e ora anche su quello italiano, ha presentato un esposto a Consob contro Amber. Alla base del provvedimento, come si legge nella nota diramata da Sofil, si contesta «la pluralità di scorrettezze informative suscettibili anche di incidere sull'andamento del titolo e sull'esito dell'offerta a discapito di chi, come l'offerente, rispetta i doveri di corretta informativa nei confronti degli azionisti chiamati a decidere». Il fondo attivista da tempo è in guerra con i proprietari di Parmalat soprattutto sul tema gestionale, ma aveva anche criticato il prezzo dell'opa proposto dai Besnier. «Anche alla luce del comunicato dell'emittente, Sofil non può astenersi dal rilevare che il multiplo espresso dal prezzo pagato da Parmalat per l'acquisizione di Lag (8,1 volte l'ebitda) è stato contestato con svariate iniziative mediatiche e giudiziarie da Amber, eppure risulta oggi significativamente più basso di quello espresso nel prezzo offerto in opa (11,4 volte l'ebitda) e giudicato congruo da Parmalat (e addirittura troppo basso da Amber e altri)», scrivono anche i francesi, secondo i quali ciò «dimostra che il comportamento di Amber è stato a più riprese contraddittorio e strumentale ed è teso a contrastare il successo dell'offerta, a discapito degli azionisti interessati ad aderire all'offerta stessa». Infine, Sofil fa notare che le previsioni di Parmalat per il mol del 2018 «sono ben lontane dagli importi prospettati da Amber per criticare la valorizzazione espressa dal prezzo offerto». Insomma, una guerra a tutto campo al fondo attivista in vista della conquista definitiva del gruppo emiliano.

(riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/parmalat

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE IN DOLLARI "RATING AAA"

Con l'acquisto di questa obbligazione, l'investitore sostiene la Banca Europea per la Ricostruzione e per lo Sviluppo (EBRD) nel suo obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile. La EBRD è di proprietà di 65 Paesi, dell'Unione Europea e della Banca Europea per gli Investimenti e investe nel miglioramento della qualità della vita in numerose economie in via di sviluppo. L'investitore ha diritto quindi ad una cedola annuale e crescente e al rimborso totale del capitale nominale a scadenza o a una delle date previste per il richiamo dall'emittente.

- RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE A SCADENZA[2].
- TASSO ANNUALE CRESCENTE A PARTIRE DA 1,45% P.A.
- IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,5%[3].
- RATING DELL'EMITTENTE: Aaa (MOODY'S), AAA (S&P)[1].
- UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE.

ISIN	DURATA	VALUTA	TASSO	PERIODO DI OFFERTA	QUOTAZIONE
XS1555982393	8 anni	Dollari	Annuale a crescere (da 1,45% p.a. e crescente dello 0,10% l'anno)	7.02.2017 - 27.02.2017	Euro (TLX)

ISSUER
European Bank for Reconstruction and Development

DEALER
Deutsche Bank

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE SI RIMANDA AL SITO WWW.EBRD.COM;
PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO SI RIMANDA AL SITO WWW.IT.INVESTMENTPRODUKTE.DB.COM

PERIODO D'OFFERTA: DAL 7 FEBBRAIO 2017 AL 27 FEBBRAIO 2017 (SALVO CHIUSURA ANTICIPATA)[4]

1) Rating di Standard & Poor's/Moody's al 30 gennaio 2017. 2) Importo soggetto al rischio di cambio ove l'investitore converta in Euro il capitale e le cedole e fermo restando il rischio di credito della EBRD. 3) I riferimenti fiscali sono quelli applicabili fino alla data di stampa di questa pubblicazione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale. Pertanto si consiglia, per qualsiasi informazione, in rapporto alla propria situazione di portafoglio, di rivolgersi al proprio consulente. 4) Ai sensi delle condizioni stabilite nei Final Terms.
MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. Il presente documento è redatto a fini promozionali e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico delle Obbligazioni EBRD. Il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Prima dell'adesione all'offerta, leggere attentamente l'Offering Circular del 3 luglio 2012 e il Pricing Supplement, e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'emittente, all'investimento e ai costi. Tali documenti sono disponibili sui siti www.ebrd.com e www.it.investmentprodukte.db.com. Gli importi, espressi in percentuale o in Dollari, sono meramente indicativi, hanno un fine esclusivamente esemplificativo e non esaustivo e si intendono validi per gli investitori che acquistino le Obbligazioni durante il periodo di sottoscrizione e le detengano fino a scadenza. L'investimento nelle Obbligazioni espone l'investitore al rischio di credito nei confronti dell'Emittente. Ove le Obbligazioni siano vendute prima della scadenza, l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

NEI CONTI DEL 2016 PESANO LE PERDITE PRO QUOTA DI ALITALIA (49%) E AIRBERLIN (29%)

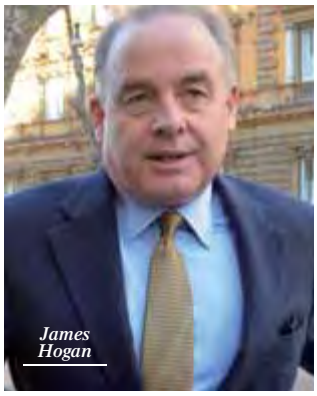
Per Etihad zavorra di 323 milioni

Ma il vettore emiratino aumenta rotte e passeggeri. In arrivo altri 12 aerei A Fiumicino è rottura con i sindacati

DI ANGELA ZOPPO

Il 2016 è stato un anno di crescita per Etihad. I dati diffusi ieri però riguardano solo il traffico e l'espansione di network e flotta: per i dati finanziari bisognerà aspettare aprile, anche se qualche anticipazione è possibile. Secondo fonti di mercato, per esempio, la seconda compagnia aerea degli Emirati dovrà caricarsi un fardello di almeno 323 milioni di euro, che andrà a pesare sul calcolo dell'utile netto (quello del 2015 era stato di 103 milioni di dollari, circa 96 milioni di euro al cambio attuale). Si tratta della quota-parte delle perdite accusate dalle due maggiori partecipate di Etihad, ossia Alitalia e Airberlin, e il calcolo è per difetto. Ad Alitalia è imputata una perdita 2016 di 465 milioni di euro, 227,85 dei quali rappresentano la parte che ricadrà su Etihad in virtù della partecipazione pari al 49% nel capitale della compagnia italiana. Per Airberlin, compagnia aerea tedesca in fase di drastica ristrutturazione, ci si deve fermare al terzo trimestre 2016, quando erano state accumulate perdite per 317 milioni; per Etihad, che ne detiene il 29%, si tratta di accollarsi per il momento un rosso di 95 milioni.

I dati commerciali però restano ottimi. Lo scorso anno la compagnia ha trasportato 18,5 milioni di passeggeri, il 6% in più rispetto al 2015, con oltre 109 mila voli (compreso il cargo), per un totale di 112 destinazioni. Ormai il 76% dei passeggeri registrati ad Abu Dhabi vola con Etihad. Con l'aggiunta dei voli operati dagli equity partner il totale combinato nell'hub emiratino raggiunge l' 86% del traffico passeggeri. I passeggeri trasportati dalle compagnie partecipate e da quelle in codesharing sono cresciuti del 9% a 5,5 milioni.


James Hogan

La flotta nel 2016 si è ampliata a 119 velivoli con l'ingresso di tre Airbus A380, cinque Boeing 787 e due Boeing 777-200 cargo. Altri 12 velivoli saranno consegnati nel 2017: nove Boeing 787, due Airbus A380 e un A330-200 cargo. Per James Hogan, presidente e ceo uscente della capogruppo Etihad Aviation Group, questi numeri dimostrano la forza del modello di business della compagnia. Al proposito viene citato anche il rating assegnato da Fitch ad Etihad, una A che rappresenta il merito di credito più alto nel settore del trasporto aereo. «Il 2016 ha visto una forte crescita in un contesto economico molto difficile», ha detto Hogan, «Il 2017 sarà un altro anno di sfide. Continueremo a espanderci con cautela e in modo efficiente, di pari passo con la natura del contesto economico. Rimaniamo ottimisti e crediamo che il nostro solido modello di business continuerà ad avere successo e soprattutto perdurerà nel tempo».

Alitalia intanto deve vedersela con la rabbia dei sindacati, i quali ieri hanno comunicato che non proseguiranno le trattative con l'azienda. «Abbiamo deciso di interrompere il confronto con Alitalia sulle proposte che ci ha avanzato in merito al rinnovo del contratto nazionale», scrivono Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Trasporto Aereo chiedendo «una convocazione, indispensabile e urgente, da parte del governo». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/etihad

Leonardo perde Taiwan ma riapre alla gara Usa

di Elena Filippi e Angelica Romani

Nella gara dei giganti, Leonardo ha deciso di rientrare in gioco con un assetto casalingo. Dopo la rottura col gruppo Raytheon, il gruppo guidato dall'ad Mauro Moretti parteciperà alla competizione per il futuro velivolo da addestramento della Us Air Force (T-X) facendosi affiancare dalla sua controllata Leonardo Drs, che avendo passaporto statunitense potrà agire da prime contractor. Con questa formazione, Leonardo dovrà vedersela con competitor del peso di Boeing (con Saab) e Lockheed Martin (con Korea Aerospace Industries) proprio nell'era dell'America first inaugurata con la presidenza Trump. Ma da Piazza Monte Grappa si fa sfoggio di ottimismo. «L'impegno di Leonardo in questa competizione si basa sull'esperienza e sulla capacità di comprendere a fondo i requisiti addestrativi dei piloti militari e sulla competitività del nostro sistema di addestramento integrato T-100, in grado di soddisfare le attuali e future esigenze della Us Air Force», ha detto l'ad Mauro Moretti. Il T-100 è un addestratore di ultima generazione basato sull'M-346 di Leonardo, che monta motori Honeywell Aerospace F124. I

Intanto Leonardo deve mandare giù il dietro-front di Taiwan, che manda in fumo una potenziale commessa da oltre 2 miliardi. Il governo di Taipei, in una cerimonia a Taichung alla quale ha preso parte anche il presidente, Tsai Ing-Wen, ha dato il via al progetto per la costruzione di una flotta di 66 aerei da addestramento XT-5 Blue Magpie, equipaggiamento ritenuto necessario per rafforzare le difese contro la Cina che non ha mai rinunciato all'uso della forza per riprendere un territorio che vede come suo. La nuova flotta rimpiazzerà gli AT-3 Tzu Chung e gli F5 fighters. Stando a quanto riportato dal quotidiano locale *Taipei Times*, il primo modello dovrebbe essere pronto nel 2019 con il primo volo previsto per il 2020, mentre la consegna sarà completata nel 2028, con i velivoli che saranno progettati congiuntamente dal Ministero della difesa e da Aerospace Industrial Development Corp, la sola azienda operante nel settore della difesa del Paese asiatico. «Investire 68,6 miliardi di dollari taiwanesi (2,067 miliardi di euro al cambio attuale, *ndr*) nella costruzione di un nuovo e avanzato jet di addestramento non solo pone le basi per lo sviluppo della nostra forza offensiva aerea del futuro, ma permette anche alla nostra industria aerospaziale di crescere», ha affermato Tsai Ing-Wen. (riproduzione riservata)

Estense vende tutti gli immobili

Estense-Grande Distribuzione, fondo immobiliare gestito da Bnp Paribas Reim Italy sgr, ha venduto gli asset residui costituiti dalle gallerie commerciali Mongolfiera e Japigia, entrambe ubicate a Bari. L'acquirente per 61,475 milioni complessivi (al netto di Iva e oneri accessori) è il fondo immobiliare Urania gestito da Serenissima sgr, che si è aggiudicato anche le partecipazioni nelle società Archimede e Cartesio. L'operazione consente a Estense di rimborsare i 28 milioni di debito residuo e di stimare per i quotisti un rendimento complessivo del 3,50% tenendo conto dei dividendi distribuiti (1.170,66 euro per quota) e dei rimborsi anticipati parziali (1.539 euro pro quota).

Su Gentleman *l'eleganza raccontata dai protagonisti*

«Eleganza non è farsi notare, ma farsi ricordare», sostiene Giorgio Armani. Concetto da sempre nel Dna di Gentleman, il mensile dedicato agli uomini che amano la vita. Questa eleganza, che esprime understatement e si svela tramite elementi unici ed esclusivi, è raccontata ogni mese da interviste, storie, immagini di uomini ed esperienze. Ma anche da viaggi, sport, orologi, auto, arte. Le diverse espressioni di un edonismo intelligente. Per interpretare al meglio tale filosofia, il prossimo numero del magazine, in edicola il 10 febbraio con *MF-Milano Finanza* e il 14 con *Italia Oggi*, ha scelto come testimonial Cristiano De Lorenzo, alla guida di Christie's Italia dopo un passato a Hong Kong come consulente di François Pinault, uomo dal sesto senso unico per capire i gusti raffinati dei collezionisti. Ma anche giovani volti e promesse del cinema e della tv italiana, come Michele Riondino, protagonista de *Il Giovane Montalbano*, amante della moda sartoriale e su misura, e Alessandro Sperduti, che interpreta in esclusiva per *Gentleman* lo stile che verrà. E poi imprenditori come Tilli Antonelli, fondatore del marchio di super yacht Wider, e il cinque volte stellato Michelin Andrea Migliaccio, chef brand di Mytha Hotel Anthology del gruppo turco Dogus. Parlando di cibo non si può ignorare il vino. Ecco, come ogni anno, la classifica elaborata incrociando i giudizi delle guide enologiche più importanti Nella Top 100 dei vini rossi solo cinque italiani hanno anche ricevuto la valutazione dei tre maggiori critici internazionali, il mensile Usa *Wine Spectator*, Robert Parker e James Suckling.

DENARO & LETTERA

Tremonti: non c'entro con quel Tagliadebito

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor direttore, ho letto l'articolo di Antonio Satta pubblicato ieri su *MF-Milano Finanza* sotto il titolo: «Tremonti ha cambiato idea sul Tagliadebito? Res Publica lancia un piano fotocopia di quello de L'Italia c'è». Nell'articolo si legge in particolare quanto segue: «... con un'unica annotazione: presidente del comitato scientifico di Res Publica è lo stesso Giulio Tremonti che nel 2011 era ministro dell'Economia e quel Tagliadebito non volle minimamente prendere in considerazione. Ora, è vero che solo i paracarri non cambiano posizione, ma in politica i ritardi pesano. E sei anni sono tanti». Al riguardo noto che: per quanto mi risulta «Respublica» ha già smentito la «notizia»; per quanto mi riguarda non ho neppure visto o letto il citato piano. Un piano che tra l'altro personalmente non condivido. Grato comunque per l'attenzione che così mi viene da tanto autorevole ed educata personalità.

Suo Giulio Tremonti

Risponde Antonio Satta, autore dell'articolo.

«Prendiamo atto della cortese precisazione, ma con una punta di rammarico; a noi quel progetto continua a piacere».

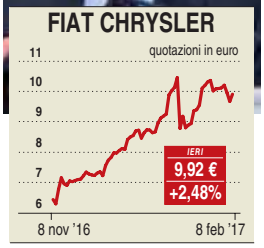
LO HA DETTO IN PARLAMENTO IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE DELRIO. TITOLO SU DEL 2,5%

Vetture Fca conformi alle regole

L'esponente dell'esecutivo: su 500X, Doblò e Renegade non sono stati rilevati sistemi di manipolazione delle emissioni

DI FRANCESCA GEROSA

I veicoli Fca nel mirino delle autorità tedesche sono conformi alle norme vigenti. È quanto ha assicurato oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, in audizione alla Camera sulle questioni relative all'efficacia dei controlli sui livelli di emissioni dei veicoli, sulle eventuali ricadute sul settore automobilistico e sull'ambiente. Delrio ha spiegato che sui modelli Fiat 500X, Doblò e Renegade «i test non hanno riscontrato la presenza di alcun sistema di manipolazione *defeat device*». Quindi il ministro è certo che ci siano tutte le condizioni per risolvere in modo favorevole il contenzioso con la Germania. «La mediazione della Commissione Ue si evolve in modo che si può ritenere positivo, riconoscendo la posizione italiana», ha detto, ricordando che l'ultima riunione del Comitato di mediazione si è tenuta il 2 febbraio, al termine della quale la Commissione ha preso atto delle iniziative poste in essere da parte italiana e non ha ravvisato la necessità di ulteriori incontri di mediazione.



Infatti, «anche la parte tedesca ha preso atto di quanto asserito dal ministero in merito al miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli Fca, a seguito dell'azione volontaria dello stesso costruttore», ha precisato Delrio. «Ciò dovrebbe costituire con ogni probabilità il presupposto per risolvere favorevolmente il contenzioso tra Italia e Germania». Secondo alcune indiscrezioni, alcuni modelli Fca sarebbero stati autorizzati a non essere sottoposti a test sulle emissioni durante le indagini effettuate dal ministero dei Trasporti in seguito alla vicenda Volkswagen. Il rapporto ministeriale, presentato al Parlamento Ue lo scorso ottobre ma mai pubblicato, include una serie completa di dati per otto vetture di diversi marchi, ma mancano quelli di alcuni test per tre dei sette modelli Fca indagati: Jeep Cherokee 2.0, Alfa Romeo Giulietta 1.6 e Lancia Ypsilon 1.3. Ieri a Piazza Affari, dopo le dichiarazioni del ministro Delrio, il titolo Fca ha chiuso in progresso del 2,5% a 9,92 euro. (riproduzione riservata)

Abertis cresce in A4 Holding con le quote di Gavio

di Francesco Colamartino

Già da qualche tempo si parlava di incontri tra la spagnola Abertis e il gruppo Gavio. Ma la prova tangibile è arrivata ieri, quando il colosso iberico ha raggiunto un accordo sull'acquisto dell'8,37% di A4 Holding da Società delle Autostrade Serenissima (di cui i maggiori azionisti sono il Gruppo Mantovani con il 36,23% e il Gruppo Gavio con il 25,3%) e dello 0,16% dal Gruppo Mantovani direttamente. A4 Holding gestisce le autostrade A4 Brescia-Padova (la Serenissima) e l'A31 Valdastico. In questo modo Abertis deterrà il 59,93% della società. L'acquisizione è costata 47,5 milioni, con uno sconto del 10% rispetto al prezzo pagato da Abertis per rilevare il 51,4% di A4 Holding, a settembre, da Astaldi, Intesa Sanpaolo e la famiglia Tabacchi. Advisor legale degli spagnoli è stata BonelliErede. Cosa si siano effettivamente detti Abertis e Gavio in occasione dei loro incontri non è dato sapere, ma è presumibile che, anche in assenza di vere offerte, gli spagnoli abbiano sondato la possibilità di un accordo con la famiglia di Tortona. Chi conosce Abertis sa che gli iberici puntano a conquistare il controllo delle società che mettono nel mirino, quindi è presumibile che anche in questa occasione (qualora abbiano effettivamente fatto una proposta) abbiano seguito tale schema. Allo stesso tempo, però, chi segue da vicino le operazioni dei Gavio sa che il gruppo vive un'importante fase di crescita e quindi è difficile immaginare che i vertici, in primis Beniamino Gavio, intendano cedere in toto una concessionaria. Tuttavia, il gruppo guidato da Francisco Reynes avrebbe messo gli occhi anche su Pedemontana Lombarda, Serravalle, Brebemi e Tangenziale Esterna, e visto che le ultime due società sono partecipate da Gavio, ciò potrebbe anche preludere a un asse con il gruppo di Tortona. (riproduzione riservata)

Allianz Global Investors
Invesco
J.P.Morgan Asset Management
Schroders
Class CNBC
TV LIVE SHOW
OneShot 2017
Investment Experience
Scenari, prospettive, strategie, soluzioni
Incontra i leader della gestione nel gran finale del roadshow dedicato ai professionisti del risparmio.
Dai il massimo valore al tuo tempo!
In una sola mattinata: letture di mercato, strategie e soluzioni a confronto per i portafogli 2017.
Milano, Borsa Italiana
10 febbraio, ore 9:00 - 12:30
Registrati e scarica il programma su
www.oneshotinvestment.info
Eventi esclusivamente riservati agli investitori professionali

VIA AL RIASSETTO NELL'AREA AUTO CON LA NOMINA DI UN NUOVO RESPONSABILE RETAIL

Generali riorganizza il Danni

Mentre a Panama la branch viene trasformata in società con l'obiettivo di crescere oltre il 7% del mercato

DI ANNA MESSIA

L'attesa di un'eventuale offerta di Intesa Sanpaolo su Generali resta altissima e ancora ieri il presidente del gruppo bancario, Gian Maria Gros Pietro, è tornato sull'argomento dichiarando che «le valutazioni le fa il management e io verrò informato a tempo debito». La palla è quindi chiaramente nelle mani dell'amministratore delegato Carlo Messina, cui spetta la prossima mossa dopo aver annunciato di avere allo studio possibili sinergie industriali con Generali. Ma in questi giorni di tensione e attesa la macchina operativa del Leone non ha smesso di lavorare. Anzi, il tentativo è accelerare la crescita del business anche per contrastare meglio eventuali tentativi di acquisizione. In quest'ottica va letto il recente riassetto organizzativo di Generali Italia nel ramo Danni. Il mercato italiano, seguito da Marco Sesana, rappresenta del resto il 35% dei 72 miliardi di premi complessivi e il 60% dell'utile netto della compagnia. Un pilastro fondamentale insomma, nel quale a cascata ha un ruolo decisivo il ramo Danni guidato da Massimo Monacelli, che dal gennaio 2016 è chief property & casualty and claims di Generali Italia. Nei giorni scorsi l'area Auto è stata fatta confluire nell'organizzazione dedicata al ramo Danni Retail, affidata a Michele Corbo, che si affianca così all'area Danni Imprese, guidata da Tommaso Ceccon. L'obiettivo è riorganizzare il comparto in funzione della tipologia di cliente (retail o impresa, appunto) e non più solo per linea di business, sviluppando sinergie. Il riassetto ha portato con sé la sistemazione di poltrone-chiave nella società e non è ancora finito. L'ex responsabile Auto, Alberto Busetto, ha assunto la responsabilità dello sviluppo del business telematico, mentre Alberto Cucinella, ex attuario Auto, avrà un nuovo incarico nella holding. Mentre si cerca (sia sul mercato sia nella compagnia) un nuovo attuario Auto, incarico ricoperto ad interim da Corbo. Trovare la persona giusta sarà fondamentale perché nelle sue mani finirà per esempio la tariffa Rc Auto di Generali Italia, che rappresenta una leva fondamentale per il gruppo.

Il riassetto del Leone passa però pure per l'estero. Ma non si tratta di una delle possibili dismissioni (indicate dai vertici all'ultimo Investor Day) delle partecipate non più strategiche, che dovrebbero portare 1 miliardo al gruppo da reinvestire poi sulla crescita. Anche in questo caso si tratta invece di una mossa che guarda allo sviluppo: il gruppo guidato da Philippe Donnet ha infatti ottenuto il via libera per acquisire il controllo della neo-costituita Generali Panama Sa. Sono più di 40 anni che il Generali opera a Panama tramite una branch e oggi la compagnia è la sesta del Paese con il 7,7% del mercato assicurativo. Il passaggio da branch a società pone ora le basi per una crescita più veloce. (riproduzione riservata)

Philippe Donnet

Banca Sistema, Cet1 al 13,3% nel 2016

di Nicola Carosielli

Banca Sistema ha chiuso il 2016 con un utile netto normalizzato di 26,4 milioni (+11% sul 2015) e staccherà una cedola di 0,076 euro per azione. Il margine di interesse è aumentato del 22% rispetto al 2015, mentre quello di intermediazione del 16% al netto del risultato di trading. Quanto al Cet1 è al 13,3% e il Tcr al 15,8%, superiori ai limiti regolamentari. L'ad Gianluca Garbi ha visto nel 2016 «un anno di ulteriore crescita per Banca Sistema, che mostra indicatori di redditività tra i più elevati del sistema bancario europeo e utili in crescita dell'11%». Sull'acquisizione di Beta (società di factoring incorporata il 1 gennaio 2017), Garbi si è detto soddisfatto dei risultati che hanno contribuito a consolidare il core business «che, nel 2017 vedrà crescere il segmento cessione del quinto dello stipendio e della pensione». (riproduzione riservata)

L'Organismo dei consulenti al lavoro sulla vigilanza

di Anna Messia

All'appello manca ancora una delibera Consob che definisca tempi e regole secondo le quali l'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei consulenti finanziari (Ocf) si dovrà occupare della vigilanza sui suoi iscritti, ma all'organismo presieduto da Carla Rabitti Bedogni si sono già messi al lavoro per farsi trovare pronti al via. Ieri è partito il primo tavolo tecnico che ha l'obiettivo di fornire «in ottica consultiva e propositiva, utili orientamenti di definizione di un approccio metodologico per il futuro esercizio di vigilanza», hanno fatto sapere da Ocf. Esponenti dell'audit delle principali banche italiane e delle categorie professionali si sono riuniti intorno a un tavolo per iniziare a fissare i criteri e i parametri per rilevare eventuali comportamenti non corretti degli iscritti ed è stata avviata una commissione tecnica che si riunirà ancora nei prossimi mesi. Il vicepresidente Ocf, Marco Tofanelli, delegato a coordinare e sovraintendere le attività organizzative relative alle nuove funzioni di vigilanza, ha ringraziato «tutti coloro che vorranno dedicare tempi e risorse per contribuire alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace». (riproduzione riservata)

Investitori in fuga dai campioni inglesi degli hedge fund

di Andrea Giacobino

Tempi difficili per Alan Howard e Crispin Odey, due «re» inglesi dell'industria degli hedge fund. Howard, classe 1963, a capo del gruppo Brevan Howard, ha registrato 4,4 miliardi di sterline di deflussi dal suo fondo-bandiera Brevan Howard Master Fund nel secondo semestre 2016. Il Master Fund un tempo era indicato come uno standard di eccellenza per l'industria della gestione alternativa, considerato l'impressionante track record di 11 anni consecutivi di guadagni fino al 2013. La fuga degli investitori dal Master Fund è ancor più significativa considerando che il prodotto ha guadagnato il 3% lo scorso anno e il 7% negli ultimi tre mesi del 2016. Il fondo-bandiera di Howard fra l'altro in Italia è azionista all'1,13% di Sator, boutique finanziaria controllata e guidata da Matteo Arpe. Anche Crispin Odey, classe 1959, con il suo gruppo Odey Asset Management, che gestisce masse per 7,5 miliardi di dollari, non se la passa bene: nel 2016 il suo Odey European Fund ha perso il 49,5%, segnando una delle peggiori performance dell'industria della gestione alternativa, e le masse gestite sono crollate da 1,1 miliardi a 340 milioni di sterline. Odey peraltro aveva guadagnato nei mesi scorsi oltre 220 milioni di puntando su Brexit. (riproduzione riservata)

LUDOVICI PICCONE & PARTNERS

What does Mr. Trump's Election mean for the Future of International Taxation?

Tuesday 14 February 2017, Milan

Introductory Remarks
Paolo Ludovici

Mr. Trump's expected Tax Policy - An Overview
Andrew P. Solomon

The US International Tax Policy and the Impact on the EU
Marco Iuvinale - Prof. David Rosenbloom - Prof. Gianluigi Bizioli

The Dynamics of International Trade Law: back to Mercantilism?
Prof. Giorgio Sacerdoti

US and BEPS Implementation - Everything Smooth?
Sam Maruca - Giammarco Cottani

First Thoughts of MNEs on Possible Scenarios
Stefano M. Ceccacci - Giacomo Soldani

By invitation only

ludoviciandpartners.com
Milan - Rome - London

Under the patronage of

CONTRARIAN

Per la sfida a Bolloré Berlusconi ha bisogno di assi nella manica

► La dura e lunga guerra tra Silvio Berlusconi e Vincent Bolloré, per ora, sta vivendo una tregua. Gli eserciti, dopo essersele suonate di santa ragione, stanno rifiatando. O meglio, affilando le armi in vista della battaglia decisiva. L'oggetto del contendere è sempre lo stesso: Mediaset e la sua pay tv, Premium. E se Vivendi può attendere l'evolversi degli eventi, essendo arrivata alla soglia del 30% del capitale votante (potendo così non solo convocare l'assemblea del Biscione per l'ampliamento del cda ma anche bloccare qualsiasi operazione di natura straordinaria, leggasi la cessione della pay tv a Sky Italia), il network di Cologno Monzese e la holding controllante Fininvest hanno bisogno di nuovi assi nella manica. Anche per presentarsi al fronte con più chance di vittoria o quantomeno definire un accordo equo con l'avversario d'Oltralpe. In questa fase di stallo un assist potrebbe arrivare dalla Procura di Milano, dove il 21 marzo si terrà la prima udienza del procedimento avviato in seguito alla richiesta di risarcimento danni (stimata in totale di 1,5 miliardi) avanzata da Mediaset per il mancato rispetto dell'accordo vincolante siglato l'8 aprile con Vivendi e relativo alla cessione di Premium. Ovviamente le sorti del dibattimento non si decideranno in questa prima seduta. E' probabile che tutto slitti all'autunno. Ma si potrà capire se davvero il broadcaster dei Berlusconi avrà, come sembra, chance di vittoria. E questo potrebbe già essere un jolly da giocare per sfidare Vivendi. L'altro asso che a Cologno Monzese sperano di poter calare nella contesa è il responso dell'Agcom. L'authority ha avviato un'istruttoria sul doppio ruolo del gruppo francese nel capitale di Telecom Italia (24,7%) e Mediaset (29,77%). In caso di aggregazione la società transalpina si troverebbe a superare i limiti del Sistema integrato delle comunicazioni (Sic) e a non rispettare i paletti della legge Gasparri. Ma Vivendi non ha mai pensato all'opa sul gruppo televisivo italiano e per ora non ha mai parlato di integrazione con l'incumbent telefonico. A ciò va aggiunto il fatto che l'Antitrust europeo non si è espressa sul ruolo di Vivendi nel capitale di Telecom e quindi i francesi non sono l'azionista di controllo dell'azienda tlc. L'Agcom proprio in queste settimane, con la nomina di Mario Morcellini (eletto in quota Pd, dopo che è saltata l'intesa con Forza Italia su un altro papabile commissario), ha ricostituito la squadra e ora potrà riprendere in mano il (caldo) dossier. Ma nel frattempo ha già fatto sapere che il mercato televisivo nazionale resta diviso tra free (la tv generalista) e la pay, anche se ha rinviato il giudizio finale al 21 aprile. Tutto tempo che potrebbe permettere a Mediaset e a Fininvest di trovare altre frecce nella propria faretra. In tutto questo scenario non va poi trascurato il fattore politico: Silvio Berlusconi non si priverà mai della sua creatura televisiva e quindi farà di tutto per resistere alle eventuali lusinghe (scambio azionario?) di Vivendi. Almeno fino a quando gli italiani non andranno a votare per rinnovare il Parlamento. E qui i tempi son ancora incerti: la finestra elettorale si può aprire a giugno ma probabilmente si voterà in autunno. Se non, addirittura, a inizio 2018. E allora la guerra con Bolloré andrà ai tempi supplementari.

Silvio Berlusconi

Col crescente ruolo del digitale su consumi e tecnologie è difficile risvegliare l'inflazione

di Marzio Perrelli*

Il numero dei cosiddetti nativi digitali è oggi una percentuale elevata della popolazione mondiale. Tale fenomeno incide significativamente sulle scelte dei consumatori, le dinamiche dei prezzi, la crescita del pil così come le politiche monetarie e sociali a livello globale. Teoria economica e sociologia insegnano che le scelte dei consumatori sono guidate e influenzate da diversi fattori, tra cui il reddito disponibile, il mercato del lavoro, l'innovazione tecnologica, l'accesso all'informazione, la fiducia nel miglioramento delle condizioni economiche e sociali. L'avvento dell'era digitale e la diffusione di internet hanno modificato definitivamente sia l'evoluzione del gusto alla base degli acquisti che il canale su cui il bene viene acquistato. Lo shopping online è uno standard in molti settori come la musica, i trasporti, il turismo, gli alimenti, i servizi. La tendenza non potrà che accelerare, tenuto conto della composizione demografica dei consumatori globali, della nascita di un nuovo consumo domestico nei Paesi emergenti e degli ulteriori sviluppi delle tecnologie digitali. Entro il 2030 infatti il numero globale di nativi digitali, coloro che hanno ricevuto tutta l'istruzione secondaria in un Paese dove l'utilizzo della rete supera il 50%, salirà dai circa 430 milioni di oggi a 2,3 miliardi. Lo sviluppo delle tecnologie e l'accesso alla banda larga renderanno tale cambiamento sempre più profondo, capillare e veloce. Alla comunità dei nativi digitali si sta aggiungendo quella degli adottati digitali ossia i *Millennials*, anch'essi convertiti alle nuove tecnologie. Rappresentano oggi circa il 9% della popolazione mondiale, cresceranno fino al 30% entro il 2030 e supereranno il 50% entro il 2050. Considerevoli gli impatti della rivoluzione digitale su inflazione, crescita e politiche monetarie e sociali.

In un'epoca di mercato globale, la facilità di accesso ai beni finali da parte del consumatore rende più facile delocalizzare la produzione, contribuendo all'emergere dei Paesi dove il costo del lavoro competitivo. Il processo porta alla creazione di nuovo reddito disponibile (anche se non sempre alla sua ottimale distribuzione). Nelle economie emergenti cresce quindi la domanda interna con effetti positivi anche sulle economie già sviluppate (il reddito disponibile fa nascere la domanda di beni, servizi e tecnologie ideati e prodotti in altri Paesi). La maggiore capacità di scelta, l'aumentata possibilità di confronto tra beni di diversi produttori, il miglioramento della supply chain, la facilità di accesso a prodotti alternativi e a nuove tecnologie più economiche dovrebbero portare, a parità di altre condizioni, a tassi di inflazione più bassi. Un tasso di inflazione più contenuto aumenta il reddito reale e la propensione al consumo o in alternativa a un maggior risparmio utile a finanziare nuovi investimenti.

Gli effetti della digitalizzazione sulla crescita globale necessitano tuttavia di una riflessione ulteriore. Sono in effetti da prendere in considerazione sia l'andamento della produttività che l'evoluzione del mercato del lavoro. L'aumento della concorrenza porta a una compressione dei margini di profitto che può essere nel breve periodo arginata dalla possibilità di produrre in Paesi diversi da quelli dove il prodotto viene pensato, ma nel lungo termine va affrontata con recuperi di produttività e velocità d'innovazione. Questo processo microeconomico incide quindi a livello macro, generando tassi di crescita più alti in quelle economie dove questi processi vengono affrontati in modo efficace. Si pensi ad Apple: massima tecnologia pensata negli Usa, prodotta in Asia e riaggiornata sempre più di frequente.

Discorso a parte merita l'impatto della diffusione delle tecnologie sul mercato del lavoro. Se da una parte assistiamo alla creazione di nuove figure professionali soprattutto nei servizi, dall'altra la competizione tra lavoratori poco qualificati, la sostituzione di manodopera dovuta alla robotica, e l'esigenza delle aziende di contenere i costi hanno un'influenza negativa sulle dinamiche salariali e sulla creazione di nuovi posti di lavoro. I nostri regolatori, banche centrali e governi, sono tenuti a prendere in considerazione questi nuovi scenari adattando le proprie politiche di conseguenza. Vanno affrontati temi importanti e trovate risposte a nuove domande: il pil è ancora un buon indicatore di misura della crescita? Le politiche monetarie accomodanti sono efficaci a far ripartire l'inflazione? La contrazione dei margini di profitto delle imprese porterà a una riduzione degli investimenti? Quali aggiustamenti di politica fiscale e politica sociale dovranno seguire? Gli standard di vita quotidiana continuano a cambiare, aiutati dal processo di digitalizzazione della società. Assistiamo ad una profonda trasformazione delle scelte di consumo, un trend irreversibile che porterà cambiamenti economici e sociali strutturali.

(riproduzione riservata)

**country manager per l'Italia, Hsbc*

Tra Stato e Atlante un rapporto da chiarire

di Angelo De Mattia

Una volta definitivamente approvato, con la conversione del relativo decreto, l'impegno dello Stato fino a 20 miliardi per interventi nelle crisi bancarie, il chiarimento sul rapporto tra questa previsione e il ruolo di Atlante diventerà ineludibile. Alessandro Penati, riferendosi alla Popolare di Vicenza e a Veneto Banca, ha ipotizzato una partecipazione minoritaria dello Stato nel soggetto che scaturirà dall'aggregazione dei due istituti. Molto dipenderà dall'importo che la Vigilanza unica riterrà necessario per la ricapitalizzazione precauzionale che riguarderà le banche in questione. Atlante 2 potrebbe, comunque, impiegare per il capitale della banca aggregata 1,8 miliardi. La fase che si apre per i due istituti veneti non è semplice. Quale che sarà la scelta definitiva sul versante del capitale, sarà necessario che abbia successo, con l'accettazione dei rimborsi previsti al fine di evitare controversie in sede giudiziaria da parte degli azionisti, l'offerta transattiva proposta nelle scorse settimane. La proposta non fa fare salti di gioia ai risparmiatori-investitori ma non va sottovalutata, se si considerano realisticamente anche le altre agevolazioni commerciali proposte e l'obiettivo del rilancio di una banca del territorio, oltre al fatto che i soci manterranno le rispettive quote azionarie. L'alternativa sarebbero le lungaggini e le incertezze di un iter giudiziario. In ogni caso, interventi conclusivi Atlante-Stato – ovvero eventualmente compiuti dallo Stato che entri in Atlante- presuppongono la chiusura positiva del rapporto con i risparmiatori, non potendosi lasciare pendente la spada di Damocle delle vertenze e dei relativi oneri. Martedì scorso, Penati ha anche lamentato la svalutazione che alcune banche si sono affrettate a compiere, dopo un breve lasso di tempo dall'assunzione dell'interessenza, della partecipazione in Atlante. In linea generale non si può ritenere che sia una lamentela infondata; ma ciò esige *a fortiori* che si arrivi a un chiarimento, che riguardi i soggetti direttamente interessati e il governo, su come procedere, dopo aver preso atto della stima delle risorse occorrenti che formulerà la Bce, magari senza ricorrere al consueto eccesso di rigorismo: quanto meno lo si spera. Contestualmente si porrà il connesso problema dello smaltimento dei crediti deteriorati. Non può poi dimenticarsi l'impegno, fondamentale, che lo Stato dovrà destinare alla ricapitalizzazione del Monte dei Paschi. Occorre allora, ricondurre a unitarietà di impiego tutte le leve disponibili, a cominciare dalle garanzie pubbliche già previste, e definire criteri di intervento stabili e coerenti, applicabili nelle diverse situazioni di crisi. Atlante è stata un'iniziativa coraggiosa e utile, adesso non la si può lasciare in mezzo al guado, né si può rimanere abbacinati dal progetto, totalmente insufficiente e dunque assai poco appetibile, della bad bank europea secondo Enria; occorrono trasparenza e certezza di indirizzi. Si colga, allora, la favorevole occasione di avere un manager, oggi ad della Popolare di Vicenza, qual è Fabrizio Viola - che dovrà portare i due istituti alla concentrazione - competente e capace per arrivare a una soluzione ottimale per le banche, il sistema, nonché l'efficacia dell'intervento pubblico. In effetti, proprio per questa non comune condizione del governo aziendale, sarebbe difficile voler applicare ad altre eventuali realtà uno schema che non avesse successo nei due istituti veneti.(riproduzione riservata)

I NUMERI E I RATIO PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

ELABORAZIONI A CURA DELL'UFFICIO STUDI DI MILANO FINANZA

NEW YORK CONTRASTATA MA VICINA ALLA PARITÀ, INVESTITORI IN ATTESA DI TRUMP

Borse poco mosse, Milano al top

Recupera lo 0,59% grazie a banche e utility, sostenute dal differenziale Btp-Bund tornato sotto 200 pb. Oggi debutto all'Aim di Health Italia

DI LUCIO SIRONI

In un panorama borsistico alquanto statico spicca Piazza Affari come migliore. Per il resto le piazze europee hanno chiuso con risultati alterni dopo un avvio debole e una seduta incerta. Parigi ha guadagnato lo 0,26%, Zurigo lo 0,1%, Londra poco sopra la parità, leggermente al di sotto Londra, Francoforte e Madrid. Poco mossa anche Wall Street, investitori in attesa di novità sulle prossime mosse dell'amministrazione Trump, in particolare sui tagli delle tasse e cambiamenti di regolamentazione. I timori peraltro si estendono anche al clima politico europeo. Wall Street contrastata, indice Dow Jones -0,18% e Nasdaq +0,15%. Petrolio in leggero rialzo malgrado un aumento delle scorte settimanali di greggio negli Stati Uniti. Wti su di 17 cent a 52,34 dollari e il Brent di 33 cent a 55,14 al barile.

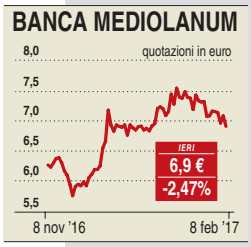
A Piazza Affari indice Ftse Mib in recupero dello 0,59% a 18.771 con scambi per 2,83 miliardi di euro rispetto ai 2,47 del giorno prima, in miglioramento anche lo spread Btp/Bund a 194,38pb e di conseguenza il settore bancario dove **Banco Bpm** ha recuperato il 4,1%, **Mediobanca** l'1,4%, **Ubi** e **Bper** l'1,2%, **Unicredit** l'1%, poco sotto la parità **Intesa Sanpaolo**. Del calo del rendimento del Btp hanno beneficiato anche le utility come **Terna** salita del 3,6%, **A2A** del 3%, poco meno **Snam** ed **Enel**, **Italgas** del 2,3%. Tra gli industriali in ripresa **Fiat Chrysler** salita del 2,5% a 9,92 euro, su cui Banca Imi ha confermato il prezzo obiettivo a 12,2 euro pur in attesa di ulteriori notizie sul fronte delle emissioni diesel. Mentre su **Ferrari** (+1% a 61 euro) Morgan Stanley ha alzato il prezzo obiettivo da 60 a 72 dollari. In controdendenza **Leonardo** (-1,3% a 11,92 euro) su cui sono proseguite le prese di profitto. Tra le blue chip segno negativo anche per **YNap** (-1,9% a 23,45 euro) che ha dovuto incassare diversi tagli di target price dopo il dato sulle vendite 2016 pubblicato martedì 7 a mercati chiusi che ha deluso le attese. Sul resto del listino balzo di **Rai Way** (+10,1% a 4,176 euro) ed **Ei Towers** (+3,4% a 49 euro) dopo l'auspicio espresso dal sottosegretario Giacomelli per una rapida aggregazione in un operatore unico delle torri in Italia. **Cerved** su del 3,2% a 8,055 euro grazie alla commessa ricevuta da Barclays per la gestione del portafoglio mutui. Novità anche dal ristretto mondo della sanità. **Molmed** su del 7,3% spinta dalla licenza concessa per vendere Zalmoxis in Asia. Oggi poi ci sarà il debutto sull'Aim del titolo di **Health Italia**, specializzata in soluzioni di sanità integrativa e sostitutiva, servizi amministrativi, liquidativi, informatici e consulenziali a fondi sanitari e casse di assistenza. Collocate 1,25 milioni di azioni a 4 euro per una capitalizzazione di circa 50 milioni (flottante del 13,4%). Nel 2015 il gruppo ha ottenuto ricavi aggregati per 11,8 milioni ed ebitda di 4,4 milioni, previsioni 2016 a 18,8 milioni di ricavi ed ebitda di 6,4. (riproduzione riservata)

IL CASO

di Valerio Testi

Buona raccolta ma Mediolanum cala

▶ Banca Mediolanum in calo del 2,5% a 6,9 euro nel giorno in cui l'istituto ha reso noti i dati di raccolta di gennaio, in cui la società ha messo a segno una raccolta netta positiva per 268 milioni rispetto ai 502 milioni contabilizzati nel gennaio 2016. In particolare la raccolta netta in fondi e gestioni si è attestata a 199 milioni, in miglioramento rispetto ai 180 milioni del gennaio precedente, mentre flette a 104 milioni il risparmio amministrato (da 361). L'ad Massimo Doris ha spiegato il dato facendo riferimento a un 2016 chiuso con risultati di raccolta strepitosi e al fatto che il mese di gennaio 2016 era stato influenzato da eventi eccezionali, in particolare la volontà di molti clienti delle banche tradizionali di trovare alternative dopo le situazioni critiche verificatesi in precedenza con la risoluzione di quattro banche. Comunque lo scorso mese «è stato caratterizzato da un'ottima tenuta della componente di raccolta gestita, dal lancio di nuovi prodotti. Con queste premesse, sono molto ottimista per il 2017». (riproduzione riservata)

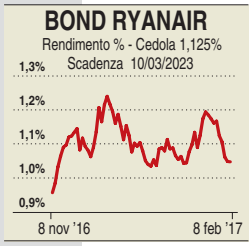


REDDITO FISSO

di Giuliano Castagneto

Terzo bond Ryanair atterra sul mercato

▶ Ieri Ryanair, per la terza volta nella sua storia, ha raccolto fondi sul mercato obbligazionario con un'emissione di bond a sei anni e mezzo. L'importo, 750 milioni di euro, è stato collocato dai joint bookrunner Bnp Paribas, Credit Agricole e Citigroup. I titoli offrono una cedola fissa dell'1,2%, che corrisponde a uno spread di 92 punti base sul tasso swap di corrispondente scadenza. Le due precedenti emissioni, entrambe da 850 milioni, erano state effettuate nel 2014 e 2015. Con questa emissione il vettore irlandese guidato da Michael O' Leary intende continuare a sfruttare il momento ancora favorevole del mercato dei corporate bond in euro, dove i tassi si mantengono a livelli molto allettanti grazie al programma di acquisti della Bce. Tra l'altro la compagnia aerea gode di un rating relativamente elevato, BBB+ da parte sia di S&P che di Fitch, che non solo è investment grade, ma consente anche all'emissione di avere accesso al programma acquisti di Eurotower. (riproduzione riservata)



FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

▶ Il mercato azionario italiano è sceso sui minimi delle ultime settimane prima di effettuare un improvviso recupero intraday. Il FtseMib future (scadenza marzo 2017), dopo un'apertura a 18.685, è rimbalzato fino a quota 18.720 prima di accusare una rapida correzione che ha spinto i prezzi in area 18.470-18.460 prima e attorno a 18.370 in un secondo momento. Sul finale di seduta il mercato ha compiuto un veloce spunto rialzista ed è tornato sui massimi di giornata. La situazione tecnica di breve termine rimane precaria anche se il forte ipervenduto registrato dagli oscillatori più reattivi può impedire una nuova flessione e favorire una pausa di consolidamento. Un recupero dovrà affrontare un duro ostacolo a quota 18.870-18.880 e una seconda barriera in area 18.980-19.000. Ma prima sarà necessaria un'adeguata fase laterale di riaccumulazione. (riproduzione riservata)

I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO OGGI

BCA MEDIOLANUM BLUE CHIPS

Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato (gg. fa)	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	7,35	6,45	8	6,44%	10,03%
Moder. positivo	7,15	6,57	13	3,55%	23,89%
Trend di lungo	7,05	6,30	8	2,10%	33,72%
Positivo	6,95	9,36	36	0,65%	44,83%
Avvertenze	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Forte supporto a 6,5	6,905				
	SUPPORTI				
	6,6	2,10	108	-4,42%	18,94%
	6,5	7,60	62	-5,87%	12,10%
	6,45	3,89	73	-6,59%	9,51%
	6,325	2,11	85	-8,40%	4,75%

POSTE ITALIANE CLASSE 1

Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato (gg. fa)	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	6,2	10,14	99	3,85%	24,51%
Moder. negativo	6,075	3,06	21	1,76%	37,83%
Trend di lungo	6,05	5,05	103	1,34%	40,52%
Neutrale	6	2,28	97	0,50%	46,41%
Avvertenze	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Forte supporto a 5,7	5,97				
	SUPPORTI				
	5,925	1,06	135	-0,75%	44,83%
	5,91	1,16	83	-1,17%	41,68%
	5,7	10,44	47	-4,52%	21,19%
	5,539	2,00	302	-7,04%	10,57%

TENARIS BLUE CHIPS

Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato (gg. fa)	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	16,97	1,00	28	8,07%	6,18%
Neutrale	16,67	2,00	13	6,17%	11,90%
Trend di lungo	16,45	1,05	17	4,90%	17,62%
Moder. positivo	16,13	1,08	39	2,35%	32,64%
Avvertenze	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Principale supporto a 15,3	15,73				
	SUPPORTI				
	15,57	1,20	4	-0,83%	43,64%
	15,28	2,00	7	-2,73%	30,15%
	14,94	1,22	60	-5,28%	15,63%
	14,63	1,50	64	-7,18%	8,53%

YOOX NET-A-PORTER GROUP STAR

Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato (gg. fa)	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Neutrale	RESISTENZE				
Trend di medio	26,21	2,36	139	11,94%	5,26%
Negativo	25,5	4,32	98	8,74%	11,70%
Trend di lungo	24,44	1,08	55	4,48%	27,09%
Moder. negativo	23,6	1,10	134	0,21%	48,80%
Avvertenze	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Congestione tra 23,34 e 24,49	23,45				
	SUPPORTI				
	23,25	5,37	65	-0,85%	45,22%
	22,02	2,25	162	-6,18%	20,05%
	21,42	2,00	98	-8,32%	12,92%
	20,99	1,19	168	-10,45%	7,78%

I NUMERI E I RATIO PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

ELABORAZIONI A CURA DELL'UFFICIO STUDI DI MILANO FINANZA

La giornata in borsa

Volumi e controvalori in migliaia

	Ultima seduta	07/02	06/02	03/02	02/02
FTSE Italia All Share	20538,67	20406,84	20432,19	20911,02	20677
Var. % FTSE Italia All Share	**0,65**	**-0,12**	**-2,29**	**1,13**	**0,70**
Volume totale	783746	626544	795797	649035	663768
Controvalore totale	**2830415**	**2462630**	**2551640**	**2691662**	**2431834**
Capitalizzazione totale	522741	519991	520222	537991	532319
Numero titoli negoziabili	**333**	**333**	**333**	**333**	**333**
Numero titoli non negoziati	36	35	32	40	35
Numero titoli al rialzo	**142**	**133**	**79**	**164**	**144**
Numero titoli al ribasso	142	155	214	112	144
Numero titoli invariati	**49**	**45**	**40**	**57**	**45**
Volume al rialzo	408069	149264	256293	558029	282733
Volume al ribasso	**371095**	**475330**	**539287**	**61583**	**380460**
Volume titoli invariati	4583	1951	217	29423	575
Controvalore al rialzo	**1457637**	**1200910**	**293868**	**1655454**	**1610009**
Controvalore ribasso	1368818	1258248	2257210	268511	820415
Controvalore titoli invariati	**3960**	**3472**	**562**	**767697**	**1410**
Numero nuovi max a 52 sett.	18	19	14	20	18
Numero nuovi min. a 52 sett.	**13**	**11**	**13**	**11**	**11**

I più scambiati di piazza Affari per turnover

	Turnover%	Perf.% gg.	C.val. trattato
Gequity	8,467	17,485	497
Rosss	**6,327**	**-8,264**	**987**
Unicredit	4,515	1,059	342.140
Chl	**4,406**	**17,284**	**468**
Molmed	3,343	7,313	6.409
Yoox Net-a-Porter Group	**2,219**	**-1,924**	**46.948**
Sintesi	1,979	11,217	102
Tas	**1,793**	**3,541**	**3.245**
Ubi Banca	1,765	1,270	50.971
Banco Bpm	**1,756**	**4,100**	**63.883**
Cr Valtellinese	1,752	0,768	7.652
Fiat Chrysler	**1,607**	**2,479**	**202.018**

	Turnover%	Perf.% gg.	C.val. trattato
Eurotech	1,551	-4,073	727
Eems	**1,213**	**1,386**	**47**
Bper Banca	1,208	1,195	28.748
Fullsix	**1,140**	**0,072**	**361**
Intesa Sanpaolo	1,040	-0,187	348.658
Generali	**0,965**	**-1,100**	**214.519**
Digital Bros	0,959	-4,681	1.504
Azimut	**0,896**	**1,247**	**21.610**
Zucchi	0,866	-	103
Ei Towers	**0,861**	**3,376**	**11.879**

***C. val**: controvalore in euro/000*

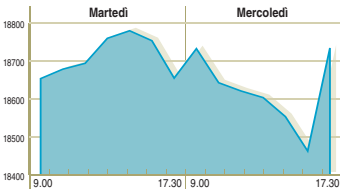
Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

Ipercomprati	Rsi% 14 gg.	Var.% gg.	Ultimo. prezzo
Aeroporto Marconi Bo.	86,62	3,45	15,0000
B&C Speakers	**85,24**	**0,12**	**8,6900**
Nova Re	82,15	-0,63	0,3180
Ivs Group	**80,89**	**0,16**	**9,3300**
Interpump	80,32	1,03	18,6900
B Desio e Brianza	**77,2**	**1,67**	**2,4300**
Be	76,85	-0,49	0,9055
Ima	**76,61**	**1,08**	**65,7000**
Rai Way	74,75	10,13	4,1760
Openjobmetis	**72,18**	**0,84**	**6,6200**

Ipervenduti	Rsi% 14 gg.	Var.% gg.	Ultimo. prezzo
D'Amico	19,68	-1,58	0,2362
Dmail Group	**20,75**	**3,36**	**0,6305**
Saras	24,89	0,21	1,4210
Safilo Group	**25,43**	**-0,47**	**6,3450**
M&C	25,62	-2,42	0,1535
Sogefi	**27,63**	**-0,77**	**2,0560**
Elica	30,05	-1,76	1,6210
Massimo Zanetti Beverage	**31,56**	**-0,15**	**6,5200**
Immsi	33,14	-1,4	0,3511
Intesa Sanpaolo	**33,44**	**-0,19**	**2,1380**

L'indice FTSE MIB ora per ora

MF TRADING GUIDE



I migliori

0,65% FTSE ITALIA ALL SHARE

ITALIA	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Gequity	0,060	17,49
Chl	**0,038**	**17,28**
Sintesi	0,128	11,22
Rai Way	**4,176**	**10,13**
Molmed	0,437	7,31
Aedes	**0,384**	**6,17**
B Desio Bria Rnc	2,190	4,68
Banco Bpm	**2,488**	**4,10**
Terna	4,302	3,66
Tas	**4,328**	**3,54**
Aeroporto Marconi Bo	15,000	3,45
Italiaonline	**2,564**	**3,39**
Ei Towers	49,000	3,38
Dmail Group	**0,631**	**3,36**
Cerved Information S	8,055	3,20

0,15% DJ EUROSTOXX

EUROPA EURO	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Pharol	0,339	9,71
Vinci	**68,270**	**4,68**
Veolia Environment	16,105	3,60
Dt. Lufthansa	**12,450**	**3,28**
Rwe	12,550	2,91
Energias De Portugal	**2,763**	**2,91**
Acs.Actv.Const.Y Ser	29,360	2,80
Vonovia Se	**32,200**	**2,69**
Corticeira Esc	9,096	2,57
Danone	**60,650**	**2,38**
Henkel Ag+Co Vzo	115,200	2,26
Ren	**2,620**	**2,14**
Intern. Cons. Airl.	5,629	1,99
Unilever	**38,985**	**1,99**
Gamesa Corp. Tec.	20,325	1,98

0,33% DJ STOXX

EUROPA NON EURO	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Capita Group Plc Ord	514,500	3,35
Persimmon Plc	**2016,000**	**3,01**
Rolls-Royce Holdings	720,000	2,78
Reckitt Benckiser	**7287,000**	**2,50**
Taylor Wimpey Plc	176,200	2,38
United Utilities	**947,000**	**2,27**
Barratt Developments	507,500	2,26
Securitas Ab Ser. B	**134,700**	**2,20**
Getinge Ab Ser. B	145,100	2,11
Severn Trent Plc	**2323,000**	**2,07**
Tesco	197,600	2,04
Associated British F	**2497,000**	**2,00**
Whitbread Plc	4047,000	1,81
Assa Abloy Ab Ser. B	**169,200**	**1,81**
Vodafone Grp	195,900	1,79

I peggiori

ITALIA	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Rosss	1,321	-8,26
Industria E Innovazi	**0,231**	**-4,98**
Digital Bros	11,200	-4,68
B Santander	**4,900**	**-4,67**
Eurotech	1,319	-4,07
Ricchetti	**0,199**	**-3,64**
Unicredit Rsp	43,370	-3,49
Poligrafica S.Fausti	**6,050**	**-3,35**
Fnm	0,494	-2,95
Astaldi	**5,735**	**-2,55**
Ergycapital	0,054	-2,53
Buzzi Unicem Rsp	**12,100**	**-2,50**
Bca Mediolanum	6,905	-2,47
Stmicroelectronics	**13,040**	**-2,47**
M&C	0,154	-2,42

EUROPA EURO	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Bcp Bco Nom	0,146	-7,01
Banco Bpi	**1,050**	**-6,58**
Nn Group	31,350	-2,37
Bekaert	**40,705**	**-2,36**
Ing Groep Cert.	13,350	-2,27
Credit Agricole	**11,415**	**-2,27**
Societe Generale A	42,730	-2,07
Deutsche Bank	**17,935**	**-2,05**
Bnp Paribas	56,060	-1,91
Commerzbank	**7,736**	**-1,70**
Tecnicas Reunidas	36,315	-1,69
Corporacion Mapfre	**2,838**	**-1,66**
Basf	87,550	-1,63
Merck Kgaa	**100,750**	**-1,56**
The Navigator Comp	3,410	-1,50

EUROPA NON EURO	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Johnson Matthey	104,500	-96,71
Abb Ltd	**200,300**	**-3,47**
ABB Ag N	22,530	-3,39
BHP Billiton	**1341,500**	**-3,38**
CS Group N	14,400	-2,77
Svenska Hand.Ser AD	**130,500**	**-2,39**
Adecco N	69,350	-1,98
Alfa Laval Ab	**164,600**	**-1,91**
Glencore Internation	312,100	-1,81
Royal Dutch Shell B	**2208,500**	**-1,80**
London Stock Exchang	3084,000	-1,75
Ssab Svenskt Stal Ab	**36,950**	**-1,68**
Rio Tinto	3377,500	-1,67
Skf, Ab Ser. B	**166,800**	**-1,59**
Hargreaves Lansdown	1364,000	-1,59

I più trattati su Bats Europe*

Controvalori (in euro/000)	Ultima seduta	Perf.% gg.
ITALIA		
Intesa Sanpaolo Ord	139.900	-1,58
Eni Ord	93.674	-1,05
Unicredit Spa Ord	70.919	-19,97
Enel Spa	65.876	1,71
Generali Ord	48.052	-2,28
Fiat Chrysler Automobiles	32.170	1,03
Tenaris Ord	28.954	-2,89
Cnh Industrial Nv	26.358	-0,49
Telecom Italia Ord	20.933	-0,09
Atlantia Ord	19.533	1,12
Stmicroelectron Ord	18.564	-1,56
Snam	17.492	1,32
Intesa Sanpaolo Prf	12.142	-1,31
Terna Ord	10.506	2,36
Mediobanca Ord	10.443	-0,65
AREA EURO		
BNP Paribas	206.896	-2,11
Siemens	146.034	0,51
B.Santander Central Hisp.	142.448	-1,98
Sanofi	133.402	1,39
Total	115.980	-0,09
ING Groep Cert.	114.685	-1,87
Societe Generale A	93.887	-2,16
Daimler Ag	92.974	-0,11
Basf	91.817	-0,84
Deutsche Bank	91.023	-1,86
Vinci	86.090	4,54
Sap Ag St O.N.	85.660	0,34
Bbv Argentaria	80.977	-1,81
Bayer	68.154	-0,83
BMW	66.647	0,53
EUROPA NON EURO		
ABB Ag N	129.618	-2,83
Novartis N	126.196	-30,32
Nestle N	109.605	-25,22
BHP Billiton	105.910	-0,61
Rio Tinto	104.154	1,39
Bp Plc	89.663	0,85
Roche Gs	84.779	-27,13
British American Tobacco	83.777	1,82
Astrazeneca	79.291	1,31
GlaxoSmithkline	78.373	0,40
Royal Dutch Shell B	76.287	-0,57
Reckitt Benckiser	74.122	2,73
Vodafone Grp	72.638	2,33
Ubs N	69.086	-0,33
Imperial Brands	63.463	2,62

***Azioni più scambiate a livello internazionale in termini di controvalore su Bats Europe** Bats

Indici obbligazionari Merrill Lynch

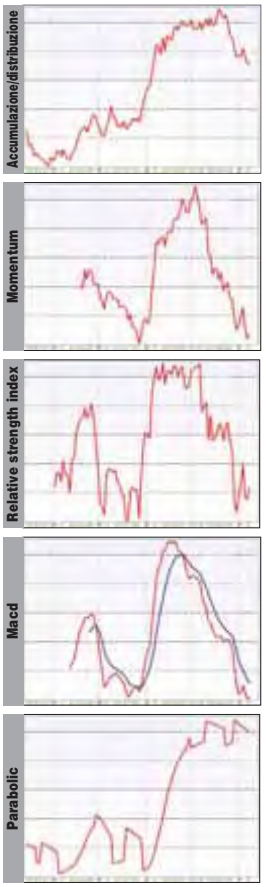
	Var % gg	Var% 2017	Var% 12m
Governativi Eurozona			
Govern. Euro 1Y-5Y	0,04	-0,36	0,14
Govern. Euro 5Y-10Y	**0,17**	**-1,87**	**-0,34**
Govern. Euro 10Y+	0,26	-5,57	-2,94
Corporate Eurozona			
Corporate Euro Fin.	0,00	-0,13	3,52
Corporate Euro Non Fin.	**0,03**	**-0,25**	**4,47**
AAA Euro Corp.	0,02	-0,84	2,71
AA Euro Corp.	**0,06**	**-0,27**	**2,56**
A Euro Corp.	0,03	-0,27	3,18
BBB Euro Corp.	**0,00**	**-0,12**	**5,40**
BB Euro Corp.	-0,00	0,92	11,01
B Euro Corp.	**0,06**	**0,97**	**15,14**

	Var % gg	Var% 2017	Var% 12m
Governativi Paese			
Italia	0,22	-3,03	-2,68
Germania	**0,03**	**-0,93**	**0,35**
Francia	0,16	-3,16	-1,90
Spagna	**0,18**	**-2,22**	**1,23**
Portogallo	0,15	-1,83	-2,35
Gran Bretagna	**0,65**	**-1,72**	**-5,46**
Svizzera	-0,05	0,22	2,13
Stati Uniti	**0,62**	**-0,72**	**3,27**
Canada	0,35	0,75	7,75
Australia	**0,89**	**4,89**	**13,96**
Nuova Zelanda	1,07	3,94	17,36
Giappone	**0,64**	**1,56**	**9,07**

Indici e future

	Chiusura	Var %	Volume
FTSE MIB	**18.771,78**	**0,58**	**611.199**
FTSE MIB Future	18.712	0,52	35.136
Mini FTSE MIB Future	**18.712**	**0,52**	**17.989**
Bund Future	164,22	0,37	974.516

Indicatori di Piazza Affari / analisi tecnica sul FTSE Italia All Share



Indici azionari internazionali

	Valore Indice	Var %	% 12m
Indici Italiani			
FTSE Italia All Share	20.538,7	0,6	14,6
FTSE MIB	18.771,8	0,6	14,2
DJ It Titans 30	1.969,0	0,6	13,7
FTSE Italia Mid Cap	32.997,1	1,1	18,0
FTSE Italia Star	28.643,1	0,7	36,3
Mediobanca Generale	52,0	-0,4	4,4
Indici Comit - Italia			
Comit Globale	1.098,6	-0,4	13,0
Assicurazioni	3.877,3	-1,9	14,2
Banche	528,7	-1,6	-12,5
TLC e Servizi	1.384,3	1,4	1,8
Finanziarie	562,1	0,4	38,6
Immobiliari	94,8	0,8	-7,5
Trasporti e tempo libero	2.247,9	0,7	-0,3
Industriali	714,6	-0,7	30,9
Alim. e gr. distribuzione	1.104,5	0,1	25,0
Auto-Gomma	1.853,0	0,1	69,8
Cartiere-Editoriali	312,6	0,3	23,4
Cemento costr. impianti	1.708,1	-1,1	30,1
Chimica e petrolchimica	207,7	-1,4	13,2
Elettron.-Elettromeccanica	761,5	-0,7	62,9
Farmaceutica-Biomedica	12.853,1	0,4	35,0
Metallurgico/Siderurgico	53,9	-2,7	64,3
Tessile abb. e accessori	467,3	-0,1	5,2
Indici Globali			
Bloomberg Europe Water	127,4	1,1	-16,0
DJ Comp. Internet	385,1	0,2	49,1
DJ Global Titans	258,1	0,0	20,2
ECPI Global ECO R.E.	1.481,0	0,6	18,4
Ftse 4Good Global 100	5.712,2	0,1	17,4
Infrax Infrastructure	1.782,7	0,6	22,9
MSCI - World - g.p.	1.797,3	-0,0	19,9
S&P Gbl Clean En Risk 10%	127,2	0,2	-1,5
Stati Uniti - Canada			
DJ US Select Dividend	641,2	0,0	20,0
Dow Jones - New York	20.052,6	-0,2	25,1
Nasdaq 100 - Usa	5.197,9	0,2	31,2
Nasdaq Comp. - Usa	5.682,2	0,1	32,6
Nyse Comp - New York	11.246,4	0,0	21,8
Russell 1000 - Chicago	1.272,4	-0,1	24,8
S&P 500 - New York	2.294,2	0,0	23,8
S&P N-11 Core-5 TR	176,8	-1,1	18,8
S&P TSE 300 - Toronto	15.519,5	0,1	23,8
SOX PH Semiconductor	972,5	0,6	71,6
TSE 60 - Toronto	915,5	0,1	23,9
Europa Area Euro e Uk			
DJ E Stoxx - Ue	348,0	0,1	17,9
DJ E Stoxx 50 - Ue	3.238,0	0,1	16,3
DJ E Stoxx 50 R	6.367,4	0,1	19,7
DJ E Stoxx Select Div 30	1.960,8	0,1	17,5
DJ E Stoxx Oil & Gas	306,3	-1,5	22,6
DJ Europe Stoxx 50	3.008,8	0,4	12,8
DJ Stoxx 50 R	6.275,5	0,1	13,0
DJ It Titans 30	1.969,0	0,6	13,7
AEX - Amsterdam	483,5	-0,2	20,7
Athens Gen. - Atene	610,9	-2,0	31,6
Atx - Vienna	2.706,1	-0,2	33,5
Cac 40 - Parigi	4.766,6	0,3	17,2
Dax 30 Francoforte Xetra	11.543,4	-0,1	28,6
EPRA Euronext Real Estate	2.050,1	1,5	4,3
E Stoxx Risk ER 10%	106,3	0,0	6,0
Ftse 100 - Londra	7.188,8	0,0	26,4
FT-SE Eurofirst 80	4.434,0	0,1	17,6
Ftse Eurotop 100 Londra	2.814,3	0,1	14,5
FTSE Italia All Share	20.538,7	0,6	14,6
Ftse Latibex Top	4.093,7	-0,1	106,7
FTSE MIB	18.771,8	0,6	14,2
HDax Francoforte Xetra	6.151,5	0,1	28,0
Ibex 35 - Madrid	9.329,7	-0,0	14,9
Bel 20 - Bruxelles	3.584,0	-0,2	12,3
Iseq - Dublino	6.410,9	0,2	11,5
MDax (Performance Index)	22.709,3	0,6	27,2
OMXH G - Helsinki	8.832,9	0,2	16,8
PSI-20 Lisbona	4.560,1	-0,1	-4,4
Ricix - Commodities	2.252,7	0,0	18,3
Ricix - Commodities ER	1.730,4	0,0	22,5
Ricix - Commodities TR	2.324,1	-0,3	22,0
SBF 120 - Parigi	3.783,3	0,3	17,8
TecDax - Francoforte	1.843,4	0,5	22,9
Unipol DIVA	73,6	-0,0	1,1
Altre borse			
Bucarest - BET Index	7.605,2	-0,3	21,9
Budapest Se Indx	32.595,9	0,2	40,1
Cece Traded Emerg. UE	1.581,6	0,0	23,6
Czech Traded - Praga	1.311,1	1,2	4,3
DAXglobal BRIC TR	634,3	0,2	46,0
Dubai FMG Index	3.725,9	0,2	20,4
DJ TURKEY Titans 20	914,2	0,9	24,3
Hungarian T. - Budapest	4.567,9	0,1	30,5
MICEX - Mosca	2.189,6	-1,3	25,5
National 100 - Istanbul	88.249,1	0,9	22,6
National 30 - Istanbul	108.223,8	0,9	22,7
OMX 30 - Stoccolma	1.549,2	-0,1	21,6
OMX BALTIC 10 Index	200,5	-0,1	22,4
Polish Traded - Varsavia	1.193,1	-0,5	18,1
PX - Praga	955,2	0,8	9,5
ROMANIAN Trdd Index	9.516,2	-0,4	22,5
RTS Cash Index Usd	1.164,7	-1,2	65,4
Russian Dep Eur	1.390,8	-1,3	68,1
S&P BRIC 40 Eur	2.591,7	0,8	40,9
S&P BRIC 40 Daily Risk 10%	187,1	0,3	18,8
SOFIX Index	603,7	-0,1	34,8
South-Eastern Europe Idx	1.094,9	-0,3	17,7
Swiss Mkt - Zurigo	8.378,7	0,1	8,0
Tel Aviv 25	1.408,4	-0,7	-0,9
Oslo OBX Index	627,2	-0,6	30,2
Asia			
Bse Sensex - Mumbai	28.289,9	-0,2	16,5
Daxglobal Asia Index	650,1	0,3	32,5
DJ Japan Select Div 30	339,9	0,8	12,8
Ftse/Xinhua China25	16.689,2	1,1	22,5
Hang Seng - Hong Kong	23.485,1	0,7	21,8
Hang Seng China Ent	9.955,3	1,1	23,6
FTSE Bursa Malesia KLCI	1.688,5	-0,0	1,6
Kospi - Seul	2.065,1	-0,5	7,7
Kospi 200 - Seul	267,7	-0,5	14,8
MSCI Singapore	1.582,9	0,0	15,4
MSCI Singapore Free	339,9	-0,2	15,2
MSCI Taiwan	353,2	-0,2	19,6
Nikkei - Tokyo	19.007,6	0,5	11,8
Nikkei 300 - Tokyo	304,7	0,5	9,1
Shanghai SE B Share	338,7	0,3	-4,4
Set 50 - Bangkok	996,2	0,5	20,7
Set Index - Bangkok	1.589,3	0,4	21,5
Shanghai SE Comp	3.167,0	0,4	14,6
Shanghai Shenzhen CSI 300	3.383,3	0,5	14,2
Straits Times - Singapore	3.071,6	0,5	17,1
Shenzhen B Share Idx	1.102,5	0,3	-3,4
Shenzhen Se Composite	1.941,8	0,8	10,9
Tokyo SE REIT	1.827,2	-0,1	0,3
Topix - Tokyo	1.524,2	0,5	10,4
Topix Banks - Tokyo	193,1	0,5	26,7
Topix Insurance - Tokyo	984,6	0,6	31,8
Topix Real Estate - Tokyo	1.396,1	1,0	-0,3
Australia			
All Ordinaries - Sydney	5.703,4	0,5	13,6
S&P/Asx 200 - Sydney	5.651,4	0,5	13,6
America Latina			
Bovespa - Brasile	64.303,2	0,2	58,4
Merval - Buenos Aires	19.009,3	-1,0	66,7
Santiago Ipsa Index	4.254,3	0,1	16,5
S&P Latin America 40	3.008,7	-0,4	48,4
Africa			
Hermes Egitto Stock Market	1.183,4	0,3	112,6
Industrials - Johannesburg	47.305,2	0,4	15,3
Top40 Tradeable - Johann.	44.922,9	-1,0	2,1
DJ Stoxx Area Euro e UE			
DJ E Stoxx Alimentari	560,7	0,9	-0,9
DJ E Stoxx Assicurazioni	241,2	-0,6	13,2
DJ E Stoxx Auto-veicoli-comp.	519,4	-0,0	24,8
DJ E Stoxx B. d'inv.-hold.-Im.	362,5	-0,3	21,5
DJ E Stoxx Banche Comm	114,3	-1,4	21,6
DJ E Stoxx Beni di consumo	702,1	0,5	17,3
DJ E Stoxx Beni-serv.per l'in.	709,6	0,1	29,1
DJ E Stoxx Chimico	1.002,2	-0,5	26,3
DJ E Stoxx Costr. e mat. edili	414,3	1,6	25,5
DJ E Stoxx Farmaceutico	820,8	0,3	16,2
DJ E Stoxx Materiali di base	227,2	-0,7	80,8
DJ E Stoxx Media	214,9	0,8	4,0
DJ E Stoxx Petroliferi	307,2	0,2	24,1
DJ E Stoxx Tecnologici	425,9	0,3	25,7
DJ E Stoxx Telecom.	329,2	0,6	2,5
DJ E Stoxx Utility	238,4	2,1	-2,8
DJ E Stoxx Viaggi T libero	206,8	0,8	6,0
DJ Stoxx Alimentari	620,2	1,5	2,7
DJ Stoxx Assicurazioni	266,9	-0,2	15,7
DJ Stoxx Auto-veicoli-comp.	541,4	0,0	24,8
DJ Stoxx B. d'inv.-hold.-Imm.	430,2	0,1	20,1
DJ Stoxx Banche Commerciali	171,8	-0,8	24,3
DJ Stoxx Beni di consumo	796,8	1,1	13,1
DJ Stoxx Beni-serv. per l'ind.	474,3	-0,1	26,7
DJ Stoxx Chimico	864,8	-0,2	22,0
DJ Stoxx Costr. e mat. edili	434,4	1,3	28,8
DJ Stoxx Farmaceutico	720,4	0,3	7,8
DJ Stoxx Materiali di base	425,5	-0,8	88,0
DJ Stoxx Media	278,4	0,9	5,6
DJ Stoxx Petroliferi	305,6	-0,2	25,9
DJ Stoxx Tecnologici	382,8	0,3	25,4
DJ Stoxx Telecom.	282,9	1,2	-7,7
DJ Stoxx Utility	272,5	2,1	-2,6
DJ Stoxx Viaggi T libero	237,4	1,2	5,8
Credit Suisse			
CS HS60 Europe	318,7	0,2	10,7
HS60 Europe	402,0	0,2	12,3
HS60 US	661,7	0,1	23,1
Jp Morgan			
JPM Algorit C-Igar	88,9	-0,9	-2,1
JPM Yield Alpha 8 Usd	124,1	0,1	9,7
JPM Efficiente (EUR Hedged)	116,1	0,0	4,4

I 40 titoli dell'indice MF Italy40 scambiati su Bats Europe

BLUE CHIP www.milanofinanza.it/mfitaly	Chiusura	Apertura	Min	Max	VAR. %	QUANTITÀ Ultima	BLUE CHIP	Chiusura	Apertura	Min	Max	VAR. %	QUANTITÀ Ultima
Atlantia	21,647	21,460	21,340	21,780	1,2	902,21	Leonardo	11,834	12,050	11,520	12,130	-1,7	942,51
Azimut	16,784	16,970	16,610	17,110	0,2	224,80	Luxottica Group	49,510	49,670	49,120	49,910	0,0	183,87
A2a	1,271	1,259	1,249	1,292	1,6	3.654,51	Mediaset	3,816	3,804	3,752	3,842	0,6	1.008,13
B M.Paschi Siena	15,260	-	-	-	-	-	Mediobanca	7,624	7,675	7,415	7,835	-0,8	1.369,05
Banco Bpm	2,385	2,402	2,330	2,484	-0,6	2.462,16	Moncler	17,764	17,880	17,640	17,880	-0,1	151,90
Bca Mediolanum	6,858	7,093	6,775	7,125	-3,5	274,11	Poste Italiane	5,959	6,075	5,915	6,080	-1,2	711,19
Bper Banca	4,955	5,060	4,760	5,095	-1,6	1.654,15	Prysmian	24,477	24,750	24,320	24,750	-0,9	342,87
Brembo	60,964	60,950	60,400	61,550	0,1	23,16	Recordati	26,671	26,990	26,560	26,990	-0,7	295,40
Buzzi Unicem	22,399	22,710	22,080	22,890	-1,8	289,64	Saipem	0,453	0,462	0,445	0,462	-1,0	10.347,90
Campari	9,532	9,505	9,445	9,570	0,6	153,25	Salvatore Ferragamo	26,031	26,300	25,740	26,330	-0,5	192,30
Cnh Industrial	8,977	9,000	8,805	9,090	-0,5	2.935,95	Snam	3,688	3,654	3,638	3,734	1,4	4.744,11
Enel	3,943	3,920	3,888	3,994	1,6	16.701,95	STMicroelectronics	13,152	13,460	12,980	13,590	-1,5	1.412,64
Eni	13,997	14,200	13,840	14,210	-1,1	6.693,85	Telecom Italia	0,808	0,813	0,793	0,824	-0,1	25.920,13
Exor	43,120	43,170	42,700	43,550	0,0	72,13	Tenaris	15,660	16,090	15,400	16,090	-2,8	1.849,53
Ferrari	60,495	60,550	59,950	60,950	0,2	105,14	Terna	4,252	4,162	4,132	4,312	2,5	2.472,76
Fiat Chrysler	9,774	9,605	9,590	9,920	1,0	3.291,34	Ubi Banca	2,957	3,018	2,892	3,044	-1,3	2.415,27
Generali	14,238	14,650	13,990	14,680	-2,3	3.374,35	Unicredit	12,239	12,230	12,050	12,460	0,2	6.992,30
Hera	2,225	2,182	2,162	2,270	1,1	1.797,31	Unipol	3,294	3,380	3,230	3,388	-2,0	516,74
Intesa Sanpaolo	2,110	2,156	2,078	2,160	-1,6	66.297,97	UnipolSai	1,878	1,937	1,841	1,947	-1,5	1.778,38
Italgas	3,718	3,630	3,630	3,772	0,7	286,98	Yoox Net-a-Porter Group	23,215	24,180	22,810	24,440	-2,9	387,23

Legenda

Riferimento: è pari al prezzo di asta di chiusura o, in assenza di questo, alla media dei prezzi degli ultimi 10 minuti di contrattazione o, in subordine, all'ultimo prezzo fatto o, in assenza, al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Prezzo Ufficiale: media dei prezzi, ponderata per le quantità trattate. Appare anche quando il titolo non ha fatto prezzo o è sospeso.

Dividendo: a = acconto, s = straordinario, x = straordinario e ordinario nella stessa data, c = conguaglio.

Yield%: rapporto tra dividendo e prezzo.

MF Risk: perdita % massima in un mese di investimento calcolata sulle serie storiche.

Prezzo/Utile per azione: riferito al dato di utile netto per il 2016, (**s**) se stimato, (*****) se riferito ancora al 2015.

Neg indica la perdita in bilancio e un valore negativo dell'indice.

Capitalizzazione: prezzo corrente moltiplicato il numero di azioni del capitale sociale.

Blt GEM - Global Equity Market: azioni di emittenti di diritto estero.

CALENDARIO di NEGOZIAZIONE

<u>Borsa chiusa</u>: **Febbraio 2017:** 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26
Marzo 2017: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26

ORARIO CONTRATTAZIONI in vigore dal 23 Novembre 2015

Fase di Trading	MIV, MTA(Star, Blt GEM - Glb Equity Mrk)	SeDeX,	ETFplus	MOT	TAH
Pre-asta, Validazione, Apertura	8.00-9.00			8.00-9.00	
Negoziazione continua	9.00-17.30	9.00-17.30	9.00-17.30	9.00-17.30	18.00-20.30
Pre-asta, Validazione, Chiusura	17.30-17.35		17.30-17.35		
Negoziazione al prezzo di chiusura	17.35-17.42				

Banca dati di Milano Finanza

LEGENDA SIMBOLI: ❍ MF Italy40 ★ Titoli Star ❑ MF Italy Mid Cap ■ MF Italy Small Cap ✧ MF Italy Mini Cap

Titolo	Chiusura / Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	Var. %	% dal 30/12/16	Controvalore (mgl/€)	Quantità Ultima	Media 30gg	Numero Contratti	MF Risk	Minimo 52 sett.	Data	Massimo 52 sett.	Data	Dividendo Ultimo	Data	Yield %	Prezzo/Utile 2016	Rsi 14 gg	CAP (mln/€)
A																						
Acea ❑	11,650	11,450	11,400	11,260	11,650	1,9	0,9	835	72,94	81,59	366	15,36	9,840	27/06/16	14,250	21/03/16	0,500	20/06/16	4,3	13,0	51,9	2.481
Acotel Group ★	6,230	6,186	6,135	6,135	6,280	1,1	0,3	33	5,41	108,24	24	27,47	2,978	06/12/16	9,010	01/03/16	0,400	26/05/03	-	neg	53,4	26
Acsm-Agam ■	1,530	1,514	1,535	1,489	1,552	-0,5	-4,4	103	68,21	18,09	70	17,57	1,264	08/02/16	1,800	18/08/16	0,045	23/05/16	2,9	-	40,9	117
Aedes ■	0,384	0,368	0,360	0,356	0,390	6,2	-0,6	345	935,93	993,15	165	39,92	0,316	11/02/16	0,450	07/03/16	2,455	07/05/07	-	neg	53,3	123
Aeffe ★	1,130	1,140	1,131	1,130	1,155	-0,4	1,8	57	49,99	147,87	29	21,93	0,870	28/11/16	1,252	23/02/16	0,007	18/05/09	-	56,5	48,5	121
Aeroporto Marconi Bo. ★	15,000	14,927	14,550	14,500	15,080	3,4	51,5	1.174	78,64	40,97	387	11,96	6,450	11/02/16	15,000	08/02/17	0,170	02/05/16	1,1	70,9	86,6	542
Alba	3,062	3,062	-	-	-	-	0,4	-	-	1,59	-	15,79	2,400	19/02/16	3,098	25/05/16	0,250	20/06/16	8,2	-	64,8	30
Alerion ■	2,868	2,871	2,898	2,860	2,898	-0,9	-3,8	41	14,20	72,04	74	16,81	1,521	01/08/16	2,980	30/12/16	0,045	20/06/16	1,6	neg	51,2	125
Ambienthesis ■	0,390	0,392	0,396	0,390	0,398	-	2,4	6	16,42	84,21	11	17,24	0,343	28/11/16	0,450	02/03/16	0,010	11/06/12	-	-	44,4	36
Amplifon ★	9,900	9,891	9,880	9,715	9,980	1,4	9,4	4.903	495,72	546,84	1.068	12,13	6,755	12/02/16	9,900	08/02/17	0,043	23/05/16	0,4	41,9	67,3	2.240
Anima Holding ❑	5,365	5,343	5,445	5,250	5,445	-0,6	4,0	5.172	967,96	1.323,36	1.350	23,98	3,900	13/10/16	6,580	01/04/16	0,250	23/05/16	4,7	11,2	47,0	1.608
Ansaldo STS ★	11,700	11,697	11,670	11,650	11,700	-	-1,2	328	28,08	35,04	65	8,26	9,735	18/03/16	11,840	30/12/16	0,180	23/05/16	1,5	26,3	58,8	2.340
Ascopiave ★	2,838	2,821	2,834	2,802	2,838	0,4	4,2	233	82,74	133,96	211	12,76	2,066	11/02/16	2,910	09/08/16	0,150	09/05/16	5,3	15,4	61,4	665
Astaldi ★	5,735	5,724	5,880	5,580	5,915	-2,5	6,2	3.310	578,39	488,29	856	28,53	3,208	26/09/16	6,075	13/01/17	0,200	09/05/16	3,5	7,0	47,5	564
Astm ❑	10,490	10,438	10,420	10,370	10,550	0,2	1,4	247	23,68	60,96	116	15,27	8,800	02/12/16	11,920	30/05/16	0,200a	28/11/16	4,3	6,6	52,5	1.039
Atlantia ❍	21,820	21,680	21,490	21,330	21,820	1,5	-2,0	43.866	2.023,37	1.944,97	3.979	12,13	19,590	21/11/16	24,650	30/03/16	0,440a	21/11/16	4,0	19,7	51,2	18.019
Autogrill ❑	8,200	8,240	8,290	8,160	8,320	-0,1	-4,5	3.877	470,53	440,81	696	17,55	6,215	09/02/16	8,865	03/01/17	0,120	06/06/16	1,5	32,0	44,0	2.086
Autos Meridionali ■	18,690	18,609	18,610	18,500	18,690	0,3	4,4	64	3,43	4,37	24	5,18	15,980	24/06/16	18,690	08/02/17	0,400	18/04/16	2,1	-	61,7	82
Azimut ❍	17,050	16,828	16,970	16,600	17,110	1,2	7,5	21.610	1.284,20	1.363,06	3.088	22,21	12,830	27/09/16	22,100	28/04/16	0,500	23/05/16	2,9	11,5	52,5	2.442
A2a ❍	1,291	1,271	1,255	1,249	1,292	3,0	5,0	13.935	10.962,58	10.075,50	2.144	14,79	0,956	09/02/16	1,310	19/01/17	0,041	20/06/16	3,2	14,7	59,0	4.045
B																						
B Carige ■	0,345	0,342	0,354	0,333	0,357	-1,9	8,5	1.358	3.973,03	6.346,67	554	36,87	0,229	28/11/16	0,751	21/04/16	0,880	21/05/12	-	neg	44,6	286
B Carige Rsp	54,000	54,000	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	33,53	49,900	12/02/16	99,900	15/03/16	7,342	21/05/12	-	neg*	46,9	1
B Desio Bria Rnc	2,190	2,146	2,080	2,080	2,190	4,7	17,1	47	22,03	10,79	23	15,23	1,597	06/12/16	2,478	22/03/16	0,102	18/04/16	4,6	7,5*	59,7	29
B Desio e Brianza ■	2,430	2,411	2,398	2,380	2,438	1,7	23,6	289	120,00	45,72	140	19,29	1,532	30/11/16	2,520	15/04/16	0,085	18/04/16	3,5	8,3*	77,2	284
B Ifis ★	25,520	25,207	25,120	24,670	25,520	1,9	-1,8	2.026	80,37	68,34	778	19,02	16,660	07/07/16	29,110	31/03/16	0,760	29/03/16	3,0	13,6	49,1	1.373
B Intermobiliare ■	1,453	1,460	1,468	1,450	1,493	-1,1	3,8	96	66,04	46,94	30	24,90	1,000	27/09/16	2,250	31/03/16	0,400	05/05/08	-	neg*	45,6	227
B M.Paschi Siena ❍	15,080	16,051	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,080	08/02/17	72,300	28/04/16	27,948	18/05/09	-	4,1	30,1	442
B P di Sondrio ❑	3,288	3,200	3,220	3,180	3,288	2,4	5,1	5.289	1.653,09	644,28	1.056	20,68	2,126	05/07/16	3,514	11/03/16	0,070	23/05/16	2,1	11,5	50,7	1.491
B Pop Etruria e Lazio	0,583	0,588	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,583	08/02/17	0,583	08/02/17	0,103	16/04/12	-	neg*	-	127
B Pop Spoleto	1,794	1,796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,794	08/02/17	1,794	08/02/17	0,012	11/04/16	0,7	8,3*	-	53
B Profilo ■	0,210	0,206	0,208	0,202	0,210	0,6	20,7	141	688,12	2.192,58	105	19,21	0,160	07/07/16	0,245	04/01/17	0,006	02/05/16	2,9	24,5*	51,0	142
B Santander	4,900	5,018	5,120	4,900	5,120	-4,7	1,4	163	32,56	20,90	47	19,66	3,290	06/07/16	5,385	26/01/17	0,055a	30/01/17	-	11,1	38,8	71.453
B Sardegna Rsp ■	6,430	6,385	6,500	6,280	6,485	1,1	3,0	10	1,57	3,40	23	14,53	5,300	28/11/16	7,800	01/03/16	0,264	11/05/15	-	neg*	48,9	42
B Sistema ★	2,300	2,271	2,260	2,210	2,340	2,0	4,5	355	156,41	119,11	188	27,07	1,805	28/11/16	3,222	15/03/16	0,053	09/05/16	2,3	7,9	48,4	185
Banca Generali ❑	23,400	23,402	23,720	23,050	23,830	-0,6	3,3	6.061	259,00	374,09	1.797	20,24	16,020	06/07/16	26,460	18/03/16	1,200	23/05/16	5,1	13,3	46,8	2.726
Banco Bpm ❍	2,488	2,402	2,410	2,328	2,488	4,1	8,6	63.883	26.599,99	32.927,89	10.798	40,21	1,786	28/11/16	6,185	03/03/16	-	-	-	3,4	42,5	3.770
Basicnet ■	3,360	3,374	3,362	3,330	3,424	-0,3	0,2	90	26,82	38,96	77	19,39	2,698	06/07/16	4,240	23/03/16	0,100	23/05/16	3,0	11,7	57,2	205
Bastogi ■	1,199	1,198	1,190	1,163	1,233	-0,9	15,2	56	47,06	199,87	69	21,01	0,983	25/11/16	1,530	10/01/17	-	-	-	-	42,5	148
BB Biotech ★	52,450	52,303	52,500	51,550	52,800	0,3	1,6	870	16,63	22,12	258	17,71	36,940	08/02/16	53,750	09/01/17	2,657	21/03/16	5,1	-	59,4	2.906
B&C Speakers ★	8,690	8,645	8,680	8,515	8,730	0,1	9,0	71	8,25	7,76	37	14,74	6,240	11/02/16	8,690	08/02/17	0,350	02/05/16	4,0	19,0	85,2	96
Bca Finnat ★	0,373	0,376	0,374	0,373	0,384	-1,7	0,3	34	90,69	187,74	26	15,02	0,299	20/09/16	0,408	05/01/17	0,010	16/05/16	2,7	18,7	47,1	135
Bca Mediolanum ❍	6,905	6,885	7,095	6,760	7,130	-2,5	1,1	15.698	2.280,06	1.404,02	2.574	19,40	5,315	09/02/16	7,730	24/05/16	0,160a	21/11/16	4,3	12,1	42,0	5.105
Be ★	0,906	0,905	0,920	0,895	0,925	-0,5	33,7	841	928,66	810,47	497	19,58	0,358	09/02/16	0,910	07/02/17	0,011	23/05/16	1,2	32,3	76,8	122
Beghelli ■	0,386	0,386	0,389	0,385	0,390	-1,0	4,6	22	57,79	244,92	25	13,17	0,336	28/11/16	0,417	23/01/17	0,020	25/06/12	-	156,1*	45,9	77
Beni Stabili ❑	0,530	0,527	0,523	0,520	0,533	1,6	-2,5	1.727	3.280,04	2.931,44	575	18,64	0,477	06/07/16	0,669	18/04/16	0,024	02/05/16	4,5	13,0	47,2	1.202
Best Union Company	3,336	3,302	3,350	3,250	3,350	-1,2	13,1	19	5,85	58,11	16	9,35	2,250	02/09/16	3,670	01/02/17	0,054	09/05/16	1,6	-	61,1	31
Bialetti Industrie ■	0,379	0,381	0,380	0,378	0,385	-0,7	2,3	11	29,34	311,04	21	22,45	0,231	11/02/16	0,445	05/01/17	-	-	-	9,5	44,0	41
Biancamano ■	0,152	0,154	0,153	0,150	0,160	-0,8	2,8	13	84,96	124,45	12	27,56	0,114	05/07/16	0,223	18/02/16	0,040	04/07/11	-	-	43,9	5
Biesse ★	19,150	19,156	19,550	18,810	19,460	-1,4	0,1	718	37,50	71,49	332	20,51	10,360	27/06/16	20,260	25/01/17	0,360	09/05/16	1,9	23,1	47,2	525
Bioera ■	0,251	0,252	0,257	0,251	0,257	-0,1	22,0	22	88,36	416,09	18	22,14	0,182	30/11/16	0,311	19/02/16	0,010	21/07/14	-	-	53,9	9
Boero ✧	18,250	18,250	-	-	-	-	-1,0	-	-	0,09	-	20,09	16,820	27/10/16	22,490	03/10/16	0,130	16/05/16	0,7	-	57,1	79
Bon Ferraresi ■	18,580	18,829	18,650	18,580	18,870	-0,3	0,4	51	2,71	1,41	18	16,26	16,590	29/03/16	19,100	15/11/16	0,065	23/05/16	0,4	-	48,9	146
Borgosesia ✧	0,230	0,231	0,231	0,230	0,231	0,1	-8,2	3	13,00	2,74	3	13,48	0,230	07/02/17	0,285	06/10/16	-	19/08/81	-	-	-	9
Borgosesia Rsp	0,343	0,343	-	-	-	-	-	-	-	0,40	-	-	0,342	31/08/16	0,381	08/02/16	0,060	04/02/08	-	-	-	0
Bper Banca ❍	5,080	4,945	5,080	4,800	5,100	1,2	0,4	28.748	5.813,74	4.687,44	6.031	31,47	2,582	07/07/16	5,745	20/01/17	0,100	23/05/16	2,0	18,9	43,6	2.445
Brembo ❍	61,300	61,001	60,650	60,300	61,600	1,1	6,6	4.869	79,82	156,09	865	14,29	32,780	08/02/16	62,100	03/02/17	0,800	23/05/16	1,3	22,1	56,5	4.094
Brioschi ■	0,053	0,054	0,056	0,053	0,055	-0,9	-7,0	14	267,83	5.346,95	17	18,18	0,044	02/11/16	0,065	08/02/16	0,004	19/05/03	-	neg*	41,6	42
Brunello Cucinelli ❑	20,680	20,641	20,710	20,460	20,840	-	1,7	956	46,34	161,33	309	16,59	13,280	11/02/16	22,200	19/01/17	0,130	23/05/16	0,6	42,0	46,5	1.406
Buzzi Unicem ❍	22,480	22,439	22,960	22,050	22,960	-1,6	-0,1	17.921	798,66	734,39	3.015	15,61	12,100	12/02/16	24,200	27/01/17	0,075	23/05/16	0,3	34,5	43,9	3.717
Buzzi Unicem Rsp	12,100	11,862	12,470	11,580	12,430	-2,5	4,9	2.369	199,74	78,68	428	15,34	7,350	12/02/16	12,980	25/01/17	0,075	23/05/16	0,6	19,9*	45,5	493
C																						
Cad It ★	4,172	4,122	4,072	4,072	4,178	3,0	13,4	22	5,31	13,36	10	13,79	3,076	30/11/16	4,390	25/01/17	0,150	09/05/16	3,6	34,8	60,5	37
Cairo Communication ★	3,566	3,531	3,594	3,510	3,594	-0,2	-6,4	488	138,08	204,62	272	20,50	3,300	02/12/16	4,990	20/04/16	0,200	09/05/16	5,6	23,0	37,1	479
Caleffi ■	1,253	1,257	-	-	-	-	-1,3	-	-	36,11	-	11,74	0,960	11/02/16	1,290	19/10/16	0,010	19/05/14	-	62,7	49,7	20
Caltagirone ■	2,140	2,133	2,122	2,114	2,148	-	2,9	28	13,36	34,42	23	17,77	1,785	09/02/16	2,318	25/04/16	0,050	23/05/16	2,3	5,7*	55,8	257
Caltagirone Editore ■	0,762	0,761	0,765	0,760	0,768	-0,5	3,6	13	16,62	72,57	21	15,90	0,669	16/11/16	0,950	07/03/16	0,030	21/05/12	-	-	48,7	95
Campari ❍	9,540	9,525	9,480	9,430	9,570	0,8	2,7	6.157	646,36	945,49	1.138	12,00	6,940	11/02/16	10,090	28/09/16	0,090	23/05/16	0,9	30,1	56,4	5.541
Carraro ■	1,482	1,500	1,510	1,477	1,525	-2,2	-4,4	83	55,46	41,72	62	17,83	1,107	06/07/16	1,745	24/01/17	0,165	05/05/08	-	neg*	35,4	68
Cattolica Assicurazioni ❑	5,860	5,810	5,805	5,725	5,900	0,3	5,2	3.954	680,60	489,07	610	22,30	4,980	30/09/16	6,480	04/03/16	0,350	23/05/16	6,0	8,4	48,5	1.021
Cembre ★	15,110	14,958	14,920	14,820	15,140	1,5	8,7	79	5,29	9,33	29	11,83	12,270	24/10/16	15,230	26/01/17	0,460	16/05/16	3,0	16,1	60,9	257
Cementir Holding ★	3,910	3,883	3,860	3,860	3,920	1,3	-6,9	520	134,02	185,64	412	24,79	3,380	06/07/16	4,850	21/03/16	0,100	23/05/16	2,6	9,1	39,9	622
Centrale del Latte d'Italia ★	2,808	2,821	2,854	2,808	2,854	-0,1	-12,6	3	1,10	35,42	5	19,77	2,570	27/06/16	3,346	27/12/16	0,060	02/05/16	2,1	56,2	38,8	39
Cerved Information Sol ❑	8,055	8,016	7,950	7,860	8,075	3,2	2,1	4.773	595,51	306,68	1.408	14,44	6,145	12/02/16	8,300	16/01/17	0,230x	09/05/16	2,4	24,3	58,9	1.571
Chl ■	0,038	0,036	0,032	0,032	0,038	17,3	67,4	468	13.066,84	9.305,96	316	25,10	0,015	22/08/16	0,044	25/01/17	-	-	-	-	63,8	11
Cia ■	0,199	0,197	0,196	0,194	0,200	0,5	20,8	35	176,80	211,08	28	15,03	0,163	29/12/16	0,215	27/01/17	0,002	23/05/16	1,1	-	54,7	18
Ciccolella	0,241	0,242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,241	08/02/17	0,241	08/02/17	0,052	21/05/01	-	-	-	44
Cir ❑	1,089	1,082	1,063	1,063	1,089	-	5,4	338	312,57	255,39	167	18,34	0,764	11/02/16	1,110	11/05/16	0,044	23/05/16	-	51,4	60,8	865
Class Editori ■	0,375	0,377	0,384	0,371	0,384	-1,3	19,1	16	43,60	445,94	28	27,46	0,272	29/11/16	0,443	22/04/16	0,026	10/05/10	-	neg*	44,2	35
Cnh Industrial ❍	9,025	8,988	8,985	8,805	9,090	-0,1	9,2	49.279	5.482,64	3.730,98	5.515	15,57	5,170	11/02/16	9,035	07/02/17	0,130	25/04/16	1,4	25,8	65,9	12.300
Cofide ■	0,405	0,400	0,408	0,395	0,408	0,5	6,2	272	681,05	316,34	78	19,59	0,316	09/02/16	0,431	31/03/16	0,014	02/05/16	3,5	8,1	52,4	291
Coima Res	7,000	6,891	6,890	6,785	7,080	2,2	8,0	144	20,95	19,61	55	-	6,470	16/11/16	8,950	30/05/16	-	-	-	-	69,9	252
Conafi Prestito' ■	0,244	0,238	0,239	0,236	0,244	1,5	-0,1	3	14,00	100,89	8	26,96	0,201	12/02/16	0,319	11/03/16	0,060	06/05/13	-	neg*	44,1	11
Cr Valtellinese ❑	0,407	0,394	0,408	0,379	0,414	0,8	9,2	7.652	19.431,27	17.520,76	2.670	30,57	0,287	28/11/16	0,721	02/03/16	0,030	23/05/16	7,4	neg	41,8	451
Credem ❑	5,895	5,814	5,910	5,725	5,910	-0,3	3,2	1.094	188,24	177,25	646	17,11	4,810	29/09/16	6,580	23/06/16	0,150	16/05/16	2,5	10,8	47,2	1.959
Csp International ■	1,070	1,070	1,070	1,070	1,070	-	1,9	6	6,00	16,50	2	20,31	0,776	11/02/16	1,234	02/05/16	0,050	06/06/16	4,7	18,9*	46,2	36
Cti Biopharma	4,300	4,366	-	4,280	4,450	2,1	10,3	862	197,35	651,07	513	29,30	2,741	10/02/16	6,710	23/02/16	-	-	-	neg	43,7	121
D																						
Dada ★	2,452	2,478	2,550	2,430	2,550	-2,3	-19,3	29	11,83	90,44	29	14,52	2,040	28/11/16	3,098	29/12/16	-	-	-	30,7	35,2	41
Damiani ■	0,955	0,958	0,956	0,955	0,960	-	-3,2	5	5,60	24,44	6	18,13	0,899	25/02/16	1,093	07/06/16	-	-	-	14,0*	44,4	79
D'Amico ★	0,236	0,238	0,243	0,236	0,243	-1,6	-29,0	264	1.107,99	2.048,80	166	29,28	0,234	02/02/17	0,535	03/03/16	0,030	23/05/16	12,5	2,2	19,7	101
Danieli & C ❑	19,680	19,547	19,950	19,250	19,950	-1,1	1,9	608	31,09	32,86	364	16,46	15,270	06/07/16	21,130	06/01/17	0,100	07/11/16	0,5	18,6	46,8	805
Danieli & C Rsp	14,890	14,928	15,000	14,790	15,050	-0,7	-1,7	549	36,75	43,68	283	14,76	11,500	11/10/16	16,070	06/01/17	0,121	07/11/16	0,8	7,5*	49,4	602
Datalogic ★	19,900	20,115	20,050	19,830	20,390	0,4	6,5	1.434	71,29	42,58	415	12,24	12,520	27/06/16	19,900	08/02/17	0,250	09/05/16	1,3	25,9	65,7	1.163
Dea Capital ★	1,162	1,157	1,175	1,145	1,176	-1,4	-3,0	74	63,66	194,17	81	12,66	0,997	12/08/16	1,243	10/01/17	0,120	16/05/16	10,3	-	42,0	356
De'Longhi ❑	23,360	23,112	22,800	22,710	23,360	2,5	3,5	1.180	51,05	47,22	366	16,44	18,930	11/02/16	24,160	08/06/16	0,440	18/04/16	1,9	23,3	56,4	3.492
Diasorin ❑	57,000	56,793	56,200	56,150	57,150	1,4	1,3	3.683	64,85	65,70	706	11,93	42,810	08/02/16	62,000	11/08/16	0,650	23/05/16	1,1	31,1	54,6	3.189
Digital Bros ★	11,200	11,120	11,870	10,820	11,870	-4,7	-16,2	1.504	135,25	97,12	876	27,91	3,886	07/04/16	15,800	12/12/16	0,130	12/12/16	1,2	26,3	34,3	158
Dmail Group ■	0,631	0,648	0,617	0,617	0,674	3,4	-49,3	452	698,11	257,25	333	37,18	0,606	06/02/17	1,934	24/02/16	0,500	19/05/08	-	-	20,7	69
E																						
Edison Rsp ■	0,753	0,758	0,764	0,751	0,765	-1,5	0,1	63	82,80	155,06	53	10,70	0,605	24/06/16	0,787	05/01/17	0,050	14/04/14	-	neg*	42,8	83
Eems ■	0,088	0,088	0,088	0,088	0,090	1,4	-0,2	47	528,81	834,09	45	34,50	0,060	27/05/16	0,119	06/06/16	-	-	-	-	51,8	4
Ei Towers ★	49,000	48,808	47,000	47,000	49,400	3,4	3,0	11.879	243,38	58,21	1.573	13,98	37,898	18/11/16	49,777	16/01/17	1,023	18/05/15	-	28,2	63,5	1.385
El En ★	22,000	21,828	21,620	21,550	22,000	1,1	-6,3	410	18,76	36,28	209	13,75	9,025	09/02/16	24,740	21/12/16	0,300	23/05/16	1,4	29,5	38,7	425
Elica ★	1,621	1,652	1,630	1,621	1,708	-1,8	-12,6	100	60,47	32,20	45	20,86	1,402	08/02/16	1,980	22/03/16	0,010	23/05/16	0,6	13,6	30,1	103
Emak ★	0,953	0,949	0,950	0,941	0,958	0,5	4,7	59	61,65	77,70	40	17,13	0,605	09/02/16	0,969	24/01/17	0,025	06/06/16	2,6	13,2	59,5	156
Enav ❑	3,210	3,167	3,156	3,110	3,226	2,7	-2,3	5.694	1.797,78	705,22	1.131	-	3,000	09/12/16	3,800	05/09/16	-	-	-	26,3*	41,5	1.739
Enel ❍	3,982	3,949	3,920	3,886	3,994	2,8	-4,9	203.246	51.465,13	37.256,52	13.145	11,86	3,398	11/02/16	4,222	02/01/17	0,090a	23/01/17	4,0	12,5	49,0	40.484
Enervit ■	2,990	2,930	2,902	2,900	2,990	1,6	16,4	7	2,47	7,60	7	19,14	1,972	24/06/16	3,162	23/03/16	0,030	23/05/16	1,0	122,5	56,7	53
Eni ❍	14,140	14,028	14,220	13,840	14,230	-0,4	-8,6	276.895	19.738,76	12.581,42	15.025	14,71	10,930	11/02/16	15,720	06/01/17	0,400a	19/09/16	5,7	172,2	34,1	51.387
Eprice ★	3,810	3,838	3,856	3,776	3,910	-1,2	-5,9	344	89,68	114,64	251	18,39	2,466	08/07/16	4,310	02/03/16	-	-	-	neg	51,4	156
Erg ❑	10,390	10,358	10,410	10,280	10,410	0,1	1,9	1.701	164,27	182,52	552	12,57	9,040	05/12/16	11,090	30/05/16	1,000s	23/05/16	4,8	15,8	56,5	1.562
Ergycapital ■	0,054	0,055	0,055	0,054	0,056	-2,5	-6,3	24	441,81	762,42	14	23,69	0,041	21/11/16	0,064	18/04/16	-	-	-	-	47,2	9
Espresso ■	0,768	0,768	0,774	0,760	0,780	-1,5	3,9	113	147,30	306,01	98	22,52	0,622	05/12/16	1,030	15/03/16	0,063	21/05/12	-	15,8	42,2	316
Esprinet ★	6,795	6,700	6,950	6,535	6,950	-1,1	-4,0	1.019	152,08	59,04	515	21,25	4,664	06/07/16	8,685	04/03/16	0,150	09/05/16	2,2	11,6	39,9	356
Eukedos	0,935	0,940	0,927	0,927	0,940	-1,6	-10,5	5	5,05	19,25	6	11,91	0,878	11/07/16	1,073	10/10/16	-	-	-	neg	47,0	21
Eurotech ★	1,319	1,319	1,381	1,290	1,395	-4,1	-12,9	727	551,01	172,59	299	17,85	1,100	11/02/16	1,677	03/01/17	-	-	-	neg	35,0	47
Exor ❍	43,600	43,176	43,240	42,650	43,600	1,1	6,4	14.152	327,78	523,45	2.238	17,10	23,610	09/02/16	44,130	11/01/17	0,350	20/06/16	0,8	23,5	56,6	10.508
Exprivia ★	0,739	0,744	0,754	0,736	0,755	-0,7	7,0	22	29,74	200,53	22	13,89	0,591	01/12/16	0,818	19/01/17	0,021	25/04/16	2,9	8,5	38,0	38
F																						
Falck Renewables ★	0,966	0,959	0,954	0,954	0,974	-0,4	4,6	191	198,65	746,47	126	19,77	0,650	28/06/16	1,022	20/01/17	0,045	09/05/16	4,7	37,2	53,6	282
Ferrari ❍	61,000	60,589	60,400	59,950	61,000	1,0	10,3	28.590	471,87	497,66	3.351	13,08	28,000	11/02/16	61,000	08/02/17	0,460	23/05/16	0,8	27,8	69,1	11.829
Fiat Chrysler ❍	9,920	9,784	9,610	9,570	9,925	2,5	14,5	202.018	20.647,96	25.359,57	16.323	18,19	5,110	06/07/16	10,470	11/01/17	0,059	18/04/11	-	6,8	55,9	12.746
Fidia ★	6,330	6,310	6,395	6,300	6,395	0,5	13,5	32	5,08	40,77	16	19,28	4,142	08/02/16	6,930	27/01/17	0,250	11/05/15	10,3	11,9	61,1	32
Fiera Milano ■	1,399	1,404	1,444	1,399	1,444	-1,1	-0,7	60	42,77	103,78	47	28,28	1,237	05/12/16	1,970	17/03/16	0,163	07/05/12	-	44,8	42,2	101
Fila ★	13,610	13,366	13,310	13,230	13,610	0,8	0,2	1.105	82,71	23,71	126	7,54	10,000	09/02/16	14,000	20/10/16	0,090	23/05/16	0,7	27,5	53,6	472
Fincantieri ❑	0,554	0,548	0,558	0,541	0,560	0,5	17,1	1.128	2.057,13	3.298,35	481	22,29	0,270	11/02/16	0,573	25/01/17	-	-	-	neg	60,6	937
FinecoBank ❍	5,480	5,432	5,425	5,375	5,520	0,9	2,8	10.368	1.908,66	2.157,53	2.014	16,85	4,622	28/11/16	7,400	31/03/16	0,255	18/04/16	4,7	17,3	49,5	3.325

LEGENDA SIMBOLI: ❍ MF Italy40 ★ Titoli Star ❑ MF Italy Mid Cap ■ MF Italy Small Cap ✧ MF Italy Mini Cap

	QUOTAZIONI DEL GIORNO					VARIAZIONI		CONTRO-VALORE	QUANTITÀ in migliaia		Numero	MF	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO			PREZZO/	Rsi	CAP
	Chiusura / Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/16	(mgl/€)	Ultima	Media 30gg	Contratti		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %	UTILE 2016	14 gg	(mln/€)
Fnm ■	0,494	0,497	0,508	0,486	0,508	-2,9	-0,0	230	462,53	498,30	105	16,10	0,341	11/02/16	0,549	23/01/17	0,014	13/06/16	2,8	10,7	48,4	215
Fullsix	2,790	2,829	2,850	2,710	2,930	0,1	109,8	361	127,51	143,86	165	15,25	0,990	11/02/16	2,900	25/01/17	-	-	-	-	69,8	31
G																						
Gabetti ■	0,507	0,506	0,525	0,495	0,525	0,6	3,0	40	80,09	267,70	41	27,50	0,397	30/11/16	0,638	14/03/16	1,382	15/05/06	-	-	49,8	30
Gas Plus ■	2,970	2,991	3,030	2,968	3,098	-1,9	22,4	7	2,41	19,69	14	16,38	2,272	29/11/16	3,350	04/01/17	0,100	23/05/16	3,4	18,9	49,2	133
Gefran ★	3,022	3,001	3,000	2,970	3,030	0,7	7,0	63	20,90	30,76	50	21,39	1,430	12/02/16	3,124	05/01/17	0,150	30/04/12	-	neg	55,3	44
Generali ❍	14,390	14,254	14,650	13,990	14,690	-1,1	1,9	214.519	15.049,94	12.051,58	14.320	19,41	9,815	06/07/16	15,630	26/01/17	0,720	23/05/16	5,0	10,4	48,6	22.447
Geox ❑	1,903	1,906	1,917	1,880	1,926	-0,2	-13,9	4.244	2.227,11	1.118,33	771	17,21	1,800	28/11/16	3,118	09/06/16	0,060	23/05/16	3,2	45,3	35,4	493
Gequity ■	0,060	0,055	0,052	0,049	0,060	17,5	101,3	497	9.044,36	3.616,95	307	22,84	0,025	01/12/16	0,077	10/02/16	0,692	18/06/01	-	-	63,1	6
Gruppo Waste Italia ■	0,160	0,159	0,160	0,156	0,162	-0,3	3,9	21	132,50	644,28	17	39,88	0,085	13/10/16	0,310	22/02/16	0,008	02/06/14	-	-	52,4	9
H I																						
Hera ❑	2,250	2,231	2,204	2,162	2,270	2,7	2,6	10.282	4.608,93	1.645,20	3.140	12,09	1,876	02/12/16	2,658	24/03/16	0,090	20/06/16	4,0	17,4	56,3	3.351
I Grandi Viaggi ■	1,000	1,004	0,988	0,988	1,018	1,4	5,5	103	102,82	69,86	48	21,73	0,758	09/02/16	1,034	12/09/16	0,063	07/04/08	-	44,6	57,8	48
Igd ★	0,716	0,705	0,698	0,688	0,717	1,8	-1,1	721	1.023,50	994,25	242	25,42	0,618	21/11/16	0,855	18/03/16	0,040	23/05/16	5,6	10,7	49,8	582
Il Sole 24 Ore ■	0,363	0,364	0,365	0,358	0,371	-0,6	-1,5	34	92,59	177,47	28	30,32	0,270	30/11/16	0,598	17/03/16	0,121	28/04/08	-	neg	43,9	16
Ima ★	65,700	65,893	65,550	65,300	66,800	1,1	14,1	4.654	70,64	42,72	1.374	18,12	41,330	09/02/16	65,700	08/02/17	1,400	23/05/16	2,1	35,7	76,6	2.579
Immsi ■	0,351	0,352	0,353	0,350	0,357	-1,4	-5,0	24	67,85	230,52	20	22,47	0,338	11/02/16	0,450	07/03/16	0,015	23/05/16	4,3	neg	33,1	120
Industria e Innovazione ■	0,231	0,235	0,240	0,231	0,243	-5,0	75,4	10	41,05	392,27	16	26,34	0,103	06/09/16	0,262	11/01/17	-	-	-	-	54,4	5
Intek Group ■	0,208	0,208	0,218	0,208	0,218	-0,3	1,6	27	129,73	243,69	11	15,23	0,189	21/07/16	0,275	08/02/16	0,011	09/05/11	-	-	38,2	72
Intek Group Rsp	0,348	0,341	0,349	0,335	0,349	2,3	0,8	14	39,90	42,46	21	11,96	0,325	29/11/16	0,474	20/04/16	0,072	09/05/11	-	-	46,1	17
Interpump ★	18,690	18,650	18,620	18,490	18,740	1,0	20,2	6.196	332,22	228,32	1.171	19,11	10,450	11/02/16	18,690	08/02/17	0,190	23/05/16	1,0	23,1	80,3	2.035
Intesa Sanpaolo ❍	2,138	2,114	2,158	2,078	2,162	-0,2	-11,9	348.658	164.959,24	112.394,02	25.403	22,52	1,550	27/06/16	2,734	11/03/16	0,140	23/05/16	6,6	12,1	33,4	33.908
Intesa Sanpaolo Rsp	2,048	2,026	2,068	2,000	2,068	-0,5	-8,3	26.469	13.065,27	6.969,21	3.560	20,49	1,493	05/07/16	2,532	11/03/16	0,151	23/05/16	7,4	12,6*	38,1	1.910
Inwit ❑	4,380	4,376	4,350	4,300	4,400	1,9	-0,5	2.428	554,86	289,58	573	10,74	3,700	27/06/16	4,706	16/03/16	0,095	23/05/16	2,2	26,3	49,6	2.628
Irce ★	1,860	1,869	1,908	1,860	1,908	-0,5	3,4	6	3,11	5,28	7	13,60	1,641	27/06/16	2,030	14/03/16	0,030	23/05/16	1,6	18,6	52,1	52
Iren ❑	1,550	1,538	1,531	1,515	1,550	1,2	-0,4	1.430	929,50	1.479,40	555	16,79	1,281	09/02/16	1,669	30/05/16	0,055	20/06/16	3,6	16,1	52,1	1.832
Isagro ★	1,200	1,197	1,225	1,190	1,225	-1,8	8,8	22	18,45	96,30	26	15,48	0,904	12/02/16	1,411	02/06/16	0,025	16/05/16	2,1	15,0	51,3	29
Isagro Azioni Sviluppo ★	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,4	5,3	-	0,01	49,77	1	19,11	0,726	12/02/16	1,182	08/08/16	0,030	16/05/16	3,0	-	51,7	14
It Way ★	1,648	1,615	1,588	1,588	1,659	1,9	2,4	1	0,89	16,65	7	17,96	1,134	12/02/16	2,010	21/10/16	0,121	02/02/09	-	-	43,9	13
Italgas ❍	3,756	3,722	3,652	3,630	3,772	2,3	0,5	9.510	2.555,02	2.652,26	2.361	-	3,134	21/11/16	3,970	07/11/16	-	-	-	11,1*	55,3	3.039
Italiaonline ■	2,564	2,588	2,500	2,440	2,652	3,4	8,5	833	321,92	78,73	292	96,89	1,754	07/07/16	3,500	23/03/16	-	-	-	-	71,8	294
Italiaonline Rsp	323,000	323,000	-	-	-	-	8,0	-	-	-	-	45,49	299,000	30/12/16	333,500	29/12/16	2,864	19/05/08	-	-	-	2
Italmobiliare ❑	46,500	46,296	46,500	45,710	46,500	0,5	4,1	376	8,12	11,38	100	19,32	30,120	27/06/16	46,500	08/02/17	0,400	09/05/16	0,9	244,7	67,2	1.107
Ivs Group ✧	9,330	9,335	9,300	9,255	9,350	0,2	9,8	114	12,18	32,41	32	9,78	7,540	12/02/16	9,330	08/02/17	0,120	29/06/15	-	32,4	80,9	363
J K L																						
Juventus FC ❑	0,313	0,311	0,311	0,308	0,313	0,1	4,0	209	671,62	656,57	118	13,15	0,231	09/02/16	0,316	14/09/16	0,004	04/11/02	-	-	56,8	316
K.R.Energy ■	0,467	0,467	0,470	0,465	0,470	-0,6	-13,8	21	45,74	161,77	18	22,77	0,371	11/02/16	0,630	15/04/16	-	-	-	-	43,6	15
La Doria ★	8,415	8,399	8,500	8,310	8,515	-1,0	-6,2	229	27,21	50,09	190	22,95	7,085	15/11/16	13,290	16/03/16	0,280	04/07/16	3,3	6,0	39,1	261
Landi Renzo ★	0,497	0,491	0,482	0,482	0,501	1,0	43,9	69	141,40	421,12	55	22,59	0,252	28/11/16	0,589	18/02/16	0,055	23/05/11	-	neg	65,6	56
Lazio S.S. ■	0,587	0,583	0,581	0,580	0,588	0,3	1,9	24	40,61	112,47	23	21,63	0,392	06/04/16	0,628	03/01/17	-	-	-	-	52,6	40
Leonardo ❍	11,920	11,839	12,040	11,520	12,120	-1,3	-10,6	40.938	3.457,86	2.069,89	5.378	19,00	8,380	27/06/16	13,690	08/12/16	0,410	23/05/11	-	21,9	35,0	6.892
Luxottica Group ❍	49,910	49,546	49,750	49,100	49,940	0,9	-2,3	25.844	521,62	1.101,95	2.915	13,54	40,550	10/10/16	53,950	22/02/16	0,890	23/05/16	1,8	28,4	49,6	24.170
Lventure Group ■	0,562	0,569	0,575	0,562	0,575	-0,2	0,8	26	45,08	155,74	19	32,16	0,396	12/02/16	0,707	20/04/16	0,109	29/04/02	-	-	47,5	14
M																						
Maire Tecnimont ❑	2,588	2,541	2,590	2,490	2,626	-	0,3	2.080	818,38	481,47	683	21,55	1,855	09/02/16	2,762	13/01/17	0,047	02/05/16	1,8	18,4	46,3	791
Marr ★	18,440	18,320	18,440	18,150	18,440	1,2	6,3	670	36,55	49,90	277	12,52	15,740	27/06/16	19,020	12/04/16	0,660	23/05/16	3,6	22,1	61,5	1.227
Massimo Zanetti Beverage ■	6,520	6,581	6,530	6,520	6,670	-0,2	-6,1	148	22,53	13,82	90	19,94	6,375	09/12/16	8,375	23/08/16	0,090	16/05/16	1,4	13,6	31,6	224
M&C ■	0,154	0,156	0,157	0,154	0,157	-2,4	-7,8	2	14,27	90,36	8	14,05	0,114	09/02/16	0,200	28/09/16	-	-	-	-	25,6	73
Mediacontech ■	0,713	0,709	0,723	0,700	0,723	-1,5	9,7	34	47,65	93,45	35	45,23	0,530	28/11/16	1,650	30/03/16	1,485	22/04/02	-	-	44,3	13
Mediaset ❍	3,832	3,811	3,784	3,754	3,844	0,6	-6,8	12.291	3.225,15	9.737,55	1.930	22,06	2,236	28/11/16	4,566	21/12/16	0,020	23/05/16	0,5	361,5	41,4	4.526
Mediobanca ❍	7,755	7,619	7,665	7,415	7,820	1,4	-	52.303	6.865,11	5.438,59	6.494	24,01	4,632	27/06/16	8,785	25/01/17	0,270	21/11/16	3,5	11,2	44,6	6.770
Meridie ✧	0,097	0,099	-	-	-	-	11,0	-	-	34,65	-	29,50	0,054	16/09/16	0,115	24/03/16	-	-	-	-	-	5
Mid Industry Capital ✧	4,100	4,100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,900	08/08/16	4,600	11/04/16	0,116	11/05/09	-	-	-	17
Mittel ■	1,385	1,402	1,406	1,385	1,409	0,1	-1,2	4	2,73	12,07	5	13,90	1,290	09/02/16	1,574	18/04/16	0,100	28/02/11	-	neg	38,9	122
Molmed ■	0,437	0,444	0,459	0,430	0,460	7,3	4,7	6.409	14.421,97	4.061,48	1.803	29,67	0,240	11/02/16	0,620	26/09/16	-	-	-	neg	55,4	189
Moncler ❍	17,790	17,770	17,940	17,630	17,940	0,3	7,6	9.073	510,56	965,37	1.823	15,09	12,300	11/02/16	18,090	25/01/17	0,140	23/05/16	0,8	25,9	57,6	4.452
Mondadori ★	1,526	1,505	1,514	1,462	1,534	1,8	30,3	1.140	757,88	1.084,40	536	19,93	0,714	11/02/16	1,526	08/02/17	0,170	23/05/11	-	30,5	69,9	399
Mondo TV ★	4,144	4,104	4,122	4,072	4,144	0,5	-0,1	456	111,08	226,28	234	28,05	3,067	27/06/16	5,382	23/02/16	0,038	23/05/16	0,9	14,7	44,0	119
Monrif ■	0,209	0,209	0,201	0,201	0,209	-0,1	10,6	1	3,10	137,50	3	19,88	0,164	27/06/16	0,240	09/01/17	0,024	22/05/06	-	-	46,0	31
Mutuionline ★	8,935	8,990	9,075	8,935	9,075	-1,6	5,7	71	7,93	16,03	42	13,28	6,665	09/02/16	9,490	09/01/17	0,150x	02/05/16	0,6	16,7	46,1	353
N																						
Nice ★	2,752	2,767	2,770	2,740	2,794	-0,6	8,0	38	13,89	23,95	30	15,03	1,903	11/02/16	2,848	19/08/16	0,070	30/05/16	2,6	27,5	68,4	319
Nova Re ✧	0,318	0,323	0,320	0,318	0,328	-0,6	27,2	3	8,03	1,45	5	25,47	0,200	13/12/16	0,320	07/02/17	0,020	04/06/07	-	-	82,2	4
O																						
Olidata	0,154	0,155	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,119	12/02/16	0,199	29/02/16	0,044	10/05/04	-	-	-	5
Openjobmetis ★	6,620	6,600	6,605	6,595	6,620	0,8	8,3	413	62,54	18,55	45	9,29	5,150	05/12/16	7,450	20/04/16	-	-	-	14,3	72,2	91
Ovs ❑	5,270	5,228	5,270	5,180	5,270	0,6	10,3	3.021	577,88	555,61	1.002	15,42	4,756	23/12/16	6,185	30/05/16	0,150	06/06/16	2,9	14,7	55,0	1.196
P																						
PanariaGroup ★	3,470	3,484	3,498	3,450	3,528	-0,8	3,9	416	119,40	62,82	79	17,48	2,282	27/06/16	3,830	19/02/16	0,030	11/05/09	-	26,7	41,3	157
Parmalat ❑	3,012	2,982	2,946	2,928	3,012	2,2	1,7	4.677	1.568,41	1.052,92	601	5,15	2,304	01/06/16	3,040	23/01/17	0,017	23/05/16	0,6	40,3	60,9	5.588
Piaggio ❑	1,465	1,460	1,460	1,450	1,468	0,7	-7,6	654	448,12	803,91	357	17,88	1,432	08/11/16	2,096	07/03/16	0,050	18/04/16	3,4	42,3	33,9	577
Pierrel ■	0,243	0,240	0,238	0,237	0,243	2,8	34,3	49	206,22	937,61	31	37,25	0,160	18/11/16	0,416	18/02/16	-	-	-	-	54,2	13
Pininfarina ■	1,909	1,916	1,927	1,889	1,969	1,6	8,5	47	24,71	55,42	29	25,22	1,360	20/10/16	2,880	10/02/16	0,329	23/05/05	-	neg*	47,9	58
Piquadro ■	1,128	1,128	1,130	1,120	1,131	0,4	-1,4	34	29,97	59,11	22	12,89	0,983	11/02/16	1,254	14/03/16	0,040	01/08/16	3,6	-	46,9	56
Poligrafica S.Faustino ★	6,050	6,047	6,260	6,000	6,260	-3,4	10,4	14	2,28	10,48	17	19,81	4,118	01/07/16	6,935	26/01/17	0,362	08/05/00	-	67,2	49,7	7
Poligrafici Editoriale ■	0,169	0,169	0,168	0,168	0,170	0,2	11,0	-	1,59	115,06	3	20,81	0,139	02/12/16	0,234	18/02/16	0,026	21/05/07	-	-	48,1	22
Poste Italiane ❍	5,970	5,964	6,080	5,915	6,080	-1,3	-5,3	21.259	3.564,73	2.583,61	4.360	18,05	5,170	09/02/16	7,015	08/06/16	0,340	20/06/16	5,7	14,1	44,7	7.797
Prelios ■	0,097	0,096	0,098	0,094	0,098	0,6	5,8	233	2.419,84	8.436,35	137	29,81	0,070	27/06/16	0,143	25/02/16	2,935	21/04/08	-	neg	48,7	112
Premuda ■	0,063	0,063	0,063	0,061	0,064	3,1	13,0	46	725,88	2.555,83	45	28,42	0,040	02/12/16	0,161	02/03/16	0,030	20/06/11	-	-	41,3	12
Prima Industrie ★	16,510	16,615	16,700	16,500	16,830	-1,1	4,4	172	10,33	20,08	81	20,34	8,750	11/02/16	17,590	25/01/17	0,250	09/05/16	1,5	25,9	49,0	173
Prysmian ❍	24,560	24,493	24,750	24,310	24,760	-0,6	0,7	20.946	855,18	882,12	2.905	15,83	16,450	11/02/16	25,360	03/02/17	0,420	18/04/16	1,7	20,7	50,1	5.323
R																						
Rai Way ❑	4,176	4,027	3,800	3,800	4,176	10,1	16,6	1.893	470,16	122,16	1.064	15,86	2,958	28/11/16	4,772	01/03/16	0,143	23/05/16	3,4	28,7	74,7	1.136
Ratti	1,938	1,904	1,898	1,878	1,938	2,0	5,3	5	2,63	8,22	17	13,13	1,680	18/11/16	2,578	21/04/16	0,100	23/05/16	5,2	16,1*	54,6	53
Rcs Mediagroup ❑	0,811	0,800	0,810	0,782	0,811	0,6	-2,8	215	268,98	414,93	358	31,93	0,408	07/04/16	1,050	22/08/16	0,374	19/05/08	-	neg	40,8	423
Recordati ❍	27,000	26,755	26,900	26,550	27,000	0,5	0,3	11.279	421,54	357,31	2.008	10,98	19,430	08/02/16	29,360	01/08/16	0,350a	21/11/16	2,2	28,3	51,5	5.646
Reno De Medici ★	0,356	0,352	0,347	0,347	0,357	1,8	16,6	127	360,19	570,00	37	14,77	0,272	30/08/16	0,366	24/01/17	0,005	09/05/16	1,5	13,7	60,5	135
Reply ★	123,300	122,473	121,800	121,000	123,700	1,9	4,5	747	6,10	7,87	337	13,15	103,600	21/11/16	135,900	16/03/16	1,000	09/05/16	0,8	20,2	58,7	1.153
Retelit ★	1,132	1,121	1,135	1,099	1,139	-0,1	5,8	1.105	985,09	2.837,86	409	18,58	0,427	11/02/16	1,280	06/01/17	-	-	-	53,9	51,1	186
Ricchetti ■	0,199	0,202	0,200	0,192	0,206	-3,6	16,8	47	232,16	146,17	26	21,37	0,154	30/11/16	0,218	25/01/17	0,028	19/05/08	-	-	54,1	16
Risanamento ■	0,035	0,035	0,036	0,034	0,036	-1,1	6,0	299	8.502,98	26.396,61	210	35,58	0,030	10/01/17	0,104	20/04/16	0,103	19/06/06	-	-	45,1	63
Roma A.S. ■	0,428	0,426	0,429	0,424	0,430	1,8	3,1	81	189,64	259,80	51	22,66	0,370	11/02/16	0,509	23/08/16	-	-	-	-	51,1	170
Rosss ■	1,321	1,348	1,400	1,282	1,452	-8,3	128,5	987	732,03	195,24	712	22,55	0,533	25/11/16	1,640	06/02/17	-	-	-	-	62,3	15
S																						
Sabaf ★	10,420	10,483	10,420	10,420	10,580	-0,8	0,2	14	1,33	9,59	10	10,86	8,750	24/11/16	10,850	19/01/17	0,480	23/05/16	4,6	13,3	51,5	120
Saes Getters ★	11,590	11,543	11,580	11,430	11,650	0,1	-2,8	308	26,66	15,73	125	15,98	8,985	19/02/16	13,330	07/09/16	0,380	02/05/16	3,3	29,0	48,3	170
Saes Getters Rsp ★	9,560	9,568	9,555	9,555	9,620	-0,4	-0,4	37	3,85	12,93	16	16,62	6,750	08/02/16	9,735	19/12/16	0,397	02/05/16	4,2	-	54,3	71
Safilo Group ❑	6,345	6,390	6,315	6,275	6,530	-0,5	-20,3	1.273	199,29	325,27	588	24,60	6,270	27/06/16	9,915	25/10/16	1,161	12/05/08	-	72,1	25,4	398
Saipem ❍	0,453	0,452	0,462	0,444	0,462	-1,4	-15,3	35.783	79.096,42	84.153,53	7.076	36,53	0,301	12/02/16	0,571	03/01/17	0,086	20/05/13	-	neg	36,6	4.580
Saipem Rcv	6,000	6,000	-	-	-	-	10,9	-	-	0,04	-	26,68	3,900	16/02/16	6,200	18/03/16	0,031	18/05/15	-	neg*	-	1
Salini Impregilo ❑	2,860	2,834	2,890	2,804	2,902	-0,3	-4,7	1.541	543,76	923,33	497	22,76	2,422	04/11/16	3,888	28/04/16	0,040	23/05/16	1,4	16,3	37,8	1.408
Salini Impregilo Rsp	7,220	7,022	6,910	6,910	7,270	-0,5	-3,1	12	1,75	0,56	10	17,08	6,265	11/07/16	8,710	06/04/16	0,260	23/05/16	3,6	58,8*	34,5	12
Salvatore Ferragamo ❍	26,020	26,010	26,220	25,740	26,330	-0,5	16,0	16.118	619,70	880,58	2.574	17,42	17,530	07/07/16	26,640	03/02/17	0,460	23/05/16	1,8	25,5	62,3	4.392
Saras ❑	1,421	1,425	1,429	1,401	1,444	0,2	-17,4	5.264	3.694,90	5.180,11	1.210	19,02	1,230	03/08/16	1,756	04/01/17	0,170	23/05/16	12,0	4,3	24,9	1.351
Save ❑	18,740	18,653	18,770	18,530	18,770	-0,2	7,7	101	5,43	8,66	80	10,69	11,270	24/02/16	19,770	13/01/17	0,542	02/05/16	2,9	34,4	55,5	1.037
Servizi Italia ★	3,720	3,718	3,664	3,690	3,752	0,8	4,0	36	9,57	10,75	26	13,57	3,148	11/02/16	3,856	07/09/16	0,150	25/04/16	4,0	9,1	56,7	118
Sesa ★	18,510	18,527	18,500	18,420	18,600	-0,2	4,6	190	10,28	11,48	158	11,27	12,500	08/02/16	19,500	19/01/17	0,480	12/09/16	2,6	12,2	45,9	287
Sias ❑	7,390	7,380	7,450	7,345	7,450	-0,7	-8,8	1.066	144,46	154,72	554	14,63	7,390	08/02/17	9,240	15/04/16	0,140a	21/11/16	4,3	10,7	34,0	1.681
Sintesi ■	0,128	0,123	0,123	0,120	0,128	11,2	833,6	102	834,98	3.232,89	21	44,61	0,012	02/12/16	0,275	02/02/17	0,001	18/03/93	-	-	53,9	5
Snai ■	1,152	1,160	1,174	1,150	1,179	-1,9	-12,5	147	126,74	264,80	95	29,32	0,529	11/02/16	1,415	16/12/16	0,029	24/07/00	-	neg	38,0	217
Snam ❍	3,748	3,708	3,654	3,636	3,748	2,9	-4,2	48.313	13.029,17	10.235,55	5.413	11,20	3,430	28/11/16	4,564	30/03/16	0,206	23/05/16	5,5	10,8	54,3	13.120
Sogefi ★	2,056	2,030	2,068	2,000	2,096	-0,8	-15,6	780	383,98	187,34	418	29,92	1,160	06/07/16	2,610	06/01/17	0,130	29/04/13	-	21,4	27,6	245
Sol	8,550	8,495	8,480	8,400	8,550	1,2	7,3	79	9,26	9,91	34	12,84	7,030	05/12/16	9,085	30/06/16	0,120	23/05/16	1,4	23,9*	69,8	775
Space2 ✧	10,750	10,766	10,800	10,700	10,800	-0,3	1,2	17	1,55	12,17	5	4,00	9,600	12/08/16	10,900	16/01/17	-	-	-	-	49,4	323
Stefanel ■	0,130	0,131	0,137	0,128	0,135	1,2	-5,1	39	293,26	605,88	19	27,73	0,082	28/11/16	0,250	11/05/16	0,130	08/05/06	-	-	51,8	11
Stefanel Rsp	145,000	145,000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145,000	08/02/17	145,000	08/02/17	3,222	08/05/06	-	-	-	0
STMicroelectronics ❍	13,040	13,235	13,440	12,970	13,610	-2,5	20,7	81.792	6.180,15	4.763,83	6.963	17,25	4,590	06/04/16	13,370	07/02/17	0,056	20/03/17	1,7	51,3	70,5	11.881
T																						
Tamburi ★	3,928	3,881	3,920	3,804	3,962	-0,9	9,1	692	178,22	184,65	260	13,62	2,590	09/02/16	4,010	03/02/17	0,061	30/05/16	1,6	22,8	59,7	581
Tas ■	4,328	4,334	4,150	3,970	4,564	3,5	189,3	3.245	748,73	964,55	1.196	22,87	0,385	11/02/16	5,900	26/01/17	0,151	05/05/03	-	-	55,7	181
Technogym ❑	4,754	4,747	4,894	4,700	4,894	-2,0	7,3	1.758	370,26	731,34	776	-	3,620	03/05/16	4,944	03/02/17	-	-	-	34,3	52,6	951
Tecnoinvestimenti ★	4,850	4,822	4,860	4,758	4,860	0,6	7,1	59	12,22	24,31	18	12,00	2,800	12/02/16	4,882	16/01/17	0,079	13/06/16	1,6	14,1	63,1	224
Telecom Italia ❍	0,819	0,809	0,813	0,793	0,825	1,1	-2,2	66.201	81.800,31	84.668,22	8.308	20,96	0,634	07/07/16	1,046	22/03/16	0,020	22/04/13	-	17,6	50,6	12.451
Telecom Italia Rsp	0,677	0,665	0,668	0,655	0,677	1,0	-1,5	14.363	21.611,29	16.529,64	2.331	22,21	0,512	07/07/16	0,850	21/03/16	0,028	20/06/16	4,1	neg*	51,4	4.081
Tenaris ❍	15,730	15,689	16,040	15,410	16,110	-2,2	-7,3	66.105	4.213,51	2.017,61	6.792	17,33	8,640	11/02/16	17,250	02/01/17	0,122a	21/11/16	2,6	49,7	36,2	18.570
Terna ❍	4,302	4,253	4,162	4,132	4,310	3,7	-1,1	44.523	10.469,02	6.943,59	5.235	9,70	3,880	24/11/16	5,080	30/03/16	0,072a	21/11/16	4,7	14,5	56,6	8.647
Ternienergia ★	0,875	0,880	0,898	0,870	0,898	-1,1	-2,7	26	29,26	301,94	27	20,50	0,625	22/12/16	1,250	11/03/16	0,025	23/05/16	2,9	10,9	47,0	38
Tesmec ★	0,550	0,546	0,547	0,540	0,555	-0,8	0,9	22	40,55	91,81	26	16,63	0,456	07/07/16	0,612	18/03/16	0,025	23/05/16	4,6	8,5	50,1	59
Tiscali ■	0,048	0,048	0,048	0,048	0,048	-0,2	5,3	190	3.948,09	15.536,65	161	21,82	0,038	07/07/16	0,057	25/04/16	-	-	-	neg	51,8	151
Tod's ❑	64,850	64,647	65,950	64,150	65,950	-0,5	4,9	3.596	55,62	188,48	597	16,57	46,000	07/07/16	73,400	14/03/16	2,000	23/05/16	3,1	21,1	49,9	2.146
Toscana Aeroporti ✧	14,340	14,157	14,450	13,870	14,450	0,2	0,5	6	0,44	1,82	8	12,30	12,970	09/02/16	15,500	26/04/16	0,424	09/05/16	3,0	-	49,3	267
Trevi ■	0,970	0,968	0,990	0,933	0,998	-2,3	-1,1	954	986,29	1.025,37	491	39,36	0,795	29/11/16	1,751	21/03/16	0,070	06/07/15	-	neg	34,2	160
Txt e-solutions ★	8,660	8,674	8,775	8,600	8,800	-1,5	15,5	159	18,28	49,46	87	14,87	6,955	23/09/16	9,220	26/01/17	0,250	16/05/16	2,9	25,2	51,5	113
U																						
Ubi Banca ❍	3,030	2,959	3,000	2,890	3,044	1,3	16,0	50.971	17.227,93	18.515,39	8.560	25,16	1,995	29/09/16	4,110	14/03/16	0,110	23/05/16	3,6	14,2	43,8	2.958
Unicredit ❍	12,400	12,267	12,210	12,050	12,460	1,1	-9,5	342.140	27.890,83	49.870,87	28.163	34,27	8,785	07/07/16	20,296	11/03/16	0,601	18/04/16	4,9	3,7	42,0	7.660
Unicredit Rsp	43,370	45,628	45,450	42,250	47,700	-3,5	1,0	287	6,29	2,72	105	11,98	37,300	03/02/17	59,154	10/02/16	0,889	18/04/16	2,1	15,8*	57,5	11
Unipol ❍	3,312	3,292	3,338	3,222	3,388	-1,0	-3,3	12.457	3.783,90	3.683,58	2.708	30,05	1,940	07/07/16	3,882	20/04/16	0,180	23/05/16	5,4	8,0	40,7	2.376
UnipolSai ❍	1,893	1,885	1,955	1,840	1,955	-0,6	-6,7	23.287	12.353,80	6.719,44	4.269	24,12	1,260	07/07/16	2,134	04/01/17	0,150	23/05/16	7,9	7,5	38,5	5.357
V																						
Valsoia ■	15,680	15,761	16,090	15,680	16,090	-1,6	-1,6	36	2,26	5,88	21	18,56	14,390	06/12/16	21,608	15/03/16	0,550x	02/05/16	1,9	15,7	39,8	166
Vianini ■	1,104	1,100	1,101	1,100	1,104	-1,3	-1,9	3	2,51	3,86	3	14,81	1,090	14/12/16	1,231	20/04/16	0,020	23/05/16	1,8	-	39,0	33
Vittoria ass ★	10,600	10,487	10,400	10,400	10,640	0,4	4,5	918	87,54	41,05	250	9,98	7,765	11/02/16	10,930	13/01/17	0,200	02/05/16	1,9	9,7	56,2	714
Y Z																						
Yoox Net-a-Porter Group ❍	23,450	23,276	24,200	22,830	24,430	-1,9	-13,0	46.948	2.017,05	739,63	8.899	22,36	19,600	27/06/16	28,830	22/09/16	-	-	-	57,5	35,9	2.132
Zignago Vetro ★	5,725	5,650	5,650	5,610	5,725	1,3	3,7	152	26,84	27,38	82	11,30	5,000	11/02/16	5,865	28/04/16	0,235	09/05/16	4,1	18,2	56,0	504
Zucchi ■	0,031	0,031	0,032	0,031	0,032	-	56,1	103	3.299,92	11.116,75	77	29,41	0,008	09/02/16	0,036	24/01/17	0,007	01/08/05	-	-	58,7	12
Zucchi Rsp	0,213	0,213	-	-	-	-	-6,3	-	-	17,48	-	22,85	0,130	22/06/16	0,260	03/01/17	0,005	19/05/08	-	-	43,9	1

Diritti di Opzione

Unicredit Aa	10,5000	10,2100	11,1000	11,0000	10,6328	3,8	-	191.106	17.973.210	-	40.130	91,32	10,5900	06/02/17	11,0000	08/02/17	-	-	-	-	-	-

Totale Capitalizzazione MTA 519.718

AIM-Alternative Investment Market

Abitare In	-	-	-	234,5000	234,5000	-	0,6	-	-	156	-	-	141,0000	18/05/16	238,0000	23/01/17	-	-	-	-	57,2	35
Ambromobiliare	2,8680	2,8000	2,8980	2,8980	2,8457	1,1	-2,8	24	8.400	8.707	12	-	2,2800	03/10/16	4,8282	08/02/16	-	-	-	-	50,5	7
Assiteca	1,6160	1,6160	1,6260	1,6210	1,5950	0,7	-10,8	2	1.500	10.375	7	-	1,0330	12/02/16	1,9000	16/01/17	0,030	27/12/16	1,9	-	41,9	53
Axelero	3,9000	3,8100	3,9000	3,8680	3,9006	-0,8	32,3	44	11.500	61.008	29	-	1,8600	07/07/16	5,0500	23/02/16	-	-	-	-	67,8	53
Bio On	16,3100	16,0100	16,3100	16,1900	16,3785	-0,7	9,8	129	8.000	28.333	59	-	10,4500	11/02/16	16,5000	26/01/17	0,151	02/05/16	0,9	-	61,1	237
BioDue	4,5000	4,4400	4,5000	4,4400	4,5036	-1,3	5,2	16	3.500	17.633	5	-	3,7000	09/08/16	5,8050	03/03/16	0,069	06/06/16	1,6	21,0	43,1	50
Blue Financial Comm	1,9120	1,9120	1,9120	1,9120	1,9700	-2,9	-3,4	1	750	6.675	-	-	1,8170	12/07/16	2,1200	22/04/16	-	-	-	-	39,2	6
Bomi Italia	1,6900	1,6900	1,7580	1,7580	1,7035	1,9	3,1	3	2.000	3.350	7	-	1,5650	14/12/16	2,3500	29/03/16	0,026	16/05/16	1,5	22,0	54,4	27
Caleido group	-	-	-	1,7700	1,7700	-	-0,3	-	-	250	-	-	1,7700	07/02/17	2,2200	22/03/16	-	-	-	32,2	-	4
Casta Diva Group	-	-	-	2,1100	2,1100	-	-6,4	-	-	2.467	-	-	2,1100	07/02/17	3,0460	09/02/16	-	-	-	-	37,4	22
Cdr Advance Capital	0,6360	0,6360	0,6580	0,6550	0,6255	2,9	6,3	18	28.500	6.000	3	-	0,6100	24/11/16	0,7295	27/04/16	0,028	04/07/16	4,2	-	56,1	8
Clabo	0,9390	0,8800	0,9390	0,9140	0,9171	-2,7	48,4	42	46.500	58.683	23	-	0,5500	05/12/16	1,6300	01/04/16	-	-	-	-	59,4	7
Cover 50	-	-	-	8,8500	8,8500	-	-1,1	-	-	1.667	-	-	8,4000	15/12/16	15,6900	01/03/16	0,500	09/05/16	-	-	48,0	39
Digital Magics	4,1000	4,0020	4,1000	4,0140	4,0800	-2,1	3,4	23	5.600	5.873	40	-	3,3000	29/09/16	5,0000	24/03/16	-	-	-	-	41,3	20
Digitouch	1,4630	1,4020	1,4920	1,4600	1,4719	-1,3	25,2	60	41.500	73.367	46	-	1,0300	21/11/16	2,0200	01/03/16	-	-	-	9,1	58,6	20
Dominion Hosting Holding	-	-	-	9,6500	9,6500	-	1,6	-	-	15	-	-	8,6200	04/10/16	10,1500	01/11/16	-	-	-	-	-	14
Ecosuntek	4,6760	4,6760	4,6760	4,6760	4,6750	-0,1	24,4	2	350	2.130	4	-	3,7000	23/01/17	6,7900	08/02/16	-	-	-	-	67,0	7

Il murales artsy di Gucci a New York inaugurato ieri

segue da pag. I

settembre quando le defezioni dovrebbero salire ulteriormente, a confermare un modello Usa traballante. Tra tante fughe, ci saranno però alcune importanti novità, che risolleveranno le sorti della fashion week. Il vero catalizzatore dell'attenzione questa stagione sarà, senza dubbio, **Raf Simons**, al suo attesissimo debutto da **Calvin Klein**, in programma per domani mattina. Una nuova era veicolata, in queste settimane, attraverso una comunicazione, che ha fatto di Instagram il suo vessillo. Tra le altre novità, lo show co-ed di **Coach** by **Stuart Vevers**, in calendario per martedì 14 febbraio, e il nuovo corso creativo di **Oscar de la Renta**, ad opera di **Fernando Garcia** e **Laura Kim**, designer del brand **Monse**: le due etichette sfileranno in uno show combinato nel pomeriggio di lunedì. Confermata anche la presenza di **Kanye West** con la quinta stagione del progetto **Yeezy**, realizzato insieme ad **Adidas**. Spazio anche agli italiani, che rappresenteranno due new entry, quelle de **La Perla** con il debutto creativo di **Julia Haart**, domani sera, e di **Philipp Plein**, atteso per lunedì sera, oltre alla conferma di **Chiara Boni** con lo show di **Chiara Boni-La petite robe**, in calendario per martedì. Mentre **Chicca Lualdi** sarà tra i protagonisti della collettiva del **Caafd Emerging designers** di martedì sera. Un tocco di italianità caratterizzerà anche tre eventi speciali, l'happening organizzato da **Fendi** venerdì sera per il lancio del progetto **F is for...** (vedere *MFF* del 3 febbraio), il cocktail di **Miu Miu** per la proiezione dell'ultimo capitolo della **Women's tales series** (vedere box in pagina) e la realizzazione da parte di **Gucci**, in collaborazione con **Colossal media**, di uno spazio murale di oltre 230 metri quadrati nel cuore del quartiere di Soho in Lafayette Street, che sarà battezzato con un'opera dell'illustratrice di San Francisco **Jayde Fish**, per poi ospitare nel corso del 2017 molteplici altre collaborazioni. Tornando agli show, new entry di questa stagione sarà, dalla Francia, il marchio contemporary **Zadig & Voltaire**, atteso nel pomeriggio di lunedì 13 febbraio. Confermati infine alcuni dei capisaldi della moda a stelle e strisce, come **Michael Kors**, **Ralph Lauren** e **Marc Jacobs**, con cui si chiuderà una settimana della moda che, sicuramente, lascerà sul campo molti interrogativi su quale potrà essere la direzione presa dal fashion system a stelle e strisce nel prossimo futuro. (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**

Moda operandi ora scommette sul gioiello Il maxi progetto entra nel vivo con New York

Novità in casa **Moda operandi**. L'e-tailer, pioniere della vendita trunkshow online, forte di una crescita del 54% nel 2016 sul precedente, scommette sul suo modello di business applicato al segmento fine jewelry, già presente sul sito dall'agosto 2015 *(nella foto)*. A fronte di una crescita del 60% delle vendite del sito legate alla gioielleria negli ultimi 12 mesi, la nuova tornata di trunkshow che ha debuttato con un test lo scorso 3 febbraio e che entrerà nel vivo durante questi giorni di **New York fashion week**, si prepara a diventare un grosso asset del giro d'affari della piattaforma co-fondata da **Lauren Santo Domingo**. «Esiste una sinergia fortissima tra la moda e il gioiello e siamo da poco stati a **VicenzaOro** per scoprire nuovi talenti e poter replicare il nostro modello di business, applicato fin dagli inizi al ready-to-wear, anche al gioiello, in questo caso direttamente da Vicenza», ha spiegato a *MFF* il ceo **Deborah Nicodemus**. «L'idea è creare dei ponti con gli eventi dedicati al gioiello nel corso dell'anno, con l'obiettivo di donare alle nostre clienti di tutto il mondo pezzi esclusivi. La prospettiva è di incrementare il nostro giro d'affari nella categoria non-apparel del 50% nel 2017». Nel portfolio otto nuovi brand venduti con la formula trunkshow, di cui sette proprio da Vicenza come **Antonini**, **Sharra Pagano**, **Roberto Marroni**, **Alasia** e **Federica Rettore**. Nell'ottica di «trasformare Moda operandi in una destinazione premiere per la gioielleria established e per i designer emergenti», ha poi concluso Deborah Nicodemus. (riproduzione riservata) **Francesca Manuzzi**

Miu miu, Chloë Sevigny firma il nuovo *Women's tales*

Miu miu torna a New York per presentare un nuovo capitolo dei *Women's tales*, serie di cortometraggi realizzati da donne che celebrano la femminilità del XXI secolo, esplorandola con occhio critico. Il marchio del gruppo **Prada** ha organizzato per la sera del 12 febbraio, in occasione della fashion week della Grande mela, una proiezione ristretta di *Carmen*, opera diretta da **Chloë Sevigny** negli spazi del cinema The Roxy. Già protagonista di due campagne Miu miu, l'attrice e, dal 2106, regista statunitense ha scelto di raccontare attraverso le immagini la storia della cabarettista **Carmen Lynch** *(nella foto con Sevigny)*, mettendo così una firma originale al 13° corto della raccolta. (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**

Strategie

Jo no fui riparte con Magnolia

Dopo quattro stagioni di stop rinasce il progetto athleisure. «Il marchio è stato congelato mentre si strutturava l'altro brand di casa, Mr & Mrs Italy che ha, solo quest'anno, raddoppiato i ricavi raggiungendo un fatturato previsto di 32 milioni di euro, e ora è il momento corretto per conferirgli la giusta visibilità», ha spiegato il socio Fabio Leoncini. **Barbara Rodeschini**

Si apre un nuovo capitolo per **Jo no fui**. La label, che da dicembre 2013 fa capo nella sua totalità alla holding **Magnolia** che attualmente vede tra i suoi azionisti **Andrea Bucalossi** e **Fabio Leoncini**, la stessa che controlla **Mr & Mrs Italy**, ritorna sulla scena fashion (vedere *MFF* del 2 dicembre 2016). «Jo No Fui è stato congelato per quattro stagioni mentre si strutturava l'altro brand di casa, Mr & Mrs Italy che ha solo quest'anno a raddoppiato i ricavi raggiungendo un fatturato previsto di 32 milioni di euro, e ora è il momento giusto per conferirgli la giusta visibilità. L'autunno-inverno 2017/18 è la prima collezione completa anche se è stata preceduta da un progetto see now-buy now che ha debuttato a novembre ed è stato selezionato da retailer come **Julian fashion**, **Silvia Bini**, **Wise** ed **Eraldo**», ha spiegato a *MFF* Leoncini, «oggi la collezione è disegnata da un team interno e viene distribuita direttamente dal nostro showroom di Milano mentre abbiamo un agente per il mercato che si occupa del mercato americano che ha già dimostrato interesse per il progetto. L'obiettivo è crescere in maniera organica grazie al prodotto, un concetto athleisure di alto profilo tutto Made in Italy, a una strategia di marketing impostata soprattutto sui new media, da **Instagram** a **Weibo** passando per **Wechat**, e naturalmente attraverso il digitale: da questo mese sarà operativo il nuovo sito dove inizieremo a vendere alcuni pezzi della limited edition di novembre in attesa che la fall/winter sia disponibile». Sul fronte stilistico, il prossimo invernale uomo, presentato durante **Milano moda uomo** accanto ad anticipo di womenswear, evidenzia il desiderio di dare una connotazione Made in Italy all'idea di sportswear da città. Un'idea di italianità che si concretizza nella scelta di materiali preziosi e di una manifattura impeccabile: così il cashmere è abbinato al cotone per giacche di maglia dalla massima vestibilità, i pantaloni jogging hanno dettagli a contrasto, i capispalla sono completamente reversibili e le maglie hanno punti così precisi che si potrebbero indossare a rovescio. (riproduzione riservata)

Un look firmato Jo no fui

News

Brioni rilancia l'accordo con il Royal college of art

Per il decimo anno consecutivo, Brioni consolida la collaborazione con il Royal college of art di Londra, avviata nel 2007, per la sponsorizzazione del corso annuale Master of arts in fashion design rivolto al menswear (*nella foto un'immagine d'archivio*). L'edizione di quest'anno avrà come focus la realizzazione di uno smoking. I tre finalisti avranno la possibilità di trascorrere una settimana di formazione presso la Scuola di alta sartoria della maison di Kering a Penne (Pescara). Entro l'anno, una giuria decreterà il vincitore che si aggiudicherà una borsa di studio.

Natuzzi corre a tutto retail

Continua la corsa nel retail per Natuzzi che ha comunicato di avere aperto 54 negozi worldwide nel 2016, di cui 17 nel Vecchio continente, nove in Usa e 28 nell'area dell'Asia pacific. Nel dettaglio, il gruppo pugliese ha aperto, tra il 2016 e le prime settimane del 2017, otto store Natuzzi Italia in Usa (di cui sette in Florida e uno in Pennsylvania), tre in Messico e cinque negozi Divani&Divani by Natuzzi in Italia. Per il 2017 l'azienda prevede nuovi opening in Cina, Brasile, Italia, Uk, Svizzera e Stati Uniti. In linea con questa visione strategica, l'azienda ha inoltre dato vita ad un nuovo modello organizzativo, battezzato Natuzzi division, che si occupa, sotto l'egida del chief officer Nazzario Pozzi, della completa gestione del brand, dallo sviluppo del prodotto, al marketing e al canale della comunicazione.

Congiuntura

Italia primo **cliente** del **made in France**

La Fédération française du prêt-à-porter féminin ha svelato ieri che l'export verso il mercato italiano è salito dell'11,4%. Consumi locali in discesa del 2,6%, ma c'è speranza per l'anno in corso. **Silvia Manzoni (Parigi)**

L'Italia è diventata il miglior cliente del prêt-à-porter femminile francese. Superando la Germania, che fino all'anno scorso deteneva il primato, l'export verso il mercato tricolore è cresciuto dell'11,4%. La **Fédération française du prêt-à-porter féminin** ha presentato ieri i risultati dell'anno trascorso, che in un contesto difficile hanno comunque riservato qualche bella sorpresa ai professionisti del settore. Se l'Italia e l'Europa in generale hanno dato nel 2016 delle soddisfazioni al made in France (+9,9%), gli Stati Uniti, la Cina e il Giappone sono invece in netto calo, rispettivamente del 2,4%, dell'8,9% e del 3,8%. Cresce invece la Russia (+4,5%). L'anno appena trascorso è stato poco favorevole al grande export, ma neanche i valori nazionali sono positivi. Il consumo di abbigliamento femminile in Francia è calato del 2,6% in valore (l'abbigliamento in generale è in flessione dell'1,2%) per ragioni, ha spiegato il presidente **Pierre-François Le Louët**: «Attribuibili ai recenti atti terroristici, agli scioperi e al tempo capriccioso». Le donne transalpine hanno speso 10,4 miliardi di euro, mostrandosi più parsimoniose nei primi tre mesi del 2016, per poi riprendersi a fine anno. I prezzi invece hanno registrato un leggero aumento (0,4%) rispetto al 2015. Una donna francese, ha poi detto la Fédération, spende in media 367 euro all'anno e, senza sorprese, le più grandi consumatrici di moda (575 euro pro capite) sono le giovani tra i 13 e i 24 anni che rappresentano un mercato di 2,6 miliardi di euro, seguite dalle 55-64 anni (419 euro). Andando nel dettaglio degli acquisti, cappotti e impermeabili hanno avuto successo (+13,3% in volume) come i piumini (+14,7%) mentre calano pantaloni e legging (-16%), i maglioni e cardigan (-9,6%) e soprattutto le gonne (-19,3%). In flessione anche lo sportswear (-7,7% le tute e i pantaloni). Neppure i saldi sono riusciti a sollevare il morale dei produttori: quelli in corso hanno registrato un calo del 4% e i ribassi (siano questi legati ai saldi di stagione o alle promozioni) rappresentano solo il 42,2% delle vendite di abiti in Francia, in calo di due punti. Risultati che spingono l'organismo a interrogarsi su come rilanciare questo meccanismo che sembra superato dalle recenti politiche tariffarie delle grandi insegne. Per il 2017 Le Louët si mostrato fiducioso. «La disoccupazione è in calo, e la crescita, mondiale e francese, migliora. Aggiungendo la relativa debolezza dell'euro, per le marche di prêt-à-porter potrebbero arrivare tempi migliori, anche se restiamo prudenti», ha poi concluso. (riproduzione riservata)

Il finale della sfilata di Alexis Mabille

Manifestazioni

MILANO PREPARA LA DESIGN WEEK

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, inaugurerà l'evento, in scena dal 4 al 9 aprile. Intanto, l'export italiano di arredo supera gli 11 miliardi nel 2016

La 56ª edizione del **Salone del mobile** di Milano, in calendario dal 4 al 9 aprile, si aprirà con la benedizione del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente di **Federlegnoarredo** e del Salone, **Roberto Snaidero**, che ha sottolineato come si tratti di una prima volta assoluta nella storia dell'appuntamento milanese. Appuntamento che quest'anno schiererà le offerte di più di 2 mila espositori, di cui il 30% esteri, su oltre 200 mila metri quadrati di superficie espositiva netta negli spazi di **FieraMilano Rho**, ospitando gli appuntamenti biennali di **Euroluce** e di **Workplace 3.0**, che porteranno a cinque le manifestazioni complessive, oltre al 20° anniversario del **SaloneSatellite**. Questo nell'ambito di un quadro economico positivo per il comparto, che trova nuovamente la sua forza nell'export. «Il Salone viaggia verso la meta di aprile con un marcato ottimismo sia da parte delle aziende partecipanti che di noi organizzatori», ha sottolineato Snaidero. «Positività dettata dalla buona performance del settore nei primi dieci mesi del 2016 e che fa sperare di poter confermare questa tendenza anche nei prossimi mesi. L'arredo italiano continua, infatti, la sua crescita su tutti i mercati internazionali». Secondo i dati elaborati dal centro studi **Federlegno arredo eventi**, tra gennaio e ottobre 2016, le vendite all'estero hanno superato gli 11 miliardi di euro, con crescite importanti soprattutto in Francia (+5,3%), Usa (+8,1%) e Cina (+18,4%). «La forte vocazione internazionale del Salone ha richiamato alla scorsa edizione un 67% di operatori esteri di alto profilo e con un forte potere d'acquisto», ha poi aggiunto Snaidero, plaudendo anche all'impegno di **Ice**, che ha reso possibile l'organizzazione di una serie di iniziative promozionali all'estero, destinate a proseguire anche nel 2017. Come d'abitudine, infine, l'appuntamento con il design coinvolgerà anche la città, come sottolineato dal sindaco **Giuseppe Sala**, che ha auspicato che: «Milano si farà trovare pronta e sempre più all'altezza di questo straordinario evento internazionale». Tra le manifestazioni extra fiera da non perdere, la grande mostra «SaloneSatellite. 20 anni di nuova creatività», dedicata ai 20 anni del SaloneSatellite, che si svolgerà alla **Fabbrica del vapore**. Novità di quest'anno sarà anche il progetto *DeLightFuL*, dedicato all'esplorazione del classico, che si avvarrà di un corto realizzato da **Matteo Garrone**. (riproduzione riservata) **Chiara Bottoni**

Sopra, un frame del corto *DeLightFuL*

a cura di Roberta Maddalena e Valentina Nuzzi

Pronovias cresce a Londra

Pronovias (*nella foto un look*) guadagna terreno a Londra ampliando gli spazi del suo flagship store, al 94 di New Bond street. Il marchio spagnolo di abiti da sposa guidato da Andrés Tejero, che in passato era presente su tre piani dell'edificio, occupa adesso tutti i cinque livelli della struttura, che diventata così il suo più grande store d'Europa.

J Brand arruola Bella Freud

J Brand ha scelto Bella Freud (*nella foto*) per firmare una capsule collection di denim e knitwear dedicata al prossimo autunno-inverno, che sarà in vendita a partire dal prossimo 25 luglio. La designer britannica realizzerà 25 pezzi che includono boyfriend e wide jeans, gonne e maglioni in cashmere e lana merino.

Fabiana Filippi apre in Germania

Fabiana Filippi ha inaugurato il suo primo flagship store in Germania. Il nuovo spazio (*nella foto*), che si trova al numero 11 di HoheBleichen ad Amburgo, si estende su una superficie di 110 metri quadrati ed è stato realizzato, come gli altri monomarca del brand, dall'architetto Nicola Quadri. Il marchio umbro ha chiuso il 2015 con un fatturato pari a 75 milioni di euro.

Nuovo accordo per Just Cavalli

Distribuzione lusso è il nuovo partner distributivo per l'Italia degli orologi e dei gioielli a marchio Just Cavalli (*nella foto un modello*). L'accordo arriva dopo la firma della licenza produttiva (vedere *MFF* del 19 gennaio) con la Luxury timepieces & accessories limited di Hong Kong e segue il sodalizio avviato nel 2012 per la distribuzione in Italia della linea Roberto Cavalli by Franck Muller.

Angelo Baque lascia Supreme

Angelo Baque (*nella foto*) ha lasciato il suo ruolo di brand director per Supreme dopo dieci anni di attività. Baque ha dichiarato di volersi dedicare full time alla sua agenzia creativa e di voler consolidare il business del suo brand, Awake New York, fondato nel 2013.

Alexander McQueen, pronti tre film per celebrare il designer inglese

Alexander McQueen *(nella foto)* sarà protagonista di un documentario diretto dal registra francese Ian Bonhote. L'opera, intitolata semplicemente *McQueen*, si aggiunge ad altri due progetti dedicati alla memoria del designer britannico scomparso nel 2010, la cui uscita è prevista per quest'anno: *The ripper*, incentrato sulla sua relazione di stima e amicizia con Isabella Blow, e un biopic diretto da Andrew Haigh con protagonista Jack O'Connell, il cui titolo è ancora top secret.

Loewe prize, un italiano in finale

Loewe ha svelato i finalisti della prima edizione del Craft prize, il concorso indetto dal creative director Jonathan Anderson che premia le eccellenze dell'artigianato. I lavori dei 26 finalisti, tra cui l'italiano Lino Tagliapietra, saranno scrutinati da una giuria di esperti capitanata da Anderson. Il vincitore, che sarà decretato il 10 aprile, sarà premiato con 50 mila euro. Tutte le opere saranno poi coinvolte in una mostra itinerante che toccherà le città di Madrid, New York e Tokyo.

H&M rinnova il suo impegno eco

H&M rinnova il suo impegno nei confronti del pianeta. Il colosso del fast fashion svedese ha presentato in questi giorni la sua nuova linea Conscious exclusive, realizzata con materiali d'avanguardia come il Bionic, un poliestere ottenuto da rifiuti plastici marini riciclati. La linea, che comprende collezioni complete per uomo, donna e bambino, oltre a una fragranza a base di oli biologici, sarà in vendita a partire dal 20 aprile in circa 160 negozi e online. Protagonista del progetto la top model Natalia Vodianova *(nella foto un look)*. «Sono onorata di partecipare alla campagna H&M Conscious exclusive. I tessuti sostenibili della collezione sono frutto di un impegno per l'innovazione che segna un nuovo traguardo per un futuro più sostenibile della moda». (riproduzione riservata)

COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari

STATI UNITI	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Abercrombie & Fitch	11,53	2,1	-52,2
Avon Products	5,66	-0,4	64,9
Coach	37,11	0,6	9,0
Coty	19,96	2,2	-27,2
Estee Lauder	82,55	-1,0	-8,7
Fossil	23,67	-0,3	-29,7
Gap Inc	22,91	0,7	-1,5
Guess	12,66	0,9	-29,7
Iconix Brand Grp	9,15	1,4	35,4
Kate Spade & Co.	18,38	-0,2	17,5
L Brands	58,35	0,1	-29,1
Lululemon Athletica	66,60	0,7	17,1
Men`s Wearhouse	21,32	2,6	68,5
Michael Kors	37,32	1,4	-25,7
Nike Inc	53,55	1,4	-3,8
Phillips-Van Heusen	84,81	-0,8	19,3
Polo Ralph Lauren	76,91	1,2	-8,1
Quiksilver	0,46	-	-
Revlon Inc	33,40	-1,8	17,6
Tiffany & Co	78,29	0,0	25,9
Tumi Holdings	26,74	-	57,3
Under Armour	20,86	1,9	-45,3
V.F. Corp	48,66	0,7	-14,1
Vince Hldg	2,20	-8,3	-48,6

Dati in euro

ITALIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Aeffe	1,13	-0,4	2,7
Basicnet	3,36	-0,3	-9,2
Brunello Cucinelli	20,68	-	52,1
Caleffi	1,25	-	27,2
Cover 50	8,85	-	-38,2
Csp Int. Ind. Calze	1,07	-	28,5
Damiani	0,96	-	1,6
Geox	1,90	-0,2	-32,8
Giorgio Fedon	12,20	0,1	-24,7
Italia Independent	4,30	-3,7	-77,4
Luxottica	49,91	0,9	0,7
Moncler	17,79	0,3	43,4
Ovs	5,27	0,6	3,8
Piquadro	1,13	0,4	13,4
Safilo Group	6,35	-0,5	-18,7
Salvatore Ferragamo	26,02	-0,5	36,2
Stefanel	0,13	1,2	-22,9
Tod's	64,85	-0,5	-2,0
Ynap	23,45	-1,9	-3,2
Zucchi	0,03	-	286,3

Dati in euro

GERMANIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Adidas-Salomon	144,00	-0,2	66,6
Hugo Boss	57,94	0,7	-12,2
Puma	274,70	-1,7	63,1
Wolford	20,00	0,2	-16,4
Zalando	36,51	0,5	43,3

Dati in euro

SPAGNA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Inditex	30,86	-0,1	12,7

Dati in euro

FRANCIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Christian Dior	191,95	-1,7	23,8
Hermes Intl	395,00	-1,8	32,6
Kering	219,85	-0,8	47,8
Lvmh	182,35	-1,1	23,4
Oreal	173,35	1,1	17,2

Dati in pence

REGNO UNITO	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Asos	5.181,63	-1,0	98,6
Burberry Grp	1.611,00	-0,7	37,5
Jimmy Choo	154,75	-1,3	16,8
Mulberry	1.092,00	-0,4	14,4
Next Plc	3.903,16	1,2	-41,4

Dati in corone svedesi

SVEZIA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Hennes & Mauritz	243,70	0,8	-7,7

Dati in franchi svizzeri

SVIZZERA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Richemont	73,75	-1,3	18,0
Swatch I	335,60	-0,9	0,5

Dati in dollari Hong Kong

HONG KONG	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Chow Tai Fook Jewellery	6,80	-0,1	44,7
Esprit Holdings	6,00	-0,8	-22,0
Global Brands	0,92	-3,2	-19,3
L'Occitane	14,96	-0,3	1,4
Prada	31,25	-1,9	30,5
Samsonite	24,45	1,0	15,3

Dati in corone danesi

DANIMARCA	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Pandora	823,50	0,3	7,8

Dati in yen giapponesi

GIAPPONE	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Shiseido	3.158,00	0,4	48,1

Dati in real brasiliani

BRASILE	Prezzo ieri	Var.%	% 12m
Alpargatas	10,36	1,3	36,3

Borsa

Hermès sfonda il **tetto** dei **5 miliardi**

Il gruppo francese chiude il 2016 a 5,2 miliardi di euro (+7,5%) e prevede una marginalità superiore a quella dello scorso anno. Ma non convince la Borsa di Parigi dove il titolo chiude a 395 euro in calo dell'1,8%. La colpa? Aver prodotto la crescita meno performante dell'ultimo quinquennio. **Fabio Gibellino**

Hermès chiude il suo esercizio 2016 con il record di vendite, sfondando quota 5 miliardi di euro, cresce del 7,5% a cambi correnti (+7,4 a cambi costanti) e prevede una marginalità superiore a quella dell'anno scorso. Ma tutto questo non basta, perché alla Borsa di Parigi il titolo perde l'1,8% a 395 euro. Certo è vero, la quotazione dello storico marchio parigino da qualche tempo veleggiava su livelli da primato a oltre 400 euro, ma l'aver prodotto la crescita meno performante dell'ultimo quinquennio ha influenzato, e non poco il mercato. Tornando ai numeri, il 2016 griffato Hermès ha toccato i 5,2 miliardi di euro grazie a un quarto trimestre da +8% (+7% a cambi costanti) per 1,5 miliardi di euro, al buon andamento della pelletteria (+14,5%) e alla crescita dei volumi in ogni angolo del mondo. Tradotto, il Giappone ha segnato il +20,6% per 724,1 milioni, l'Asia, Sol levante escluso, il 9,1% per 1,8 miliardi, l'America il +6,4% per 940,8 milioni e l'Europa il +5,8% per 1,7 miliardi di euro. Per quanto riguarda invece i segmenti merceologici, se la pelletteria ha confermato la propria importanza con 2,6 miliardi di euro, seguita dal ready-to-wear con circa 1,1 miliardi ma in calo dello 0,1%, la divisione profumi, cresciuta del 9%, ha registrato 261,9 milioni di euro, mentre seta e orologeria hanno pagato dazio lasciando per strada rispettivamente l'1,1% e il 3,2%, fermandosi a 515,3 milioni e 157,9 milioni. «Da inguaribile ottimista, credo nei valori di Hermès, e anche se in un periodo di incertezza come questo è difficile non essere cauti, sono convinto che riusciremo comunque a performare meglio del settore», ha detto **Axel Dumas**, ceo del gruppo. Il tutto in attesa dei risultati consuntivi che saranno pubblicati il prossimo 22 marzo. (riproduzione riservata)

Qui sopra, due look firmati Hermès

Strategie

L'ORÉAL METTE IN VENDITA THE BODY SHOP

Il gigante francese della cosmetica punterebbe a cedere il marchio di skin-care per un miliardo di euro

L'Oréal sarebbe pronto a mettere in vendita **The Body shop** per un valore che si aggira, secondo rumors, attorno al miliardo di euro. L'operazione del colosso francese del beauty quotato alla borsa di Parigi, supportata dalla banca statunitense **Lazard**, seguirebbe l'andamento poco performante di questi ultimi anni del marchio etico di skin-care, acquistato dal gruppo nel 2006 per 652 milioni di sterline (circa 764,2 milioni di euro al cambio di ieri) soprattutto nei mercati di Hong Kong e Arabia Saudita, che continuavano ad avere un impatto al ribasso sulla sua crescita globale. Nei primi nove mesi del 2016 la catena, fondata in Gran Bretagna e che oggi conta più di 3 mila punti vendita in 66 Paesi, ha totalizzato vendite per 599,5 milioni di euro, in calo del 4% sullo stesso periodo dello scorso anno. Dalla società al momento non è trapelato alcun commento relativo alla notizia. L'operazione segue la consistente quantità di acquisti effettuati dal gigante della cosmetica nei mesi scorsi; gli ultimi della lista sono stati i marchi **CeraVe**, **AcneFree** e **Ambi** comprati da **Valeant pharmaceuticals** (vedere *MFF* dell'11 gennaio) per 1,3 miliardi di dollari (circa 1,2 miliardi di euro). Sul fronte vendite, l'Oréal ha archiviato i nove mesi dell'anno fiscale 2016 con ricavi per 19,047 miliardi di euro, in salita dell'1,6% trainati da un terzo trimestre in corsa (+3,6%) grazie alla divisione Consumer products e al segmento lusso. Forte della performance positiva, la società ha confermato le previsioni per l'intero anno, con una crescita ulteriore rispetto ai 25,26 miliardi di euro di fatturato con cui era stato chiuso il 2015. Insieme ai risultati dell'esercizio, che saranno comunicati nella giornata di oggi, il colosso dovrebbe annunciare anche una revisione strategica dell'assetto societario: alcuni fondi di private equity hanno infatti già espresso interesse per il business del colosso francese della bellezza. (riproduzione riservata) **Alice Merli**

Bilanci

Hanesbrands a +5,2%

Annata positiva per **Hanesbrands**, che ha archiviato il 2016 al 31 con vendite per 6 miliardi di dollari (circa 5,6 miliardi di euro al cambio di ieri), in rialzo del 5,2%. Nello stesso periodo, il colosso a stelle e strisce, a cui fanno capo anche i brand **Champion** *(nella foto un look creato con Vetements)*, acquisito nel luglio dello scorso anno, **Playtex** e **Wonderbra**, ha registrato un utile operativo pari a 775,6 milioni di dollari (circa 724,5 milioni di euro), in rialzo del 30,3%, e profitti netti per 536,9 milioni di dollari (circa 501,5 milioni di euro), in progressione del 25,8%. Performance influenzate positivamente dall'andamento dell'ultimo trimestre, in cui Hanesbrands ha totalizzato vendite nette per 1,5 miliardi di dollari (circa 1,4 miliardi di euro) a +11,8% rispetto al periodo corrispondente del 2015. Risultati brillanti dovuti anche all'acquisizione di nuovi brand, che il gruppo mira a consolidare nel 2017: al momento, le guidance parlano di un fatturato atteso tra i 6,45 e i 6,55 miliardi di dollari (tra circa 6 e 6,1 miliardi di euro) in rialzo del 6%. (riproduzione riservata) **Roberta Maddalena**

Fiere

Ispo da record a +6%

Ispo Munich batte il record stabilito nel 2016 mettendo a segno un +6% negli ingressi. La manifestazione dedicata allo sportswear e alle attrezzature per la montagna, conclusa ieri a Monaco di Baviera, è stata visitata da oltre 85 mila buyer contro gli 81.368 della precedente edizione, confermando le attese della vigilia e la centralità dell'evento nel panorama fieristico di settore. Gli incrementi di presenze, secondo quanto riportano gli organizzatori di **Messe München**, dipendono dalla grande affluenza di visitatori esteri e in particolare di italiani, russi, britannici, cinesi e statunitensi, a caccia di novità proposte dalle 2.732 aziende espositrici, di cui oltre 200 italiane. In evidenza, tra le innovazioni presentate a Monaco, l'applicazione di dispositivi elettronici su capi d'abbigliamento e attrezzi, come i sensori per bastoncini da sci, gli auricolari dotati di app per un'esperienza sportiva virtuale e le solette speciali, simili a maestri da sci digitali, per scarponi smart in grado di migliorare le prestazioni sulla neve. Durante la manifestazione si è tenuta la tradizionale cerimonia degli **Ispo award**, che ha visto trionfare l'italiana **Scarpa** con il modello Ribelle tech nel prodotto outdoor, mentre **Tecnica group** ha messo a segno una tripletta nelle categorie off piste con lo storico sci Spur di Blizzard, alpine boots con il nuovo scarpone Tecnica mach1 pro w lv dedicato alle donne e con un altro scarpone, Nordica strider pro 130 dyn, nella categoria freeride boots. (riproduzione riservata) **Andrea Guolo (Monaco)**

LEGENDA SIMBOLI: ❍ MF Italy40 ★ Titoli Star ❑ MF Italy Mid Cap ■ MF Italy Small Cap ✧ MF Italy Mini Cap

Titolo	QUOTAZIONI DEL GIORNO Chiusura / Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	VARIAZIONI %	% dal 30/12/16	CONTRO-VALORE (mgl/€)	QUANTITÀ in migliaia Ultima	Media 30gg	Numero Contratti	MF	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE Minimo	Data	Massimo	Data	DIVIDENDO Ultimo	Data	Yield %	PREZZO/UTILE 2016	Rsi 14 gg	CAP (mln/€)
Elettra Investimenti	-	-	-	5,1200	5,1125	-	-2,1	-	-	2.267	-	-	3,5000	20/09/16	5,2300	30/12/16	0,130	23/05/16	-	9,8	62,0	19
Energica Motor Company	2,9580	2,9340	3,0800	2,9400	3,0656	0,3	1,0	56	18.500	21.917	29	-	1,9700	02/12/16	3,5700	23/01/17	-	-	-	-	42,7	34
Energy Lab	-	-	-	0,6750	0,6743	-	43,9	-	-	38.633	-	-	0,4420	07/12/16	1,8200	01/04/16	-	-	-	5,6	48,8	8
Enertronica	3,5280	3,3660	3,5280	3,3940	3,4320	-1,0	0,7	59	17.100	18.450	80	-	2,9500	23/11/16	5,7000	16/02/16	-	-	-	11,3	49,2	14
Expert System	1,8700	1,8670	1,8810	1,8810	1,8906	-0,6	-0,5	15	8.000	35.033	12	-	1,7760	02/09/16	2,1627	27/05/16	-	-	-	-	42,1	52
Fintel Energia Group	-	-	-	4,4900	4,4900	-	-1,2	-	-	810	-	-	3,3520	06/10/16	4,6700	24/01/17	-	-	-	-	-	115
First Capital	-	-	-	0,8800	0,8622	-	3,5	-	-	1.560	-	-	0,7560	04/03/16	0,8900	06/05/16	0,040	16/05/16	-	-	72,4	22
Fope	-	-	-	3,0200	3,0200	-	1,3	-	-	1.033	-	-	2,9800	04/01/17	3,2000	25/01/17	-	-	-	13,9*	42,4	14
Frendy Energy	0,2950	0,2901	0,2950	0,2938	0,2914	-1,0	6,8	7	22.680	119.304	16	-	0,2550	18/11/16	0,4083	10/03/16	0,005	16/05/16	1,7	-	49,1	17
Gala	2,3160	2,3120	2,4060	2,4040	2,2936	0,3	-6,8	2	800	7.680	7	-	1,1720	13/07/16	3,8500	22/02/16	0,650	04/05/15	-	-	54,4	39
Gambero Rosso	0,5435	0,5295	0,5435	0,5295	0,5243	-1,6	28,8	6	11.000	83.533	176	-	0,3060	01/12/16	0,6850	19/04/16	-	-	-	-	58,8	8
Giglio group	2,8800	2,8420	2,9400	2,9400	2,8522	2,1	2,3	67	23.250	22.550	30	-	1,7880	12/02/16	2,9760	09/01/17	-	-	-	-	62,1	44
Giorgio Fedon	12,1000	12,1000	12,2000	12,2000	12,2600	0,1	-5,1	5	400	173	7	-	11,4900	30/11/16	17,2000	16/02/16	0,350	25/07/16	2,9	-	48,3	23
Glenalta Food	11,2800	11,1700	11,2800	11,2500	11,2535	0,2	8,2	57	5.100	11.670	29	-	9,5000	29/03/16	11,2500	08/02/17	-	-	-	-	67,6	90
Go Internet	1,8030	1,7600	1,8480	1,7700	1,7223	2,5	18,0	155	86.000	166.883	133	-	1,0258	12/02/16	1,8500	01/02/17	-	-	-	-	63,6	19
Gpi	9,9000	9,9000	9,9000	9,9000	9,8920	-0,4	-5,3	1	100	-	7	-	9,9000	08/02/17	10,4500	30/12/16	-	-	-	-	40,3	53
Gruppo Green Power	-	-	-	3,3200	3,3200	-	9,6	-	-	515	-	-	2,9000	02/12/16	4,5600	09/03/16	0,437	26/05/14	-	-	63,6	10
H-Farm	0,6640	0,6640	0,6800	0,6800	0,6528	3,0	0,7	13	19.500	11.100	8	-	0,6400	23/12/16	0,9620	01/03/16	-	-	-	neg	59,0	61
Imvest	0,2850	0,2850	0,2850	0,2850	0,2850	-	-27,8	1	2.800	17.733	14	-	0,2850	08/02/17	0,7000	29/08/16	-	-	-	-	5,5	12
Industrial Stars of Italy 2	-	-	-	9,7350	9,7350	-	-1,1	-	-	2.687	-	-	9,5000	04/08/16	9,9850	05/12/16	-	-	-	-	48,1	49
Iniziative Bresciane	18,0000	18,0000	18,1000	18,1000	18,1626	-1,1	-3,0	40	2.200	453	13	-	13,5000	11/02/16	18,7500	28/11/16	0,650	09/05/16	3,6	47,6	44,9	70
Innova Italy 1	-	-	-	9,7700	9,7700	-	0,2	-	-	747	-	-	9,6600	27/01/17	10,1900	08/11/16	-	-	-	-	41,3	98
Innovatec	0,0760	0,0634	0,0777	0,0777	0,0703	12,6	288,5	267	3.797.760	3.516.741	198	-	0,0169	05/12/16	0,1085	08/02/16	-	-	-	-	65,2	12
Italia Independent	4,3640	4,0980	4,3660	4,2980	4,2446	-3,7	-27,5	77	18.200	17.627	94	-	2,8980	29/11/16	23,4900	26/02/16	-	-	-	18,3	27,2	23
Italian Wine Brands	9,0000	9,0000	9,1800	9,0500	8,9750	0,6	4,0	375	27.300	2.260	3	-	8,3400	23/12/16	9,9950	29/03/16	-	-	-	13,0	52,7	51
Ki Group	-	-	-	2,7700	2,7350	-	1,1	-	-	1.527	-	-	2,3683	20/05/16	2,9723	14/03/16	0,277	05/10/15	-	-	48,2	15
Leone Film Group	3,0300	2,9000	3,0300	3,0000	3,0143	1,0	12,4	60	20.400	6.460	23	-	2,0200	19/09/16	3,1000	30/01/17	0,090	02/05/16	3,0	-	60,8	42
Lucisano Media Group	1,3960	1,3530	1,3960	1,3880	1,4244	-3,6	-2,9	11	8.000	13.600	8	-	1,0350	16/09/16	2,0840	18/04/16	0,070	09/05/16	5,0	4,1	47,7	21
Luve	11,6900	11,6500	11,8000	11,7000	11,7172	-	4,9	76	6.450	6.470	10	-	9,0000	07/10/16	12,1000	25/01/17	0,200	09/05/16	1,7	24,9	58,0	232
MailUp	1,6800	1,6800	1,7480	1,7000	1,7506	-1,9	-2,9	9	5.460	11.128	16	-	1,6180	09/12/16	2,5000	02/05/16	-	-	-	-	40,5	19
Masi Agricola	4,3280	4,3000	4,4140	4,3800	4,3364	1,3	0,0	9	2.000	10.517	3	-	3,9760	11/07/16	4,5260	02/05/16	0,090	23/05/16	2,1	17,3	54,3	141
MC-link	5,4100	5,4100	5,4100	5,4100	5,5875	-3,2	6,1	2	400	513	1	-	4,6500	12/10/16	6,0300	23/02/16	0,060	22/06/15	-	102,1	52,4	18
Modelleria Brambilla	3,1800	3,1600	3,2400	3,2400	3,2100	0,9	-3,5	10	3.000	1.300	2	-	2,8800	28/11/16	5,0350	04/03/16	-	-	-	27,9	42,0	12
Mondo Tv France	0,1030	0,1001	0,1030	0,1026	0,1016	-2,3	-12,3	17	169.000	120.900	12	-	0,1008	06/12/16	0,1687	23/02/16	0,001	18/07/16	1,2	-	32,1	11
Mondo Tv Suisse	1,1300	1,1200	1,1300	1,1290	1,1330	-0,9	-11,3	2	2.000	15.440	28	-	1,0060	06/12/16	2,2400	26/02/16	0,010	25/07/16	0,9	-	40,7	11
Net Insurance	3,8200	3,8200	3,8200	3,8200	4,0017	-3,0	-13,0	2	600	3.233	34	-	3,8200	08/02/17	17,9800	01/03/16	-	-	-	neg*	28,8	26
Neurosoft	3,1500	3,1500	3,3700	3,3660	3,2679	9,6	22,4	62	19.000	21.867	15	-	1,3150	12/07/16	3,7800	25/01/17	-	-	-	-	54,9	86
Notorius Pictures	0,9000	0,9000	0,9200	0,9100	0,9327	-4,3	8,5	35	38.400	29.720	20	-	0,6255	21/11/16	1,4500	08/02/16	0,080	09/05/16	8,8	3,0	42,2	20
Piteco	4,5500	4,4820	4,5500	4,4820	4,5945	-1,7	4,0	41	9.000	1.767	14	-	3,5540	10/02/16	4,5600	07/02/17	0,100	30/05/16	2,2	21,6	59,9	81
Plt Energia	2,5700	2,5500	2,6000	2,5880	2,5438	1,1	5,8	44	17.000	27.900	1	-	1,5440	11/02/16	2,5900	08/02/17	0,077	27/06/16	3,0	9,7	74,2	62
Poligrafici Printing	-	-	-	0,3198	0,3209	-	26,9	-	-	31.067	-	-	0,2210	10/05/16	0,3320	31/08/16	0,020	27/05/13	-	-	63,2	10
Primi sui motori	1,8480	1,7220	1,8600	1,7240	1,7078	2,6	-8,3	108	59.640	10.180	22	-	0,9470	31/08/16	1,9600	19/12/16	-	-	-	-	49,6	8
Rosetti Marino	-	-	-	33,9800	33,9800	-	-2,0	-	-	3	-	-	33,9800	07/02/17	35,5000	13/05/16	0,120	16/05/16	-	80,9	-	136
Safe Bag	1,0780	1,0780	1,1170	1,1100	1,1034	-	19,7	29	26.000	45.500	13	-	0,6000	11/02/16	1,1890	09/06/16	-	-	-	-	60,3	15
Siti - B&T	7,4100	7,4100	7,6300	7,6300	7,6300	-	-2,0	4	600	507	6	-	6,9000	28/11/16	8,4750	05/09/16	-	-	-	12,7	45,8	95
Smre	5,4900	4,8000	5,9000	5,3100	4,8993	1,5	123,1	2.241	404.500	32.383	114	-	2,2300	25/07/16	5,3000	08/02/17	-	-	-	-	86,2	102
Softec	3,5460	3,5460	3,5500	3,5500	3,4720	0,1	65,9	5	1.350	5.217	4	-	1,9800	26/07/16	5,9500	18/03/16	-	-	-	-	69,4	7
Solutions Capital Manag. Sim	-	-	-	10,2700	10,2700	-	-6,6	-	-	24	-	-	9,0900	01/12/16	11,3300	21/12/16	-	-	-	-	48,6	20
Tbs Group	-	-	-	1,6000	1,6010	-	5,4	-	-	8.040	-	-	1,3000	09/02/16	1,6600	25/01/17	0,017	18/05/15	-	21,9	47,7	68
Te Wind	0,3835	0,3835	0,3835	0,3835	0,3834	-1,6	-9,3	4	11.000	21.233	8	-	0,2288	06/12/16	0,4230	30/12/16	-	-	-	-	55,6	4
Tech-Value	3,3120	3,3100	3,3120	3,3100	3,4600	-4,3	1,8	2	720	1.296	3	-	2,5400	09/02/16	3,5000	02/02/17	0,090	25/04/16	2,7	14,4	51,6	10
Triboo	2,7420	2,6880	2,7420	2,6880	2,8072	-3,5	-0,7	23	8.500	21.600	13	-	1,9900	15/02/16	3,0900	26/04/16	0,128	02/05/16	4,7	14,4	40,1	77
Vetrya	5,2000	5,1800	5,2650	5,2650	5,3443	-1,6	1,5	19	3.675	4.443	7	-	4,5140	08/12/16	6,8100	03/08/16	-	-	-	-	47,6	30
Visibilia Editore	-	-	-	0,0988	0,1012	-	32,4	-	-	88.970	-	-	0,0625	05/12/16	0,3531	17/02/16	-	-	-	-	53,6	2
Vita Societa Editoriale	-	-	-	0,0539	0,0539	-	-10,5	-	-	56.983	-	-	0,0520	02/12/16	0,1080	06/09/16	-	-	-	-	40,1	1
Wm Capital	0,2184	0,2100	0,2270	0,2100	0,2347	-3,0	-16,3	19	88.500	106.900	4	-	0,1210	13/12/16	0,4589	09/02/16	0,003	12/05/14	-	-	44,9	2
Zephyro	7,1200	7,1200	7,1200	7,1200	7,2325	-1,6	-3,8	1	200	387	3	-	7,0750	06/02/17	9,3150	09/02/16	0,130	09/05/16	1,8	-	46,2	68
4Aim Sicaf	277,1000	268,1000	277,1000	268,1000	288,0000	-6,9	-43,0	7	24	8	2	-	268,1000	08/02/17	506,0000	28/11/16	-	-	-	-	3,8	3

Totale Capitalizzazione AIM 3.023

BIt GEM - Global Equity Market

Titolo	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/16	Controv. mgl/€	Volumi ultimi (mgl)	Media vol. 30 gg (mgl)
Adidas ag	143,5000	143,5000	143,5000	143,5000	-0,9	-3,0	1	10	57
Aegon	5,0850	5,0850	5,0850	5,0850	0,3	-2,8	3	500	1.923
Ageas	38,6600	38,6600	38,6600	38,6600	-0,6	3,5	10	250	767
Ahold Del	20,0100	20,0100	20,0100	20,0100	0,2	0,9	4	200	1.136
Air Liquide	-	-	-	101,4000	-	-2,9	-	-	37
Airbus	-	-	-	63,0000	-	1,0	-	-	209
Allianz	157,1000	154,5000	157,4000	155,2000	-1,1	-0,5	152	975	2.329
Anheuser-Busch	99,3000	99,3000	99,4000	99,4000	0,6	-0,4	5	55	31
ASML Holding	-	-	-	105,9000	-	-	-	-	1
Axa	22,3400	21,8700	22,6300	22,1100	-1,3	-7,6	77	3.446	6.567
Basf	90,0000	87,6000	90,0000	87,6000	-1,4	-0,5	21	239	1.182
Bayer	103,1000	101,5000	103,2000	103,0000	-0,4	4,5	45	442	2.079
Beiersdorf AG	-	-	-	83,3500	-	8,1	-	-	8
Bmw	83,0000	82,5500	83,6000	83,6000	1,0	-6,4	281	3.378	3.389
Bnp Paribas	57,0000	54,8000	57,0000	55,9500	-2,0	-7,3	1.395	24.951	21.519
Carrefour	-	-	-	22,3800	-	-2,7	-	-	1.175
Commerzbank	7,9100	7,5050	7,9100	7,7250	-5,1	7,1	38	4.872	1.874
Continental AG	187,8000	187,8000	187,8000	187,8000	-1,0	1,5	-	2	39
Credit Agricole	11,5300	11,3600	11,5800	11,4300	-2,3	-3,3	33	2.885	3.478
Daimler	66,6500	66,4000	67,0000	66,4000	-0,3	-3,8	69	1.034	2.407
Danone	59,7500	59,7500	60,4000	60,4000	1,5	0,3	51	849	592
Deutsche Bank	18,1600	17,5800	18,3000	17,9900	-1,7	4,1	219	12.216	31.456
Deutsche Borse AG	-	-	-	82,3000	-	7,9	-	-	156
Deutsche Lufthansa AG	12,5000	12,4700	12,5000	12,4700	2,5	-1,4	8	650	1.512
Deutsche Post AG	31,1200	30,8000	31,1200	30,8000	-1,4	-0,5	13	418	75
Deutsche Telekom	15,6700	15,6600	15,8000	15,8000	0,6	-2,8	113	7.135	2.835
Engie	10,9400	10,9400	11,2400	11,2400	1,9	-7,5	52	4.630	10.185
E.On	6,9150	6,9150	6,9900	6,9600	0,6	4,7	46	6.600	14.905
Essilor intl	-	-	-	107,9000	-	1,4	-	-	60
Evonik Industries AG	29,6500	29,6500	29,6500	29,6500	-2,6	4,2	8	276	197
Fresenius M Care AG	-	-	-	76,1000	-	-6,5	-	-	137
Fresenius SE & Co. KGaA	-	-	-	74,1000	-	1,9	-	-	112
Heidelberger Cement AG	87,8500	87,0000	87,8500	87,0000	-1,5	-1,7	15	166	982
Henkel KGaA Vz	-	-	-	113,1000	-	-0,5	-	-	30

Titolo	Chiusura/ Riferimento	Apertura	Min	Max	Var %	Var % dal 30/12/16	Controv. mgl/€	Volumi ultimi (mgl)	Media vol. 30 gg (mgl)
Infineon Technologies AG	17,5000	17,5000	17,5000	17,5000	-0,6	5,6	1	30	1.019
Ing Groep	13,6000	13,2800	13,6000	13,3000	-2,6	-0,5	121	8.960	7.252
Kering	-	-	-	222,1000	-	4,0	-	-	86
K+S AG	-	-	-	23,0600	-	1,9	-	-	417
Linde AG	-	-	-	149,3000	-	-5,4	-	-	15
L'Oreal	172,8000	172,8000	173,0000	173,0000	2,5	-	21	122	90
LVMH	183,7000	182,7000	184,3000	182,7000	-1,0	2,0	97	526	364
Merck KGaA	-	-	-	102,8000	-	3,8	-	-	29
Munich RE	175,3000	175,3000	175,3000	175,3000	1,4	-1,8	11	60	183
Nokia Corporation	4,5420	4,5020	4,5800	4,5400	0,7	-0,7	155	34.011	39.211
Orange	14,2300	14,2300	14,2300	14,2300	0,4	-1,4	4	261	1.011
Philips	27,1700	27,1600	27,1700	27,1600	-1,2	-5,8	19	700	579
ProSiebenSat.1 Media SE	38,0800	38,0800	38,0800	38,0800	-2,0	4,2	15	400	215
Renault	82,8500	82,8500	83,1000	83,1000	0,3	-1,1	2	24	517
Rwe	12,1400	12,1400	12,5900	12,5900	3,2	6,7	93	7.513	7.200
Safran	-	-	-	63,8000	-	-6,2	-	-	19
Saint-Gobain	-	-	-	46,1000	-	6,2	-	-	55
Sanofi	76,8500	76,8500	78,5000	77,2000	1,5	0,5	178	2.283	1.204
Sap	85,7000	85,7000	85,8000	85,7500	0,1	4,1	24	280	247
Schneider Electric	-	-	-	67,9000	-	3,1	-	-	206
Siemens	119,6000	118,5000	119,7000	119,5000	0,5	3,2	200	1.681	1.075
Societe Generale	43,2000	42,0400	43,4900	42,5300	-2,5	-8,9	75	1.755	909
Telefonica	8,8300	8,8300	8,8300	8,8300	-2,4	1,1	2	227	3.011
Thyssenkrupp AG	23,3300	23,3300	23,3300	23,3300	-1,0	2,5	6	255	39
Total	46,7700	46,2100	46,7700	46,2100	-0,8	-5,0	8	165	922
Unibail-Rodamco	-	-	-	213,4000	-	-4,6	-	-	16
Unilever	38,5100	38,5100	38,9100	38,9100	1,5	-0,6	45	1.170	884
Uniper	-	-	-	12,6900	-	-2,4	-	-	1.112
Vinci SA	67,1500	67,1500	68,3500	68,0000	2,2	5,6	74	1.090	70
Vivendi	16,9400	16,8900	16,9400	16,9100	-0,7	-5,7	6	333	1.707
Volkswagen AG Vz.	142,0000	138,5000	142,0000	140,4000	-1,2	4,0	54	386	1.138
Vonovia SE	32,0200	32,0200	32,0200	32,0200	2,5	4,8	1	35	94

Totale Capitalizzazione Bit Gem Equity 2.596.733

Le Blue chip nelle borse europee

Titolo	Quota	Var %
Amsterdam		
Aalberts Industries N.V.	33,00	-0,1
Abn Amro Group	21,94	-1,4
Aegon	5,03	-1,0
Ahold Del	20,00	-
Akzo Nobel	63,81	0,3
Altice	20,13	-0,4
Arcelormittal	7,35	-0,1
Asml Holding	115,45	0,4
Boskalis Westmin	34,74	0,3
Dsm	59,86	-1,1
Galapagos	62,25	-0,8
Gemalto	52,89	-0,7
Heineken	73,65	1,2
Ing Groep Cert.	13,35	-2,3
Kon Kpn N.V.	2,61	1,2
Kon Philips Elect	27,06	0,1
Nn Group	31,35	-2,4
Randstad Holding	53,33	-1,4
Relx	16,10	-0,2
Royal Dutch Shell A	24,84	-1,2
Sbm Offshore	14,31	-1,1
Unibail-Rodamco	219,50	1,7
Unilever	38,99	2,0
Vopak, Kon.	39,98	-0,1
Wolters Kluwer	36,67	0,5
Bruxelles		
Ab Inbev	99,03	0,6
Ackermans V.Haaren	127,95	-0,3
Ageas	38,80	-0,4
Bekaert	40,71	-2,4
Bpost	22,48	0,4
Cofinimmo-Sicafi	106,10	1,3
Colruyt	45,60	1,4
Elia	47,75	1,9
Gbl	79,32	-
Kbc	59,07	-1,1
Ontex Group	28,93	1,9
Proximus	26,75	1,2
Solvay	108,55	0,4
Telenet Gr.Hold	49,96	0,3
Ucb	66,65	-0,8
Umicore (D)	54,00	-0,1
Francoforte		
Adidas Ag	144,00	-0,2
Allianz	155,25	-0,6
Basf	87,55	-1,6
Bayer	103,00	-0,1
Beiersdorf	84,42	1,4
Bmw	83,49	0,9
Commerzbank	7,74	-1,7
Continental	187,65	-0,7
Daimler Ag	66,66	-0,1
Deutsche Bank	17,94	-2,0
Deutsche Boerse	81,50	-1,0
Deutsche Post	30,80	-1,0
Dt. Lufthansa	12,45	3,2
Dt.Telekom	15,77	0,4
E.On	6,98	0,6
Fresenius Ag O.N. St	73,46	0,5
Fresen.Med.Care	76,47	0,7
Heidelbergcement	87,15	-0,9
Henkel Ag+Co Vzo	115,20	2,3
Infineon Technologies	17,40	-0,6
Linde	147,10	0,3
Merck Kgaa	100,75	-1,6
Muench.Rueckvers	176,65	0,9
Prosieben Sat.1 Vzo	38,41	0,4
Rwe	12,55	2,9
Sap Ag St O.N.	85,97	0,7
Siemens	119,45	0,7
Thyssen Krupp	23,26	-0,9
Volkswagen Ag Vzo	139,90	-1,4
Vonovia Se	32,20	2,7
Helsinki		
Nokia Corp	4,55	0,9
Londra		
Bae Systems	599,50	0,3
Bp Plc	455,95	-0,3
British Am. Tobacco	5.025,00	0,9
British Telecom	311,20	0,9
Compass Group Plc	1.450,00	0,8
Diageo	2.252,00	1,1
Experian Grp	1.560,00	-
Gkn	344,50	0,2
Glaxosmithkline	1.562,50	-
Intl Cons. Airlines Gr.	480,30	1,6
Itv Plc	206,10	1,3
Ladbrokes Coral Rg	124,70	0,9
Land Securities	1.026,00	1,3
Lloyds Banking Group	65,58	-0,8
Logica Plc	105,00	-
Man Strategic Hold.	137,40	0,3
Marks & Spencer	337,60	0,2
National Grid	957,70	1,6
Prudential	1.567,50	-1,0
Reckitt Benckiser	7.287,00	2,5
Royal Bank Scotland	227,40	0,9
Rsa Insurace Group	593,50	1,2
Smiths Group	1.532,00	-0,5
Tate & Lyle Plc	720,50	4,0
Tesco	197,60	2,0
Vodafone Grp	195,90	1,8
Wolseley Plc	4.956,00	-0,7
Wpp	1.857,00	1,0
3i Group	715,50	1,0
Madrid		
Abertis Infraestruc A	13,35	0,6
Acciona, S.A.	73,02	0,6
Acerinox	13,44	0,1
Acs.Actv.Const.Y Serv.	29,36	2,8
Aena	133,50	0,4
Amadeus It Hold.	43,23	0,0
Arcelor Mittal	7,34	-0,1
Banco Sabadell	1,45	-
Bankia Sa	0,94	-1,1
Bankinter	7,23	-0,1
Bbv Argentaria	6,03	-1,3
Bco Popular Espanol	0,84	-1,2
B.Santander Central	5,05	-1,4
Caixbank	3,36	-1,2
Cellnex Telecom	13,80	1,8
Corporacion Mapfre	2,84	-1,7
Dia	5,07	1,0
Enagas	23,15	1,2
Endesa, S.A.	19,54	1,8
Ferrovial Sa	17,12	1,4
Gamesa Corp. Tec.	20,33	2,0
Gas Natural	18,09	-1,4
Grifols, S.A.	20,38	-0,8
Iberdrola	6,00	1,9
In De Diseno Text.	30,86	-0,1
Indra Sistemas	10,55	1,0
Intern. Cons. Airl. Gr.	5,63	2,0
Merlin Properties	10,49	0,6
Red Electr. De Espana	17,18	1,8
Repsol	13,54	-0,9
Sol Melia	11,98	-0,9
Tecnicas Reunidas	36,32	-1,7
Telecinco	11,36	-0,1
Telefonica, S.A.	8,91	0,3
Viscofan	48,58	0,8
Parigi		
Accor	38,59	0,4
Air Liquide	100,15	-0,0
Airbus	62,77	-0,2
Axa	22,15	-1,2
Bnp Paribas	56,06	-1,9
Bouygues	34,21	1,7
Cap Gemini	76,37	0,0
Carrefour	22,54	0,9
Credit Agricole	11,42	-2,2
Danone	60,65	2,4
Engie	11,24	1,9
Essilor Intl	107,65	-0,2
Kering	219,85	-0,8
Klepierre	36,00	0,3
Lafargeholcim Ltd	50,95	0,3
Legrand Sa	53,00	-0,5
Lvmh Moet Hennessy	182,35	-1,1
Michelin	100,10	-1,2
Nokia	4,55	0,9
Orange	14,28	0,9
Oreal	173,35	1,1
Pernod-Ricard	108,45	-0,4
Peugeot	17,21	0,8
Publicis Groupe	63,08	1,8
Renault	83,60	1,2
Safran	63,47	0,2
Saint-Gobain	45,36	0,2
Sanofi	76,65	1,0
Schneider Electric	67,05	-0,3
Societe Generale A	42,73	-2,1
Sodexo	101,85	0,5
Technipfmc Plc	29,01	-0,6
Total	46,83	0,4
Valeo	56,99	0,9
Veolia Environment	16,11	3,6
Vinci	68,27	4,7
Vivendi	16,95	0,1
Zurigo		
Abb Ag N	22,53	-3,4
Actelion N	261,00	-0,5
Adecco N	69,35	-2,0
Cie Fin Richemont	73,75	-1,3
Cs Group N	14,40	-2,8
Geberit Ag-Reg	424,90	0,6
Givaudan N	1.770,00	1,1
Julius Baer Gruppe	47,07	0,4
Lafargeholcim	54,30	-
Nestle N	74,10	1,7
Novartis N	74,10	0,2
Roche Gs	237,40	-0,5
Sgs Sa-Reg	2.085,00	0,8
Swatch I	335,60	-0,9
Swiss Life H.N	303,90	-0,9
Swiss Re N	94,10	0,3
Swisscom N	440,60	1,4
Syngenta	430,00	1,1
Ubs N	15,78	-0,1
Zurich Fin. Serv.	284,00	-0,3

Le Blue chip USA (Nyse e Nasdaq)

Titolo	Quota	Var %
Nyse		
Abbott Laboratories	42,42	-1,1
Abbvie Inc	60,64	0,1
Accenture	115,20	-0,6
Allergan Plc	242,91	4,4
Allstate Corp	78,10	-0,0
Altria Group Inc	72,24	0,1
American Express	77,70	-0,0
American Intl Group	64,91	0,0
AT&T Corp	41,22	0,2
Bank Of America Corp	22,63	-1,2
Bank Of New York	45,09	-0,8
Berkshire Hathaway De	162,88	-0,0
Blackrock Inc Cl A	375,73	-0,3
Boeing Co	163,81	-1,6
Bristol-Myers Squibb	52,06	0,8
Capital One Financial	87,60	-0,6
Caterpillar Inc	92,67	-0,7
Chevron Corp	111,51	0,1
Citigroup Inc	56,33	-1,5
Coca-Cola Co	41,94	0,1
Colgate-Palmolive	66,44	-0,2
Conoco Phillips	49,58	0,3
Cvs/Caremark Corp	76,87	0,7
Danaher Corp	83,03	-0,1
Dow Chemical	59,57	-0,4
Du Pont De Nemours	75,75	-0,4
Duke Energy Corp.	78,34	0,8
Emerson Electric	62,28	-0,4
Exelon Corp	35,18	-2,3
Exxon Mobil Corp	81,56	-1,5
Fedex Corp	187,82	-0,1
Ford Motor	12,40	0,5
General Dynamics	183,12	-0,0
General Electric	29,40	-0,5
General Motors Co	35,26	0,5
Goldman Sachs Group	238,07	-0,6
Halliburton Co	55,15	0,5
Home Depot	137,62	0,7
Honeywell Int	119,79	0,1
IBM	176,22	-1,3
Johnson & Johnson	113,59	0,1
JPMorgan Chase & Co.	85,78	-1,1
Kinder Morgan	22,31	0,9
Lilly (Eli)	78,17	0,6
Lockheed Martin	257,33	0,4
Lowe`s Cos	72,31	0,1
Mastercard Inc Com	106,64	0,0
Mcdonald`s Corp	124,75	0,1
Medtronic Hld	75,79	-0,4
Merck & Co	64,44	0,4
Metlife Inc	51,50	-0,3
Monsanto Company	107,48	-0,1
Morgan Stanley	43,77	-2,5
Nextera Energy Inc	125,86	1,2
Nike Inc Cl B	53,57	1,4
Occidental Petrol`M	66,67	-0,2
Oracle Corp	40,08	0,0
Pepsico Inc	105,75	0,1
Pfizer, Inc	32,29	0,7
Philip Morris Intl Inc	102,64	1,0
Procter & Gamble	88,18	0,2
Raytheon Company	148,34	0,1
Schlumberger Ltd	80,96	-0,1
Simon Property Group	181,05	1,1
Southern Co	49,09	0,7
Target Corp	64,46	1,4
Time Warner	96,55	0,3
Union Pacific	107,31	-0,3
United Parcel Serv B	106,24	0,5
United Technologies	110,48	-0,7
UnitedHealth Group	160,14	-0,2
U.S. Bancorp	52,95	-0,5
Verizon Comms	48,41	0,8
Visa Inc. Com	85,27	-0,6
Wal-Mart Stores	67,46	0,9
Walt Disney	109,73	0,7
Wells Fargo	55,71	-1,1
3M Company	177,05	0,7
Nasdaq		
Activision Blizzard Inc	39,39	-1,6
Adobe Systems, Inc.	115,90	0,8
Akamai Technologies	63,75	-10,4
Alexion Pharmac.	126,03	-1,3
Alphabet Class A	831,73	0,3
Alphabet Class C	809,31	0,3
Amazon.Com, Inc.	820,38	1,0
American Airlines	45,04	-0,3
Amgen, Inc.	168,24	0,9
Analog Devices	77,43	1,5
Apple Inc	131,77	0,2
Applied Materials	35,58	0,1
Autodesk, Inc.	82,78	-2,0
Automatic Data Proc	96,59	0,3
Baidu	181,89	2,1
Biomarin Pharm. Inc	90,91	2,2
Broadcom Lim	206,72	0,4
CA Incorporated	31,39	-0,3
Catamaran Crp Com	61,48	0,0
Celgene Corp	115,79	-0,4
Cerner Corp	52,93	-1,3
Charter Communicat.	326,25	0,9
Check Point Soft. Tech V	99,68	-0,6
Cintas Corp	114,41	-0,3
Cisco Systems, Inc.	31,34	-0,3
Citrix Systems, Inc.	77,83	0,2
Cognizant Technology	56,28	4,6
Comcast Class A	74,88	0,0
Costco Wholesale Corp	168,14	0,4
Csx Corp (Q)	47,88	0,4
Ctrip Com Intern. Ltd	43,05	0,3
Dentsply International	57,16	-0,5
Directv Class A	93,55	-
Discovery Comm. Inc A	27,47	-1,9
Discovery Comm. Inc C	26,74	-1,9
Dish Network Corp.	61,02	1,0
Dollar Tree Inc.	76,21	1,3
Ebay Inc.	33,25	2,5
Electronic Arts Inc.	81,94	-0,3
Expedia, Inc	122,65	0,3
Express Scripts Holding	67,80	0,1
Facebook Inc. Class A	134,22	1,8
Fastenal Company	49,93	0,2
Fiserv, Inc.	107,80	1,3
Gilead Sciences, Inc.	66,11	-9,6
Hasbro Inc (Q)	95,70	0,8
Henry Schein, Inc.	164,01	0,0
Hologic, Inc.	39,28	-0,1
Idec Pharmaceuticals	268,66	1,0
Illumina	163,15	0,2
Incyte Pharmaceuticals	123,34	4,4
Intel Corp	36,44	0,2
Intuit, Inc.	116,81	-0,6
Intuitive Surgical	701,69	-0,4
Jd.Com Inc. Adr (Q)	29,00	0,7
Kla-Tencor Corp	87,00	-0,8
Kraft Foods Group	88,19	-
Lam Research Corp	115,96	-0,9
Liberty Glb Lilac Cl C Wi	21,98	-2,0
Liberty Global Class A	22,65	-1,6
Liberty Global, Inc A	35,56	0,1
Liberty Global, Inc. C Wi	34,40	-
Liberty Interact. C. QvcA	18,71	0,4
Liberty Interactive A (Q)	43,53	-0,1
Liberty Media Corp C	38,26	1,0
Marriott Intl Inc Cl A	86,37	0,7
Mattel, Inc	25,84	-0,2
Maxim Integr.Prods	45,30	-0,4
Microchip Technology	73,89	6,1
Micron Technology	24,03	-2,3
Microsoft Corp	63,47	0,1
Mondelez Int. Class A	44,38	1,0
Monster Beverage Cp	43,60	1,2
Mylan Inc	39,23	-0,4
Netease.Com Adr	265,13	2,8
Netflix Inc	144,44	0,3
Norwegian Cruise Line H	47,96	0,5
Nvidia Corp	119,25	0,1
Nxp Semiconductors	101,95	0,7
O'Reilly Automot. Inc	273,00	4,1
Paccar Inc.	66,88	-1,1
Paychex, Inc.	57,52	-0,1
Paypal Hold (Q)	40,84	2,0
Qualcomm, Inc.	52,90	-0,7
Regeneron Pharma	354,74	-0,8
Ross Stores, Inc.	67,50	1,7
Sba Communications	106,60	1,7
Seagate Tech. Hldg	45,84	-0,6
Shire Plc Ads	170,41	-
Sirius Xm Holdings Inc	4,70	-0,4
Skyworks Solutions Inc	91,62	-0,2
Starbucks Corp	55,23	-0,0
Symantec Corp	28,43	-0,0
Tesla Inc	262,98	2,1
Texas Instruments	76,09	-0,1
The Kraft Heinz Com (Q)	88,90	0,1
The Priceline Group	1.603,25	0,3
T-Mobile Us	62,14	0,4
Tractor Supply Com.	72,94	-0,3
Tripadvisor Inc	52,02	0,1
Ulta Beauty Inc	272,19	-0,1
Verisk Analytics Inc	83,59	0,7
Vertex Pharma	87,14	0,3
Viacom Inc Cl B	41,91	0,6
Virgin Media Inc	51,00	-
Vodafone Grp P. Ads	24,89	1,8
Walgreens Boots Alliance	81,33	-0,1
Western Digital	76,95	-2,7
Xilinx, Incorporated	58,44	0,6
Yahoo! Inc.	45,15	1,8
21st Century Fox A	30,28	-0,7
21st Century Fox B (Q)	29,83	-1,1

Altre borse internazionali

Titolo	Quota	Var %
Atene		
AlphaCr R	1,60	-6,4
Athens Medical	0,56	-
Hel Tel R	8,58	-0,2
Hellenic Ex. Hldgs	4,43	-
Hellenic Petroleum	4,19	-3,0
Intrac R	0,30	-1,7
Metka	6,83	-2,4
Mytilineos Hldgs	6,63	-2,5
NatBkGr R	0,22	-3,6
PireoBk R	0,16	-7,9
Tecxh. Olympic	1,14	-4,2
TitanCm R	22,45	-0,7
Copenhagen		
Carlsb B	614,50	-2,5
Colopl.B	493,70	-0,5
Danske Bank	234,50	-0,8
GN Store Nord	157,80	0,1
H. Lundbeck	289,50	-5,1
William Demant	132,60	1,0
Hong-Kong		
Amoy Prop.	19,70	0,6
Bank East Asia	33,35	1,8
Cathay	11,10	3,2
Cheung Kg	91,35	-0,3
China Mobile	88,50	0,1
China Resources	17,08	0,2
China Unicom	9,52	0,7
Citic Pac.	11,64	2,3
CKI Holdings	63,80	-0,3
CLP Hldgs	78,00	0,2
CNOOC	9,53	-1,2
Hang Lung	31,50	3,3
Hang S Bk	160,00	-0,6
Hend.Inv.	0,66	1,5
Hend.Land	43,70	1,0
HK Ch.Gas	14,96	0,9
Hsbc Hldgs	66,50	0,5
Hutch Wh	91,35	-0,3
Hysan Dev.	35,60	0,4
Johnson Elec H	20,85	0,7
Lenovo Group	5,15	2,6
L'Occitane	14,96	-0,3
PCCW	4,95	2,3
Power Assets Hldgs	76,45	0,9
Prada	31,25	-1,9
Samsonite	24,45	1,0
Shanghai Ind H	21,65	2,9
Sino Land	12,88	0,5
Sun H K P	108,40	-0,1
Swire A	79,50	1,0
TV-Broadcast	29,65	-
Wharf	58,10	0,3
World Intl	48,35	-0,1
N.Y. (Titoli italiani)		
Cnh Industrial	9,59	-0,3
Edison Intl	74,67	2,2
Luxottica Group Ads	53,31	0,4
Natuzzi S P A Ads	2,05	-5,0
Stmicroelectronics	13,98	-2,5
Telecom Italia Adr	8,74	1,5
Tenaris Adr	33,66	-1,9
New York		
Agrium Inc	104,66	0,3
Baidu	181,89	2,1
Bunge Ltd	68,20	-1,2
Cameco Corp	10,80	1,1
CdM Buenavent. Adr	14,14	-2,0
Cemex SAB	8,74	-0,5
CF Industries	34,98	0,3
China Petrol-Chm Adr	79,37	1,3
Edgewell Pers. Care	76,25	-0,2
Embraer Adr	22,28	-3,3
Energias de Portugal	2,76	2,9
First Solar Inc	31,38	-1,3
Gold Fields Ltd	3,54	-1,9
Goldcorp Inc `B`	16,90	1,0
Groupon Inc A (Q)	3,52	0,6
Headwaters Inc	23,05	-0,3
Icici Bank Ltd Adr	8,47	-1,1
Infosys Limited Ads	14,06	-0,1
Korea Elec.Power Adr	17,52	-1,1
Las Vegas Sands Corp	52,08	0,3
Mobile TeleSystem Adr	10,31	-1,0
Mosaic Company	32,35	0,4
Netease.Com Adr	265,13	2,8
Petrochina Co. Adr	77,78	0,6
Petroleo Brasil Adr	10,22	1,3
Potash Corp	18,90	0,4
Sify Ltd Adr	0,92	4,5
Southern Copper	38,42	1,2
Taiwan Semicond. Adr	30,41	-0,4
Teva Pharmactl Adr	32,51	1,0
United Microelectr Adr	1,83	0,5
Vale S.A.	9,74	1,1
Vimpelcom Ltd	4,09	-0,7
Zynga Inc A (Q)	2,49	-3,1
Stoccolma		
Abb Ltd	200,30	-3,5
Assa Abloy Ab Ser. B	169,20	1,8
Astrazeneca Plc	501,50	0,7
Atlas Copco Ab Ser. A	285,70	-0,8
Atlas Copco Ab Ser. B	260,00	-0,8
Autoliv Inc. Sdb	917,00	-0,3
Eniro Ab	0,29	-14,1
Ericsson B	50,40	0,8
Hennes & Mauritz	243,70	0,8
Holmen Ab Ser. B	339,00	4,2
Investor Ab Ser. A	349,10	0,2
Nordea Bank Ab	107,40	0,6
Sandvik Ab	119,70	-1,0
Se Banken A Ord	102,20	0,1
Securitas Ab Ser. B	134,70	2,2
Skanska Ab Ser. B	218,80	-0,0
Stora Enso Oyj Ser. A	96,40	-1,4
Svenska Cellulosa B	272,39	-0,5
Svenska Hand.Ser AD	130,50	-2,4
Tele2 Ab Ser. B	77,60	1,8
Telia Company	34,74	0,1
Volvo B Ord	116,60	-1,1
Tokyo		
Acom	473,00	0,6
Ajinomoto	2.288,50	-
Bridgestone	4.093,00	1,0
Canon	3.255,00	0,1
Centr. L. Rail.	17.990,00	-0,0
Chubu El. Power	1.486,00	-0,9
Citizen Watch	701,00	-0,3
Daiwa H	3.057,00	0,8
Denso	4.910,00	0,9
East Jap. Rail.	10.040,00	0,5
Fanuc	22.010,00	2,1
Fuji hldng	4.290,00	0,9
Fujitsu	651,50	-3,8
Hitachi	676,70	0,7
Honda Motor	3.574,00	0,9
Jap Secs Fin	616,00	0,7
Jap. Tobacco	3.654,00	0,6
Kajima	754,00	-3,1
Kansai El	1.205,00	0,5
Kao	5.819,00	-0,8
Kawasaki Hwy	355,00	1,1
Kddi	2.932,50	-0,5
Konica	1.070,00	1,7
Kyocera	6.119,00	1,4
Mazda Motor	1.549,00	-0,4
Mitsub Cp	2.584,00	1,7
Mitsub El	1.616,50	0,5
Mitsub Hvy	467,10	-0,3
Mitsui	1.695,00	2,5
Mitsui Fudosan	2.630,50	1,4
Mizuho Finan.	209,20	0,3
Murata Manuf.	15.740,00	2,3
Nec Corp	267,00	0,8
Nikon	1.827,00	1,3
Nintendo	23.260,00	-2,0
Nip Steel	2.764,50	0,5
Nippon Express	587,00	1,0
Nipp.Soda	589,00	9,9
Nipp.Tele	4.829,00	-0,9
Nissan Motor	1.132,50	0,8
Nomura Sec	745,40	1,1
Ntt Data	5.470,00	-5,2
Ntt Docomo	2.677,00	-0,5
Osaka Titanium T.	1.862,00	1,4
Panasonic Corp	1.192,00	1,4
Pioneer	252,00	-
Ricoh	965,00	0,7
Secom	8.228,00	1,0
Sharp	323,00	3,9
Shin-Etsu Chem.	9.652,00	1,5
Shiseido	3.158,00	0,4
Sony	3.573,00	-0,7
Sumit. Mitsui	4.500,00	0,5
Suzuki Motor	4.458,00	1,3
Takeda Pharma	5.030,00	0,2
Toho Titanium	880,00	-0,5
Tokio Marine Hldgs	4.735,00	0,6
Tokyo Elec	427,00	0,9
Tokyo Electron	11.320,00	0,3
Toshiba	241,80	0,5
Toyota Mot	6.385,00	0,6
Yamaha Corp	2.951,00	0,4
Toronto		
Am Barrick	25,69	0,9
Bk Montreal	99,00	0,1
Bk Nova Sc	79,34	0,4
Bombardier Inc.	2,59	1,6
Can Impban	113,83	-0,1
Can Pacifi	192,06	-0,7
Imperial Oil Ltd.	42,25	0,3
Manulife Fin. C.	24,50	-1,1
National Bank	56,90	0,3
Penn West Petroleum	2,16	0,5
Royal Bank	95,47	0,2
Sun Life Finl	50,25	-0,6
Teck Cominco Ltd	30,98	-1,2
Thomson Corp	58,79	0,2
Tor Dom Bk	67,57	-0,0

I bond più scambiati

	Isin	Valuta	Prezzo	Mercato	Volume (euro/000)	Mercati quotazione
CORPORATE						
Fiat 3,75% 2016 29/03/2024	XS1388625425	EUR	103,3700	ETLX	5.600	ETLX-MOT
C dep pres TV 2015 20/03/2022	IT0005090995	EUR	96,9700	MOT	4.261	ETLX-MOT
Generali TV 2012 12/12/2042	XS0863907522	EUR	117,4500	ETLX	3.300	ETLX-REX
Banca Imi TV 2017 25/01/2023	XS1555142568	USD	98,8000	MOT	2.134,1	ETLX-MOT
Vicenza 5% 2013 25/10/2018	XS0985326502	EUR	94,8100	ETLX	2.100	ETLX-MOT
Unipol 3% 2015 18/03/2025	XS1206977495	EUR	97,9000	ETLX	1.800	ETLX-MOT
Astaldi 7,125% 2013 01/12/2020	XS1000393899	EUR	104,4900	ETLX	1.700	ETLX-REX-MOT
TelecomIT 3% 2016 30/09/2025	XS1497606365	EUR	99,9600	ETLX	1.300	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2016 28/09/2026	XS1490787113	EUR	96,3000	MOT	1.276	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2017 25/01/2027	XS1551929760	EUR	97,4000	MOT	1.152	ETLX-MOT
Ubi Banca MS 2016 05/05/2026	XS1404902535	EUR	100,1000	ETLX	1.100	ETLX-MOT
Fiat 5,25% 2015 15/04/2023	US31562QAF46	USD	102,8500	ETLX	937,6	ETLX-MOT
Generali TV 2012 10/07/2042	XS0802638642	EUR	128,4000	ETLX	800	ETLX-REX
Mediobanca 5% 2010 15/11/2020	IT0004645542	EUR	110,5000	MOT	720	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2013 18/10/2020	IT0004966229	USD	96,3300	MOT	684,5	ETLX-MOT
Banca Imi TV 2016 17/03/2021	IT0005163644	USD	97,0100	ETLX	662	ETLX-REX
GElec Cap TV 2014 28/03/2020	XS1042118288	USD	100,1000	ETLX	600,1	ETLX-REX-MOT
Banca Imi 8,5% 2017 13/01/2019	XS1546193308	RUB	99,2000	MOT	598,3	ETLX-MOT
SOVRANAZIONALI						
EIB 9,25% 2011 20/07/2018	XS0648456167	TRY	97,4190	MOT	1.410,3	ETLX-MOT
EIB 4% 2015 25/02/2020	XS1190713054	MXN	91,8800	ETLX	1.144,1	ETLX-MOT
EIB ZC 1996 06/11/2026	XS0070553820	USD	75,5000	MOT	1.097	ETLX-REX-MOT
EIB 8,125% 2015 21/12/2026	XS1167524922	ZAR	95,2500	MOT	892	ETLX-MOT
EIB 1% 2013 15/06/2018	US298785GC43	USD	99,6860	MOT	888,9	ETLX-MOT
EIB 6% 2012 21/10/2019	XS0848049838	ZAR	94,6800	MOT	863,7	ETLX-MOT
EIB 8,5% 2013 25/07/2019	XS0995130712	TRY	94,7300	ETLX	692	ETLX-MOT
EIB 8,75% 2014 18/09/2021	XS1075219763	TRY	92,0400	MOT	646,2	ETLX-MOT
EIB 10,5% 2014 29/04/2024	XS1059896016	TRY	99,9700	MOT	576,4	ETLX-MOT
EIB 8% 2014 01/04/2020	XS1139474206	TRY	92,4000	ETLX	550,3	ETLX-MOT
EIB 5,25% 2013 03/09/2018	XS0935881853	TRY	91,6400	MOT	526,6	ETLX-MOT
EIB 5,75% 2013 03/04/2018	XS0877809375	TRY	94,2000	MOT	499,4	ETLX-MOT
EIB 1,625% 2013 16/03/2020	XS0888089082	USD	99,5400	ETLX	475,4	ETLX-MOT
EIB 9,25% 2014 03/10/2024	XS1115184753	TRY	93,1500	ETLX	446	ETLX-MOT
EIB ZC 2007 05/09/2022	XS0318345971	TRY	56,5600	ETLX	428,4	ETLX-MOT
EIB 2,125% 2014 15/10/2021	US298785GP55	USD	99,9700	ETLX	421,9	ETLX-MOT
EIB 5,75% 2013 21/12/2017	XS0875343591	ZAR	98,0100	ETLX	410	ETLX-MOT
EIB 5,5% 2012 28/11/2017	XS0858481194	TRY	95,8500	ETLX	405,2	ETLX-MOT

La tabella riporta le obbligazioni sovranazionali e societarie più negoziate nell'ultima seduta dagli investitori privati, quotate in tempo reale su almeno due dei tre principali canali italiani di negoziazione considerati: EuroTLX (sigla ETLX in tabella), Market Hub Exchange (sigla MHEX in tabella) e Mot. Fonte dati Market Hub Exchange: http://markethub.bancaimi.com

MARKET HUB
www.bancaimi.com/markethub

Titoli di stato e Obbligazioni

Titolo	Prezzo Ufficiale	Prezzo Ufficiale g prec	Qtà (mln €)	Rend. eff lordo	Duration	Prezzo MTS
Bot						
Bot 14.02.2017 (368)	100	100,01	0,0	-0,27	0,004	100,0039
Bot 28.02.2017 (181)	100,04	100,04	-	-0,75	0,018	100,0180
Bot 14.03.2017 (365)	100,03	100,03	0,7	-0,31	0,032	100,0330
Bot 31.03.2017 (182)	100,05	100,05	-	-0,34	0,048	100,0523
Bot 13.04.2017 (364)	100,07	100,06	0,2	-0,38	0,062	100,0727
Bot 28.04.2017 (179)	100,07	100,11	2,1	-0,35	0,077	100,0787
Bot 12.05.2017 (364)	100,1	100,1	0,0	-0,40	0,090	100,1027
Bot 31.05.2017 (182)	100,11	100,11	-	-0,35	0,110	100,1040
Bot 14.06.2017 (365)	100,16	100,16	0,0	-0,47	0,123	100,1578
Bot 30.06.2017 (180)	100,12	100,12	-	-0,31	0,140	100,1303
Bot 14.07.2017 (365)	100,16	100,15	0,1	-0,37	0,153	100,1671
Bot 31.07.2017 (181)	100,14	100,14	-	-0,30	0,171	100,1360
Bot 14.08.2017 (367)	100,15	100,15	-	-0,30	0,184	100,1585
Bot 14.09.2017 (365)	100,19	100,19	-	-0,32	0,216	100,1707
Bot 13.10.2017 (364)	100,19	100,21	0,2	-0,28	0,244	100,2048
Bot 14.11.2017 (365)	100,22	100,22	-	-0,29	0,276	100,2346
Bot 14.12.2017 (365)	100,28	100,26	0,1	-0,34	0,307	100,2642
Bot 12.01.2018 (364)	100,26	100,26	-	-0,28	0,335	100,2475
Btp						
Btp 01.05.2017 4,75%	101,11	101,13	0,3	0,01	0,080	101,1200
Btp 15.05.2017 1.15%	100,38	100,38	0,2	0,00	0,094	100,3847
Btp 01.06.2017 4,75%	101,55	101,56	0,1	0,00	0,111	101,5580
Btp 1.8.2017 5,25%	102,66	102,67	0,4	0,00	0,172	102,6692
Btp 01.11.2017 3,50%	102,72	102,71	1,1	0,04	0,260	102,7270
Btp 15.1.2018 0,75%	100,92	100,91	0,7	0,01	0,338	100,9154
Btp 01.02.2018 4,5%	104,59	104,58	1,8	0,02	0,352	104,5848
Btp 15.05.2018 0,25%	100,49	100,46	0,6	0,01	1,093	100,4788
Btp 01.06.2018 3,5%	104,69	104,67	21,8	0,02	1,101	104,6938
Btp 01.08.2018 4,5%	106,71	106,7	1,3	0,01	1,160	106,7162
Btp 15.10.2018 0,3%	100,51	100,46	2,3	0,01	1,245	100,5104
Btp 01.12.2018 3,5%	106,26	106,22	1,8	0,03	1,276	106,2374
Btp 1.2.2019 4,25%	108,19	108,18	1,6	0,06	1,334	108,2213
Btp 01.03.2019 4,5%	108,94	108,91	1,3	0,11	1,347	108,9785
Btp 15.04.2019 0,1%	99,83	99,83	0,6	0,15	2,063	99,8842
Btp 01.05.2019 2,5%	105,03	105,02	1,6	0,20	2,058	105,0473
Btp 1.8.2019 1,5%	103,1	103,05	0,4	0,22	2,158	103,1351
Btp 01.09.2019 4,25%	110,16	110,08	3,9	0,24	2,151	110,1113
Btp 15.10.2019 0.05%	99,41	99,34	2,5	0,24	2,246	99,4527
Btp 01.12.2019 1,05%	102,14	102,09	1,9	0,27	2,279	102,1488
Btp 1.2.2020 4,5%	112,24	112,2	1,0	0,32	2,301	112,3350
Btp 01.03.2020 4,25%	111,77	111,69	1,1	0,34	2,313	111,8371
Btp 01.05.2020 0,7%	101,01	100,93	1,5	0,34	3,067	101,1018
Btp 01.09.2020 4%	112,36	112,32	0,5	0,46	3,114	112,4400
Btp 01.11.2020 0,65%	100,57	100,49	2,4	0,44	3,248	100,4800
Btp 01.03.2021 3,75%	112,49	112,41	1,2	0,61	3,277	112,3800
Btp 01.05.2021 3,75%	112,56	112,46	15,6	0,71	3,338	112,6000
Btp 01.06.2021 0,45%	98,83	98,84	3,2	0,69	4,097	98,8538
Btp 1.8.2021 3,75%	112,92	112,85	1,1	0,77	4,065	112,9900
Btp 01.09.2021 4,75%	117,37	117,3	3,2	0,83	4,042	117,3300
Btp 01.11.2021 0,35%	97,35	97,32	11,2	0,86	4,249	97,3138
Btp 15.12.2021 2,15%	105,7	105,54	0,9	0,93	4,226	105,5467
Btp 01.03.2022 5%	119,13	119,14	4,9	1,06	4,181	119,2831
Btp 15.04.2022 1,35%	101,11	101,06	21,7	1,09	4,364	101,2549
Btp 01.09.2022 5,5%	122,9	122,65	0,4	1,22	4,309	122,7600
Btp 15.09.2022 1,45%	101,2	101,05	2,1	1,21	5,133	101,2500
Btp 01.11.2022 5,5%	123,09	122,92	2,7	1,30	5,005	123,0000
Btp 15.03.2023 0,95%	97,45	97,32	8,8	1,35	5,331	97,2400
Btp 01.05.2023 4,5%	117,94	117,84	3,1	1,44	5,185	117,7629
Btp 01.08.2023 4,75%	120,07	119,91	4,2	1,47	5,266	119,8916
Btp 15.09.2023 2,6%	114,18	114,03	1,1	0,42	6,032	114,2729
Btp 15.10.2023 0,65%	94,02	93,96	4,4	1,55	6,191	94,0216
Btp 1.11.2023 9%	146,88	146,87	2,8	1,54	5,147	146,8300
Btp 22.12.2023 8,5%	152,5	152,5	-	0,15	5,236	-
Btp 01.03.2024 4,5%	118,08	118,09	14,7	1,71	6,041	118,0222
Btp 01.09.2024 3,75%	112,83	112,82	4,7	1,83	6,227	113,1200
Btp 01.12.2024 2,5%	104,05	103,83	2,2	1,89	7,047	103,9135
Btp 01.03.2025 5%	122,22	122,05	1,6	1,95	6,277	121,8429

Titolo	Prezzo Ufficiale	Prezzo Ufficiale g prec	Qtà (mln €)	Rend. eff lordo	Duration	Prezzo MTS
Btp 01.06.2025 1,5%	95,96	95,77	8,1	1,99	7,295	96,0824
Btp 01.12.2025 2%	98,75	98,55	30,6	2,10	8,032	98,9085
Btp 01.03.2026 4,5%	118,3	118,02	10,3	2,21	7,204	118,3846
Btp 01.06.2026 1,6%	94,72	94,55	10,5	2,18	8,233	94,8633
Btp 1.11.2026 7,25%	143,16	142,63	6,6	2,24	7,190	143,3300
Btp 01.12.2026 1,25%	90,91	90,68	28,5	2,24	9,075	90,7016
Btp 01.06.2027 2,2%	98,28	98,01	47,7	2,36	9,096	98,3993
Btp 1.11.2027 6,5%	137,61	137,49	1,8	2,42	8,096	137,5700
Btp 01.09.2028 4,75%	121,43	121,16	3,1	2,55	9,055	121,5756
Btp 1.11.2029 5,25	127,78	127,35	3,6	2,62	9,283	128,1538
Btp 01.03.2030 3,50%	109,01	108,68	3,6	2,65	10,209	109,0600
Btp 01.05.2031 6%	137,8	137,8	0,6	2,71	10,142	138,0451
Btp 01.03.2032 1,65%	87,47	87,39	25,7	2,63	13,055	88,5337
Btp 1.2.2033 5,75%	136,45	136,26	0,6	2,84	11,186	136,2100
Btp 01.09.2033 2,45%	94,9	94,66	12,0	2,82	13,175	94,9250
Btp 01.08.2034 5%	127,74	127,3	3,9	2,93	12,211	127,8278
Btp 01.09.2036 2,25%	89,79	89,51	8,2	2,91	15,195	90,9615
Btp 1.2.37 4%	113,42	113,16	25,6	3,07	14,136	114,2300
Btp 01.08.2039 5%	127,88	127,37	5,0	3,23	14,305	127,7200
Btp 01.09.2040 5% Eur	126,66	126,37	9,8	3,33	14,362	127,1200
Btp 15.09.2041 2,55%	114,64	114,13	2,3	1,81	18,271	116,2000
Btp 01.09.2044 4,75%	122,8	122,69	3,6	3,44	16,226	122,9700
Btp 01.09.2046 3,25%	96,69	96,68	29,5	3,41	18,293	97,5286
Btp 01.03.2047 2,7%	86,15	86,28	103,6	3,41	19,276	87,1589
Btp 1.3.2067 2,8%	79,96	80,18	63,8	3,69	24,079	80,3500
Cct						
Cct 1.03.2017	100,02	100,01	4,9	0,03	0,019	100,0202
Cct-Eu 15.06.2017	100,88	100,87	6,6	0,03	0,125	100,8765
Cct-Eu 15.10.2017	100,54	100,54	3,8	0,03	0,246	100,5470
Cct-Eu 15.04.2018	101	101,01	2,9	0,01	1,061	101,0041
Cct-Eu 01.11.2018	102,67	102,66	16,1	0,06	1,255	102,6900
Cct-Eu 15.11.2019	102,38	102,37	18,7	0,14	2,264	102,3800
Cct-Eu 15.12.2020 Eur6m+0,8	101,37	101,33	6,9	0,23	3,294	101,4000
Cct-Eu 15.06.2022 Eur6m+0,55	99,77	99,67	28,2	0,37	5,109	99,7459
Cct-Eu 15.12.2022 Eur6m+0,7	100,23	100,11	3,6	0,44	5,279	100,2424
Cct-Eu 15.07.2023 Eur6m+0,7	99,5	99,42	21,6	0,53	6,122	99,4784
Cct-Eu 15.02.2024 Eur6m+0,75	98,63	98,53	10,4	0,75	6,316	98,6000
Ctz						
Ctz Zc 27.02.2017	100,01	100,01	0,3	-0,19	0,017	100,0190
Ctz 30.08.2017	100,15	100,13	0,7	-0,27	0,201	100,1463
Ctz 28.03.2018	100,2	100,17	2,8	-0,18	1,045	100,2073
Ctz 28.12.2018	99,93	99,89	0,1	0,04	1,321	99,9347
Btp Indicizzati						
Btp It 22.04.2017	100,68	100,7	33,4	0,87	0,071	-
Btpi 15.9.2017 2,10%	102,12	102,23	0,0	0,00	0,215	102,2700
Btp It 12.11.2017	102,28	102,29	34,5	0,35	0,273	-
Btpi 15.09.2018 1,7%	104,34	104,33	0,4	0,04	1,208	104,3500
Btpi 15.09.2019 2,35%	107,86	107,86	1,5	0,01	2,187	107,8900
Btp It 23.04.2020	104,95	104,92	43,1	0,10	3,042	-
Btp It 27.10.2020	104,22	104,23	12,4	0,09	3,229	-
Btpi 15.9.2021 2,1%	109,96	109,9	0,3	0,00	4,140	109,9791
Btpi 15.05.2022 0,1%	99,32	99,2	1,4	0,25	5,089	99,3538
Btp It 20.04.2023	100,5	100,45	6,5	0,42	6,034	-
Btp It 11.04.2024	99,67	99,82	8,8	0,44	7,023	-
Btpi 15.09.2024 2,35%	111,33	111,19	0,8	0,75	6,359	111,4705
Btp It 24.10.2024	99,64	99,63	7,6	0,39	7,219	-
Btpi 15.9.2026 3,1%	118,01	117,37	0,4	1,09	8,148	118,1429
Btpi 15.09.2032 1,25%	98,47	97,82	2,4	1,35	14,052	98,7215
Btpi 15.9.2035 2,35%	115,43	114,7	0,6	1,40	15,123	116,1519
Tasso Fisso						
Bimi op II lg18 rub 8,5%	102,47	102,28	13,3	6,38	1,117	-
Imi 13.01.2019 Tf 8,5% Rub	99,2	99,3	36,0	8,96	1,308	-

Borsa elettrica

Tassi Fra

Fra Scad	Bid	Ask
1X4	-0,346	-0,296
3X6	-0,328	-0,278
6X9	-0,302	-0,252
9X12	-0,278	-0,228
1X7	-0,257	-0,207
3X9	-0,233	-0,183
6X12	-0,199	-0,149
12X18	-0,148	-0,098
12x24	-0,003	0,047

Fra: forward rate agreement

Tassi Depositi - Irs

DEPOSITI Scad	Bid	Ask	IRS - Int. Rate Swap (Euro) Scad	Denaro	Lettera
1 sett	-0,45	-0,35	1 anno	-0,230	-0,190
1 mese	-0,44	-0,34	2 anni	-0,173	-0,133
2 mesi	-0,43	-0,33	3 anni	-0,099	-0,059
3 mesi	-0,40	-0,30	4 anni	-0,008	0,032
4 mesi	-0,32	-0,22	5 anni	0,101	0,141
5 mesi	-0,30	-0,20	6 anni	0,220	0,260
6 mesi	-0,30	-0,15	7 anni	0,346	0,386
7 mesi	-0,27	-0,12	8 anni	0,470	0,510
8 mesi	-0,25	-0,10	9 anni	0,590	0,630
9 mesi	-0,22	-0,07	10 anni	0,700	0,740
10 mesi	-0,20	-0,05	12 anni	0,888	0,928
11 mesi	-0,15	0,00	15 anni	1,084	1,124
12 mesi	-0,12	0,03	20 anni	1,248	1,288
			25 anni	1,306	1,346
			30 anni	1,326	1,366

Tassi Bce

Operazioni iniziativa controparti	
Tasso di Rifinanziamento marginale	0,25
Tasso di deposito	-0,40
Operazioni di mercato aperto	
Tasso di riferimento principale	0,00
Tasso marginale di aggiudicazione	0,00

Btp

Btp Scadenza	Rendimento
2Yr BTP	-0,020
3Yr BTP	0,250
5Yr BTP	0,892
10Yr BTP	2,246
30Yr BTP	3,426

Tassi Indici macro

	Ultima	Prec	Var
Tasso ufficiale di riferimento	0,00	0,15	0,10
Rendistato Bankitalia(lordi)	1,46	1,48	-0,02
Tasso Inflazione ITA	0,90	0,50	0,40
Tasso Inflazione EU	1,10	0,50	0,60
Indice HICP EU-12	99,10	101,10	-2,00
HICP area EURO ex tobacco	101,26	100,70	0,56
Tasso annuo crescita PIL ITA	0,99	0,83	0,16
Tasso di disoccupazione ITA	11,54	12,11	-0,57

Metalli e Monete

	Denaro	Lettera
PREZIOSI ($ PER ONCIA)		
Oro	1239,13	1239,36
Argento	17,74	17,75
Palladio	768,13	768,53
Platino	1012,7	1017,7
METALLI ($ PER TONN.)		
Aluminium	1848	1847,5
Rame	5895	5894
Piombo	2390	2389
Nickel	10500	10495
Stagno	19075	19025
Zinco	2848	2847
MONETE E PREZIOSI (QUOTE IN €)		
Sterlina (v.c)	253,58	291,76
Sterlina (n.c)	256,42	294,17
Sterlina (post 74)	256,42	294,17
Marengo Italiano	200,84	229,43
Marengo Svizzero	197,77	228,32
Marengo Francese	197,75	226,24
Marengo Belga	197,75	226,19
Marengo Austriaco	197,52	226,18
20 Marchi	247,59	288,65
10 $ Liberty	593,46	650,56
10 $ Indiano	598,05	654,22
20 $ Liberty	1102,63	1238,92
20 $ St. Gaudens	1128,82	1265,83
4 Ducati Austria	491,15	535,98
100 Corone Austria	1056,47	1193,01
100 Pesos Cile	652,28	708,75
Krugerrand	1071,96	1233,75
50 Pesos Messico	1229,57	1480,52
Oro gr	35,46	38,46
Argento kg.	493,72	533,02

Fondi chiusi immobiliari

Descrizione	Nav 30 Giu 16	Quota	Var % sett.	Var % 12m	Q.tà
QF Alpha Immobiliare	3.304,55	1.302	0,1	34,2	25
QF Beta	211,72	125,8	-2,8	0,6	6
QF Delta Immobiliare	93,61	64,35	-0,4	57,5	490
QF Atlantic 1	497,41	224	-	-28,9	81
QF Atlantic 2	149,52	66	-	-42,1	7

MERCATO VALUTARIO

I valori dell'Euro *(Quotazioni indicative rilevate dalla Banca Centrale Europea)*

Divisa	Valore ieri Euro	Valore ieri Lire (indic.)	Euro prec	Var ass	Cross su $ Usa	Dal 30/12/2016 min	data	max	data	Variazioni % 30/12/16	12m	24m
Corona Ceca	27,021	71,658	27,021	-	25,3361	27,02	03/01/17	27,027	23/01/17	-	-0,15	-2,44
Corona Danese	7,4342	260,4544	7,4353	-0,0011	6,9707	7,4338	11/01/17	7,4378	02/02/17	-0,00	-0,39	-0,13
Corona Norvegese	8,8835	217,9625	8,8838	-0,0003	8,3296	8,846	06/02/17	9,075	10/01/17	-2,23	-7,35	3,64
Corona Svedese	9,4523	204,8464	9,481	-0,0287	8,8629	9,4183	02/02/17	9,5695	11/01/17	-1,05	0,23	-0,04
Dollaro Australiano	1,396	1.387,0129	1,4014	-0,0054	1,309	1,396	08/02/17	1,4574	02/01/17	-4,36	-11,23	-4,20
Dollaro Canadesi	1,402	1.381,077	1,4072	-0,0052	1,3146	1,3894	04/01/17	1,4267	24/01/17	-1,18	-9,47	-1,59
Dollaro Hong Kong	8,2745	234,0045	8,2823	-0,0078	7,7586	8,0554	03/01/17	8,3863	02/02/17	1,22	-4,32	-6,75
Dollaro N Zelanda	1,46	1.326,2123	1,4631	-0,0031	1,369	1,46	08/02/17	1,5165	10/01/17	-3,68	-13,11	-5,28
Dollaro Singapore	1,5112	1.281,2798	1,5142	-0,003	1,417	1,5047	04/01/17	7,4818	27/01/17	-0,80	-3,38	-1,72
Dollaro USA	1,0665	1.815,5368	1,0675	-0,001	-	1,0385	03/01/17	1,0808	02/02/17	1,18	-3,93	-6,83
Fiorino Ungherese	309,32	6,2598	309,71	-0,39	290,0328	307,15	12/01/17	311,63	27/01/17	-0,16	-0,44	1,00
Franco Svizzero	1,0637	1.820,3159	1,0658	-0,0021	0,9974	1,0637	08/02/17	1,0742	12/01/17	-0,95	-3,75	0,98
Kuna Croata	7,4573	259,6476	7,448	0,0093	6,9923	7,4331	03/02/17	7,578	06/01/17	-1,35	-2,46	-3,37
Lev Bulgaro	1,9558	990,0143	1,9558	-	1,8338	1,9558	08/02/17	1,9558	08/02/17	-	-	-
Nuova Lira Turca	3,9709	487,6149	3,9785	-0,0076	3,7233	3,7084	02/01/17	4,1416	27/01/17	7,11	21,36	42,44
Peso Messico	21,9102	88,373	22,0334	-0,1232	20,544	21,4935	03/01/17	23,4441	19/01/17	0,64	5,77	29,77
Peso Philippine	53,233	36,3735	53,108	0,125	49,9137	51,765	03/01/17	53,713	01/02/17	1,85	0,28	5,26
Rand Sudafricano	14,3162	135,2503	14,3443	-0,0281	13,4235	14,2409	04/01/17	14,5258	23/01/17	-0,97	-20,41	10,56
Real Brasiliano	3,333	580,9391	3,3378	-0,0048	3,1252	3,3318	30/01/17	3,4367	18/01/17	-2,84	-22,93	5,69
Ringgit Malese	4,7342	408,9962	4,7354	-0,0012	4,439	4,6655	03/01/17	4,7815	02/02/17	0,12	1,89	17,34
Rublo Russo	63,1825	30,6457	63,4442	-0,2617	59,2429	62,4526	05/01/17	64,8674	01/02/17	-1,74	-26,40	-17,80
Rupia Indiana	71,6095	27,0393	71,973	-0,3635	67,1444	71,001	03/01/17	73,189	24/01/17	0,02	-5,18	1,37
Rupiah Indonesia	14.211,11	0,1363	14.228,17	-17,06	13.324,9977	13.969,26	04/01/17	14.431,38	02/02/17	0,27	-6,38	-1,52
Sterlina Inglese	0,85315	2.269,554	0,8633	-0,0102	0,8	0,84565	03/01/17	0,87808	16/01/17	-0,35	10,45	14,16
Tailandia Bath	37,359	51,8287	37,416	-0,057	35,0295	37,287	03/01/17	37,894	01/02/17	-0,97	-5,32	0,33
Won Coreano	1.220,64	1,5863	1.224,51	-3,87	1.144,5288	1.217,2	06/02/17	1.269,08	10/01/17	-3,84	-9,14	-1,95
Yen Giapponese	119,39	16,218	119,94	-0,55	111,9456	119,39	08/02/17	123,01	27/01/17	-3,25	-7,53	-11,09
Yuan Cinese	7,3295	264,1749	7,3487	-0,0192	6,8725	7,2285	03/01/17	7,4377	02/02/17	0,13	0,41	2,46
Zloty Polacco	4,3118	449,063	4,3035	0,0083	4,0429	4,2767	06/02/17	4,4123	02/01/17	-2,23	-2,78	3,52

Cross rate

	Euro €	$ Usa	Yen (x100)	Sterlina GB	Corona danese	$ canadese	Franco svizzero	Corona norvegese	Corona svedese	$ australiano	$ neozel.	Rand sudafrica	Zloty polacco
Euro	-	0,9376	0,8376	1,1721	0,1345	0,7133	0,9401	0,1126	0,1058	0,7163	0,6849	0,1364	0,2319
Dollaro USA	1,0665	-	0,8933	1,2501	0,1435	0,7607	1,0026	0,1201	0,1128	0,7640	0,7305	0,1455	0,2473
Yen Giapponese	119,3900	111,9456	-	139,9402	16,0596	85,1569	112,2403	13,4395	12,6308	85,5229	81,7740	16,2890	27,6891
Sterlina GB	0,8532	0,8000	0,7146	-	0,1148	0,6085	0,8021	0,0960	0,0903	0,6111	0,5843	0,1164	0,1979
Corona Danese	7,4342	6,9707	6,2268	8,7138	-	5,3026	6,9890	0,8369	0,7865	5,3254	5,0919	1,0143	1,7242
Dollaro Canadese	1,4020	1,3146	1,1743	1,6433	0,1886	-	1,3180	0,1578	0,1483	1,0043	0,9603	0,1913	0,3252
Franco Svizzero	1,0637	0,9974	0,8909	1,2468	0,1431	0,7587	-	0,1197	0,1125	0,7620	0,7286	0,1451	0,2467
Corona Norvegese	8,8835	8,3296	7,4407	10,4126	1,1950	6,3363	8,3515	-	0,9398	6,3635	6,0846	1,2120	2,0603
Corona Svedese	9,4523	8,8629	7,9172	11,0793	1,2715	6,7420	8,8862	1,0640	-	6,7710	6,4742	1,2896	2,1922
Dollaro Australiano	1,3960	1,3090	1,1693	1,6363	0,1878	0,9957	1,3124	0,1571	0,1477	-	0,9562	0,1905	0,3238
Dollaro N Zelanda	1,4600	1,3690	1,2229	1,7113	0,1964	1,0414	1,3726	0,1643	0,1545	1,0458	-	0,1992	0,3386
Yuan Cina	7,3295	6,8725	6,1391	8,5911	0,9859	5,2279	6,8906	0,8251	0,7754	5,2504	5,0202	-	1,6999
Zloty Polacco	4,3118	4,0429	3,6115	5,0540	0,5800	3,0755	4,0536	0,4854	0,4562	3,0887	2,9533	0,5883	-

Indici su merci

	Valore	Prec	% 12m
RBS			
RICI Agricuture	866,08	866,08	7,7
RICI Agriculture ER	766,87	763,7	9,63
RICI Metals	1.858,47	1.858,47	13,53
Mkt Vectors Gl Solar Energy	234,88	235,3	-25,25
NYSE			
Arca Airline	107,14	108,14	43,29
Gold Bugs	218,11	219,92	47,53
Natural Gas	600,58	614,56	40,59
Oil Index	1.207,17	1.226,39	26,19
CREDIT SUISSE			
Dax Global Altern Energy	121,48	121,28	28,05
Global Altern Energy SP	109,52	109,35	29,01
Global Warming	282,96	282,96	5,05
S&P Global Water	2.753,29	2.738,44	20,06
GOLDMAN SACHS			
GS Commodity Index	398,557	394,262	37,25
GS Agriculture	308,021	304,885	11,72
GS Energy	180,964	178,433	63,1
GS Industrial Metals	326,33	322,364	29,72
GS Non-Energy	331,972	329,987	10,26
GS Precious Metals	1.643,021	1.639,028	4,95
GSCI Agricultural ER	43,716	43,472	3,55
GSCI Brent ER	313,308	310,925	43,04
GSCI Crude Oil ER	164,86	167,51	27,47
GSCI Energy ER	110,34	109,2	33,64
GSCI Energy TR	411,95	407,681	34,14
GSCI Gold ER	102,19	101,893	2,28
GSCI Industrial Metals ER	177,575	175,529	27,7
GSCI Livestocks ER	173,137	175,063	-5,24
GSCI Natural Gas ER	13,931	13,856	2,33
GSCI Non-Energy ER	178,231	177,441	6,86
GSCI Non-Energy TR	1.847,918	1.839,696	7,24
GSCI Petroleum ER	251,592	248,905	35,89
GSCI Precious Metals ER	170,564	170,163	3,45
GSCI Sugar Individual ER	17,641	17,623	47,32

Futures su titoli stato

	Last	Open	High	Low	Volume
Euro-OAT	148,42	147,20	148,47	146,87	173.937
Euro-BTP 3Y	112,54	112,43	112,55	112,41	27.402

MERCATO SEDEX

Certificati

Descrizione	Prezzo ultimo	Controvalore mgl €
SGEFTMIBLE18	0,2945	10479,1
UCH ITALEV, OT18	4,63	9398
SGEFTMIBGE18	0,0414	8192,3
BPAFTFMIBSLFISSAE211218	3,78	2635,5
FIB6F/BNPA 18	23,65	2140
UCH ITALEV, OT18	1,25	1925,4
BSKT/CBK 21	1070	1878,9
V7XSMIB/VONF 20	1,378	1821,4
BIENI17.48E17	106,45	1348,7
SGEFTM5DSSE17	0,0255	999,2
FTMIB5XL/SGI 21	91	948,8
SGIXBR5LE19	0,1155	912,4
BI FTMIB23492.23E18	105,65	843,9
OIL7L/SGI 21	11	816,5
CBKSHX5MIA20	4,13	746,4
FTMIB/BNPA PW 06.17	0,173	696,5
ISP/UCB 17	100,9	646,1
SX5E/Banca IMI 19	1041,4	567,4
BIEUS503412.24E18	101,25	537,2
SGEFTMIBGE20	2,785	534,7
SGEFTM5DLSE17	4,79	514,3
FTMIBG/SGI 21	12,26	488,9
ALUSAAQ126.155E20	101,4	480,9
OIL7S/SGI 21	10,63	471
ALSP5001257.892E20	102,85	437,7
BSKT/CBK 20	1018,95	417,7
3.75 SIE/BANCA 19	1052,25	357,6
NDX/SGI 21	199,6	356,3
ENEL/Banca IMI 19	1022,3	354
ALEUSOG314.5433E20	104,45	344,8
FTMIB/BNPA Wt 06.17	0,0795	325,4
BISTEUOG318.59E18	102,55	292,7
FTMIB/BNPA Wt 06.17	0,019	276,3
FTMIB/BNPA Wt 06.17	0,158	269,4
BIFTMIB21319.76E17	103	266,8
SGEDAXPE19	0,42	255,1
7XLCL1/VONF 20	0,99	250,4

Covered Warrant

Descrizione	Prezzo ultimo	Controvalore mgl €
UCFTMIBC24000A30	0,2535	4250
UCFTMIBC18000A24	0,376	2929,4
SGRACE43A17	1,875	365,6
UCBFCAC10A17	0,045	345
SGENIP12E20	0,353	312,8
SGRACE47A17	1,57	306,7
FCA/UC PW 03.17	0,024	279,8
UCFTMIB0,0001SLP19000A170217	0,045	254,2
SGRACE45A17	1,695	225,4
SGUCG0,1SLP3A160617	0,0675	210,8
SGTEN0,1SLC13A160617	0,308	172,9
SGENI0,1SLC13A150917	0,1775	171,9
ENEL/UC Wt 03.17	0,0055	167
UCENI0,1SLC18A150617	0,004	158
FTMIB/SG Wt 03.18	0,321	144,9
FTMIB/SG Wt 03.17	0,2695	143,2
SGUCG0,1SLC2,2A170317	0,034	141
UCENIC16A17	0,0035	131,8
SGTEN0,1SLC12A170317	0,384	126,7
SGTEN0,1SLC12A150917	0,423	118,2
UCATLC24A17	0,0055	112,6
SGLD00,1SLC12A201219	0,2945	103,6
ISP/UC Wt 03.17	0,0045	100,2
UCENEL0,1SLP3,6A160317	0,004	91,6
UCFTMIB0,0001SLC19000A170217	0,0175	80,8
STM/UC PW 03.17	0,0045	79
SGENI0,1SLC13A160617	0,1565	78
FTMIB/SG Wt 08.17	0,2345	71,4
ENEL/UC Wt 06.17	0,006	67,1
UCTRN0,1SLC5A150617	0,005	64,8
SGLD00,1SLP10A160617	0,0545	59,5
FTMIB/SG Wt 02.17	0,1695	59,1
SGUCG0,1SLC2,2A160617	0,0435	55,7
UCMBC8A17	0,0285	53,8
UCTRN0,1SLC4,5A160317	0,0055	53,4
SGTEN0,1SLC14A151217	0,309	52,7
UCFTMIBP18000A17	0,036	51,9

INVESTMENT GRADE AREA EURO

TASSO FISSO

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
-	Austria,Republi 0,75% 26	0,229 a	101,26	0,61	9,508
1,19	**Austria,Republi 1,65% 24**	**0,500 a**	**110,726**	**0,24**	**7,395**
1,19	Austria,Republi 1,75% 23	0,535 a	111,49	0,03	6,462
0,82	**Austria,Republi 3,65% 22**	**2,971 a**	**120,27**	**-0,23**	**4,820**
0,89	Austria,Republi 4,15% 37	3,793 a	152,474	1,18	15,141
0,13	**Austria,Republi 4,35% 19**	**3,975 a**	**110,515**	**-0,62**	**2,012**
-0,34	Austria,Republi 4,65% 18	0,297 a	104,962	-0,60	0,950
1,37	**Austria,Republic 1,2% 25**	**0,367 a**	**106,513**	**0,43**	**8,420**
-0,55	Austria,Republic 3,2% 17	3,138 a	100,123	-1,34	0,036
1,02	**Austria,Republic 3,4% 22**	**0,727 a**	**120,539**	**-0,13**	**5,444**
0,75	Austria,Republic 3,5% 21	1,410 a	117,861	-0,34	4,370
0,54	**Austria,Republic 3,9% 20**	**2,243 a**	**115,331**	**-0,51**	**3,280**
-0,44	Austria,Republic 4,3% 17	1,732 a	102,961	-0,60	0,611
0,88	**Bpce Sfh 3,75% 21**	**1,531 a**	**116,785**	**0,09**	**4,343**
0,25	Compagnie De F 4,375% 19	3,500 a	110,31	-0,28	2,125
0,66	**Compagnie De F 4,875% 21**	**3,494 a**	**120,763**	**0,03**	**3,958**
0,84	European Inves 0,125% 25	0,103 a	97,932	0,38	8,257
0,27	**European Inves 0,875% 24**	**0,581 a**	**103,955**	**0,32**	**7,217**
0,29	European Inves 1,375% 19	0,321 a	105,11	-0,45	2,768
0,50	**European Inves 1,375% 20**	**0,554 a**	**106,267**	**-0,34**	**3,577**
0,80	European Inves 1,375% 21	0,554 a	107,43	-0,23	4,540
0,44	**European Inves 1,625% 23**	**1,485 a**	**109,24**	**0,10**	**5,874**
0,86	European Inves 2,125% 24	0,136 a	113,844	0,12	6,640
-0,68	**European Inves 2,625% 35**	**2,399 a**	**121,946**	**1,24**	**14,949**
0,88	European Inves 4,125% 24	3,415 a	128,505	0,13	6,403
0,46	**European Inves 4,625% 20**	**3,828 a**	**116,135**	**-0,41**	**2,995**
1,43	European Invest 1,25% 26	0,299 a	106,642	0,54	9,382
-3,97	**European Invest 1,75% 45**	**0,705 a**	**105,235**	**1,50**	**23,104**
0,73	European Invest 2,25% 22	0,725 a	113,072	-0,05	5,463
0,65	**European Invest 2,75% 21**	**1,108 a**	**113,686**	**-0,21**	**4,426**
1,36	European Invest 2,75% 25	1,108 a	120,07	0,37	7,908
-1,81	**European Invest 2,75% 40**	**2,513 a**	**127,327**	**1,34**	**18,057**
0,14	European Invest 4,25% 19	3,518 a	110,43	-0,50	2,100
-0,34	**European Invest 4,75% 17**	**1,517 a**	**103,637**	**-0,54**	**0,694**
0,49	European Investm 1,5% 20	0,863 a	106,503	-0,37	3,398
0,29	**European Investm 2,5% 19**	**1,000 a**	**107,759**	**-0,45**	**2,571**
0,53	European Investm 3,5% 27	2,897 a	128,317	0,61	8,871
1,03	**European Investm 4,5% 25**	**1,438 a**	**135,33**	**0,35**	**7,622**
-0,06	European Investmen 1% 18	0,581 a	102,212	-0,53	1,437
-0,39	**European Investmen 1% 31**	**0,917 a**	**99,058**	**1,06**	**13,283**
0,95	European Investmen 2% 23	1,661 a	112,179	0,03	5,895
0,41	**European Investmen 3% 22**	**1,100 a**	**117,049**	**-0,02**	**5,333**
1,07	European Investmen 3% 33	0,967 a	128,281	1,11	13,917
0,59	**European Investmen 4% 37**	**1,278 a**	**151,82**	**1,15**	**15,846**
-0,32	Fms Wertmanage 1,625% 17	1,584 a	100,101	-1,18	0,042
0,27	**Fms Wertmanagement 3% 21**	**1,267 a**	**114,381**	**-0,13**	**4,386**
-0,07	Kfw 0,05% 17	0,010 a	100,568	-0,63	0,822
0,51	**Kfw 0,125% 20**	**0,087 a**	**101,818**	**-0,41**	**3,354**
-	Kfw 0,125% 24	0,008 a	99,923	0,13	7,010
-	**Kfw 0,375% 26**	**0,349 a**	**99,167**	**0,46**	**9,044**
0,52	Kfw 0,625% 22	0,378 a	103,897	-0,09	5,389
0,94	**Kfw 0,625% 25**	**0,040 a**	**102,61**	**0,29**	**7,881**
-0,20	Kfw 0,875% 17	0,284 a	101,03	-0,62	0,689
0,09	**Kfw 0,875% 18**	**0,552 a**	**102,082**	**-0,61**	**1,389**
0,26	Kfw 0,875% 19	0,792 a	103,103	-0,58	2,110
0,18	**Kfw 1,125% 18**	**0,356 a**	**102,925**	**-0,58**	**1,700**
0,34	Kfw 1,125% 20	0,072 a	104,723	-0,46	2,945
0,33	**Kfw 1,25% 19**	**0,392 a**	**104,769**	**-0,50**	**2,691**
0,11	Kfw 1,5% 24	1,004 a	109,187	0,23	7,062
0,66	**Kfw 2,125% 23**	**1,039 a**	**113,71**	**0,02**	**6,217**
0,48	Kfw 2,5% 22	0,146 a	113,369	-0,19	4,790
0,07	**Kfw 3,125% 18**	**2,057 a**	**105,1**	**-0,63**	**1,340**
0,58	Kfw 3,5% 21	2,119 a	116,762	-0,28	4,167
0,86	**Kfw 3,625% 20**	**0,181 a**	**112,261**	**-0,48**	**2,893**
0,09	Kfw 3,875% 19	0,183 a	108,748	-0,55	1,944
-0,37	**Kfw 4,125% 17**	**2,498 a**	**101,919**	**-0,66**	**0,408**
-0,05	Kfw 4,375% 18	2,649 a	107,055	-0,62	1,382
0,81	**Kfw 4,625% 23**	**0,437 a**	**128,059**	**-0,11**	**5,443**
0,82	Santander Uk 4,25% 21	3,553 a	117,153	0,12	3,879

TASSO VARIABILE

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
1,31	Anz Banking Gr 0,072% 19	0,002 t	100,725	-0,19	0,221
0,48	**Bumper 6 (NI) 0,078% 29**	**0,005**	**100,085**	**0,07**	**0,033**
0,92	Coca-Cola Co 0,014% 19	0,002 t	100,37	-0,12	0,083
-	**Compagnie D 1,422706% 24**	**0,012 t**	**101,375**	**1,22**	**0,241**
0,95	Deutsche Bahn 0,104% 23	0,008 t	101,71	-0,15	0,178
-	**Diiosk Rmbs 0,488% 51**	**0,110 t**	**101,05**	**0,45**	**0,036**
-	E-Carat 0,078% 24	0,005	100,385	0,03	0,030
0,59	**European Inves 0,182% 22**	**0,018 t**	**103,415**	**-0,00**	**0,154**
0,31	Fms Wertmanage 0,067% 21	0,006 t	102,115	-0,43	0,158
1,01	**Ge Capital Eur 0,051% 20**	**0,003 t**	**100,486**	**-0,11**	**0,202**
0,05	Ge Capital Eur 0,622% 17	0,097 s	100,35	-0,35	0,356
-	**Highlander Eur 0,042% 23**	**0,001 t**	**98,64**	**0,26**	**0,234**
1,18	Hsbc France 0,252% 19	0,052 t	101,003	-0,10	0,055
-	**Kfw 0,038% 19**	**0,009 t**	**101,175**	**-0,46**	**0,036**
-	Kfw 0,058% 25	0,026 s	99,45	0,12	0,061
1,07	**National Austr 0,183% 19**	**0,023 t**	**100,872**	**-0,22**	**0,127**
-	Neptuno Clo 0,18% 23	0,054 s	99,375	0,28	0,215
-	**Nordea Bank 0,137% 19**	**0,030 t**	**100,698**	**-0,20**	**0,041**
0,39	Permanent Mast 0,093% 42	0,006 t	100,33	0,08	0,186
-0,01	**Pohjola Bank 0,037% 17**	**0,007 t**	**100,025**	**-0,19**	**0,067**
0,59	Royal Bank Of 0,101% 18	0,005 t	100,612	-0,25	0,204
1,56	**Royal Bank Of 0,117% 20**	**0,001 t**	**100,845**	**-0,12**	**0,243**
0,89	Royal Bank Of 0,133% 19	0,016 t	100,698	-0,19	0,132
0,28	**Sanofi 0,034% 19**	**0,005 t**	**100,343**	**-0,12**	**0,119**
-	Sanofi 0,266% 18	0,045 t	100,242	0,12	0,086
-	**Silverstone Ma 0,137% 70**	**0,007 t**	**100,57**	**0,12**	**0,202**
2,51	Spain,Kingd 0,552574% 19	0,109 a	104,575	-0,00	0,813
3,85	**Spain,Kingdo 1,80842% 24**	**0,357 a**	**112,08**	**0,24**	**0,743**
1,51	Swedbank 0,189% 20	0,044 t	101,188	-0,14	0,030
1,57	**Toronto Domini 0,165% 20**	**0,029 t**	**101,024**	**-0,12**	**0,080**
0,14	Westpac Secs N 0,082% 17	0,014 t	100,037	-0,24	0,086

INVESTMENT GRADE AREA DOLLARO

TASSO FISSO

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
-	Alberta,Province 1,9% 19	0,333 s	100,09	1,85	2,796
0,53	**Canada 1,125% 18**	**0,441 s**	**100,041**	**1,08**	**1,117**
0,49	Canada 1,625% 19	0,740 s	100,551	1,33	2,043
4,70	**Chile,Republic 3,125% 26**	**0,148 s**	**100,6**	**3,03**	**7,985**
0,69	European Inves 0,875% 17	0,272 s	99,999	0,88	0,194
0,64	**European Inves 1,125% 17**	**0,453 s**	**100,041**	**1,05**	**0,608**
-0,01	European Inves 1,375% 20	0,206 s	98,419	1,84	3,327
-0,44	**European Inves 1,625% 20**	**0,244 s**	**98,529**	**2,00**	**3,795**
0,07	European Inves 1,625% 20	0,650 s	99,454	1,79	3,062
0,58	**European Inves 1,875% 19**	**0,755 s**	**100,741**	**1,50**	**2,081**
0,75	European Invest 1,25% 18	0,292 s	99,984	1,25	1,274
0,75	**European Invest 1,75% 17**	**0,705 s**	**100,107**	**0,73**	**0,100**
0,45	European Invest 1,75% 19	0,253 s	100,351	1,59	2,345
-	**European Invest 2,25% 22**	**0,906 s**	**99,989**	**2,23**	**4,872**
-1,78	European Invest 3,25% 24	0,081 s	104,58	2,51	6,401
0,80	**European Investmen 1% 18**	**0,150 s**	**99,643**	**1,25**	**1,362**
0,81	European Investmen 1% 18	0,403 s	99,777	1,18	1,106
-	**Finland,Republi 1,625% 18**	**0,582 s**	**100,488**	**1,31**	**1,645**
0,95	Finland,Republi 1,625% 18	0,582 s	100,518	1,29	1,645
0,60	**Finland,Republic O 1% 18**	**0,217 s**	**99,728**	**1,20**	**1,292**
-	Finland,Republic O 1% 19	0,297 s	98,936	1,47	2,211
-	**Finland,Republic O 1% 19**	**0,297 s**	**99,043**	**1,42**	**2,211**
0,43	International F 1,75% 18	0,758 s	100,616	1,34	1,568
0,75	**Kfw 0,75% 17**	**0,298 s**	**100,006**	**0,75**	**0,106**
0,69	Kfw 0,875% 17	0,377 s	99,92	0,98	0,581
-	**Kfw 0,875% 18**	**0,270 s**	**99,601**	**1,19**	**1,204**
-	Kfw 1% 18	0,425 s	99,475	1,31	1,588
-	**Kfw 1% 19**	**0,064 s**	**98,626**	**1,56**	**2,441**
0,58	Kfw 1,125% 18	0,259 s	99,58	1,34	1,780
0,68	**Kfw 1,125% 18**	**0,003 s**	**99,75**	**1,28**	**1,505**
0,74	Kfw 1,25% 17	0,611 s	100,013	0,47	0,022
-	**Kfw 1,25% 19**	**0,451 s**	**99,028**	**1,61**	**2,633**
0,53	Kfw 1,5% 19	0,004 s	100,072	1,45	2,002
0,32	**Kfw 1,5% 20**	**0,458 s**	**99,058**	**1,78**	**3,166**
-	Kfw 1,5% 21	0,225 s	97,697	2,04	4,278
-	**Kfw 1,625% 21**	**0,655 s**	**98,51**	**1,98**	**4,013**
0,65	Kfw 1,875% 19	0,672 s	100,81	1,48	2,129
0,22	**Kfw 1,875% 20**	**0,198 s**	**100,093**	**1,83**	**3,344**
-	Kfw 2,125% 22	0,903 s	99,672	2,17	4,865
-1,07	**Kfw 2,125% 23**	**0,124 s**	**98,944**	**2,30**	**5,685**
-1,59	Kfw 2,5% 24	0,549 s	100,13	2,46	7,187
-0,37	**Kfw 2,625% 22**	**0,095 s**	**102,164**	**2,14**	**4,754**
0,10	Kfw 2,75% 20	1,161 s	102,997	1,86	3,452
0,48	**Kfw 4% 20**	**0,122 s**	**106,529**	**1,72**	**2,871**
-	Kfw 4,375% 18	1,762 s	103,443	1,20	1,082
0,79	**Kfw 4,5% 18**	**0,275 s**	**104,502**	**1,33**	**1,423**
0,53	Kfw 4,875% 19	0,704 s	107,473	1,61	2,276
1,56	**Korea,Republic 7,125% 19**	**2,256 s**	**111,622**	**1,66**	**2,060**
-	Microsoft Corp 2,4% 26	1,220 s	93,789	3,14	8,526
-	**Microsoft Corp 3,3% 27**	**0,009 s**	**100,572**	**3,21**	**8,724**
-	Microsoft Corp 3,7% 46	1,881 s	92,256	4,14	17,600
-	**Microsoft Corp 4,25% 47**	**0,012 s**	**101,5**	**4,14**	**17,570**
1,12	Ontario,Provin 1,625% 19	0,090 s	100,032	1,60	1,948
1,16	**Ontario,Province O 4% 19**	**1,367 s**	**105,736**	**1,76**	**2,560**
0,93	Ontario,Province 1,1% 17	0,321 s	99,97	1,11	0,719
1,07	**Ontario,Province 4,4% 20**	**1,418 s**	**107,475**	**1,94**	**3,017**
0,67	World Bank 0,875% 17	0,275 s	100,008	0,86	0,192
-	**World Bank 0,875% 18**	**0,046 s**	**99,514**	**1,20**	**1,457**
-	World Bank 0,875% 19	0,428 s	98,441	1,49	2,520
0,65	**World Bank 1% 17**	**0,233 s**	**99,92**	**1,08**	**0,776**
0,49	World Bank 1% 18	0,347 s	99,506	1,28	1,665
0,49	**World Bank 1,25% 19**	**0,042 s**	**99,386**	**1,49**	**2,466**
-	World Bank 1,375% 21	0,535 s	97,242	1,98	4,527
-	**World Bank 1,375% 21**	**0,286 s**	**97,577**	**1,95**	**4,228**
-	World Bank 1,625% 21	0,682 s	98,781	1,92	3,996
-0,44	**World Bank 1,625% 22**	**0,817 s**	**97,916**	**2,04**	**4,858**
0,43	World Bank 1,875% 19	0,641 s	100,794	1,55	2,631
0,59	**World Bank 1,875% 19**	**0,755 s**	**100,912**	**1,42**	**2,082**
-1,52	World Bank 2,5% 24	0,514 s	99,986	2,48	7,201
-2,10	**World Bank 2,5% 25**	**0,063 s**	**99,398**	**2,56**	**7,790**

TASSO VARIABILE

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
0,90	Apple 0,52875% 18	0,009 t	100,368	0,23	0,235
-	**Apple 1,7482% 21**	**0,379 t**	**103,532**	**0,85**	**0,043**
1,32	Asian Develo 1,18844% 18	0,307 t	100,152	1,02	0,003
-	**Asian Develo 1,25706% 20**	**0,262 t**	**100,831**	**0,97**	**0,052**
1,31	Bank Ned Gem 1,09317% 17	0,079 t	100,05	0,98	0,183
1,32	**Bank Ned Gem 1,09317% 17**	**0,079 t**	**100,058**	**0,97**	**0,183**
-	Dexia Credit 1,13083% 17	0,195 t	100,008	1,10	0,083
-	**Export-Impo 1,541842% 19**	**0,321 t**	**100,466**	**1,32**	**0,053**
-	Export-Impor 1,34067% 19	0,071 t	99,907	1,36	0,203
1,71	**Export-Impor 1,50206% 17**	**0,371 t**	**100,085**	**1,17**	**0,014**
-	Exxon Mobil 0,98067% 18	0,191 t	100,042	0,94	0,061
-	**Exxon Mobil C 1,4116% 19**	**0,274 t**	**101,538**	**0,65**	**0,060**
-	Fms Wertmana 1,20206% 19	0,301 t	100,541	0,92	0,011
-	**Goldentree L 1,52815% 22**	**0,034 t**	**100,11**	**1,49**	**0,230**
1,07	Inter-Americ 0,84711% 18	0,120 t	99,987	0,85	0,114
1,76	**Internationa 0,97344% 20**	**0,151 t**	**99,668**	**1,05**	**0,100**
1,48	Internationa 1,06928% 19	0,092 t	100,126	0,99	0,169
1,31	**Kfw 1,15706% 17**	**0,135 t**	**100,165**	**0,96**	**0,139**
1,26	Kommunalbank 1,00428% 17	0,020 t	100,046	0,84	0,233
-	**Kommunalbank 1,30039% 20**	**0,199 t**	**100,62**	**1,10**	**0,102**
-	Kommuninvest 0,967067% 19	0,191 t	99,883	1,01	0,058
-	**Kommuninvest 1,04622% 18**	**0,244 t**	**100,156**	**0,93**	**0,028**
-	Landw-Renten 0,91389% 22	0,071 t	99,253	1,06	0,179
-	**Landw-Renten 1,05789% 22**	**0,082 t**	**99,13**	**1,22**	**0,179**
-	Landw-Renten 1,06317% 19	0,074 t	100,081	1,02	0,186
-	**L-Bank Bw Fo 1,20733% 18**	**0,044 t**	**100,175**	**1,08**	**0,219**
1,30	Ned Watersch 1,13206% 18	0,274 t	100,205	0,92	0,019
1,39	**Ned Watersch 1,14178% 17**	**0,086 t**	**100,082**	**1,02**	**0,180**
-	Osterreiche 0,99317% 19	0,146 t	99,941	1,00	0,108
0,87	**Osterreiche Ko 0,801% 17**	**0,202 t**	**100,071**	**0,66**	**0,008**
4,22	Panama,Republic 5,2% 20	0,144 s	108,4	2,24	0,449
1,12	**Swedish Expo 1,02544% 17**	**0,168 t**	**100,071**	**0,82**	**0,092**
1,29	Swedish Expo 1,26178% 17	0,322 t	100,228	0,95	0,006

SPECULATIVE GRADE

TASSO FISSO

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
34,78	USD Avianca Holdin 8,375% 20	2,070 s	101,295	7,95	2,903
-	**USD Barclays Bank 5,2% 26**	**1,257 s**	**101,624**	**4,97**	**7,499**
4,10	USD Barclays Bank 7,625% 22	1,652 s	109,8	5,61	4,838
20,61	**USD Brazil,Republ 10,125% 27**	**2,363 s**	**140,7**	**4,99**	**7,212**
18,24	USD Brazil,Republ 2,625% 23	0,241 s	92,5	4,05	5,558
14,16	**USD Brazil,Republi 4,875% 21**	**0,217 s**	**104,775**	**3,55**	**3,700**
31,43	USD Brazil,Republi 5,625% 41	0,484 s	95,248	6,00	13,289
8,37	**USD Brazil,Republi 5,875% 19**	**0,375 s**	**107,44**	**1,93**	**1,882**
28,89	USD Brazil,Republi 7,125% 37	0,356 s	110,928	6,17	11,526
20,02	**USD Brazil,Republi 8,875% 24**	**2,835 s**	**126,75**	**4,46**	**5,640**
31,62	USD Brazil,Republic Of 5% 45	0,153 s	87,325	5,93	14,645
6,91	**USD Brazil,Republic Of 8% 18**	**0,511 s**	**104,26**	**3,32**	**0,931**
20,60	USD Brazil,Republic 4,25% 25	0,366 s	97,65	4,59	6,861
27,50	**USD Brazil,Republic 8,25% 34**	**0,413 s**	**121,5**	**6,19**	**10,236**
19,10	USD Brazil,Republic 8,75% 25	0,073 s	125,83	4,81	6,251
7,18	**EUR Bulgaria,Republ 2,95% 24**	**1,287 a**	**109,25**	**1,61**	**6,953**
59,53	USD Continental Resour 5% 22	2,014 s	102,685	4,43	4,942
7,04	**EUR Enel 6,5% 74**	**0,506 a**	**107,75**	**5,93**	**17,053**
5,34	EUR Fiat Industrial 6,25% 18	5,816 a	106,2	0,42	1,041
10,52	**USD Gaz Capital 9,25% 19**	**2,749 s**	**113,7**	**2,76**	**2,039**
7,09	EUR Gazprom 6,605% 18	6,605 a	105,95	0,61	0,971
10,68	**USD Gazprom 9,25% 19**	**2,749 s**	**113,6**	**2,81**	**2,039**
7,98	USD Indonesia,Repu 4,125% 25	0,264 s	101,91	3,82	6,943
9,48	**USD Indonesia,Repu 4,325% 25**	**0,853 s**	**102,3**	**3,98**	**7,124**
6,24	USD Indonesia,Repu 4,875% 21	1,273 s	107,33	3,00	3,907
15,75	**USD Indonesia,Repu 5,125% 45**	**0,327 s**	**103,7**	**4,87**	**15,551**
7,39	USD Indonesia,Repub 3,75% 22	1,094 s	101,5	3,41	4,805
8,72	**USD Indonesia,Repub 4,75% 26**	**0,396 s**	**106,25**	**3,89**	**7,508**
9,08	USD Indonesia,Repub 4,75% 26	0,396 s	106,375	3,88	7,509
16,86	**USD Indonesia,Repub 5,25% 42**	**0,306 s**	**105,375**	**4,86**	**14,635**
6,49	USD Nielsen Finance Ll 5% 22	1,597 s	101,95	4,55	4,633
-	**USD Perusahaan Pen 4,55% 26**	**1,656 s**	**103,25**	**4,10**	**7,597**
-	USD Perusahaan Pen 4,55% 26	1,656 s	102,625	4,18	7,591
17,55	**USD Rosneft 4,199% 22**	**1,796 s**	**99,355**	**4,32**	**4,606**
2,75	EUR Royal Bank Of 6,934% 18	5,855 a	107,45	0,45	1,121
2,97	**USD Royal Bank Of Sc 9,5% 22**	**3,800 s**	**100,809**	**9,36**	**4,074**
5,47	USD Russia 11% 18	0,428 s	113,65	1,51	1,405
15,70	**USD Russia 12,75% 28**	**1,594 s**	**172,625**	**4,50**	**7,564**
2,75	USD Russia 3,25% 17	1,138 s	100,27	1,45	0,156
8,78	**USD Russia 4,875% 23**	**1,950 s**	**106**	**3,81**	**5,736**
9,05	USD Russia 4,875% 23	1,950 s	106,625	3,71	5,739
7,70	**USD Russia 5% 20**	**1,403 s**	**107,28**	**2,60**	**3,031**
19,31	USD Russia 5,625% 42	1,969 s	109,5	4,95	14,219
6,00	**USD Russia 7,5% 30**	**2,708 s**	**120,21**	**5,33**	**8,948**
6,98	USD Softbank Corp 4,5% 20	1,438 s	102,75	3,55	3,008
7,58	**USD Softbank Corp 4,5% 20**	**1,438 s**	**102,95**	**3,48**	**3,009**
6,16	EUR Tesco Corporat 1,375% 19	0,844 a	102,022	0,51	2,387
6,62	**USD Vtb Bank 6,875% 18**	**1,337 s**	**105,098**	**2,85**	**1,274**
-	USD Western Digital 10,5% 24	3,763 s	118,625	7,14	5,293
-	**USD Western Digital 10,5% 24**	**3,763 s**	**118,5**	**7,16**	**5,291**

TASSO VARIABILE

Rend. totale annuo	Titolo	Rateo cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
9,97	EUR Allied Irish B 4,125% 25	0,859 a	104,125	3,51	0,782
22,63	**EUR Arcelormittal 1,709% 18**	**0,147 t**	**101,75**	**0,71**	**0,168**
12,87	EUR Arcelormittal 5,75% 18	5,063 a	106,55	0,44	0,132
9,53	**EUR Arrow Global F 4,936% 21**	**0,110 t**	**105,49**	**3,66**	**0,219**
-	EUR Arrow Global Fi 4,75% 23	0,106 t	104,75	3,89	0,221
9,62	**USD Barry Callebaut 5,5% 23**	**0,856 s**	**108,2**	**4,00**	**0,330**
-	EUR Cadogan Square 4,506% 22	0,100 s	99,95	4,50	0,486
-	**EUR Carlyle Global 5,35% 29**	**0,357 t**	**98,055**	**5,60**	**0,193**
12,20	USD Cemex 5,4301% 18	0,377 t	103,76	3,10	0,180
6,60	**EUR Iglo Foods Bon 4,184% 20**	**0,651 t**	**101,563**	**3,68**	**0,099**
-	EUR Mcs Groupe 5,75% 21	2,108 a	103,5	4,80	0,634
5,85	**EUR Picard Groupe 4,25% 19**	**0,094 t**	**101,865**	**3,46**	**0,227**
8,54	USD Russia 4,5% 22	1,600 s	105,138	3,37	0,148
4,32	**EUR Sanpaolo Imi 0,684% 18**	**0,086 t**	**100,195**	**0,54**	**0,130**
6,33	EUR Smurfit Kappa 3,173% 20	0,220 t	108	0,94	0,173
-	**USD Tenet Healthc 4,1525% 20**	**0,646 t**	**101,85**	**3,55**	**0,098**
27,26	GBP Tesco 5,1103% 25	1,363 s	183,813	-0,00	0,170
6,99	**EUR Wind Acquisiti 3,673% 20**	**0,255 t**	**100,99**	**3,36**	**0,184**
7,82	EUR Wind Acquisiti 4,125% 20	0,286 t	101,775	3,57	0,183

Posteitaliane BancoPosta

IL RISPARMIO POSTALE

BUONI FRUTTIFERI POSTALI

ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016

Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso
Nel 1° anno	0,01%	0,01%	**Nel 12° anno**	0,40%	0,19%
Nel 2° anno	0,01%	0,01%	**Nel 13° anno**	0,40%	0,20%
Nel 3° anno	0,01%	0,01%	**Nel 14° anno**	0,40%	0,22%
Nel 4° anno	0,15%	0,04%	**Nel 15° anno**	0,40%	0,23%
Nel 5° anno	0,15%	0,07%	**Nel 16° anno**	0,60%	0,25%
Nel 6° anno	0,15%	0,08%	**Nel 17° anno**	0,60%	0,27%
Nel 7° anno	0,15%	0,09%	**Nel 18° anno**	0,60%	0,29%
Nell' 8° anno	0,30%	0,12%	**Nel 19° anno**	0,60%	0,31%
Nel 9° anno	0,30%	0,14%			
Nel 10° anno	0,30%	0,15%	**Nel 20° anno**	0,60%	0,32%
Nell'11° anno	0,30%	0,17%			

I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi **dodici mesi** dalla sottoscrizione.

DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - **Serie "TF118A160218"** emessa dal 18/02/2016

Durata [1]	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata [1]	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata [1]	Rendimento effettivo annuo lordo
1 anno e 6 mesi	0,25%	**7 anni**	0,27%	**13 anni**	0,40%
2 anni	0,25%	**8 anni**	0,29%	**14 anni**	0,42%
3 anni	0,25%	**9 anni**	0,31%	**15 anni**	0,44%
4 anni	0,25%	**10 anni**	0,33%	**16 anni**	0,46%
5 anni	0,25%	**11 anni**	0,35%	**17 anni**	0,48%
6 anni	0,25%	**12 anni**	0,38%	**18 anni**	0,50%

La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'intestatario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso **solo** previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale.
[1] Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.

I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE

Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)
	0,01%	0,001%	0,01%	0,01%	0,01%

I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet www.poste.it, www.risparmiopostale.it e www.cdp.it

Obbligazioni collocate in esclusiva da Poste Italiane

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT[1]		Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 1	Banco Popolare	IT0004703317	101,127		31/05/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	101,45		21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	96,497		29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	96,752		27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	98,24		30/11/2017	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	106,45		16/03/2018	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	106,2		21/05/2018	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	108,3		24/08/2018	n.p.

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT[1]		Scadenza	Parametro di indicizzazione
TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	104,02		31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT0004936545	107,69		30/08/2019	n.p.
TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	107,8		31/10/2019	n.p.
TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	104,12		30/04/2020	n.p.
TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	103,98		31/07/2020	n.p.
TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	101,6		22/09/2021	n.p.

(1) Prezzo corso secco riferito all' asta di apertura al 08/02/2017,salvo ulteriori specifiche ** prezzo tel quel*

Indici dei fondi

nota: ultimi valori disponibili

Indici Fideuram	Valore quota	g prec	02/01/17	1m	3m	6m	12m
Indice Gen. Fideuram	128,15	0,0	-0,1	-0,6	1,4	0,9	5,1
Azionari	**131,58**	**0,2**	**1,1**	**-0,6**	**8,9**	**8,2**	**19,3**
Az. Italia	124,02	-0,1	-1,8	-3,8	10,6	10,4	10,6
Az. area euro	**121,55**	**0,0**	**-0,5**	**-1,8**	**7,7**	**7,6**	**13,2**
Az. Europa	141,64	0,2	0,3	-0,9	8,4	6,0	12,0
Az. America	**173,05**	**0,4**	**1,2**	**-0,9**	**11,2**	**9,3**	**26,6**
Az. Pacifico	165,52	0,3	3,6	1,5	6,8	8,8	22,7
Az. paesi emergenti	**286,54**	**0,1**	**5,2**	**3,4**	**6,1**	**7,9**	**29,5**
Az. internazionali	147,96	0,4	0,9	-1,1	10,1	9,7	25,0

Indici Fideuram	Valore quota	g prec	02/01/17	1m	3m	6m	12m
Az. settoriali	**122,61**	**0,1**	**2,0**	**-0,2**	**9,6**	**8,0**	**23,4**
Bilanciati	145,84	0,1	-0,4	-0,9	2,7	1,6	7,2
Bilanciati	**121,50**	**0,2**	**-0,3**	**-1,0**	**3,3**	**1,6**	**7,8**
Bil. obbligazionari	136,50	0,1	-0,5	-0,9	2,1	1,6	6,4
Obbligazionari	**156,77**	**0,0**	**-0,3**	**-0,5**	**-0,1**	**-0,6**	**2,9**
Ob. euro gov. breve term.	140,36	0,0	-0,2	-0,2	-0,2	-0,5	-0,3
Ob. euro gov. m/l term.	**168,66**	**0,0**	**-1,7**	**-1,3**	**-2,2**	**-3,9**	**-0,7**
Ob. euro corp. inv. grade	142,76	-	-0,1	-0,1	-0,5	-1,1	4,4
Ob. internazionali gov.	**159,51**	**0,4**	**-0,6**	**-0,7**	**-0,8**	**-2,5**	**3,7**

Indici Fideuram	Valore quota	g prec	02/01/17	1m	3m	6m	12m
Ob. paesi emergenti	329,52	0,0	1,6	1,0	-0,3	0,2	11,2
Ob. altre specializzaz.	**161,31**	**0,0**	**-0,2**	**-0,4**	**0,2**	**-0,1**	**3,7**
Ob. misti	156,98	0,1	-0,9	-1,0	0,0	-1,2	2,4
Ob. flessibili	**135,08**	**0,0**	**0,2**	**-0,1**	**0,7**	**0,8**	**3,3**
Liquidita'	130,20	0,0	-0,1	-0,1	-0,2	-0,3	-0,5
Liquidita' area euro	**130,29**	**0,0**	**-0,1**	**-0,1**	**-0,2**	**-0,3**	**-0,5**
Fondi flessibili	116,84	-0,0	-0,1	-0,6	1,7	1,5	5,2
B.F. General	**924,02**	**0,1**	**0,2**	**-0,4**	**2,3**	**1,8**	**7,4**

Dividendi

Fondo	Cedola	Data
Nordfondo Obb Euro Breve T B	0,0250	03/02/17
Nordfondo Obblig Paesi Emerg B	**0,1730**	**03/02/17**
Epsilon Flex Forex C 04/2021	0,0070	01/02/17
Eurizon Ced Att Piu' 05/2019	**0,0100**	**01/02/17**
Eurizon Ced Att Piu' 12/2019	0,0100	01/02/17
Eurizon Ced Att Piu' Ott/2019	**0,0100**	**01/02/17**
Eurizon Ced Attiva Piu' 04/202	0,0100	01/02/17
Eurizon Ced Attiva Piu' 07/201	**0,0100**	**01/02/17**
Eurizon Sol Ced Piu' 05/2020	0,0100	01/02/17
Epsilon Flex Forex Coup 11/201	**0,0110**	**01/02/17**
Epsilon Flex Fx Coup 02/2020	0,0110	01/02/17
Eurizon Ced Att 10/2019	**0,0110**	**01/02/17**
Eurizon Ced Att 12/2019	0,0110	01/02/17

Fondo	Cedola	Data
Eurizon Ced Attiva 04/2020	**0,0110**	**01/02/17**
Eurizon Ced Attiva 05/2018	0,0110	01/02/17
Eurizon Ced Attiva 05/2019	**0,0110**	**01/02/17**
Eurizon Ced Attiva 06/2018	0,0110	01/02/17
Eurizon Ced Attiva 07/2019	**0,0110**	**01/02/17**
Eurizon Sol Ced 05/2020	0,0110	01/02/17
Epsilon Flex Fx Coup 02/2021	**0,0120**	**01/02/17**
Epsilon Flex Fx Coup 04/2020	0,0120	01/02/17
Eurizon Ced Attiva Piu' 05/201	**0,0120**	**01/02/17**
Eurizon Ced Attiva Piu' 06/201	0,0120	01/02/17
Epsilon Flex Forex Coup 11/202	**0,0130**	**01/02/17**
Epsilon Flex Forex Coup 07/201	0,0140	01/02/17
Epsilon Flex Forex Coup Set/20	**0,0140**	**01/02/17**

CATEGORIE (A01) Az. Energie e materie prime, **(A02)** Az. Industria, **(A03)** Az. Beni di consumo, **(A04)** Az. Salute, **(A05)** Az. Finanza, **(A06)** Az. Informatica, **(A07)** Az. Serv. Telecomunicazione, **(A08)** Az. Serv. pubblica utilità, **(A09)** Az. altri Settori, **(AAI)** Azionari Italia, **(AEE)** Azionari area Euro, **(AEI)** Azionari Internazionali, **(ARE)** Azionari Europa, **(ARM)** Azionari America, **(ARP)** Azionari Pacifico, **(ART)** Azionari Paesi Emergenti, **(ASS)** Az. altre Specializzazioni, **(AZP)** Azionari Paese, **(BIA)** Bilanciati Azionari, **(BIL)** Bilanciati Bilanciati, **(BIO)** Bilanciati Obbligazionari, **(L01)** F. di Liquidità altre Valute, **(L02)** F. di Liquidità area Euro, **(L03)** F. di Liquidità area Dollaro, **(O01)** Obbl. Euro governativi bt, **(O02)** Obbl. Euro governativi m/l t, **(O03)** Obbl. Euro corporate invest gr, **(O04)** Obbl. Euro High Yield, **(O05)** Obbl. Usd governativi bt, **(O06)** Obbl. Usd governativi m/l t, **(O07)** Obbl. Usd corporate invest gr, **(O08)** Obbl. Usd High Yield, **(O09)** Obbl.Internaz. governativi, **(O10)** Obbl. Internaz. Corp. invest grade, **(O11)** Obbl. internaz. High Yield, **(O12)** Obbl. Flessibili, **(OBB)** Obblig. misti, **(ONY)** Obblig. area Yen, **(OPE)** Obblig. Paesi emergenti, **(OSS)** Obblig. altre Specializzazioni, **(OTY)** F. di liquidità area Yen, **(SFL)** Fondi Flessibili.

Tariffa Fondi € 500 + Iva per riga. Per informazioni: tel. 02 58219518

Fondi

nota: ultimi valori disponibili

Cat.	Fondo	Quota	% ieri	% 12m	% 36m
FDF	Alpi Hedge	881.222,666	0,0	-	-
SFL	Alpi Multi-Strategy	6,103	-	3,2	11,8
SFL	Alpi Multi-Strategy I	6,133	-	-	-
O12	Alpi Soluz Prudente	7,667	0,0	0,7	-
O12	Alpi Soluzione Prudente I	7,722	0,0	1,2	-
ARM	Arca Az America	35,822	0,5	25,3	52,0
ARE	Arca Az Europa	14,037	0,2	13,9	17,6
ARP	Arca Az Far East	8,758	0,4	24,3	41,2
AAI	Arca Az Italia	24,055	-0,2	10,4	5,4
ART	Arca Az P Emergenti	11,506	0,1	30,8	32,1
AEI	Arca Azioni Internazionali	20,989	0,4	23,4	40,9
BIL	Arca BB	42,259	0,1	5,3	11,3
O03	Arca Bd Corp	9,304	0,0	4,8	8,7
O09	Arca Bd Globale	16,511	0,4	6,4	21,2
OPE	Arca Bd P Em Val Locale	5,865	0,2	11,8	16,9
OPE	Arca Bd P Emergenti	18,1	-0,2	8,3	14,1
SFL	Arca Bond Flessibile	4,908	-0,1	4,1	-
O12	Arca Ced Bd 2017 Alto Pot VI	5,007	-0,0	-1,3	-3,6
O12	Arca Ced Bond 2016 Alto Pot III	5,429	-	-4,5	-9,1
O12	Arca Ced Bond 2017 Alto Pot IV	5,306	0,0	-3,6	-4,4
O12	Arca Ced Bond 2017 Alto Pot V	5,157	0,0	-3,2	-6,6
O12	Arca Ced 2018 Obb Att IV	5,099	-	0,2	1,6
O12	Arca Ced 2018 Obb Att IV	5,083	-0,0	0,0	1,3
O12	Arca Ced 2018 Obb Attiva II	5,207	0,0	-1,3	-0,2
O12	Arca Ced 2018 Obbl Attiva	5,103	-	-1,9	-1,6
O12	Arca Ced 2018 Obbl Attiva III R	5,16	0,0	-1,2	-0,1
O12	Arca Ced 2018 Obblig Attiva III P	5,138	-	-1,4	-0,5
O12	Arca Ced 2018 P E V Loc II P	4,866	0,1	8,2	2,6
O12	Arca Ced 2018 P E V Loc. III P	5,078	0,1	7,1	3,0
O12	Arca Ced 2018 P E V Loc P	4,637	0,1	10,9	3,5
O12	Arca Ced 2018 P E V Loc R	4,659	0,1	11,4	4,0
O12	Arca Ced 2018 P E Val III R	5,107	0,1	7,5	3,6
O12	Arca Ced 2018 P E Val L II R	4,892	0,1	8,6	3,1
O12	Arca Ced 2019 Ob Attiva V P	5,06	0,0	1,5	1,2
O12	Arca Ced 2019 Ob Attiva V R	5,068	0,0	1,6	1,4
SFL	Arca Ced 2019 Obbl Att VIII P	5,025	0,0	3,2	-
O12	Arca Ced 2019 Obbl Attiva VII P	5,078	0,0	1,9	-
O12	Arca Ced 2019 Obbl Attiva VII R	5,085	0,0	2,0	-
O12	Arca Ced 2019 Obbli Att VIII R	5,03	0,0	3,3	-
O12	Arca Ced 2019 Obblig Attiva VI P	5,032	0,0	1,6	-
O12	Arca Ced 2019 Obblig Attiva VI R	5,039	0,0	1,7	-
O12	Arca Ced 2020 Obb Att XII P	5,063	-	4,8	-
O12	Arca Ced 2020 Obb Att XII R	5,067	0,0	4,9	-
O12	Arca Ced 2020 Obbl Att XI P	4,991	0,0	5,4	-
O12	Arca Ced 2020 Obbli At XI R	4,995	-	5,5	-
O12	Arca Ced 2020 Obblig Att IX P	5,004	-0,0	4,3	-
O12	Arca Ced 2020 Obblig Att IX R	5,013	-	4,4	-
O12	Arca Cedola Attiva 2022 P	5	-	-	-
O12	Arca Cedola Attiva 2022 R	5	-	-	-
O12	Arca Cedola Corp 2021 II P	4,978	-0,1	-	-
O12	Arca Cedola Corp 2021 II R	4,978	-0,1	-	-
O12	Arca Cedola Corp 2021 P	5,024	-0,0	-	-
O12	Arca Cedola Corp 2021 R	5,024	-0,0	-	-
O12	Arca Cedola 2020 Obbl Attiva X P	5,071	-0,0	6,0	-
O12	Arca Cedola 2020 Obbl Attiva X R	5,078	-	6,1	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus II P	4,979	-0,0	-	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus II R	4,981	-0,0	-	-
ALT	Arca Cedola 2021 Plus III P	4,98	-	-	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus III R	4,98	-0,0	-	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus IV P	4,962	-	-	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus IV R	4,962	-	-	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus P	5,024	-0,0	0,5	-
O12	Arca Cedola 2021 Plus R	5,027	-0,0	0,5	-
AAI	Arca Economia Reale Eq. Italia I	5,56	-	21,2	-
AAI	Arca Economia Reale Eq. Italia P	5,465	-	19,9	-
O12	Arca Impresa Rendita	4,993	0,0	-	-
BIL	Arca Multiasset Balanced	5,142	-0,0	13,2	-
BIA	Arca Multiasset Dynamic	5,14	-0,1	15,6	-
OBB	Arca Obbl Europa	11,565	0,0	6,4	16,2
ALT	Arca Protezione 80 2023	-	-	-	-
O12	Arca Risparmio	4,979	0,0	-	-
O12	Arca Risparmio Previdenza	4,981	-	-	-
OSS	Arca RR Divers. Bond	11,598	0,1	6,4	9,2
SFL	Arca Strat Glob Crescita	6,292	0,0	6,6	4,5
SFL	Arca Strat Glob Opportunity	6,755	0,1	12,2	8,9
BIO	Arca TE	22,787	0,2	10,4	20,6
SFL	Arca 2019 Redd Multiv III P	5,065	-0,1	7,7	-
SFL	Arca 2019 Redd Multiv III R	5,075	-0,1	7,9	-
SFL	Arca 2019 Redd Multival II P	5,061	-0,1	6,7	-
SFL	Arca 2019 Redd Multival II R	5,073	-0,1	6,9	-
SFL	Arca 2019 Redd Multivalore P	5,051	-0,1	6,2	-
SFL	Arca 2019 Redd Multivalore R	5,064	-0,0	6,4	-
SFL	Arca 2020 Red Multi VII P	5,233	-0,1	9,1	-
SFL	Arca 2020 Red Multiv VI P	5,11	-0,1	9,1	-
SFL	Arca 2020 Red Multiv VI R	5,117	-0,1	9,2	-
SFL	Arca 2020 Red Multiv VII R	5,239	-0,1	9,2	-
SFL	Arca 2020 Redd Multiv IV P	4,903	-0,2	9,0	-
SFL	Arca 2020 Redd Multival IV R	4,913	-0,2	9,2	-
SFL	Arca 2020 Reddito Multival. V P	5,066	-0,2	11,9	-
SFL	Arca 2020 Reddito Multival. V R	5,075	-0,2	12,1	-
SFL	Arca 2021 Red Multiv VIII P	5,254	-0,2	5,1	-
SFL	Arca 2021 Red Multiv VIII R	5,258	-0,2	5,2	-
SFL	Arca 2021 Redd Multiv IX P	5,214	-0,2	-	-
SFL	Arca 2021 Redd Multiv IX R	5,216	-0,2	-	-
SFL	Arca 2021 Redd Multiv X P	5,156	-0,2	-	-
ALT	Arca 2021 Redd Multiv X R	5,158	-0,2	-	-
SFL	Arca 2021 Redd Multival XI P	4,988	-0,3	-	-
SFL	Arca 2021 Redd Multival XI R	4,989	-0,3	-	-
SFL	Arca 2022 Red Val Glb II R	4,988	0,0	-	-
SFL	Arca 2022 Red Val Glb P	5,083	0,0	1,7	-
SFL	Arca 2022 Red Val Glb R	5,086	0,0	1,7	-
SFL	Arca 2022 Red Val GlbII P	4,987	0,0	-	-
SFL	Arca 2022 Redd Multiv XII R	5	-	-	-
SFL	Arca 2022 Redd Multivl XII P	5	-	-	-

Amundi AM

Cat.	Fondo	Quota	% ieri	% 12m	% 36m
SFL	Amundi Acc Att Low Carbon Due	5,042	0,2	4,5	-
SFL	Amundi Acc Attiva Low Carb	5,158	0,2	5,1	-
SFL	Amundi Acc Fless Quattro	5,101	0,1	3,2	-
SFL	Amundi Acc Flessibile Due	4,964	0,2	3,8	-
SFL	Amundi Acc Low Carbon Quattro	4,994	-	-	-
SFL	Amundi Accum Europa	5,017	0,1	-	-
SFL	Amundi Accum. Fless. Tre	5,079	0,2	3,5	-
SFL	Amundi Accum Low Carbon Tre	5,068	0,2	-	-
SFL	Amundi Accumul Attiva	5,399	0,2	6,6	-
SFL	Amundi Accumul. Flessibile	5,12	0,2	4,6	-
SFL	Amundi Best Sel Classic	5,148	0,1	5,4	-
SFL	Amundi Best Sel Plus	5,125	0,0	6,6	-
SFL	Amundi Best Sel Top	5,099	0,1	7,7	-
SFL	Amundi Cedola 2021	5,027	0,3	-	-
SFL	Amundi Distrib Attiva	5,026	0,3	2,8	-
SFL	Amundi Div Attiva 2018 Tre	5,153	0,2	5,3	2,4
O12	Amundi Div Attiva 2018 4	5,118	0,2	5,1	1,9
SFL	Amundi Divers Attiva 2019	5,034	0,1	5,1	0,7
SFL	Amundi Divers. Attiva 2020	4,6	0,1	2,6	-
SFL	Amundi Diversif Att 2020 Due	5,052	0,2	5,0	-
AAI	Amundi Divi Italia B Dis	5,842	0,1	7,3	8,7
AAI	Amundi Dividendo Italia A Dis	5	-	-	-
SFL	Amundi Divrs Attiva 2018	5,247	0,2	5,1	3,2
SFL	Amundi Divrs Attiva 2018 Due	5,232	0,2	5,2	3,3
SFL	Amundi Eureka Bric17	5,245	0,7	12,7	16,2
SFL	Amundi Eureka Cr Area Euro19	6,361	0,2	5,2	15,0
SFL	Amundi Eureka Cr Azion due17	6,758	-0,1	2,8	8,2
SFL	Amundi Eureka Cr Azion17	5,218	-0,8	-2,6	-7,1
SFL	Amundi Eureka Cr Cina17	5,453	-0,1	14,0	11,0
SFL	Amundi Eureka Cr Fin17	6,991	-0,1	4,6	7,3
SFL	Amundi Eureka Cr Italia18	6,828	-0,1	4,2	11,0
SFL	Amundi Eureka Cr Set Imm17	6,856	-0,1	1,6	9,6
SFL	Amundi Eureka Cr Taiwan18	6,851	-0,1	4,1	10,9
SFL	Amundi Eureka Cr Valore17	6,847	-0,0	2,9	14,8
SFL	Amundi Eureka Cr Valore18	6,883	0,0	3,3	12,3
SFL	Amundi Eureka En Dop O18	5,708	-0,3	9,2	7,0
SFL	Amundi Eureka Eu Em Rp17	5,731	1,8	33,1	18,5
SFL	Amundi Eureka IT Dopp Opp19	5,981	-0,2	2,1	9,2
SFL	Amundi Eureka M Ind Do O18	5,594	-1,6	45,6	9,1
SFL	Amundi Eureka Mer Em18	5,096	-0,1	4,4	1,5
SFL	Amundi Eureka S Germania18	6,74	-0,4	11,4	14,6
SFL	Amundi Eureka Sv Gr Cina18	5,54	-1,0	10,7	11,2
SFL	Amundi Eureka Sv IT FR SP18	6,303	-0,2	5,3	9,2
SFL	Amundi Eureka Sv M Emerg17	5,122	-0,3	12,5	1,0
SFL	Amundi Eureka Sv Russia18	5,381	-1,0	26,0	12,0
SFL	Amundi Eureka Sv USA18	6,884	0,2	13,2	16,1
SFL	Amundi Eureka Ut Dop Op18	5,644	-0,3	-4,9	1,4
BIO	Amundi Libra A	4,961	0,1	-	-
BIO	Amundi Libra B	4,926	0,1	-	-
SFL	Amundi M Pls D20 A. Euro Usa	4,9	0,1	4,4	-
SFL	Amundi M Plus 20 A. Euro Usa	5,335	-0,0	5,2	-
O12	Amundi Met Opportunita' 17	4,845	0,0	-0,8	-3,1
SFL	Amundi Met Pls 19 Area Eur	5,548	0,0	4,4	4,1
SFL	Amundi Met Pls 19 Area Eur2	5,437	0,0	4,8	3,7
SFL	Amundi Met Plus Din2020 M Sv	4,96	-0,0	5,1	-
O12	Amundi Met Plus 19 Area Eur3	5,192	0,0	0,6	2,4
SFL	Amundi Met Plus 19 Merc Svil	5,344	0,0	3,6	7,0
O12	Amundi Met Plus 2019 USA	5,71	0,0	8,3	11,2
SFL	Amundi Met Plus 2020 Area Euro	4,965	0,0	4,7	-
SFL	Amundi Met Plus 2020 M Svil	5,189	0,0	4,5	-
O12	Amundi Met 19 Premium 2	5,33	-	0,1	6,6
O12	Amundi Met 2018	5,281	0,1	-1,5	-1,3
O12	Amundi Met 2018 Due	5,205	0,0	-1,7	-0,7
O12	Amundi Met 2018 Premium	5,222	0,1	-0,9	0,5
O12	Amundi Met 2018 3	5,237	0,0	-1,2	1,3
O12	Amundi Met 2018 4	5,284	0,1	-0,7	2,0
O12	Amundi Met 2019 Premium	5,269	0,0	-1,3	-0,1
SFL	Amundi Meta Svil 2021 Due	5,012	0,2	-	-
SFL	Amundi Meta Sviluppo 2021	5,107	0,2	-	-
O12	Amundi Meta 2021 Sec Trim	5,152	0,2	-	-
SFL	Amundi Multias 2020 Due	4,934	0,1	1,2	-
SFL	Amundi Multias 2021 Due	5,171	0,2	-	-
SFL	Amundi Multiasset 2020	4,615	0,2	1,2	-
SFL	Amundi Multiasset 2021	5,136	0,1	-	-
O12	Amundi Obbl Obiet Ced A	5	-	-	-
OSS	Amundi Obblig B Termine D	4,915	0,0	-0,7	-
OSS	Amundi Obblig Breve T	8,431	0,0	-0,2	3,6
O12	Amundi Obblig. Obiett.. Cedola	6,129	-	-1,5	2,1
OSS	Amundi Obbligaz. Breve Termine A	5	-	-	-
SFL	Amundi Obiett Crescita 2022 Dis	4,931	0,2	-	-
SFL	Amundi Obiett Crescita 2022 Due	4,984	0,0	-	-
O12	Amundi Obiett Reddito 2022 Dis	4,923	0,0	-	-
SFL	Amundi Obiett Risp 2022 Due	4,977	0,1	-	-
SFL	Amundi Obiett Risparmio 2022 Dis	4,957	0,1	-	-
O12	Amundi Obietti Redd 2022 Due	4,984	0,1	-	-
SFL	Amundi Oriz 2019 M Glb e Lusso	5,439	0,4	-0,1	9,3
BIO	Amundi Oriz 2020 Picc M Imp	5,526	-0,1	0,7	-
BIO	Amundi Oriz 2020 Silver Age	5,435	0,5	-1,5	7,5
SFL	Amundi Orizz Plus 2020 Petrol	5,163	-0,1	5,9	-
SFL	Amundi Orizz. P.2020 Risorse Glb	4,689	0,0	0,9	-
BIO	Amundi Orizz 2019 Ced e Div	5,415	0,3	1,3	5,2
BIO	Amundi Orizz 2019 Ced e Div 2	5,407	0,3	1,2	4,8
BIO	Amundi Orizz 2020 Alpha Italia	4,869	0,1	-1,4	-
BIO	Amundi Orizz 2020 M Emerg	5,004	0,6	5,7	-
BIO	Amundi Orizzonte 2020 Glob	5,323	0,1	3,5	-
BIO	Amundi Orizzonte 2020 Italia	4,925	0,1	-0,7	-
BIL	Amundi Orizzonte 2021	4,953	0,3	-	-
SFL	Amundi Piu	5,867	0,0	-0,7	0,9
SFL	Amundi Piu' A	4,953	-	-0,0	-
SFL	Amundi Piu' D	4,887	-	-	-
SFL	Amundi Protezione 90	5,034	0,1	-	-
O12	Amundi Traguardo 3%	5,233	0,0	-2,9	-2,6
SFL	Anima Portfolio America	5,005	-0,1	-	-
FDF	Azimut Aliseo Dis EUR	741.414,511	0,8	11,2	-
SFL	Azimut Dinamico	29,59	-0,0	7,1	11,9
SFL	Azimut Formula 1 Absolute	6,84	-0,1	4,7	-3,2
O06	Azimut Redd Usa	7,477	0,5	3,7	23,7
SFL	Azimut Scudo	9,243	-	3,3	8,1
OZ0	Azimut Solidity	9,149	-0,2	-1,7	5,8
SFL	Azimut Strategic Trend	7,218	0,1	10,2	18,0
SFL	Azimut Trend	38,476	0,1	28,0	46,1
SFL	Azimut Trend America	15,754	0,4	21,9	30,0
SFL	Azimut Trend Europa	14,449	0,2	12,4	12,8
SFL	Azimut Trend Italia	18,075	-0,4	13,5	4,0
SFL	Azimut Trend Pacifico	8,974	0,2	16,7	34,4
OSS	Azimut Trend Tassi	10,06	0,0	-0,1	-0,1
SFL	Formula Tgt 2017 Equity Op	7,606	-0,0	6,9	10,4
SFL	Kairos Selection P	11,121	-0,1	12,8	7,2
SFL	Mediolanum Fless Globale I	19,966	0,2	19,3	25,2
SFL	Mediolanum Fless Globale L	19,5	0,2	18,0	22,3
SFL	Mediolanum Fless Italia I	20,237	-0,3	9,0	-2,8
SFL	Mediolanum Fless Italia L	20,127	-0,3	7,8	-3,3
O12	Mediolanum Fless Obb Glob I	10,55	0,0	10,2	9,4
O12	Mediolanum Fless Obb Glob L	9,228	0,0	6,1	-4,3
O12	Mediolanum Fless Obb Glob LA	9,969	0,0	9,7	-
SFL	Mediolanum Fless Strateg L	6,543	-0,1	1,5	6,3
SFL	Mediolanum Fless Strategico I	7,182	-0,1	3,3	16,6
SFL	Mediolanum Fless Strategico LA	6,775	-0,1	2,7	-
SFL	Mediolanum Fless Svil Italia I	10,941	-	5,0	7,9
SFL	Mediolanum Fless Svil Italia L	10,278	-0,0	2,8	1,3
SFL	Mediolanum Fless Svil Italia LA	10,543	-0,0	4,1	-
O12	Mediolanum Fless V Attivo L	9,67	-0,0	2,4	-3,0
O12	Mediolanum Fless Val Attivo I	10,419	-0,0	4,2	4,5
O12	Mediolanum Fless Val. Attivo LA	10,112	-0,0	3,9	-
O01	Mediolanum Ris Dinamico L	5,159	0,0	-1,3	-2,3
O01	Mediolanum Ris Dinamico LA	5,296	0,0	-0,6	-
O01	Mediolanum Risp Dinamico I	5,411	0,1	-0,2	2,4
BIL	Nextam Bilanciato	6,82	0,1	3,4	3,9
OBB	Nextam Obbl. Misto	8,216	0,1	4,7	14,4
ARM	Eurizon Az America	19,448	0,4	27,0	53,7
AEE	Eurizon Az Area Euro	33,507	0,0	14,6	15,5
A01	Eurizon Az En Mat Prime	11,478	-0,2	40,6	18,5
ARE	Eurizon Az Europa	11,097	0,2	13,2	11,9
A05	Eurizon Az Finanza	28,476	-0,0	32,7	29,7
ASS	Eurizon Az Internaz Etico	10,249	0,5	19,6	36,9
AEI	Eurizon Az Internazionali	13,424	0,3	21,9	38,8
AAI	Eurizon Az Italia	14,127	-0,1	11,2	5,3
ART	Eurizon Az Paesi Em	9,45	0,1	27,1	19,4
ARM	Eurizon Az PMI Am	45,016	0,2	36,0	42,7
ARE	Eurizon Az PMI Europa	12,847	0,5	12,0	13,0
AAI	Eurizon Az PMI Italia	6,962	0,2	11,1	23,0
A06	Eurizon Az Tecno Avanz	9,111	0,9	33,2	73,4
A04	Eurizon Azioni Salute	29,528	0,6	6,6	33,2
O05	Eurizon B Termine Dollaro EUR	15,235	0,5	4,1	25,9
O05	Eurizon B Termine Dollaro USD	16,282	0,0	-0,1	-1,2
BIL	Eurizon Bil Euro Multi	48,993	-0,1	3,6	14,0
SFL	Eurizon Ced At Top 04/2021	5,578	0,2	6,1	11,5
SFL	Eurizon Ced Att Piu' Ott/2019	4,848	0,0	0,9	-
SFL	Eurizon Ced Att Piu' 05/2019	4,828	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Ced Att Piu' 12/2019	4,836	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 04/2023	5,144	0,1	3,5	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 05/2022	5,094	0,1	6,1	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 05/2023	5,117	0,1	2,3	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 06/2022	5,153	0,2	5,9	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 06/2023 A	5,155	0,2	-	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 06/2023 D	5,092	0,2	-	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 10/2021	5,467	0,1	5,3	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 10/2023 D	4,981	0,1	-	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 11/2022	5,125	0,2	6,2	-
SFL	Eurizon Ced Att Top 12/2021	5,32	0,1	5,8	-
SFL	Eurizon Ced Att 10/2019	4,872	0,0	0,8	-
SFL	Eurizon Ced Att 12/2019	4,857	0,0	0,9	-
SFL	Eurizon Ced Atti Top 10/2023 A	4,982	0,1	-	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Piu' 04/2020	4,776	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Piu' 05/2018	4,967	0,0	0,7	-2,8
SFL	Eurizon Ced Attiva Piu' 06/2018	4,941	0,0	0,9	-2,2
SFL	Eurizon Ced Attiva Piu' 07/2019	4,819	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 04/2022	5,211	0,2	6,3	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 05/2020	5,717	0,1	5,3	11,6
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 05/2021	5,55	0,2	5,9	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 06/2020	5,743	0,1	5,5	11,7
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 07/2020	5,762	0,1	5,7	11,8
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 07/2021	5,46	0,1	5,8	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 10/2020	5,667	0,2	5,7	11,8
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 10/2022	5,258	0,1	5,3	-
SFL	Eurizon Ced Attiva Top 12/2020	5,633	0,1	5,6	11,7
SFL	Eurizon Ced Attiva 04/2020	4,811	0,0	0,9	-
SFL	Eurizon Ced Attiva 05/2018	4,957	0,0	0,9	-2,7
SFL	Eurizon Ced Attiva 05/2019	4,839	0,0	0,9	-
SFL	Eurizon Ced Attiva 06/2018	4,935	0,0	0,8	-2,1
SFL	Eurizon Ced Attiva 07/2019	4,858	-	0,9	-
O12	Eurizon Cedola Doc Feb-2019	5,371	0,0	1,8	2,2
O12	Eurizon Cedola Doc 04/2019	5,359	0,0	1,7	2,2
SFL	Eurizon Disc Att 10/2021 A	4,98	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Disc Att 12/2021 A	5,009	-	-	-
SFL	Eurizon Disc Att 12/2021 D	5,009	-	-	-
SFL	Eurizon Disc Attiva 03/2022 A	4,979	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Disc Attiva 03/2022 D	4,979	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Disci Attiva 10/2021 D	4,98	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Disciplina Att 05/2022 A	5	-	-	-
SFL	Eurizon Disciplina Att 05/2022 D	5	-	-	-
OBB	Eurizon Div Etico	9,919	0,1	4,7	8,3
SFL	Eurizon Evol Target 20 03/2022	4,994	-	-	-
SFL	Eurizon Evol Target 35 03/2022	4,994	-	-	-
SFL	Eurizon Fles Obb Piu' 06/2021 A	5,003	-	-	-
SFL	Eurizon Fles Obb 06/2021 A	4,992	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Az 03/2024 A	4,976	0,2	-	-
SFL	Eurizon Fless Az 03/2024 D	-	-	-	-
SFL	Eurizon Fless Az 12/2023 A	5,009	0,1	-	-
SFL	Eurizon Fless Az 12/2023 D	5,009	0,1	-	-
SFL	Eurizon Fless Obb Piu' 06/21 D	4,966	-	-	-
SFL	Eurizon Fless Obb 12/2021 A	5,001	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl Piu' 05/2021	5,019	0,1	0,4	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 03/2022 A	-	-	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 03/2022 D	4,993	-	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 06/2021 D	4,967	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 10/2021 A	4,953	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 10/2021 D	4,953	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Obbl 12/2021 D	5,001	0,0	-	-
SFL	Eurizon Fless Obblig 05/2021	4,958	0,0	-0,8	-
SFL	Eurizon G Att Class 05/2020	4,747	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon G Att Classc 07/2017	5,377	0,0	-0,1	3,5
SFL	Eurizon G Att Classc 07/2019	5,02	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon G Att Classc 09/2017	5,349	-	-0,2	3,4
SFL	Eurizon G Att Classc 11/2017	5,324	0,0	-0,0	3,5
SFL	Eurizon G Att Classc 12/2017	5,278	0,0	-0,1	3,6
SFL	Eurizon G Att Classic 07/2018	5,19	0,1	1,8	2,5
SFL	Eurizon G Att Classica 04/2018	5,266	-	0,5	4,6
SFL	Eurizon G Att Classica 10/2018	5,168	0,0	1,7	2,8
SFL	Eurizon G Att Classica 12/2018	5,14	0,0	1,7	2,7
SFL	Eurizon G Att Classica 2/2018	5,268	0,0	0,5	4,2
SFL	Eurizon G Att Din Aprile 2019	5,312	-0,0	4,7	6,2
SFL	Eurizon G Att Din Luglio 2018	5,472	0,1	4,6	7,4
SFL	Eurizon G Att Din 6/2018	5,597	0,1	5,2	9,2
SFL	Eurizon G Att Dinam 04/2018	5,562	0,1	5,6	9,1
SFL	Eurizon G Att Dinam 07/2017	5,806	0,0	-0,7	7,8
SFL	Eurizon G Att Dinam 09/2017	5,754	0,0	-0,3	7,6
SFL	Eurizon G Att Dinam 10/2018	5,457	0,1	4,6	8,3
SFL	Eurizon G Att Dinam 11/2017	5,728	0,0	0,4	7,8
SFL	Eurizon G Att Dinam 12/2017	5,704	0,0	1,8	9,2
SFL	Eurizon G Att Dinamica 12/2018	5,398	0,1	4,5	8,1
SFL	Eurizon G Att Dinamica 2/2018	5,594	0,1	5,6	8,8
SFL	Eurizon G Att Opp 07/2018	5,618	-	8,0	9,3
SFL	Eurizon G Att Oppor 6/2018	5,642	-	7,7	9,2
SFL	Eurizon G Att Opport 04/2018	5,641	-	8,0	8,6
SFL	Eurizon G Att Opport 07/2017	5,92	-0,1	6,1	9,0
SFL	Eurizon G Att Opport 07/2017	5,941	-0,1	5,8	8,6
SFL	Eurizon G Att Opport 09/2017	5,926	-	6,4	9,1
SFL	Eurizon G Att Opport 12/2017	5,695	-0,0	8,1	7,3
SFL	Eurizon G Att Opport 12/2018	5,612	-0,0	7,8	12,1
SFL	Eurizon G Att Opport 2/2018	5,637	-0,0	8,0	8,6
SFL	Eurizon G Att Ottobre 2018	5,156	0,1	1,7	2,6
SFL	Eurizon G Atti Class 6/2018	5,301	-	0,5	4,6
SFL	Eurizon Ges Att Clas 10/2020	4,996	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon Ges Att Class 04/2020	4,835	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Ges Att Class 10/2019	4,97	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon Ges Att Din 05/2019	5,265	-0,0	4,7	-
SFL	Eurizon Ges Att Din 10/2019	5,172	-	4,4	-
SFL	Eurizon Ges Att Din 10/2020	5,037	-	5,0	-
SFL	Eurizon Ges Att Dn 05/2020	4,602	-0,0	5,1	-
SFL	Eurizon Gest Att Clas 05/2019	5,045	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon Gest Att Class 04/2021	5,05	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon Gest Att Class 05/2021	5,059	0,1	1,2	-
SFL	Eurizon Gest Att Class 06/2020	4,857	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Gest Att Class 11/2020	4,9	0,0	1,7	-
SFL	Eurizon Gest Att Din 04/2021	5,171	-0,0	4,5	-
SFL	Eurizon Gest Att Din 05/2021	5,201	0,0	4,0	-
SFL	Eurizon Gest Att Din 06/2020	4,778	-0,0	5,1	-
SFL	Eurizon Gest Att Din 12/2019	5,076	-0,0	4,6	-
SFL	Eurizon Gest Att Dinam 07/2019	5,191	-0,0	4,6	-
SFL	Eurizon Gest Att Opp 05/2019	5,347	-0,0	7,4	-
SFL	Eurizon Gest Att Opport 10/2018	5,549	-0,0	7,7	10,2
SFL	Eurizon Gest Attiva Din 04/2020	4,806	-0,0	5,1	-
SFL	Eurizon Gesti Att Class 12/2019	4,959	0,0	1,7	-
SFL	Eurizon Gesti Att Din 11/2020	4,869	-0,0	5,2	-
SFL	Eurizon Guida Att Piu' 04/2021	5,043	0,0	1,7	-
SFL	Eurizon Guida Att Piu' 05/2021	5,057	0,1	1,1	-
SFL	Eurizon Guida Att Piu' 06/2021	5,008	0,1	-	-
SFL	Eurizon Guida Att Piu' 11/2020	4,889	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Guida Att 04/2020	4,83	0,1	1,4	-
SFL	Eurizon Guida Att 05/2019	5,049	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Guida Att 07/2019	5,029	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Guida Att 10/2019	4,986	0,0	1,6	-
SFL	Eurizon Guida Att 12/2018	5,14	0,1	1,7	2,7
SFL	Eurizon Guida Att 12/2019	4,97	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon High Inc 12/2021 A	5,015	0,1	-	-
SFL	Eurizon High Inc 12/2021 D	5,015	0,1	-	-
ALT	Eurizon Income Multistr 03/2022 D	4,997	-	-	-
ALT	Eurizon Income Multistrat 03/2022 A	4,997	-0,0	-	-
HDG	Eurizon Low Volatility	-	-	-	-
SFL	Eurizon Mult Cres 10/2021	5,06	0,0	-	-
SFL	Eurizon Mult Crescita 06/2021	5,134	0,0	-	-
SFL	Eurizon Mult Crescita 12/2021 A	4,989	0,0	-	-
SFL	Eurizon Mult Equi 10/2021	5,006	0,1	-	-
SFL	Eurizon Mult Prud 10/2021	4,973	0,0	-	-
SFL	Eurizon Mult Red 05/2020	4,782	0,1	1,9	-
SFL	Eurizon Mult Red 12/2019	5	0,1	1,7	-
SFL	Eurizon Mult Redd 06/2021 D	5,019	0,1	-	-
SFL	Eurizon Mult Redd 10/2021 A	4,985	0,1	-	-
SFL	Eurizon Mult Redd 10/2021 D	4,986	0,1	-	-
SFL	Eurizon Mult Strat Fless 10/2023	4,952	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Crescita 03/2022 A	4,99	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Crescita 03/2022 D	4,99	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Crescita 12/2021 D	4,988	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Equil 06/2021	5,07	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Equilibrio 03/2022 A	4,992	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Equilibrio 03/2022 D	4,992	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Equilibrio 12/2021 A	5,017	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Equilibrio 12/2021 D	5,017	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Prud 06/2021	4,985	0,0	-	-
SFL	Eurizon Multi Prudente 03/2022 A	4,992	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Prudente 03/2022 D	4,992	-	-	-
SFL	Eurizon Multi Prudente 12/2021 A	4,993	0,0	-	-
SFL	Eurizon Multi Prudente 12/2021 D	4,993	0,0	-	-
SFL	Eurizon Multi Red 04/2020	4,858	0,1	1,8	-
SFL	Eurizon Multi Red 04/2021	5,037	0,1	2,0	-
SFL	Eurizon Multi Red 06/2021 A	5,069	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Red 10/2019	5,074	0,1	1,4	-
SFL	Eurizon Multi Red 11/2020	4,918	0,1	2,1	-
SFL	Eurizon Multi Redd 05/2021	5,017	0,1	0,3	-
SFL	Eurizon Multi Redd 06/2020	4,922	0,1	2,0	-
SFL	Eurizon Multi Reddito 03/2022 A	4,989	0,0	-	-
SFL	Eurizon Multi Reddito 03/2022 D	4,989	0,0	-	-
SFL	Eurizon Multi Reddito 10/2020	5,028	0,1	1,6	-
SFL	Eurizon Multi Reddito 12/2021 A	4,994	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Reddito 12/2021 D	4,994	0,1	-	-
SFL	Eurizon Multi Strat Fles 06/2023	4,947	-	-	-
SFL	Eurizon Multias InvSt Fles05/23	4,985	-	-0,3	-
O12	Eurizon Obb Multi Cr 03/2022 A	4,988	-0,1	-	-
O12	Eurizon Obb Multi Cr 03/2022 D	4,988	-0,1	-	-
SFL	Eurizon Obb Multi Cr 12/2021 A	5,061	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Obb Multi Cr 12/2021 D	5,061	-0,0	-	-
OSS	Eurizon Obbl Cedola A Cap	6,887	0,0	2,2	3,2
O03	Eurizon Obbl E Corp Breve T	8,407	-0,0	1,2	0,8
OPE	Eurizon Obbl Emergenti	14,422	-0,1	8,0	10,4
OSS	Eurizon Obbl Etico	5,987	0,1	0,2	4,6
O02	Eurizon Obbl Euro	17,971	0,1	-0,7	9,2
O01	Eurizon Obbl Euro B T A Cap	16,132	0,0	-0,4	0,4
O01	Eurizon Obbl Euro B T D Dis	14,575	0,0	-1,4	-3,4
O04	Eurizon Obbl Euro High Yield	10,19	-0,0	7,7	11,8
O09	Eurizon Obbl Internaz	10,924	0,4	3,0	19,7
OSS	Eurizon Obblig Cedola D Dis	5,986	0,0	0,8	-2,3
O03	Eurizon Obbligazioni Euro Corp	6,878	-	3,4	6,2
SFL	Eurizon Obiettivo Rend	8,87	-	1,2	2,7
SFL	Eurizon Prof Fless Difesa	5,907	0,0	0,8	1,8
SFL	Eurizon Prof Fless Equilibrio	6,087	0,1	1,9	5,3
SFL	Eurizon Prof Fless Svil	6,512	0,0	5,5	10,7
ALT	Eurizon Protez 100 02/2022	-	-	-	-
SFL	Eurizon Rend Assoluto 2y	5,671	0,0	0,6	2,2
SFL	Eurizon Rend Assoluto 3y	5,983	0,0	1,5	2,9
OBB	Eurizon Rendita A Cap	6,68	0,0	0,9	1,9
OBB	Eurizon Rendita D	6,229	0,0	0,2	-0,8
O12	Eurizon Riserva 2 anni	4,938	-0,0	0,1	-
O12	Eurizon Riserva 2 anni B	4,952	-0,0	0,3	-
O12	Eurizon Riserva 2 anni C	4,959	-	-	-
SFL	Eurizon Scudo 12/2021 D	4,972	-0,0	-	-
SFL	Eurizon Sol Ced Piu' 05/2020	4,632	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Sol Ced Piu' 11/2020	4,783	0,0	0,8	-
SFL	Eurizon Sol Ced 05/2020	4,684	0,0	0,7	-
SFL	Eurizon Sol Ced 11/2020	4,808	0,0	0,5	-
SFL	Eurizon Soluz Ced Piu' 04/2021	4,934	0,0	0,1	-
SFL	Eurizon Soluz Ced Piu 06/2020	4,639	0,0	1,0	-
SFL	Eurizon Soluz Ced 04/2021	4,93	0,0	-0,2	-
SFL	Eurizon Soluz Ced 06/2020	4,689	0,0	0,7	-
SFL	Eurizon Soluz Cedola Piu' 10/2020	4,862	0,0	0,4	-
SFL	Eurizon Soluz Cedola 10/2020	4,881	0,0	0,1	-
OBB	Eurizon Soluz 10	7,791	-0,0	0,4	4,6
BIL	Eurizon Soluz 40	8,656	0,0	8,1	21,0
BIL	Eurizon Soluz 60	35,306	0,1	12,2	25,5
O12	Eurizon Strat Fless A	4,949	0,1	1,3	-
O12	Eurizon Strat Fless D	4,936	0,1	1,0	-
SFL	Eurizon Strat Fless 15	5,421	0,0	0,3	1,7
SFL	Eurizon Strat Prot I Tr 2013	5,201	-0,0	-0,6	0,3
SFL	Eurizon Strat Prot I trim '12	5,498	-	-0,2	-2,3
SFL	Eurizon Strat Prot II Trim 12	5,327	-	-0,4	-1,1
SFL	Eurizon Strat Prot III Trim 11	5,604	-0,0	0,6	-3,2
SFL	Eurizon Team 1 A	6,353	-0,0	0,1	1,4
SFL	Eurizon Team 1 G	6,448	-0,0	0,4	2,3
SFL	Eurizon Team 2 A	6,167	-	0,8	3,1
SFL	Eurizon Team 2 G	6,277	-	1,1	4,1
SFL	Eurizon Team 3 A	5,382	-	2,7	6,6
SFL	Eurizon Team 3 G	5,579	-	3,2	8,1
SFL	Eurizon Team 4 A	4,746	0,1	4,1	9,5
SFL	Eurizon Team 4 G	4,943	0,0	4,7	11,3
SFL	Eurizon Team 5 A	4,812	0,1	3,0	13,3
SFL	Eurizon Team 5 G	5,032	0,1	3,7	15,4
L02	Eurizon Tesoreria Euro A	7,934	-	-0,4	-0,6
L02	Eurizon Tesoreria Euro B	8,095	-	-0,4	-0,2
SFL	Eurizon Traguardo 40 02/2022	4,998	-	-	-
O12	Passadore Riserva 2 anni	7,656	-0,0	-0,1	0,3
SFL	Symphonia Asia Fless I	9,999	0,2	27,3	-
SFL	Symphonia Asia Fless P	-	-	-	-
SFL	Symphonia Asia Flessibile	9,973	0,2	26,9	35,9
AAI	Symphonia Az Small Cap Italia	9,512	0,3	24,7	35,5
AAI	Symphonia Az Small Cap Italia P	-	-	-	-
ARM	Symphonia Az USA	12,36	0,0	22,6	39,5
AAI	Symphonia Azi Small Cap Italia I	9,582	0,3	25,6	-
AEE	Symphonia Azion Euro P	-	-	-	-
ARM	Symphonia Azion Usa I	12,452	0,0	23,5	-
ARM	Symphonia Azion Usa P	-	-	-	-
AEE	Symphonia Azionario Euro	7,242	0,1	12,1	8,8
SFL	Symphonia Fortissimo	3,943	0,2	23,3	29,5
SFL	Symphonia Fortissimo I	3,946	0,2	23,5	-
SFL	Symphonia Fortissimo P	-	-	-	-
SFL	Symphonia Multim Em Fless	14,89	0,0	17,4	25,7
O01	Symphonia Obb B T	7,114	0,0	0,2	1,1
O12	Symphonia Obb. Din Value	6,698	0,3	4,1	13,3
O12	Symphonia Obbl Alto Potenz I	5,716	-0,0	6,7	-
O03	Symphonia Obbl Corp I	6,9	-0,0	5,0	-
O03	Symphonia Obbl. Corporate	6,873	-	4,7	6,5
O12	Symphonia Obblig Alto Potenz	5,688	-0,0	6,2	6,2
O03	Symphonia Obblig Corp P	-	-	-	-
O12	Symphonia Obbligaz Alto Potenz P	-	-	-	-
O02	Symphonia Obbligaz Euro	8,519	0,0	-0,1	8,2
O01	Symphonia Obbligaz Rendita	8,408	0,0	0,1	1,1
SFL	Symphonia Patr Attivo I	27,592	0,1	7,4	-
SFL	Symphonia Patr Attivo P	-	-	-	-
SFL	Symphonia Patr Obiet 2021	5,239	-	-	-
SFL	Symphonia Patr Reddito	8,64	0,0	3,6	6,4
SFL	Symphonia Patrim Redd I	8,682	0,0	4,1	-
SFL	Symphonia Patrim Redd P	-	-	-	-
SFL	Symphonia Patrimonio Attivo	27,52	0,1	7,2	11,9
AAI	Symphonia Selez Italia P	-	-	-	-
AAI	Symphonia Selezione Italia	7,797	-0,2	6,1	-6,4
AAI	Symphonia Selezione Italia I	7,968	-0,2	7,0	-4,3
SFL	Symphonia Tematico	3,943	-0,3	11,1	-8,4
L02	Symphonia Tesoreria	5,167	-	-0,8	-1,0

EXCHANGE TRADED FUND

Etf	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.tà /000	Divid.	Data	Yield
Amundi ETF S&P Euro	214,254	214,27	19,9	0,0	-		-
Amundi ETF S&P Europe 350	219,828	220,5	19,5	0,2	-		-
ETFS Agriculture	-	-	-	-	-		-
ETFS Alter Ener	-	-	-	-	-		-
ETFS DjstxBasRes	-	-	-	-	-		-
ETFS DjstxOil&G	-	-	-	-	-		-
ETFS DjstxUtil	-	-	-	-	-		-
ETFS Gl Shipping	-	-	-	-	-		-
ETFS Glob Coal	-	-	-	-	-		-
ETFS Glob Gold	23,28	23,565	42,8	23,9	-		-
ETFS Glob Steel	-	-	-	-	-		-
ETFS Glob Water	-	-	-	-	-		-
ETFS Nuclear Ene	-	-	-	-	-		-
ETFS Russell 1000	-	-	-	-	-		-
ETFS Russell 2000	52,328	52,52	48,8	0,1	-		-
Lyxor Asia ex Japan	47,109	47,13	32,5	1,2	0,4000	07/12/11	0,8
Lyxor Automobiles	61,292	60,97	28,0	0,9	0,6700	06/07/11	1,1
Lyxor Banks	20,44	20,275	29,4	159,7	0,4900	06/07/11	2,4
Lyxor Basic	49,609	49,25	92,2	3,9	0,6700	06/07/11	1,4
Lyxor Bear FTSE Mib	22,432	22,365	-23,5	131,1	-		-
Lyxor Brazil	17,261	17,41	109,5	18,8	-		-
Lyxor Chemicals	95,997	95,74	24,6	0,4	1,1800	06/07/11	1,2
Lyxor China(HSCEI)	131,159	132,28	38,6	5,3	0,3700	07/12/11	0,3
Lyxor Commodities	16,48	16,51	21,9	28,5	-		-
Lyxor Construction	49,04	49,685	31,7	0,2	0,8100	06/07/11	1,6
Lyxor Dax	110,579	110,55	28,0	32,6	-		-
Lyxor DaxLev	95,285	95,3	56,4	5,9	-		-
Lyxor DaxPlus Covered C	-	-	-	-	-		-
Lyxor DaxPlus Protec Put	-	-	-	-	-		-
Lyxor Dj Ind Average	187,704	187,48	33,2	0,4	2,2000	06/07/16	1,2
Lyxor Dj Turkey 20	38,981	39,7	4,2	9,1	1,0900	06/07/11	2,8
Lyxor Eastern Europe	18,433	18,425	26,6	10,5	0,4400	07/12/11	2,4
Lyxor Emerging Markets	9,24	9,26	36,0	284,1	0,2200	07/12/11	2,4
Lyxor Emu Growth	110,986	111,2	17,8	0,1	2,5700	06/07/16	2,3
Lyxor Emu Small Cap	250,003	250,32	24,5	0,3	5,5000	06/07/16	2,2
Lyxor Emu Value	111,89	111,12	23,9	0,5	4,0000	06/07/16	3,6
Lyxor Euro Cash(EONIA)	106,377	106,381	-0,4	11,9	-		-
Lyxor Euro Corp Bond	145,223	145,26	2,8	7,1	-		-
Lyxor Euro Stoxx 50	31,676	31,69	19,5	235,3	1,0200	06/07/16	3,2
Lyxor Euro Stoxx 50 BW	-	-	-	-	-		-
Lyxor EuroMts 1-3	126,141	126,15	-0,2	2,5	-		-
Lyxor EuroMts 3-5	152,483	152,62	0,3	8,7	-		-
Lyxor EuroMts 5-7	-	-	-	-	-		-
Lyxor EuroMts 7-10	-	-	-	-	-		-
Lyxor EuroMts 10-15	200,819	201,34	-1,3	0,0	-		-
Lyxor EuroMts 15+Y	-	-	-	-	-		-
Lyxor EuroMts Global	173,233	174,11	-0,7	2,1	-		-
Lyxor EuroMts Inflation	145,622	146,38	1,7	3,6	-		-
Lyxor Financial	50,77	50,85	23,6	0,3	0,6900	06/07/11	1,4
Lyxor Food	67,497	68,5	4,8	3,4	0,7200	06/07/11	1,1
Lyxor Global Titans	31,684	31,58	28,1	0,0	0,4900	06/07/16	1,5
Lyxor Good & Services	53,663	53,56	29,7	1,5	0,6700	06/07/11	1,2
Lyxor Greece	0,784	0,7645	33,3	101,6	0,0100	06/07/16	1,3
Lyxor Ftse 100	10,765	10,87	19,3	12,1	0,2000	27/05/09	1,8
Lyxor Ftse Rafi Europe	-	-	-	-	2,1000	08/07/15	-
Lyxor Ftse Rafi US 1000	-	-	-	-	1,9000	08/07/15	-
Lyxor Health Care	80,716	80,96	10,2	1,2	1,2000	06/07/11	1,5
Lyxor Hong Kong(HSI)	26,37	26,575	33,8	3,2	0,6100	06/07/16	2,3
Lyxor Household	88,937	90,07	15,5	1,7	0,9000	06/07/11	1,0
Lyxor Lev DJ EStoxx 50	21,268	21,27	37,0	27,6	1,0200	11/10/10	4,8
Lyxor Lev FTSE Mib	6,007	6,055	23,5	2.124,9	0,3800	06/07/16	6,3
Lyxor Insurance	32,459	32,215	20,5	60,8	0,5300	06/07/11	1,6
Lyxor Japan(Topix)	122,042	122,49	24,9	2,0	1,3800	06/07/16	1,1
Lyxor Media	32,363	-	8,5	-	0,6600	06/07/11	2,0
Lyxor Msci Asia APEX 50	90,921	90,86	31,9	12,6	1,6600	07/12/11	1,8
Lyxor Msci Europe	121,148	121,72	19,0	19,7	3,2500	06/07/16	2,7
Lyxor Msci Em Latin Am	25,666	25,75	56,6	2,0	0,3600	07/12/11	1,4
Lyxor Msci Emu	44,09	43,945	20,9	2,9	1,2500	06/07/16	2,8
Lyxor Msci India	14,687	14,83	22,3	133,3	-		-
Lyxor Msci Korea	50,449	49,95	32,1	9,1	-		-
Lyxor Msci Malaysia	13,691	13,76	4,5	21,0	0,1700	07/12/11	1,2
Lyxor Msci Taiwan	11,89	11,83	39,2	0,0	0,3000	07/12/11	2,5
Lyxor Msci Usa	205,525	205,26	31,7	0,7	2,1200	06/07/16	1,0
Lyxor Msci World	166,41	166,55	28,1	1,0	2,4500	06/07/16	1,5
Lyxor Nasdaq 100	19,112	19,1	39,3	16,3	0,2000	06/07/16	1,0
Lyxor New Energy	19,292	19,415	31,5	2,3	0,2800	06/07/16	1,4
Lyxor Non Energy	19,471	19,545	16,2	3,9	-		-
Lyxor Oil & Gas	38,163	38,025	32,1	40,5	0,8900	06/07/11	2,3
Lyxor Pan Africa	9,368	9,4	49,0	21,1	0,0700	07/12/11	0,7
Lyxor Privex	7,297	7,3	37,1	1,3	0,2400	06/07/16	3,3
Lyxor Retail	34,762	-	4,8	-	0,8300	06/07/11	2,4
Lyxor Russia	31,4	31,49	72,2	45,9	0,5000	07/12/11	1,6
Lyxor FTSE Mib	18,277	18,355	16,9	786,5	0,5600	06/07/16	3,1
Lyxor Select Dividend	15,724	15,69	17,8	6,1	0,6900	06/07/16	4,4
Lyxor Short Strategy Eu	-	-	-	-	-		-
Lyxor South Africa	33,847	33,55	30,6	1,7	0,3700	07/12/11	1,1
Lyxor Technology	41,079	41,08	27,4	1,1	0,3900	06/07/11	0,9
Lyxor Telecom	35,328	35,555	-3,8	15,9	1,4300	06/07/11	4,0
Lyxor Travel	26,193	26,6	7,9	3,7	0,3100	06/07/11	1,2
Lyxor Utilities	34,526	35,1	2,1	12,2	1,5300	06/07/11	4,3
Lyxor Wise Q Strategy	-	-	-	-	-		-
Lyxor World Water	34,622	34,86	21,6	8,9	0,7600	06/07/16	2,2
Lyxor XBear DJ EStoxx 50	5,934	5,945	-40,6	172,8	-		-
Lyxor XBear FTSE Mib	6,478	6,435	-45,5	4.619,8	-		-

NATIXIS
GLOBAL ASSET MANAGEMENT

info-italia@ngam.natixis.com

NGAM S.A. — Natixis International Funds (Lux) I

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	S	C	RE
Emerise Asia Equity Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	92,34	80,76	-	-	135,04
Emerise Asia Equity Fund (ACC)	USD	07/02/2017	98,55	86,28	-	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	08/02/2017	82,62	76,11	121,65	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC)	USD	08/02/2017	87,71	80,84	-	-	-
Emerise Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR	08/02/2017	90,82	-	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S Equity Fund ACC	USD	07/02/2017	199,36	190,01	-	-	86,62
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	07/02/2017	-	190,01	91,57	-	95,43
Harris Associates Gobal Equity Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	292,86	258,24	188,72	-	-
Harris Associates Gobal Equity Fund (ACC)	USD	07/02/2017	312,90	244,50	167,13	226,99	-
Harris Associates Gobal Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	07/02/2017	136,64	-	158,82	-	121,78
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	257,47	228,86	-	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD	07/02/2017	274,98	244,50	-	-	-
IDFC India Equities Fund (ACC)	USD	08/02/2017	159,83	131,07	-	-	151,07
IDFC India Equities Fund (ACC)	EUR	08/02/2017	192,37	-	-	-	-
Loomis Sayles Dur. Hdg Global Corp Bd Fd (hdg) Acc	EUR	19/01/2016	93,78	-	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	-	111,86	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	USD	07/02/2017	134,13	84,39	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	132,60	121,38	118,67	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD	07/02/2017	148,83	129,88	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR	07/02/2017	122,29	-	159,95		
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD	07/02/2017	119,60	115,43	106,90	101,78	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR	07/02/2017	-	111,52	-	111,52	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD	19/01/2016	96,75	103,40	-	-	103,07
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	221,11	196,13	193,52	-	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD	07/02/2017	235,95	207,49	203,44	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	62,28	52,99	-	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD	07/02/2017	66,49	56,56	-	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	60,07	51,40	-	-	70,01
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD	07/02/2017	64,12	54,84	203,72	-	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	82,79
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR	07/02/2017	-	-	-	-	82,79
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	148,63	140,28	-	-	134,73
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR	07/02/2017	-	91,91	-	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	150,60	129,44	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	149,98	142,24	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR	07/02/2017	83,82	54,94	-	-	-
Natixis Short Term Gib High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR	07/02/2017	109,16	104,78	-	-	100,42
Vaughan Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD	07/02/2017	96,88	95,97	81,05	-	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD	07/02/2017	346,48	311,30	193,40	305,09	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	247,02	-	-	-	-
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	103,10	-	-	100,70	
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	99,57	-	-	-	
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (ACC)	USD	-	103,85	-	-	103,09	
Loomis Sayles Short Term Emerging Mkts Bond Fund (DIS)	USD	-	100,72	-	-	-	
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (ACC)	USD	-	103,40	-	-	103,07	
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund (DIS)	USD	-	98,35	-	-	-	
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	103,07	
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-	
ASG Managed Futures Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Global Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	

NGAM S.A. — Natixis International Funds (Lux) I

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	S	C	RE
Loomis Sayles US Growth Eq Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Sustainable Gl Corp Bond Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Gl Multi Asset Income Fund Hedged (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Gl Multi Asset Income Fund Hedged (DIS)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Gl Multi Asset Income Fund Hedged (DIS-M)	EUR	-	-	-	-	-	
Loomis Sayles Gl Multi Asset Income Fund (ACC)	EUR	-	105,39	-	-	-	
Loomis Sayles Gl Multi Asset Income Fund (DIS)	EUR	-	104,19	-	-	-	

NGAM S.A. — Natixis International Funds (Dublin) I plc

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	S	C	RE
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS)	USD	07/02/2017	12,53	12,53	15,22	13,49	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS-M)	USD	07/02/2017	-	14,50	-	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC)	USD	07/02/2017	16,74	-	16,49	21,26	14,51
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC) Hedged	EUR	07/02/2017	16,64	10,67	15,19	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (DIS) Hedged	EUR	07/02/2017	12,43	-	9,51	-	-
Loomis Sayles Multisector Income Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	29,82	21,06	-	-	19,19
Loomis Sayles High Income Fund - Hedged (ACC)	EUR	07/02/2017	24,67	11,02	19,98	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	USD	07/02/2017	7,23	9,37	8,22	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	19,50	19,31	-	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD	07/02/2017	24,55	-	20,38	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD	07/02/2017	12,65	12,61	10,78	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	USD	07/02/2017	12,98	-	13,76	13,71	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	07/02/2017	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	EUR	07/02/2017	-	-	12,52	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgd (ACC)	USD	07/02/2017	-	-	12,51	-	-

Natixis Asset Management — Mirova Funds

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR	06/02/2017	11546,43	114,16	114,77
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR	06/02/2017	182,57	170,61	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR	06/02/2017	123,79	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Found (ACC)	EUR	06/02/2017	64993,52	98,14	118,13
Mirova Euro Sustainable Equity Found (DIS)	EUR	06/02/2017	56700,76	117,95	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR	06/02/2017	13561,36	119,03	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR	22/12/2016	12821,32	110,57	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	06/02/2017	338,57	300,39	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	06/02/2017	324,57	295,75	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD	-	-	99,32	
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR	06/02/2017	15844,77	133,35	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	06/02/2017	12893,65	119,60	114,97
Mirova Global Sustainable Equity (ACC)	EUR	06/02/2017	14417,21	141,05	136,51
Mirova Europe Real Estate Securiutes Fund	EUR	-	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR	-	-	-	-

H2O AM — Fondi Francesi

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R
H2O Multibonds (ACC)	EUR	07/02/2017	118922,48	235,27
H2O Multibonds (DIS)	EUR	07/02/2017	-	132,98
H2O Adagio (ACC)	EUR	07/02/2017	63190,83	123,88
H2O Allegro (ACC)	EUR	07/02/2017	98359,68	19297,40
H2O Multistrategies (ACC)	EUR	07/02/2017	224503,78	217,59
H2O Multiequities (ACC)	EUR	07/02/2017	135001,41	261,61
H2O Vivace	EUR	07/02/2017	121666,27	46822,83

Natixis Asset Management — Natixis AM Funds

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR	06/02/2017	166196,88	150,59	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR	06/02/2017	121893,73	129,95	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR	06/02/2017	54888,52	7871,87	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR	06/02/2017	11029,55	109,92	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR	06/02/2017	41,94	40,40	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR	06/02/2017	10605,79	105,11	105,16
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR	06/02/2017	9772,31	-	-
Natixis Euro Value Equity (ACC)	EUR	06/02/2017	10706,42	103,23	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	06/02/2017	10576,63	-	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR	06/02/2017	10196,98	987,96	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD	06/02/2017	135620,49	132,57	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR	06/02/2017	176801,67	430,63	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR	06/02/2017	11790,02	113,04	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR	07/02/2017	11321,02	111,70	105,12
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR	06/02/2017	11262,09	112,40	105,02
Seeyond Europe Minvariance (ACC)	EUR	06/02/2017	17129,78	1627,08	-
Seeyond Multi Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR	06/02/2017	11086,64	108,50	105,42
Seeyond Europe Minvariance (DIS)	EUR	06/02/2017	56160,52	98,20	-
Seeyond Global Minvariance (ACC)	EUR	06/02/2017	18011,38	173,24	101,14
Seeyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR	06/02/2017	43606,11	846,68	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR	06/02/2017	-	98,95	-

Natixis Asset Management — Fondi Francesi

	Valuta	Valori del	CLASSI I	R	RE
Natixis Souverains Euro (ACC)	EUR	07/02/2017	156897,86	519,10	-
Natixis Souverains Euro (DIS)	EUR	07/02/2017	-	335,54	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR	07/02/2017	-	123,86	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR	07/02/2017	-	89,57	-
Carige Protetto 90 (ACC)	EUR	04/12/2015	-	104,53	-
Natixis Cash Euribor (ACC)	EUR	08/02/2017	-	-	1017,27
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR	03/02/2017	-	128,71	-

Vega Investment Managers — Fondo Francese

	Valuta	Valori del	CLASSE RE
Vega Monde Equilibre	EUR	06/02/2017	99,72

MAIFEN

info-italia@ngam.natixis.com

NATIXIS
GLOBAL ASSET MANAGEMENT

IL 72% DEGLI INVESTITORI ITALIANI* VUOLE ANDARE OLTRE IL TRADIZIONALE PORTAFOGLIO BILANCIATO

QUAL E' QUINDI L' ALTERNATIVA?

Il nostro approccio Durable Portfolio Construction®.

Una filosofia di investimento che, anche grazie all'utilizzo di strategie alternative nel portafoglio, può contribuire ad aumentare la diversificazione, ridurre correlazioni e volatilità, e aggiungere nuove fonti di rendimento.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND

SEEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND

H2O ALLEGRO

▶ Per saperne di più: ngam.natixis.it

La Durable Portfolio Construction® non garantisce un rendimento, né protegge da eventuali perdite.

Il capitale dell'investitore sarà esposto a rischi; il capitale rimborsato potrebbe essere inferiore a quanto investito. Gli investitori sono chiamati a prendere conoscenza dei rischi associati agli investimenti prima di investire. Per maggiori dettagli sui rischi, si prega di fare riferimento al Prospetto completo.

*Natixis Global Asset Management, Sondaggio globale sugli individui, Febbraio 2015. Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 euro di patrimonio in 17 paesi, di cui 500 in Italia.

Natixis Global Asset Management S.A. è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

Documento promozionale non contrattuale.

LOOMIS SAYLES STRATEGIC ALPHA BOND FUND è un comparto di Natixis International Funds (Lux) I, SICAV di diritto lussemburghese autorizzato dalla CSSF, gestito da Loomis, Sayles & Company, L.P., società di gestione americana autorizzata e registrata presso la U.S. SEC (IARD No. 105377). SEEYOND MULTI ASSET CONSERVATIVE GROWTH FUND è un comparto di Natixis AM Funds, SICAV di diritto lussemburghese autorizzato dalla CSSF, gestito da Natixis Asset Management, società di gestione francese autorizzata e registrata presso l'AMF con n. GP 90-009. H2O ALLEGRO è un fondo di diritto francese autorizzato dalla AMF, gestito da H2O Asset Management LLP, società di gestione con sede a Londra, autorizzata e registrata presso la U.K. FCA (n°529105)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO AD USO ESCLUSIVO DEGLI INVESTITORI PROFESSIONALI.

ADINT216-0216

J.P.Morgan Asset Management

www.jpmam.it

JPMorgan Funds

Valori del 07/02/2017

Fondo	Valuta	Nav
JPM Africa Eq A(Perf) (acc)-USD	USD	8,640
JPM Africa Eq A(Perf) (acc)-EUR	EUR	17,290
JPM Africa Eq D(Perf) (acc)-EUR	EUR	84,470
JPM Africa Eq D(Perf) (acc)-USD	USD	8,120
JPM Africa Eq T(Perf) (acc)-EUR	EUR	71,300
JPM America Eq A (acc)-USD	USD	20,880
JPM America Eq A (dist)-USD	USD	157,120
JPM America Eq A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	12,610
JPM America Eq D (acc)-USD	USD	18,460
JPM America Eq D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	11,720
JPM ASEAN Eq A (acc)-EUR	EUR	17,870
JPM ASEAN Eq A (acc)-USD	USD	19,070
JPM ASEAN Eq D (acc)-EUR	EUR	15,630
JPM ASEAN Eq D (acc)-USD	USD	16,690
JPM ASEAN Eq T (acc)-EUR	EUR	107,540
JPM Asia Equity A (acc)-USD	USD	23,270
JPM Asia Equity D (acc)-USD	USD	100,010
JPM Asia Pacific Income A Acc $	USD	20,130
JPM Asia Pacific Income A Dis $	USD	29,340
JPM Asia Pacific Income D Acc $	USD	26,530
JPM Asia Pacific Eq A (acc)-USD	USD	16,950
JPM Asia Pacific Eq A (dist)-USD	USD	103,300
JPM Asia Pacific Eq D (acc)-USD	USD	109,480
JPM Brazil Equity A (acc)-USD	USD	5,940
JPM Brazil Equity A (dist)-USD	USD	5,340
JPM Brazil Equity D (acc)-USD	USD	5,440
JPM Brazil Equity D (acc)-EUR	EUR	51,320
JPM Brazil Equity T (acc)-EUR	EUR	46,120
JPM China A (dist)-USD	USD	45,110
JPM China D (acc)-EUR	EUR	95,150
JPM China D (acc)-USD	USD	33,800
JPM China T (acc)-EUR	EUR	85,010
JPM Divers Risk A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	85,630
JPM Divers Risk A (acc)-USD	USD	117,420
JPM Divers Risk D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	83,520
JPM Divers Risk D (acc)-USD	USD	114,410
JPM Em Europe Eq A (acc)-EUR	EUR	17,950
JPM Em Europe Eq A (dist)-EUR	EUR	39,790
JPM Em Europe Eq D (acc)-EUR	EUR	28,740
JPM Em Europe Mid East&Africa Eq A (acc)-EUR	EUR	18,320
JPM Em Europe Mid East&Africa Eq A (acc)-USD	USD	18,210
JPM Em Europe Mid East&Africa Eq A (dist)-USD	USD	48,240
JPM Em Europe Mid East&Africa Eq D (acc)-EUR	EUR	86,800
JPM Em Europe Mid East&Africa Eq D (acc)-USD	USD	35,970
JPM Em Mid East Eq A (acc)-USD	USD	16,130
JPM Em Mid East Eq A (dist)-USD	USD	19,310
JPM Em Mid East Eq D (acc)-EUR	EUR	90,040
JPM Em Mid East Eq D (acc)-USD	USD	19,370
JPM Em Mkts Dividend A (acc)-EUR	EUR	87,870
JPM Em Mkts Dividend A (acc)-USD	USD	93,770
JPM Em Mkts Dividend D (acc)-EUR	EUR	85,170
JPM Em Mkts Opp A(acc)USD	USD	224,900
JPM Em Mkts Opp T(acc)-EUR	EUR	87,760
JPM Em Mkts Opport. A (acc) EUR	EUR	89,790
JPM Em Mkts Opport. D (acc)-EUR	EUR	88,210
JPM Em Mkts Opport. D (acc)-USD	USD	100,970
JPM Em Mkts Small Cap A(Perf)(acc)EUR	EUR	12,000
JPM Em Mkts Small Cap A(Perf)(acc)USD	USD	12,780
JPM Em Mkts Small Cap D(Perf)(acc)EUR	EUR	121,780
JPM Em Mkts Small Cap D(Perf)(acc)USD	USD	11,790
JPM Em Mkts Small Cap T(Perf)(acc)-EUR	EUR	121,250
JPM Emerg Markets Eq A (acc)-EUR	EUR	16,000
JPM Emerg Markets Eq A (acc)-USD	USD	21,410
JPM Emerg Markets Eq A (dist)-USD	USD	28,920
JPM Emerg Markets Eq D (acc)-EUR	EUR	10,750
JPM Emerg Markets Eq D (acc)-USD	USD	31,560
JPM Emerg Markets Eq T (acc)-EUR	EUR	85,950
JPM Emerg Mid East Eq A (acc)-EUR	EUR	14,430
JPM Emerg Mkts Debt A (acc)-EUR hdg	EUR	14,380
JPM Emerg Mkts Debt A (inc)-EUR hdg	EUR	9,060
JPM Emerg Mkts Debt D (acc)-EUR hdg	EUR	15,940
JPM Emerg Mkts Div A (div)-EUR	EUR	71,730
JPM Emerg Mkts Div D (div)-EUR	EUR	69,500
JPM Emerg Mkts Div T (acc)-EUR	EUR	85,170
JPM Emerg Mkts Div T (div)-EUR	EUR	69,500
JPM Emerg Mkts Local Curr. Dbt A (acc)-USD	USD	15,250
JPM Euro Liquid Reserve A (acc)-EUR	EUR	107,250
JPM Euro Liquid Reserve D (acc)-EUR	EUR	108,350
JPM Euroland Dyn A (Perf)(acc)-EUR	EUR	217,590
JPM Euroland Dyn D (Perf)acc)-EUR	EUR	209,380
JPM Euroland Eq A (acc)-EUR	EUR	15,890
JPM Euroland Eq A (dist)-EUR	EUR	47,020
JPM Euroland Eq D (acc)-EUR	EUR	11,640
JPM Euroland Sel Eq A (acc)-EUR	EUR	10,380
JPM Euroland Sel Eq D (acc)-EUR	EUR	9,660
JPM Europe Dyn Sm Cap A(Perf)(acc)-EUR	EUR	38,250
JPM Europe Dyn Sm Cap A(Perf)(Dist)-EUR	EUR	21,130
JPM Europe Dyn Sm Cap D(Perf)(acc)-EUR	EUR	23,190
JPM Europe Dynamic A (acc)-EUR	EUR	22,710
JPM Europe Dynamic A (dist)-EUR	EUR	19,160
JPM Europe Dynamic D (acc)-EUR	EUR	20,260
JPM Europe Eq A (acc)-EUR	EUR	16,730
JPM Europe Eq A (dist)-EUR	EUR	46,570
JPM Europe Eq D (acc)-EUR	EUR	12,790
JPM Europe Eq + A(Perf)(acc)-EUR	EUR	15,610
JPM Europe Eq + A(Perf)(acc)-USD	USD	18,170
JPM Europe Eq + A(Perf)(dist)-EUR	EUR	13,570
JPM Europe Eq + A(Perf)(acc)-EUR	EUR	14,300
JPM Europe Foc.A(Perf)(acc)-EUR	EUR	15,400
JPM Europe Foc.A(Perf)(dist)-EUR	EUR	12,200
JPM Europe Focus D (acc)-EUR	EUR	13,920
JPM Europe Sel Eq + A(Perf)(acc)-EUR	EUR	11,370
JPM Europe Sel Eq + A(Perf)(dist)-EUR	EUR	13,970
JPM Europe Sel Eq + D(Perf)(acc)-EUR	EUR	10,340
JPM Europe Small Cap A (acc)-EUR	EUR	26,090
JPM Europe Small Cap A (dist)-EUR	EUR	68,310
JPM Europe Small Cap D (acc)-EUR	EUR	19,420
JPM Europe Strat Div A (div) - EUR	EUR	134,860
JPM Europe Strat Div D(div) - EUR	EUR	129,700
JPM Europe Strat Growth A (acc)-EUR	EUR	24,660
JPM Europe Strat Growth A (dist)-EUR	EUR	14,670
JPM Europe Strat Growth D (acc)-EUR	EUR	15,590
JPM Europe Strat Value A (acc)-EUR	EUR	15,340
JPM Europe Strat Value A (dist)-EUR	EUR	15,880
JPM Europe Strat Value D (acc)-EUR	EUR	16,900
JPM Europe Technology A (acc)-EUR	EUR	33,520
JPM Europe Technology A (dist)-EUR	EUR	20,720
JPM Europe Technology D (acc)-EUR	EUR	11,070
JPM France Eq A (acc)-EUR	EUR	166,270
JPM Germany Eq A (acc)-EUR	EUR	25,350
JPM Germany Eq A (dist)-EUR	EUR	12,250
JPM Germany Eq D (acc)-EUR	EUR	4,340
JPM Germany Eq T (acc)-EUR	EUR	143,290
JPM Glb Allocation Fund A (acc)-EUR	EUR	117,190
JPM Glb Conv Fd (EUR) A (acc)-EUR	EUR	15,000
JPM Glb Conv Fd (EUR) A (dist)-EUR	EUR	11,850
JPM Glb Conv Fd (EUR) D (acc)-EUR	EUR	12,680
JPM Glb Corp Bd A (div) - EUR (Hdgd)	EUR	72,720
JPM Glb Developing Trends A (acc) - USD	USD	126,570
JPM Glb Dividend A (acc)-EUR	EUR	132,850
JPM Glb Dividend A (div) - EUR	EUR	113,090
JPM Glb Dividend A (div) - EUR (Hdgd)	EUR	94,940
JPM Glb Dividend D (div) - EUR (Hdgd)	EUR	91,200
JPM Glb Dynamic A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	8,020
JPM Glb Dynamic A (acc)-USD	USD	17,070
JPM Glb Dynamic A (dist)-USD	USD	19,450
JPM Glb Dynamic D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	7,400
JPM Glb Dynamic D (acc)-USD	USD	18,020
JPM Glb Focus Fd A (acc)-EUR	EUR	27,840
JPM Glb Focus Fd A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	13,300
JPM Glb Focus Fd A (dist)-EUR	EUR	35,950
JPM Glb Focus Fd D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	11,820
JPM Glb Focus Fd D (acc)-EUR	EUR	33,630
JPM Glb Focus Fd T (acc)-EUR	EUR	157,460
JPM Glb Healthcare A (acc)-EUR	EUR	150,440
JPM Glb Healthcare A (acc)-USD	USD	260,970
JPM Glb Healthcare A (dist)-USD	USD	242,830
JPM Glb Healthcare D (acc)-EUR	EUR	97,590
JPM Glb Healthcare D (acc)-USD	USD	239,770
JPM Glb Healthcare T (acc)-EUR	EUR	152,960
JPM Glb Income A (acc) - EUR	EUR	132,550
JPM Glb Income D (acc) - EUR	EUR	130,280
JPM Glb Multi Strat Income A (div)-EUR	EUR	106,620
JPM Glb Multi Strat Income D (div)-EUR	EUR	102,010
JPM Glb Multi Strat Income D (acc)-EUR	EUR	120,260
JPM Glb Natural Resours A (acc)-EUR	EUR	13,420
JPM Glb Natural Resours A (acc)-USD	USD	8,780
JPM Glb Natural Resours A (dist)-EUR	EUR	11,490
JPM Glb Natural Resours D (acc)-EUR	EUR	8,510
JPM Glb Real Estate Sec (USD) A (acc)-EUR(hgd)	EUR	7,950
JPM Glb Real Estate Sec (USD) A (acc)-USD	USD	11,120
JPM Glb Real Estate Sec (USD) A (inc) - EUR (hdg)	EUR	6,480
JPM Glb Real Estate Sec (USD) D (acc) - EUR (hed)	EUR	7,470
JPM Glb Real Estate Sec (USD) D (acc)-USD	USD	10,290
JPM Glb Socially Resp A (acc)-USD	USD	14,020
JPM Glb Socially Resp A (dist)-USD	USD	8,010
JPM Glb Socially Resp D (acc)-USD	USD	8,360
JPM Glb Strat Bd A(Perf)(div)-EUR(Hdgd)	EUR	69,350
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-A (acc)-EUR	EUR	130,270
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-D (acc)-EUR	EUR	96,020
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	9,150
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-A (acc)-USD	USD	15,680
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-A (dist)-EUR (Hdgd)	EUR	8,300
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-A (dist)-USD	USD	29,240
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	8,570
JPM Glb Unconst Eq Fd (USD)-D (acc)-USD	USD	12,990
JPM Greater China A (acc)-USD	USD	26,780
JPM Greater China A (dist)-USD	USD	31,380
JPM Greater China D (acc)-EUR	EUR	123,990
JPM Greater China D (acc)-USD	USD	37,870
JPM Greater China T (acc)-EUR	EUR	103,720
JPM Hgh US STEEP A(Perf)(acc)-EUR(hdg)	EUR	20,410
JPM Hgh US STEEP D(Perf)(acc)-EUR(hdg)	EUR	15,410
JPM Highbr Eur STEEP A(Perf)(acc)-USD	USD	21,660
JPM Highbr US STEEP A(Perf)(acc)-EUR	EUR	18,160
JPM Hong Kong A (acc)-USD	USD	20,390
JPM Hong Kong A (dist)-USD	USD	49,560
JPM Hong Kong D (acc)-USD	USD	29,910
JPM India A (acc)-USD	USD	29,380
JPM India A (dist)-USD	USD	85,380
JPM India D (acc)-EUR	EUR	107,000
JPM India D (acc)-USD	USD	54,690
JPM India T (acc)-EUR	EUR	100,710
JPM Indonesia Eqy A (acc)-USD	USD	97,080
JPM Indonesia Eqy D (acc)-EUR	EUR	86,120
JPM Indonesia Eqy D (acc)-USD	USD	93,560
JPM Japan Equity A (acc)-EUR	EUR	9,010
JPM Japan Equity A (acc)-JPY	JPY	969,000
JPM Japan Equity A (acc)-USD	USD	11,510
JPM Japan Equity A (dist)-USD	USD	28,830
JPM Japan Equity D (acc)-JPY	JPY	10983,000
JPM Japan Equity D (acc)-USD	USD	9,050
JPM Japan Select Eq A (acc)-EUR	EUR	164,540
JPM Japan Strategic Val A (acc)-EUR	EUR	102,430
JPM Korea Eq A (acc)-EUR	EUR	9,480
JPM Korea Eq A (acc)-USD	USD	10,120
JPM Korea Eq A (dist)-USD	USD	10,500
JPM Korea Eq D (acc)-USD	USD	9,210
JPM Latin America Eq A (acc)-USD	USD	22,630
JPM Latin America Eq A (dist)-USD	USD	40,890
JPM Latin America Eq D (acc)-EUR	EUR	69,400
JPM Latin America Eq D (acc)-USD	USD	32,120
JPM Managed Reserves Fd A (acc)-EUR (hdg)	EUR	8339,130
JPM Multi-Manag.Alternativ.A (acc)-EUR(hdg)	EUR	93,100
JPM Multi-Manag.Alternativ.A (acc)-USD	USD	102,590
JPM Multi-Manag.Alternativ.D (acc)-EUR(hdg)	EUR	92,420
JPM Multi-Manag.Alternativ.D (acc)-USD	USD	101,740
JPM Pacific Equity A (acc)-EUR	EUR	14,990
JPM Pacific Equity A (acc)-USD	USD	17,960
JPM Pacific Equity A (dist)-USD	USD	81,140
JPM Pacific Equity D (acc)-USD	USD	17,650
JPM Russia A (acc)-USD	USD	11,310
JPM Russia A (dist)-USD	USD	10,120
JPM Russia D (acc)-EUR	EUR	88,500
JPM Russia D (acc)-USD	USD	8,160
JPM Russia T (acc)-EUR	EUR	82,270
JPM Sterling Liquidity A (acc)-GBP	GBP	14983,170
JPM Singapore A (acc)-USD	USD	26,980
JPM Singapore A (dist)-USD	USD	30,870
JPM Singapore D (acc)-USD	USD	44,250
JPM Systematic Alpha A (acc) - EUR	EUR	11,660
JPM Systematic Alpha A (acc) - USD (hdg)	USD	139,690
JPM Taiwan A (acc)-USD	USD	20,570
JPM Taiwan A (dist)-USD	USD	16,260
JPM Taiwan D (acc)-USD	USD	17,190
JPM Tot Em Mkts Income A (acc)-EUR	EUR	86,160
JPM Tot Em Mkts Income A (acc)-USD	USD	91,910
JPM Tot Em Mkts Income D (acc)-EUR	EUR	84,300
JPM Tot Em Mkts Income D (div)-EUR	EUR	74,180
JPM Tot Em Mkts Income D (acc)-USD	USD	89,960
JPM Turkey Equity A (acc)-EUR	EUR	11,740
JPM Turkey Equity A (dist)-EUR	EUR	15,210
JPM Turkey Equity D (acc)-EUR	EUR	19,340
JPM US Eq.All Cap A (acc)-EUR	EUR	112,170
JPM US Eq.All Cap A (acc)-USD	USD	119,790
JPM US Eq.Plus A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	12,010
JPM US Eq.Plus A(acc)-USD	USD	17,320
JPM US Eq.Plus A(dist)-USD	USD	209,200
JPM US Eq.Plus D(acc)-EUR	EUR	129,140
JPM US Eq.Plus D(acc)-EUR (Hdgd)	EUR	10,950
JPM US Eq.Plus D(acc)-USD	USD	15,810
JPM US Growth A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	11,780
JPM US Growth A (acc)-USD	USD	20,790
JPM US Growth A (dist)-USD	USD	11,050
JPM US Growth D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	10,940
JPM US Growth D (acc)-USD	USD	9,890
JPM US Growth T (acc)-EUR(Hgd)	EUR	116,090
JPM US Opport.L.-Sh. Eq. A(perf)(acc)-EUR (hdg)	EUR	89,100
JPM US Opport.L.-Sh. Eq. A(perf)(acc)-USD	USD	99,970
JPM US Opport.L.-Sh. Eq. D(perf)(acc)-EUR (hdg)	EUR	94,220
JPM US Opport.L.-Sh. Eq. D(perf)(acc)-USD	USD	103,840
JPM US Sel Eq + A(acc)-EUR	EUR	119,590
JPM US Sel Eq + A(acc)-EUR (Hdgd)	EUR	12,730
JPM US Sel Eq + A(acc)-EUR (Hdgd	EUR	11,540
JPM US Sel Eq + A(dist)-USD	USD	18,160
JPM US Sel Eq + D(acc)-USD(Hdgd)	USD	16,720
JPM US Sel Eq + D(acc)-USD	USD	18,370
JPM US Select Eq A (acc) - EUR	EUR	175,570
JPM US Select L/S A(Perf)(acc)-EUR(Hdgd)	EUR	77,980
JPM US Select L/S A(Perf)(acc)-USD	USD	111,640
JPM US Select L/S D(Perf)(acc)-EUR	EUR	75,170
JPM US Small Cap Growth A (acc)-USD	USD	22,800
JPM US Small Cap Growth A (dist)-USD	USD	156,870
JPM US Small Cap Growth D (acc)-USD	USD	14,500
JPM US Sml Comp. A (acc)-USD	USD	20,260
JPM US Sml Comp. A(dist)-USD	USD	202,470
JPM US Sml Comp. D (acc)-USD	USD	26,240
JPM US Technology A (acc)-EUR	EUR	212,800
JPM US Technology A (acc)-USD	USD	24,030
JPM US Technology A (dist)-USD	USD	12,100
JPM US Technology D (acc)-USD	USD	3,030
JPM US Value A (acc)-EUR (Hdg)	EUR	12,270
JPM US Value A (acc)-USD	USD	20,700
JPM US Value A (dist)-USD	USD	25,010
JPM US Value D (acc)-EUR (Hdg)	EUR	11,360
JPM US Value D (acc)-USD	USD	23,280

FONDI OBBLIGAZIONARI

Fondo	Valuta	Nav
JPM Aggregate Bd A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	8,750
JPM Aggregate Bd A (acc)-USD	USD	13,370
JPM Aggregate Bd D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	79,060
JPM Aggregate Bd D (acc)-USD	USD	108,810
JPM Emerg. Mkts Bond A-USD	USD	403,220
JPM Emerg. Mkts Bond D-USD	USD	133,160
JPM Em Mkts Corp Bd A (acc)-EUR (hdg)	EUR	112,060
JPM Em Mkts Corp Bd A (div)-EUR (hdg)	EUR	74,570
JPM Em Mkts Corp Bd A (acc)-USD (hdg)	USD	106,950
JPM Em Mkts Corp Bd D (acc)-EUR (hdg)	EUR	104,470
JPM Em Mkts Corp Bd D (div)-EUR (hdg)	EUR	72,720
JPM Em Mkts Debt A(inc)-USD A	USD	102,190
JPM Em Mkts Inv Grade A (acc)	USD	126,920
JPM Em Mkts Inv Grade A (acc) (Hdg)	EUR	94,970
JPM Em Mkts Loc Curr Debt A(acc)EUR	EUR	14,300
JPM Em Mkts Loc Curr Debt A (div) - EUR	EUR	74,210
JPM Em Mkts Loc Curr Debt A (inc) - EUR	EUR	84,750
JPM Em Mkts Loc Curr Debt D(acc)	EUR	13,660
JPM Em Mkts Loc Curr Debt T (acc) - EUR	EUR	105,870
JPM Em Mkts Loc Curr Debt T(div)EUR	EUR	71,630
JPM Em Mkts Str Bd A(Perf)(acc)-USD	USD	122,680
JPM Em Mkts Str Bd A(Perf)(acc)-E(Hdg)	EUR	82,940
JPM Em Mkts Str Bd A(Perf)(div)-E(Hdg)	EUR	64,530
JPM Em Mkts Str Bd D(Perf)(acc)-E(Hdg)	EUR	78,150
JPM Em Mkts Str Bd D(Perf)(acc)-USD	USD	101,420
JPM Em Mkts Str Bd D(Perf)(div)-E(Hdg)	EUR	61,270
JPM EU Corp Bd A (acc)-EUR	EUR	15,540
JPM EU Corp Bd D (acc)-EUR	EUR	15,050
JPM EU Gov.Shrt Dur Bd A (acc)-EUR	EUR	11,220
JPM EU Gov.Shrt Dur Bd A (inc)-EUR	EUR	9,510
JPM EU Gov.Shrt Dur Bd D (acc)-EUR	EUR	11,140
JPM EU Government Bd A (acc)-EUR	EUR	14,760
JPM EU Government Bd D (acc)-EUR	EUR	14,497
JPM EU Shrt Dur Bd A(acc)-EUR	EUR	11,080
JPM EU Shrt Dur Bd D(acc)-EUR	EUR	107,130
JPM Euro Aggregate Bd A(acc)-EUR	EUR	13,430
JPM Euro Aggregate Bd A(Inc)-EUR	EUR	105,510
JPM Euro Aggregate Bd D(acc)-EUR	EUR	110,670
JPM Europe Eq.Abs.Alpha A(perf)(acc)-EUR	EUR	115,190
JPM Europe Eq.Abs.Alpha A(perf)(acc)-USD	USD	99,910
JPM Europe Eq.Abs.Alpha D(perf)(acc)-EUR	EUR	92,340
JPM Europe High Yield Bd T (acc) - EUR	EUR	140,866
JPM Europe High Yld Bd A (acc)-EUR	EUR	18,969
JPM Europe High Yld Bd A (dist)-EUR	EUR	2,792
JPM Europe High Yld Bd D (acc)-EUR	EUR	12,006
JPM Europe High Yld Bd D (div)-EUR	EUR	97,863
JPM Financials Bond A (acc)-EUR	EUR	132,570
JPM Financials Bond A (div)-EUR	EUR	105,770
JPM Financials Bond A (inc)-EUR	EUR	113,750
JPM Financials Bond D (acc)-EUR	EUR	129,840
JPM Financials Bond D (div)-EUR	EUR	103,600
JPM Financials Bond T (div)-EUR	EUR	103,600
JPM Flexible Credit A (acc) - EUR (hedged)	EUR	10,270
JPM Flexible Credit A (acc) - USD	USD	14,800
JPM Flexible Credit A (div)-EUR (Hdgd)	EUR	75,720
JPM Flexible Credit D (div) - EUR (hedged)	EUR	66,230
JPM Flexible Credit T (acc) - EUR (hedged)	EUR	86,760
JPM Flexible Credit T (div) - EUR (hedged)	EUR	70,560
JPM Glb Aggregate Bd A (acc)-USD	USD	12,330
JPM Glb Aggregate Bd A (dist)-USD	USD	11,880
JPM Glb Aggregate Bd D (acc)-USD	USD	14,780
JPM Glb Bd Opport A (acc)-EUR (hgd)	EUR	86,240
JPM Glb Bd Opport A (acc)-USD	USD	116,630
JPM Glb Bd Opport A (fix)-EUR 3.50-(H)	EUR	101,580
JPM Glb Bd Opport D (acc)-EUR (hgd)	EUR	84,610
JPM Glb Bd Opport D (div)-EUR (hdg)	EUR	67,460
JPM Glb Bd Opport D (acc)-USD	USD	114,340
JPM Glb Bd Opport T (acc)-EUR (hdg)	EUR	79,180
JPM Glb Bd Opport T (div)-EUR (hdg)	EUR	70,480
JPM Glb Conv (EUR) T (acc)-EUR	EUR	126,510
JPM Glb Corp Bd Fd A (acc)-EUR (Hgd)	EUR	12,610
JPM Glb Corp Bd A (acc)-EUR(H)&Dur.(H)	EUR	87,020
JPM Glb Corp Bd A (acc)-USD&Dur.(H)	USD	104,740
JPM Glb Corp Bd A (inc)-EUR (Hgd)	EUR	82,450
JPM Glb Corp Bd D (acc)-EUR(H)&Dur.(H)	EUR	82,430
JPM Glb Corp Bd D (acc)-USD&Dur.(H)	USD	106,200
JPM Glb Corp Bd Fd A (acc)-USD	USD	16,320
JPM Glb Corp Bd Fd D (acc)-EUR (Hgd)	EUR	12,220
JPM Glb Corp Bd Fd D (acc)-USD	USD	15,840
JPM Glb Corp Bd Fd T (acc)-EUR (Hdg)	EUR	83,150
JPM Glb Corp Bd Fd T (div)-EUR (Hgd)	EUR	72,310
JPM Glb Div T (acc) - EUR (hdgd)	EUR	112,090
JPM Glb Gov.Bd A (acc)-EUR	EUR	12,740
JPM Glb Gov.Bd D (acc)-EUR	EUR	12,540
JPM Glb Gov.Shrt Dur Bd A (acc)-EUR	EUR	10,640
JPM Glb Gov.Shrt Dur Bd D (acc)-EUR	EUR	10,560
JPM Glb Hgh Yld Bd D (div)-EUR (hdgd)	EUR	68,990
JPM Glb Hgh Yld Bd T (acc)-EUR (hdgd)	EUR	97,730
JPM Glb Hgh Yld Bd A (acc)-USD	USD	163,210
JPM Glb Hgh Yld Bd A (div)-EUR (hdgd)	EUR	82,340
JPM Glb Macro (USD) A (acc)-EUR(H)	EUR	83,140
JPM Glb Macro (USD) D (acc)-EUR(H)	EUR	81,790
JPM Glb Multi Strat Income T (acc)-EUR	EUR	121,610
JPM Glb Short Dur Bd A(acc)EUR (Hdgd)	EUR	7,580
JPM Glb Short Dur Bd A(acc)USD	USD	11,000
JPM Glb Short Dur Bd D(acc)EUR (hdgd)	EUR	78,670
JPM Glb Strat Bd A(Perf)(acc)-EUR (hdg)	EUR	96,730
JPM Glb Strat Bd T(Perf)(acc)-EUR (Hdgd)	USD	120,200
JPM Glb Strat Bd A(Perf)(acc)-USD(hdg)	EUR	77,850
JPM Glb Strat Bd D(Perf)(div)-EUR (hdg)	EUR	68,460
JPM Glb Strat Bd A(Perf)(fix)-EUR (hdgd)	EUR	70,880
JPM Glb Strat Bd D(Perf)(acc)-EUR (hdg)	EUR	72,760
JPM Glb Strat Bd D(Perf)(fix) - EUR (hdgd)	EUR	58,820
JPM Glb Strat Bd T(Perf)(div)-EUR (Hdgd)	EUR	70,630
JPM Hghbdg US STEEP T(Perf) (acc)-EUR (hdg)	EUR	180,810
JPM Hghbdg Europe STEEP T(Perf)(acc)-EUR	EUR	124,590
JPM Income Fd A (acc)-EUR (hdg)	EUR	78,000
JPM Income Fd A (div)-EUR (hdg)	EUR	66,660
JPM Income Opport. A (dist)-GBP (hdg)	GBP	88,660
JPM Inc.Op.Plus A(Perf)(acc)-EUR (hdg)	EUR	87,460
JPM Italy Flex Bd A(Perf)(acc) - EUR	EUR	116,470
JPM Italy Flex Bd A(Perf)(div) - EUR	EUR	96,130
JPM Italy Flex Bd A(Perf)(fix) - EUR	EUR	93,830
JPM Italy Flex Bd D(Perf)(acc) - EUR	EUR	111,530
JPM Italy Flex Bd D(Perf)(div) - EUR	EUR	92,110
JPM Italy Flex Bd T (div) - EUR	EUR	92,170
JPM Italy Flex Bd D (fix) - EUR	EUR	93,900
JPM Italy Flex Bd T(perf)(acc)-EUR	EUR	111,550
JPM Managed Res.Fd A(acc)-USD	USD	10275,210
JPM Sterling Bond A (acc)-GBP	GBP	16,777
JPM Sterling Bond A (dist)-GBP	GBP	0,950
JPM Sterling Bond D (acc)-GBP	GBP	16,136
JPM Systematic Alpha D (acc) - EUR	EUR	100,330
JPM US Aggr Bd A (div)-USD	USD	92,640
JPM US Aggregate Bd A (acc)-EUR (Hdg)	EUR	81,590
JPM US Aggregate Bd A (acc)-USD	USD	16,170
JPM US Aggregate Bd A (dist)-USD	USD	12,000
JPM US Aggregate Bd D (acc)-USD	USD	17,920
JPM US Corporate Bond A (acc) - USD	USD	97,420
JPM US Corporate Bond D (acc) - USD	USD	97,260
JPM US Dollar Money Market A(acc)-USD	USD	100,350
JPM US High Yield Plus Bond A (acc) - EUR (hdg)	EUR	86,870
JPM US High Yield Plus Bond A (acc) - USD	USD	130,700
JPM US High Yield Plus Bond A (div) - EUR (hdg)	EUR	69,970
JPM US High Yield Plus Bond D (div) - EUR (hdg)	EUR	68,800
JPM US Short Dur Bd A(acc)-EUR (hdg)	EUR	72,968
JPM US Short Dur Bd A(acc)-USD	USD	104,885
JPM US Short Dur Bd D(acc)-EUR (hdg)	EUR	71,677
JPM US Short Dur Bd D(acc)-USD	USD	102,969

JPMorgan Investment Funds

FONDI AZIONARI AMERICA

Fondo	Valuta	Nav
JPM US Equity A (acc)-USD	USD	162,680
JPM US Equity A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	116,020
JPM US Equity A (dist)-USD	USD	126,130
JPM US Equity D (acc)-USD	USD	154,550
JPM US Equity D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	110,280
JPM US Select Eq A (acc)-USD	USD	300,370
JPM US Select Eq A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	136,350
JPM US Select Eq D (acc)-USD	USD	206,740
JPM US Select Eq D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	129,720

FONDI AZIONARI ASIA E PACIFICO

Fondo	Valuta	Nav
JPM Japan Select Eq A (acc)-JPY	JPY	10937,000
JPM Japan Select Eq D (acc)-JPY	JPY	12787,000
JPM Japan Strat Value A (acc)-JPY	JPY	12297,000
JPM Japan Strat Value D(acc)-EUR	EUR	95,580
JPM Japan Strat Value D(acc)-JPY	JPY	11475,000
JPM Japan Strat Val A (acc)-EUR (Hdg)	EUR	113,160
JPM Japan Strat Val D (acc)-EUR (Hdg)	EUR	87,150

FONDI AZIONARI EUROPA

Fondo	Valuta	Nav
JPM Europe Select Eq A (acc)-EUR	EUR	1277,330
JPM Europe Select Eq D (acc)-EUR	EUR	112,670
JPM Europe Strat Div A (acc)-EUR	EUR	197,310
JPM Europe Strat Div D (acc)-EUR	EUR	154,390
JPM Europe Strat Div A (acc)-USD(hdg)	USD	138,870

FONDI AZIONARI GLOBALI

Fondo	Valuta	Nav
JPM Glb Div A (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	84,410
JPM Glb Div A (acc)-USD	USD	111,800
JPM Glb Div D (acc)-EUR (Hdgd)	EUR	78,790
JPM Glb Div D (acc)-USD	USD	104,340
JPM Glb Select Eq + A(Perf)(acc)-USD	USD	203,320
JPM Glb Select Eq + D(Perf)(acc)-USD	USD	146,890
JPM Glb Select Equity A (acc)-USD	USD	227,140
JPM Glb Select Equity D (acc)-USD	USD	205,710

FONDI AZIONARI SPECIALIZZATI

Fondo	Valuta	Nav
JPM Glb Financials A (acc)-USD	USD	129,750
JPM Glb Financials D (acc)-USD	USD	123,580

FONDI OBBLIGAZIONARI

Fondo	Valuta	Nav
JPM Glb Conv Fd (USD) A (acc)-USD	USD	176,240
JPM Glb Conv Fd (USD) D (acc)-USD	USD	164,480
JPM Glb High Yield Bd A (acc)-EUR	EUR	217,480
JPM Glb High Yield Bd D (acc)-EUR	EUR	202,920
JPM Glb Inc Cons A (acc)-EUR	EUR	99,430
JPM Glb Inc Cons A (div)-EUR	EUR	99,410
JPM Glb Inc Cons D (acc)-EUR	EUR	99,410
JPM Glb Inc Cons D (div)-EUR	EUR	100,610
JPM IncOpp D(Perf)(acc)-EUR (Hdgd)	EUR	136,050
JPM IncOpp A(Perf)(acc)-EUR (hdgd)	EUR	138,570
JPM IncOpp A(Perf)(acc) - USD	USD	187,750
JPM IncOpp A(Perf)(fix) - EUR (hedged)	EUR	70,100
JPM IncOpp D(Perf)(acc)-USD	USD	104,060
JPM IncOpp D(Perf)(fix)-EUR (hdg)	EUR	70,240
JPM US Bond A (acc)-USD	USD	223,670
JPM US Bond D (acc)-USD	USD	160,720

FONDI BILANCIATI

Fondo	Valuta	Nav
JPM Glb Balanced A (acc)-EUR	EUR	1696,310
JPM Glb Balanced D (acc)-EUR	EUR	168,910
JPM Glb Balanced T (acc)-EUR	EUR	130,890
JPM Glb Balanced A (acc)-USD (Hdgd)	USD	154,390
JPM Glb Balanced D (acc)-USD (Hdgd)	USD	151,930
JPM Glb Macro A (acc)-USD	USD	130,600
JPM Glb Macro D (acc)-USD	USD	124,300
JPM Glb Capital Apprec A (inc)-EUR	EUR	124,470
JPM Global Macro Balanced A (acc) - EUR	EUR	1154,490
JPM Global Macro Balanced D (acc) - EUR	EUR	127,030
JPM Glb Macro Opport A (acc)- USD (hdg)	USD	114,950
JPM Glb Macro Opport T (acc)-EUR	EUR	89,340
JPM Glb Income A (acc)-USD (hdg)	USD	170,640
JPM Glb Income A (div)-EUR	EUR	142,990
JPM Glb Income D (div)-EUR	EUR	125,560
JPM Glb Income A (div)-USD (hdg)	USD	142,710
JPM Glb Income D (acc)-USD (hdg)	USD	167,870
JPM Glb Income D (div)-USD (hdg)	USD	142,200
JPM Glb Income T (div)-EUR	EUR	103,860
JPM Glb Macro Opport A (acc) - EUR	EUR	164,020
JPM Glb Macro Opport D (acc) - EUR	EUR	129,530

FONDI FLESSIBILI

Fondo	Valuta	Nav
JPM China A (acc) - USD	USD	29,380
JPM Highbr Eur STEEP A(Perf)(acc)-EUR	EUR	20,290
JPM Highbr Eur STEEP A(Perf)(inc)-EUR	EUR	19,170
JPM Highbr Eur STEEP D(Perf)(acc)	EUR	19,190
JPM Highbr US STEEP A(Perf)(acc)-USD	USD	19,370
JPM Highbr US STEEP D(Perf)(acc)	USD	18,300

La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web www.jpmam.it, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

BLACKROCK

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
BLACKROCK GLOBAL FUNDS				
BGF Asia Pacific Equity Income	E2	EUR	14,89	08/02/2017
BGF Asia Pacific Equity Income	E5G Hedged	EUR	9,58	08/02/2017
BGF Asian Dragon Fund	C2	EUR	26,21	08/02/2017
BGF Asian Dragon Fund	E2	EUR	31,09	08/02/2017
BGF Asian Dragon Fund	E2	USD	33,27	08/02/2017
BGF Asian Growth Leaders Fund	E2	EUR	19,12	08/02/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	C2	USD	31,37	08/02/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	EUR	33,74	08/02/2017
BGF Asian Tiger Bond Fund	E2	USD	36,11	08/02/2017
BGF Asian Tiger Bond	E2 Hedged	EUR	11,05	08/02/2017
BGF China Fund	C2	USD	14,62	08/02/2017
BGF China (Euro Hedged)	E2	EUR	14,31	08/02/2017
BGF Continental European Flexible Fund	C2	EUR	18,41	08/02/2017
BGF Continental European Flexible Fund	E2	EUR	19,93	08/02/2017
BGF Emerging Europe Fund	C2	EUR	77,35	08/02/2017
BGF Emerging Europe Fund	E2	EUR	88,91	08/02/2017
BGF Emerging Markets Bond Fund	C2	USD	14,95	08/02/2017
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	EUR	15,37	08/02/2017
BGF Emerging Markets Bond Fund	E2	USD	16,45	08/02/2017
BGF Emerging Markets Bond	E2 Hedged	EUR	11,03	08/02/2017
BGF Emerging Markets Bond	E5 Hedged	EUR	10,27	08/02/2017
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2	EUR	13,74	08/02/2017
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E2 Hedged	USD	10,73	08/02/2017
BGF Emerging Markets Corporate Bond	E5 Hedged	EUR	10,01	08/02/2017
BGF Emerging Markets Equity Income	E2 Hedged	EUR	11,44	08/02/2017
BGF Emerging Markets Equity Income	E5G Hedged	EUR	9,57	08/02/2017
BGF Emerging Markets	C2	EUR	21,06	08/02/2017
BGF Emerging Markets	C2	USD	22,55	08/02/2017
BGF Emerging Markets	E2	EUR	23,91	08/02/2017
BGF Emerging Markets	E2	USD	25,59	08/02/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	C2	EUR	20,33	07/02/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2	EUR	20,51	08/02/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E2 Hedged	EUR	7,66	08/02/2017
BGF Emg Mkts Local Currency Bond	E5 Hedged	EUR	7,78	08/02/2017
BGF Euro Bond Fund	C2	EUR	22,25	08/02/2017
BGF Euro Bond Fund	E2	EUR	25,65	08/02/2017
BGF Euro Bond Fund	E5	EUR	23,93	08/02/2017
BGF Euro Corporate Bond Fund	C2	EUR	13,63	08/02/2017
BGF Euro Corporate Bond Fund	E2	EUR	15,09	30/04/2014
BGF Euro Corporate Bond	E5	EUR	13,92	08/02/2017
BGF Euro Reserve	C2	EUR	70,45	08/02/2017
BGF Euro Reserve	E2	EUR	70,67	08/02/2017
BGF Euro Short Duration Bond Fund	C2	EUR	12,71	08/02/2017
BGF Euro Short Duration Bond Fund	E2	EUR	14,65	08/02/2017
BGF Euro-Markets	C2	EUR	21,03	30/04/2014
BGF Euro-Markets	E2	EUR	24,02	08/02/2017
BGF European Equity Income	E2	EUR	17,33	08/02/2017
BGF European Equity Income	E5G	EUR	13,46	08/02/2017
BGF European Focus	C2	EUR	19,67	20/12/2012
BGF European Focus	E2	EUR	21,22	08/02/2017
BGF European	C2	EUR	84,73	08/02/2017
BGF European	E2	EUR	97,40	08/02/2017
BGF European High Yield Bond Fund	E2	EUR	10,42	08/02/2017
BGF European High Yield Bond Fund	E5	EUR	9,99	08/02/2017
BGF European Special Situations	C2	EUR	31,47	08/02/2017
BGF European Special Situations	E2	EUR	34,94	08/02/2017
BGF European Value	C2	EUR	49,21	08/02/2017
BGF European Value	E2	USD	60,12	08/02/2017
BGF Fixed Income Global Opp	C2	USD	11,95	08/02/2017
BGF Fixed Income Global Opp	C2	EUR	11,16	08/02/2017
BGF Fixed Income Global Opp	E2	USD	12,83	08/02/2017
BGF Fixed Income Global Opp	E2	EUR	11,99	08/02/2017
BGF Fixed Income Global Opp	E2 Hedged	EUR	9,41	08/02/2017
BGF Flexible Multi-Asset	C2	EUR	12,24	08/02/2017
BGF Flexible Multi-Asset	E2	EUR	12,81	08/02/2017
BGF Flexible Multi-Asset	C2 Hedged	USD	26,83	08/02/2017
BGF Flexible Multi-Asset	E2 Hedged	USD	30,69	08/02/2017
BGF Global Allocation	C2	EUR	38,27	08/02/2017
BGF Global Allocation	C2	USD	40,96	08/02/2017
BGF Global Allocation	E2	EUR	44,78	08/02/2017
BGF Global Allocation	E2	USD	47,93	08/02/2017
BGF Global Allocation	C2 Hedged	EUR	27,67	08/02/2017
BGF Global Allocation	E2 Hedged	EUR	33,73	08/02/2017
BGF Global Corporate Bond	E2	USD	12,42	08/02/2017
BGF Global Corporate Bond	E2 Hedged	EUR	11,99	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	C2	EUR	14,25	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	E2	EUR	15,45	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	C2	USD	15,25	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	E2	USD	16,53	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	C2 Hedged	EUR	15,25	08/02/2017
BGF Global Dynamic Equity	E2 Hedged	EUR	15,45	08/02/2017
BGF Global Enhanced Equity Yield	C2	USD	10,68	08/02/2017
BGF Global Enhanced Equity Yield	E2	EUR	10,56	08/02/2017
BGF Global Enhanced Equity Yield	E2 Hedged	EUR	7,70	08/02/2017
BGF Global Enhanced Equity Yield	E5 Hedged	EUR	9,27	08/02/2017
BGF Global Equity Income	E2	EUR	13,66	08/02/2017
BGF Global Equity Income	E5G	USD	12,11	08/02/2017
BGF Global Equity Income	E5G Hedged	EUR	10,79	08/02/2017
BGF Global Government Bond	E2	EUR	25,52	08/02/2017
BGF Global Government Bond	C2 Hedged	EUR	20,37	08/02/2017
BGF Global Government Bond	E2 Hedged	EUR	23,42	08/02/2017
BGF Global High Yield Bond	E2	USD	21,12	08/02/2017
BGF Global High Yield Bond	E2	EUR	19,74	08/02/2017
BGF Global High Yield Bond	C2 Hedged	EUR	13,19	08/02/2017
BGF Global High Yield Bond	E2 Hedged	EUR	14,77	08/02/2017
BGF Global High Yield Bond	E5 Hedged	EUR	10,97	08/02/2017
BGF Global Inflation Linked Bond	E2 Hedged	EUR	13,14	08/02/2017
BGF Global Multi-Asset Income	E2	EUR	13,55	08/02/2017
BGF Global Multi-Asset Income	E2 Hedged	EUR	10,13	08/02/2017
BGF Global Multi-Asset Income	E9 Hedged	EUR	9,79	08/02/2017
BGF Global Multi-Asset Income	E5G Hedged	EUR	9,08	08/02/2017
BGF Global Opportunities	C2	USD	35,66	30/04/2014
BGF Global Opportunities	E2	EUR	38,04	30/04/2014
BGF Global Opportunities	E2	USD	40,71	08/02/2017
BGF Global SmallCap	C2	EUR	68,40	08/02/2017
BGF Global SmallCap	C2	USD	73,21	08/02/2017
BGF Global SmallCap	E2	EUR	79,03	08/02/2017
BGF Global SmallCap	E2	USD	84,58	08/02/2017
BGF India	C2	EUR	25,15	08/02/2017
BGF India	C2	USD	26,91	08/02/2017
BGF India	E2	EUR	27,82	08/02/2017
BGF India	E2	USD	29,77	08/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	C2	EUR	9,49	07/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	C2	USD	10,25	08/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	E2	EUR	10,42	07/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	E2	JPY	1250,00	07/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	E2	USD	11,12	07/02/2017
BGF Japan Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	7,95	08/02/2017
BGF Japan Small & MidCap Opportunities	C2	JPY	4945,00	07/02/2017
BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	47,60	08/02/2017
BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	JPY	5664,00	07/02/2017
BGF Japan Small & MidCap Opportunities	E2	USD	50,36	07/02/2017
BGF Latin America	C2	EUR	44,41	08/02/2017
BGF Latin America	C2	USD	47,53	08/02/2017
BGF Latin America	E2	EUR	52,39	08/02/2017
BGF Latin America	E2	USD	56,07	08/02/2017
BGF Natural Resources Growth & Income	E2	EUR	7,53	08/02/2017
BGF Natural Resources Growth & Income	E5G Hedged	EUR	6,45	08/02/2017
BGF New Energy	C2	EUR	6,10	08/02/2017
BGF New Energy	C2	USD	6,53	30/04/2014
BGF New Energy	E2	EUR	6,82	08/02/2017
BGF New Energy	E2	USD	7,30	08/02/2017
BGF North American Equity Income	E2	EUR	18,37	08/02/2017
BGF North American Equity Income	E5G	EUR	16,71	08/02/2017
BGF North American Equity Income	E2 Hedged	EUR	14,59	08/02/2017
BGF Pacific Equity	C2	EUR	19,02	30/04/2014
BGF Pacific Equity	E2	EUR	21,55	08/02/2017
BGF Pacific Equity	E2	USD	29,86	30/04/2014
BGF Renminbi Bond	E2	EUR	13,85	08/02/2017
BGF Renminbi Bond	E2 Hedged	EUR	-	-
BGF United Kingdom	C2	GBP	75,84	08/02/2017
BGF United Kingdom	E2	EUR	101,29	08/02/2017
BGF United Kingdom	E2	GBP	86,55	08/02/2017
BGF US Basic Value	C2 Hedged	EUR	23,70	08/02/2017
BGF US Basic Value	E2 Hedged	EUR	47,67	08/02/2017
BGF US Basic Value	C2	USD	60,29	08/02/2017
BGF US Basic Value	E2	EUR	68,80	08/02/2017
BGF US Basic Value	E2	USD	73,64	08/02/2017
BGF US Dollar Core Bond	E2	USD	28,75	08/02/2017
BGF US Dollar High Yield Bond	E2	EUR	26,63	08/02/2017
BGF US Dollar High Yield Bond	E2	USD	28,50	08/02/2017
BGF US Dollar Reserve	C2	USD	150,49	08/02/2017
BGF US Dollar Reserve	E2	USD	145,42	08/02/2017
BGF US Dollar Reserve	E2 Hedged	USD	182,12	08/02/2017
BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	EUR	11,26	08/02/2017
BGF US Dollar Short Duration Bond	E2	USD	12,05	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	C2 Hedged	EUR	15,32	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	E2 Hedged	EUR	17,54	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	C2	EUR	21,92	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	C2	USD	23,46	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	E2	EUR	24,63	08/02/2017
BGF US Flexible Equity	E2	USD	26,36	08/02/2017
BGF US Government Mortgage	E2	EUR	16,11	08/02/2017
BGF US Government Mortgage	E2	USD	17,25	08/02/2017
BGF US Growth	C2	USD	12,63	08/02/2017
BGF US Growth	E2	EUR	13,47	08/02/2017
BGF US Growth	E2	USD	14,42	08/02/2017
BGF US Small & MidCap Opportunities	C2	USD	158,56	08/02/2017
BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	EUR	169,62	08/02/2017
BGF US Small & MidCap Opportunities	E2	USD	181,54	30/04/2014
BGF World Agriculture	C2	USD	11,87	08/02/2017
BGF World Agriculture	E2	EUR	11,69	08/02/2017
BGF World Bond	E2	EUR	64,17	08/02/2017
BGF World Bond	E2	USD	68,68	08/02/2017
BGF World Energy	C2 Hedged	EUR	5,54	30/04/2014
BGF World Energy	E2 Hedged	EUR	4,96	08/02/2017
BGF World Energy	C2	EUR	13,54	08/02/2017
BGF World Energy	C2	USD	14,49	08/02/2017
BGF World Energy	E2	EUR	15,25	08/02/2017
BGF World Energy	E2	USD	16,32	30/04/2014
BGF World Financials	C2	EUR	17,01	08/02/2017
BGF World Financials	C2	USD	18,20	08/02/2017
BGF World Financials	E2	EUR	19,04	08/02/2017
BGF World Financials	E2	USD	20,38	08/02/2017
BGF World Gold	C2 Hedged	EUR	5,02	08/02/2017
BGF World Gold	E2	EUR	5,39	08/02/2017
BGF World Gold	C2	EUR	25,82	30/04/2014
BGF World Gold	C2	USD	27,63	08/02/2017
BGF World Gold	E2	EUR	29,50	08/02/2017
BGF World Gold	E2	USD	31,58	08/02/2017
BGF World Healthscience	C2	EUR	26,00	08/02/2017
BGF World Healthscience	C2	USD	27,83	08/02/2017
BGF World Healthscience	E2	EUR	29,07	30/04/2014
BGF World Healthscience	E2	USD	31,12	08/02/2017
BGF World Mining	C2 Hedged	EUR	2,82	08/02/2017
BGF World Mining	E2 Hedged	EUR	3,02	08/02/2017
BGF World Mining	C2	EUR	26,46	08/02/2017
BGF World Mining	C2	USD	28,32	08/02/2017
BGF World Mining	E2	EUR	30,21	30/04/2014
BGF World Mining	E2	USD	32,33	08/02/2017
BGF World Technology	C2	EUR	17,02	08/02/2017
BGF World Technology Fund	E2	EUR	18,03	08/02/2017
BGF World Technology Fund	E2	USD	19,30	08/02/2017
BGF Global Long-Horizon Equity	E2	EUR	-	-
BGF Global Long-Horizon Equity EUR	**E2 Hedged**			
BGF Strategic Global Bond Fund	E2	EUR	-	-
BGF Strategic Global Bond Fund	E2 Hedged	EUR	-	-
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS				
BSF Americas Diversified Equity Absolute Return	E2 Hedged	EUR	102,67	08/02/2017
BSF Asia Pacific Absolute Return Fund	E2	EUR	-	-
BSF Dynamic Diversified Growth	E2	EUR	107,58	07/02/2017
BSF Emerging Markets Absolute Return	E2 Hedged	EUR	100,76	08/02/2017
BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2	USD	105,80	08/02/2017
BSF Emerging Markets Allocation Fund	E2 Hedged	EUR	99,51	08/02/2017
BSF Emerging Markets Equity Strategies	E2	EUR	121,77	08/02/2017
BSF Emerging Markets Flexi Dynamic Bond	E2	USD	114,73	08/02/2017
BSF Emerging Markets Flexi Dynamic Bond	E2 Hedged	USD	113,65	08/02/2017
BSF European Absolute Return	E2	EUR	121,62	08/02/2017
BSF European Diversified Equity Absolute Return	E2	EUR	115,10	08/02/2017
BlackRock European Select Strategies	E2	EUR	100,95	08/02/2017
BlackRock European Select Strategies	E5	EUR	100,77	08/02/2017
BSF Fixed Income Strategies	E2	EUR	115,73	08/02/2017
BSF Global Absolute Return Bond Fund	E2	EUR	101,43	08/02/2017
BSF Global Event Driven Fund	E2	EUR	111,52	08/02/2017
BSF Global Event Driven Fund	E2 Hedged	EUR	101,91	08/02/2017
BSF Global Long/Short Equity Fund	E2 Hedged	EUR	94,51	08/02/2017
BSF Impact World Equity Fund	E2	EUR	116,93	08/02/2017
BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2	EUR	103,02	08/02/2017
BSF Multi-Manager Alternative Strategies Fund	E2 Hedged	EUR	100,39	08/02/2017
BSF Style Advantage	E2	EUR	110,62	08/02/2017
BSF Style Advantage	E2 Hedged	EUR	105,87	08/02/2017
BSF Systematic European Equity	E2	EUR	96,55	08/02/2017
BSF Systematic Global Equity Fund	E2	EUR	-	-
BSF Systematic Global Equity Fund	E2 Hedged	EUR	107,43	08/02/2017
INSTITUTIONAL CASH SERIES				
BLK Diversified Strat Select Fund E Acc	Agency	EUR	10,12	07/02/2017
BlackRock Euro Cash Fund Class E Acc	Core	EUR	9,93	07/02/2017
BLK Fixed Income Selection Fund E Acc	Core	EUR	-	-
BLK Global Equity Select Fund E Acc	Core	EUR	10,73	07/02/2017
BLK Multi Asset Balance Select Fd E Acc	Core	EUR	10,23	03/02/2017
BLK Multi Asset Con Select Fund E Acc	Core	EUR	10,21	07/02/2017

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere e dei comparti disponibili per BlackRock Global Funds e BlackRock Strategic Funds è disponibile al seguente indirizzo internet: www.blackrock.com/it.

www.blackrock.com/it Info.Italy@blackrock.com Tel. +39 02 915 97 1

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG

Valori al 07/02/2017	Classe D
BG SICAV	
BG SICAV Amundi Absolute Forex	102,94
BG SICAV Amundi Global Income Bd Ex	102,39
BG SICAV Blackrock Global Opp Bd Ex	100,58
BG SICAV Columbia Threadneedle Gl Eq Long Short	87,50
BG SICAV Controlfida Global Macro	98,64
BG SICAV Controlfida Low Vol Europ Eq Ex	98,07
BG SICAV Eurizon Multi Asset Opt Div Approach	95,68
BG SICAV Euro Debt Ex	105,49
BG SICAV Euro Income Bd Ex	99,80
BG SICAV European Equities Ex	99,11
BG SICAV Flexible Global Eq Ex	101,62
BG SICAV Vontobel Global Active Bond	114,60
BG SICAV Generali Invest Europ Eq Recovery Fd Ex	114,10
BG SICAV Global Supernatural	103,93
BG SICAV HSBC Euro Credit Opp Ex	-
BG SICAV Invesco Financial Credit Bd Ex	-
BG SICAV JP Morgan Capital Structure Opp	-
BG SICAV MS Glob Real Est and Infra Eq Ex	127,20
BG SICAV Pictet Japanese Eq Ex	127,96
BG SICAV Schroder Conv Bd Opp Ex	104,73
BG SICAV Schroder High Dividens Europe Ex	102,63
BG SICAV Small Mid Cap Euro Eq Ex	105,11
BG SICAV Tenax Global Fin Eq Long Short Ex	89,63
BG SICAV UBS Dynamic Credit High Yield Ex	96,97
BG SICAV UBS Global Income Alpha Ex	87,49
BG SICAV US Equities Ex	144,91
BG SICAV Vontobel New Frontier Debt Ex	114,12
BG SICAV Vontobel Pure Strategy	91,34

Valori al 07/02/2017	
BG Selection SICAV	**Prezzo in Euro**
BG Selection SICAV - Aberdeen Emerg Mkts Bd and Curr Opp D	113,60
BG Selection SICAV - Aberdeen Latin America Eq D	111,10
BG Selection SICAV - Africa&Middle East Equities D	102,01
BG Selection SICAV - Anima Club D	107,89
BG Selection SICAV - Anima Italy Equities D	66,12
BG Selection SICAV - ARC D	111,85
BG Selection SICAV - ARC 10 D	121,63
BG Selection SICAV - Blackrock Glob Multi Asset Fund D	112,65
BG Selection SICAV - Columbia Threadneedle - Gl Eq Alpha Fd	107,44
BG Selection SICAV - DNCA Navigator	108,14
BG Selection SICAV - Eastern Europe Equities D	99,46
BG Selection SICAV - Eurizon Concerto D	106,32
BG Selection SICAV - Franklin Templeton Multi Alpha Fd D	112,31
BG Selection SICAV - GAM Flexible Strategy	110,12
BG Selection SICAV - Generali Inv Europe - Div Sol	106,00
BG Selection SICAV - Global Risk Managed D	116,39
BG Selection SICAV - Global Dynamic D	127,55
BG Selection SICAV - Greater China Equities	135,70
BG Selection SICAV - HSBC Emerging Market Solution D	109,21
BG Selection SICAV - Invesco Asia Global Opportunities D	125,45
BG Selection SICAV - Invesco Europe Equities D	121,51
BG Selection SICAV - Kairos Blend D	107,34
BG Selection SICAV - Kairos Real return	96,12
BG Selection SICAV - India & South East Asia Equities	141,89
BG Selection SICAV - JPM Best Ideas D	111,27
BG Selection SICAV - JPM Global Multiasset Inc Fd	102,14
BG Selection SICAV - Liquidity D	106,81
BG Selection SICAV - Morgan Stanley Active Allocation D	117,05
BG Selection SICAV - Morgan Stanley North America Equities D	155,74
BG Selection SICAV - Next 11 Equities D	88,23
BG Selection SICAV - Oddo Asset Man. Oddo Expertise Europ D	111,59
BG Selection SICAV - Pictet Dynamic ADV D	109,25
BG Selection SICAV - Pictet World Opportunities D	142,70
BG Selection SICAV - PIMCO - Smart Inv Flex Allocation	-
BG Selection SICAV - Schroder Multi Asset D	104,88
BG Selection SICAV - Smaller Companies D	133,71
BG Selection SICAV - T-Cube D	122,87
BG Selection SICAV - UBS Top Emerg Mkts D	108,37
BG Selection SICAV - Vontobel Global Elite D	144,19

CREDIT SUISSE

Valori in data 07/02/2017

CS INVESTMENT FUND 1

CS (Lux) Absolute Return Bond Fund	B	USD	106,01
CS (Lux) Absolute Return Bond Fund	BH	EUR	103,51
CS (Lux) Absolute Return Bond Fund	BH	CHF	
CS (Lux) G. Convertible Investment Grade Bond Fund	B	USD	116,30
CS (Lux) G. Convertible Investment Grade Bond Fund	B	CHF	111,87
CS (Lux) G. Convertible Investment Grade Bond Fund	BH	EUR	113,71
CS (Lux) Global High Yield Bond Fund	B	USD	
CS (Lux) Global High Yield Bond Fund	BH	CHF	
CS (Lux) Global Inflation Linked Bond Fund	A	USD	
CS (Lux) Global Inflation Linked Bond Fund	AH	EUR	
CS (Lux) Global Inflation Linked Bond Fund	B	USD	
CS (Lux) Global Inflation Linked Bond Fund	BH	EUR	
CS (Lux) Global Value Bond Fund	A	USD	
CS (Lux) Global Value Bond Fund	AH	CHF	
CS (Lux) G. Value Bond Fund	AH	EUR	116,08
CS (Lux) G. Value Bond Fund	B	USD	127,46
CS (Lux) G. Value Bond Fund	BH	CHF	119,02
CS (Lux) G. Value Bond Fund	BH	EUR	123,50

CS INVESTMENT FUNDS 2

CS (Lux) Asia Pacific Income Maximiser Equity Fund	A	USD	7,17
CS (Lux) Asia Pacific Income Maximiser Equity Fund	AH	CHF	7,59
CS (Lux) Commodity Allocation Fund	B	USD	58,73
CS (Lux) Commodity Allocation Fund	BH	CHF	53,20
CS (Lux) Commodity Allocation Fund	BH	EUR	54,54
CS (Lux) Europe Equity Absolute Return Fund	B	EUR	100,94
CS (Lux) Europe Equity Absolute Return Fund	BH	CHF	100,61
CS (Lux) Europe Equity Absolute Return Fund	BH	USD	101,76
CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund	A	EUR	14,24
CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund	B	EUR	16,83
CS (Lux) European Dividend Plus Equity Fund	BH	CHF	14,48
CS (Lux) Eurozone Active Opportunities Equity Fund	B	EUR	13,53
CS (Lux) G. Balanced Convertible Bond Fund	B	USD	137,39
CS (Lux) G. Balanced Convertible Bond Fund	BH	CHF	129,20
CS (Lux) G. Balanced Convertible Bond Fund	BH	EUR	134,35
CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund	A	USD	13,85
CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund	B	USD	15,45
CS (Lux) G. Dividend Plus Equity Fund	BH	CHF	12,65
CS (Lux) G. Emerging Market ILC Equity Fund	B	USD	9,32
CS (Lux) G. Emerging Market ILC Equity Fund	BH	EUR	92,18
CS (Lux) G. ILC Equity Fund	B	USD	107,97
CS (Lux) Global Prestige Equity Fund	B	EUR	259,86
CS (Lux) Global Prestige Equity Fund	B	USD	147,59
CS (Lux) Global Prestige Equity Fund	BH	CHF	-
CS (Lux) Global Prestige Equity Fund	BH	USD	91,11
CS (Lux) G. Property Income Maximiser Equity Fund	A	USD	8,18
CS (Lux) Global Robotics Equity Fund	B	USD	11,46
CS (Lux) G. Security Equity Fund	B	USD	20,38
CS (Lux) G. Security Equity Fund	BH	CHF	17,42
CS (Lux) G. Security Equity Fund	BH	EUR	18,06
CS (Lux) Global Small & Mid Cap ILC Equity Fund	B	USD	11,29
CS (Lux) IndexSelection Fund Balanced CHF	B	CHF	114,16
CS (Lux) IndexSelection Fund Growth CHF	B	CHF	121,15
CS (Lux) IndexSelection Fund Yield CHF	B	CHF	108,14
CS (Lux) Japan Value Equity Fund	B	JPY	20176,00
CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund	B	EUR	129,76
CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund	BH	CHF	124,90
CS (Lux) Small and Mid Cap Alpha Long/Short Fund	BH	USD	131,06
CS (Lux) USA ILC Equity Fund	B	USD	10,21

CS INVESTMENT FUNDS 3

CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund	A	USD	100,76
CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund	B	USD	131,44
CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund	BH	CHF	123,12
CS (Lux) Emerging Market Corp. Bond Fund	BH	EUR	129,65
CS (Lux) Emerg. Market Corp. Invest. Grade Bond Fund	B	USD	128,69
CS (Lux) Emerg. Market Corp. Invest. Grade Bond Fund	BH	CHF	121,49
CS (Lux) Emerg. Market Corp. Invest. Grade Bond Fund	BH	EUR	124,80
CS (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2020 S-I	A	USD	100,12
CS (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2020 S-I	AH	CHF	-
CS (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2020 S-I	AH	EUR	99,48
CS (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2020 S-I	B	USD	100,12
CS (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2020 S-I	BH	EUR	99,42

CS INVESTMENT FUNDS 4

CS (Lux) FundSelection Balanced EUR	B	EUR	119,78
CS (Lux) FundSelection Balanced EUR	BH	CHF	116,74
CS (Lux) FundSelection Balanced EUR	BH	USD	120,25
CS (Lux) FundSelection Yield EUR	B	EUR	115,29
CS (Lux) FundSelection Yield EUR	BH	CHF	112,16
CS (Lux) FundSelection Yield EUR	BH	USD	116,13
CS (Lux) G. High Income Fund USD	A	USD	136,64
CS (Lux) G. High Income Fund USD	AH	EUR	133,44
CS (Lux) G. High Income Fund USD	AH	CHF	131,92
CS (Lux) G. High Income Fund USD	B	USD	155,14
CS (Lux) G. High Income Fund USD	BH	CHF	149,59
CS (Lux) G. High Income Fund USD	BH	EUR	150,61
CS (Lux) G. Em. Market Brands Eq. Fd. B USD	B	USD	110,01
CS (Lux) G. Em. Market Brands Eq. Fd. BH CHF	BH	CHF	100,52
CS (Lux) G. Em. Market Brands Eq. Fd. BH EUR	BH	EUR	103,18
CS (Lux) Liquid Alternative Beta	B	USD	112,15
CS (Lux) Liquid Alternative Beta	BH	CHF	107,53
CS (Lux) Liquid Alternative Beta	BH	EUR	109,37
CS (Lux) Multi-Advisor Equity Alpha Fund	B	USD	97,52
CS (Lux) Multi-Advisor Equity Alpha Fund	BH	EUR	95,38
CS (Lux) Multim. Emerging Equity Markets Fund	B	USD	91,80
CS (Lux) Multim. Enhanced Fixed Income USD Fund	B	USD	106,91
CS (Lux) Prima Growth Fund	B	EUR	101,83
CS (Lux) Prima Growth Fund	BH	CHF	98,59
CS (Lux) Prima Growth Fund	BH	USD	94,66
CS (Lux) Prima Multi-Strategy Fund	B	EUR	96,39
CS (Lux) Prima Multi-Strategy Fund	BH	CHF	94,95
CS (Lux) Prima Multi-Strategy Fund	BH	USD	100,22
CS (Lux) Risk Appetite Fund	B	USD	113,59
CS (Lux) Risk Appetite Fund	BH	CHF	88,65
CS (Lux) Risk Appetite Fund	BH	EUR	113,15
CS (Lux) SystematicReturn Fund USD	B	USD	96,84
CS (Lux) SystematicReturn Fund USD	BH	CHF	93,32

CS INVESTMENT FUNDS 5

CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund	B	USD	159,07
CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund	BH	EUR	149,17
CS (Lux) Asia Consumer Equity Fund	BH	CHF	140,61
CS (Lux) Asia Pacific ILC Equity Fund	B	USD	8,11
CS (Lux) Asian Equity Dividend Plus Fund	B	USD	125,19
CS (Lux) Global Biotech Innovators Equity Fund	B	USD	366,32
CS (Lux) Global Biotech Innovators Equity Fund	BH	EUR	257,52
CS (Lux) Global Energy Winners Equity Fund	B	USD	80,92
CS (Lux) Global Energy Winners Equity Fund	BH	CHF	71,71
CS (Lux) Global Energy Winners Equity Fund	BH	EUR	65,69
CS (Lux) USA ILC Equity Fund	B	EUR	10,21
CS (Lux) G. Small and Mid Cap Em. Mkts Eq Fd	B	USD	135,29
CS (Lux) Infrastructure Equity Fund	B	USD	130,73
CS (Lux) Infrastructure Equity Fund	BH	EUR	105,01
CS (Lux) Russian Equity Fund	B	USD	105,61
CS (Lux) Russian Equity Fund	BH	EUR	91,49

CS INVESTMENT FUND 11

CS (Lux) European Property Equity Fund	B	EUR	20,10
CS (Lux) Global Value Equity Fund	B	EUR	11,85
CS (Lux) Global Value Equity Fund	BH	CHF	15,41
CS (Lux) Global Value Equity Fund	BH	USD	16,92
CS (Lux) Italy Equity Fund	B	EUR	370,96
CS (Lux) Small and Mid Cap Europe Equity Fund	B	EUR	2676,56
CS (Lux) Small and Mid Cap Germany Equity Fund	B	EUR	2183,65
CS (Lux) USA Growth Opportunities Equity Fund	B	USD	1093,05
CS (Lux) USA Growth Opportunities Equity Fund	BH	EUR	14,43
CS (Lux) USA Value Equity Fund	B	USD	21,77
CS (Lux) USA Value Equity Fund	BH	EUR	14,59

CS INVESTMENT FUND 12

CS (Lux) Portfolio Fund Balanced EUR	B	EUR	173,16
CS (Lux) Portfolio Fund Balanced CHF	B	CHF	190,02
CS (Lux) Portfolio Fund Balanced USD	B	USD	253,46
CS (Lux) Portfolio Fund Growth EUR	B	EUR	168,61
CS (Lux) Portfolio Fund Growth CHF	B	CHF	190,91
CS (Lux) Portfolio Fund Growth USD	B	USD	234,93
CS (Lux) Portfolio Fund Opportunistic Balanced USD	B	USD	108,77
CS (Lux) Portfolio Fund Opportunistic Yield USD	B	USD	105,88
CS (Lux) Portfolio Fund Yield EUR	A	EUR	123,01
CS (Lux) Portfolio Fund Yield EUR	B	EUR	172,07
CS (Lux) Portfolio Fund Yield CHF	A	CHF	113,20
CS (Lux) Portfolio Fund Yield CHF	B	CHF	168,85
CS (Lux) Portfolio Fund Yield USD	A	USD	139,88
CS (Lux) Portfolio Fund Yield USD	B	USD	250,25
CS (Lux) Portfolio Fund Reddito EUR	A	EUR	80,76
CS (Lux) Portfolio Fund Reddito EUR	B	EUR	139,36

CS INVESTMENT FUND 13

CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	A	USD	106,97
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	AD	USD	101,82
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	AH	EUR	102,79
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	B	USD	125,01
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	BH	CHF	118,79
CS (Lux) Asia Corporate Bond Fund	BH	EUR	120,97
CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund	A	USD	95,02
CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund	B	USD	104,34
CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund	BH	CHF	98,68
CS (Lux) Asia Local Currency Bond Fund	BH	EUR	100,67
CS (Lux) Broad EUR Bond Fund	A	EUR	110,23
CS (Lux) Broad EUR Bond Fund	B	EUR	118,68
CS (Lux) Broad USD Bond Fund	A	USD	100,78
CS (Lux) Broad USD Bond Fund	B	USD	114,82
CS (Lux) Commodity Index Plus USD Fund	BH	CHF	46,74
CS (Lux) Commodity Index Plus USD Fund	B	USD	55,40
CS (Lux) Commodity Index Plus USD Fund	BH	EUR	45,83
CS (Lux) Global Responsible Equity Fund	B	EUR	216,72
CS (Lux) Money Market Fund EUR	B	EUR	100,03
CS (Lux) Money Market Fund CHF	B	CHF	700,94
CS (Lux) Money Market Fund USD	B	USD	101,02
CS (Lux) Sustainable Bond Fund	B	EUR	150,37
CS (Lux) Target Volatility Fund EUR	B	EUR	101,80
CS (Lux) Target Volatility Fund EUR	BH	CHF	97,54
CS (Lux) Target Volatility Fund EUR	BH	USD	107,78

CS INVESTMENT FUND 14

CS (Lux) Corporate Short Duration EUR Bond Fund	A	EUR	86,83
CS (Lux) Corporate Short Duration EUR Bond Fund	B	EUR	130,07
CS (Lux) Corporate Short Duration CHF Bond Fund	A	CHF	88,78
CS (Lux) Corporate Short Duration CHF Bond Fund	B	CHF	116,02
CS (Lux) Corporate Short Duration USD Bond Fund	A	USD	87,32
CS (Lux) Corporate Short Duration USD Bond Fund	B	USD	138,28
CS (Lux) High Yield USD Bond Fund*	B	USD	286,03
CS (Lux) High Yield USD Bond Fund*	BH	EUR	132,74
CS (Lux) Inflation Linked CHF Bond Fund	A	CHF	94,47
CS (Lux) Inflation Linked CHF Bond Fund	B	CHF	113,14
CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund A	A	CHF	86,88
CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund A	B	CHF	134,08

I valori si riferiscono alla chiusura del mercato di riferimento.
La data di eseguito è quindi quella del giorno lavorativo successivo, tranne per i comparti giapponesi dove le due date coincidono.
La presente pubblicazione ha carattere volontario;
nel sito web www.credit-suisse.com, fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.

CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.

www.credit-suisse.com

Aberdeen

ABERDEEN GLOBAL SERVICES S.A.
www.aberdeen-asset.it
Tel: 00 352 46 40 10 820
Fax: 00 352 245 029 056

Valori al 07/02/2017		
Aberdeen Global		
AG Asia Pac Eqty A2	USD	68,76
AG Asian Loc Ccy Shr Dur Bd A2	USD	6,49
AG Asian Prop Shr A2	USD	17,35
AG Asian Smll Co A2	USD	40,12
AG Australasian Eqty A2	AUD	36,92
AG Chin Eqty A2	USD	23,24
AG East Euro Eq S2	EUR	101,70
AG Emg Mkts Loc Cur Bd A2	EUR	9,01
AG Emg Mkt Eqty A2	USD	62,06
AG Em Mark Infr Eqty Fd A2	EUR	7,61
AG Emg Mkts Smll Co A2	USD	17,01
AG Euro Eqty Dividend A2	EUR	196,69
AG European Eqty A2	EUR	46,96
AG Indian Eqty A2	USD	129,87
AG Japanese Eqty A2	JPY	459,53
AG Japanese Smll Co S2	JPY	150651,26
AG Latam S2	USD	3291,42
AG North American Eqty A2	USD	24,74
AG Resp World Eqty A2	USD	10,65
AG Russian S2	EUR	9,73
AG Select Glb Cred Bd Fd A2	USD	12,52
AG Select Em Mark Bd Fd A2	USD	42,48
AG Select Eur HY Bd Fd A2	EUR	22,00
AG Techno Eqty Fd A2	USD	4,87
AG Wld Res Eqty Fd S2	EUR	11,04
AG World Eqty A2	USD	17,31
AG UK Eqty A2	GBP	22,85
AG Emg Mkts Co Bd A2	USD	13,12
AG Europ Eq (Ex Uk) Fd A2	EUR	12,27
Sel High Yield Bd D1	GBP	1,09
SI Glo Invst Gr Cre Bd A2	GBP	2,22
Aberdeen Global II		
AG II - Asian Bd Fd A1	USD	114,48
AG II - AUD Bd A1	AUD	1281,58
AG II - CAD Bd A1	CAD	1355,22
AG II - Glbal Gov Bd Fd D1 *	EUR	1,10
AG II - USD Bd A1	USD	1345,24
AG II - Euro Gov Bd A1	EUR	135,11
AG II - Europ Conv Bd Fd A2	EUR	17,40
AG II - Euro Corp Bd A	EUR	11,18
AG II - Multi Ass Asia Pac A2$	USD	177,44
AG II - Short Term EUR Bd A1	EUR	51,00
AG II - USD Shrt Term Bd Fd A1	USD	103,48

ETHENEA

managing the Ethna Funds

www.ethenea.com tel 00352-276921-10

Ethna-AKTIV A	EUR	125,18
Ethna-AKTIV RA	EUR	101,03
Ethna-AKTIV RT	EUR	114,21
Ethna-AKTIV T	EUR	129,87
Ethna-DEFENSIV A	EUR	136,50
Ethna-DEFENSIV T	EUR	158,32
Ethna-DYNAMISCH A	EUR	76,27
Ethna-DYNAMISCH T	EUR	77,83

NEW MILLENNIUM

SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE

www.newmillenniumsicav.com

Valori al 07/02/2017		Classe "A"	Classe"T"
N.M. Euro Bonds Short Term	EUR	138,70	142,13
N.M. Euro Equities	EUR	52,27	55,70
N.M. Global Equities EUR Hedged	EUR	79,00	84,13
N.M. Inflation Linked Bd Europe	EUR	106,47	110,16
N.M. Augustum Corporate Bd	EUR	204,99	215,19
N.M. Augustum High Quality Bd	EUR	148,44	152,95
N.M. Augustum Extra High Quality Bd	EUR	108,49	
N.M. Balanced World Conservative	EUR	140,83	148,54
N.M. Large Europe Corporate	EUR	139,44	144,75
N.M. Italian Diversified Bond	EUR	119,43	123,82
N.M. Market Timing	EUR	107,14	110,85
N.M. VolActive	EUR	93,64	96,99

Valori al 03/02/2017		Classe "A"	Classe"T"
N.M. Total Return Flexible	EUR	123,24	-

Distributore Principale:

BANCA FINNAT EURAMERICA
TEL. 06 69933.475

www.bancafinnat.it

Algebris INVESTMENTS

Valori al 07/02/2017		
Financial Credit I	EUR	143,66
Financial Credit R	EUR	128,00
Financial Credit RD	EUR	105,62
Financial Equity B	EUR	108,60
Financial Equity B	GBP	102,40
Financial Income I	EUR	127,54
Financial Income R	EUR	122,31

Valori al 07/02/2017		
Abst Ret Macro I	EUR	129,75
Abst Ret Macro R	EUR	125,73
Long/Short Equity I	EUR	109,09
Alessia Sicav Abs Ret Plus R Cap EUR	EUR	106,86

CONVICTIONS Asset Management

Valori al 07/02/2017		
Convictions Premium A	Eur	1613,39
Convictions Premium USD	USD	1613,39

www.convictions-am.com

Parcadia Asset Management S.A.
BNP Paribas Group

Valori al 28/11/2014		
Cosmos Growth Fund	EUR	5,40

COMGEST

Valori al 07/02/2017		
Comgest Growth Asia Pac ex Japan	USD	19,35
Comgest Growth Emerging Mkts	EUR	30,72
Comgest Growth Europe	EUR	20,60
Comgest Growth GEM Prom.Comp.	EUR	14,62

www.comgest.com

Baumann & Partners

Valori al 25/05/2012		
Global Defensiv B	EUR	87,89
Global Dynamic B	EUR	32,41
Global Responsible Future B	EUR	76,69

Quantum life

Städtle 18
LI-9490 Vaduz
Liechtenstein
www.quantum.li

Valori al 17/02/2011		
Linea HORUS	EUR	74,22
Linea ISIDE	EUR	82,18

IPConcept

IPConcept (Luxembourg) S.A.

Valori al 08/02/2017		
Silk-African Li Fd AR	EUR	92,16
Silk-African Li Fd I	EUR	112,99
Silk-African Li Fd R	EUR	109,05
Silk-African Li Fd R	USD	62,67

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
9-11, rue Jean Monnet
L-2180 Luxembourg

Valori in euro al 07/02/2017

Pioneer Funds	Cl. E	Cl. F	Cl. I	Cl. E Hed.	Cl. F Hed.	Cl. H	Cl. H Hed
Euro Short-Term	6,280	5,948	-	-	-	1093,640	-
Euro Liquidity	5,074	-	-	-	-	-	-
U.S. Dollar Short-Term	6,293	5,961	-	-	-	1598,240	-
Euro Corporate Short Term	5,996	5,726	-	-	-	1187,050	-
Euro Bond	9,940	9,117	-	-	-	1556,500	-
Euro Cash Plus	65,330	-	-	-	-	1196,050	-
Euro Corporate Bond	9,597	5,863	-	-	-	1546,950	-
Euro Credit Recovery 2012	4,955	4,927	-	-	-	-	-
Euro Corporate Trend Bond	6,388	6,066	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 09/2014	5,168	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 10/2014	5,218	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 11/2014	5,269	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 12/2014	5,234	-	-	-	-	-	-
Euro Strategic Bond	10,800	9,096	-	-	-	1862,750	-
Euro High Yield	10,799	9,622	-	-	-	2075,440	-
Euro Aggregate Bond	7,722	7,450	-	-	-	1574,660	-
U.S. Dollar Aggregate Bond	8,269	7,978	-	-	-	2196,400	-
U.S. Credit Recovery 2014	-	-	-	5,134	5,119	-	-
U.S. High Yield	12,713	11,500	-	8,124	-	2491,880	1762,640
Strategic Income	11,429	10,257	-	9,538	9,538	2265,320	-
Emerging Markets Bond	17,211	15,076	-	12,668	-	1571,810	1571,810
Emerging Markets Bond Local Currencies	6,902	6,605	-	-	-	-	-
Global High Yield	11,331	9,801	-	-	-	2112,280	1469,170
Global Aggregate Bond	8,269	7,978	-	-	-	1574,660	-
Global Balanced	9,432	7,165	-	-	-	-	-
Italian Equity	6,640	5,871	-	-	-	691,190	-
Core European Equity	10,198	8,923	11,790	-	-	1464,210	-
Euroland Equity	7,248	6,274	-	-	-	1391,470	-
Top European Players	8,359	7,192	-	-	-	1338,040	-
European Research	6,065	5,296	6,870	-	-	1247,110	-
Russian Equity	5,524	5,283	-	-	-	-	-
Emerging Europe and Mediterranean Equity	18,326	15,363	-	-	-	913,050	-
European Equity Value	7,155	10,599	-	-	-	1517,390	-
European Potential	7,511	6,891	-	-	-	1607,130	-
U.S. Research	9,806	8,602	11,130	6,733	-	2306,530	1778,630
U.S. Research Value	12,599	13,758	-	-	-	1502,300	-
U.S. Fundamental Growth	16,221	16,221	-	154,467	-	3464,770	-
U.S. Pioneer Fund	8,808	7,772	-	6,156	-	2124,160	1574,100
U.S. Mid Cap Value	13,026	11,481	-	-	-	2299,760	-
North American Basic Value	8,823	8,111	-	6,306	-	2068,600	-
Real Asset Target Income	4,046	3,949	-	-	-	1137,820	-
Latin American Equity	4,075	3,849	-	-	-	883,360	-
Indian Equity	8,393	7,869	-	-	-	1754,520	-
Japanese Equity	3,109	2,746	3,570	-	-	1310,580	-
Asia (Ex Japan) Equity	9,042	7,967	-	-	-	1180,630	-
China Equity	13,255	11,604	-	-	-	1531,510	-
Emerging Markets Equity	8,134	6,986	-	-	-	816,530	-
Global Ecology	6,642	6,152	-	-	-	1415,970	-
Global Select	7,068	6,547	-	-	-	1517,030	-
Global Diversified Equity	5,316	5,157	-	-	-	1107,130	-
Absolute Return Multi Strategy Growth	6,686	-	-	-	-	1469,190	-
Absolute Return Bond	4,901	-	-	-	-	1031,560	-
Absolute Return Multi Strategy	6,182	-	-	-	-	1335,170	-
Absolute Return Currencies	5,699	5,411	-	-	-	1227,740	-
Absolute Return European Equity	106,221	-	-	103,476	-	-	-
Absolute Return Asian Equity	5,762	-	-	-	-	-	
Commodity Alpha	3,149	2,945	-	2,553	-	669,290	-
Pioneer SF							
Euro Curve 1-3year	5,935	5,724	-	-	-	1203,540	-
Euro Curve 3-5year	6,707	6,455	-	-	-	1398,980	-
Euro Curve 7-10year	5,316	5,414	-	-	-	1645,590	-
Euro Curve 10+year	8,310	7,809	-	-	-	1838,790	-
Global Curve 1-3year	5,747	5,598	-	-	-	1189,110	-
Global Curve 7-10year	7,196	7,182	-	-	-	1648,410	-
EUR Commodities	2,312	2,146	-	-	-	483,670	-
European Equity Market Plus	-	-	-	-	-	2077,400	-
Optimiser	-	-	-	-	-	1667,520	-
Tactical Allocation Fund	5,970	-	-	-	-	62,220	-
U.S. Equity Market Plus	-	-	-	-	-	2557,280	-
Pioneer Fund Solutions							
Pioneer Fund Solutions - Conservative	8,423	7,509	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Balanced	7,301	6,540	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Diversified Growth	4,096	4,096	-	-	-	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-351552

ROBECO

Robeco Group
Weena 850 - 3014 DA Rotterdam - The Netherlands
Tel: +31 10 224 1224

Offerta riservata ad "operatori qualificati"

Società		Euro
Robeco N.V. - Rotterdam	**Cat. A**	
Robeco N.V. Trading* al 08/02/2017	35,52	
* Nav al 25.01.2007 Euro 29,79		
	Nav al	**07/02/2017**
Robeco Lux -O- Rente	**Cat. DH**	**Cat. IH**
Robeco Lux -O- Rente	140,13	151,60
		Cat. IEH
Robeco Lux -O- Rente		125,03
Robeco Capital Growth Funds Sicav	**Cat. D**	**Cat. I** / **Cat. F**
Active Quant Em.Mkts.Eq.	158,43	167,84
Asia-Pac. Eq EUR	153,36	-
BP US Large Cap Eq EUR	272,59	-
BP US Large Cap Eq USD	-	214,72
BP US Premium Equities USD	232,84	-
Chinese Eq EUR	81,16	-
Emerg. Markets Eq EUR	171,93	310,95
Emerg. Stars Eq EUR	204,72	-

Offerta riservata ad "operatori qualificati"

Società		Euro
Global Consumer Trends Eq. EUR	161,35	-
Global Growth Trends Eq. EUR	140,82	-
Global Growth Trends Eq. EUR	-	- 143,14
New Wrld Financials EUR	58,30	-
Property Eq EUR	155,48	161,99
RobecoSAM Sust.Europ Eq EUR	50,18	-
Robeco QI GTAA Plus	139,43	147,07
	Cat. DH	**Cat. IH**
BP US Premium Equities EUR	205,32	226,16
Euro Credit Bonds	139,65	148,68
Euro Gov Bonds	154,83	163,14
European Hgh Yd Bonds	206,27	220,73
High Yield Bonds	141,01	215,44
Inv Grd Corp Bd	143,40	153,54
Robeco Interest Plus Funds Sicav	**Cat. D**	**Cat. I**
Flex-o-Rente EUR	107,23	113,35

T.RowePrice

Asian Ex-Japan Equity A USD	USD	12,14
Asian Ex-Japan Equity I USD	USD	18,57
Asian Ex-Japan Equity S USD	USD	16,39
Asian Ex-Japan Equity Sd USD	USD	27,20
Emerging Local Markets Bond I USD	USD	12,19
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	15,48
Euro Corporate Bond I EUR	EUR	19,54
Euro Corporate Bond Sd EUR	EUR	11,95
Euro Corporate Bond Z EUR	EUR	22,35
European Equity A EUR	EUR	12,17
European Equity I EUR	EUR	13,45
European Ex-UK Equity I EUR	EUR	13,80
European Struct. Research Eq.I EUR	EUR	19,33
Global Aggregate Bond A USD	USD	16,73
Global Aggregate Bond I USD	USD	15,09
Global Aggregate Bond S USD	USD	11,17
Global Aggregate Bond Z USD	USD	24,42
Global Emerging Markets Bond A USD	USD	19,31
Global Emerging Markets Bond I USD	USD	23,23
Global Emerging Markets Bond Sd USD	USD	14,91
Global Emerging Markets Eq. A USD	USD	23,94
Global Emerging Markets Eq. I USD	USD	30,55
Global Emerging Markets Eq. I id USD	USD	11,38
Global Emerging Markets Eq. JD USD	USD	7,59
Global Emerging Markets Eq. Z USD	USD	44,73
Global Equity A USD	USD	31,42
Global Equity I USD	USD	17,96
Global Equity J USD	USD	7,64
Global Equity Sd USD	USD	18,07
Global Fixed Income Abs Ret I USD	USD	10,28
Global High Yield Bond A USD	USD	27,74
Global High Yield Bond AD USD	USD	12,44
Global High Yield Bond AH EUR	EUR	23,00
Global High Yield Bond AH NOK	NOK	215,49
Global High Yield Bond I USD	USD	29,73
Global High Yield Bond JD USD	USD	9,92
Global High Yield Bond Sd USD	USD	13,79
Global High Yield Bond Z USD	USD	34,30
Global Large Cap Equity A USD	USD	29,29
Global Large Cap Equity I USD	USD	31,65
Global Large Cap Equity I GBP	GBP	29,37
Global Natural Resources Eq. A USD	USD	7,57
Global Natural Resources Eq. I USD	USD	11,69
Global Natural Resources Eq. Sd USD	USD	21,66
Global Real Est. Secur. Equity A USD	USD	23,43
Global Real Est. Secur. Equity I USD	USD	25,29
Japanese Equity A EUR	EUR	11,21
Japanese Equity I EUR	EUR	12,98
Latin American Equity A USD	USD	10,63
Latin American Equity I USD	USD	7,44
Middle East & Africa Equity A USD	USD	7,30
Middle East & Africa Equity I USD	USD	10,49
U.S. Aggregate Bond JD USD	USD	10,80
U.S. Blue Chip Equity A USD	USD	34,46
U.S. Blue Chip Equity J USD	USD	24,44
U.S. Large Cap Core Equity A USD	USD	26,33
U.S. Large Cap Core Equity I USD	USD	17,10
U.S. Large Cap Growth Equity A USD	USD	28,26
U.S. Large Cap Growth Equity I USD	USD	33,66
U.S. Large Cap Growth Equity J USD	USD	24,77
U.S. Large Cap Value Equity A USD	USD	28,40
U.S. Large Cap Value Equity I USD	USD	26,05
U.S. Large Cap Value Equity J USD	USD	18,35
U.S. Large Cap Value Equity Sd USD	USD	15,69
U.S. Smaller Company Equity A USD	USD	36,76
U.S. Smaller Company Equity I USD	USD	49,76

WIENER STÄDTISCHE
VIENNA INSURANCE GROUP

Allianz

WIENER STÄDTISCHE ALLGEMEINE VERSICHERUNG A.G.
Direzione per l'Italia
Via C. Colombo,112 - 00147 Roma
Tel. 06.5107011 - Fax 06 51070129

FONDI ASSICURATIVI UNIT-LINKED

	Data	Quot.
CI Master Fonds traditionell (cod.80107)	30/01/2017	13,03
CI Master Fonds dynamisch (cod.80108)	30/01/2017	11,88
CI Master Fonds progressiv (cod.80109)	30/01/2017	10,09
WSTV ESPA traditionell T (AT0000647599)	08/02/2017	157,27
WSTV ESPA dynamisch T (AT0000639364)	08/02/2017	154,94
WSTV ESPA progressiv T (AT0000647573)	08/02/2017	184,88
TerrAssisi Renten AMI P (a) (cod. DE000A0NGJV5)	31/01/2017	96,61

www.wieneritalia.com

lob

Russell Investments

Multi-Style Multi Manager Funds PLC

FONDO Valori al 07/02/2017	CLASSE	VALUTA	NAV
EUROPEAN SMALL CAP FUND CLASS B	B	EUR	3047,84
EUROZONE AGRESSIVE EQ FD CL. B INST EUR	B Inst	EUR	1615,77
GL REAL ESTATE SEC FD CL B Roll Up USD	B Roll Up	USD	1526,45

Russell Investment Company PLC

FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS I	I	USD	1020,84
UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS EH-B ACC	EH-B	EUR	974,72
UNCONSTRAINED BOND FUND CLASS EH-U	EH-U	EUR	955,57
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN A	A	USD	362,23
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN F	F	EUR	2937,96
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN U	U	EUR	1408,24
RUSSELL CONT EUR EQ A	A	EUR	43,24
RUSSELL CONT EUR EQ F	F	EUR	1942,40
RUSSELL EMERG MKTS EQ A	A	USD	377,88
RUSSELL EMERG MKTS EQ B	B	USD	21,52
RUSSELL EMERG MKTS EQ C	C	EUR	214,73
RUSSELL EMERG MKTS EQ U	U	EUR	1272,38
RUSSELL EURO LIQUID B Roll-Up	B Roll-Up	EUR	1000,01
RUSSELL EURO LIQUID B Roll-Up	B	EUR	-
RUSSELL GLOBAL BOND A	A	USD	278,65
RUSSELL GLOBAL BOND B	B	USD	20,62
RUSSELL GLOBAL BOND C	C	EUR	91,55
RUSSELL GLOBAL BOND EH A	EH-A	EUR	1165,84
RUSSELL GLOBAL BOND EH B	EH-B	EUR	15,66
RUSSELL GLOBAL BOND EH B Inc	EH-B Inc	EUR	1016,18
RUSSELL GLOBAL BOND EH U Inc	EH-U Inc	EUR	965,07
RUSSELL GLOBAL CREDIT EH-C	EH-C	EUR	1062,30
RUSSELL GLOBAL CREDIT EH-U Inc	EH-U Inc	EUR	9,07
RUSSELL GLOBAL CREDIT U	U	EUR	1352,81
RUSSELL GLOBAL CREDIT U Inc	U Inc	EUR	10,52
RUSSELL GLOBAL HIGH YELD FUND CLASS A Roll UpA Roll-Up		EUR	1272,81
RUSSELL GLOBAL HIGH YELD FUND CLASS B Roll UpB Roll-Up		EUR	1235,46
RUSSELL GLOBAL HIGH YELD FUND CLASS B	B Inc	EUR	844,78
RUSSELL GLOBAL HIGH YELD FUND CLASS U	U	EUR	1211,13
RUSSELL GLOBAL HIGH YELD FUND CLASS U Inc	U Inc	EUR	833,40
RUSSELL JAPAN EQUITY FUND CLASS A Acc	A	JPY	25054,47
RUSSELL JAPAN EQUITY FUND CLASS F Acc	F	JPY	12094,43
RUSSELL M-A CONS STRAT FD SOVEREIGN	SOVEREIGN	EUR	1604,83
RUSSELL M-A CONS STRAT FD I	I	EUR	10,53
RUSSELL M-A GRW STRAT EURO I A	A	EUR	12,62
RUSSELL M-A GRW STRAT EURO I B	B	EUR	11,88
RUSSELL M-A GRW STRAT EURO I U	U	EUR	11,64
RUSSELL STERLING BOND I	I	GBP	11,16
RUSSELL STERLING BOND P INC	P	GBP	10,50
RUSSELL UK EQUITY A	A	GBP	26,11
RUSSELL US BOND A	A	USD	178,19
RUSSELL US BOND B	B	USD	18,53
RUSSELL US BOND J	J	USD	17,25
RUSSELL US BOND U	U	USD	1225,89
RUSSELL US EQUITY A	A	USD	24,33
RUSSELL US EQUITY B	B	USD	17,33
RUSSELL US EQUITY C	C	EUR	87,75
RUSSELL US SMALL CAP EQ A	A	USD	42,80
RUSSELL US SMALL CAP EQ C	C	EUR	160,95
RUSSELL US SMALL CAP EQ F	F	EUR	2518,76
RUSSELL US SMALL CAP EQ L	L	USD	16,44
RUSSELL US SMALL CAP EQ SOV	SOVEREIGN	USD	18,54
RUSSELL WORLD EQUITY II A	A	USD	14,84
RUSSELL WORLD EQUITY II B	B	USD	13,60
RUSSELL WORLD EQUITY II EH T	EH-T	EUR	141,08
RUSSELL WORLD EQUITY II EH-U	U	EUR	1422,71

Russell Investment Company II PLC

FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
RUSSELL EMERG MKT DEB B	B	EUR	944,76
RUSSELL EMERG MKT DEB U	U	EUR	928,99
RUSSELL EUR FIXED INC B	B	EUR	1789,25
RUSSELL EUR FIXED INC F	F	EUR	1534,52
RUSSELL GLB BOND (EuHi) B	B	EUR	2022,91
RUSSELL PAN EUROPE EQ B	B	EUR	1347,78
RUSSELL PAN EUROPE EQ F	F	EUR	1802,94
RUSSELL UK EQUITY PLUS B	B	GBP	176,98
RUSSELL US QUANT B	B	USD	24,17
RUSSELL US QUANT C	C	EUR	1772,80
RUSSELL WORLD EQUITY B	B	USD	24,61
RUSSELL WORLD EQUITY EH T	EH-T	EUR	16,48
RUSSELL WORLD EQUITY N	N	USD	166,15

Russell Investment Company III PLC

FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
STERLING LIQUIDITY FD B	B	GBP	1331,44

Russell Investment Company IV PLC

FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
RUSSELL ALPHA EurH	EH-Roll-Up	EUR	10545,40

OpenWorld

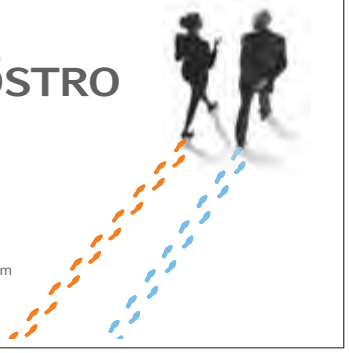
FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
EURO CREDIT B	B	EUR	1317,60
EURO CREDIT B INC	B	EUR	1065,83
EURO CREDIT C	C	EUR	1247,45
GLB HIGH DIVIDEND EQUITY B	B	EUR	1382,20
GLB HIGH DIVIDEND EQUITY C	C	EUR	1634,14
GLOBAL LISTED INFRA A	A	USD	2179,82
GLOBAL LISTED INFRA B	B	USD	1607,80
GLOBAL LISTED INFRA C	C	EUR	1808,58
GLOBAL LISTED INFRA I	I	USD	2321,30
RUSSELL MULTI STRAT ALT UCITS FD	B	EUR	714,81
RUSSELL MULTI STRAT ALT UCITS FD	C	EUR	669,49
RUSSELL MULTI STRAT ALT UCITS FD	D	EUR	749,07
US CREDIT B	B	USD	1444,32

Multi-Style Multi-Manager Funds PLC

FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV
EUROPEAN SMALL CAP B	B	EUR	3047,84
EUROZONE AGG B EUR	B	EUR	1615,77
GBL REAL EST SEC B	B Roll-Up	USD	1526,45

IL FINE
È IL NOSTRO
INIZIO

Contattaci
Russell Investments
Via Brera, 4
20121 Milano
T: +39 02 85864001
E: rus-italia@russell.com
www.russell.com/it



Brown Brother Harriman
Luxembourg S.C.A.
2-8 Avenue Charles de Gaulle
L-1653 Luxembourg
Tel: +352 474066226
Fax: +352 474066401
www.bluebayinvest.com

BlueBay Asset Management

Valori al 07/02/2017

BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR	187,69
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD	319,72
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP	89,92
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD	162,24
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR	178,70
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR	169,76
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR	171,90
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD	197,43
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	186,60
BlueBay Em Mkt Corp Bd B (acc)	EUR	174,57
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR	172,12
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR	191,43
BlueBay Em Mkt Corp Bd B (acc)	USD	178,33
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	185,64
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK	1690,50
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD	101,72
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD	175,40
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP	167,48
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR	94,30
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dis)	GBP	125,96
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (dis)	GBP	117,46
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	EUR	127,88
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	USD	143,49
BlueBay Em Mkt Loc Curr D (dis)	GBP	54,53
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	EUR	125,02
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	EUR	132,50
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	USD	140,73
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	USD	143,76
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	SEK	889,24
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	EUR	119,04
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	USD	130,64
BlueBay Em Mkt Loc Curr R Div (dis)	USD	62,00
BlueBay Em Mkt Loc Curr DR (dis)	GBP	56,80
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	118,39
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	EUR	133,72
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	USD	154,15
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP	65,35
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR	142,87
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	USD	165,41
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	105,34
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	137,76
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK	1116,93
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR	340,01
BlueBay High Yield Bd R (acc)	EUR	222,30
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	356,14
BlueBay High Yield Bd B (acc)	GBP	162,88
BlueBay High Yield Bd R (acc)	SEK	1874,50
BlueBay High Yield Bd B (acc)	USD	186,79
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD	103,55
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR	142,12
BlueBay High Yield Bd DR (dis)	GBP	110,32
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP	120,22
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR	202,55
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR	203,27
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	USD	216,31
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD	154,63
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR	97,72
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD	205,34
BlueBay High Yield Bd R (acc)	NOK	1914,09
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP	103,90
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP	158,86
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	USD	164,60
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	167,42
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	USD	163,92
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK	1552,17
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	EUR	175,83
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	EUR	178,20
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	USD	162,73
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	USD	178,88
BlueBay Invest Grade Bd DR (dis)	GBP	130,04
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR	122,44
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	EUR	120,97
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	USD	122,00
BlueBay Invest Grade Bd D (dis)	GBP	126,81
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	EUR	168,08
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	EUR	167,85
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	170,28
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	163,17
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	NOK	1536,34
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	112,10
BlueBay Invest Grade Li D (dis)	GBP	104,92
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	EUR	118,59
BlueBay Invest Grade Li I Perf (acc)	EUR	124,86
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	USD	114,09
BlueBay Invest Grade Li B (acc)	EUR	122,80
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	SEK	1117,48
BlueBay Invest Grade Li R (acc)	EUR	112,65
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	USD	110,86
BlueBay Invest Grade Li I (acc)	GBP	114,42
BlueBay Invest Grade Li DR (dis)	GBP	94,92
BlueBay Invest Grade Li R (dis)	EUR	89,09

SOGELIFE

Valori al 02/02/2015

Nome 31/12/2014	Valuta	Nav	Ask	W.B.V.*
Europremium Call On Max	EUR	1109,80	1119,80	
Flex. Sunrise Protection	EUR	108,00	109,00	
Flex. Sun. Protection Dbl. Prem.	EUR	100,16	101,16	
Fosbury Autocallable	EUR	200,00	200,00	
Fosbury Autocallable 2	EUR	200,00	200,00	
Fosbury Coupons Autocallable	EUR	150,00	150,00	
Optimiz Best Start PI	EUR	110,34	111,34	
Optimiz Best Start PI 2	EUR	107,47	108,47	
Optimiz Best Start Evo	EUR	106,09	107,09	
Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	118,36	119,36	1,269
Phoenix Europ Indices	EUR	100,00	0,00	
Prelude Centra	EUR	1089,71	1099,71	
Prima Classe 2	EUR	100,00	100,00	
Prima Classe 3	EUR	102,37	103,37	
Prima Classe 4	EUR	100,00	100,00	
Prima Classe 5	EUR	100,00	100,00	
Sun. Protection Emrg Dls Bonus	EUR	107,27	108,27	

*Worst Basket Value calcolato settimanalmente

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS

Tel. 800 00 99 44

Valori al 07/02/2017

PARVEST

Parvest Bond Absolute Return V350	EUR	107,00
Parvest Bond Euro	EUR	217,56
Parvest Bond Euro Corporate	EUR	182,86
Parvest Bond Euro Government	EUR	386,02
Parvest Bond Euro High Yield	EUR	194,77
Parvest Bond Euro Short Term	EUR	123,67
Parvest Bond World Emerging	USD	419,67
Parvest Conv Bond Europe	EUR	158,79
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR	164,04
Parvest Convertible Bond World RH	EUR	154,91
Parvest Diversified Dynamic	EUR	236,64
Parvest Equity Australia	AUD	843,53
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR	474,66
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR	203,47
Parvest Equity Brazil	USD	67,87
Parvest Equity Europe Small CAP	EUR	191,44
Parvest Equity India	USD	121,93
Parvest Equity Indonesia	USD	196,05
Parvest Equity Japan	JPY	4667,00
Parvest Equity Japan Small CAP	JPY	9601,00
Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR	328,48
Parvest Equity Turkey	EUR	177,70
Parvest Equity USA Growth	USD	64,14
Parvest Equity USA Mid CAP	USD	232,92
Parvest Equity USA Small CAP	USD	207,84
Parvest Equity World Consumer Durables	EUR	167,20
Parvest Equity World Energy	EUR	606,25
Parvest Equity World Low Volatility	EUR	448,00
Parvest Equity World Telecom	EUR	700,68
Parvest Global Evironnement	EUR	181,93
Parvest Real Estate Securities Europe	EUR	255,33
Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR	145,76

La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: www.bnpparibas-ip.it

CARMIGNAC

Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte
L-1331, Luxembourg
Tel: +352 46 70 60 54 - Fax: +352 46 70 60 30
www.carmignac.it

Denominazione	Data creazione	Valoriai 07/02/2017
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1183,890
Carmignac Investissement A EUR Ydis	16/09/12	137,900
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	173,980
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	180,870
Carmignac Grande Europe A EUR Ydis	20/07/12	128,530
Carmignac Grande Europe E EUR Acc	01/05/07	101,380
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	307,230
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	839,450
Carmignac Emergents A EUR Ydis	19/06/12	118,470
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	125,090
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1366,670
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	115,040
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Ydis	20/07/12	95,370
Carmignac Emerg Patrim E EUR Acc	31/03/11	110,580
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Ydis	16/06/12	105,500
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	301,770
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	89,360
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	655,050
Carmignac Patrimoine A EUR Ydis	19/06/12	113,550
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	163,730
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	314,850
Carmignac Profil R1/€ac100 A EUR Acc	01/01/02	204,140
Carmignac Profil R1/€ac50 A EUR Acc	01/01/02	180,700
Carmignac Profil R1/€ac75 A EUR Acc	14/06/99	220,530
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1405,520
Carmignac Global Bond A EUR Ydis	20/07/12	105,460
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1755,540
Carmignac Securite A EUR Ydis	19/06/12	102,390
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3757,480
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1156,220
Carmignac Capital Plus A EUR Ydis	15/11/13	1010,330

Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione e/o delle quote denominate in altre valute. L'elenco completo è disponibile sul sito www.carmignac.it

PICTET Asset Management

Valori al 07/02/2017

Pictet-Absl Rtn Fix Inc-HR EUR	EUR	100,8600	Pictet-Greater China-R EUR	EUR	370,1800
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR	176,4300	Pictet-Greater China-R USD	USD	394,1300
Pictet-Asian Eq ExJpn-R USD	USD	185,8300	Pictet-Health-HR EUR	EUR	161,2700
Pictet-Asian Eq ExJpn-HR EUR	EUR	136,0300	Pictet-Health-R USD	USD	210,9200
Pictet-Asn Lcl Ccy Dbt-R EUR	EUR	130,2900	Pictet-Indian Equities-R USD	USD	408,6400
Pictet-Asn Lcl Ccy Dbt-R USD	USD	138,7200	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR	83,4700
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR	407,6200	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY	12787,1200
Pictet-Biotech-R USD	USD	559,6400	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY	15585,0000
Pictet-CHF Bonds-R	CHF	468,5700	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR	72,3600
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR	68,2000	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY	8654,4300
Pictet-Clean Energy-R USD	USD	72,8900	Pictet-LATAM Lc Ccy Dbt-R EUR	EUR	110,6000
Pictet-Digital-R EUR	EUR	222,1800	Pictet-LATAM Lc Ccy Dbt-R USD	USD	117,3600
Pictet-Digital-R USD	USD	237,4500	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR	115,0300
Pictet-Em Lcl Ccy Dbt-R EUR	EUR	137,8200	Pictet-Pac ExJpn Idx-R USD	USD	359,5400
Pictet-Em Lcl Ccy Dbt-R USD	USD	147,2900	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR	117,2400
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR	307,7000	Pictet-Robotics-R EUR	EUR	112,2100
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR	444,0500	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR	58,9400
Pictet-Emerging Markets-HR EUR	EUR	310,8800	Pictet-Russian Equities-R USD	USD	62,9800
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD	228,0700	Pictet-Security-R EUR	EUR	167,2900
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD	472,7600	Pictet-Security-R USD	USD	178,7900
Pictet-Eu Equities Sel-R	EUR	560,9400	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF	121,1589
Pictet-EUR Bonds-R	EUR	513,7800	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY	10044,1600
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR	186,0100	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR	132,6900
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR	151,8600	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD	130,2302
Pictet-EUR High Yield-R	EUR	224,7000	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR	970,8100
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR	130,9200	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR	100,4157
Pictet-Euroland Index-R EUR	EUR	131,5400	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD	102,1670
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR	165,7900	Pictet-Timber-HR EUR	EUR	95,7900
Pictet-European Sust Eq-R EUR	EUR	220,6400	Pictet-Timber-R EUR	EUR	131,9400
Pictet-Global Bonds-R EUR	EUR	159,2700	Pictet-Timber-R USD	USD	141,0200
Pictet-Global Em Ccy-R EUR	EUR	87,3300	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR	128,3000
Pictet-Global Em Ccy-R USD	USD	93,9300	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD	177,8000
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR	249,3100	Pictet-USA Index-R USD	USD	194,5300
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD	337,5600	Pictet-USD Government Bonds-R	USD	590,3800
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR	191,6900	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD	125,4600
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD	204,8700	Pictet-Water-R EUR	EUR	251,5800

KAIROS International Sicav

	Valori al	Euro
KIS ALPHA BETA P	06/02/2017	102,090
KIS AMERICA D	06/02/2017	212,100
KIS AMERICA P USD	06/02/2017	314,280
KIS AMERICA P	06/02/2017	218,270
KIS AMERICA X	06/02/2017	222,520
KIS BOND D	07/02/2017	124,760
KIS BOND P USD	07/02/2017	180,500
KIS BOND P	07/02/2017	131,130
KIS BOND Y	19/12/2016	101,260
KIS BOND Y USD	07/02/2017	103,160
KIS BOND PLUS D	07/02/2017	134,750
KIS BOND PLUS P	07/02/2017	140,260
KIS BOND PLUS P USD	07/02/2017	104,840
KIS BOND PLUS P DIST	07/02/2017	122,960
KIS BOND PLUS X	07/02/2017	104,550
KIS BOND PLUS D-DIST	07/02/2017	98,710
KIS BOND PLUS Y	07/02/2017	104,020
KIS KIS EMERGING MARKETS D	06/02/2017	121,870
KIS KIS EMERGING MARKETS P USD	06/02/2017	172,650
KIS EMERGING MARKETS P	06/02/2017	126,610
KIS EUROPA D	07/02/2017	133,380
KIS EUROPA P	06/02/2017	172,650
KIS EUROPA X	07/02/2017	142,260
KIS EUROPA Y	07/02/2017	111,250
KIS GLOBAL BOND D	06/02/2017	99,260
KIS GLOBAL BOND P	06/02/2017	103,720
KIS GLOBAL BOND P USD	06/02/2017	144,600
KIS ITALIA D	07/02/2017	101,950
KIS ITALIA P	07/02/2017	141,450
KIS ITALIA X	07/02/2017	143,430
KIS ITALIA Y	07/02/2017	106,880
KIS ITALIA X-DIST	07/02/2017	98,760
KIS ITALIA J	07/02/2017	105,320
KIS KEY P	07/02/2017	159,440
KIS KEY P DIST	07/02/2017	145,680
KIS KEY X	07/02/2017	162,080
KIS KEY Y	07/02/2017	114,550
KIS KEY D	07/02/2017	109,310
KIS KEY D DIST	07/02/2017	104,430
KIS KEY J	07/02/2017	103,800
KIS - MULTI-STRATEGY X	06/02/2017	105,950
KIS MULTI STRATEGY UCITS D	03/02/2017	113,650
KIS MULTI STRATEGY UCITS P USD	06/02/2017	158,230
KIS MULTI STRATEGY UCITS P	06/02/2017	118,000
KIS PEGASUS P	07/02/2017	106,980
KIS PEGASUS X	07/02/2017	107,270
KIS PEGASUS D	07/02/2017	109,110
KIS PEGASUS J	07/02/2017	112,410
KIS PEGASUS Y	07/02/2017	104,150
KIS PEGASUS P USD	07/02/2017	110,980
KIS REAL RETURN D	07/02/2017	96,230
KIS REAL RETURN P	07/02/2017	97,390
KIS REAL RETURN X	07/02/2017	102,230
KIS REAL RETURN J	07/02/2017	99,490
KIS REAL RETURN Y	07/02/2017	99,240
KIS REAL RETURN D DIST	07/02/2017	97,790
KIS RISORGIMENTO P	07/02/2017	133,920
KIS RISORGIMENTO X	07/02/2017	132,540
KIS RISORGIMENTO D	07/02/2017	100,320
KIS TARGET ITALY ALPHA S	07/02/2017	101,000
KIS WORLD P	07/02/2017	111,620
KIS WORLD X	07/02/2017	110,930
KIS WORLD Y	07/02/2017	110,050

segue

DNCA

Via Broletto, 46, 20121 Milano,
+39 02 72206644

SICAV DNCA Invest	Cl. A	Cl. B
DNCA-archer mid-cap Eur.A	EUR 116,82	
DNCA-archer mid-cap Eur.B	EUR 116,54	
DNCA-archer mid-cap Eur.I	EUR 117,43	
OAS DNCA Convertibles	EUR 160,50	159,22
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR 139,88	133,32
FLE DNCA Eurose	EUR 151,84	150,02
FLE DNCA Evolutif	EUR 151,54	146,15
AIN DNCA Gbl Lead	EUR 170,13	167,62
ASE DNCA Infra Life	EUR 128,56	123,06
AAS DNCA Miura	EUR 125,20	123,77
AIT DNCA SthEur. Opport.	EUR 82,48	
AEU DNCA Value Europe	EUR 190,89	175,98
	Cl. I	**Cl. AD**
OAS DNCA Convertibles	EUR 169,59	
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR 150,82	
FLE DNCA Eurose	EUR 163,61	
FLE DNCA Evolutif	EUR 166,23	141,02
AIN DNCA Gbl Lead	EUR 181,08	
ASE DNCA Infra Life	EUR 141,59	
AAS DNCA Miura	EUR 131,47	
AIT DNCA SthEur. Opport	EUR 88,57	
AEU DNCA Value Europe	EUR 172,83	

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

Le quote sottoesposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato

CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM

Valori in euro del	08/02/2017	
CH North American Equity-Med L	9,171	9,129
CH North American Equity - Med L cop	10,121	10,121
CH European Equity - Med. L	5,394	5,386
CH European Equity -Med L cop	7,598	7,592
CH International Bond-Med L-A	8,628	8,617
CH International Bond-Med L-B	6,495	6,486
CH International Equity- Med L cop	8,575	8,570
CH International Income - Med L-A	5,658	5,631
CH International Income - Med L-B	5,464	5,438
CH Italian Equity - Med. L	4,276	4,293
CH Spain Equity - Med L	5,788	5,910
CH Germany Equity - Med. L	6,236	6,211
CH Pacific Equity - Med. L	7,014	6,988
CH Pacific Equity - Med L cop	6,515	6,524
CH Emerg. Markets - Equity Med. L	8,365	8,357
CH Energy Equity - Med. L	7,298	7,322
CH Cyclical Equity - Med L	6,833	6,808
CH Counter Cyclical Equity - Med L	5,296	5,260
CH Financial Equity Med. L	3,849	3,844
CH Technology Equity - Med. L	4,056	4,027
CH Liquidity Euro - Med. L	6,779	6,778
CH Liquidity US Dollar - Med. L	4,925	4,901
CH Flexible - Med L - A	4,562	4,560
CH Euro Income - Med. L - A	7,314	7,312
CH Euro Income - Med. L - B	4,814	4,813
CH International Bond - Med. L - A Cop	8,628	8,617
CH International Bond - Med. L - B Cop	6,495	6,486
CH Euro Bond - Med. L - A	9,917	9,909
CH Euro Bond - Med. L - B	6,547	6,542
CH International Income - Med. L - A Cop	6,703	6,702
CH International Income - Med. L - B Cop	5,032	5,031
CH International Equity - Med L	8,332	8,299
CH Flexible - Med S - A	8,754	8,750
CH North American Equity Med. S	11,857	11,803
CH North American Equity - Med S cop	19,741	19,736
CH European Equity-Med S	9,151	9,138
CH European Equity -Med S cop	14,650	14,639
CH Italian Equity - Med S	7,354	7,383
CH Spain Equity - Med S	16,006	16,086
CH Germany Equity - Med S	11,868	11,821
CH Pacific Equity - Med. S	9,209	9,209
CH Pacific Equity-Med S	12,755	12,770
CH Emerg. Markets - Equity Med. S	18,522	18,504
CH Energy Equity - Med S	14,102	14,148
CH Cyclical Equity - Med S	13,728	13,677
CH Counter Cyclical Equity - Med S	10,929	10,855
CH International Income - Med S-A	11,134	11,080
CH International Income - Med S-B	10,763	10,711
CH International Bond - Med S-A	12,851	12,774
CH International Bond - Med S-B	11,949	11,877
CH International Equity- Med S cop	16,647	16,639
CH Financial Equity - Med. S	7,436	7,426
CH Technology Equity - Med. S	9,649	9,579
CH Liquidity Euro - Med. S	12,519	12,518
CH Liquidity US Dollar - Med. S	9,851	9,805
CH Euro Income - Med. S - A	12,894	12,891
CH Euro Income - Med. S - B	9,332	9,329
CH International Income - Med. S - A Cop	11,759	11,757
CH International Income-Med S - B Cop	9,815	9,814
CH Euro Bond - Med. S - A	17,287	17,273
CH Euro Bond - Med. S - B	12,374	12,364
CH International Bond - Med. S - A Cop	14,852	14,832
CH International Bond - Med. S - B Cop	12,174	12,159
CH International Equity - Med S	10,701	10,659
CH Solidity Return - Med. S - A	11,402	11,402
CH Solidity Return - Med. S - B	9,807	9,806

Legenda Proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione

BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM

Valori in euro del	08/02/2017	
MBB US Collection L	6,200	6,172
MBB European Coll L	6,602	6,612
MBB Pacific Coll L	6,987	6,972
MBB Em Markets Coll L	10,660	10,648
MBB Glb Tech Coll L	2,832	2,812
MBB Glb Tech Coll L cop	9,013	8,984
MBB Euro Fixed Income L A	5,991	5,990
MBB Euro Fixed Income L B	4,691	4,690
MBB Glb High Yield L A	12,432	12,380
MBB Glb High Yield L B	5,824	5,800
MBB Dynamic Coll L	7,011	6,991
MBB Dynamic Coll L cop	6,909	6,902
MBB Eq Power Coupon Coll L	7,080	7,050
MBB Eq Power Coupon Coll L B	5,451	5,428
MBB US Collection S	9,705	9,662
MBB European Coll S	9,828	9,843
MBB Pacific Coll S	10,049	10,027
MBB Em Markets Coll S	17,236	17,217
MBB Glb Tech Coll S	8,402	8,346
MBB Glb Tech Coll S cop	13,344	13,331
MBB Euro Fixed Income S A	11,551	11,549
MBB Euro Fixed Income S B	9,104	9,103
MBB Glb High Yield S A	18,341	18,265
MBB Glb High Yield S B	9,162	9,124
MBB Dynamic Coll S	12,038	12,004
MBB Dynamic Coll S cop	13,344	13,331
MBB Eq Power Coupon Coll S	10,955	10,909
MBB Eq Power Coupon Coll S B	10,700	10,655
MBB US Collection L cop	6,609	6,604
MBB European Coll L cop	7,082	7,100
MBB Pacific Coll L cop	11,074	11,099
MBB Glb High Yield cop L A	7,757	7,761

Legenda proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

www.bancamediolanum.it 800.107.107

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

MBB Glb High Yield cop L B	4,960	4,963
MBB Eq Power Coupon Coll L cop	6,214	6,205
MBB Eq Power Coupon Coll L BH	5,067	5,059
MBB US Collection S cop	12,511	12,503
MBB European Coll S cop	13,277	13,311
MBB Pacific Coll S cop	11,074	11,099
MBB Glb High Yield cop S B	14,863	14,871
MBB Glb High Yield cop S A	9,488	9,493
MBB Eq Power Coupon Coll S cop	11,832	11,815
MBB Eq Power Coupon Coll S BH	9,958	9,944
MBB BlackRock Glb L	7,426	7,405
MBB BlackRock Glb L cop	6,005	6,003
MBB BlackRock Glb S	14,327	14,286
MBB BlackRock Glb S cop	11,553	11,548
MBB MStanley Glb L	8,437	8,394
MBB MStanley Glb L cop	7,138	7,120
MBB MStanley Glb S	16,277	16,194
MBB MStanley Glb S cop	13,744	13,709
MBB JPMorgan Glb L	7,685	7,656
MBB JPMorgan Glb L cop	6,231	6,227
MBB JPMorgan Glb S	14,825	14,770
MBB JPMorgan Glb S cop	12,024	12,016
MBB Premium Coupon Col. L	6,543	6,531
MBB Premium Coupon Col. L cop	6,188	6,184
MBB Premium Coupon Col. L B	5,205	5,196
MBB Premium Coupon Col. L B Hdg	4,956	4,952
MBB Premium Coupon Col. S	12,762	12,739
MBB Premium Coupon Col. S cop	12,048	12,040
MBB Premium Coupon Col. S B	10,352	10,333
MBB Premium Coupon Col. S B Hdg	9,790	9,783
MBB DWS MegaTrend Sel L	6,364	6,339
MBB DWS MegaTrend Sel L cop	5,772	5,767
MBB DWS MegaTrend Sel S	12,386	12,338
MBB DWS MegaTrend Sel S cop	11,191	11,180
MBB Franklin Templeton EM Sel L	5,744	5,717
MBB Franklin Templeton EM Sel S	11,182	11,129
MBB Pimco Inflation Strategy Sel LA	5,325	5,321
MBB Pimco Inflation Strategy Sel LB	4,497	4,494
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SA	10,436	10,429
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SB	8,897	8,891
MBB Coupon Strategy Collection LA	6,860	6,828
MBB Coupon Strategy Collection LA Cop	6,058	6,047
MBB Coupon Strategy Collection LB	5,383	5,358
MBB Coupon Strategy Collection LB Cop	4,736	4,728
MBB Coupon Strategy Collection SA	13,407	13,344
MBB Coupon Strategy Collection SA Cop	11,806	11,785
MBB Coupon Strategy Collection SB	10,521	10,472
MBB Coupon Strategy Collection SB Cop	9,251	9,235
MBB New Opportunities Collection LA	6,150	6,139
MBB New Opportunities Collection LA Cop	5,526	5,530
MBB New Opportunities Collection SA	12,056	12,035
MBB New Opportunities Collection SA Cop	10,817	10,824
MBB Convertible Stategy Collection LA	5,900	5,889
MBB Convertible Stategy Collection LA Hdg	5,490	5,494
MBB Convertible Stategy Collection LB	5,568	5,557
MBB Convertible Stategy Collection LA Hdg	5,183	5,187
MBB Convertible Stategy Collection SA	11,670	11,648
MBB Convertible Stategy Collection SA Hdg	10,846	10,854
MBB Convertible Stategy Collection SB	11,012	10,992
MBB Convertible Stategy Collection SB Hdg	10,245	10,254
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LA	5,570	5,561
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LB	5,078	5,070
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SA	11,017	11,001
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SB	10,045	10,030
MBB Carmignac Strat Sel LA	5,674	5,681
MBB Carmignac Strat Sel SA	11,222	11,236
MBB Infrastructure Opp Coll LA	5,934	5,930
MBB Infrastructure Opp Coll LA Hdg	5,563	5,573
MBB Infrastructure Opp Coll LB	5,547	5,543
MBB Infrastructure Opp Coll LB Hdg	5,193	5,203
MBB Infrastructure Opp Coll SA	11,694	11,687
MBB Infrastructure Opp Coll SA Hdg	10,963	10,984
MBB Infrastructure Opp Coll SB	10,934	10,928
MBB Infrastructure Opp Coll SB Hdg	10,235	10,255
MBB Socially Respons Coll L A	4,924	4,927
MBB Socially Respons Coll LA Hdg	4,847	4,866
MBB Socially Respons Coll SA	9,791	9,797
MBB Socially Respons Coll SA Hdg	9,603	9,640
MBB Equilibrium LA	4,853	4,846
MBB Equilibrium LA Hdg	4,830	4,828
MBB Equilibrium LB	4,695	4,688
MBB Equilibrium LB Hdg	4,667	4,665
MBB Equilibrium SA	9,659	9,645
MBB Equilibrium SA Hdg	9,611	9,607
MBB Equilibrium SB	9,345	9,331
MBB Equilibrium SB Hdg	9,297	9,293
MBB European Coupon Strategy Collection LA	5,188	5,194
MBB European Coupon Strategy Collection LB	5,072	5,078
MBB European Coupon Strategy Collection LHA	5,228	5,237
MBB European Coupon Strategy Collection LHB	5,117	5,126
MBB European Coupon Strategy Collection SA	10,350	10,362
MBB European Coupon Strategy Collection SB	10,121	10,133
MBB European Coupon Strategy Collection SHA	10,431	10,448
MBB European Coupon Strategy Collection SHB	10,200	10,217
MBB Long Short Strategy Collection	4,968	4,975
MBB Long Short Strategy Collection SA	9,906	9,919
MBB US Coupon Strategy Collection LA	5,592	5,565
MBB US Coupon Strategy Collection LB	5,468	5,441
MBB US Coupon Strategy Collection LHA	5,316	5,310
MBB US Coupon Strategy Collection LHB	5,194	5,188
MBB US Coupon Strategy Collection SA	11,155	11,100
MBB US Coupon Strategy Collection SB	10,909	10,855
MBB US Coupon Strategy Collection SHA	10,614	10,601
MBB US Coupon Strategy Collection SHB	10,347	10,334
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LA	5,483	5,465
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LB	5,361	5,344
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LHA	5,283	5,281
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel LHB	5,161	5,158
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SA	10,936	10,901
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SB	10,696	10,662

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SHA	10,527	10,521
MBB Mediolanum Fid Asian Coupon Sel SHB	10,290	10,284
MBB Financial Inc Strat LA	5,155	5,177
MBB Financial Inc Strat LB	4,823	4,843
MBB Financial Inc Strat SA	10,260	10,303
MBB Financial Inc Strat SB	9,603	9,643

PORTFOLIO FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM

Valori in euro del	08/02/2017	07/02/2017
PO Active 100 Fund S-A	11,849	11,805
PO Active 80 Fund S-A	10,698	10,663
PO Active 40 Fund S-A	11,161	11,128
PO Active 10 Fund S-A	10,613	10,587
PO Aggressive Fund S-A	12,398	12,356
PO Aggressive Fund SH-A	10,816	10,813
PO Aggressive Plus Fund S-A	12,569	12,528
PO Aggressive Plus Fund SH-A	11,161	11,158
PO Dynamic Fund S-A	12,105	12,067
PO Dynamic Fund SH-A	11,066	11,062
PO Balanced Fund S-A	11,865	11,837
PO Balanced Fund SH-A	11,237	11,231
PO Moderate Fund S-A	11,347	11,329
PO Moderate Fund SH-A	10,966	10,960
PO Liquidity Fund S-A	11,086	11,086
PO Liquidity Fund SH-A	11,245	11,244

CBIS Global

Tel. +353 1 642 8696

Valori al 07/02/2017

European Equity Fund	EUR	158,65
Global Bond Fund	EUR	125,62
European Short Term Gov. Bd Fd	EUR	113,38
Global Equity Fund	EUR	202,67

Union Investment

www.union-investment.com/it

Valori al 07/02/2017

Uni21Century-net	29,370
UniAsiaPacific A	118,190
UniDividend A	52,770
UniEM FarEast A	1625,600
UniEM Global A	81,710
UniEM EasternEurope A	1929,630
UniEuroAspirant C	46,310
UniEuroRenta Corporates C	43,040
UniEuroRenta Emerging Mkts A	50,840
UniEuroSTOXX 50 C	25,490
UniFavourite Bonds A	25,590
UniFavorite: Equity	124,800
UniGarantTop: Europa IV	123,840
UniGlobal	195,930
UniKapital	111,060
UniMid&SmallCaps: Europe A	46,710
UniReserve: Euro C	127,320
UniReserve: USD A	990,720
UniNorthAmerica	246,570
UniSector Climate Change A	32,530
UniValueFund Global C	56,480
UniValueFund Europe A	51,360

Solo per investitori istituzionali

UniAsiaPacific I	135,200
UniFavorite: Equity I	133,230
UniGlobal I	215,610

Per informazioni circa i distributori dei fondi di Union Investment in Italia si prega di consultare la lista dei distributori disponibile sul sito www.union-investment.com/it

NEUBERGER | BERMAN

NEUBERGER BERMAN INVESTMENT FUND PLC

Valori al #T##V#DQ

Descrizione	Valuta	Nav
Neuberger Berman AM Fund Global Disciplined Growth I (Acc)	USD	-
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	EUR	8,74
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)	USD	10,99
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)	EUR	8,52
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (acc)	USD	9,00
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	EUR	10,25
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)	USD	11,18
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	GBP	10,23
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)	USD	10,58
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Institutional R	USD	9,26
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Adviser R	USD	9,07
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Investor R	USD	7,65
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond A (Acc)	EUR	19,60
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Acc)	USD	22,27
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Dist)	GBP	10,75
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	EUR	16,51
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)	USD	17,96
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	EUR	9,60
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)	USD	10,34
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Acc)	USD	19,27
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	GBP	17,52
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)	USD	17,73
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	EUR	7,24
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)	USD	17,19
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	EUR	6,61
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)	USD	7,86
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	EUR	15,32
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)	USD	18,56
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	GBP	12,05
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)	USD	8,90
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	EUR	11,83
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)	USD	12,42
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	EUR	9,77
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)	USD	9,92
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	EUR	12,27
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)	USD	13,07
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)	GBP	11,52
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)	USD	11,61

WWW.NB.COM

callandermanagers

30, boulevard Joseph II, L-1840 Luxembourg +352 26 92 70 34 62 http://www.callanderfund.com/

Valori al 06/02/2017	Valore	Codice ISIN
Callander Fund-Asset C1	678,70	LU0012008875
Callander Fund-Asset C2	503,32	LU0167130078
Callander Fund-US Core Stock Holds C1	95,73	LU0147154016
Callander Fund-US Core Stock Holds C2	79,40	LU0167130581
Callander Fund-Japan New Growth C1	12413,00	LU0097747421
Callander Fund-Japan New Growth C2	84,39	LU0192479029
Callander Fund-China Universe C1	189,20	LU0192479375
Callander Fund-China Universe C2	158,34	LU0192479615
Callander Fund-Central Europe C1	54,85	LU0073519844
Callander Fund-Swiss Growth Mid Cap C1	297,29	LU0012160239
Callander Fund-Swiss Growth Mid Cap C2	184,92	LU0272061077
Callander Fund- Global Security C1	98,15	LU0298334862
Callander Fund- Global Security C2	90,89	LU0298335679
Callander Fund South Eastern Europe C1	0,00	LU0373272714

Aquila Capital

Managed on the Alceda UCITS Platform Alceda Fund Management S.A. www.alceda.lu

Valori al 06/02/2017

AC - Risk Parity 7 Fund EUR A	EUR	111,16
AC - Risk Parity 7 Fund GBP A	GBP	111,96
AC - Risk Parity 7 Fund USD A	USD	110,87
AC - Risk Parity 12 Fund EUR A	EUR	130,42
AC - Risk Parity 12 Fund GBP A	GBP	98,21
AC - Risk Parity 12 Fund USD A	USD	139,70

GESTIELLE INVESTMENT SICAV

Boulevard Royal L-2249 Luxembourg Codice VAT LU 21896121

indirizzo web: www.bancopopolare.lu

Valori al 07/02/2017

GIS Bond Euro I	EUR	159,3230
GIS Bond Euro R	EUR	145,9490
GIS Cedola Europlus R	EUR	5,3450
GIS Cedola Plus R	EUR	5,1900
GIS Cedola Sicura	EUR	5,0750
GIS Cedola Sicura II	EUR	5,2970
GIS Value Equity Europe I	EUR	137,3540
GIS Value Equity Europe R	EUR	121,9590

[Popso(Suisse) Investment Fund Sicav]

Valori al07/02/2017

Asian Equity	**EUR**	**11,142**
Euro Bond	**EUR**	**234,550**
European Equity	**EUR**	**127,704**
Flex	**EUR**	**10,656**
Global Balanced	**EUR**	**15,182**
Global Convertible Bond (EUR)	**EUR**	**14,966**
Global Corporate Bond	**EUR**	**11,777**
Short Maturity Euro Bond	**EUR**	**12,136**
Swiss Equity	**CHF**	**180,625**
Swiss Franc Bond	**CHF**	**181,576**
Total Return Bond (EUR)	**EUR**	**10,458**
US Dollar Bond	**USD**	**228,370**
USA Equity	**USD**	**264,105**

Distribuito da Banca Popolare di Sondrio

BARCLAYS

Valori al 03/01/2014

Celsius Funds plc		
Barclays Real Return USD Fund K	USD	85,41
Barclays Real Return USD Fund U	USD	89,64
GEMS Fund F	EUR	1,03
Sector Rotation Fund B	EUR	76,20
Celsius Global Funds SICAV plc		
CAR Long Short Fund D	EUR	117,57
CAR Long Short Fund G	EUR	96,65
ICI Fund (EUR) A	EUR	99,00
ICI Fund (EUR) B	EUR	84,98
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR	101,36
Celsius Investment Funds SICAV		
Barclays Capital ComBATS Fund B	EUR	86,33
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR	85,82
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR	62,13
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR	95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR	88,62
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR	0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR	0,86
Celsius Funds II plc		
Barclays Capital RADAR Fund A	EUR	96,28
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR	97,26
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR	136,85
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR	139,16
Barclays European Real Return Fund B	EUR	989,77

F&C Investments

Valori al 07/02/2017

F&C Portfolios Fund

F&C BMO Resp Glb Emerg Mkts Eq.A	EUR	19,60
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD	14,58
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdg dis	EUR	110,69
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdg dis	EUR	9,49
F&C Europ. HiYi Bd A dis	EUR	13,03
F&C Gbl Conv. Bd A Hdg dis	EUR	17,83
F&C Gbl Conv. Bd I Hdg dis	EUR	17,68
F&C Glb Smaller Cap Eq.A	EUR	17,18
F&C Glb Smaller Cap Eq.A	USD	14,10
F&C Glb Smaller Cap Eq.I	GBP	17,69
F&C Glb Smaller Cap Eq.I	USD	14,44
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR	16,73
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR	17,76

www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111
Dealing: + 352 47 40 66 427 - E-mail: mail@fandc.com

BPER: Sicav

Prodotto	Divisa	Classe	Valorizzazione al	NAV
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P	06/02/2017	109,71
BPER International SICAV Equity North America	USD	P	06/02/2017	110,20
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	P	06/02/2017	311,64
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P	06/02/2017	180,06
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist	06/02/2017	228,20
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P	06/02/2017	184,18
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P	06/02/2017	97,11
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist	06/02/2017	93,89
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	P	06/02/2017	99,48
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P	06/02/2017	98,32
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P	06/02/2017	97,68
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P	06/02/2017	96,92

BPER INTERNATIONAL SICAV
Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Registro di commercio: Lussemburgo B 61.517

www.bper.it

MARTIN

BPVN Strategic Investment Fund

Valori al 07/02/2017

VIS	EUR	11,90

BANCA ALETTI
GRUPPO BANCO POPOLARE

Valore al: 12/05/2016

Dow Jones EURO STOXX Select Dividend® 30 Index	1768,24

Sede operativa Via Roncaglia, 12 - 20146 Milano

IGNIS

Valori al 06/02/2017

Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR	1,10

The World Markets Umbrella Fund plc
c/o Mellon Fund Administration Limited
The Harcourt Building
Harcourt Street - Dublin 2 - Ireland - 00353 1 448 5033

	data	$
The Emerging World Fund / Retail B	07/02/2017	62,36

KEPLER FONDS

Valori al 08/02/2017

AlpenBank Equity Strategy	EUR	94,21
ZertifikateChamps	EUR	90,44

Goldman Sachs International

Data di riferimento prezzi	7-01-2008
M.A.P. Index 08.02.2010	100

SALZBURG MÜNCHEN

UNIQA Financial Opportunities A
Valori al 07/02/2017
128,93

VITIS

Valori al 02/02/2017

VITISigma 30 EUR	107,65
VITISigma 50 EUR	110,47
VITISigma 70 EUR	110,21

FONDO SPECULATIVO

KAIROS Partners SGR

MARTIN

	Valori al	€
Kairos Multi-Strategy A	30/12/2016	986373,381
Kairos Multi Strategy B	30/12/2016	635021,097
Kairos Multi-Strategy I	30/12/2016	672679,930
Kairos Multi-Strategy P	30/12/2016	595757,554

AVVISI LEGALI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA - BASILICATA
SEDE DI NAPOLI STAZIONE UNICA APPALTANTE
ENTE DELEGATO DAL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
ESITO DI GARA

Si rende noto, ai sensi dell'art. 65 del D.Leg.vo 163/06, che questo Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia, la Basilicata, Sede di Napoli ha esperito una procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale di via Martucci n.1 per bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi nel comune di Castellammare di Stabia (NA). -C.I.G : 635926684F – CPV 80110000-8. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.leg.vo n.163/2006 e s.m.i.. Hanno presentato offerte n. 6 imprese. Offerte Imprese escluse: n. 1 L'Appalto è stato aggiudicato in via definitiva con DP. N. 20112 del 09/06/2016 e reso efficace con DP n. 29108 di data 08/09/2016, all'impresa Piccola Cooperativa Sociale a r.l. "Crescere Insieme" con sede in Gragnano (NA) alla via Ponte Carmiano n. 91 P.IVA-C.F. 03885431217 che ha ottenuto un punteggio totale pari a 84,75 ed ha offerto un ribasso pari a 20,00% (venti per cento) corrispondente ad un prezzo netto giornaliero di €. 856,11. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. n. 125 del 23/10/2015

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Roberto DANIELE)

ASL TO4 CIRIÈ, CHIVASSO, IVREA
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Con deliberazione n. 50 del 23 Gennaio 2017 del Direttore Generale è stata affidata la gestione della attività riabilitative in ambito semiresidenziale e territoriale, delle attività integrative alla prestazioni ambulatoriali, progetti di domiciliarità e progetti territoriali, di progetti di inserimento etero familiari supportato per adulti sofferenti di disturbi psichici, 5 lotti, Dipartimento Salute Mentale, gara SIMOG 6477170.
La deliberazione n. 50 è disponibile sul sito www.aslto.4.piemonte.it.
L'avviso di pubblicazione dell'esito di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni dell'unione europea in data 27.1.2017.

Il Direttore S.C.
Acquisizione e Gestione Logistica
Beni e Servizi
Dott. Ugo Pellegrinetti

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La SO.RE.SA. S.p.A con sede in Napoli ha indetto "Procedura Aperta Per l'affidamento del servizio di supporto per le attività di monitoraggio delle convenzioni/contratti So.Re.Sa. L'entità dell'appalto è di € 450.000.00 di oltre iva e oltre oneri di sicurezza da interferenza. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 16/02/2017, con le modalità indicate nel bando integrale che è disponibile sul sito aziendale - www.soresa.it/atti e bandi di gara/gare2016. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 03/01/2017; pubblicato sulla G.U.R.I. in data 27/01/2017

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA POSTIGLIONE

AVVISO SOCIETARIO

AVVISO

Veneto Banca S.p.A., abi 05035, con sede legale in Montebelluna, dichiara lo smarrimento, in data e luogo imprecisati, di n. 25 assegni circolari in bianco dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, di seguito indicati:

serie 51, dal n. 5109343517 al n. 5109343541, per un massimo avvalorramento di € 125.000,00 (25 x € 5.000,00).

Si invita chiunque ne venisse in possesso a darne tempestivo avviso a Veneto Banca S.p.A. – Ufficio Assegni Circolari, telefono 0882/394756, 394757, 394930, oppure alle autorità di Polizia.

MARTIN

Class
Il primo magazine-device per vivere bene l'era digitale
OGNI MESE IN EDICOLA
Classeditori
WWW.CLASSDIGITALWEEK.IT
WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

MF MILANO FINANZA MF INTERNATIONAL con il patrocinio di

INDIA
TIME TO BE IN
MILANO, 8 MARZO 2017 • ORE 9.00-14.00
Centro Svizzero | Piazza Cavour, 2 | Milano

INTERVENGONO:
Maurizio ACCINNI, International Development Mgr., Bnl-Bnp Paribas
Sonia BONFIGLIOLI, Presidente, Bonfiglioli
Paolo BRICHETTI, Ceo, CreditAccess Asia
Dario CALOGERO, Ceo, Ubiquity
Umesh CHOADHARY, Ceo, Tittagarth
Alessandro DECIO, Ceo, SACE
Alessandro FICHERA, Senior Partner, Octagona
Francesco GIANNI, Senior Partner, Gianni Origoni Grippo Cappelli
Darshan MEHTA*, Ceo, Reliance Brands
Nasser MUNJEE, Presidente, DCB Bank
Giuseppe NATALE, Ceo, Valagro
Pietro SELLA, Ceo, Banca Sella
Roney SIMON, Managing director, CRS Trend lab e direttore FICCI Italia
Charanjeet SINGH, Console Generale India a Milano
Anil WADHWA, Ambasciatore dell'India in Italia
Rosario ZACCÀ, Partner Resp. Desk India, Gianni Origoni Grippo Cappelli

*in attesa di conferma

SAVE THE DATE
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA PREVIA REGISTRAZIONE ONLINE
www.mfconference.it

MF SERVIZI EDITORIALI
Per informazioni: Via Marco Burigozzo, 5
20122 Milano - Tel. 02.58219879
Fax 02.58219452
e-mail: mfconference@class.it

con il supporto di SACE | GRUPPO CASSA DEPOSITI E PRESTITI | GIANNI ORIGONI GRIPPO CAPPELLI & PARTNERS

Colomb/C&E

CREDEMVITA

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

	Euro al 03/02/2017
Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	10,730
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	6,749
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1127,960
Allianz Europe Equity Growth	2633,010
Allianz Flexible Bond Strategy	1087,490
Amundi Amundi Rendement Plus	100,220
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101,590
Amundi ETF - Global Equity Multi Smart Allocation Scientific Beta UCITS ETF	359,980
Amundi ETF - MSCI World Low Carbon UCITS ETF	211,360
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	122,600
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	1087,010
Amundi Funds Cash Euro	101,570
Amundi Funds Convertible Europe	125,700
Amundi Funds Global Aggregate	121,880
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1380,690
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	102,330
Amundi Funds Patrimoine	103,340
Amundi International Sicav	166,600
Axa US Short Duration High Yield	167,060
Axa World Funds - Global Optimal Income - I	133,180
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	135,960
Axa World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	212,980
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	115,400
Axa World Funds Framlington Italy	89,830
Axa World Funds Global Strategic Bonds	119,550
Bantleon Opportunities L	172,970
Bantleon Opportunities S	146,470
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	22,620
BlackRock Global Funds European Equity Income fund	18,470
BlackRock Global Funds World Healthscience Fund	33,420
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1,170
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1,049
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1,243
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1,287
BSF American Diversified Equity Absolute Return D2	126,930
BSF European Select Strategies	102,440
Candriam Bond Credit Opportunities	223,400
Candriam Bonds Emerging Market	1407,060
Candriam Bonds Euro High Yield	1146,530
Candriam Equities L Biotechnology	1227,740
Candriam Equities L Sustainable World	361,670
Candriam Index Arbitrage FCI	1368,360
Candriam Money Market Euro	554,780
Capital Group European Growth and Income Fund	29,180
Capital Group Global Absolute Income Grower	12,470
Capital International Emerging Markets Total Opportunities	11,080
Carmignac Commodities	114,210
CGS FMS Global Evolution Frontier Markets	109,920
Comgest Growth PLC - Europe	21,130
Credit Suisse Liquid Alternative Beta	109,510
Credit Suisse Lux USA Value Equity Fund	14,810
Credit Suisse Multi-Advisor Equity Alpha	96,590
db x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF	160,920
db x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	116,700
db x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	213,070
DNCA Invest - Miuri	130,010
Dorval Convinctions - I	1586,630
Dws Alpha Renten Global	119,880
Dws Concept Kaldemorgen	144,730
Dws Global Agribusiness	146,460
Dws Invest German Equities	187,700
Dws Top Dividend	204,660
Edmond de Rothschild Europe Synergy	113,630
Ethna Funds - AKTIV E - T	129,450
Ethna-Dynamisch - T	77,670
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	133,130
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	180,190
Fidelity Funds America Fund Y	22,920
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	32,550
Fidelity Funds China Consumer Fund Y	13,700
Fidelity Funds Emerging Europe Middle East and Africa Fund	11,680
Fidelity Funds Euro Corporate	31,790
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26,377
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	12,460
Fidelity Funds Flexible Bond Fund Y	10,660
Fidelity Funds Germany	19,580
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	19,150
Fidelity Funds Global Industrials Fund	18,070
Fidelity Funds Global Inflation Linked	12,030
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	14,150
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	18,570
Fidelity Funds Italy Fund Y	8,831
Financiere de l'Echiquier Arty	1551,680
Financiere de l'Echiquier Major	207,440
Financiere de l'Echiquier Patrimoine	907,850
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	31,310
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Alternative Strategies Fund	10,790
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin India Fund	41,650
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I H1	11,420
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	24,730
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	19,440
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	26,180
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	7,500
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	17,470
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	22,250
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond Fund - I	29,690
Franklin Templeton Inv. Funds U.S. Opportunities Fund	92,380
GAM Star Lux - Absolute Return Us Equity	129,700
GAM Star Lux - European Momentum	14,089
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	12,550
Goldman Sachs - Europe Equity Partners Portfolio	12,550
Goldman Sachs - Global CORE Equity Portfolio	19,030
GS Global Multi-Manager Alternatives Portfolio	107,370
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	7,076
Henderson Global Property Equity	17,340
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	155,480
Henderson Horizon Global Technology Fund	35,560
Henderson Horizon Pan European Alpha funds	16,090
Henderson Pan European Equity	29,690
Hsbc Global Investment Bric Equity	12,171
Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	1,008
ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6306,260
Inris - R CFM Diversified Fund	99,080
Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	13,490
Invesco Euro Corporate	17,988
Invesco European Bond Fund	7,586
Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9,880
Invesco Funds Balanced Risk Allocation	16,780
Invesco Funds Global Structured Equity Fund	39,020
Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17,690
Invesco Global Leisure Fund	34,330
Invesco Global Targeted Returns	11,209
Invesco Global Total Return	13,786
Invesco Pan European High Income	21,740
Invesco Pan European Structured Equity	18,800
Invesco UK Equity Fund	11,300
Investec Global Strategy Fund - Franchise - I	23,520
Investec Global Strategy Fund - Multi Asset Income - I	20,500
Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	26,110
Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	26,310
iShares ETF Barclays Italy Treasury Bond	153,860
iShares Msci Emerging Latin America	15,505
iShares Msci Emerging Markets	26,285
iShares MSCI Europe Momentum Factor UCITS ETF	5,765
iShares MSCI Europe Quality Factor UCITS ETF	5,548
iShares MSCI Europe Size Factor UCITS ETF	5,830
iShares MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	5,513
iShares MSCI Japan UCITS ETF	121,070
iShares MSCI World Momentum Factor UCITS ETF	27,275
iShares MSCI World Quality Factor UCITS ETF	26,180
iShares MSCI World Size Factor UCITS ETF	26,565
iShares MSCI World Value Factor UCITS ETF	25,120
Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	16,250
Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23,470
Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	10,130
JPMorgan Funds - Europe Technology Fund	209,890
JPMorgan Funds - Global Corporate Bond	94,860
JPMorgan Funds - Global Focus	22,900
JPMorgan Funds - Global Macro Opportunities - C	141,810
JPMorgan Funds - Global Strategic Bond	85,640
JPMorgan Funds - HighBridge Us Steep	118,350
JPMorgan Funds - US Aggregate Bond Fund - C	81,330
JPMorgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	141,790
Julius Baer Multibond Credit Opportunities Fund - B	171,500
Julius Baer Multibond Local Emerging Bond Fund - B	191,940
Julius Baer Multicooperation - Multi Asset Strategic Allocation Fund	5,674
Julius Baer Multistock Luxury Brands Fund Eur C	237,270
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income	126,840
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Absolute Return	112,000
Legg Mason Global Funds Royce Us Small Cap Equity	122,740
Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	261,870
Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	112,280
LFP - LFP Allocation	1572,340
LFP Multistrategy Obligataire - I	1195,410
Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	8,745
Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18,454
Lombard Odier Funds Europe High Conviction	12,727
Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	12,628
Lombard Odier Funds Golden Age	14,999
Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	13,093
Lyxor ETF Euro Cash	106,385
Lyxor ETF Euromts Macro Weighted AAA Gov 1-3	103,270
Lyxor ETF Msci All Country World	214,940
Lyxor ETF Mts Btp 1-3y Italy Gov Bond	109,590
Lyxor ETF New Energy	19,325
Lyxor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100,610
Lyxor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	106,310
M&G Dynamic Allocation	16,546
M&G Global Basic	33,963
M&G Global Dividend	25,912
M&G Global Macro Bond	11,299
M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	19,429
M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	21,889
M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	12,438
M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	10,521
M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	10,732
M&G Optimal Income	20,540
Mandarine Funds - Mandarine Unique Small & Mid Caps Europe	12568,830
MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	260,590
MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	261,590
MFS Meridian Funds - Prudential Wealth - 1AE	122,040
Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	37,300
Morgan Stanley Investment Funds - Global Brands - ZH	60,730
Morgan Stanley Investment Funds - Global Infrastructure (Euro - Hedged) - ZH	42,860
Morgan Stanley Us Advantage	74,300
Muzinich - Global Tactical Credit	107,910
Muzinich Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	121,670
Muzinich Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	300,990
Natixis - Loomis Sayles Multisector Income Fund	16,660
Natixis - Seeyond Multi Asset Conservative Growth	11108,860
Neuberger Berman China Equity Fund I	18,320
Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	16,730
Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10,410
Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11,890
Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	10,040
NN (L) - Global Bond Opportunities	20217,060
NN (L) - Investments Emerging Market Debt Hard Currency - IHC	5388,050
NN (L) - Us Credit - IH	5882,430
Nordea 1 SICAV Emerging Stars Equity Fund	100,930
Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13,600
Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	128,720
Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	113,300
Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17,610
Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10,240
Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	84,300
Parvest Bond World Emerging Local IHEC	102,020
Parvest Equity Best Selection Euro IC	550,890
Parvest Equity Russia	141,980
Parvest Equity Turkey	174,300
Parvest Equity World Utilities	178,720
Petercam B - Agrivalue - F	148,740
Petercam B - Petercam Equities World Sustainable	170,400
Petercam L - Bonds EUR High Yield Short Term	138,380
Petercam L - Bonds Universalis	162,270
Petercam L Fund - Petercam L Patrimonial	122,160
Pictet Clean Energy	78,770
Pictet Digital Communication	194,230
Pictet Emerging Local Currency	155,840
Pictet Euro Short Mid Term Bond	137,200
Pictet Euro Short Term High Yield	125,100
Pictet Global Megatrend Selection	219,490
Pictet Multi Asset Global Opportunities I	120,160
Pictet Security	195,150
Pictet Timber	148,610
Pimco Commodities Plus Strategy	7,370
Pimco Diversified Income	15,980
Pimco Emerging Local Currency	12,280
Pimco Emerging Markets Currency	13,220
Pimco Global Investment Grade Credit	18,200
Pimco Global Real Return	18,630
Pimco High Yield	27,140
Pimco Total Return	21,270
Pimco Unconstrained Bond	12,430
Raiffeisen DachFonds	194,570
Raiffeisen Europa High Yield	280,810
Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	149,100
Raiffeisen Obbligazionario Euro	163,650
Rothschild - R Alizes - C	132,900
Rothschild - R Club - C	153,190
Rothschild - R Valor - C	1994,450
Russel Global Bond	1162,110
Russel World Equity	141,240
Schroder GAIA Sirios US Equity	126,660
Schroder Int. Sel. Fund - QEP Global Absolute Euro - Hedged	104,964
Schroder Int. Sel. Fund Asian Equity Yield C	142,144
Schroder Int. Sel. Fund Euro Bond C	21,957
Schroder Int. Sel. Fund Euro Gov. Bond C	12,281
Schroder Int. Sel. Fund Euro Special Situation C	175,514
Schroder Int. Sel. Fund European Equity Absolute Return	105,090
Schroder Int. Sel. Fund European Opportunities	116,320
Schroder Int. Sel. Fund Glob. Conv. Bond E.H. C	141,969
Schroder Int. Sel. Fund Global Energy C	18,048
Schroder Int. Sel. Fund Global Multi-Asset Allocation - C Euro Hedged	123,450
Schroder Int. Sel. Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	105,016
Schroder Int. Sel. Fund Qep Global Quality C	192,169
Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	249,720
Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	333,080
Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	251,120
Standard Life Inv. Global SICAV - Global Absolute Return Strategies Fund - D	12,458
State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	13,093
State Street Global Advisors SICAV - State Street Flexible Asset Allocation Plus	9,780
T Rowe - European High Yield Bond Fund	17,510
T Rowe - Global Unconstrained Bond Fund - IH	10,480
T Rowe - US Large Cap Equity Fund - IHGEU	10,520
Theam Quant - Equity Guru Long Short - I	109,600
Threadneedle Inv. Funds ICVC - American Smaller Companies Fund	3,479
Threadneedle Inv. Funds ICVC American INA	3,305
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2,610
Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	2,005
Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1,501
Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	22,380
Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	32,060
Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	3,399
UBAM - 10-40 Convertible Opportunities	97,510
UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	102,100
UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	112,550
UBAM - Europe Equity	435,640
Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR Q	176,660
Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	82,920
Vontobel Fund Emerging Market Debt - HI	114,280
Vontobel Fund Emerging Markets Equity	115,440
Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	156,520
Vontobel Fund European Equity - I	151,680
Vontobel Fund Global Aggregate - IA	106,850
Vontobel Fund Global Value Equity	143,240
Euro al	31/01/2017
Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113,530
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	128,820
Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	186,460
Amundi Funds Equity US Relative Value	161,300
Amundi Funds Money Market Euro	100,840
Amundi International Sicav	158,520
Axa World Funds Force 3	55,310
Axa World Funds Force 5	67,150
Axa World Funds Force 8	71,870
Axa World Funds Framlington Optimal Income	179,970
Fidelity Funds American Diversified Fund	20,420
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	15,000
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,618
Fidelity Funds Fidelity Targetô 2015 Euro Fund	13,510
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	17,430
Fidelity Funds Greater China Fund	43,370
Fidelity Funds Italy Fund	7,304
Fidelity Funds South East Asia Fund	22,100
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	73,170
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	23,670
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	20,470
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	11,600
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	19,060
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	29,930
Franklin Templeton Inv. Funds Bric Fund	15,580
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	16,490
Franklin Templeton Inv. Funds Euro High Yield	18,330
Franklin Templeton Inv. Funds European Total Return	15,030
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond	26,400
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond H1	20,450
Franklin Templeton Inv. Funds Global Equity Income	15,060
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	20,770
GLG Investments PLC European Equity	176,350
GLG Investments PLC Global Convertible UCITS	131,510
GLG Investments PLC Global Equity	145,790
Henderson Horizon Fund Pan European Equity	26,550
Henderson Horizon Fund Pan European Property Equities	37,410
Henderson Horizon Fund Pan European Smaller Companies	43,490
Morgan Stanley Inv. Funds Asian Prop.	17,190
Morgan Stanley Inv. Funds Emerg.Eur.Middle East & Africa Eq.	72,690
Morgan Stanley Inv. Funds Euro Corp. Bond	49,120
Morgan Stanley Inv. Funds US Adv.	44,320

Polizze Unit Linked

VALORI IN EURO

FONDO	Data	Valore
F.G.P. LINEA EQUILIBRIO	06/02/2017	14,637
F.G.P. LINEA VALORE	06/02/2017	13,316
F.G.P. LINEA CRESCITA	06/02/2017	12,522
F.G.P./2 LINEA EQUILIBRIO	06/02/2017	13,960
F.G.P./2 LINEA VALORE	06/02/2017	14,471
F.U.L. 2000/2017	06/02/2017	12,809
F.U.L. 2000/2018	06/02/2017	13,083
F.U.L. 2000/2019	06/02/2017	13,177
F.U.L. 2000/2020	06/02/2017	13,379
F.U.L. 2000/2021	06/02/2017	13,324
F.U.L. 2000/2022	06/02/2017	13,183
F.U.L. 2000/2023	06/02/2017	13,368
F.U.L. 2000/2024	06/02/2017	12,935
F.U.L. 2000/2025	06/02/2017	13,335
F.U.L. 2001/2017	06/02/2017	13,123
F.U.L. 2001/2018	06/02/2017	13,412
F.U.L. 2001/2019	06/02/2017	13,912
F.U.L. 2001/2020	06/02/2017	13,970
F.U.L. 2001/2021	06/02/2017	13,929
F.U.L. 2001/2022	06/02/2017	13,480
F.U.L. 2001/2023	06/02/2017	13,497
F.U.L. 2001/2024	06/02/2017	14,116
F.U.L. 2001/2025	06/02/2017	14,325
F.U.L. 2001/2026	06/02/2017	13,441
F.U.L. 2 - 2001/2017	06/02/2017	12,548
F.U.L. 2 - 2001/2018	06/02/2017	12,950
F.U.L. 2 - 2001/2019	06/02/2017	13,061
F.U.L. 2 - 2001/2020	06/02/2017	13,242
F.U.L. 2 - 2001/2021	06/02/2017	13,511
F.U.L. 2 - 2001/2022	06/02/2017	12,949
F.U.L. 2 - 2001/2023	06/02/2017	13,111
F.U.L. 2 - 2001/2024	06/02/2017	13,126
F.U.L. 2 - 2001/2025	06/02/2017	13,637
F.U.L. 2 - 2001/2026	06/02/2017	13,928
F.U.L. 2002/2017	06/02/2017	13,798
F.U.L. 2002/2018	06/02/2017	14,201
F.U.L. 2002/2019	06/02/2017	14,773
F.U.L. 2002/2020	06/02/2017	15,113
F.U.L. 2002/2021	06/02/2017	14,788
F.U.L. 2002/2022	06/02/2017	14,459
F.U.L. 2002/2023	06/02/2017	14,758
F.U.L. 2002/2024	06/02/2017	15,159
F.U.L. 2002/2025	06/02/2017	15,564
F.U.L. 2002/2026	06/02/2017	14,817
F.U.L. 2 - 2002/2017	06/02/2017	12,782
F.U.L. 2 - 2002/2018	06/02/2017	13,091
F.U.L. 2 - 2002/2019	06/02/2017	13,214
F.U.L. 2 - 2002/2020	06/02/2017	13,614
F.U.L. 2 - 2002/2021	06/02/2017	14,321
F.U.L. 2 - 2002/2022	06/02/2017	13,214
F.U.L. 2 - 2002/2023	06/02/2017	13,803
F.U.L. 2 - 2002/2024	06/02/2017	13,044
F.U.L. 2 - 2002/2025	06/02/2017	13,503
F.U.L. 2 - 2002/2026	06/02/2017	13,968
F.U.L. 2 - 2002/2027	06/02/2017	11,748
F.A.P. 2002/2017	06/02/2017	12,455
F.A.P. 2002/2018	06/02/2017	12,746
F.A.P. 2002/2019	06/02/2017	13,001
F.A.P. 2002/2020	06/02/2017	13,031
F.A.P. 2002/2021	06/02/2017	13,408
F.A.P. 2002/2022	06/02/2017	13,394
F.A.P. 2002/2023	06/02/2017	13,888
F.A.P. 2002/2024	06/02/2017	12,500
F.A.P. 2002/2025	06/02/2017	13,127
F.A.P. 2002/2026	06/02/2017	12,977
F.A.P. 2002/2027	06/02/2017	12,854
F.A.P. 2002/2028	06/02/2017	12,063
F.A.P. 2002/2029	06/02/2017	12,312
F.A.P. 2002/2030	06/02/2017	11,953
F.A.P. 2002/2031	06/02/2017	11,983
F.A.P. 2002/2032	06/02/2017	13,441
F.U.L. 2003/2017	06/02/2017	15,162
F.U.L. 2003/2018	06/02/2017	15,703
F.U.L. 2003/2019	06/02/2017	16,679
F.U.L. 2003/2020	06/02/2017	16,994
F.U.L. 2003/2021	06/02/2017	16,987
F.U.L. 2003/2022	06/02/2017	16,805
F.U.L. 2003/2023	06/02/2017	17,088
F.U.L. 2003/2024	06/02/2017	17,699
F.U.L. 2003/2025	06/02/2017	18,370
F.U.L. 2003/2026	06/02/2017	17,498
F.U.L. 2 - 2003/2017	06/02/2017	14,002
F.U.L. 2 - 2003/2018	06/02/2017	14,338
F.U.L. 2 - 2003/2019	06/02/2017	14,482

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2 - 2003/2020	06/02/2017	15,221
F.U.L. 2 - 2003/2021	06/02/2017	16,201
F.U.L. 2 - 2003/2022	06/02/2017	15,437
F.U.L. 2 - 2003/2023	06/02/2017	15,728
F.U.L. 2 - 2003/2024	06/02/2017	15,157
F.U.L. 2 - 2003/2025	06/02/2017	16,401
F.U.L. 2 - 2003/2026	06/02/2017	16,655
F.U.L. 2 - 2003/2027	06/02/2017	16,755
F.A.P. 2003/2017	06/02/2017	13,612
F.A.P. 2003/2018	06/02/2017	14,204
F.A.P. 2003/2019	06/02/2017	14,595
F.A.P. 2003/2020	06/02/2017	14,859
F.A.P. 2003/2021	06/02/2017	15,195
F.A.P. 2003/2022	06/02/2017	15,549
F.A.P. 2003/2023	06/02/2017	15,617
F.A.P. 2003/2024	06/02/2017	15,475
F.A.P. 2003/2025	06/02/2017	16,015
F.A.P. 2003/2026	06/02/2017	16,212
F.A.P. 2003/2027	06/02/2017	15,674
F.A.P. 2003/2028	06/02/2017	15,456
F.A.P. 2003/2029	06/02/2017	15,575
F.A.P. 2003/2030	06/02/2017	15,955
F.A.P. 2003/2031	06/02/2017	16,043
F.A.P. 2003/2032	06/02/2017	16,459
F.A.P. 2003/2033	06/02/2017	16,435
F.U.L. 2004/2017	06/02/2017	14,465
F.U.L. 2004/2018	06/02/2017	15,103
F.U.L. 2004/2019	06/02/2017	15,651
F.U.L. 2004/2020	06/02/2017	15,919
F.U.L. 2004/2021	06/02/2017	15,901
F.U.L. 2004/2022	06/02/2017	16,148
F.U.L. 2004/2023	06/02/2017	16,039
F.U.L. 2004/2024	06/02/2017	16,740
F.U.L. 2004/2025	06/02/2017	17,164
F.U.L. 2004/2026	06/02/2017	16,809
F.U.L. 2 - 2004/2017	06/02/2017	13,447
F.U.L. 2 - 2004/2018	06/02/2017	13,685
F.U.L. 2 - 2004/2019	06/02/2017	14,035
F.U.L. 2 - 2004/2020	06/02/2017	14,670
F.U.L. 2 - 2004/2021	06/02/2017	15,114
F.U.L. 2 - 2004/2022	06/02/2017	15,101
F.U.L. 2 - 2004/2023	06/02/2017	15,491
F.U.L. 2 - 2004/2024	06/02/2017	15,150
F.U.L. 2 - 2004/2025	06/02/2017	15,688
F.U.L. 2 - 2004/2026	06/02/2017	15,714
F.U.L. 2 - 2004/2027	06/02/2017	15,650
F.A.P. 2004/2017	06/02/2017	12,876
F.A.P. 2004/2018	06/02/2017	13,375
F.A.P. 2004/2019	06/02/2017	13,734
F.A.P. 2004/2020	06/02/2017	14,055
F.A.P. 2004/2021	06/02/2017	14,305
F.A.P. 2004/2022	06/02/2017	14,505
F.A.P. 2004/2023	06/02/2017	14,719
F.A.P. 2004/2024	06/02/2017	14,640
F.A.P. 2004/2025	06/02/2017	14,918
F.A.P. 2004/2026	06/02/2017	14,849
F.A.P. 2004/2027	06/02/2017	14,799
F.A.P. 2004/2028	06/02/2017	14,862
F.A.P. 2004/2029	06/02/2017	14,821
F.A.P. 2004/2030	06/02/2017	15,030
F.A.P. 2004/2031	06/02/2017	14,977
F.A.P. 2004/2032	06/02/2017	15,234
F.A.P. 2004/2033	06/02/2017	15,443
F.A.P. 2004/2034	06/02/2017	15,445
F.U.L. 2005/2017	06/02/2017	13,459
F.U.L. 2005/2018	06/02/2017	14,020
F.U.L. 2005/2019	06/02/2017	14,551
F.U.L. 2005/2020	06/02/2017	14,865
F.U.L. 2005/2021	06/02/2017	14,888
F.U.L. 2005/2022	06/02/2017	14,785
F.U.L. 2005/2023	06/02/2017	14,958
F.U.L. 2005/2024	06/02/2017	15,237
F.U.L. 2005/2025	06/02/2017	15,618
F.U.L. 2005/2026	06/02/2017	15,276
F.U.L. 2 - 2005/2017	06/02/2017	12,377
F.U.L. 2 - 2005/2018	06/02/2017	12,873
F.U.L. 2 - 2005/2019	06/02/2017	13,036
F.U.L. 2 - 2005/2020	06/02/2017	13,957
F.U.L. 2 - 2005/2021	06/02/2017	13,909
F.U.L. 2 - 2005/2022	06/02/2017	13,776
F.U.L. 2 - 2005/2023	06/02/2017	14,027
F.U.L. 2 - 2005/2024	06/02/2017	13,816
F.U.L. 2 - 2005/2025	06/02/2017	14,557
F.U.L. 2 - 2005/2026	06/02/2017	14,178

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2 - 2005/2027	06/02/2017	14,048
F.U.L. 2 - 2005/2030	06/02/2017	13,809
F.A.P. 2005/2017	06/02/2017	11,750
F.A.P. 2005/2018	06/02/2017	12,255
F.A.P. 2005/2019	06/02/2017	12,611
F.A.P. 2005/2020	06/02/2017	13,139
F.A.P. 2005/2021	06/02/2017	13,256
F.A.P. 2005/2022	06/02/2017	13,439
F.A.P. 2005/2023	06/02/2017	13,473
F.A.P. 2005/2024	06/02/2017	13,523
F.A.P. 2005/2025	06/02/2017	13,948
F.A.P. 2005/2026	06/02/2017	13,807
F.A.P. 2005/2027	06/02/2017	13,642
F.A.P. 2005/2028	06/02/2017	13,783
F.A.P. 2005/2029	06/02/2017	13,790
F.A.P. 2005/2030	06/02/2017	14,083
F.A.P. 2005/2031	06/02/2017	13,722
F.A.P. 2005/2032	06/02/2017	14,153
F.A.P. 2005/2033	06/02/2017	14,537
F.A.P. 2005/2034	06/02/2017	14,319
F.A.P. 2005/2035	06/02/2017	14,621
F.U.L. 2006/2017	06/02/2017	12,260
F.U.L. 2006/2018	06/02/2017	12,567
F.U.L. 2006/2019	06/02/2017	12,786
F.U.L. 2006/2020	06/02/2017	13,193
F.U.L. 2006/2021	06/02/2017	13,320
F.U.L. 2006/2022	06/02/2017	13,118
F.U.L. 2006/2023	06/02/2017	13,158
F.U.L. 2006/2024	06/02/2017	13,140
F.U.L. 2006/2025	06/02/2017	13,432
F.U.L. 2006/2026	06/02/2017	12,963
F.U.L. 2006/2027	06/02/2017	13,097
F.U.L. 2006/2030	06/02/2017	13,047
F.U.L. 2 - 2006/2017	06/02/2017	11,408
F.U.L. 2 - 2006/2018	06/02/2017	11,673
F.U.L. 2 - 2006/2019	06/02/2017	11,976
F.U.L. 2 - 2006/2020	06/02/2017	12,462
F.U.L. 2 - 2006/2021	06/02/2017	12,498
F.U.L. 2 - 2006/2022	06/02/2017	12,433
F.U.L. 2 - 2006/2023	06/02/2017	12,278
F.U.L. 2 - 2006/2024	06/02/2017	12,319
F.U.L. 2 - 2006/2025	06/02/2017	12,677
F.U.L. 2 - 2006/2026	06/02/2017	12,400
F.U.L. 2 - 2006/2027	06/02/2017	12,260
F.U.L. 2 - 2006/2030	06/02/2017	12,772
F.A.P. 2006/2017	06/02/2017	10,754
F.A.P. 2006/2018	06/02/2017	11,106
F.A.P. 2006/2019	06/02/2017	11,363
F.A.P. 2006/2020	06/02/2017	11,757
F.A.P. 2006/2021	06/02/2017	11,821
F.A.P. 2006/2022	06/02/2017	11,822
F.A.P. 2006/2023	06/02/2017	11,842
F.A.P. 2006/2024	06/02/2017	11,852
F.A.P. 2006/2025	06/02/2017	12,094
F.A.P. 2006/2026	06/02/2017	11,962
F.A.P. 2006/2027	06/02/2017	11,733
F.A.P. 2006/2028	06/02/2017	11,706
F.A.P. 2006/2029	06/02/2017	11,689
F.A.P. 2006/2030	06/02/2017	11,948
F.A.P. 2006/2031	06/02/2017	11,967
F.A.P. 2006/2032	06/02/2017	11,793
F.A.P. 2006/2033	06/02/2017	12,189
F.A.P. 2006/2034	06/02/2017	12,136
F.A.P. 2006/2035	06/02/2017	12,531
F.A.P. 2006/2036	06/02/2017	12,090
F.A.P.3 2006/2019	06/02/2017	11,289
F.A.P.3 2006/2021	06/02/2017	12,052
F.A.P.3 2006/2024	06/02/2017	12,136
F.A.P.3 2006/2026	06/02/2017	11,856
F.A.P.3 2006/2031	06/02/2017	11,657
F.A.P.3 2006/2036	06/02/2017	12,153
F.U.L. 2007/2017	06/02/2017	12,399
F.U.L. 2007/2018	06/02/2017	12,732
F.U.L. 2007/2019	06/02/2017	13,078
F.U.L. 2007/2020	06/02/2017	13,359
F.U.L. 2007/2021	06/02/2017	13,353
F.U.L. 2007/2022	06/02/2017	13,257
F.U.L. 2007/2023	06/02/2017	13,130
F.U.L. 2007/2024	06/02/2017	13,348
F.U.L. 2007/2025	06/02/2017	13,741
F.U.L. 2007/2026	06/02/2017	13,163
F.U.L. 2007/2027	06/02/2017	12,890
F.U.L. 2007/2030	06/02/2017	13,366
F.U.L. 2 - 2007/2017	06/02/2017	11,715

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2 - 2007/2018	06/02/2017	11,968
F.U.L. 2 - 2007/2019	06/02/2017	11,891
F.U.L. 2 - 2007/2020	06/02/2017	12,513
F.U.L. 2 - 2007/2021	06/02/2017	12,683
F.U.L. 2 - 2007/2022	06/02/2017	12,569
F.U.L. 2 - 2007/2023	06/02/2017	12,802
F.U.L. 2 - 2007/2024	06/02/2017	12,391
F.U.L. 2 - 2007/2025	06/02/2017	12,819
F.U.L. 2 - 2007/2026	06/02/2017	12,684
F.U.L. 2 - 2007/2027	06/02/2017	12,596
F.U.L. 2 - 2007/2028	06/02/2017	12,666
F.U.L. 2 - 2007/2030	06/02/2017	12,075
F.U.L. 2 - 2007/2031	06/02/2017	13,254
F.U.L. 2 - 2007/2032	06/02/2017	14,209
F.A.P. 2007/2017	06/02/2017	11,098
F.A.P. 2007/2018	06/02/2017	11,410
F.A.P. 2007/2019	06/02/2017	11,628
F.A.P. 2007/2020	06/02/2017	12,043
F.A.P. 2007/2021	06/02/2017	12,089
F.A.P. 2007/2022	06/02/2017	12,035
F.A.P. 2007/2023	06/02/2017	12,137
F.A.P. 2007/2024	06/02/2017	12,077
F.A.P. 2007/2025	06/02/2017	12,350
F.A.P. 2007/2026	06/02/2017	12,213
F.A.P. 2007/2027	06/02/2017	11,978
F.A.P. 2007/2028	06/02/2017	11,995
F.A.P. 2007/2029	06/02/2017	11,917
F.A.P. 2007/2030	06/02/2017	12,266
F.A.P. 2007/2031	06/02/2017	12,021
F.A.P. 2007/2032	06/02/2017	12,122
F.A.P. 2007/2033	06/02/2017	12,407
F.A.P. 2007/2034	06/02/2017	12,215
F.A.P. 2007/2035	06/02/2017	12,748
F.A.P. 2007/2036	06/02/2017	12,389
F.A.P. 2007/2037	06/02/2017	13,664
F.A.P.3 2007/2017	06/02/2017	11,304
F.A.P.3 2007/2019	06/02/2017	12,179
F.A.P.3 2007/2020	06/02/2017	12,057
F.A.P.3 2007/2021	06/02/2017	12,188
F.A.P.3 2007/2022	06/02/2017	12,332
F.A.P.3 2007/2024	06/02/2017	12,389
F.A.P.3 2007/2025	06/02/2017	12,225
F.A.P.3 2007/2026	06/02/2017	11,960
F.A.P.3 2007/2027	06/02/2017	12,078
F.A.P.3 2007/2031	06/02/2017	12,057
F.A.P.3 2007/2032	06/02/2017	12,149
F.A.P.3 2007/2036	06/02/2017	12,397
F.A.P.3 2007/2037	06/02/2017	11,781
F.U.L. 2008/2017	06/02/2017	12,860
F.U.L. 2008/2018	06/02/2017	13,358
F.U.L. 2008/2019	06/02/2017	13,809
F.U.L. 2008/2020	06/02/2017	14,083
F.U.L. 2008/2021	06/02/2017	14,411
F.U.L. 2008/2022	06/02/2017	14,330
F.U.L. 2008/2023	06/02/2017	14,612
F.U.L. 2008/2024	06/02/2017	14,739
F.U.L. 2008/2025	06/02/2017	15,254
F.U.L. 2008/2026	06/02/2017	14,531
F.U.L. 2008/2027	06/02/2017	14,508
F.U.L. 2008/2030	06/02/2017	15,109
F.U.L. 2 - 2008/2017	06/02/2017	12,305
F.U.L. 2 - 2008/2018	06/02/2017	12,744
F.U.L. 2 - 2008/2019	06/02/2017	13,157
F.U.L. 2 - 2008/2020	06/02/2017	13,328
F.U.L. 2 - 2008/2021	06/02/2017	13,776
F.U.L. 2 - 2008/2022	06/02/2017	13,869
F.U.L. 2 - 2008/2023	06/02/2017	14,084
F.U.L. 2 - 2008/2024	06/02/2017	13,999
F.U.L. 2 - 2008/2025	06/02/2017	14,088
F.U.L. 2 - 2008/2026	06/02/2017	14,351
F.U.L. 2 - 2008/2027	06/02/2017	14,300
F.U.L. 2 - 2008/2028	06/02/2017	14,686
F.U.L. 2 - 2008/2029	06/02/2017	14,435
F.U.L. 2 - 2008/2030	06/02/2017	14,639
F.U.L. 2 - 2008/2031	06/02/2017	14,755
F.U.L. 2 - 2008/2032	06/02/2017	15,434
F.U.L. 2 - 2008/2033	06/02/2017	14,756
F.A.P. 2008/2017	06/02/2017	11,682
F.A.P. 2008/2018	06/02/2017	12,232
F.A.P. 2008/2019	06/02/2017	12,579
F.A.P. 2008/2020	06/02/2017	12,808
F.A.P. 2008/2021	06/02/2017	13,166
F.A.P. 2008/2022	06/02/2017	13,239
F.A.P. 2008/2023	06/02/2017	13,438

FONDO	Data	Valore
F.A.P. 2008/2024	06/02/2017	13,436
F.A.P. 2008/2025	06/02/2017	13,722
F.A.P. 2008/2026	06/02/2017	13,594
F.A.P. 2008/2027	06/02/2017	13,446
F.A.P. 2008/2028	06/02/2017	13,642
F.A.P. 2008/2029	06/02/2017	13,534
F.A.P. 2008/2030	06/02/2017	13,806
F.A.P. 2008/2031	06/02/2017	13,829
F.A.P. 2008/2032	06/02/2017	13,729
F.A.P. 2008/2033	06/02/2017	14,305
F.A.P. 2008/2034	06/02/2017	14,158
F.A.P. 2008/2035	06/02/2017	14,476
F.A.P. 2008/2036	06/02/2017	14,039
F.A.P. 2008/2037	06/02/2017	13,805
F.A.P. 2008/2038	06/02/2017	14,531
F.A.P.3 2008/2017	06/02/2017	11,605
F.A.P.3 2008/2018	06/02/2017	12,307
F.A.P.3 2008/2019	06/02/2017	12,898
F.A.P.3 2008/2020	06/02/2017	13,003
F.A.P.3 2008/2021	06/02/2017	13,402
F.A.P.3 2008/2022	06/02/2017	13,714
F.A.P.3 2008/2023	06/02/2017	13,809
F.A.P.3 2008/2024	06/02/2017	13,909
F.A.P.3 2008/2025	06/02/2017	14,005
F.A.P.3 2008/2026	06/02/2017	13,573
F.A.P.3 2008/2027	06/02/2017	13,892
F.A.P.3 2008/2028	06/02/2017	13,575
F.A.P.3 2008/2031	06/02/2017	14,064
F.A.P.3 2008/2032	06/02/2017	14,269
F.A.P 3 2008/2033	06/02/2017	12,805
F.A.P.3 2008/2036	06/02/2017	14,518
F.A.P.3 2008/2037	06/02/2017	14,047
F.A.P.3 2008/2038	06/02/2017	14,536
F.U.L. 2009/2017	06/02/2017	14,036
F.U.L. 2009/2018	06/02/2017	14,896
F.U.L. 2009/2019	06/02/2017	15,551
F.U.L. 2009/2020	06/02/2017	15,996
F.U.L. 2009/2021	06/02/2017	16,856
F.U.L. 2009/2022	06/02/2017	17,722
F.U.L. 2009/2023	06/02/2017	17,880
F.U.L. 2009/2024	06/02/2017	18,309
F.U.L. 2009/2025	06/02/2017	18,968
F.U.L. 2009/2026	06/02/2017	19,186
F.U.L. 2009/2027	06/02/2017	19,835
F.U.L. 2009/2028	06/02/2017	19,428
F.U.L. 2009/2030	06/02/2017	20,167
F.U.L. 2009/2033	06/02/2017	21,151
F.U.L. 2 - 2009/2017	06/02/2017	13,243
F.U.L. 2 - 2009/2018	06/02/2017	14,102
F.U.L. 2 - 2009/2019	06/02/2017	14,873
F.U.L. 2 - 2009/2020	06/02/2017	15,379
F.U.L. 2 - 2009/2021	06/02/2017	16,321
F.U.L. 2 - 2009/2022	06/02/2017	16,558
F.U.L. 2 - 2009/2023	06/02/2017	17,184
F.U.L. 2 - 2009/2024	06/02/2017	17,698
F.U.L. 2 - 2009/2025	06/02/2017	17,887
F.U.L. 2 - 2009/2026	06/02/2017	18,323
F.U.L. 2 - 2009/2027	06/02/2017	18,864
F.U.L. 2 - 2009/2028	06/02/2017	18,147
F.U.L. 2 - 2009/2029	06/02/2017	18,858
F.U.L. 2 - 2009/2030	06/02/2017	19,190
F.U.L. 2 - 2009/2031	06/02/2017	19,496
F.U.L. 2 - 2009/2032	06/02/2017	19,585
F.U.L. 2 - 2009/2033	06/02/2017	20,501
F.U.L. 2 - 2009/2034	06/02/2017	20,296
F.A.P. 2009/2017	06/02/2017	12,840
F.A.P. 2009/2018	06/02/2017	13,649
F.A.P. 2009/2019	06/02/2017	14,422
F.A.P. 2009/2020	06/02/2017	14,831
F.A.P. 2009/2021	06/02/2017	15,749
F.A.P. 2009/2022	06/02/2017	16,142
F.A.P. 2009/2023	06/02/2017	16,727
F.A.P. 2009/2024	06/02/2017	17,370
F.A.P. 2009/2025	06/02/2017	17,465
F.A.P. 2009/2026	06/02/2017	17,729
F.A.P. 2009/2027	06/02/2017	18,071
F.A.P. 2009/2028	06/02/2017	17,835
F.A.P. 2009/2029	06/02/2017	17,807
F.A.P. 2009/2030	06/02/2017	18,611
F.A.P. 2009/2031	06/02/2017	18,646
F.A.P. 2009/2032	06/02/2017	18,753
F.A.P. 2009/2033	06/02/2017	19,499
F.A.P. 2009/2034	06/02/2017	18,852
F.A.P. 2009/2035	06/02/2017	19,413

FONDO	Data	Valore
F.A.P. 2009/2036	06/02/2017	18,983
F.A.P. 2009/2037	06/02/2017	19,141
F.A.P. 2009/2038	06/02/2017	18,643
F.A.P. 2009/2039	06/02/2017	19,148
F.A.P.3 2009/2017	06/02/2017	12,036
F.A.P.3 2009/2018	06/02/2017	12,954
F.A.P.3 2009/2019	06/02/2017	14,107
F.A.P.3 2009/2020	06/02/2017	14,503
F.A.P.3 2009/2021	06/02/2017	15,485
F.A.P.3 2009/2022	06/02/2017	16,123
F.A.P.3 2009/2023	06/02/2017	16,810
F.A.P.3 2009/2024	06/02/2017	16,895
F.A.P.3 2009/2025	06/02/2017	17,007
F.A.P.3 2009/2026	06/02/2017	17,374
F.A.P.3 2009/2027	06/02/2017	17,863
F.A.P.3 2009/2028	06/02/2017	17,561
F.A.P.3 2009/2029	06/02/2017	17,876
F.A.P.3 2009/2031	06/02/2017	18,699
F.A.P.3 2009/2032	06/02/2017	18,977
F.A.P.3 2009/2033	06/02/2017	18,002
F.A.P.3 2009/2034	06/02/2017	19,768
F.A.P.3 2009/2036	06/02/2017	19,669
F.A.P.3 2009/2037	06/02/2017	18,497
F.A.P.3 2009/2038	06/02/2017	19,110
F.A.P.3 2009/2039	06/02/2017	18,673
F.U.L. 2010/2017	06/02/2017	12,240
F.U.L. 2010/2018	06/02/2017	12,902
F.U.L. 2010/2019	06/02/2017	13,636
F.U.L. 2010/2020	06/02/2017	13,982
F.U.L. 2010/2021	06/02/2017	14,281
F.U.L. 2010/2022	06/02/2017	14,634
F.U.L. 2010/2023	06/02/2017	15,043
F.U.L. 2010/2024	06/02/2017	15,373
F.U.L. 2010/2025	06/02/2017	15,766
F.U.L. 2010/2026	06/02/2017	15,776
F.U.L. 2010/2027	06/02/2017	15,920
F.U.L. 2010/2028	06/02/2017	15,940
F.U.L. 2010/2029	06/02/2017	15,678
F.U.L. 2010/2030	06/02/2017	16,215
F.U.L. 2010/2033	06/02/2017	17,114
F.U.L. 2 2010/2017	06/02/2017	11,720
F.U.L. 2 2010/2018	06/02/2017	12,289
F.U.L. 2 2010/2019	06/02/2017	13,027
F.U.L. 2 2010/2020	06/02/2017	13,571
F.U.L. 2 2010/2021	06/02/2017	13,783
F.U.L. 2 2010/2022	06/02/2017	14,070
F.U.L. 2 2010/2023	06/02/2017	14,548
F.U.L. 2 2010/2024	06/02/2017	14,803
F.U.L. 2 2010/2025	06/02/2017	15,323
F.U.L. 2 2010/2026	06/02/2017	15,013
F.U.L. 2 2010/2027	06/02/2017	15,234
F.U.L. 2 2010/2028	06/02/2017	15,198
F.U.L. 2 2010/2029	06/02/2017	15,094
F.U.L. 2 2010/2030	06/02/2017	15,669
F.U.L. 2 2010/2031	06/02/2017	15,952
F.U.L. 2 2010/2032	06/02/2017	16,206
F.U.L. 2 2010/2033	06/02/2017	16,413
F.U.L. 2 2010/2034	06/02/2017	15,772
F.U.L. 2 2010/2035	06/02/2017	14,893
F.A.P. 2010/2017	06/02/2017	11,260
F.A.P. 2010/2018	06/02/2017	11,930
F.A.P. 2010/2019	06/02/2017	12,484
F.A.P. 2010/2020	06/02/2017	13,081
F.A.P. 2010/2021	06/02/2017	13,262
F.A.P. 2010/2022	06/02/2017	13,614
F.A.P. 2010/2023	06/02/2017	14,039
F.A.P. 2010/2024	06/02/2017	14,285
F.A.P. 2010/2025	06/02/2017	14,772
F.A.P. 2010/2026	06/02/2017	14,601
F.A.P. 2010/2027	06/02/2017	14,631
F.A.P. 2010/2028	06/02/2017	14,751
F.A.P. 2010/2029	06/02/2017	14,612
F.A.P. 2010/2030	06/02/2017	15,186
F.A.P. 2010/2031	06/02/2017	15,205
F.A.P. 2010/2032	06/02/2017	15,360
F.A.P. 2010/2033	06/02/2017	15,805
F.A.P. 2010/2034	06/02/2017	15,587
F.A.P. 2010/2035	06/02/2017	15,935
F.A.P. 2010/2036	06/02/2017	15,660
F.A.P. 2010/2037	06/02/2017	15,295
F.A.P. 2010/2038	06/02/2017	15,875
F.A.P. 2010/2039	06/02/2017	16,004
F.A.P. 2010/2040	06/02/2017	16,566
F.A.P. 3 2010/2017	06/02/2017	10,936

FONDO	Data	Valore
F.A.P.3 2010/2018	06/02/2017	11,700
F.A.P.3 2010/2019	06/02/2017	12,262
F.A.P.3 2010/2020	06/02/2017	12,785
F.A.P.3 2010/2021	06/02/2017	13,361
F.A.P.3 2010/2022	06/02/2017	13,542
F.A.P.3 2010/2023	06/02/2017	14,093
F.A.P.3 2010/2024	06/02/2017	14,192
F.A.P.3 2010/2025	06/02/2017	14,331
F.A.P.3 2010/2026	06/02/2017	14,359
F.A.P.3 2010/2027	06/02/2017	14,746
F.A.P.3 2010/2028	06/02/2017	14,827
F.A.P.3 2010/2029	06/02/2017	14,835
F.A.P.3 2010/2030	06/02/2017	14,935
F.A.P.3 2010/2031	06/02/2017	15,150
F.A.P.3 2010/2032	06/02/2017	15,380
F.A.P.3 2010/2033	06/02/2017	15,784
F.A.P.3 2010/2034	06/02/2017	15,531
F.A.P.3 2010/2035	06/02/2017	15,914
F.A.P.3 2010/2036	06/02/2017	15,700
F.A.P.3 2010/2037	06/02/2017	15,392
F.A.P.3 2010/2038	06/02/2017	15,941
F.A.P.3 2010/2039	06/02/2017	16,427
F.A.P.3 2010/2040	06/02/2017	16,161
F.U.L. 2011/2017	06/02/2017	12,196
F.U.L. 2011/2018	06/02/2017	12,735
F.U.L. 2011/2019	06/02/2017	13,423
F.U.L. 2011/2020	06/02/2017	13,694
F.U.L. 2011/2021	06/02/2017	14,152
F.U.L. 2011/2022	06/02/2017	14,396
F.U.L. 2011/2023	06/02/2017	14,857
F.U.L. 2011/2024	06/02/2017	14,961
F.U.L. 2011/2025	06/02/2017	15,186
F.U.L. 2011/2026	06/02/2017	15,189
F.U.L. 2011/2027	06/02/2017	14,345
F.U.L. 2011/2028	06/02/2017	15,219
F.U.L. 2011/2029	06/02/2017	15,381
F.U.L. 2011/2030	06/02/2017	15,704
F.U.L. 2011/2031	06/02/2017	15,745
F.U.L. 2011/2033	06/02/2017	16,644
F.U.L. 2011/2035	06/02/2017	16,198
F.U.L. 2 2011/2017	06/02/2017	11,869
F.U.L. 2 2011/2018	06/02/2017	12,442
F.U.L. 2 2011/2019	06/02/2017	13,010
F.U.L. 2 2011/2020	06/02/2017	13,262
F.U.L. 2 2011/2021	06/02/2017	13,855
F.U.L. 2 2011/2022	06/02/2017	13,910
F.U.L. 2 2011/2023	06/02/2017	14,324
F.U.L. 2 2011/2024	06/02/2017	14,359
F.U.L. 2 2011/2025	06/02/2017	14,860
F.U.L. 2 2011/2026	06/02/2017	14,718
F.U.L. 2 2011/2027	06/02/2017	14,856
F.U.L. 2 2011/2028	06/02/2017	14,689
F.U.L. 2 2011/2029	06/02/2017	14,803
F.U.L. 2 2011/2030	06/02/2017	15,083
F.U.L. 2 2011/2031	06/02/2017	15,760
F.U.L. 2 2011/2032	06/02/2017	15,929
F.U.L. 2 2011/2033	06/02/2017	15,773
F.U.L. 2 2011/2034	06/02/2017	15,763
F.U.L. 2 2011/2035	06/02/2017	16,092
F.U.L. 2 2011/2036	06/02/2017	15,482
F.A.P. 2011/2017	06/02/2017	11,366
F.A.P. 2011/2018	06/02/2017	11,940
F.A.P. 2011/2019	06/02/2017	12,493
F.A.P. 2011/2020	06/02/2017	12,890
F.A.P. 2011/2021	06/02/2017	13,308
F.A.P. 2011/2022	06/02/2017	13,449
F.A.P. 2011/2023	06/02/2017	13,806
F.A.P. 2011/2024	06/02/2017	13,963
F.A.P. 2011/2025	06/02/2017	14,209
F.A.P. 2011/2026	06/02/2017	14,221
F.A.P. 2011/2027	06/02/2017	14,327
F.A.P. 2011/2028	06/02/2017	14,218
F.A.P. 2011/2029	06/02/2017	14,323
F.A.P. 2011/2030	06/02/2017	14,540
F.A.P. 2011/2031	06/02/2017	14,614
F.A.P. 2011/2032	06/02/2017	14,815
F.A.P. 2011/2033	06/02/2017	15,163
F.A.P. 2011/2034	06/02/2017	15,070
F.A.P. 2011/2035	06/02/2017	15,056
F.A.P. 2011/2036	06/02/2017	15,548
F.A.P. 2011/2037	06/02/2017	15,032
F.A.P. 2011/2038	06/02/2017	15,358
F.A.P. 2011/2039	06/02/2017	14,925
F.A.P. 2011/2040	06/02/2017	14,454

FONDO	Data	Valore
F.A.P. 2011/2041	06/02/2017	16,933
F.A.P.3 2011/2017	06/02/2017	11,382
F.A.P.3 2011/2018	06/02/2017	11,860
F.A.P.3 2011/2019	06/02/2017	12,351
F.A.P.3 2011/2020	06/02/2017	12,480
F.A.P.3 2011/2021	06/02/2017	13,157
F.A.P.3 2011/2022	06/02/2017	13,450
F.A.P.3 2011/2023	06/02/2017	13,670
F.A.P.3 2011/2024	06/02/2017	13,892
F.A.P.3 2011/2025	06/02/2017	14,076
F.A.P.3 2011/2026	06/02/2017	14,135
F.A.P.3 2011/2027	06/02/2017	14,487
F.A.P.3 2011/2028	06/02/2017	14,483
F.A.P.3 2011/2029	06/02/2017	14,229
F.A.P.3 2011/2030	06/02/2017	14,413
F.A.P.3 2011/2031	06/02/2017	14,455
F.A.P.3 2011/2032	06/02/2017	14,630
F.A.P.3 2011/2033	06/02/2017	13,976
F.A.P.3 2011/2034	06/02/2017	15,065
F.A.P.3 2011/2035	06/02/2017	13,800
F.A.P.3 2011/2036	06/02/2017	15,240
F.A.P.3 2011/2037	06/02/2017	14,832
F.A.P.3 2011/2038	06/02/2017	15,984
F.A.P.3 2011/2039	06/02/2017	15,007
F.A.P.3 2011/2040	06/02/2017	14,928
F.A.P.3 2011/2041	06/02/2017	14,866
F.U.L. 2012/2017	06/02/2017	13,002
F.U.L. 2012/2018	06/02/2017	13,682
F.U.L. 2012/2019	06/02/2017	14,043
F.U.L. 2012/2020	06/02/2017	14,776
F.U.L. 2012/2021	06/02/2017	15,934
F.U.L. 2012/2022	06/02/2017	16,218
F.U.L. 2012/2023	06/02/2017	17,315
F.U.L. 2012/2024	06/02/2017	17,208
F.U.L. 2012/2025	06/02/2017	17,512
F.U.L. 2012/2026	06/02/2017	17,279
F.U.L. 2012/2027	06/02/2017	17,930
F.U.L. 2012/2028	06/02/2017	16,333
F.U.L. 2012/2029	06/02/2017	17,127
F.U.L. 2012/2030	06/02/2017	16,736
F.U.L. 2012/2033	06/02/2017	17,215
F.U.L. 2012/2035	06/02/2017	14,533
F.U.L. 2 2012/2017	06/02/2017	12,603
F.U.L. 2 2012/2018	06/02/2017	13,006
F.U.L. 2 2012/2019	06/02/2017	14,050
F.U.L. 2 2012/2020	06/02/2017	14,505
F.U.L. 2 2012/2021	06/02/2017	15,516
F.U.L. 2 2012/2022	06/02/2017	15,520
F.U.L. 2 2012/2023	06/02/2017	16,366
F.U.L. 2 2012/2024	06/02/2017	17,023
F.U.L. 2 2012/2025	06/02/2017	16,986
F.U.L. 2 2012/2026	06/02/2017	16,559
F.U.L. 2 2012/2027	06/02/2017	17,368
F.U.L. 2 2012/2028	06/02/2017	17,382
F.U.L. 2 2012/2029	06/02/2017	17,062
F.U.L. 2 2012/2030	06/02/2017	17,695
F.U.L. 2 2012/2031	06/02/2017	17,366
F.U.L. 2 2012/2032	06/02/2017	17,041
F.U.L. 2 2012/2033	06/02/2017	18,388
F.U.L. 2 2012/2034	06/02/2017	16,395
F.U.L. 2 2012/2035	06/02/2017	15,648
F.U.L. 2 2012/2036	06/02/2017	18,041
F.U.L. 2 2012/2037	06/02/2017	17,627
F.A.P. 2012/2017	06/02/2017	11,844
F.A.P. 2012/2018	06/02/2017	12,475
F.A.P. 2012/2019	06/02/2017	13,328
F.A.P. 2012/2020	06/02/2017	13,799
F.A.P. 2012/2021	06/02/2017	14,597
F.A.P. 2012/2022	06/02/2017	14,953
F.A.P. 2012/2023	06/02/2017	15,940
F.A.P. 2012/2024	06/02/2017	16,247
F.A.P. 2012/2025	06/02/2017	16,367
F.A.P. 2012/2026	06/02/2017	16,173
F.A.P. 2012/2027	06/02/2017	16,729
F.A.P. 2012/2028	06/02/2017	16,479
F.A.P. 2012/2029	06/02/2017	16,856
F.A.P. 2012/2030	06/02/2017	16,934
F.A.P. 2012/2031	06/02/2017	16,929
F.A.P. 2012/2032	06/02/2017	17,383
F.A.P. 2012/2033	06/02/2017	17,628
F.A.P. 2012/2034	06/02/2017	17,222
F.A.P. 2012/2035	06/02/2017	17,066
F.A.P. 2012/2036	06/02/2017	16,817
F.A.P. 2012/2037	06/02/2017	16,836

FONDO	Data	Valore
F.A.P.2012/2038	06/02/2017	17,008
F.A.P.2012/2039	06/02/2017	17,379
F.A.P.2012/2040	06/02/2017	17,089
F.A.P.2012/2041	06/02/2017	16,516
F.A.P.2012/2042	06/02/2017	15,534
F.A.P.3 2012/2017	06/02/2017	11,676
F.A.P.3 2012/2018	06/02/2017	12,084
F.A.P.3 2012/2019	06/02/2017	13,155
F.A.P.3 2012/2020	06/02/2017	13,614
F.A.P.3 2012/2021	06/02/2017	14,114
F.A.P.3 2012/2022	06/02/2017	14,208
F.A.P.3 2012/2023	06/02/2017	14,958
F.A.P.3 2012/2024	06/02/2017	16,096
F.A.P.3 2012/2025	06/02/2017	16,338
F.A.P.3 2012/2026	06/02/2017	16,058
F.A.P.3 2012/2027	06/02/2017	16,005
F.A.P.3 2012/2028	06/02/2017	16,339
F.A.P.3 2012/2029	06/02/2017	16,794
F.A.P.3 2012/2030	06/02/2017	17,102
F.A.P.3 2012/2031	06/02/2017	16,989
F.A.P.3 2012/2032	06/02/2017	17,340
F.A.P.3 2012/2033	06/02/2017	17,761
F.A.P.3 2012/2034	06/02/2017	18,044
F.A.P.3 2012/2035	06/02/2017	15,505
F.A.P.3 2012/2036	06/02/2017	17,016
F.A.P.3 2012/2037	06/02/2017	16,766
F.A.P.3 2012/2038	06/02/2017	16,761
F.A.P.3 2012/2039	06/02/2017	17,162
F.A.P.3 2012/2040	06/02/2017	17,486
F.A.P.3 2012/2041	06/02/2017	13,873
F.A.P.3 2012/2042	06/02/2017	16,051
F.U.L. 2013/2017	06/02/2017	10,604
F.U.L. 2013/2018	06/02/2017	11,026
F.U.L. 2013/2019	06/02/2017	11,539
F.U.L. 2013/2020	06/02/2017	11,984
F.U.L. 2013/2021	06/02/2017	12,425
F.U.L. 2013/2022	06/02/2017	12,969
F.U.L. 2013/2023	06/02/2017	13,297
F.U.L. 2013/2024	06/02/2017	13,412
F.U.L. 2013/2025	06/02/2017	13,613
F.U.L. 2013/2026	06/02/2017	13,670
F.U.L. 2013/2027	06/02/2017	14,082
F.U.L. 2013/2028	06/02/2017	13,540
F.U.L. 2013/2029	06/02/2017	13,868
F.U.L. 2013/2030	06/02/2017	14,254
F.U.L. 2013/2033	06/02/2017	14,571
F.U.L. 2013/2037	06/02/2017	14,785
F.U.L. 2 2013/2017	06/02/2017	10,373
F.U.L. 2 2013/2018	06/02/2017	10,791
F.U.L. 2 2013/2019	06/02/2017	11,244
F.U.L. 2 2013/2020	06/02/2017	11,752
F.U.L. 2 2013/2021	06/02/2017	12,189
F.U.L. 2 2013/2022	06/02/2017	12,586
F.U.L. 2 2013/2023	06/02/2017	12,941
F.U.L. 2 2013/2024	06/02/2017	13,051
F.U.L. 2 2013/2025	06/02/2017	13,596
F.U.L. 2 2013/2026	06/02/2017	13,319
F.U.L. 2 2013/2027	06/02/2017	13,490
F.U.L. 2 2013/2028	06/02/2017	13,454
F.U.L. 2 2013/2029	06/02/2017	13,911
F.U.L. 2 2013/2030	06/02/2017	13,914
F.U.L. 2 2013/2031	06/02/2017	14,082
F.U.L. 2 2013/2032	06/02/2017	13,127
F.U.L. 2 2013/2033	06/02/2017	13,912
F.U.L. 2 2013/2034	06/02/2017	14,235
F.U.L. 2 2013/2035	06/02/2017	14,057
F.U.L. 2 2013/2036	06/02/2017	14,037
F.U.L. 2 2013/2037	06/02/2017	14,360
F.U.L. 2 2013/2038	06/02/2017	13,219
F.A.P.2013/2017	06/02/2017	10,210
F.A.P.2013/2018	06/02/2017	10,669
F.A.P.2013/2019	06/02/2017	11,139
F.A.P.2013/2020	06/02/2017	11,573
F.A.P.2013/2021	06/02/2017	12,004
F.A.P.2013/2022	06/02/2017	12,367
F.A.P.2013/2023	06/02/2017	12,811
F.A.P.2013/2024	06/02/2017	12,915
F.A.P.2013/2025	06/02/2017	13,131

FONDO	Data	Valore
F.A.P.2013/2026	06/02/2017	13,196
F.A.P.2013/2027	06/02/2017	13,395
F.A.P.2013/2028	06/02/2017	13,479
F.A.P.2013/2029	06/02/2017	13,561
F.A.P.2013/2030	06/02/2017	13,724
F.A.P.2013/2031	06/02/2017	13,830
F.A.P.2013/2032	06/02/2017	14,018
F.A.P.2013/2033	06/02/2017	14,226
F.A.P.2013/2034	06/02/2017	14,167
F.A.P.2013/2035	06/02/2017	14,161
F.A.P.2013/2036	06/02/2017	14,222
F.A.P.2013/2037	06/02/2017	14,010
F.A.P.2013/2038	06/02/2017	13,931
F.A.P.2013/2039	06/02/2017	13,974
F.A.P.2013/2040	06/02/2017	13,767
F.A.P.2013/2041	06/02/2017	13,747
F.A.P.2013/2042	06/02/2017	13,704
F.A.P.2013/2043	06/02/2017	13,947
F.A.P.3 2013/2017	06/02/2017	10,094
F.A.P.3 2013/2018	06/02/2017	10,539
F.A.P.3 2013/2019	06/02/2017	10,968
F.A.P.3 2013/2020	06/02/2017	11,266
F.A.P.3 2013/2021	06/02/2017	11,885
F.A.P.3 2013/2022	06/02/2017	12,311
F.A.P.3 2013/2023	06/02/2017	12,683
F.A.P.3 2013/2024	06/02/2017	12,833
F.A.P.3 2013/2025	06/02/2017	13,020
F.A.P.3 2013/2026	06/02/2017	13,128
F.A.P.3 2013/2027	06/02/2017	13,807
F.A.P.3 2013/2028	06/02/2017	13,458
F.A.P.3 2013/2029	06/02/2017	13,579
F.A.P.3 2013/2030	06/02/2017	13,720
F.A.P.3 2013/2031	06/02/2017	13,815
F.A.P.3 2013/2032	06/02/2017	13,948
F.A.P.3 2013/2033	06/02/2017	14,124
F.A.P.3 2013/2034	06/02/2017	14,136
F.A.P.3 2013/2035	06/02/2017	14,317
F.A.P.3 2013/2036	06/02/2017	14,106
F.A.P.3 2013/2037	06/02/2017	14,167
F.A.P.3 2013/2038	06/02/2017	14,213
F.A.P.3 2013/2039	06/02/2017	14,213
F.A.P.3 2013/2040	06/02/2017	14,138
F.A.P.3 2013/2041	06/02/2017	13,172
F.A.P.3 2013/2042	06/02/2017	13,393
F.U.L. 2014/2017	06/02/2017	10,159
F.U.L. 2014/2018	06/02/2017	10,467
F.U.L. 2014/2019	06/02/2017	10,860
F.U.L. 2014/2020	06/02/2017	11,260
F.U.L. 2014/2021	06/02/2017	11,744
F.U.L. 2014/2022	06/02/2017	11,968
F.U.L. 2014/2023	06/02/2017	12,292
F.U.L. 2014/2024	06/02/2017	12,302
F.U.L. 2014/2025	06/02/2017	12,460
F.U.L. 2014/2026	06/02/2017	12,619
F.U.L. 2014/2027	06/02/2017	12,785
F.U.L. 2014/2028	06/02/2017	12,851
F.U.L. 2014/2029	06/02/2017	12,703
F.U.L. 2014/2030	06/02/2017	13,004
F.U.L. 2014/2033	06/02/2017	13,010
F.U.L. 2014/2037	06/02/2017	11,967
F.U.L. 2 2014/2017	06/02/2017	10,044
F.U.L. 2 2014/2018	06/02/2017	10,332
F.U.L. 2 2014/2019	06/02/2017	10,575
F.U.L. 2 2014/2020	06/02/2017	11,101
F.U.L. 2 2014/2021	06/02/2017	11,504
F.U.L. 2 2014/2022	06/02/2017	11,628
F.U.L. 2 2014/2023	06/02/2017	12,113
F.U.L. 2 2014/2024	06/02/2017	12,029
F.U.L. 2 2014/2025	06/02/2017	12,337
F.U.L. 2 2014/2026	06/02/2017	12,263
F.U.L. 2 2014/2027	06/02/2017	12,402
F.U.L. 2 2014/2028	06/02/2017	12,350
F.U.L. 2 2014/2029	06/02/2017	12,552
F.U.L. 2 2014/2030	06/02/2017	12,620
F.U.L. 2 2014/2031	06/02/2017	12,771
F.U.L. 2 2014/2032	06/02/2017	10,163
F.U.L. 2 2014/2033	06/02/2017	13,238
F.U.L. 2 2014/2034	06/02/2017	13,114

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2 2014/2035	06/02/2017	12,881
F.U.L. 2 2014/2036	06/02/2017	13,325
F.U.L. 2 2014/2037	06/02/2017	13,230
F.U.L. 2 2014/2038	06/02/2017	10,409
F.U.L. 2 2014/2039	06/02/2017	12,538
F.A.P.2014/2017	06/02/2017	9,876
F.A.P.2014/2018	06/02/2017	10,152
F.A.P.2014/2019	06/02/2017	10,498
F.A.P.2014/2020	06/02/2017	10,874
F.A.P.2014/2021	06/02/2017	11,188
F.A.P.2014/2022	06/02/2017	11,531
F.A.P.2014/2023	06/02/2017	11,816
F.A.P.2014/2024	06/02/2017	11,912
F.A.P.2014/2025	06/02/2017	12,111
F.A.P.2014/2026	06/02/2017	12,000
F.A.P.2014/2027	06/02/2017	12,194
F.A.P.2014/2028	06/02/2017	12,394
F.A.P.2014/2029	06/02/2017	12,365
F.A.P.2014/2030	06/02/2017	12,319
F.A.P.2014/2031	06/02/2017	12,583
F.A.P.2014/2032	06/02/2017	12,696
F.A.P.2014/2033	06/02/2017	12,938
F.A.P.2014/2034	06/02/2017	12,366
F.A.P.2014/2035	06/02/2017	12,829
F.A.P.2014/2036	06/02/2017	12,863
F.A.P.2014/2037	06/02/2017	12,753
F.A.P.2014/2038	06/02/2017	12,849
F.A.P.2014/2039	06/02/2017	12,806
F.A.P.2014/2040	06/02/2017	12,752
F.A.P.2014/2041	06/02/2017	12,598
F.A.P.2014/2042	06/02/2017	12,606
F.A.P.2014/2043	06/02/2017	12,376
F.A.P.2014/2044	06/02/2017	12,473
F.A.P.3 2014/2017	06/02/2017	9,772
F.A.P.3 2014/2018	06/02/2017	10,058
F.A.P.3 2014/2019	06/02/2017	10,402
F.A.P.3 2014/2020	06/02/2017	10,761
F.A.P.3 2014/2021	06/02/2017	11,134
F.A.P.3 2014/2022	06/02/2017	11,443
F.A.P.3 2014/2023	06/02/2017	11,741
F.A.P.3 2014/2024	06/02/2017	11,845
F.A.P.3 2014/2025	06/02/2017	12,015
F.A.P.3 2014/2026	06/02/2017	12,006
F.A.P.3 2014/2027	06/02/2017	12,327
F.A.P.3 2014/2028	06/02/2017	12,600
F.A.P.3 2014/2029	06/02/2017	12,287
F.A.P.3 2014/2030	06/02/2017	12,457
F.A.P.3 2014/2031	06/02/2017	12,301
F.A.P.3 2014/2032	06/02/2017	12,581
F.A.P.3 2014/2033	06/02/2017	12,397
F.A.P.3 2014/2034	06/02/2017	12,802
F.A.P.3 2014/2035	06/02/2017	11,489
F.A.P.3 2014/2036	06/02/2017	12,869
F.A.P.3 2014/2037	06/02/2017	12,719
F.A.P.3 2014/2038	06/02/2017	13,030
F.A.P.3 2014/2039	06/02/2017	12,599
F.A.P.3 2014/2040	06/02/2017	12,677
F.A.P.3 2014/2041	06/02/2017	12,186
F.A.P.3 2014/2042	06/02/2017	12,776
F.U.L. 2015/2017	06/02/2017	9,850
F.U.L. 2015/2018	06/02/2017	9,930
F.U.L. 2015/2019	06/02/2017	10,009
F.U.L. 2015/2020	06/02/2017	10,052
F.U.L. 2015/2021	06/02/2017	10,155
F.U.L. 2015/2022	06/02/2017	10,165
F.U.L. 2015/2023	06/02/2017	10,166
F.U.L. 2015/2024	06/02/2017	10,127
F.U.L. 2015/2025	06/02/2017	10,100
F.U.L. 2015/2026	06/02/2017	10,093
F.U.L. 2015/2027	06/02/2017	10,254
F.U.L. 2015/2028	06/02/2017	10,135
F.U.L. 2015/2029	06/02/2017	10,408
F.U.L. 2015/2030	06/02/2017	10,256
F.U.L. 2015/2031	06/02/2017	10,293
F.U.L. 2015/2033	06/02/2017	10,525
F.U.L. 2015/2034	06/02/2017	10,577
F.U.L. 2 2015/2017	06/02/2017	9,791
F.U.L. 2 2015/2018	06/02/2017	9,831

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2 2015/2019	06/02/2017	9,912
F.U.L. 2 2015/2020	06/02/2017	9,973
F.U.L. 2 2015/2021	06/02/2017	10,063
F.U.L. 2 2015/2022	06/02/2017	10,120
F.U.L. 2 2015/2023	06/02/2017	10,060
F.U.L. 2 2015/2024	06/02/2017	9,991
F.U.L. 2 2015/2025	06/02/2017	10,026
F.U.L. 2 2015/2026	06/02/2017	9,918
F.U.L. 2 2015/2027	06/02/2017	10,145
F.U.L. 2 2015/2028	06/02/2017	10,035
F.U.L. 2 2015/2029	06/02/2017	9,512
F.U.L. 2 2015/2030	06/02/2017	10,124
F.U.L. 2 2015/2031	06/02/2017	10,058
F.U.L. 2 2015/2033	06/02/2017	9,572
F.U.L. 2 2015/2034	06/02/2017	9,452
F.U.L. 2 2015/2035	06/02/2017	10,379
F.U.L. 2 2015/2036	06/02/2017	10,035
F.U.L. 2 2015/2037	06/02/2017	9,979
F.U.L. 2 2015/2038	06/02/2017	9,479
F.U.L. 2 2015/2040	06/02/2017	7,740
F.A.P.2015/2017	06/02/2017	9,631
F.A.P.2015/2018	06/02/2017	9,701
F.A.P.2015/2019	06/02/2017	9,756
F.A.P.2015/2020	06/02/2017	9,809
F.A.P.2015/2021	06/02/2017	9,856
F.A.P.2015/2022	06/02/2017	9,843
F.A.P.2015/2023	06/02/2017	9,819
F.A.P.2015/2024	06/02/2017	9,781
F.A.P.2015/2025	06/02/2017	9,752
F.A.P.2015/2026	06/02/2017	9,699
F.A.P.2015/2027	06/02/2017	9,826
F.A.P.2015/2028	06/02/2017	9,765
F.A.P.2015/2029	06/02/2017	9,840
F.A.P.2015/2030	06/02/2017	9,842
F.A.P.2015/2031	06/02/2017	9,832
F.A.P.2015/2032	06/02/2017	9,836
F.A.P.2015/2033	06/02/2017	10,016
F.A.P.2015/2034	06/02/2017	10,132
F.A.P.2015/2035	06/02/2017	10,134
F.A.P.2015/2036	06/02/2017	10,304
F.A.P.2015/2037	06/02/2017	10,245
F.A.P.2015/2038	06/02/2017	10,253
F.A.P.2015/2039	06/02/2017	10,255
F.A.P.2015/2040	06/02/2017	9,971
F.A.P.2015/2041	06/02/2017	9,266
F.A.P.2015/2042	06/02/2017	9,786
F.A.P.2015/2043	06/02/2017	9,933
F.A.P.2015/2044	06/02/2017	9,892
F.A.P.3 2015/2017	06/02/2017	9,577
F.A.P.3 2015/2018	06/02/2017	9,645
F.A.P.3 2015/2019	06/02/2017	9,708
F.A.P.3 2015/2020	06/02/2017	9,758
F.A.P.3 2015/2021	06/02/2017	9,816
F.A.P.3 2015/2022	06/02/2017	9,768
F.A.P.3 2015/2023	06/02/2017	9,787
F.A.P.3 2015/2024	06/02/2017	9,717
F.A.P.3 2015/2025	06/02/2017	9,661
F.A.P.3 2015/2026	06/02/2017	9,600
F.A.P.3 2015/2027	06/02/2017	9,811
F.A.P.3 2015/2028	06/02/2017	9,729
F.A.P.3 2015/2029	06/02/2017	9,761
F.A.P.3 2015/2030	06/02/2017	9,834
F.A.P.3 2015/2031	06/02/2017	9,914
F.A.P.3 2015/2032	06/02/2017	9,936
F.A.P.3 2015/2033	06/02/2017	10,090
F.A.P.3 2015/2034	06/02/2017	10,167
F.A.P.3 2015/2035	06/02/2017	10,112
F.A.P.3 2015/2036	06/02/2017	10,295
F.A.P.3 2015/2037	06/02/2017	10,221
F.A.P.3 2015/2038	06/02/2017	10,229
F.A.P.3 2015/2039	06/02/2017	10,417
F.A.P.3 2015/2040	06/02/2017	9,953
F.A.P.3 2015/2041	06/02/2017	9,898
F.A.P.3 2015/2042	06/02/2017	9,762
F.U.L. 2016/2017	06/02/2017	9,847
F.U.L. 2016/2018	06/02/2017	9,862
F.U.L. 2016/2019	06/02/2017	9,853
F.U.L. 2016/2020	06/02/2017	9,885

FONDO	Data	Valore
F.U.L. 2016/2021	06/02/2017	9,889
F.U.L. 2016/2022	06/02/2017	9,865
F.U.L. 2016/2023	06/02/2017	9,814
F.U.L. 2016/2024	06/02/2017	9,735
F.U.L. 2016/2025	06/02/2017	9,675
F.U.L. 2016/2026	06/02/2017	9,658
F.U.L. 2016/2027	06/02/2017	9,524
F.U.L. 2016/2028	06/02/2017	9,582
F.U.L. 2016/2029	06/02/2017	9,530
F.U.L. 2016/2030	06/02/2017	9,515
F.U.L. 2016/2031	06/02/2017	9,284
F.U.L. 2016/2033	06/02/2017	9,635
F.U.L. 2016/2034	06/02/2017	9,618
F.U.L. 2016/2035	06/02/2017	10,704
F.U.L. 2016/2036	06/02/2017	9,473
F.U.L. 2 2016/2017	06/02/2017	9,952
F.U.L. 2 2016/2018	06/02/2017	9,818
F.U.L. 2 2016/2019	06/02/2017	9,822
F.U.L. 2 2016/2020	06/02/2017	9,949
F.U.L. 2 2016/2021	06/02/2017	9,809
F.U.L. 2 2016/2022	06/02/2017	9,948
F.U.L. 2 2016/2023	06/02/2017	9,815
F.U.L. 2 2016/2024	06/02/2017	9,635
F.U.L. 2 2016/2025	06/02/2017	9,669
F.U.L. 2 2016/2026	06/02/2017	9,437
F.U.L. 2 2016/2027	06/02/2017	9,579
F.U.L. 2 2016/2028	06/02/2017	9,539
F.U.L. 2 2016/2029	06/02/2017	9,406
F.U.L. 2 2016/2030	06/02/2017	9,481
F.U.L. 2 2016/2031	06/02/2017	9,496
F.U.L. 2 2016/2032	06/02/2017	9,591
F.U.L. 2 2016/2033	06/02/2017	9,296
F.U.L. 2 2016/2034	06/02/2017	9,549
F.U.L. 2 2016/2035	06/02/2017	9,589
F.U.L. 2 2016/2036	06/02/2017	9,755
F.U.L. 2 2016/2037	06/02/2017	9,420
F.U.L. 2 2016/2040	06/02/2017	8,759
F.A.P.2016/2017	06/02/2017	9,741
F.A.P.2016/2018	06/02/2017	9,751
F.A.P.2016/2019	06/02/2017	9,761
F.A.P.2016/2020	06/02/2017	9,781
F.A.P.2016/2021	06/02/2017	9,808
F.A.P.2016/2022	06/02/2017	9,762
F.A.P.2016/2023	06/02/2017	9,714
F.A.P.2016/2024	06/02/2017	9,610
F.A.P.2016/2025	06/02/2017	9,590
F.A.P.2016/2026	06/02/2017	9,523
F.A.P.2016/2027	06/02/2017	9,473
F.A.P.2016/2028	06/02/2017	9,428
F.A.P.2016/2029	06/02/2017	9,415
F.A.P.2016/2030	06/02/2017	9,469
F.A.P.2016/2031	06/02/2017	9,402
F.A.P.2016/2032	06/02/2017	9,443
F.A.P.2016/2033	06/02/2017	9,446
F.A.P.2016/2034	06/02/2017	9,424
F.A.P.2016/2035	06/02/2017	9,560
F.A.P.2016/2036	06/02/2017	9,419
F.A.P.2016/2037	06/02/2017	9,488
F.A.P.2016/2038	06/02/2017	9,289
F.A.P.2016/2039	06/02/2017	9,434
F.A.P.2016/2040	06/02/2017	8,899
F.A.P.2016/2041	06/02/2017	8,866
F.A.P.2016/2042	06/02/2017	9,123
F.A.P.2016/2043	06/02/2017	9,412
F.A.P.2016/2044	06/02/2017	9,366
F.A.P.3 2016/2017	06/02/2017	9,712
F.A.P.3 2016/2018	06/02/2017	9,725
F.A.P.3 2016/2019	06/02/2017	9,741
F.A.P.3 2016/2020	06/02/2017	9,704
F.A.P.3 2016/2021	06/02/2017	9,768
F.A.P.3 2016/2022	06/02/2017	9,786
F.A.P.3 2016/2023	06/02/2017	9,667
F.A.P.3 2016/2024	06/02/2017	9,615
F.A.P.3 2016/2025	06/02/2017	9,506
F.A.P.3 2016/2026	06/02/2017	9,475
F.A.P.3 2016/2027	06/02/2017	9,469
F.A.P.3 2016/2028	06/02/2017	9,266
F.A.P.3 2016/2029	06/02/2017	9,393

FONDO	Data	Valore
F.A.P.3 2016/2030	06/02/2017	9,443
F.A.P.3 2016/2031	06/02/2017	9,289
F.A.P.3 2016/2032	06/02/2017	9,205
F.A.P.3 2016/2033	06/02/2017	9,505
F.A.P.3 2016/2034	06/02/2017	9,063
F.A.P.3 2016/2035	06/02/2017	9,493
F.A.P.3 2016/2036	06/02/2017	9,380
F.A.P.3 2016/2037	06/02/2017	9,298
F.A.P.3 2016/2038	06/02/2017	9,503
F.A.P.3 2016/2039	06/02/2017	9,304
F.A.P.3 2016/2040	06/02/2017	8,986
F.A.P.3 2016/2041	06/02/2017	8,659
F.A.P.3 2016/2042	06/02/2017	8,817
F.U.L. 2017/2017	06/02/2017	9,985
F.U.L. 2017/2018	06/02/2017	9,976
F.U.L. 2017/2019	06/02/2017	9,967
F.U.L. 2017/2020	06/02/2017	9,960
F.U.L. 2017/2021	06/02/2017	9,929
F.U.L. 2017/2022	06/02/2017	9,885
F.U.L. 2017/2023	06/02/2017	9,872
F.U.L. 2017/2024	06/02/2017	9,834
F.U.L. 2017/2025	06/02/2017	9,773
F.U.L. 2017/2026	06/02/2017	9,757
F.U.L. 2017/2027	06/02/2017	9,705
F.U.L. 2017/2028	06/02/2017	9,696
F.U.L. 2017/2029	06/02/2017	9,606
F.U.L. 2017/2030	06/02/2017	9,606
F.U.L. 2017/2031	06/02/2017	9,980
F.U.L. 2017/2033	06/02/2017	9,792
F.U.L. 2017/2035	06/02/2017	9,552
F.U.L. 2017/2036	06/02/2017	9,618
F.U.L. 2 2017/2017	06/02/2017	9,980
F.U.L. 2 2017/2018	06/02/2017	9,969
F.U.L. 2 2017/2019	06/02/2017	9,961
F.U.L. 2 2017/2020	06/02/2017	9,947
F.U.L. 2 2017/2021	06/02/2017	9,899
F.U.L. 2 2017/2022	06/02/2017	9,867
F.U.L. 2 2017/2023	06/02/2017	9,844
F.U.L. 2 2017/2024	06/02/2017	9,797
F.U.L. 2 2017/2025	06/02/2017	9,780
F.U.L. 2 2017/2026	06/02/2017	9,764
F.U.L. 2 2017/2027	06/02/2017	9,681
F.U.L. 2 2017/2028	06/02/2017	9,610
F.U.L. 2 2017/2029	06/02/2017	9,985
F.U.L. 2 2017/2030	06/02/2017	9,623
F.U.L. 2 2017/2031	06/02/2017	9,624
F.U.L. 2 2017/2033	06/02/2017	9,879
F.U.L. 2 2017/2034	06/02/2017	9,584
F.U.L. 2 2017/2035	06/02/2017	9,546
F.U.L. 2 2017/2037	06/02/2017	9,588
F.U.L. 2 2017/2038	06/02/2017	9,578
F.A.P.2017/2017	06/02/2017	9,976
F.A.P.2017/2018	06/02/2017	9,967
F.A.P.2017/2019	06/02/2017	9,955
F.A.P.2017/2020	06/02/2017	9,936
F.A.P.2017/2021	06/02/2017	9,893
F.A.P.2017/2022	06/02/2017	9,832
F.A.P.2017/2023	06/02/2017	9,795
F.A.P.2017/2024	06/02/2017	9,770
F.A.P.2017/2025	06/02/2017	9,712
F.A.P.2017/2026	06/02/2017	9,679
F.A.P.2017/2027	06/02/2017	9,640
F.A.P.2017/2028	06/02/2017	9,605
F.A.P.2017/2029	06/02/2017	9,617
F.A.P.2017/2030	06/02/2017	9,561
F.A.P.2017/2031	06/02/2017	9,564
F.A.P.2017/2032	06/02/2017	9,660
F.A.P.2017/2033	06/02/2017	9,651
F.A.P.2017/2034	06/02/2017	9,589
F.A.P.2017/2035	06/02/2017	9,541
F.A.P.2017/2036	06/02/2017	9,536
F.A.P.2017/2037	06/02/2017	9,663
F.A.P.2017/2038	06/02/2017	9,643
F.A.P.2017/2039	06/02/2017	9,767
F.A.P.2017/2040	06/02/2017	9,468
F.A.P.2017/2041	06/02/2017	9,539
F.A.P.2017/2042	06/02/2017	9,798
F.A.P.2017/2043	06/02/2017	9,717

FONDO	Data	Valore
F.A.P.2017/2044	06/02/2017	9,454
F.A.P.2017/2045	06/02/2017	9,980
F.A.P.3 2017/2017	06/02/2017	9,972
F.A.P.3 2017/2018	06/02/2017	9,963
F.A.P.3 2017/2019	06/02/2017	9,959
F.A.P.3 2017/2020	06/02/2017	9,941
F.A.P.3 2017/2021	06/02/2017	9,891
F.A.P.3 2017/2022	06/02/2017	9,841
F.A.P.3 2017/2023	06/02/2017	9,842
F.A.P.3 2017/2024	06/02/2017	9,781
F.A.P.3 2017/2025	06/02/2017	9,739
F.A.P.3 2017/2026	06/02/2017	9,692
F.A.P.3 2017/2027	06/02/2017	9,632
F.A.P.3 2017/2028	06/02/2017	9,770
F.A.P.3 2017/2029	06/02/2017	9,645
F.A.P.3 2017/2030	06/02/2017	9,568
F.A.P.3 2017/2031	06/02/2017	9,586
F.A.P.3 2017/2032	06/02/2017	9,600
F.A.P.3 2017/2033	06/02/2017	9,555
F.A.P.3 2017/2034	06/02/2017	9,572
F.A.P.3 2017/2035	06/02/2017	9,526
F.A.P.3 2017/2036	06/02/2017	9,702
F.A.P.3 2017/2037	06/02/2017	9,704
F.A.P.3 2017/2038	06/02/2017	9,703
F.A.P.3 2017/2039	06/02/2017	9,473
F.A.P.3 2017/2040	06/02/2017	9,585
F.A.P.3 2017/2042	06/02/2017	9,504
F.U.L. 1999/2017	06/02/2017	13,364
F.U.L. 1999/2018	06/02/2017	13,522
F.U.L. 1999/2019	06/02/2017	13,690
F.U.L. 1999/2020	06/02/2017	13,869
F.U.L. 1999/2021	06/02/2017	13,355
F.U.L. 1999/2022	06/02/2017	13,166
F.U.L. 1999/2023	06/02/2017	13,103
F.U.L. 1999/2024	06/02/2017	13,475
F.A.O.1	06/02/2017	11,158
F.A.O.2	06/02/2017	11,485
F.A.O.3	06/02/2017	12,250
F.A.O.4	06/02/2017	12,786
F.A.O.5	06/02/2017	13,482
F.A.O.6	06/02/2017	14,217
F.A.O.7	06/02/2017	14,753
F.A.O.8	06/02/2017	15,408
F.A.O.9	06/02/2017	15,326
F.A.O.10	06/02/2017	16,574
F.A.O.11-15	06/02/2017	16,167
F.A.O.16-20	06/02/2017	16,310
F.A.O.21-30	06/02/2017	16,595
PORTFOLIO AGGRESSIVO	06/02/2017	14,120
PORTFOLIO/2 AGGRESSIVO	06/02/2017	12,422
PORTFOLIO/2 EQUILIBRATO	06/02/2017	13,306
PORTFOLIO PRUDENTE	06/02/2017	13,457
PORTFOLIO/2 PRUDENTE	06/02/2017	12,577
PORTFOLIO SICURO	06/02/2017	13,289
PORTFOLIO/2 SICURO	06/02/2017	12,585
STRATEGIA 15	06/02/2017	12,604
STRATEGIA 30	06/02/2017	12,816
STRATEGIA 40	06/02/2017	12,678
STRATEGIA 55	06/02/2017	12,862
STRATEGIA 70	06/02/2017	12,391
FUL - AA 1	06/02/2017	11,194
FUL - AA 2	06/02/2017	11,525
FUL - AA 3	06/02/2017	12,495
FUL - AA 4	06/02/2017	13,290
FUL - AA 5	06/02/2017	12,227
FUL - AA 6	06/02/2017	12,232
FUL - AA 7	06/02/2017	12,084
FUL - AA 8	06/02/2017	11,733
FUL - AA 9	06/02/2017	13,091
FUL - AA 10	06/02/2017	11,537
FUL - AA 11-15	06/02/2017	11,704
FUL - AA 16-20	06/02/2017	11,331
0	00/01/1900	0,000
0	00/01/1900	0,000
0	00/01/1900	0,000
0	00/01/1900	0,000
0	00/01/1900	0,000
0	00/01/1900	0,000

FONDO	Data	Valore
0	00/01/1900	0,000
F.G.P.LUX	06/02/2017	13,429
F.G.P.PLUS	06/02/2017	20,302
F.G.P.AMBRE	06/02/2017	14,341
F.G.P./2 FERRUM	06/02/2017	11,361
F.G.P./2 LINEDDA	06/02/2017	10,775
F.G.P./2 LINEPEO	06/02/2017	10,671
CORE - CL.K	07/02/2017	10,947
CORE - CL.Y	07/02/2017	11,169
CORE - CL.Z	07/02/2017	10,747
CORE - CL.M	07/02/2017	10,509
CORE DIV. BOND - CL.K	07/02/2017	10,203
CORE DIV. BOND - CL.Y	07/02/2017	9,987
CORE DIV. BOND - CL.Z	07/02/2017	9,946
CORE DIV. BOND - CL.M	07/02/2017	9,814
CORE BETA 15 EM - CL.K	07/02/2017	10,507
CORE BETA 15 EM - CL.Y	07/02/2017	10,192
CORE BETA 15 EM - CL.Z	07/02/2017	10,269
CORE BETA 15 EM - CL.M	07/02/2017	10,374
CORE BETA 30 - CL.K	07/02/2017	11,258
CORE BETA 30 - CL.Y	07/02/2017	11,069
CORE BETA 30 - CL.Z	07/02/2017	11,024
CORE BETA 30 - CL.M	07/02/2017	11,129
CORE PRIME - CL.P	07/02/2017	10,550
CORE DIV. BOND PRIME - CL.P	07/02/2017	9,963
CORE BETA 15 EM PRIME - CL.P	07/02/2017	10,407
CORE BETA 30 PRIME - CL.P	07/02/2017	11,331
DYNAMIC RISK ALLOCATION - CL.P	07/02/2017	9,994
EURO AGGREGATE BOND - CL.P	07/02/2017	10,198
CORE EQ.ALTERN.MULTISTRATEGY K	07/02/2017	9,964
CORE EQ.ALTERN.MULTISTRATEGY Y	07/02/2017	9,927
CORE EQ.ALTERN.MULTISTRATEGY Z	07/02/2017	9,917
CORE EQ.ALTERN.MULTISTRATEGY P	07/02/2017	9,997
PRIVATE MIX10	07/02/2017	9,578
PRIVATE MIX20	07/02/2017	9,519
PRIVATE MIX30	07/02/2017	9,438
PRIVATE MIX50	07/02/2017	9,424
PRIVATE MIX75	07/02/2017	9,156
FVI AZZURRA	07/02/2017	11,093
FVI PIANOFORTE	07/02/2017	11,584
FVI RISK BALANCED	07/02/2017	10,572
FVI REAL TIME	07/02/2017	10,565
FVI PVITAFP	07/02/2017	10,957
FVI GB FUND CRESCITA	07/02/2017	10,301
FVI BRASIL	07/02/2017	10,549
FVI GIULIA	07/02/2017	10,005
FVI FEVI	07/02/2017	10,072
FVI CARDIVID	07/02/2017	10,457
FVI MANDARINO	07/02/2017	10,059
FVI PLUTONE	07/02/2017	9,695
FVI MANTEN. E DISTRIBUZIONE	07/02/2017	9,629
FVI TOYS	07/02/2017	9,876
FVI VIVALDO	07/02/2017	9,902
FVI GARDA	07/02/2017	10,112
FVI ESSEEMME INVESTMENT	07/02/2017	9,929
FVI CLAUDIA	07/02/2017	9,983
FVI TIRRENO CALMO	07/02/2017	9,918
FVI ROCCO	07/02/2017	10,153
FVI ZEUS	07/02/2017	10,218
FVI IOLANDA	07/02/2017	10,218
FVI GEMMA	07/02/2017	10,218
FVI MEVEC	07/02/2017	10,241
FVI MOMMY	07/02/2017	10,291
FVI ILMAREL	07/02/2017	10,255
FVI CHIARA	07/02/2017	10,212
FVI BUON VICINO	07/02/2017	10,346
FVI GARIBALDI	07/02/2017	10,213
FVI FEARLESS	07/02/2017	10,118
FVI EVA	07/02/2017	10,011
FVI LONG	07/02/2017	10,105
FVI MEDIUM	07/02/2017	10,004
FVI EXPERTINVESTMENT	07/02/2017	10,089
FVI RECOS	07/02/2017	10,029
FVI KOSNEV	07/02/2017	10,086
FVI ELPS	07/02/2017	10,143
FVI PALLY	07/02/2017	10,097
FVI GIALU	07/02/2017	10,018
0	00/01/1900	0,000

Fideuram Vita Insieme: Ricerca di rendimento e di protezione del capitale. Finalmente Insieme.

Fideuram Vita SpA

Sede Legale: Via Ennio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma • fideuramvita@legalmail.it • Telefono +39 06 35711 • Fax +39 06 35714509 • Capitale Sociale € 357.446.836 i.v. • Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 10830461009
Direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00175 - Fideuram Vita è una società del gruppo INTESA SANPAOLO

Entra nel dettaglio con il tuo Smartphone

BPMVITA S.p.A.
Società per Azioni
Sede sociale: Via del Lauro 1
20121 Milano

BPMVITA per te ci siamo noi

Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL 08/02/2017	01/02/2017
Financial Vita Azionario	6,760	6,780
Financial Vita Bilanciato	7,910	7,920
Financial Vita Obbligazionario	8,410	8,420
Financial Riserva Euro	7,020	7,020
Financial Global Bond	7,510	7,500
Financial Prudente	6,710	6,720
Financial Equilibrato	6,460	6,470
Financial Audace	5,790	5,810
Fnancial Geographic Areas	5,630	5,640
Financial Industral Sector	5,830	5,800
BPM AZ 80	7,180	7,210
BPM AZ 50	7,410	7,430
BPM AZ 30	7,410	7,430
BPM AZ Flex	5,790	5,800
Equity 95	5,440	5,450
Equity 40	6,080	6,100
BipiemmeVita Prudente	5,450	5,450
bpmvita dinamico 80	5,590	5,590
BipiemmeVita Equilibrato	5,750	5,760
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	6,010	6,040
BipiemmeVita Aggressivo	6,450	6,470
bpmvita orizzonte 19	5,570	5,580
BPMVITA Prosp. Crescita	5,340	5,310

Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO		
BPMVITA dinamico multimanager	4,700	4,700
BPMVITA Multiasset	5,210	5,210
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,950	4,940
BPMVITA Multimanager 2015	5,010	5,020
BPMVITA Multimanager 2016	5,100	5,100
BPMVITA Low Volatility 2023	5,000	5,010
BPMVITA low volatility 2023/2	4,980	4,990

Parametro di misurazione

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL 01/02/2017
BipiemmeVita Protezione	5,330
bpmvita protezione 2	5,160
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,080
BPMVITA protezione 5	5,000

Gestione Separata BPM Consolida

PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO 7,08

www.bpmvita.it

MAIFIN

MF MILANO FINANZA

I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: mf-milanofinanza@class.it

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)
Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)
Direttore: Pierluigi Magnaschi (02-58219207)
Condirettore: Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)
Vicedirettori: Filippo Buraschi (02-58219205)
Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847),
Caporedattore centrale Francesco Allegra (02-58219875), **Capiredattore** Aldo Bolognini Cobianchi (*Patrimoni* 02-58219233), Davide Fumagalli (Internet e *Patrimoni* 02-58219229). **Vicecapiredattore:** Giuliano Castagneto (02-58219336), Lucio Sironi (02-58219228). **Capiservizio:** Teresa Campo (02-58219471), Ester Corvi (ufficio studi 02-58219317), Stefania Peveraro (02-58219401), Stefano Roncato (*MFF Magazine* 02-58219225), Angela Zoppo (Roma 06-69760831). **Vicecaposervizio:** Marcello Bussi (02-58219392). **Redazione:** Chiara Bottoni (MF Fashion 02-58219446), Cristina Cimato (MF Personal 02-58219566), Manuel Follis (02-58219779), Gian Marco Giura (02-58219460), Luca Gualtieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messia (06-69760865), Luciano Mondellini (02-58219592), Andrea Montanari (02-58219316), Francesco Ninfole (02-58219238), Paola Valentini (02-58219475). **Redazione di New York:** Andrea Fiano (corrispondente 001212-524.3213).
Capo economista: Massimo Brambilla (02-58219495)

Patrimoni | MF *diretto da* Giampietro Baudo *responsabile moda* Stefano Roncato | Gentleman *diretto da* Giulia Pessani

L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: psecondo@class.it)
Impaginazione: Alessandra Superti (responsabile)
Segreteria: Rosalba Pagano e Federica Troìa (Milano), Barbara Alabiso e Tiziana Cioppa (Roma)

Milano Finanza Editori spa

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. (02) 582191 (sel. passante), telefax (02) 58317518-58317559. 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 6976081 r.a., telefax (06) 69920373-69920374 - **Copie arretrate:** comporre il numero verde 800-822195. Risponderà il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante francobolli, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni

TARIFFE ABBONAMENTI

Milano Finanza Italia € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; **MF** Italia € 319,00 annuale, estero € 770,00 annuale; **MF+Milano Finanza** Italia € 409,00 annuale, estero € 900,00 annuale. *Abbonamento estero via aerea.*
Stampa: Milano, Litosud s.r.l., via A. Moro 2 - Pessano con Bornago (Milano) - Roma, Litosud Srl, via C. Pesenti 130. **Distribuzione** Italia: Erinne srl, 20122, Via Marco Burigozzo 5 - Milano. **Concessionaria esclusiva per la pubblicità**: Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burigozzo 8 - tel. 02 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burigozzo 5 - tel. 02 58219.1 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887
Presidente: Angelo Sajeva. Vicepresidente: Gianalberto Zapponini. Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury: Stefano Maggini. Vicedirettore generale tv indoor & moving tv consumer: Giovanni Russo. Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali: Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: mprestileo@class.it
Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziari: € 340,00; Legali: € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Aziende informano € 520,00. Supplementi per posizioni di rigore: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.
Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai

Classeditori

SERVIZIO ABBONAMENTI
CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-822195
CHIAMATA GRATUITA FAX VERDE 800-822196

AI LETTORI

Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che *MF-Milano Finanza* ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, *MF-Milano Finanza* non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, premi, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche correndo un rischio molto elevato. Nel caso più negativo, si può verificare anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.

OLDMUTUAL WEALTH

Old Mutual Wealth Italy S.p.A.
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano
Numero Verde 800-127483

POLIZZE UNIT-LINKED

VALORIZZAZIONE AL 3/2/2017

FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,983	RETE MODERATO	7,733
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,535	SOLUZ. AGGRESSIVA	9,451
DYNAMIC EVOLUTION	16,3	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	7,684
DYNAMIC EVOLUTION (A)	12,817	SOLUZ. MODERATA	9,303
FLEXIBLE EVOLUTION	14,843	SOLUZ. MODERATA (B)	7,535
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,37	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	9,927
GLOBAL MACRO EQUITY	15,103	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,722
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	12,973	SOLUZ. PRUDENTE	8,247
GLOBAL VALUE FUND	10,842	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,724
GOLDSHOT	1120,03	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,556
INVEST CONSERVATIVO	6,375	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,425
INVEST DINAMICO	6,588	TREND SELECTION 0-30	5,871
INVEST EQUILIBRATO	7,016	TREND SELECTION 20-60	6,145
INVEST MODERATO	7,62		
INVEST MOLTO DINAMICO	5,922		
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	10,377		
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	10,399		
RETE DINAMICO	9,428		
RETE EQUILIBRATO	8,692		

VALORIZZAZIONE AL 06/02/2017

FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
OPPORTUNITA DYNAMIC	8,292	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA	8,871
OPPORTUNITA DYNAMIC (A)	7,012	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA (A)	7,473
OPPORTUNITA BALANCED	7,764	BERICO GESTIONE UNIT MISTA	9,282
OPPORTUNITA BALANCED (A)	6,524	BERICO GESTIONE UNIT MISTA (A)	7,806
OPPORTUNITA CONSERVATIVE	7,519	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE	8,664
OPPORTUNITA CONSERVATIVE (A)	6,347	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE (A)	7,281
OPPORTUNITA FLEXIBLE	13,784	VOL 5	9,919
OPPORTUNITA FLEXIBLE (A)	12,426	VOL 10	9,774
OBBL. ITALIA VEGA	8,756	VOL 15	9,294
OBBL. ITALIA VEGA (A)	7,715	VOL 20 SECTOR	9,431
OBBL. ITALIA VEGA (B)	8,223	VOL 20 GEO	11,392
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA	9,213	MONETARIO	9,549
BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA (A)	7,773		

www.oldmutualwealth.it

MAIFIN

AreaLife International Assurance Ltd

Rappresentanza Generale per l'Italia:
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)
Quotazione dei fondi assicurativi
(variazione settimanale)
Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85
E-mail: arealife.servizioclienti@areamail.it

DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,730
Area Life Multi Hedge 90	03/11/2009	9,945
Area Life European Def.	01/02/2017	9,750
Area Life Dynamic	01/02/2017	4,360
Area Life Trend 2001	02/02/2017	10,100
Area Life Trend 2001-PIP	31/03/2011	6,175
Area Life Balance 2001	02/02/2017	10,340
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	5,660
Area Life Value 2001	02/02/2017	10,370
Area Life Value 2001-PIP	02/02/2017	8,500
Area Life Bull & Bear	02/02/2017	5,540
Area Life Bull & Bear Equity	16/12/2010	3,602
Area Life Bull & Bear-PIP	02/02/2017	7,150
Area Life World Bond	02/02/2017	5,710
Area Life Best World	02/02/2017	8,220
Area Life Best World- PIP	02/02/2017	8,250

DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Brick & Share	20/10/2016	6,560
Area Life Brick & Share PIP	02/02/2017	9,570
Area Life Total Return	28/06/2010	10,000
Area Life Total Return II	06/09/2010	10,000
Area Life Global 120	28/03/2013	12,050
Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,060
Area Life Global 100	26/09/2011	10,040
Area Life Saving Unit	30/08/2013	12,060
Area Life Saving Units Note	03/02/2017	10,890
Area Life Prestige	25/04/2012	99,800
Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,410
Area Life Global Prestige	28/09/2012	12,510
Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,830
Area Life Global Value	29/07/2013	11,600

inora LIFE

6 Exchange Place
IFSC Dublin 1
Ireland

Quotazione in Euro dei fondi assicurativi
(valorizzazione settimanale)

Nome Fondo	02/02/2017
Ideal Wise Protection	914,504
Inora Cash	186,053
Inora Certis Money	205,208
Inora Diamante Plus	656,075
Inora Diamante II	641,483
Inora Diamante Scudo	89,910
Inora Money 1	205,208
Inora Money 2	182,351
Inora Optimiz Best Start II	207,744
Inora Optimiz Best Start III	203,875
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191
Inora Optimiz Phoenix	100,000
Inora Optimiz PI	99,540
Inora Optimiz Recovery	456,003
Inora Optimiz Switcher	93,550
Inora Optimiz Switcher II	93,550
Inora Optimiz Target 8% II	205,016
Inora Optimiz Target PI	101,833
Inora Optimiz Target Recovery	455,542
ULN Money	185,586

SOCIETE GENERALE GROUP

Nome fondo	Valore € del 03/02/2017	02/02/2017
ZLAP Crescita	10,097	10,034
ZLAP Equilibrio	11,115	11,085
ZLAP Prudenza	7,578	7,556
ZLAP Protezione	9,752	9,736

DWS Vita S.p.A.
20124 Milano - Via Melchiorre Gioia 8
Tel. 02/6290 1 - Fax 02/6290 4610

DWS

INTESA SANPAOLO VITA — mosaico

	Quotazione 01/02/2017	Attuale 25/01/2017	Precedente
Fidelity America Fund	USD	9,834	9,946
Fidelity American Growth Fund	USD	41,610	41,760
Fidelity European Growth Fund	EUR	14,510	14,610
Fidelity World Fund	EUR	20,660	20,760
In_Glb Equity Income Fund Cl A USD	USD	60,580	60,660
JP Morgan Europe High Yield Bond	EUR	2,785	2,788
JPMorgan Pacific Equity	USD	81,070	80,380
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	42,530	42,780
BGF Global Opportunities	USD	44,280	44,730
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,930	15,950
SISF Emerging Markets	USD	12,722	12,647
SISF European Large Cap	EUR	242,482	242,576
SISF Pacific Equity	USD	14,595	14,530
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,620	17,650

www.intesasanpaolovita.it — Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

CLERICAL MEDICAL

Corso Italia, 13 - 20122 Milano
Tel: 02 7210671
E-mail: informazioni@clericalmedical.com
www.clericalmedical.it

VALORE AL 08/02/2017			
Fondi CMIG	**Nome Fondo**	**Valuta**	**Valore Quota**
Multi - Asset	CMIG Multi-Assets Global	EUR	3,096
Azionario	CMIG UK index Tracking	GBP	11,544
Azionario	CMIG US index Tracking	USD	11,031
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,818
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	10,106
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	12,458
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	10,389
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	866,734
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	9,927
Azionario	CMIG European Enhanced Equity	EUR	7,681
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	7,457
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	6,869
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,498
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,669
Bilanciato	CMIG Euro Cautious Managed	EUR	6,925
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	8,425
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	8,771
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,919
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80% Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,828
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,556
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,673
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,672
Fondi CMI			
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ. EUR	EUR	3,265
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr EUR	EUR	1,311
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	58,548
Azionario	Clerical Med. Japan Indx JPY	JPY	77,644
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ. USD	USD	1,031
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,325
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr GBP	GBP	2,153
Azionario	Clerical Med. US Index Tr USD	USD	4,076
Azionario	Clerical Med. US. Equ USD	USD	2,886
Azionario	Clerical Med.UK Global Equity	GBP	1,359
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond EUR	EUR	1,774
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond GBP	GBP	1,555
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond USD	USD	1,803
Obbligazionario	Clerical Med.UK Global Bond	GBP	1,254
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,507
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,992
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,172
Bilanciato	Clerical Med.UK Global Mixed	GBP	1,367
Fondi a Crescita Garantita			
Garantito	Clerical Med.DM Guaranteed 1 & 2(EUR)	EUR	0,862
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2000	EUR	2,602
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2001	EUR	2,363
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2004	EUR	2,646
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,500
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 3	EUR	2,410
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 4	EUR	2,411
Garantito	Clerical Med.EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,358
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,979
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 2001	GBP	2,561
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 3	GBP	2,606
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 4	GBP	2,599
Garantito	Clerical Med.GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,549
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,342
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 2001	USD	2,496
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 3	USD	2,534
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 4	USD	2,534
Garantito	Clerical Med.USD Guaranteed 4.02	USD	2,485
Fondi UBS			
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,249
Azionario	UBS Global Equity	EUR	753,049
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	753,049
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,249

parte del gruppo Lloyds Banking Group

mediolanum VITA

Società per Azioni
Sede Legale: 20080 Basiglio (MI)
Palazzo Meucci - Via F. Sforza
Capitale Sociale euro 207.720.000 i.v.
Società con unico Socio

FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

	07/02/2017	06/02/2017
MV Eurequity OpportUnita'*	6,679	6,681
MV Eurequity Sviluppo*	7,265	7,271
MV Eurequity Protezione*	7,264	7,265
MV Eurobond OpportUnita'*	7,849	7,855
MV Eurobond Sviluppo*	7,196	7,209
MV Eurobond Breve Termine*	6,896	6,905
MV Azionario Intraprendenza	4,852	4,853
MV Azionario Dinamismo	5,333	5,337
MV Azionario Protezione	6,297	6,299
MV Azionario Fedelta' **	3,422	3,422
MV Obbligazionario Crescita	7,612	7,618
MV Obbligazionario Moderazione	7,010	7,022
MV Obbligazionario Liquidita'	6,747	6,757
MV Opportunity	5,775	5,773
MV Country	5,486	5,492
MV Sector	5,465	5,463
MV Dynamic	6,091	6,088
MV Balanced	6,446	6,443
MV Moderate	6,225	6,226
MV Prudent	6,246	6,254
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,913	5,914
MV Azionario Dinamismo Bis	6,068	6,072
MV Obbl Evoluzione Bis	5,547	5,549
MV Obbl Crescita Bis	5,974	5,978
MV Obbl Moderazione Bis	5,802	5,811
MV Obbl Breve Termine Bis	5,561	5,569
MV Obbligazionario Stabilita' Bis	5,453	5,456
MV Opportunity Bis	6,257	6,256
MV Country Bis	6,417	6,424
MV Sector Bis	6,827	6,825
MV Dynamic Bis	6,600	6,596
MV Balanced Bis	6,454	6,451
MV Moderate Bis	6,271	6,269
MV Prudent Bis	5,507	5,512

* Prezzo di vendita: Il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2%
** La quotazione è a cadenza mensile

Distribuito da:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800-107.107
www.bancamediolanum.it

CARDIF — GRUPPO BNP PARIBAS

UNIT LINKED

MAIFIN

Valore in data 01/02/2017		
Capital Unit 5y	EUR	10,159
Capital Unit 8y	EUR	9,331
Capital Unit 10y	EUR	7,966
Valorpiu	EUR	116,062
ValorPlus	EUR	115,782
Valore in data 07/02/2017		
Capital Unit 30	EUR	14,371
Capital Unit 60	EUR	13,372
Capital Unit 90	EUR	11,558
Best Euro Brands	EUR	100,457
Duo Best Euro Sel	EUR	95,059
Easy Life One	EUR	107,073
Easy Life Two	EUR	106,550
Euro Export USA	EUR	89,372
PS VaR4	EUR	99,969
PS VaR8	EUR	91,892
FundSelection	EUR	99,206
KS VaR4	EUR	99,847
KS VaR8	EUR	100,000
PS SRI	EUR	-

www.bnpparibascardif.it

CNP vita — INDEX LINKED

Partner di UniCredit

Fondi Assicurativi	Data	Valore	Cl.	Rating
UniDifesa Inflazione -10/2017*	06/02/17	99,71	-	-
UniDifesa Inflazione II-10/2017*	06/02/17	99,71	-	-
UniDifesa Inflazione III-10/2017*	06/02/17	99,71	-	-

* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte

www.cnpvita.it

CARDIF LUX VIE

	Valore in data 13/07/2016	
FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54
FFL Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	102,23
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	499,20
FFL Capped Bonus Plus	EUR	90,60
FFL EuroStoxx50 Butterfly	EUR	1040,19
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL
Certius 6% Coupon CHIUSURA Basked Indice AUD	AUD	1095.40
FFL Timing Switch System	EUR	107.67
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1510.12
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1114.66
Parlife Prudence	EUR	1287.90

www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

Quotazioni in euro

	Attuale 06/02/2017	Precedente 30/01/2017
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ANDANTE	5,890	5,900
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP BRIOSO	7,240	7,240
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP ALLEGRO	6,510	6,600
Novara Vita GLOBAL UNIT BNP VIVACE	6,590	6,630

NOVARA VITA ASSICURAZIONI

Quotazioni in euro

	Attuale 03/02/2017	Precedente 27/01/2017
Novara vita BPN UNIT OVERLAND (S)	7,660	7,700
Novara vita BPN UNIT FUTURA (S)	5,810	5,910
Novara vita BPN UNIT TECHNOLOGY (S)	3,510	3,560
Novara Vita GAR UNIT BPN POSEIDON	10,760	10,760

INDICI & BASKET

BANCA IMI

Largo Mattioli 3 - 20121 Milano

Livello ufficiale al 07/02/2017 del:

Credit Default Swap (CDS)*

Reference Entity	CDS a 1 anno	CDS a 2 anni
EDF	26,2	46,3
Engie	19,4	28,6
Reference Entity	**CDS a 1 anno**	
Enel	25,5	
Eni	22,6	

*fonte Markit

Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo
www.bancaimi.com

BANCA IMI

Largo Mattioli 3 - 20121 Milano

INDICE BANCA IMI HIGH YIELD

18/12/2015	17/12/2015	Var. %	30/12/2014	Var. %
833,68	842,67	-1,06685	873,84222	-4,59605

Pubblicazione a cura di Banca IMI in quanto agente di calcolo

Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo
www.bancaimi.com

INTESA SANPAOLO

		Chiusura
S&P ASX 200	12/05/2016	5359,30
IBOXX € WORLD 5-7Y	11/05/2016	236,67
ECB EONIA CAP 7 DAY	11/05/2016	140,85
S&P CNX NIFTY	12/05/2016	7900,40

Giornale personalizzato
Potete confezionare il giornale su misura per voi scegliendo solo le notizie che vi interessano. Scoprite come su Milanofinanza.it
Class editori

Assimoco vita

ASSicurazioni MOvimento COoperativo

ASSIMOCO VITA S.p.A.
Compagnia di Assicurazione sulla Vita
Via Cassanese 224
Centro direzionale Milano Oltre
Palazzo Giotto – 20090 Segrate (MI)

MAIFIN

UNIT LINKED

	DATA	VALORE IN €
Euroquota Aggressiva	02/02/2017	5,828
Euroquota Equilibrata	02/02/2017	6,338
Euroquota Prudente	02/02/2017	6,534
Fondo Dinamico	07/02/2017	6,924
Fondo Equilibrato	07/02/2017	5,178
Fondo Prudente	07/02/2017	4,990
Raiffplanet Equilibrata	07/02/2017	7,331
Raiffplanet Prudente	07/02/2017	6,911

FONDO PENSIONE APERTO F.P.A. Il Melograno

	DATA	VALORE IN €
Linea Dinamica	25/01/2017	11,216
Linea Equilibrata	25/01/2017	12,186
Linea Garantita	25/01/2017	12,448
Linea Prudente	25/01/2017	13,032

www.assimoco.it

CBA VITA

Via Vittor Pisani 13
20124 Milano
Tel.02/676120

MAIFIN

INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE		
Alfiere Prudente 2/1	31/01/2017	1,1073
Alfiere Prudente 1.5	31/01/2017	1,2136
Alfiere Prudente 1.0	31/01/2017	1,1396
INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO		
CBA Approdo 1.5	31/01/2017	1,4198
CBA Approdo 0.5	31/01/2017	1,0443
INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO		
CBA Accumulo 0	31/01/2017	1,0657
FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED		
Torre Comparto Ponderato	31/01/2017	12,1640
Torre Comparto Dinamico	31/01/2017	12,9170
CBA Orizzonte 30 (*)	31/01/2017	11,3540
CBA Orizzonte 60 (*)	31/01/2017	11,9800
Aggressivo	31/01/2017	11,9760
Prudente	31/01/2017	9,2010

(1) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole.
(2) Il risultato della gestione dei fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Sulla nota informativa di CBA PREVIDENZA, presente sul sito di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici di rendimento e volatilità conseguiti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

www.cbavita.com

LOMBARD

Nome Fondo	Valuta	25/03/2015
LIA Euro Unit Linked Equity Unita' A	EUR	6,58
LIA Euro Unit Linked Bond Unita' A	EUR	5,35
LIA Euro Pension Plan Equity Unita' A	EUR	1,79
LIA Euro Pension Plan Bond Unita' A	EUR	1,46
LIA ULN Pension Plan Equity Unita' B	EUR	8,17
LIA ULN Pension Plan Bond Unita' B	EUR	6,65
LIA Eurolife Performa pre unico Unita' A	EUR	5,56
LIA Eurolife Performa Plus pre unico Unita' A	EUR	4,11
LIA Eurolife Performa pre ricorrente Unita' A	EUR	1,68
LIA Eurolife Performa Plus pre ricor. Unita' A	EUR	1,24

Client Services — **Tel. +352 34 61 91 277**
infoit@lombard.lu — **Fax +352 34 08 90 115**

* PREZZI DI OFFERTA VARIAZIONE SETTIMANALE

BAP SpA — Vita e Previdenza

Sede Legale: via Calamandrei, 255 AREZZO

MAIFIN

FONDI PENSIONE

	Valore al	Importo
Linea TFR Ordinario	30/12/2016	10,39
Linea TFR Classe A	30/12/2016	10,94
Linea Equilibrio Ordinario	30/12/2016	10,47
Linea Equilibrio Classe A	30/12/2016	11,06
Linea Investimento Ordinario	30/12/2016	9,72
Linea Investimento Classe A	30/12/2016	10,42

QUOTIDIANO DELLE PROVINCE REGIONALI

MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Anno XII - numero 2940 *9 Febbraio 2017*

NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ **Anelli, argenti, bracciali con diamanti** e pietre di colore, orecchini, orologi e altri oggetti di valore, oltre 120 in tutto, saranno in vendita domani dalle 9,30, in via Giovanni Raffaele 16, a Palermo, per l'Asta di San Valentino di oggetti provenienti da operazioni di credito su pegno di Unicredit. La vendita, rende noto l'Istituto di credito, sarà preceduta dall'esposizione nelle sale al primo piano, dalle 8 alle 14. Sarà possibile partecipare anche con offerte segrete.

■ **Apre ufficialmente a Catania** il primo punto siciliano del M5S «Sos Riscossione Sicilia». Alla presentazione che si terrà domani alle 12, presso palazzo Minoriti, sede decentrata dell'Ars di via Etnea 73, a Catania, parteciperanno i deputati alla Camera del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilia, Nunzia Catalfo, Giulia Grillo e le parlamentari all'Ars Angela Foti e Gianina Ciancio. Il punto, da tempo attivo informalmente a Catania, in via Fimia 35, sarà uno dei 16 esistenti in tutta Italia, costituendo un riferimento di ascolto, informazione e tutela per chi pensa di essere stato colpito ingiustamente dal fisco.

LO DICE UNO STUDIO STATISTICO CHE È STATO PRESENTATO DAL CREA

Arancia sempre più bio

Cresce la superficie coltivata con criteri sostenibili, ma anche il numero di aziende in regione, ora 1.859. E la produzione 2015 è balzata del 10% sull'anno precedente, sale anche l'export. Verso un modello di business

DI CARLO LO RE

Agrumi biologici, non solo moda passeggera, bensì vero e proprio modello di business. È quanto emerso, insieme ad altre notizie di sicuro interesse per il comparto, durante il seminario del progetto «Social farming: agricoltura sociale per la filiera agrumicola siciliana», svoltosi nella sede del Crea (Centro di ricerca per agrumicoltura e colture mediterranee) ad Acireale (il seminario è stato il settimo degli otto previsti nell'ambito del progetto promosso dal Distretto agrumi di Sicilia e Alta scuola «Arces» con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation).

Cominciamo col dire che l'agrumicoltura biologica siciliana è cresciuta del 10% in un solo anno, parallelamente all'aumento delle superfici coltivate.

I numeri (inerenti il 2015) presentati ad Acireale sono stati elaborati e illustrati dal ricercatore Giovanni Dara Guccione del Crea Pb di Palermo. «Rispetto all'anno precedente, la superficie coltivata ad agrumi biologici è passata da 17.411 ettari a 19.124», ha spiegato Dara Guccione, «facendo segnare una variazione del 9,8%. Un dato che conferma una crescita costante nel tempo, almeno sin dal 2011, quando la superficie coltivata ad agrumi biologici era di 10.778 ettari. In pochi anni, quindi, le superfici agrumicole coltivate a biologico sono in pratica raddoppiate». Incremento che comunque è anche stato dovuto ai contributi pubblici ideati per lo specifico settore bio.

In ogni caso, i dati evidenziano come la Sicilia sia la regione italiana che produce più agrumi (circa il 60% della produzione nazionale) e al contempo anche quella con la maggiore estensione di superficie a coltivazione biologica dei medesimi, seguita dalla Calabria, con circa la metà di superfici votate all'agrumicoltura bio. Quanto al numero di aziende agrumicole biologiche in Sicilia, queste sono ben 1.859, con una concentrazione più elevata nelle province di Siracusa (771), Catania (365 aziende), Messina (227) e Agrigento (140).

Sicuramente fra gli agrumi bio i più coltivati sono le arance, seguite dai limoni, ma il seminario ha anche evidenziato la destinazione della produzione, parecchio lontana. Gli agrumi biologici siciliani vengono per lo più esportati verso i mercati europei, con il 70% della produzione che prende la via dell'estero, il 10% che è destinato alla trasformazione, mentre il restante 20% viene commercializzato in Italia come prodotto fresco, per metà nella gdo e per metà in mercatini e gruppi di acquisto solidali, sui quali l'impatto della «moda» biologica è molto forte.

Discorso diversissimo per la produzione classica, che per il 20% viene trasformata, per il 5% esportata e per il 75% commercializzata come prodotto fresco (sempre prevalentemente - 80% - nella gdo).

Ovviamente, ancora vi sono per il comparto ampi margini di miglioramenti. Dara Guccione ha infatti sottolineato anche i punti di maggior debolezza del settore, tra polverizzazione del tessuto produttivo e insufficiente aggregazione dell'offerta, forte competizione internazionale, un troppo breve calendario di commercializzazione di prodotti come mandarini e clementine. Per quanto riguarda l'industria di trasformazione, questa sconta invece un'assenza di programmazione nell'approvvigionamento delle materie prime e uno squilibrio tra produzione di semilavorati e prodotto finito. Nella filiera, poi, si sconta la tradizionale scarsa capacità degli imprenditori siciliani di fare rete e operare in sinergia, dando molto potere alla gdo, che non valorizza certo il biologico.

Quanto al futuro, il seminario di Acireale ha chiarito come serva puntare su innovazione, cooperazione e diversificazione. Insieme con la capacità di combattere con adeguate tecniche fitosanitarie gli agenti patogeni. Il tema è stato trattato da Francesco Ancona, agronomo di Agrinova Bio e consigliere del Distretto agrumi di Sicilia, per il quale «c'è oggi necessità di un'assistenza pubblica, che manca. Servono anche ricerca e sperimentazioni con formule partecipative da parte di tutti gli attori della filiera. Eppoi bollettini fitosanitari periodici della Regione anche per i produttori biologici, così come occorre sviluppare e potenziare la biofabbrica di Ramacca». (riproduzione riservata)

WWW.ILTAGLIAMARE.IT

La bibbia dei naviganti è a portata di click

BUONA NAVIGAZIONE!

Iltagliamare.it, collana fondata da Mauro Mancini, è on-line con un **sito** ricco di utili informazioni per gli amanti del mare.
I venti, le maree, tutte le informazioni per la navigazione e le **previsioni meteo sempre disponibili in tempo reale** in collaborazione con **ClassMeteo** e **The Weather Channel**.
La sezione **BUON VENTO!** consente ai lettori di condividere la propria esperienza tramite **commenti, segnalazioni e consigli**.
In più il catalogo completo delle pubblicazioni della collana **Il Tagliamare**, oltre **40 volumi acquistabili 7 giorni su 7 con consegna a domicilio**.
Questo e molto altro ogni istante **24 ore su 24** su **WWW.ILTAGLIAMARE.IT**

IL TAGLIAMARE

Classeditori

Seguiteci su

ALLA COEDMAR DI CHIOGGIA L'APPALTO DA 72 MILIONI A MESSINA

Tremestieri, ora i lavori

Polemiche sullo Stretto sulla gestione degli interventi affidata all'Autorità portuale. L'azienda si aggiudica i lavori dopo un iter giudiziario iniziato nel 2012. Dovranno essere realizzati cinque scivoli oltre ai due già esistenti

DI ELISABETTA RAFFA

Aggiudicati i lavori definitivi per il completamento del porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Un appalto da 72 milioni di euro, vinto dalla Coedmar (l'impresa di Chioggia che lo ha ottenuto grazie a un ribasso del 15%) che la città aspetta dal 2006, quando furono consegnati i primi due approdi. Il prossimo step sarà il passaggio delle consegne tra il Comune di Messina e l'Autorità Portuale e dovrebbe avvenire entro due settimane. Poi la documentazione sarà inviata alla Regione Sicilia per il decreto di finanziamento e se non ci saranno altri imprevisti i lavori, che dureranno 24 mesi, dovrebbero cominciare all'inizio dell'estate. Dei 72 milioni di euro, 30 milioni e mezzo saranno messi a disposizione sia direttamente che attraverso enti a esso collegati dal ministero dei Trasporti, 16 dalla Regione Sicilia e tutto il resto sarà pagato dall'Autorità Portuale di Messina. «Sarà l'AP a gestire i lavori», spiega il segretario generale Francesco Di Sarcina, «perché in realtà la competenza è del nostro ente. Quando cessarono i poteri speciali assegnati prima al prefetto Alecci e poi all'ex sindaco Buzzanca, tutto passò nelle mani del Comune. Ma per legge sono le Authority ad avere la competenza per la realizzazione delle opere nel settore marittimo e non le amministrazioni comunali e questo passaggio è quindi logico». «L'approdo di Tremestieri, nato per gestire l'emergenza dei TIR in città, è finito per diventare esso stesso una continua emergenza per problemi infrastrutturali e geomarittimi ampiamente prevedibili, che lo hanno reso inutile e inaffidabile», commenta Michele Barresi, responsabile Mobilità Uiltrasporti Sicilia, «a pensar male si fa peccato, ma forse l'approdo a sud è stato concepito come specchietto per le allodole proprio per non voler porre un reale rimedio all'attraversamento dei Tir in città e lasciare quindi aperta la Rada San Francesco, gestita dagli armatori privati». «L'Autorità Portuale di Messina ha giocato negli anni un ruolo determinante», ha aggiunto, «quindi non comprendiamo la scelta dell'amministrazione comunale, che è la stazione appaltante dei lavori di ampliamento del porto di Tremestieri, di scegliere proprio il segretario dell'Authority quale responsabile del progetto, abdicando di fatto al necessario ruolo di coordinamento e controllo che doveva rimanere in capo sindaco della città». Molto critico anche il Comitato La Nostra Città, da sempre in prima linea contro l'invasione dei mezzi pesanti. «Il Comune di Messina cede all'Autorità Portuale tutte le competenze per la realizzazione del nuovo porto a Tremestieri», dichiara il portavoce Saro Visicaro, «perché questa decisione? È una domanda ovvia che andrebbe rivolta al sindaco Renato Accorinti. Come opportuna sarebbe stata una dichiarazione e una spiegazione da parte di questa amministrazione. Ma è risaputo che da Palazzo Zanca non si danno spiegazioni. Dal 2013 a oggi il programma si è trasformato e quello che non erano riusciti a fare i sindaci Buzzanca, Leonardi e Genovese è riuscito a questa Giunta». La Coedmar dovrà realizzare cinque scivoli, che si aggiungeranno agli altri due già realizzati. A marzo 2012 la gara per la costruzione del porto di Tremestieri era stata vinta dalla Sigenco, ma la Coedmar, arrivata seconda, presentò ricorso al Tar, che lo accolse. La Sigenco si rivolse allora al Consiglio di Stato, che però nel giugno 2013 confermò la sentenza precedente a favore della Coedmar. (riproduzione riservata)

Da Ars ok a odg per Poc da 1,8 mld

L'Ars ha dato il via libera all'ordine del giorno che autorizza la spesa della Piano di azione e coesione (piano operativo complementare) per il 2014-2020 del valore di circa 1,8 miliardi. Tra le misure più significative, 334 milioni 619 mila euro per finanziare l'accordo di Programma quadro sulla depurazione delle acque; 148 milioni per interventi nel settore del dissesto idrogeologico; 117 milioni destinati al piano regionale dei servizi formativi, 115 milioni investimenti degli enti locali. Il documento prevede inoltre interventi in favore della programmazione regionale: 59 milioni per la portualità secondaria, 47 milioni per la viabilità, 87 milioni e 900 mila euro per il tratto Santo Stefano di Camastra-Gela, 50 milioni per l'istituzione di un fondo per le imprese che investono nel territorio di Termini Imerese, 20 milioni in favore di cantieri negli enti di culto, 70 milioni per i cantieri di servizio nei comuni, 50 milioni per la zona franca di legalità nella provincia di Caltanissetta, 30 milioni al credito d'imposta.

COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE MERZ E BENETTON

Biennale del Mediterraneo, Palermo al centro

DI ANTONIO GIORDANO

Capitale della cultura. E cuore di un Mediterraneo crocevia di popoli, lingue e tradizioni, linguaggi e innovazione. Per raccontare il Mare Nostrum, nasce a Palermo Bam, la prima Biennale Arcipelago Mediterraneo, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, in programma a Palermo domani al 12 marzo. Tra centro storico e spazi decentrati, tra fondazioni private e luoghi pubblici, in stretto rapporto con le associazioni del territorio, i centri di cultura straniera, i festival, i musei, gli artisti, Bam «assorbirà» le tante anime di chi vive a Palermo lungo un percorso che coinvolgerà 15 luoghi della città. Soprattutto, la Biennale è pronta a porsi come interlocutore privilegiato per importanti collaborazioni internazionali. Ed inizia con forza: già questa prima edizione stringe un rapporto con la Fondazione Merz di Torino e Imago Mundi - Luciano Benetton Collection. Domani si inaugura tra la chiesa Santi Euno e Giuliano, a piazza Magione (appena recuperata, è un nuovo spazio che si apre alla città) e l'antico Monte di Pietà di Palazzo Branciforte, un focus sull'artista egiziano Wael Shawky, primo appuntamento di «Punte brillanti di Lance» progetto nato dall'incontro tra la Fondazione Merz, la Fondazione Sicilia e il Comune di Palermo. Cantore delle vicende storiche legate alle crociate e alla cultura poetica araba (vincitore della prima edizione del Mario Merz Prize), Wael Shawky offre un punto di vista narrativo non occidentale. La collaborazione con la Fondazione Merz proseguirà in primavera con «Le vie di Merz», ulteriore capitolo, in collaborazione anche con il Museo Archeologico Salinas, che sfocerà poi nel 2018, anno in cui Palermo sarà Capitale italiana della Cultura e ospiterà Manifesta 12. Dal 18 febbraio il padiglione Zac dei Cantieri della Zisa raccoglie il nuovo tassello del progetto Imago Mundi - Luciano Benetton Collection, dedicato al Mare Nostrum. La mostra offre uno spaccato contemporaneo inedito e originale sul «mare di mezzo»: quasi 3.500 tele di altrettanti artisti rappresentati nelle 21 collezioni esplorano collettivamente nuove rotte in questa distesa liquida, contro ogni barriera sinonimo di tragedia. Imago Mundi è il progetto no profit di arte contemporanea promosso da Luciano Benetton: artisti di tutto il mondo, affermati ed emergenti, si stanno confrontando con lo stesso supporto, una tela 10x12 centimetri; fino ad ora sono stati coinvolti 20 mila artisti da 120 Paesi, regioni e popoli. A Palermo sarà presentata parte della collezione e, in prima mondiale, la raccolta dedicata alla Sicilia, Identità siciliane. «Arte come strumento di conoscenza e di dialogo tra diverse culture», dice Luciano Benetton, «questa è la filosofia e l'obiettivo del progetto nato per creare collegamenti: tra visioni diverse, voci e poetiche differenti, culture anche contrastanti. Linea che sta alla base anche della nuova collezione siciliana in cui artisti visivi, musicisti, creativi, poeti, architetti costruiscono insieme un caleidoscopio di suggestioni rappresentative delle infinite sfaccettature di quest'isola». Il 18 febbraio il sindaco Leoluca Orlando siederà allo stesso tavolo dei rappresentanti istituzionali dei paesi del Mediterraneo per una conferenza di dialogo. «Palermo ha deciso di fare del riconoscimento della mobilità umana e culturale, la memoria del passato, l'impegno del presente e il progetto del futuro», ha spiegato. (riproduzione riservata)

IN PILLOLE

DA COMMISSIONE ARS NORME PER ECONOMIA

■ *La commissione Attività produttive dell'Ars, nell'ambito dell'esame della manovra finanziaria, ha approvato un pacchetto di norme «che possono dare impulso a diversi settori produttivi della Sicilia». Lo rende noto il presidente della commissione Giuseppe Laccoto. Si tratta di norme in materia di «agricoltura sociale» per favorire lo svolgimento di attività sociali e socio-sanitarie; interventi di tutela del reddito dei lavoratori dei Consorzi di bonifica e garanzie occupazionali per i settori della forestazione e manutenzione del territorio; istituzione del fondo pensioni per i dipendenti delle Camere di Commercio siciliane. E ancora, nuove disposizioni in materia di impianti di distribuzione di carburanti.*

ANAS, 4 BANDI PER OLTRE 3,4 MLN

■ L'Anas ha pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* quattro bandi di gara per manutenzione ordinaria annuale, per il ripristino dei danni causati da incidenti ed emergenze, lungo le strade statali della Sicilia occidentale. I lavori, finanziati con risorse di Anas, prevedono un investimento complessivo di circa 3,4 mln.

VODAFONE, A PALERMO SKILL GENERATION

■ *Vodafone lancia a Palermo Skill Generation, l'iniziativa dedicata ad approfondire i linguaggi digitali che vede coinvolti alunni, insegnanti, genitori e tutti i fruitori del web. Lo rende noto la società, sottolineando che il progetto, di cui Palermo è protagonista con oltre 380 istituti scolastici partecipanti e circa 40 mila studenti, punta ad una riflessione condivisa sulle modalità di espressione utilizzate nei canali social e nel web più in generale.*

ANCHE A PATERNÒ LA FIBRA DI TIM

■ Paternò entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per il lancio dei servizi a banda ultralarga sulla nuova rete in fibra ottica, che permette di utilizzare da casa e dall'ufficio la connessione superveloce fino a 100 Megabit al secondo in download. In molte aree della città del catanese sono già disponibili i servizi in fibra ottica per cittadini e imprese. Il programma di copertura raggiungerà oltre 11 mila unità immobiliari.

www.[illegible].it

Classeditori
Giovedì 9 Febbraio 2017
Nuova serie - Anno 26 - Numero 34 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indivisibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)
Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 Francia € 2,50 €2,00*

INTEGRATO GB
a soli € 96 al mese
TUTTO INCLUSO
✓ Importazioni da altri gestionali
✓ Installazione ed avviamento
✓ Assistenza ed aggiornamenti
✓ Prezzo bloccato per sempre
Vai su www.softwareintegrato.it

Il Politecnico di Milano assolve il traffico in città Sono gli impianti termici i peggiori nemici dell'aria

Carlo Valentini a pag. 10

www.italiaoggi.it
ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTEGRATO GB
a soli € 96 al mese
TUTTO INCLUSO
✓ Importazioni da altri gestionali
✓ Installazione ed avviamento
✓ Assistenza ed aggiornamenti
✓ Prezzo bloccato per sempre
Vai su www.softwareintegrato.it

Sciopero commercialisti in forse

Il Tesoro accoglie alcune richieste della categoria, come spesometro, comunicazioni ai soci e adeguamento ai principi Ias. No su pacchetto Iva e tutela dei contribuenti

Sullo spesometro semestrale nel 2017, l'eliminazione della comunicazione beni ai soci e l'adeguamento della normativa fiscale agli Ias arriva il sì del Mineconomia ai commercialisti. No invece sul pacchetto Iva e la tutela dei contribuenti. Un esito, quello dell'incontro di ieri tra i professionisti e i vertici dell'amministrazione finanziaria, che apre spiragli per lo stop alla sciopero proclamato dalla categoria dal 26 febbraio al 7 marzo prossimo.

D'Alessio a pag. 29

OK AL DL DAL SENATO

Crac banche, rimborsi fino a maggio (anche per i coniugi)

a pag. 31

STOP AI PASSAPORTI

Chi ha debiti fiscali non può lasciare gli Usa

Pacione Di Bello a pag. 32

SONDAGGIO NEGLI USA

Nell'Europa continentale l'Italia è il paese più fidato

Pasolini Zanelli a pag. 13

Rischia di saltare l'accordo sugli 85 euro agli statali che fu fatto con Matteo Renzi

Il ministro, Marianna Madia, è sempre lo stesso. Il governo pure, in netta continuità con il precedente,. Eppure la pace suggellata dall'esecutivo Renzi con i sindacati sugli statali alla vigilia del referendum è a un passo dall'andare in crisi. A più di due mesi dalla firma dell'accordo, che prometteva 85 euro medi mensili di aumento a dipendente, non c'è ancora la direttiva per aprire la trattativa. E l'accordo fatto con Renzi rischia di saltare: Madia sta infatti lavorando a una riforma dei licenziamenti disciplinari ritenuta peggiorativa della situazione attuale. Oggi si vedranno i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per decidere la linea di azione.

Ricciardi a pag. 5

212 MILA NEL MONDO

I super ricchi si difendono investendo nelle case

Corsentino a pag. 11

SUMMIT A MILANO

Alla fabbrica 4.0 non servono più operai ma cybertecnici

Quaglio a pag. 11

CORTE DI GIUSTIZIA UE

È illecita la comparazione di prezzi tra iper e supermarket

Chiarello a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Banche *- Il testo del decreto approvato dal Senato*

Avvisi d'accertamento *- L'ordinanza della Cassazione sulle notifiche*

Prodotti finanziari *- Il protocollo tra Abi e sindacati sulla vendita responsabile*

10 ONLINE

Firmato ieri l'accordo tra Abi e sindacati di categoria sulla vendita coscienziosa dei prodotti finanziari

Banche costrette a essere responsabili

Slow trading di prodotti finanziari. Stop alla rincorsa a piazzare titoli più o meno redditizi, più o meno sicuri, più o meno adeguati a una clientela, molto spesso priva dei mezzi per capire l'ingegneria dei prodotti di investimento. E bancari aiutati nel pagare le spese legali se incappano in una causa e premiati non solo sul numero dei pezzi venduti nel breve periodo. È l'effetto del primo protocollo per la vendita responsabile dei prodotti finanziari, firmato ieri da Abi e sindacati.

Ciccia Messina a pag. 30

ADS DICEMBRE 2016

Il Fatto +11%, ItaliaOggi + 3%, Libero -43%, Sole -22%, Repubblica -19%

Capisani a pag. 21

DIRITTO & ROVESCIO

Un giovane di colore (né pregiudicato, né colpevole di resistenza) è stato duramente malmenato dalla polizia francese nella periferia parigina. La zona dove è avvenuta l'operazione è molto difficile. Dovendo controllare (e, nel caso, contrastare diversi giovani potenzialmente pericolosi) è comprensibile che la polizia possa ricorrere alle maniere forti (non a caso essa detiene, se esercitata nel rispetto delle leggi, il «monopolio della forza»). Ma se la polizia, ripresa dalle telecamere, com'è successo in questo caso, oltre a manganellare il resistente (se poi lo era, un resistente) infila anche un manganello nell'ano del fermato, provocandogli lesioni gravi con una prognosi di 60 giorni (ma sarebbe bastato il gesto), allora siamo di fronte a una violenza vera e propria. Ed è inaccettabile che ***Marine Le Pen****, che è candidata a diventare presidente della Repubblica, sia andata alla stazione di polizia per «esprimere la sua solidarietà». La solidarietà ai poliziotti stupratori è la più feroce delle offese ai moltissimi poliziotti che fanno il loro dovere. Altrochè. Povera Francia.*

OGGI CON LA STAMPA UNO SPECIALE PER I 150 ANNI

Molinari: puntiamo sulla credibilità valorizzando le nostre competenze

Maurizio Molinari

«La credibilità è l'unica risposta possibile dei giornali al problema delle fake news (o false notizie, ndr)», spiega a *ItaliaOggi* Maurizio Molinari, direttore de *La Stampa*, quotidiano che proprio oggi festeggia i 150 anni di vita con uno speciale con interventi firmati dal Papa e da Vladimir Putin. «È una sfida tutta da giocare: più paracaduti ci sono contro gli errori, meglio è. Restano fondamentali le competenze giornalistiche e una catena redazionale di controllo. Entrambe, vanno costruite e curate. Le competenze, in particolare, si acquisiscono formando i redattori, facendoli uscire dalle redazioni, camminando e usando le scarpe. Una prassi che anche i giornali con organici ridotti possono adottare».

Capisani a pag. 19

REGIONALI SICILIANE

L'M5s Cancelleri già candidato a sfidare Rosario Crocetta

Costa a pag. 10

IL 2 MARZO

Le ambasciate italiane all'estero diventano showroom

Sottilaro a pag. 17

I DATI NIELSEN

Pubblicità, raccolta +3,6%, cresce la Go Tv +3,4%

Livi a pag. 20

Contabilità
Dichiarazioni
Antiriciclaggio
Bilancio Europeo
Comunicazioni
Paghe

GBsoftware presenta:
INTEGRATO GB
Vai su
www.softwareintegrato.it
e scarica la versione completa oppure chiamaci allo 06.97626328

a soli € 96 al mese
TUTTO INCLUSO
✓ Importazioni da altri gestionali
✓ Installazione ed avviamento
✓ Assistenza ed aggiornamento
✓ Prezzo bloccato per sempre

GBSOFTWARE L'evoluzione semplice
Rea: Rm 1065349 - C.F. e P.Iva 07946271009 - 06.97626328 - info@gbsoftware.it

Con guida «Welfare aziendale» a € 5,00 in più; Con guida «Tuir 2017» a € 6,00 in più;

L'ANALISI

Per ricordare in quali prove siamo passati

di Domenico Cacopardo

Quarant'anni fa, il 10 febbraio 1977, dopo l'annuncio ufficiale della visita a Parigi (presidente **Valéry Giscard d'Estaing**) di **Leonid Breznev**, il capo del Pcus sovietico, un giovane militante di destra, coniugato con un'attivista anticomunista fuggita dalla Germania dell'Est, **Alain Escoffier,** compì una protesta clamorosa contro il comunismo. Scelse quel giorno, perché era l'anniversario del Trattato di Parigi, conclusivo della seconda Guerra mondiale (oggi Giorno della Memoria per le vittime dell'Esodo e delle Foibe), per cospargersi di benzina e darsi fuoco negli Champs Elysees, di fronte alla sede dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica. Il suo ultimo grido, strozzato dalle fiamme fu «Communistes assassins».

Nel momento della crisi pensiamo a quelle superate

Seguiva l'esempio di Jan Palach, un giovane studente di filosofia, sostenitore della stagione riformista chiamata Primavera di Praga, diretta dal leader eurocomunista **Dubcek**, soffocata nel sangue il 20 agosto 1968 dai carri armati dei paesi del Patto di Varsavia. Nel pomeriggio del 19 gennaio 1969, il giovane si recò nella piazza San Venceslao, si fermò di fronte al Museo nazionale, si cosparse di benzina e si dette fuoco. Ai suoi funerali, parteciparono oltre 600 mila persone.

Andai a Praga nel 1971, inserendomi in un viaggio organizzato da parte di una delle tante agenzie del Pci. Portavo una lettera della direzione del Psi per Dubcek (in quel momento manovale in un'azienda forestale). In albergo, dono dei russi, fui contattato, tra mille cautele, da una signora alla quale consegnai la missiva in una panetteria delle vicinanze, nascondendola in una busta di «krapfen». Le chiesi della tomba di Palach: mi indicò il cimitero in cui era sepolto e mi mise sull'avviso: c'era tanta polizia che fermava i visitatori o li filmava.

Convinsi qualche altro italiano ad accompagnarmi e, così, il giorno stesso, entrammo nel cimitero, presidiato all'esterno da autoblindo e militari e, all'interno dalla polizia. Fu facile trovare il sacello: una colonna di praghesi vi si dirigeva. I fiori che lo adornavano, bianchi, rossi e blu (la bandiera ceca) erano tanti quanti non ne avevo mai visti.

Due episodi, solo per ricordare attraverso quali prove siamo passati.

www.cacopardo.it

IMPROVE YOUR ENGLISH

To remember what trials we went through

Forty years ago, on February 10, 1977, after the official announcement of the visit in Paris (President **Valéry Giscard d'Estaing**) of Soviet Communist Party's leader **Leonid Brezhnev**, **Alain Escoffier**, a young right-wing militant married to an anti-communist activist fled from East Germany, made a sensational protest against communism. He chose that day because it was the anniversary of the Treaty of Paris, which put an end to the Second World War (Memorial Day for the victims of Exiles and Foibe today), to douse himself with gasoline and set himself on fire in the Champs Elysees, opposite the Soviet airline Aeroflot. His last cry, strangled by the flames, was «Communistes assassins».

We should think to those overcome in the moment of crisis

He followed the example of Jan Palach, a young student of philosophy, a supporter of the reformist season called Prague Spring, led by euro-communist leader Dubcek, drowned in blood on August 20, 1968, by the tanks of the countries of the Warsaw Pact. On the afternoon of January 19, 1969, the young man went to the Wenceslas Square, stopped in front of the National Museum, doused himself with petrol and set himself on fire. His funeral was attended by over 600,000 people.

I went to Prague in 1971, participating in a trip organized by one of the Pci's many agencies. I carried a letter from the Psi leadership for Dubcek (at that time a manual laborer in a forestry company). In the hotel, a gift from the Russians, I was cautiously approached by a woman to whom I handed the letter at a nearby bakery, hiding it in a «krapfen» bag. I asked her about Palach's grave: she pointed to the cemetery where he was buried and warned me: there were many police officers stopping visitors or filming them.

I convinced other Italians to accompany me, so, on the same day, we entered the cemetery, guarded outside by armoured cars and soldiers, and inside by the police. It was easy to find the chapel: a column of Prague's citizens were heading to it. The flowers that decorated it, white, red and blue (the Czech flag), were as many as I had never seen.

Two episodes, just to remember the trials we went through.

© Riproduzione riservata

Traduzione di Silvia De Prisco

IL PUNTO

Un Papa a portata di mano finisce poi a tiro di tutti

di Goffredo Pistelli

Ha suscitato dure reazioni, la massiccia affissione di manifesti critici verso **Papa Bergoglio**, lo scorso fine settimana a Roma. Il fatto è noto: nelle plance riservate alle affissioni comunali, sono comparsi appunto manifesti, anonimi, con una scritta in romanesco («A France'», l'incipit) che giudicava il pontefice poco misericordioso, per una certa durezza nel trattare alcune questioni, curiali e non, fra cui la decisione di non rispondere ai dubbi di quattro cardinali sull'esortazione *Amoris Laetitia*. A corredo, la foto del Papa col volto corrucciato. L'iniziativa degli anonimi attacchini ha suscitato toni scandalizzati, a volte minacciosi, di religiosi, intellettuali e vaticanisti vicini a Jorge Mario Bergoglio. Gli ideatori dell'affissione sono stati definiti a più riprese «corrotti» e, addirittura, «squadristi».

Pier Luigi Consorti, che insegna diritto canonico, ha invece scritto sul suo blog sul sito dell'ateneo di Pisa, che «qualcuno dovrebbe indagare, perché questo gesto integra una specifica ipotesi di reato». Prospetta l'applicazione di una legge del 1929, quella dei Patti lateranensi che, all'articolo 8, punisce «le offese e le ingiurie pubbliche commesse nel territorio italiano contro la persona del Sommo Pontefice con discorsi, con fatti e con scritti, sono punite come le offese e le ingiurie alla persona del Re». Situazione singolare per il fatto che l'invocazione di una legge fascista provenga da un professore che insegna nel Centro interdisciplinare di Scienze della pace, di un ateneo di prestigiosa tradizione laica, ma tant'è.

È stato lui a desacralizzare la sua figura

Il fatto è che i molti indignati per questa manifestazione di dissenso, travestita da «pasquinata», non tengono in conto che fra le molte novità portate dall'ex cardinale di Buenos Aires c'è, senza dubbio, la disintermediazione estrema. Il Papa ha cambiato, stravolto, il paradigma comunicativo del capo della cristianità, come sono gli stessi suoi laudatori a ricordarlo continuamente. Questo pontefice dice «buona sera» fin da quando si affacciò da San Pietro la prima volta, ha proseguito con «buon pranzo», mangia a mensa col vassoio, va a comprarsi le scarpe e gli occhiali in Borgo Pio, telefona a centinaia di persone. Non solo, nella comunicazione verbale in senso stretto, Francesco ha scelto forme e toni decisamente lontani dall'etichetta pontificia: dal fare «figli come conigli» al famoso «a chi mi offende la madre gli do un pugno», utilizzato per chiosare la strage di *Charlie Hebdo*.

«Francesco, uno di noi», insomma. Già, ma quando i suoi critici usano la stessa libertà e lo stesso registro, è logico scandalizzarsi tanto?

© Riproduzione riservata

LA NOTA POLITICA

È meglio il logorio oppure il rosolamento?

di Marco Bertoncini

Il timore di **Matteo Renzi** si chiama logorio o rosolamento. Il logorio, qualora si andasse a elezioni alla scadenza naturale, gli ricorda quanto patì il Pd, retto da **Pier Luigi Bersani**, sotto il governo Monti: la vittoria (coglibile nel novembre 2011, se dopo le dimissioni del governo Berlusconi si fossero svolte le elezioni) si tramutò nel 2013 in una sconfitta al Senato e in una prevalenza di soli 120 mila voti alla Camera. Gli elettori gradirono molto poco il governo tecnico, sostenuto anche dal Pd, preferendo l'astensione e il grillismo.

Renzi prevede che in autunno si renderanno necessari interventi impopolari: nessun bonus, nessuna elargizione, semmai strizzate all'Iva e agevolazioni soppresse. L'avversione alle tasse, sempre da lui proclamata, potrebbe dover essere smentita, come del resto già si annuncia in questi giorni.

A logorarsi non è solo, a media distanza, il partito: a breve, è lui stesso. Le minoranze non gli accordano nulla, rigettando ogni sua proposta o profferta. È chiaro che preme loro l'abbandono dei capilista bloccati, mentre, meno contingentemente, vorrebbero il suo abbandono della segreteria. In questi giorni ci sono sommovimenti interni in misura per i gusti di Renzi eccessiva, anche perché a rivelarsi insoddisfatte sono altresì capoccia di maggioranza che pur continuano a sostenerlo.

È ovvio che egli punti sul frenare le contestazioni mediante un appoggio della direzione, che in effetti gli verrà dato lunedì prossimo. Però è altrettanto vero che domina il caos, specie in tema di legge elettorale, mentre si restringono ogni giorno le possibilità di votare a giugno. Infatti, circola già la sua disponibilità per il voto autunnale: significherebbe pur sempre un essere rosolato.

© Riproduzione riservata

Raggi trattiene l'assessore che l'ha offesa. Dure condanne per 'ndrangheta in Regione Lombardia

Roma piange, Milano non ride

Crisi a Genova, Doria non si dimette ma non si ricandida

DI FRANCO ADRIANO

Mafia capitale chiama, 'ndrangheta Milano risponde. Sì perché se Roma piange, il capoluogo lombardo di certo non ride. Al caos amministrativo romano perdurante, nonostante l'avvento al potere dell'antipolitica a Cinquestelle, infatti, fanno da contraltare le pesantissime condanne giunte ieri per le infiltrazioni della 'ndrangheta in Regione Lombardia. Segno che il fenomeno è davvero grave. A Milano, l'ex assessore alla Casa, **Domenico Zambetti**, è stato condannato a 13 anni e mezzo di carcere dal Tribunale di Milano. Esponente di spicco della giunta di **Roberto Formigoni**, era stato arrestato nell'ottobre 2012 con le accuse di voto di scambio, corruzione e concorso esterno in associazione mafiosa. Il pm **Giuseppe D'Amico** (ora trasferito a Busto Arsizio e sostituito dal pm **Alessandra Cerreti**) aveva chiesto la condanna a 10 anni di carcere. L'accusa di concorso esterno era stata fatta cadere dallo stesso pm durante la requisitoria, ma i giudici invece l'hanno ritenuta provata. Dunque, colpevole di voto di scambio con la 'ndrangheta, corruzione e anche concorso esterno in associazione mafiosa: per queste accuse Zambetti, oltre alla condanna a 13 anni e 6 mesi di carcere, ha subito l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 3 anni di libertà vigilata una volta finita di scontare la sua pena in carcere. Infine, Zambetti è stato condannato a risarcire le istituzioni che si sono costituite parti civili contro di lui: dovrà versare 500 mila a Regione Lombardia e 200 mila euro al Comune di Milano. Oltre a Zambetti, nel processo su presunte infiltrazioni della 'ndrangheta in Lombardia, sono stati condannati anche il presunto affiliato all'organizzazione criminale **Eugenio Costantino** a 16 anni e mezzo di carcere; **Ciro Simonte**, anch'egli ritenuto vicino alle cosche, a 11 anni; e **Ambrogio Crespi** (fratello del sondaggista) a 12 anni. In ogni caso pene superiori a quelle chieste dalla Procura. Assolti invece l'ex sindaco di Sedriano **Alfredo Celeste** e il medico **Marco Scalambra**. Zambetti era accusato di avere comprato 4 mila preferenze in vista delle elezioni del 2010 da due esponenti della 'ndrangheta. A Roma, invece, la giunta di **Virginia Raggi** non trova pace. L'assessore all'Urbanistica, Paolo Berdini, si è dimesso dopo aver offeso la sindaca giudicandola «inadeguata». « «Era mortificato per le parole che ha detto, sì le ha dette, ma era costernato, non le pensa, si è cosparso il capo di cenere e con i ceci sotto le ginocchia», ha svelato Raggi che ha respinto le dimissioni. I giornalisti sono la casta nella casta, bugiardi e parte di un sistema coalizzato contro un nemico comune: il Movimento 5 Stelle. **Beppe Grillo** ha attaccato il sistema dell'informazione: «**Luigi Di Maio** ha consegnato al presidente dell'ordine dei giornalisti la raccolta delle balle pubblicate su Virginia Raggi e sul Movimento 5 Stelle negli ultimi giorni, con l'indicazione di chi ha firmato quelle fake news». «Avete mai letto un articolo di *Repubblica* sui 600 milioni che Sorgenia (all'epoca di **De Benedetti**)», ha concluso Grillo, «non ha mai restituito a Mps? Oppure sulla centrale a carbone di Vado Ligure quand'era di De Benedetti? O magari, sulla sua posizione di tesserato numero 1 del Pd?».

continua a pag. 4

OFFERTA DI TRANSAZIONE

VENETO BANCA PROPONE UN RICONOSCIMENTO ECONOMICO PERCENTUALE. L'OFFERTA DI TRANSAZIONE È RIVOLTA AGLI AZIONISTI* CHE HANNO ACQUISTATO AZIONI DELLA BANCA NEGLI ULTIMI 10 ANNI, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2007.

La percentuale di tale indennizzo è stata comunicata da Veneto Banca in data 9 gennaio 2017 con apposito comunicato stampa e la si può trovare in tutte le Filiali delle Banche del Gruppo e sui siti internet delle stesse. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800 199892 o vai sul sito www.venetobanca.it/azionisti dove è disponibile il Regolamento che indica i termini e i limiti dell'Offerta.

VENETO BANCA

Numero Verde 800 199892

www.venetobanca.it

*Per Azionisti si intendono i possessori di azioni con i requisiti previsti dall'Offerta Transattiva, come da Regolamento disponibile in Filiale e nel sito internet.

La proposta è stata avanzata dalla Merkel. Ma dipende da come, questa innovazione, sarà fatta

La Ue a due velocità non è male

L'Italia dovrebbe entrare nel dibattito. Ma tutto tace

DI DOMENICO CACOPARDO

Una sorta di tripudio dei media nazionali ha accompagnato l'uscita di **Angela Merkel** al vertice di Malta (3 febbraio 2017). Un incontro, infatti, organizzato sui problemi dell'immigrazione (sui quali la nuova politica italiana di **Marco Minniti** ha avuto un generale riscontro positivo) passerà alla storia, se vi passerà, per una inattesa dichiarazione della Cancelliera che ha delineato la possibilità che il 26 marzo, quando avrà luogo la celebrazione del 60° dei Trattati di Roma (che istituirono la Cee e l'Euratom), sia adottata una risoluzione sull'avvio dell'Europa a due o più velocità.

Il tripudio è ingiustificato. Chiariamo il perché. A dire la verità, l'Unione (nucleo storico costitutivo: Italia, Francia, Germania e Benelux) procede già a varie velocità per ragioni storiche e per lo sciagurato allargamento (promosso e voluto da **Romano Prodi** presidente della Commissione) a 27 nazioni (ora, dopo la Brexit 26), con l'ammissione(1° maggio 2004) di Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Cipro e Malta; il 1° gennaio 2007, Bulgaria e Romania e il 1° luglio 2014, di Croazia. Non s'era immaginato che un'Unione così vasta, nella quale ogni Stato è titolare di un diritto di veto sulle sue decisioni, avrebbe subito il danno, difficilmente riparabile, di una permanente ingovernabilità.

Quanto alle velocità, basti ricordare che da tempo, non tutte le nazioni hanno sottoscritto il trattato di Schengen, né fanno parte dell'Eurozona. Tuttavia, la proposta della Merkel (correttamente considerata innovativa) è stata largamente condivisa, anche dal governo italiano. I suoi contenuti, però, sono ancora misteriosi. Ne sapremo di più prima del 26 marzo, quando dagli sherpa (gli esperti incaricati di scrivere la bozza del documento) uscirà qualche indiscrezione, salvo che la Cancelliera non intenda prodursi in un suo coup de théâtre, cioè in una proposta non preventivamente concordata. Il che è poco probabile.

Dobbiamo, perciò, ragionare per ipotesi. Sono molte le aree nelle quali il nucleo delle nazioni fondatrici potrebbe far avanzare il processo di unità, messo in discussione dal neopresidente degli Stati Uniti, **Donald Trump**. E, di sicuro, l'uscita della Merkel (come di **Draghi** il successivo 6 febbraio scorso) mira anche a questo: rispondere (cosa molto velleitaria) a Trump che l'Europa esiste ed è vitale, tanto vitale da impegnarsi in un processo di rafforzamento unitario. Ecco le questioni che meriterebbero un nuovo assetto dell'Unione: politica estera e costituzione di un'unica forza militare. Non c'è politica estera senza lo strumento militare e le attuali debolezze dell'Unione derivano dal fatto che, da quando la Francia (1954) bocciò la Ced (Comunità europea di difesa), i numerosi tentativi, anche bilaterali, di mettere a fattor comune unità dell'esercito, della marina e dell'aviazione sono sempre miseramente falliti. Certo, in determinate occasioni (Serbia, Bosnia) l'Europa è riuscita a operare unitariamente, ma la normalità è l'ordine sparso. Sul tema si nasconde, però, un boccone avvelenato: cosa e come fare con la Force de frappe nucleare della Francia? Regola vorrebbe che anch'essa venisse versata nel contenitore militare dell'Unione: con l'aria che tira, un'utopia. Per evitarla non mancano le possibilità di trovare una soluzione di compromesso.

Altro elemento, continguo, è l'intelligence, tema sul quale, accanto alle normali gelosie, si innestano alcune sfiduce: quella che ci interessa è proprio la diffidenza nei confronti dei servizi italiani, troppo soggetti al «Fattore M». Sì: emme come magistratura, intervenuta, in passato e di recente, a gamba tesa su «operazioni» riservate. E poi, sarebbe necessario un unico ministro dell'economia, in modo da armonizzare le politiche di bilancio dei paesi coinvolti. Una innovazione cruciale che darebbe all'Europa lo strumento politico per regolare la più strategica delle leve: fiscalità, bilanci e gestione del debito.

Se, però, consideriamo la proposta delle due velocità, alla luce dell'ennesimo crollo del rating del debito italiano, salito a circa 200 punti (la Spagna, che ha subito lo stesso fenomeno si è fermata a 140 punti, merito delle riforme che hanno adottato e che noi non siamo riusciti a fare; la Francia a 77,30, senza un debito paragonabile al nostro) e dell'annaspare del nostro ministro dell'economia, Padoan, alle prese con un modesto «scartellamento» del deficit di bilancio 2017 (dopo la semidissipazione di 19 miliardi di «elasticità» concessaci), drammatizzato dall'Unione, e con l'immanente esigenza di una prossima manovra tra i 20 e i 30 miliardi (2018/2019).

Da condannare l'uscita di Renzi che, sul tema, ha detto che il Pd, in quanto maggioranza, non vuole nessuna manovra, anzi pretende una politica espansiva. Un modo demenziale per mettere in ulteriori difficoltà il governo e il Paese. A questo punto, dato che «a pensar mal si fa peccato, ma non si sbaglia mai», è facile ritenere che l'ipotesi, un macigno, riguardi l'economia, cioè debito ed euro e che il principale imputato sia proprio l'Italia. Ed è questo il problema dei problemi che il governo deve sminare presto, prima che, il 26 marzo, tutto, almeno nelle cancellerie, sia già stabilito. A nostro scapito e disdoro. Non si deve dar retta a coloro che immaginano che questa sia la soluzione dei triboli attuali: significherebbe, infatti, una retrocessione ufficiale alla serie B con l'instaurarsi di una stretta tutela comunitaria, i cui contenuti, vista la Grecia, sarebbero drammatici.

www.cacopardo.it

SEGUE DA PAG. 3

Crisi a Genova, Doria non si dimette ma neanche si ricandiderà

«Ho svolto il mio ruolo di sindaco per spirito di servizio, senza essere mai mosso da calcoli opportunistici o da interessi personali. Non intendo ricandidarmi alle prossime elezioni. Si tratta di una scelta maturata da tempo e comunicata e discussa con chi mi ha sostenuto, senza farla diventare pubblica alimentando anzi tempo quel clima da campagna elettorale permanente che tanto nuoce al nostro Paese. Con immutata passione non intendo sottrarmi all'impegno per costruire per Genova un credibile schieramento di centrosinistra aperto alla società civile». In una nota, **Marco Doria**, a ventiquattro ore dalla bocciatura della delibera di indirizzo sull'aggregazione di Amiu a Iren Ambiente, cerca di gettare acqua sul fuoco della crisi amministrativa a Genova. Non ricandidandosi alle amministrative di Genova, ma nemmeno lasciando l'incarico: «Sto valutando l'effetto che avrebbero oggi le mie dimissioni. Una valutazione concreta e circostanziata delle ricadute di un commissariamento dell'amministrazione a pochi mesi dal voto sulla operatività del Patto per Genova o del bando periferie, sulla possibilità di far arrivare e di impiegare al più presto a Genova i fondi che il Comune ha ottenuto dal governo. E ancora un esame non superficiale del disastro che il voto irresponsabile di ieri crea per Amiu, per la Tari, e per i suoi impatti sul bilancio del Comune in via di definizione. Egualmente considero gli effetti di una gestione commissariale della Città Metropolitana, che (allora come Provincia) ha vissuto in tempi recenti una lunga stagione di commissariamento».

Vignetta di Claudio Cadei

Libia, Tobruk non riconosce il patto con l'Italia sui migranti

Il parlamento di Tobruk, che controlla l'Est della Libia, giudica «nullo e inesistente» l'accordo sui migranti firmato tra l'Italia e il governo di Tripoli a Roma. Il parlamento di Tobruk ha rilasciato un comunicato in cui dichiara che dall'accordo non deriva «nessun obbligo morale o materiale», perché il governo di unità nazionale libico e il primo ministro **Fayez al Sarraj** «non hanno alcuna giurisdizione sullo Stato libico». L'esecutivo di unità nazionale guidato da Sarraj è riconosciuto come legittimo governo della Libia dalle Nazioni Unite. Il Governo di Tobruk invece non è riconosciuto dalla comunità internazionale, ma controlla territori molto estesi nella parte orientale della Libia, dove si trovano le principali infrastrutture petrolifere del Paese, e può contare sull'esercito del generale **Khalifa Haftar** e sull'appoggio della Russia.

DI banche al giro di boa

Giro di boa al Senato per il decreto Banche che si avvia a incassare la prima fiducia. Deve essere convertito in legge entro il 21 febbraio. Restano fuori dal provvedimento la garanzia di 97 milioni per la Ryder Cup, competizione internazionale di golf che l'Italia ospiterà nel 2022. L'emendamento, approvato dalla commissione Finanze, è stato dichiarato inammissibile dal presidente **Pietro Grasso**. Fuori anche la pubblicazione dei nomi dei grandi debitori insolventi delle banche salvate dallo Stato. Esclusa infine la proroga per la trasformazione delle banche popolari in spa.

PILLOLE

di Pierre de Nolac

Bersani: «Basta giochini e indovinelli»

Anche perché non ne azzecca uno

* * *

Di Maio vuole punire i cronisti

Per ora gli storici si salvano

* * *

Boldrini: «Basta bufale»

Solo soia

* * *

Veltroni rinuncia al calcio

Gli dava fastidio diventare capo della Lega

* * *

Boeri boccia i voucher

A lui non sono mai serviti

* * *

Raggi, riunione alla Camera di commercio

Per capirne di più in tema di polizze

Cgil, Cisl e Uil disertano il vertice con la Madia. Furlan e Camusso a palazzo Chigi

Sindacati-governo ai ferri corti

Statali, rischia di saltare l'accordo fatto con Renzi sugli 85 €

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il ministro, **Marianna Madia**, è sempre lo stesso. Il governo pure, in netta continuità con il precedente, come ripete il premier **Paolo Gentiloni** a ogni occasione. Eppure la pace suggellata dall'esecutivo con i sindacati sugli statali alla vigilia del referendum del 4 dicembre scorso è a un passo dall'andare in crisi. L'accordo, sottoscritto il 30 novembre, in cui il governo **Renzi** prometteva di alleggerire il peso della legge rispetto al contratto, di rivedere i poteri unilaterali dei dirigenti rispetto ai lavoratori, di ripristinare la contrattazione, dalla disciplina dell'organizzazione del lavoro al salario accessorio, e soprattutto di dare 85 euro di aumento medi mensili a dipendente, potrebbe saltare.

Oggi Cgil, Cisl e Uil non andranno alla riunione informale convocata dalla Madia alla Funzione pubblica per esaminare il decreto legislativo attuativo della riforma della p.a. con le nuove regole sui licenziamenti e l'assenteismo (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Inutile andare, è il ragionamento, se la proposta è peggiorativa della situazione attuale. Il primo passo, questo sì formale, di un cambio di atteggiamento dopo mesi di attesa. Nelle stesse ore si vedranno invece i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per decidere la linea di azione e ottenere da Gentiloni il rispetto dell'accordo sottoscritto dal suo predecessore.

A partire dall'impegno di dare 85 euro di aumento mensili a decorrere dal 2016 a testa. Un impegno il cui rispetto per tre anni, aveva stimato il ministro Madia, costerà allo stato circa 5 miliardi di euro. A più di due mesi dalla firma dell'intesa, sul contratto non c'è nessuna novità, nessuna direttiva che apra almeno la trattativa all'Aran sulla parte normativa, in attesa che poi con la prossima legge di Stabilità si integri il fondo per garantire gli aumenti. E intanto, ci sono invece le nuove norme sul Testo unico del pubblico impiego e i licenziamenti. Insomma, l'aria che tira è pesante.

Tanto che nei giorni scorsi il numero uno della Cisl, **Anna Maria Furlan**, è salita a Palazzo Chigi per un colloquio con Paolo Gentiloni. Ieri sera dalla presidenza del consiglio si rendeva noto un incontro anche con il segretario della Cgil, **Susanna Camusso**. In ballo ci sono gli statali, e poi il nodo delle pensioni, le politiche attive... tutti i dossier lasciati in sospeso da Renzi e che attendono di essere definiti.

Vignetta di Claudio Cadei

«**Non passa giorno che l'informazione** non punti il dito contro furbetti del cartellino, malati da perseguire e licenziamenti nel pubblico impiego... Non vogliamo difendere chi sbaglia, ma è inaccettabile che tutto si concentri solo su questi aspetti», spiega **Antonio Foccillo**, segretario confederale della Uil, «prima si ringraziano quei dipendenti pubblici, come vigili del fuoco, forze di polizia, medici, infermieri, insegnanti, che lavorano quotidianamente al servizio del paese, poi, quegli stessi lavoratori pubblici vengono offesi da campagne di odio. Si rispettino la loro professionalità e dignità di lavoratori. E lo faccia per primo il governo».

Ha bollato come «scappatoia» il decalogo della Madia sui licenziamenti disciplinari, la Camusso: «La cosa che non si capisce invece, e che mi sembra molto più importante, è come intendono attuare l'accordo del 30 novembre per dare effettivamente il via al rinnovo dei contratti pubblici, cancellando quelle parti di legislazione, in particolare la legge **Brunetta** e la Buona Scuola, che hanno sottratto materia alla contrattazione, ma soprattutto ha sottratto la capacità di rendere la pubblica amministrazione aderente alla realtà». E poi, «chiediamo anche, come prevede l'intesa del 30 novembre, la semplificazione del sistema dei fondi di contrattazione di secondo livello, la previsione di nuovi e differenti sistemi di valutazione della produttività e la riduzione delle forme di precariato», sottolinea il segretario della Uil, **Carmelo Barbagallo**.

La richiesta che sta emergendo dal fronte sindacale è che si innalzi il livello del confronto, che entri in campo direttamente palazzo Chigi. Che dovrà a quel punto decidere se e come affrontare un dossier molto spinoso, con risvolti finanziari pesanti, il costo del rinnovo del contratto degli statali e la riforma del comparto, avendo dietro l'angolo una manovra correttiva dei conti pubblici. Quale strada imboccare dovrà deciderlo anche il Partito democratico, che alla vigilia del referendum costituzionale si spese molto perché l'accordo sugli statali si facesse.

Il referendum è andato come è andato, e proprio gli statali e i dipendenti della scuola sono indicati tra quanti hanno votato contro la riforma di Matteo Renzi. Decidere ora di giocarsi alle prossime elezioni ancora la carta dell'investimento sul pubblico impiego, con tutto quello che costa, non è affatto scontato.

© Riproduzione riservata

GRAZIE AL NO ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE. MA ADESSO NON SI SA PROPRIO CHE COSA FARGLI FARE

Il Cnel defunto è sopravvissuto

Il suo personale inutile andrebbe collocato altrove

DI CESARE MAFFI

La ripulsa referendaria della riforma costituzionale ha mantenuto in vita il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Se il quesito unico fosse stato spacchettato, così che gli elettori si fossero potuti esprimere singolarmente sulla soppressione del Cnel, è facile prevedere che avrebbero sancito la sparizione di un ente di cui, dopo la scomparsa di **Giulio Andreotti**, non si riesce più a trovare un sostenitore. Dopo il referendum, invece, il mondo politico avrebbe da curarsi del destino di questo ente normalmente catalogato come inutile.

Si sono già avuti tentativi per comprimerne le competenze, ma con legge ordinaria. Anche dallo stesso Cnel giungono segnali per rivederne funzionamento e attività. L'assenza del numero legale dei consiglieri fa ritenere arduo che l'organismo possa lavorare ancora. Restano così dipendenti e strutture, che meglio potrebbero essere utilizzati con altri scopi, in altra forma, in altri enti.

La soluzione logica sarebbe l'approvazione di una legge costituzionale che sopprima il Cnel. Sul piano politico, non si dovrebbero rilevare opposizioni di sorta. Semmai, il problema è dato dai tempi: pur se teoricamente sarebbe possibile votare nella presente legislatura questa leggina (il diminutivo è conseguente all'obiettiva indifendibilità del Cnel e al generale disinteresse per il suo mantenimento in attività), è palese che soltanto dopo il rinnovo delle camere si potrebbe trovare un'intesa per un celere passaggio parlamentare. Una volta che il Cnel fosse affossato con legge costituzionale, una legge ordinaria disporrebbe sulla sua eredità: personale, archivi, sede.

Nel frattempo, bisogna procedere col mancato rinnovo dei consiglieri, senza sostituire dimissionari, decaduti, morti.

Gli attuali componenti sono 25, su un plenum di 64. La procedura di rinnovo richiederebbe un percorso governativo, culminante in un decreto del presidente della Repubblica: l'attuale consiglio è in regime di proroga già dal luglio 2015.

SCOVATI NELLA RETE

A proposito d'inerzia nelle nomine, si può ricordare un precedente: l'Alta corte per la Regione siciliana, composta da otto giudici, metà di nomina parlamentare nazionale, metà di nomina siciliana.

Nonostante il teorico permanere nell'Alta corte di una competenza originaria (in materia penale), le camere smisero nel 1957 di procedere alle nomine di spettanza. Il presidente della camera, come presidente del parlamento in seduta comune, rinviò l'elezione di due giudici dell'Alta corte, su richiesta del capo dello stato.

Il rinvio operò in assoluto, perché il parlamento non fu più riunito per integrare l'Alta corte, finché nel 1970 una sentenza della Corte costituzionale provocò la completa scomparsa dell'Alta corte dagli organi giurisdizionali. Si potrà, analogamente, non procedere né a integrazioni né a rinnovi del Cnel, fin quando non intervenga una legge costituzionale di soppressione.

© Riproduzione riservata

In questo modo Pier Carlo Padoan spiega la strizzatina di accise su carburanti e tabacchi

Spruzzata di tasse, così così

Il momento magico ce lo siamo sprecato con delle regalie

DI MARIO SECHI

Mi raccomando, espansiva... Cosa? La manovra bis! Tra le numerose innovazioni della finanza pubblica degli ultimi tempi, ora abbiamo anche questa: una manovra che s'annuncia con il mesozoico aumento delle accise su carburanti e tabacchi viene definita «non una manovrina ma un aggiustamento con misure espansive». Le accise. Espansive. Il ministro dell'economia **Pier Carlo Padoan** è chiaramente rimasto intrappolato nella «narrazione» di palazzo Chigi.

Il ministro assicura e rassicura che il controllo del debito pubblico è una priorità. Cosa già sentita. Padoan non è ministro da ieri, ma dal 24 febbraio del 2014, che sul calendario terrestre fanno tre anni. Un periodo sul quale si possono fare dei bilanci politici. La realtà, che sfrontata. Il debito è là, un macigno (e non è solo un problema di mancata crescita) senza una soluzione. Padoan non è il primo a entrare in rotta di collisione con il debito pubblico, la differenza di scenario con gli altri ministri che l'hanno preceduto però è di una certa importanza: pax finanziaria, clima post recessione, spread ai minimi storici, Borsa da record, tassi a zero o negativi, jumbo bond, petrolio ai minimi, quantitative easing della Bce, politica accomodante degli Stati Uniti. Stop. Uno scenario probabilmente irripetibile in cui le economie avanzate ne hanno approfittato per fare riforme e crescere ancora (tutti, dal record di Spagna e Regno Unito, fino alla Francia), mentre l'Italia dello *storytelling* (ora ha cambiato evocazione semantica, è il momento della post verità piazzata qua e là, ma sempre di fuffa si tratta) varava norme da ciclo elettorale sudamericano e le privatizzazioni fermavano le lancette a zerovirgola.

> ***Padoan non è il primo a entrare in rotta di collisione con il debito pubblico, la differenza di scenario con gli altri ministri che l'hanno preceduto però è di una certa importanza: pax finanziaria, clima post recessione, spread ai minimi storici, Borsa da record, tassi a zero o negativi, jumbo bond, petrolio ai minimi, quantitative easing della Bce, politica accomodante degli Stati Uniti. Stop. Uno scenario probabilmente irripetibile in cui le economie avanzate ne hanno approfittato per fare riforme e crescere ancora (tutti, dal record di Spagna e Regno Unito, fino alla Francia) ma l'Italia no***

Come stiamo? La scena è la seguente: siamo là, fermi ai blocchi di partenza, pronti a scattare, in una comica scenetta che si conclude con lo sparo, lo sprinter che fa la faccia feroce, scatta, sembra pronto a far mangiare la polvere a tutti e poi si accascia dopo venti metri di pista. Siamo noi, a mangiarla, la polvere. Tre anni dopo il suo esordio, il trattamento cinematografico è di nuovo a riduciamo il debito, facciamo le privatizzazioni e una manovra espansiva (leggere altra spesa), e cribbio, l'Europa minaccia la nostra sovranità e «lo spread è sgarbato». Effettivamente in sala trading non servono i pasticcini, ma visti i fondamentali, lo scenario politico paludoso, la pantomima del voto subito, anzi no, vediamo, io do un premier a te e tu dai un partito a me e mi raccomando la manovra, espansiva Fracchia! e l'involuzione del linguaggio, bene, visto tutto questo, lo spread fa quello che deve fare in questi casi, decolla a razzo:

Come va la crescita globale? Occhio al container. AP Moller-Maersk, la più grande azienda di shipping del mondo ha segnato una perdita nel 2016 pari a 1,9 miliardi di dollari. L'anno precedente chiuse con un utile di 925 milioni. In Borsa segna un consistente 6%. Un'altra conferma del rallentamento del commercio mondiale. Il muro lo stavano alzando prima di **Trump**.

Achtung Amerikanen! L'antagonista di **Angela Merkel** ha trovato un nemico: Donald Trump. **Martin Schulz** vola nei sondaggi (poi vediamo come va con quelli che fa la storia, la realtà) e attacca il presidente degli Stati Uniti. È divertente vedere il partito che sposa una piattaforma protezionista dell'economia tedesca (la Spd di Schulz e **Sigmar Gabriel**) prodigarsi in attacchi a testa bassa contro la Casa Bianca per eccesso di protezionismo. Qualche giorno fa il numero uno del *National Trade Council*, **Peter Navarro**, ha accusato la Germania di aver fatto fallire il trattato di libero scambio tra Europa e Stati Uniti proprio per questo motivo: proteggere le attuali asimmetrie di mercato che favoriscono il commercio tedesco. Ordinate patatine e Big Mac, c'è un film che promette faville: *Achtung Americanen*!

Una pastiglia per i democratici. Non sarebbe dovuto passare neanche uno dei suoi ministri, finora sono andati tutti regolarmente a dama. I democratici stanno prendendo una sonora lezione al senato. Il vicepresidente **Mike Pence** ha espresso il suo voto in favore di **Betsy DeVos** come segretario dell'educazione e tanti saluti al bon ton istituzionale e cielo! alla Casa Bianca non sono arrivati i damerini con i guanti bianchi. La dura realtà per i democratici l'ha illustrata il sindaco di Chicago **Rahm Emanuel**, il politico più vicino a **Obama**: «I democratici hanno bisogno di un calmante». Rahm getta il secchio di ghiaccio in testa ai compagni di partito che inseguono l'opposizione estremista: «Vincere è tutto. Se corri un distretto repubblicano, devi avere qualcuno che possa vincere in un distretto repubblicano». È un avviso per le elezioni di *mid-term* del 2018. Traduzione italiana: piazze piene, urne vuote.

Il Foglio.it - List

IL SOTTOSOPRA DI FILIPPO MERLI

Ieri ho fondato il Partito asocialista, un partito molto particolare Lo collocherò alla sinistra del Pd anche perché lì c'è sempre posto

DI FILIPPO MERLI

Ho fondato il Partito asocialista. Lo collocherei alla sinistra del Pd, tanto lì c'è sempre posto. Lo so: in Italia i partiti sono già troppi e tutti (non) fanno le stesse cose. Ed è qui che il mio schieramento si differenzierà dagli altri. Voglio dimostrare che, anche nel nostro paese, è possibile mantenere fede alle promesse elettorali, come sta facendo **Donald Trump** negli Stati Uniti. In fondo, è semplice: basta essere sinceri e dire la verità ai cittadini.

Il simbolo del Partito asocialista sarà un omino stilizzato che fa il gesto dell'ombrello alla folla. Dato che sono democratico, prima di candidarmi alla presidenza del consiglio farò le primarie sul mio blog. Sarò iscritto solo io e parteciperò solo io. Poi, dopo aver vinto le consultazioni del Partito asocialista, prenderò ordini dalla Merli associati. Se non ubbidirò, altrettanto democraticamente mi espellerò.

In qualità di segretario del Partito asocialista, ai miei comizi non vorrò nessuno. Parlerò da solo, senza ascoltatori. Un po' come **Mario Adinolfi**, solo che lui la gente sotto al palco la vorrebbe e, secondo me, ci resta male.

Io no. Io voglio la desolazione attorno. Voglio godere della mia ars oratoria per conto mio, senza gente che mi applaude e che mi acclama. Cittadini, lo faccio per voi: mi spiacerebbe vedere la speranza e l'illusione nei vostri occhi. Ve l'ho detto: il mio partito è diverso dagli altri. Io, che vi voglio fottere, ve lo dico chiaramente.

E qui arriviamo alla stesura del programma elettorale. Elenco brevemente i dieci punti salienti.

Primo: se volete, votatemi pure, ma sappiate che farò gli affari miei e vi ammazzerò di tasse.

Secondo: mi raccomanderò e mi farò dei favori da solo.

Terzo: farò patti e inciuci col mio stesso partito e mi distribuirò le poltrone.

Quarto: mi farò una polizza vita senza saperlo e darò una promozione a chi mi ha fatto la polizza, cioè io.

Quinto: mi autovoterò con una firma falsa.

Sesto: farò un referendum in cui dovrete scegliere tra Sì e Sì. In questo modo, vada coma vada, al governo resterò io, perché Pontassieve è un posto noioso e io non ci voglio vivere.

Settimo: non avrò padri e fratelli nelle banche. Ci sarò direttamente io.

Ottavo: non avrò problemi con la magistratura. Ho messo il mio partito a sinistra apposta, così i giudici mi lasciano in pace.

Nono: una volta eletto, non vi farò più votare. E qui dovete ringraziarmi, perché vi evito un'inutile seccatura.

Il decimo e ultimo punto è una sorta di testamento: quando sarò morto, voglio i funerali di stato, con la banda e il tricolore, ma non voglio nessuno in chiesa. Coi vostri risparmi mi farò costruire la tomba più grande e sfarzosa del mondo e per voi, grazie alla polizza vita, non resterà nulla.

Quando vi avrò ridotto in povertà, quando i vostri figli non avranno futuro, quando avrò aumentato il debito pubblico a dismisura e lo spread sarà a mille, ecco, cari elettori, a quel punto voglio che mi ricordiate con una frase che non avete mai utilizzato per alcun politico italiano: «Almeno lui è stato coerente».

© Riproduzione riservata

SCOVATI NELLA RETE

Non tiene conto delle critiche di nessuno. Nemmeno di quelle di Umberto Bossi e di Maroni

Matteo Salvini è in fuga da solo

Il suo obiettivo è quello di capeggiare il centrodestra

DI MARCO BERTONCINI

Nonostante le critiche, pesanti, giunte da esponenti di primo piano nel suo partito (il fondatore, **Umberto Bossi**, e il presidente della Lombardia, **Roberto Maroni**), **Matteo Salvini** non mostra intenzione alcuna di recedere dall'obiettivo che persegue. Salvo ripensamenti che oggi paiono difficili, lo scopo è schiettamente personale: capeggiare il centrodestra. Vuole imporre la propria linea, il proprio programma, ma soprattutto la propria candidatura a palazzo Chigi.

Bossi e Maroni, consci della necessità di trattare con Silvio Berlusconi e quindi di mediare, comprendono come il trionfalismo salviniano trovi limiti oggettivi. La Lega può arrivare a livelli mai prima raggiunti, considerati stratosferici fino a un paio d'anni fa; ma senza un'intesa con Fi non ha alcuna speranza di governare. Bossi e Maroni (e non soltanto loro) hanno invece costantemente puntato sulla Lega di governo, oltre che di lotta, persuasi che un minor seguito elettorale fosse compensato dalla conquista del potere, nazionale e locale.

Vignetta di Claudio Cadei

Salvini procede altresì nella conquista del Sud. Ha lanciato il tentativo ormai da anni, nonostante che in passato fosse stato compiuto dallo stesso Bossi senza apprezzabili risultati. Fra l'altro urta gravemente con la concorrenza di Fd'It. Infatti **Giorgia Meloni** si rivela di quando in quando insofferente per il protagonismo di Salvini, che le fa ombra due volte: politicamente e personalmente.

È tuttavia fuori discussione il rafforzamento del polo sovranista, un cartello che può comprendere sia i leghisti, sia Fratelli d'Italia, sia il nascituro movimento di Alemanno & Storace, erede della cosiddetta destra sociale. Siamo arrivati al punto che l'entusiasmo per **Donald Trump** genera perfino un trumpismo municipale, di cui l'esempio più recente è costituito dall'annuncio di una «Lista Trump» che potrebbe presentarsi alle imminenti elezioni comunali di Carrara, promossa da **Gianni Musetti**, trentenne ex consigliere comunale di An, passato poi alla Destra di **Storace**. Francamente, non parrebbe trionfale un contrassegno tricolore col nome di Trump legato a «per Carrara»; ma il curioso evento indica un clima.

Contemporaneamente, Fi è divisa fra chi vorrebbe stringere un'immediata intesa con i sovranisti e chi rimanda ogni possibile incontro a dopo che si abbia certezza sul sistema elettorale. Ovviamente il Cav è su quest'ultima posizione, anche se è conscio che lo spazio elettorale di un centrodestra di nuovo federato potrebbe superare un terzo dei voti validi, mentre una corsa solitaria di Fi otterrebbe un risultato utile esclusivamente per un accordo post elettorale col Pd. Sempre ammesso che tale risultato fosse sufficiente.

© Riproduzione riservata

GIANNI MACHEDA'S TURNAROUND

Il palco di Sanremo somiglia a una procura della Repubblica. Ci si parla tanto ma quelli che cantano sono pochi.

* * *

In Italia due cose non cambiano mai: il festival di Sanremo e i conti pubblici aggiustati aumentando benzina e sigarette.

* * *

Tiziano Ferro a Sanremo canta «quasi 30 anni per amarci». La storia dell'alleanza Pd-Forza Italia.

* * *

Fiorella Mannoia sul palco dell'Ariston. Qualcuno veramente di Sinistra in una prima serata Rai non si vedeva da un pezzo.

IN CONTROLUCE

In Imagine *John Lennon propone il suo sogno (tutti eguali, tutti felici, tutti fumati e contenti). Era, in realtà, un incubo*

DI DIEGO GABUTTI

Manifesto utopista, l'hit di **John Lennon** *Imagine*, una delle canzonette più fortunate della storia del pop, presenta gli stessi bug intellettuali di tutti i manifesti utopisti, come spiega **David Nieri** in *Imagine. Utopia o nichilismo?* A una faccia pari, buonista e caramellosa, si contrappone una faccia dispari, inquietante e persino un po' gotica. È un lato oscuro che *Imagine* condivide con altri hit dell'epoca, non meno ambigui e utopistici, nessuno dei quali è però mai diventato, al pari di *Imagine*, un inno della sinistra liberal planetaria, oggi persino più gettonato di *We Shall Overcome* o di *Bandiera rossa*.

Lennon scrisse e cantò *Imagine* nel 1971. Era reduce da una brutta stagione da eroinomane, i **Beatles** si erano separati per sempre, **Yoko Ono** l'aveva trasformato da strimpellatore in attivista, l'«estate dell'amore» (peggio che finita) non c'era mai stata, lui stava lasciando Londra per New York, presto avrebbe avuto il fiato dell'Fbi sul collo e da un pezzo, infine, aveva smesso di credere nelle sciocchezze metafisiche dei guru indiani miliardari (che avevano imbambolato definitivamente solo uno dei *Fab Four*, **George Harrison**, il più schivo e boccalone dei quattro).

Benché sembrasse coltivare la solita speranza in un mondo migliore, perepè perepè, come usava all'epoca la retorica rock'n'roll, *Imagine* era una canzone desolata, per non dire disperata. A differenza di come **T.S. Elliot** immaginava che finisse il mondo, «non con uno schianto ma con un lamento», gli anni sessanta (per non farsi mancare nulla) erano finiti sia con uno schianto che con un lamento: lo schianto era la strage rituale che gli *hippies* satanisti di **Charles Manson** avevano messo in opera a Bel Air, nella villa di **Roman Polanski**, come pure le coltellate e il morto ammazzato al concerto di Altamont dei Rolling Stones, mentre il lamento erano le canzonette sciroppose, *Imagine* in testa.

> ***T.S. Elliot immaginava che finisse il mondo, «non con uno schianto ma con un lamento». Gli anni Sessanta erano finiti sia con uno schianto che con un lamento: lo schianto era la strage rituale dei satanisti di Manson, come pure l'ammazzato al concerto di Altamont dei Rolling Stones, mentre il lamento erano le canzonette sciroppose,* Imagine *in testa***

Avevano in sé qualcosa di catastrofico, come le formule magiche nelle storie dell'orrore. Dai versi di canzonette come *Imagine* (immagina un mondo senza denaro, senza inferno né paradiso, immaginalo senza confini nazionali, senza religioni per le quali ammazzarsi) soffiava un vento d'apocalisse. David Nieri paragona *Imagine* a *1984*, al *Mondo nuovo* di **Huxley**, al *Signore delle mosche* di **William Golding**: Lennon vagheggia un mondo distopico e non utopico, un mondo senza memoria, schiacciato sul presente, condannato a godere senza freni. In *Imagine* Lennon si dà del «sognatore», ma il suo bel sogno (tutti eguali, tutti felici, tutti fumati e contenti) era in realtà un incubo, simile a quelli che erano già stati sognati da molti altri rivoluzionari. Ma per quanto fosse figlio della classe operaia, come cantava in *Working Class Hero*, una canzone del 1970, e per quanto interpretasse a pugno chiuso *Power To The People*, un altro dei suoi brani impegnati, Lennon non era un rivoluzionario. Era un *dandy*, e un artista.

Su quest'ultimo punto, la natura, la qualità e il peso della sua arte, non sono tutti d'accordo. Essere troppo amati, o troppo odiati: è quel che capita a tutti gli artisti, canzonettari compresi. Lennon era ammirato da donne bellissime e venerato da legioni di fan (compreso il fan che lo uccise): questo per il troppo amore. Per il troppo odio citerò **Guillermo Cabrera Infante**, dissidente cubano e romanziere: «Lennon era un babbeo che fingeva d'essere un amabile artista per il suo pubblico ma che in privato era uomo d'una rozzezza volgare, rampante. Non ha stupito che gli sparassero sei colpi e che uno soltanto fosse letale» (*Il libro delle città*, il Saggiatore 2001). Infante, che lo detestava, e le ragazze urlanti, che invece l'adoravano, avevano capito qualcosa della sua canzone-manifesto. Era la colonna sonora dei *sixties* morenti. Una porta che dava su un film *de paura*, una porta che sarebbe stato meglio non aprire, e che invece fu aperta, oltretutto di venerdì 13.

> ***Erano brutti tempi per le rock star, che a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta morivano come mosche, quasi tutte per overdose, vittime degli eccessi dell'epoca: Janis Joplin, Jimi Hendrix, Jim Morrison. Era da brivido, in quel contesto, anche il tono lamentoso delle canzonette utopistiche che qualche anno dopo si sarebbero dette* politically correct**

David Nieri*, Imagine. Utopia o nichilismo, *La Vela 2016, pp.128, 8,00 euro

Il suo libro si proponeva di scoperchiare il Vaticano e invece è un tricchete tracchete

Chaouqui con le polveri bagnate

È un misto tra femme fatale *e idealista incompresa*

DI ANTONINO D'ANNA

L'arsenale c'era, a sentir lei, e avrebbe permesso di lanciare una serie di bombe atomiche mediatiche in grado di infliggere danni pesanti. D'altronde, quando dici di avere in cassaforte (ma al *Fatto Quotidiano* ha ammesso di custodirli in un *caveau* di un'azienda specializzata) le carte della Cosea (la commissione di riforma delle finanze vaticane), i dossier delle Nunziature (le ambasciate), persino i dossier sulla sicurezza interna della Santa Sede (roba, com'è noto, da servizi segreti), l'attesa che si crea diventa spasmodica.

E invece *Nel nome di Pietro*, il volume di **Francesca Immacolata Chaouqui** pubblicato da *Sperling & Kupfer*, non sembra aver raccolto grossi consensi dalla stampa specializzata. Anzi, in un caso il «ni» porta la firma dell'autorevolissimo vaticanista americano **John Allen** sul prestigioso sito *Crux*.

Ma andiamo con ordine. La prima recensione è di **Marco Ansaldo**, su *Repubblica*. Ansaldo dice una cosa nel chiudere il suo pezzo: «Francesca Chaouqui ha forse scritto meno di quello che conosce.

Il nome di Pietro, come battezzerà il figlio nato dopo la sua condanna a dieci mesi (pena però sospesa), sembra un prologo, benché zeppo di interpretazioni.

Resta tanto da scoprire, ancora, sui segreti immensi del Vaticano»

Francesca Immacolata Chaouqui

Interlocutorio. Mentre **Monica Bernabè** scrive per *El Mundo*: «Si tratta di un libro scritto in forma di romanzo, a differenza di quelli pubblicati dai giornalisti processati per *Vatileaks 2* (**Gianluigi Nuzzi** ed **Emiliano Fittipaldi**, ndr). Inclusi alcuni frammenti del testo che sembrano un giallo».

Certo: «Non si lesinano dettagli né documentazione», e conclude: «Chaouqui considera che si sono accaniti su di lei perché faceva parte di una commissione che pretendeva portare una trasformazione in Vaticano. Almeno è quel che lascia capire nel suo libro».

E veniamo ad Allen, che all'ex commissaria voluta da **Papa Francesco** alla *Cosea* fa una serie di appunti: «Lo scopo del libro sembra essere quello di rifare l'immagine della Chaoqui, che passa da femme fatale a idealista incompresa travolta da una serie di lotte interne e giochi di potere che non sono opera sua».

Il vaticanista americano, che parla anch'egli di un testo più simile a un diario nel quale comunque: «a volte è difficile separare i fatti dalla fiction», è colpito dal «Principale candidato al ruolo di cattivo» secondo *Nel nome di Pietro*, e cioè il cardinale **George Pell**, il ministro delle finanze vaticane.

«**Per come la mette Chaouqui**», scrive Allen, «lei aveva dei dubbi su Pell sin dall'inizio».

Solo che se la *pierre* afferma di aver percepito Pell come un nemico sin dall'estate 2014, mentre Allen ricorda: «L'ho intervistata per il *Boston Globe* a giugno 2014 e allora ha detto: "Credo siamo ad un momento di cambiamento storico. In parte grazie a Pell, che appoggio completamente"».

Per il collega: «La gente non sempre dice ai giornalisti che cosa pensa, ma quelle parole non suonano come figlie di quel tipo di cautela che uno, che adesso dice di aver visto allora Pell come un cancro, potrebbe usare in questi casi».

Allen promuove il libro per la denuncia dello «spesso disfunzionale e a volte corrotto mondo della finanza papale».

Anche se: «Il libro aggiunge relativamente poche nuove tessere al puzzle – e come per il tentativo di riabilitazione della Chaouqui, beh, anche questo è ancora da vedere». La montagna ha partorito il topolino?

© Riproduzione riservata

Il vescovo di Bergamo tra Brescia e Milano

Ne parlavamo già nell'ottobre 2016 su queste pagine: ora le voci sembrano essersi intensificate. Parliamo del vescovo di Bergamo Francesco Beschi, classe 1951. A Bergamo dal gennaio 2009, Beschi è da tempo indicato come in partenza per un'altra sede, più grossa di quella che occupa attualmente.

Presidente della commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese della Conferenza episcopale italiana, ai giornalisti ha ricordato il 24 gennaio scorso (San Francesco di Sales, patrono della categoria): «Se la critica è non solo legittima, ma anche necessaria, così come la denuncia del male, tuttavia il rispetto dell'altro, della sua vita, dei suoi affetti, non può essere un optional».

Non è amato dalla Lega Nord locale e guida una diocesi che ha avuto qualche problema di pedofilia. Ha attenzione per gli ultimi e i poveri e tra poco saranno libere le diocesi di Brescia e Milano.

Antonino D'Anna

LE PEN PUÒ PERDERE IN FRANCIA MA, SE NON SI RISOLVONO I PROBLEMI, VINCE LA VOLTA SUCCESSIVA

Il problema non è se uscire o no dall'euro ma se è sostenibile un sistema che provoca il 50% di disoccupazione giovanile

DI PAOLO ANNONI

È vero che l'uscita dall'euro implicherebbe un impoverimento istantaneo, ma è altrettanto vero che nello scenario attuale assistiamo a un impoverimento lento e inesorabile per cui non sembra esserci soluzione, anche per colpe dell'Italia, nell'attuale Europa. La questione che bisognerebbe porsi è se esiste un modo per l'Italia di rilanciare la crescita e ridurre una disoccupazione ormai drammatica, all'interno dell'attuale Europa con le sue regole e, soprattutto, con i suoi rapporti di forza.

Gli interessi dei disoccupati e del 50% dei giovani che non lavora sono divergenti rispetto a chi ha una rendita di qualsiasi tipo, meritata o meno. Nel primo caso non c'è nessuna differenza tra non avere euro e non avere lire, però può esserci una differenza se invece con le lire si trova lavoro senza dover emigrare.

Più questa situazione si perpetua, più saranno le persone per cui è indifferente non avere euro o non avere lire, ovviamente posto che un giovane su due non riesca a emigrare, ma a quel punto dell'Italia non rimarrebbe più niente, nemmeno per i pensionati o per i dipendenti pubblici. Risolto il problema dell'immigrazione rimarrebbe quello dei milioni di disoccupati.

La seconda questione è che l'Italia sta assistendo a decisioni prese da altri. Anche ammesso che tutte le forze politiche italiane siano a favore dell'euro rimane la questione che altri si stanno ponendo la domanda se non sia meglio uscire dall'euro o depotenziarlo. In Italia si può fare e dire qualsiasi cosa, ma non si può fare niente per impedire le elezioni in Francia, Olanda e Germania. Non si può fare niente per impedire il declino o i problemi degli altri Paesi che, in questo momento, si pongono, giustamente, il problema della convenienza dell'euro o di questa Europa. Impostare la discussione partendo dall'assunto che comunque l'Europa esista e che comunque l'Italia esista in un contesto europeo, così come lo abbiamo conosciuto negli ultimi due decenni, elude completamente il problema.

Se la Le Pen perde, la Francia presenterà comunque il conto alla Germania tentando una ridefinizione dei rapporti di forza che eviti il declino di cui è pure vittima e se questa operazione non riuscisse, in favore della Francia, tra cinque anni la Le Pen si ripresenterebbe alle elezioni con il doppio dei voti. In tutto questo c'è la Germania che andrà a votare a settembre.

Quello che ci aspetteremmo non è una discussione sul fatto che fallito l'euro ci sarebbe «un impoverimento gigantesco e istantaneo», una previsione per cui non serve neanche un esame di economia. L'Italia non può permettersi di escludere a priori possibilità solo perché sembrano troppo brutte e non può, letteralmente, permettersi di non chiedersi se l'euro sia o non sia un problema ed eventualmente a che condizioni; non può permetterselo perché i dati economici sono tragici.

La questione dell'euro non si pone per delle diverse opinioni filosofiche, ma si pone perché intere economie stanno, irrimediabilmente, collassando e perché all'interno dell'Europa ci sono priorità di politica internazionale e difesa confliggenti. L'euro potrebbe anche sopravvivere come l'Europa, ma queste questioni rimarrebbero sul tavolo e qualcuno prima o poi sarà obbligato a farci i conti; più passa il tempo, per la cronaca, più i conti si allungano.

IlSussidiario.net

AMBIENTE, LA FIERA CHE PORTA IL DESIGN ITALIANO NEL MONDO

Apre il 10 febbraio a Francoforte la nuova edizione della manifestazione più importante per i beni di consumo e l'oggettistica della casa

Amanti e protagonisti del living internazionale, l'attesa è finita. È in rampa di lancio «Ambiente», la vetrina globale per i beni di consumo, la cui edizione 2017 inaugurerà venerdì 10 febbraio a Francoforte sul Meno, dove resterà aperta ai buyer e ai professionisti di tutto il mondo fino al 14 febbraio. Suddivisa in tre saloni tematici – **Dining**, **Living** e **Giving** –, allestiti nella prestigiosa cornice della Fiera di Francoforte, «Ambiente» è la piattaforma commerciale di riferimento per i protagonisti del design dei settori tavola, cucina, articoli casalinghi e tematiche del gusto, idee regalo, interior design e oggettistica per la casa. Commentando i punti di forza della manifestazione, costruita intorno al salone Dining, che occupa l'intera parte orientale del polo fieristico, il direttore di Ambiente Dining, Thomas Kastl, ha ribadito che «la fiera **è il fulcro del mercato globale dei beni di consumo**. A Francoforte, sotto gli occhi dei top buyer internazionali, 4.400 espositori provenienti da oltre 90 Paesi presentano le loro novità e definiscono i nuovi trend che domineranno anche oltre il 2017». E i numeri della nuova edizione confermano l'importante partecipazione dell'Italia, presente con 350 aziende. Ma il Belpaese, l'anno passato ha staccato il secondo posto, dopo la Germania, nella classifica dei visitatori, che ha registrato quasi 140 mila presenze totali da 143 nazioni diverse. E dopo l'Italia, sugli scudi nel 2016, quest'anno il **Paese Partner** di Ambiente è la **Gran Bretagna**: il design made in Britain viene presentato al pubblico in una grande mostra progettata da **Janice Kirkpatrick**, una delle graphic e product designer più quotate del Regno Unito. Come da tradizione, il lunedì di fiera si svolgerà la giornata a tema dedicata al Paese Partner, ovvero il «Great Britain Day», con numerose presentazioni ed eventi realizzati dagli espositori britannici. I buyer non si limitano però alle proposte delle grandi aziende, ma hanno sempre un occhio di riguardo per il futuro. Per questo, Ambiente raccoglie in spazi espositivi specifici le proposte dei talenti e delle aziende emergenti del design: «**Talents**» e «**Next**», per molti un vero trampolino di lancio per la carriera. Novità assoluta 2017, invece, le vetrine per le creazioni delle giovani promesse anche nel settore dei «**Fashion Accessoires**» e nell'«**Ethical Style**», uno dei trend emergenti mondiali. I prodotti sostenibili sono sempre più al centro degli interessi dei consumatori, motivo che ha spinto la Fiera a declinare il design verde in base a una serie di «label» di riferimento, come «materiali eco-friendly», «produzione equa e sociale», «design recycling» e «artigianale». Considerata la grande attenzione alle soluzioni smart per il settore alberghiero e ristorazione presenti, Ambiente è diventata la Fiera di riferimento anche per il settore **Horeca**: *decision maker* e responsabili progetto si danno appuntamento qui per incontrare i partner e i fornitori per i loro progetti. Per finire, Ambiente 2017 farà ancora da cornice a premiazioni importanti: in particolare, il Design Plus, premio che coniuga estetica e funzionalità, i cui prodotti selezionati sono in mostra per tutta la durata della fiera, mentre da quest'anno c'è anche la novità del premio speciale «Ethical Award». Tra gli altri riconoscimenti, il Premio Innovazione in cucina, il German Award o il Plagiarius, il premio «negativo» dei prodotti piratati, che sottolinea l'esigenza del sistema di difendersi dalle aggressioni illecite globali.

Uno Stand di Ambiente edizione 2016

TANTE LE NOVITÀ DEI TOP BRAND TRICOLORI

La fiera Ambiente di Francoforte è il palcoscenico ideale per lanciare le novità sulla scena internazionale. Anche per le nuove sfide, come quella de Il Coccio Design Edition, che qui porta una serie di oggetti per la casa creati da affermati creativi italiani, sotto la direzione del designer Giulio Iacchetti. Funzionali ed empatici, sono 19 gli oggetti presentati, tra i quali: alcuni vasi, una lampada da tavolo, un orologio da tavolo, contenitori di uso diverso (tra cui un portagioie), un cestino, un portasapone... tutti in ceramica. Locherber Milano, invece, storico brand da 40 anni protagonista nel settore della cosmesi di pregio, presenta la nuova collezione «Tappi rari», creata per rendere ancora più ricercati i diffusori delle proprie fragranze. Legni esclusivi, antichi marmi e pietre semipreziose, made in Italy e in edizione limitata e numerata: gli otto esemplari della collezione sono la declinazione raffinata del modello T2, il tappo ispirato agli antichi capitelli classici a cubo sgusciato e diventato un'icona del brand. Lavorare il cuoio con savoir faire per un lusso reinventato in ogni collezione è la filosofia di Giobagnara, marchio italiano che porta in Fiera le sue ultime creazioni rigorosamente fatte a mano. Nel 2015 il brand ha acquisito Rudi Rabitti, che qui viene rilanciato con la dicitura Rabitti 1969 per sottolinearne storia e tradizione, di cui fa parte anche la grande sensibilità per le tecniche produttive eco-friendly. I nuovi prodotti Rudi sono dei tesori di innovazione, come dimostra il «Tecnocuoio», materiale interamente naturale che consente al cuoio una levigatezza fuori dal comune. Curiosità, infine, per il nuovo percorso di Diamantini Domeniconi, che a Francoforte lancia per la prima volta collezioni di arredi e illuminazioni dal design informale e funzionale.

Giulio Iacchetti, direttore creativo Il Coccio Design Edition

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dall'azienda, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi

Il Politecnico assolve il traffico. Sono gli impianti termici i peggiori nemici dell'ambiente

Inquina più il caminetto di un diesel

A Milano il 74% dello smog proviene dal riscaldamento

DI CARLO VALENTINI

Il (facile) colpevole è (quasi) innocente. Il bello è che il *j'accuse* ha trovato finora tutti concordi. Qualche giorno fa si è tenuto a Bologna un summit degli assessori regionali all'Ambiente col ministro **Gian Luca Galletti**. Risultato? Per arginare l'inquinamento bisogna bloccare il traffico. Con in più solo una promessa: «Anticiperemo», dice il ministro, «le norme sull'efficienza energetica delle caldaie che prevedono una classificazione degli impianti in base alle emissioni prodotte. Per l'acquisto di quelli meno inquinanti sono in arrivo contributi che copriranno fino al 65% della spesa. A disposizione per l'intero territorio nazionale ci sono 900 milioni di euro: 700 destinati ai privati e 200 agli edifici pubblici».

In attesa che la promessa venga mantenuta e arrivi un provvedimento applicabile, gli assessori sono tornati nei loro uffici e hanno ripetuto il vecchio copione, emettendo i provvedimenti del blocco alla circolazione. E poi, con la coscienza a posto, si sono messi a pensare ad altro. Probabilmente nessuno di loro s'è preso la briga di leggere uno studio del Politecnico di Milano (quindi non di strane e supponenti università americane) sull'impatto sulla qualità dell'aria urbana da parte delle principali fonti di inquinamento. La conclusione dello studio è che gli impianti di riscaldamento inquinano fino a 6 volte più del trasporto su strada. I dati del Politecnico sono stati ulteriormente elaborati dall'Osservatorio Autopromotec, che tiene monitorati i problemi del traffico.

«Gli studiosi del Politecnico», dice Gian Primo Quagliano, che coordina l'Osservatorio, «hanno studiato un campione rappresentativo di cinque città italiane medie e grandi (Milano, Genova, Firenze, Parma e Perugia). Risulta che il contributo fornito dal settore del riscaldamento di edifici (residenziali, industriali, della pubblica amministrazione) all'inquinamento atmosferico in termini di emissioni di Co2 è pari in media al 64,2% del totale delle emissioni stimate per le città considerate, contro il 10,2% che proviene dal settore della mobilità e dei trasporti motorizzati. La restante quota di Co2 (25,6%) è invece generata dal settore delle attività industriali. In particolare, lo studio pone l'accento sul fatto che oggi, nell'opinione pubblica e nel dibattito politico-istituzionale, il tema dell'inquinamento atmosferico nelle città italiane sia associato in maniera preponderante alla mobilità e ai trasporti motorizzati e questo è un modo assolutamente errato di affrontare la questione». Conferma l'Inemar-Arpa della Regione Lombardia: il caminetto (soprattutto se alimentato a legna) inquina più di un diesel. Infatti un camino acceso per un'intera giornata produce una maggiore quantità di polveri sottili di un'auto a gasolio dopo aver percorso 3.500 chilometri.

> ***Di fronte all'aumento dell'inquinamento gli assessori hanno ripetuto il vecchio copione, emettendo i provvedimenti del blocco alla circolazione. E poi si sono messi a pensare ad altro. Probabilmente nessuno di loro s'è preso la briga di leggere uno studio del Politecnico di Milano (quindi non di strane e supponenti università americane) sull'impatto sulla qualità dell'aria urbana da parte delle principali fonti di inquinamento. La conclusione è che gli impianti di riscaldamento inquinano fino a 6 volte più del trasporto su strada***

Non si tratta di assolvere automobili e tir. Ma ragionare, sulla base delle valutazioni del Politecnico, sul fatto che bloccare il traffico crea disagi e costi non indifferenti soprattutto in periodo di crisi economica senza incidere più di tanto, come invece si vuole far credere, sulla salute delle persone. Ovvero quando arrivano i titoloni sui giornali sullo sforamento dei limiti delle polveri sottili si dà in pasto all'opinione pubblica il totem del traffico e tutti sono felici e contenti anche se in mancanza di un piano articolato di interventi il grado di inquinamento non viene scalfito in modo significativo (se non mutano le condizioni meteorologiche).

Sarà meglio porvi riparo poiché i rischi dello smog non sono da sottovalutare. Dice **Pier Mannuccio Mannucci**, direttore scientifico della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e co-autore del libro *Cambiamo Aria*: «I neonati esposti durante la gravidanza a livelli elevati di inquinamento possono presentare uno sviluppo intellettuale rallentato e un minore quoziente intellettivo». Inoltre l'Agenzia europea per l'ambiente ha stimato che l'inquinamento atmosferico nel 2015 ha provocato nel Continente 467 mila morti premature.

Un buon esempio arriva da Londra, dove la famosa nebbia grigia è scomparsa da quando il carbone è stato bandito come fonte di riscaldamento e uso negli impianti industriali. «Infatti», aggiunge Quagliano, «lo studio del Politecnico sostiene che per migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città oggi è necessario focalizzare l'attenzione sul concetto di riscaldamento sostenibile, adottando interventi di riqualificazione energetica come, ad esempio, la sostituzione degli impianti di riscaldamento più vecchi e meno efficienti con impianti più moderni».

> ***Certo i rischi dello smog non sono da sottovalutare. Dice Pier Mannuccio Mannucci, direttore scientifico della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e co-autore del libro* Cambiamo Aria*: «I neonati esposti durante la gravidanza a livelli elevati di inquinamento possono presentare uno sviluppo intellettuale rallentato e un minore quoziente intellettivo». Inoltre l'Agenzia europea per l'ambiente ha stimato che l'inquinamento atmosferico nel 2015 ha provocato nel Continente 467 mila morti premature***

In pratica la colpa dell'inquinamento a Milano è degli impianti termici per il 74%, dei processi industriali per il 16% e del trasporto per il 10%, a Firenze del 75% degli impianti termici, del 16% dei processi industriali e del 9% del trasporto. A Genova gli impianti termici e i processi industriali sono alla pari (47%) e il trasporto è al 6%.

Nel 2016 le emissioni di Co2, derivate dall'uso di benzina e gasolio per autotrazione sono diminuite, in Italia, di quasi 1 milione di tonnellate rispetto al 2015. In termini percentuali il calo è stato dell'1%. Si deve fare di più, per esempio incentivando le auto elettriche e ibride. Ma secondo il Politecnico il cuore del problema dell'inquinamento non è questo, ne consegue l'invito a ribaltare l'approccio con cui finora si è affrontata la questione. Riusciranno, anche i politici, a cambiare mentalità?

Legambiente sembra accogliere il nuovo input e nell'ultimo documento, intitolato *Mal'aria*, raccomanda, oltre alla mobilità sostenibile anche «un diverso modo di pianificare gli spazi nelle aree urbane, riqualificare l'edilizia e i sistemi di riscaldamento, ridurre a 19 gradi la temperatura in edifici pubblici, privati e commerciali, aumentare il verde urbano, intervenire sulle emissioni delle industrie».

Twitter: @cavalent

© Riproduzione riservata

OLTRE 150 PIAZZE COINVOLTE PER SCRIVERE IL PROGRAMMA ELETTORALE IN VISTA DELLE REGIONALI

Beppe Grillo lancia l'*iDay* in Sicilia

Il primo a sfidare Rosario Crocetta è il deputato Giancarlo Cancelleri

DI GAETANO COSTA

Si chiama *iDay*. Ed è l'ultima trovata di **Beppe Grillo** in vista delle elezioni regionali della Sicilia, in programma quest'anno. Il leader spirituale di M5s ha lanciato la nuova iniziativa in contemporanea con la candidatura del deputato regionale **Giancarlo Cancelleri**, il primo sfidante grillino dell'attuale governatore Pd, **Rosario Crocetta**, in corsa per il secondo mandato.

«Abbiamo organizzato l'*iDay*, una grande festa di democrazia partecipata», ha scritto Grillo sul suo blog. «Ci ritroveremo in più di 150 piazze dell'isola, dall'11 febbraio al 12 marzo, e scriveremo insieme il programma di governo per la nostra terra. Le idee migliori verranno discusse e votate su Rousseau, ed entreranno a far parte del programma con cui ci presenteremo alle prossime elezioni regionali».

Oltre alle proposte per la Sicilia, sulla piattaforma Rousseau, il sistema operativo di M5s, verrà scelto anche il candidato governatore. Un nome c'è già: è quello di Cancelleri, che ha annunciato la sua candidatura ufficiale. «Confermo che mi candiderò per la presidenza della Regione siciliana, e mi aspetto che lo faccia anche qualche altro mio collega dell'Assemblea regionale», ha detto il deputato a *Livesicilia*. «La scelta, poi, spetterà agli attivisti che voteranno sulla piattaforma Rousseau».

Per Cancelleri è la seconda esperienza da candidato governatore. Nel 2012, sempre con M5s, il deputato del parlamento siciliano arrivò dietro Crocetta e al fondatore della Destra, **Nello Musumeci**, precedendo però l'attuale commissario di Forza Italia in Sicilia, **Gianfranco Micciché**. Cancelleri ha confermato che il programma di M5s, grazie a *iDay*, verrà stilato insieme coi cittadini, a differenza, ha sottolineato il deputato, di quel che ha fatto il sottosegretario all'Istruzione, **Davide Faraone**. Il quale, da buon renziano, ha organizzato una sorta di Leopolda siciliana con 100 esperti impegnati a proporre nuove idee per la Sicilia.

«Mentre Faraone convoca 100 luminari per costruire il suo programma elettorale, noi convochiamo i cittadini normali nelle piazze, convochiamo quelli che, per quel tipo di politica, rappresentano gli ultimi», ha proseguito il grillino. «Noi partiamo dalla gente normale. Il nostro sarà un programma dal basso, che conterrà le vere esigenze dei cittadini».

Il primo appuntamento di *iDay* è in programma sabato, quando a Palermo arriverà uno dei pezzi grossi del Movimento: il vicepresidente della Camera, **Luigi Di Maio**. «A breve renderemo note le altre tappe di *iDay*», ha aggiunto Cancelleri, «con gli incontri in programma nei fine settimane in giro per la Sicilia. Poi sottoporremo le proposte raccolte al voto sulla piattaforma Rousseau».

M5s punta forte sulla Sicilia. Dopo i buoni risultati ottenuti alle amministrative dello scorso giugno, i grillini hanno scelto Palermo per Italia 5 Stelle, la manifestazione nazionale che s'è tenuta lo scorso settembre. Pochi giorni fa, invece, gli attivisti, tramite le comunarie online, hanno scelto l'avvocato **Ugo Forello** come candidato sindaco del capoluogo siciliano alle amministrative in programma in primavera. Ora c'è anche il primo nome per le regionali, al quale, con tutta probabilità, se ne aggiungeranno altri. In caso di vittoria alle elezioni, la Sicilia diventerebbe la prima regione italiana governata da M5s. Per i grillini, è più di un *iDay*.

Sono 212 mila le famiglie nel mondo che operano in questo segmento e tengono acceso il mercato

I super ricchi amano il mattone

L'epicentro è New York con punte di 70 mila euro a mq

da Parigi
Giuseppe Corsentino

Una volta veniva chiamata la «malattia della pietra» e i più esposti sembravano essere gli italiani. I ricchi, i super-ricchi, ma anche le famiglie del ceto medio, quando c'era ancora e aveva qualche risorsa, pronti a qualsiasi sacrificio pur di avere una o più case di proprietà. Baluardi di pietra e cemento contro l'inflazione.

Ora uno studio di due società di consulenza immobiliare, l'inglese *Barnes*, fondata negli anni Novanta da una signora londinese (**Heidi Barnes**) che si era specializzata nella ricerca di dimore lussuosissime per principi e sceicchi arabi, e l'americana *Wealth X* che si occupa di dar consigli ai super-miliardari su come investire le proprie super-ricchezze, si apprende che anche le 212mila famiglie di tutto il mondo che hanno un patrimonio superiore ai 30 milioni di dollari (28 milioni di euro) soffrono della stessa malattia.

E che, forse scoraggiati dalle performance non eccezionali dei mercati borsistici o semplicemente preoccupati dalla loro volatilità, hanno deciso di investire l'8 per cento del loro patrimonio (si tratta, ci informano ancora i due report di Barnes e di Wealth X, di un sistema di asset che arriva all'incredibile livello di 28 mila miliardi di dollari) proprio nel mercato del mattone. Mattone haut-de-gamme, si capisce: ville lussuosissime o penthouse strepitose all'ultimo piano dei grattacieli. E per averne conferma basta considerare i dati: il 10% delle 212 mila famiglie più ricche al mondo possiede almeno cinque super-residenze nelle più belle città del mondo.

Perché lo fanno? Risponde Thibaud de Saint Vincent, il nuovo presidente mondiale del reseau immobiliare Barnes (ha preso il posto della fondatrice): «*Le luxe s'en sort toujours, même au plus fort de crises il ne s'effronde pas*», il lusso è la migliore arma anti-crisi, non perde mai valore anche quando i mercati finanziari sprofondano.

«Sa come si chiamano a New York i grattacieli più belli, stile Trump Tower, per intenderci?» incalza Thibaut. «*Concret safes*», strumenti di difesa, muraglioni di cemento dietro i quali possono sempre rifugiarsi e proteggersi i nostri supermiliardari (con tutte le comodità del caso, si capisce).

Thibaud de Saint Vincent

Grattacieli e penthouse a New York, che è comunque la seconda città più ambita, e ville da nababbi a Londra, la vera capitale immobiliare dei super-ricchi che continua a detenere il record dei prezzi con valori medi di 35 mila euro al metro quadro nonostante il Duty Stamp, una tassa del 13% che si applica ai non-residenti, abbia raffreddato un po' gli eccessi. «Dopo la Brexit» confessa Thibaut «i prezzi sono scesi del 15%, ma questo ha fatto crescere il numero dei potenziali acquirenti».

Come a dire che, qualunque cosa accada, Londra resta la regina del mercato immobiliare «haut-de-gamme», davanti a New York anche se in certe torri di Manhattan, l'anno scorso, si è arrivati a picchi di 70 mila euro al metro quadrato. Seguono, nel rating di Barnes e Wealth X, Tokio e Sidney, ma con il limite di una certa marginalità rispetto alle capitali occidentali.

Al quinto posto Parigi. Con i suoi hotêl particulier, residenze settecentesche ristrutturate che possono arrivare anche a 7 milioni di euro come certe ville lungo rue de Grenelle, a pochi passi dall'Ambasciata italiana (anch'essa un hotel particulier regalata dai vecchi proprietari allo Stato italiano durante il fascismo). «Parigi avrebbe tutte le carte in regola per attirare i grandi investitori immobiliari, forse più di Londra» spiega **Nicolas Pettex**, direttore di Féau Immobilier, un'agenzia che opera nel segmento-lusso «ma adesso è la città sta solo pagando la crisi, terrorismo e instabilità economica, di questi ultimi anni. Ma sono sicuro che cambierà».

Pettex e i suoi colleghi immobiliaristi sperano su un unico, vero cambiamento: l'elezione alla presidenza della Repubblica del candidato repubblicano **François Fillon** che ha promesso di cancellare la famosa (o famigerata, a seconda dei punti di vista) Isf, l'imposta sulla fortuna, la patrimoniale che colpisce la ricchezza oltre il milione di euro, immobili compresi. Senza Isf, Parigi batterebbe tutti le capitali del mondo. Parola d'immobiliarista.

@pippocorsentino

© Riproduzione riservata

È QUESTA L'ESSENZA DELLA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA CHE VA SOTTO IL NOME DI INDUSTRIA 4.0

Macchine che controllano le macchine

Per farle funzionare servono però dei cybertecnici e non più gli operai

di Antonio Quaglio

Industria 4.0: una scommessa di politica economica da 18 miliardi; l'unico movimento strategico della legge di stabilità 2017, il solo a prova di eurocrati. Ma sarà davvero capace di spingere pil e occupazione, di produrre «nuovo sviluppo Italiano»? La risposta giunta dal summit indetto da Ucimu, l'associazione delle imprese produttrici di macchine utensili, è stata molto netta.

Il presidente **Massimo Carboniero**, pochi minuti dopo l'avvio dei lavori, è andato subito al punto: «I benefici fiscali sono molto importanti, ma se ci fermassimo al loro utilizzo nel breve periodo saremo miopi. Industria 4.0 offre, a noi imprenditori dei sistemi per produrre, condizioni favorevoli perché sosteniamo nel tempo la competitività nostra e dell'Azienda-Italia, calando la digitalizzazione nei nostri processi e nei nostri prodotti. Super-ammortamento e iper-ammortamento sono strumenti efficaci (un investimento può costare il 36% in meno) ma il valore aggiunto lo dovremo creare noi, l'obiettivo lo dobbiamo raggiungere noi».

La politica industriale «4.0» è quella che, nel 2017, seleziona il merito di poche centinaia di industriali, che producono 8 miliardi di Pil e ne esportano più di 3, si battono in Usa e Cina e si confrontano alla pari con la Germania. Miliardi che valgono doppio, perchè generati dalla tecnologia, dall'innovazione. Il governo ha preso sulla parola il loro modo di vedere la crisi italiana: rilanciamo gli investimenti privati in sistemi produttivi, svecchiando il parco-macchine; creiamo nuovi cyber-distretti fra chi progetta, costruisce e poi segue in remoto l'intero ciclo di vita di una macchina e chi quella macchina deve utilizzare al meglio e al massimo per dare sostanza ai vari Made in Italy.

Di fronte a Carboniero, c'erano due terzi abbondanti degli associati Ucimu, convenuti a Milano per un faccia a faccia con **Stefano Firpo**, il direttore generale del Mise, primo collaboratore del ministro **Carlo Calenda** nella stesura di Industria 4.0. Il tecnocrate tiene il punto fra domande a raffica su commi e tabelle, ma ogni cinque minuti ripete: «La vostra è una sfida culturale, non state cambiando le macchine in fabbrica, Industria 4.0 vince se voi riuscirete a cambiare i vostri modelli d'impresa».

Prima del botta e risposta operativo, non è mancato il tempo di un brainstorming ai limiti della provocazione, da parte di **Roland Berger**, il consulente globale di Mise e Ucimu. Un video silenzioso inquadra una selva di robot in azione. È la catena di montaggio «4.0» di una grande multinazionale metalmeccanica italiana. «Vedete? Non c'è più alcun umano al lavoro, ma, dentro quei robot, è probabile ci siano componenti prodotte da qualche associato Ucimi qui in sala», dice **Paolo Massardi**, partner Roland Berger. Cattiva notizia per chi ancora spera che l'occupazione (giovanile) in Italia possa ripartire da qualche postazione di lavoro «generica», alla catena di montaggio. Sfida, invece, e potenziale buona notizia per diplomati di nuovi Its meccatronici o ingegneri assortiti.

Industria 4.0 ha bisogno di loro, tanti, brillanti, subito. «Connettività» è il nuovo mantra. In fabbrica devono imparare a «lavorare assieme» macchine che non l'hanno fatto finora. Le macchine di una fabbrica devono imparare a controllare le macchine di un'altra fabbrica. Le macchine, tutte, devono imparare a fornire agli *engineer* il massimo dei dati possibili e gli *engineer* devono imparare a usarli quelle miniere di dati nel modo migliore: per alzare l'efficienza delle macchine esistenti, per disegnarne di nuove e più evolute. *A lot to do*: c'è un sacco da fare, dentro e attorno a Industria 4.0. E c'è un sacco di lavoro: in Italia.

ILSussidiario.net

SCOVATI NELLA RETE

Pan per focaccia ai trumpiani Usa e nostrani con il suo discorso al Parlamento europeo

Mario Draghi è l'anti-Trump Ue

È tosto per quel che ha detto e per come lo ha detto

DI STEFANO CINGOLANI

Hanno pan per focaccia. Se **Donald Trump** e i suoi cortigiani europei cercavano un avversario degno di questo nome nel cuore del Vecchio Continente, ebbene l'hanno trovato. Il discorso di **Mario Draghi** al parlamento europeo, quel che ha detto e come lo ha detto, è tipico, non di un banchiere centrale qualsiasi, ma di un vero leader politico. È politica la difesa dell'Unione in tempo come questi e dell'euro come simbolo e strumento di unità. È politico il rifiuto del protezionismo e il no a una *deregulation* della quale non si comprendono i contorni («è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno»). È politico il modo in cui ha risposto ai pentastellati in italiano e in inglese perché comprendano bene: «L'euro è irrevocabile». O a **Peter Navarro** che per conto di Trump ha accusato l'euro di perseguire una svalutazione competitiva: «Non siamo manipolatori della moneta». Senza dimenticare la difesa del suo operato nei confronti dei critici tedeschi e il cauto scetticismo verso la proposta di una Europa a più velocità rilanciata da **Angela Merkel** e della quale non sappiamo ancora nulla di preciso.

Mario Draghi

Draghi ha difeso, insomma, l'architettura europea che ha contribuito a costruire con la determinazione, la chiarezza, il coraggio che sono mancati finora ad altri leader europei, timorosi di attirarsi le ire populiste e di rischiare il consenso elettorale. Un atteggiamento non solo miope, ma suicida: come volete che chi non ha la forza e il fegato di difendere le proprie idee e il proprio operato possa conquistare gli incerti, gli indecisi, i contrari?

Draghi è stato chiaro e netto. È stato anche convincente? Lo ha applaudito chi la pensa come lui, naturalmente. E ha azzittito chi lo critica in modo apodittico ideologico. Che fine avrebbe fatto **Beppe Grillo** con i suoi vaffa… e il suo movimento senza il «*whatever it takes*»? Forse abbiamo tutti la memoria corta, ma tra il 2011 e il 2012 tirava davvero un'altra aria nella quale i 5 Stelle riuscivano appena appena a respirare. Oggi che il peggio è passato, stanno tutti lì a baloccarsi con i redditi senza lavoro o il lavoro senza redditi come il sociologo **Domenico De Masi** convertito anche lui alla nuova religione, a sostenere che si può uscire dall'euro senza pagare dazio come l'economista **Claudio Borghi** che alimenta la propaganda di **Matteo Salvini**. E via via chiacchierando in tv e sui social media.

Detto questo, bisogna anche chiedersi se la difesa coraggiosa e coerente dell'euro sia una condizione non solo necessaria, ma sufficiente a sconfiggere chi vuole sfasciare l'Unione europea. La nostra risposta è no, ovviamente non basta. Bisogna riconoscere che il motore si è inceppato, la macchina non va e proprio questo alimenta il mal di pancia e catalizza lo scontento. A 25 anni dal trattato di Maastricht, con tutto quel che è successo, una difesa «*perinde ac cadaver*» è destinata a fallire. Bisogna fare di nuovo «qualunque cosa per difendere l'Unione», ma il nuovo «*whatever it takes*» oggi significa avere la forza intellettuale e politica di proporre riforme, anche radicali.

Draghi lo ha fatto, sia chiaro, in più occasioni. E lo farà ancora. La sua idea di fondo è andare avanti con l'integrazione, tirare per i capelli i riluttanti, a cominciare dagli italiani e da chiunque pensi di avere il pasto gratis, di godere solo i benefici (come quelli consentiti dalla politica monetaria accomodante) senza pagare il giusto prezzo in termini di conti pubblici, di riforme, di efficienza del sistema (se la parola produttività sembra troppo economicistica). I costi che l'Italia non ha pagato, checché ne dicano Grillo, **Salvini** e i loro seguaci.

Una maggiore integrazione vuol dire un nocciolo duro attorno al quale ricostruire l'Unione? Draghi, come abbiamo visto, è stato cauto su questo, troppe sono le variabili politiche in campo, la prima è in Francia dove le elezioni si presentano ad alto rischio per la Ue. Ma un nocciolo duro costruito su un modello rigido e uniforme senza ammettere la condivisione dei pesi e dei rischi, senza la necessaria reciprocità, è improponibile. Se Berlino pensa di imporre le proprie condizioni, ha perso in partenza lasciando campo libero agli anti-europei all'Est, ma ancor più all'Ovest, i suoi alleati si conterebbero sulle dita di una mano, un nucleo troppo piccolo per resistere al protezionismo e al neo-nazionalismo americano.

> *Draghi ha difeso a Strasburgo l'architettura europea che ha contribuito a costruire con la determinazione, la chiarezza, il coraggio che sono mancati finora ad altri leader europei, timorosi di attirarsi le ire populiste e di rischiare il consenso elettorale. Un atteggiamento, quest'ultimo, non solo miope, ma suicida: come volete che chi non ha la forza e il fegato di difendere le proprie idee e il proprio operato possa conquistare gli incerti, gli indecisi, i contrari?*

Draghi se ne rende conto benissimo. Proprio lui che ha saputo interpretare con rigore e flessibilità (due qualità che sembrano di per sé contraddittorie) il mandato della Banca centrale europea, utilizzando tutti i margini che i trattati gli offrono, non starà fermo e, sempre nel rispetto dei suoi compiti e senza rischiare altri scontri con la Bundesbank, starà già mettendo al lavoro i suoi tecnici per capire se e come potrà funzionare la *Kerneuropa*.

Ma non si può lasciare questo compito al banchiere centrale, nemmeno se si chiama Draghi. Debbono entrare in campo i politici ai quali spetta negoziare la riforma dei trattati. Ed essi debbono ottenere il consenso sufficiente dei propri elettori. **Emmanuelle Macron** in Francia lo sta facendo, vedremo presto se ci sarà riuscito. In Italia **Paolo Gentiloni**, sostenitore da tempo di una Europa a più velocità, ha accolto con favore l'uscita della Merkel, ma parla soprattutto di difesa europea. Certo, l'euro è un tema ben più scivoloso, ma lo spread torna a salire e, come diceva un filosofo dell'Ottocento, *hic Rhodus hic salta*.

formiche.net

CARTA CANTA

Horward e Crispin sono messi male

DI ANDREA GIACOBINO

Tempi difficili per **Alan Howard** e **Crispin Odey**, due re inglesi dell'industria degli hedge fund. Howard, classe 1963, che guida il gruppo Brevan Howard ha registrato infatti 4,4 miliardi di sterline di deflussi dal suo fondo bandiera Brevan Howard Master Fund nel secondo semestre del 2016. Il Master Fund un tempo era indicato come uno standard di eccellenza per l'industria della gestione alternativa, considerato l'impressionante track record fatto di 11 anni consecutivi di guadagni fino al 2013. La fuga degli investitori dal Master Fund di Howard è tanto più significativa quanto più il prodotto ha guadagnato il 3% lo scorso anno e il 7% negli ultimi tre mesi del 2016. Il fondo-bandiera di Howard, fra l'altro, in Italia è azionista con l'1,13% di Sator, la boutique finanziaria controllata e guidata da **Matteo Arpe**. Anche Crispin Odey, classe 1959, con il suo gruppo Odey Asset Management, che gestisce masse per 7,5 miliardi di dollari, non se la passa bene: nel 2016, infatti, il suo Odey European Fund ha perso il 49,5%, segnando una delle peggiori performance dell'industria della gestione alternativa, con asset under management crollati da 1,1 miliardi a 340 milioni di sterline. Odey, peraltro, aveva guadagnato nei mesi scorsi oltre 220 milioni di sterline puntando sulla Brexit e ha criticato più volte l'operato della Banca d'Inghilterra.

Danieli non distribuisce l'utile di 1,3 milioni

Le famiglie **Benedetti** e **Mareschi Danieli**, che controllano la quotata Danieli - Officine Meccaniche Danieli & C. tramite Sind International, si muovono nell'ottica di ulteriormente rafforzare dal punto di vista patrimoniale la loro cassaforte. L'assemblea degli azionisti presieduta dal riconfermato **Gianpietro Benedetti** (guida anche della quotata), ha infatti appena deciso di non distribuire dividendo a valere sugli oltre 1,3 milioni di utile netto del bilancio chiuso lo scorso giugno, quasi interamente mandati a riserva, in regresso però dagli 8,5 milioni di profitto del precedente esercizio. Peraltro Sind International conta già su 36,3 milioni di capitale e riserve per quasi 4,2 milioni oltre a circa 63,5 milioni di profitti portati a nuovo. Il totale di attivo del bilancio ordinario è di 152,8 milioni: la quota in Danieli è rimasta in carico a 120,3 milioni.

Fra le attività finanziarie non immobilizzate la voce degli altri titoli è aumentata anno su anno da 11 a 15 milioni e la crescita si giustifica dall'acquisto di obbligazioni corporate di primari emittenti per 4,6 milioni, così come è cresciuto il controvalore del giardinetto azionario da 2,8 a 7,2 milioni. Il calo dell'utile di Sind International si deve al dividendo proveniente da Danieli diminuito anno su anno da 8,2 a 2,7 milioni. Anche il bilancio consolidato ha visto arretrare la redditività con un utile di 31,5 milioni rispetto ai 60,1 milioni dell'esercizio precedente, a fronte di un fatturato in contrazione da 2,7 a 2,5 miliardi. La cassaforte della Danieli vede Benedetti come azionista in usufrutto al 50% (la nuda proprietà è della lussemburghese Gestion Jp), mentre la famiglia Mareschi Danieli è azionista tramite l'accomandita Gestioni Magma.

I Boroli-Drago fanno pulizia

I **Boroli-Drago** fanno pulizia ai piani alti e accentrano uno dei veicoli azionisti delle Assicurazioni Generali. Qualche giorno fa, infatti è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione di Dea Partecipazioni in De Agostini che la controlla al 100%. L'operazione, che non darà luogo al realizzo né alla distribuzione ai soci di minus/plus avviene senza concambio ma con semplice annullamento delle azioni dell'incorporanda che ha un capitale di 11 milioni di euro: 35,5 milioni di titoli di categoria A, 7,7 milioni di categoria B, 2,4 milioni di categoria C e 2,5 milioni di categoria D. Dea partecipazioni, presieduta da Roberto Drago, ha chiuso il 2015 con un utile di 46,3 milioni, beneficiando di 18,7 milioni di dividendi provenienti dall'1,3% nel Leone di Trieste, in carico per 312 milioni. Tra gli altri asset in portafoglio il 9,4% della controllante De Agostini, operazione che si inquadra nell'ambito di un riassetto delle quote del gruppo editoriale delle due famiglie proprietarie e il 5% circa di Igt Plc, nuova capogruppo dei giochi, in carico per 142,7 milioni.

© Riproduzione riservata

È il paese più apprezzato fra quelli dell'Europa continentale. Sondaggio dopo il voto

Gli Usa si fidano dell'Italia

Mentre la Germania viene vista con grande diffidenza

da Washington
ALBERTO PASOLINI ZANELLI

Nei giorni scorsi si sono tenuti in Europa due vertici che si sono conclusi sostanzialmente critici verso **Donald Trump**.

Una delle sedi è stata proprio al confine con l'altro mondo, quello islamico. Si sono ritrovati alla Valletta, capitale dell'isola e della nazione di Malta, strategicamente ideale per chi voglia proteggersi dalle infiltrazioni africane attraverso il Mediterraneo.

Si sono scambiati inquietudini e timori di iniziative che potrebbero venire dagli Stati Uniti come le critiche di Trump, alla Nato (che sarebbe obsoleta) e alla possibile disgregazione dell'Unione europea, vale a dire delle due iniziative più importanti e finora più incoraggiate dagli Stati Uniti.

Per la prima volta l'allarme più immediato non viene dalla Russia e neppure dal mondo islamico, ma dagli Usa, dal suo presidente. I timori non sono tanto focalizzati su Mosca, ma sull'apparente entusiasmo di Trump per il Brexit.

Donald Trump

«Non sappiamo – ci dicono gli altri – che cosa voglia la Casa Bianca». Il commento più scoraggiato è venuto da **Hollande**, il presidente uscente della Francia, talmente impopolare da rinunciare alla candidatura per la rielezione. Il più aspro di tutti è l'attuale leader dell'Ue, il polacco **Tusk**, che si chiama Donald come Trump e che ha ricordato come «la collaborazione transatlantica sia stata uno dei pilastri dell'Occidente, ma che adesso potrebbe essere un'altra unione da sistemare». Un'allusione discreta, ma allarmata.

Di buone notizie, insomma, ne vengono fuori poche dal crogiuolo europeo allarmato e inquietante. Al punto che gli americani hanno condotto un sondaggio per scoprire che cosa pensino i Paesi loro alleati e, finché c'erano, anche quelli considerati tradizionalmente ostili.

Una specie di giro del mondo di domande e di cifre, con risposte in parecchi casi sorprendenti, soprattutto per quanto riguarda i nemici.

Su chi siano i più ostili, non ci sono dubbi: la Corea del Nord in testa, l'Iran secondo, la Siria terza, poi l'Afghanistan, la Libia, l'Irak e insomma tutto il mondo islamico. Sono invece crollate le cifre del nemico classico della Guerra Fredda: Cuba è diventata trentatreesima, la Russia sedicesima, almeno dal punto di vista dei repubblicani, tradizionalmente più falchi.

Ma i numeri più interessanti e anche sorprendenti riguardano la graduatoria degli alleati e degli amici. C'è una conferma nei primi tre, sempre quelli da quando la Nato è sorta.

Capeggiano il gruppo tre Paesi di lingua inglese, il Nord democratico e capitalista del pianeta: la Gran Bretagna, al punto che è sopravvissuto un termine arcaico come «androamericano», poi i due pilastri del Commowealth, Australia e Canada.

E qui arriva la sorpresa: il Paese dell'Europa continentale considerato dagli americani il più amico è l'Italia, soprattutto fra gli interrogati di fede repubblicana, cioè i compagni di partito del presidente Trump.

L'ordine è Australia, Canada, Gran Bretagna, Italia. Che ha scavalcato addirittura Israele, quinta fra i repubblicani e addirittura ventottesima fra i democratici. Subito alle spalle dell'Italia, fra i democratici la Francia ci precede di un soffio (quarta invece che quinta), ma la scelta dei repubblicani è tutta nostra: Roma quarta, Parigi nona. Una piccola, piccante sorpresa in più: la Germania è nettamente dietro, ottava o dodicesima. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa la signora **Merkel**.

Pasolini.zanelli@gmail.com

© Riproduzione riservata

INTANTO VW DIVENTA IL PIÙ GRANDE PRODUTTORE MONDIALE DI AIUTO GRAZIE AI CINESI CHE...

Sui motori truccati delle auto continua il grande polverone che non tiene conto che i dati sono diversi a seconda delle condizioni

DI FRANCO OPPEDISANO

Ricapitolando... Volkswagen sotto inchiesta o sotto accusa anche con i marchi Audi, Seat e Skoda dovunque abbia mai venduto un'auto negli ultimi 20 anni e ci sia un giudice in cerca di un po' di popolarità. Mitsubishi accusata da Nissan di barare sulle emissioni, prima ha ammesso poi viene comprata dalla stessa Nissan, che, a sua volta viene chiamata alla sbarra, per gli stessi motivi, dalle autorità sudcoreane.

Renault indagata per frode dai magistrati francesi che dipendono dallo Stato, il maggior azionista di Renault. Gm che ammette di aver sottostimato i consumi di alcuni dei suoi Suv a benzina, mentre Opel, la sussidiaria europea di General Motors, accusata di barare sulle emissioni dei diesel dai tedeschi. Questi ultimi che fanno fuoco e fiamme contro Fca per poi trovare, almeno sembra, un accordo.

Fiat Chrysler messa nel mirino dalla «famigerata» Epa, ente di protezione ambientale degli Usa, appena prima della nomina del presidente **Donald Trump** che dopo pochi giorni ha incontrato, e probabilmente rassicurato, non solo Fca, ma tutti i costruttori auto made in Usa.

In questo scenario, che abbiamo sommariamente delineato, ma che è anche fatto da mille cause civili, class action, arresti, cosa volete che sia una indagine in Francia contro Fca per frode in commercio?

Quisquilie, pinzillacchere, direbbe **Totò**. Se non fosse l'ennesimo episodio di una guerra stupida, iniziata per colpa di un costruttore che alla stupidità ha unito una buona dose di supponenza e che ha trascinato tutti in un stupido gioco al massacro, non varrebbe nemmeno la pena di parlarne. E, invece, l'accusa francese dimostra che ancora non tutti hanno capito due cose fondamentali.

La prima è che la misurazione esatta delle emissioni di un'auto è come la ricerca della pietra filosofale. Se la si fa nei laboratori il risultato non risponde ai gas nocivi che si producono durante l'uso reale dell'auto.

Se si fa su strada non si riescono a ottenere condizioni uguali per tutti perché da una prova all'altra possono variare mille fattori importanti come, ad esempio, le condizioni atmosferiche. In ogni caso, i primi sono migliori (sempre) dei secondi

La seconda è la profonda differenza che esiste tra un sistema studiato apposta per passare un test e i trucchetti, come le gomme speciali, che le case automobilistiche hanno usato (tutte) per superarli.

Alla fine di tutto questo bailamme i costruttori di auto avranno speso un bel po' in avvocati, richiami, risarcimenti. Ma cambierà ben poco.

Se non piove, le città saranno inquinate e se piove no. Per una reale diffusione dell'auto elettrica ci vorranno ancora anni e anche quando tutti ne avremo una, il problema delle emissioni verrà soltanto spostato dai tubi di scarico dei veicoli ai luoghi dove si produce l'energia.

Intanto, tutto prosegue come prima. Volkswagen è diventata, nonostante tutti i guai che sta giustamente passando, la prima casa automobilistica del mondo sfruttando il mercato cinese dove nessuno si interessa a quello che succede nel resto del pianeta. E Fca, qualche giorno fa, ha presentato il miglior bilancio di sempre.

Tanto che ieri ha annunciato che anche negli stabilimenti italiani distribuirà un premio di produzione ai dipendenti.

Nella prossima busta paga i lavoratori di Pomigliano D'Arco riceveranno un bonus che varia dai 1.476 ai 1.940 euro. Quelli di Melfi, Cassino avranno in media 1.320 euro. Soldi veri per persone che hanno lavorato bene. Non sono né quisquilie, né pinzillacchere.

IlSussidiario.net

SCOVATI NELLA RETE

In Austria. L'alloggio è gratis ma non c'è luce né web. Non è previsto alcun compenso

Eremita cercasi disperatamente

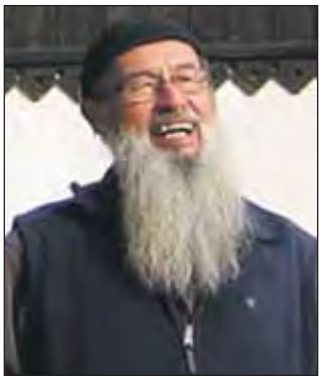
La vista è bellissima, ma anche la solitudine è tanta

da Berlino
ROBERTO GIARDINA

C'è un posto vacante in Austria, ma è difficile trovare un candidato adatto. Si cerca un eremita, si offre alloggio gratis, senza luce, senza acqua corrente, cucina con fuoco a legna, da tagliare quando il tempo è buono nel bosco vicino. E, per ultimo, non è previsto uno stipendio. Si vive grazie alle donazioni dei pellegrini, e dei turisti. L'acqua va presa con secchi e anfore al castello di Lichtenberg, una passeggiata di un quarto d'ora. Per raggiungere il paese più vicino, Saalfelden (16 mila abitanti), per fare provviste, bisogna camminare il doppio, almeno una mezz'ora, ma la strada è in discesa. Ovviamente, si fa fatica al ritorno per superare il dislivello di 300 metri.

La Klause, l'eremo, a una settantina di chilometri a sud di Salisburgo, si trova appena oltre i mille metri, la vista è stupenda. Chi è disposto a vivere per mesi senza radio, tv, telefono e internet? I cellulari, sarebbe inutile precisarlo, non hanno copertura. Il posto è vacante dall'inizio dello scorso autunno. Il parroco **Alois Moser** e il sindaco **Eric Rohrmoser** di Saalfelden fanno fatica a trovare un aspirante eremita adatto. Chi è disposto a condurre una vita spartana nel ventunesimo secolo, come nel Medioevo? Solo da aprile a novembre, si precisa, in inverno l'eremo è chiuso, anche perché la strada diventa impercorribile. Le domande dei candidati devono giungere entro la metà marzo, e il lavoro inizia il 23 aprile, nel giorno di San Giorgio, patrono dei contadini e dei cavalli, informa la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*.

Per 12 anni l'eremo, che risale al 1664, lungo una via di pellegrinaggio, era stato abitato da **Fratello Raimund,** che nel 2015 ha rassegnato le dimissioni: «Il posto è diventato troppo frequentato, arrivano turisti di continuo nella bella stagione, si accampano per il pic-nic, accendono le radioline, e vogliono fare conversazione con me». Un eremita ha bisogno di quiete. Il successore, **Thomas Figlmüller,** poeta e cuoco, è giunto da Vienna in cerca di pace, ma ha resistito appena sei mesi.



Fratello Raimund, che ha abitato l'eremo per 12 anni e lo ha lasciato nel 2015

L'alloggio, accanto alla cappella, è composto da un vasto soggiorno, cucina con camino, e una camera da letto. Tutto qui. «Nonostante quanto si possa pensare, racconta Thomas, raramente ero solo. La gente mi offriva vettovaglie, vino, liquori, dolciumi, e in cambio volevano conversare. Mi chiedevano consigli e preghiere, come se fossi un santo. Mi confidavano le loro preoccupazioni, e i loro desideri».

Il parroco Moser ha ricevuto finora una dozzina di candidature, quasi tutte da parte di pensionati, che però sperano in una paga, sia pure minima. «Non si rendono conto che il posto richiede una buona condizione fisica, dice don Alois, e anche psicologica, per resistere alla solitudine. In estate piove spesso, e allora fin lassù non arriva nessuno». Un eremita, aggiunge, deve essere anche un fine psicologo per assistere i pellegrini.

Un luogo pacifico, ma non sempre. Nel 1969, si ritirò nell'eremo il commerciante **Karl Kurz,** anche lui in cerca di pace, «per ritrovare se stesso». Ma nel settembre del 1970, mentre era immerso nella preghiera qualcuno gli sparò otto colpi di rivoltella, senza colpirlo. In preda al panico, l'eremita si mise a suonare le campane a stormo. Accorsero i gendarmi da Saalfelden, ma il racconto di Karl non li convinse. Alla fine, l'eremita confessò: aveva inscenato l'attentato per richiamare l'attenzione su di sé, vittima di un eccesso di solitudine. Ma Karl era innocente. Pochi mesi dopo si tolse la vita, e fu scoperto il vero colpevole, un pregiudicato che si era candidato al posto di eremita, e era stato scartato per i suoi precedenti penali.

Chi è interessato può scrivere al parroco Alois Moser, Lofererstraße 11, 5760 Saalfelden, Österreich.

© Riproduzione riservata

POLVERI SOTTILI: CONSENTITO SUPERARE DI VOLTE I LIMITI COMUNITARI

Varsavia come una camera a gas, e il governo non rispetta le norme Ue

DI MAICOL MERCURIALI

In fatto di smog Varsavia potrebbe essere ribattezzata la Pechino d'Europa. In questo inverno le città polacche stanno facendo i conti con l'inquinamento, con l'abbraccio soffocante di una grigia coltre di polveri sottili: è l'effetto del massiccio uso di carbone. Le mascherine antismog vanno a ruba, tanto che nel paese è ormai difficile reperirne una in un negozio.

«**Durante i periodi di smog, il numero di persone che muore** di malattie cardiache o respiratorie aumenta rapidamente», ha spiegato all'*Agenzia France Press* **Anna Doboszynska**, pneumologia con oltre vent'anni di esperienza alle spalle. «I bambini, le donne incinte e gli anziani sono i più vulnerabili allo smog, che danneggia le vie respiratorie come la sigarette. Un bambino che gioca all'aperto è come se fumasse».

L'allarme lanciato dai medici sta facendo breccia tra la popolazione, tanto che, come riporta l'*Afp,* i negozi che vendono le mascherine hanno fatto registrare il tutto esaurito. I polacchi hanno la consapevolezza di vivere in uno dei paesi più inquinati d'Europa e i dati sono allarmanti: uno studio dell'Agenzia europea dell'ambiente pubblicato lo scorso anno, ha messo in relazione 50 mila decessi prematuri in Polonia con gli alti livelli di smog. L'inquinamento atmosferico è dovuto principalmente al riscaldamento a carbone, il 70% delle famiglie polacche brucia prodotto di bassa qualità nelle loro vecchie stufe, e alla produzione di energia elettrica da centrali a carbone risalenti all'epoca comunista.

Il governo è finito al centro delle polemiche, con le associazioni ambientaliste polacche che accusano il premier **Beata Maria Szydło** di fare troppo poco per affrontare questa emergenza. Tra le misure più criticate la decisione di allertare la popolazione solo se i livelli di polveri sottili nell'aria superano sei volte i limiti comunitari (50 microgrammi per metro cubo che, secondo le norme europee, non devono essere superati per più di 35 volte all'anno). Il ministero dell'ambiente polacco sostiene che con una soglia inferiore gli avvisi alla popolazione sarebbero troppo frequenti e quindi inefficaci.

Beata Maria Szydło

© Riproduzione riservata

NON USA COOKIE E NON TRACCIA GLI UTENTI

Un motore francese vuole attaccare Google

DI SIMONETTA SCARANE

Qwant, il motore di ricerca francese lanciato nel 2013, tenta di fare concorrenza a Google e per questo ha annunciato un rifinanziamento da 18,5 milioni di euro grazie all'intervento di Axel Springer, che parteciperà con 3,5 milioni di euro, e l'ingresso della francese Cassa depositi e prestiti nel capitale con 15 milioni di euro. L'obiettivo è di conquistare il 10% degli internauti su un mercato europeo dove Google la fa da padrone. Come? Garantendo il rispetto della privacy. «Non utilizziamo cookie, le ricerche degli utenti non sono tracciate e i nostri data-center sono indipendenti e hanno sede in Francia», ha specificato al quotidiano *Le Figaro* il presidente e ad, Éric Léandri. Per sostenere lo sviluppo della start-up franco-tedesca la Bei (Banca europea di investimento) le aveva già accordato già un prestito di 25 milioni di euro nel 2015.

Qwant è il motore di ricerca che rispetta la privacy

Qwant, che utilizza il metodo del pay per clic (si paga per cliccare) per finanziarsi, non ha fornito cifre relative al fatturato degli anni scorsi, ma ha annunciato che si aspetta di raggiungere i 500 milioni di euro entro il 2021. Un obiettivo ritenuto realistico in un mercato che raggiungerà i 30 miliardi di euro nello stesso periodo», è la previsione del direttore generale, Alberto Chalon.

Nel 2016, la società ha superato quota 2,6 miliardi di richieste e all'inizio del 2017 e si è lanciata sui dispositivi mobili e il cellulare.

© Riproduzione riservata

COMMENTI

Morto Todorov, il filosofo che scavò negli abissi dell'umanità. E ci trovò l'Isola dei famosi.

Filippo Merli

Raggi è impreparata. Sindaca quindi perfettamente in linea con il MoVimento Cinque Stelle.

Claudio Cadei

Da Porzus a Tito

A proposito del *Diritto&rovescio* della prima pagina di *ItaliaOggi* di martedì scorso, dedicato alla commemorazione finalmente unitaria (con anche l'Anpi presente) dell'eccidio di Porzus, mi è venuto in mente quanto mi diceva, a proposito della Jugoslavia, un mio lontano amico serbo, in odore del Nobel per le sue ricerche mediche: «Noi siamo stati regalati alla Russia durante il summit di Yalta fra le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, rappresentate dall'ospitante Stalin per la Russia, Churchill per l'Inghilterra e Roosvelt per gli Usa. Ma nessuno, né in quell'occasione né poi (fino alla morte di Tito) ha mai chiesto a noi se eravamo d'accordo».

Piera Graffer

Ma quale barra dritta?

Confortata dal sostegno dei due consoli, Grillo e Casaleggio, la sinnaca Raggi è serena: «Vado avanti, tengo la barra dritta». Ma sarà vero? Non tutti nel popolo dei 5S sono d'accordo e non pochi sul blog hanno avanzato una diversa ipotesi: «Chi tiene la barra dritta non è lei, ma Romeo».

Gianfranco Morra

Un sacco di fiori per la Raggi

In televisione una Raggi raggiante ha esibito la rilevante quantità di omaggi floreali che le ha inviato mezza Italia, Mai come in questo caso, per i romani, vale il detto «non fiori, ma opere di bene». Ne facesse almeno una.

Serena Gana Cavallo

Azione penale obbligatoria?

A interrogatorio ancora in corso, due testate, *l'Espresso e* il *Fatto Quotidiano*, rivelano il contenuto della nuova contestazione rivolta dai pm Paolo Ielo e Francesco Dall'Olio al sindaco di Roma Virginia Raggi. Quando si dice la chiaroveggenza. Nel paese dell'azione penale obbligatoria nessuno indaga su chi viola il segreto istruttorio. All'indomani la procura chiarisce che le due polizze a lei intestate dall'ex capo della segreteria politica, Salvatore Romeo, non costituiscono un fatto penalmente rilevante, trattandosi di polizze da investimento che non presuppongono la controfirma del beneficiario. Eppure si leva il coro di chi invoca le dimissioni.

Ciro Mazzocchi

È ormai il caso di dire *cerchez l'homme*

La scorsa estate mi fu raccontata, ma non so assolutamente se la notizia sia vera o no, che Romeo (cognome fatidico) era l'amante della Raggi. Ora vien fuori stessa indiscrezione su La stampa da dichiarazioni dell'assessore Berdini. Orami bisogna dire «*cherchez l'homme*», il «*pompadour*» del momento.

Laura Bisignani

Non servono le letterine a Bruxelles

Il tema all'ordine del giorno non è rispondere con una letterina raffazzonata alla Commissione Ue, com'è accaduto la scorsa settimana, peraltro promettendo catastroficamente altre tasse, altri aumenti di accise, o peggioramenti del regime Iva ai danni del commercio. Intendiamoci bene: io sono critici tenaci di questa Ue. Non a caso chiedo da anni di sfondare il tetto del 3%. E lo chiedo per tagliare spesa e tasse in modo credibile, per un vero rilancio dell'economia, non certo per giustificare gli zero-virgola e i regalini elettorali in deficit fatti da Renzi.

Daniele Capezzone

D'Alema è abbacinato dalla rabbia

Vent'anni anni dopo aver disprezzato il notabilato progressista del Sud, coniando un neologismo, tutt'altro che benevolo (i «cacicchi»), Massimo D'Alema, 68 anni, in politica dal 1970, intende utilizzare don Michele Emiliano e c. nella sua battaglia anti-Renzi. Un pizzico di coerenza, e soprattutto di intelligenza politica, D'Alema, che è un uomo colto e acuto, farebbe bene a dimostrarla. Se, nel 1997, Baffino bocciò amministratori discussi, ma non anonimi peones, come Bassolino, Bianco e Orlando, oggi, perché dà il disco verde all' imbarco nella coalizione anti-Renzi degli attuali governatori del Pd, solo promesse, non mantenute, e poltrone ?

Pietro Mancini

PERISCOPIO

DI PAOLO SIEPI

Grillo elenca i 43 successi di Virginia Raggi. Ora ne è a conoscenza anche lei. **Spinoza. *Il Fatto.***

Virginia Raggi è stata indagata per falso. Forse perché aveva fatto credere a molti di saper fare il sindaco. **Dario Vergassola, comico. *Il Venerdì.***

Se nessuno arriva al 40% sarà un disastro, se invece ci arriva qualcuno, sarà peggio. **Jena. *La Stampa.***

Non so leggere, ma intuisco. **Totò.**

Davvero Walter Veltroni andrà alla Lega Calcio? Avevo capito che puntava alla Coppa d'Africa. ***MF.***

La sorella rivela che Ingvar Kamprad, fondatore di Ikea, è dislessico. E la ricetta delle polpette l'ha scritta di suo pugno. **Antonio Satta. *MF.***

In Italia per la normalità servono poteri straordinari. **Massimo Bucchi. *Il Venerdì.***

Alessandra Ghisleri, la sondaggista principe di Berlusconi, mi ha mandato un sondaggio sul centrodestra unito. Oggi starebbe al 34 e può solo salire. Al contrario del Pd, che sta al 30 e può solo crollare. **Renato Brunetta, capogruppo di Fi alla Camera (Tommaso Labate). *Corsera.***

L'Ulivo di Prodi è stato sconfitto, non da Berlusconi, ma da un complotto interno al partito stesso, complotto nel quale c'erano Bertinotti, D'Alema e, dall'esterno, Cossiga, che ha orchestrato tutto quanto. **Achille Occhetto a *Un Giorno da Pecora*. Rai Radio1.**

I nemici di Trump, tutti appartenenti all'establishment e tutti assolutamente tesi a difendere i loro interessi, favoriscono oltremodo il presidente americano. Il popolo, la gente, sarà sempre più con lui, contro i poteri forti. Il Signore acceca coloro che vuole perdere. **Mauro della Porta Raffo. *Alle 5 della sera.***

La Dc e il Psi furono sciolti, nel 1992, dall'inchiesta giudiziaria di Mani pulite. Il Pci scampò ai pm ma non alla storia, e rimase sepolto sotto le macerie del muro di Berlino. **Antonio Polito. *Sette.***

Alfano è meglio di quel che sembra e, da ministro, non si sta comportando male, però è troppo debole con Renzi. Poteva, per esempio, bloccare il premier sull'Italicum: il centro vive solo se ci sono premio di coalizione e turno unico; invece ha ceduto. E poi gli contesto di aver storpiato la sintassi per applicarla alla politica: come puoi chiamarti nuovo centrodestra e sostenere un governo di sinistra? **Clemente Mastella, sindaco di Ceppaloni. (Piero Senaldi). *Libero.***

Non mi fido dell'informazione ufficiale. Senza fare di tutt'erba un fascio, è ovvio. Come faccio a fidarmi? Hanno avallato le balle sulle armi di distruzione di massa per appoggiare la guerra in Iraq, hanno giustificato i bombardamenti contro Gheddafi... Per fortuna oggi c'è internet: uno strumento straordinario di verifica. Certo, bisogna stare attenti alle bufale. Ma sul web si trovano informazioni che altrimenti resterebbero seppellite. **Fiorella Mannoia, cantante (Vittorio Zincone). *Sette.***

Non sarebbe un'idea deputare una sola testata (una stampata e una eterea), a sorteggio e rotazione, da inviare nei luoghi disastrati? Si intaserebbero meno le strade e si impiccerebbero meno le squadre di soccorso e le legioni di *soccorruti* (sic); ciò, forse, porterebbe anche a una riduzione di domande idiote del tipo «cosa ha provato nel vedere crollare la sua casa?» e consimili. **Leo Cemmi. *Il Venerdì.***

Il giornalista è colui che distingue il vero dal falso... e pubblica il falso. **Mark Twain.**

La storia non è mai stata lineare. Ci sono voluti mille anni per riavere in Europa la rete di strade e acquedotti e il livello di civiltà giuridica dell'impero romano. Il buio della regressione è sempre in agguato. Forse un giorno si guarderà alla stagione dei diritti democratici, sgorgata dalle idee illuministe, come una breve e illusoria parentesi in una storia umana dominata dall'oscurantismo fanatico e autoritario. **Curzio Maltese. *Il Venerdì.***

L'arrivo dei robot rientra nell'ambito della cosiddetta distruzione creatrice, l'innovazione tecnologica che nella storia ha prodotto sempre grosse tensioni perché ha eliminato lavori tradizionali e fatto emergere nuovi lavori. Chi si è opposto alla distruzione creatrice alla fine, però, si è trovato sempre dalla parte del torto. **Franco Pelella, *Il Venerdì.***

Quando non esaudisco richieste di un paio di sindacati (che non sono quelli confederali), richieste che non hanno basi sindacali, loro si vendicano. La maggior parte delle volte indicono assemblee negli orari di apertura degli Scavi per bloccare l'ingresso dei turisti. Purtroppo fanno dei ricatti. Io reagisco, più che posso. Appena arrivato, nel 2014, mi hanno dato il benvenuto convocando un'assemblea a sorpresa, quando io non ero in sede. Sono corso a Pompei, ho visto tutti i turisti fuori dai cancelli. Mi sono infuriato: ho strappato le chiavi dalla tasca del custode e ho fatto entrare le persone. Da allora è cominciata la battaglia. **Massimo Osanna, direttore del sito di Pompei. (Alessandra Arachi). *Corsera.***

A un certo punto ho bisogno di rinnovare il mio messaggio in tv messaggio e mio figlio Gian Luca mi dice: prendiamo Gavino Sanna, è il massimo. Questo Sanna viene in fabbrica coi capelli lunghi fino qui. È uno che a farlo ridere bisogna che gli fai le grattatine, fra me dico: cielo santo, speriamo. Per un mese non viene più: addio, ci ha abbandonati. Invece torna nel mio ufficio e porta le gigantografie di Marilyn Monroe, Rita Hayworth, Humphrey Bogart: «Giovanni, se vuoi fare una cosa che spacca tutto, devi recitare con questi signori…». E io: ma questi qui sono trapassati da trent'anni! E lui: «facciamo tutto al computer». E io: «ma guarda che io non ho mai recitato, finché c'è da mangiare un tocco di formaggio va bene, ma recitare è un'altra roba». Niente. Vado a Milano e faccio il provino in qualche maniera. È un successo enorme. **Giovanni Rana, produttore di tortellini (Francesco Battistini). *Sette.***

In Appennino ormai vivo quasi stabilmente e dunque vivo quasi ogni giorno la rimozione profonda che l'Italia moderna ha inflitto a se stessa, abbandonando valli e crinali (75% del territorio totale) a una politichetta del giorno per giorno, clientelare e meschina, incapace di grandi visioni o anche solo di visioni medie. Alluvioni, frane, imprevidenza sismica sono il prezzo (morale ed economico) che dobbiamo pagare. Sarebbe costato molto meno investire in sicurezza che riparare gli squarci a catastrofe avvenuta. **Claudio Serra, *il Venerdì.***

Da quando sono entrato nella terza età sento ogni invecchiamento come una ingiustizia e ogni decesso come un assassinio. **Philippe Bouvard, *Journal drôle et impertinent*. J'ai Lu, 1997.**

Quando Vittoria mi fa una carezza io le porgo l'altra guancia. **Roberto Gervaso. *Il Messaggero.***

© Riproduzione riservata

L'arteria periferica ha il record europeo del traffico: è percorsa da 1,3 mln di veicoli al giorno

Sta nascendo una nuova Parigi

Già progettati numerosi grattacieli del tutto avveniristici

A sinistra, il progetto Mille Alberi, a Porte Maillot, a Parigi, di Sou Fujimoto e Manal Rachdi. In basso a sinistra, il tribunale di Parigi, a Porta de Clichy di Renzo Piano. Qui sotto, il progetto Duo, i due grattacieli di Jean Nouvel a Porte d'Ivry

A Parigi, la circonvallazione periferica, un anello di 35 chilometri che dal 1973 evita l'attraversamento del centro città e fa da spartiacque con la periferia, è al centro del dibattito sulla Grande Parigi, conurbazione urbana da 7,5 milioni di abitanti. La *periph*, come la chiamano i francesi, ha il record europeo di traffico con 1,3 milioni di veicoli che ogni giorno vi transitano, ed è per questo la prima fonte di inquinamento della capitale. È la frontiera che protegge il cuore cittadino dalla *banlieue,* ma ora, a voler cancellare questa sorta di soglia, numerose realizzazioni sono nate, e sono state progettate, lungo il suo perimetro con l'obiettivo di aprire la città ai comuni limtrofi. È la nuova architettura della *Grand Paris.* Il progetto più maestoso è il tribunale di Parigi di Renzo Piano. È il più grande complesso giudiziario d'Europa (100 mila mq) e si trova a Nord della città, a Porte Clichy. È la terza più alta costruzione di Parigi, dopo la torre Eiffel (324 m) e la torre Montparnasse (209 m). All'opposto, all'estremità orientale del programma *Paris Rive gauche*, a Porte d'Ivry, sorgeranno le torri Duo (180 m e 122 m) di Jean Nouvel, cui se ne aggiungeranno altre tre ancora da progettare nonostante le contestazioni di parte dei parigini contrari ai grattacieli. A Ovest della capitale, a Porte Maillot, dovrà sorgere il progetto Mille alberi, un immobile ponte con uffici, hotel, alloggi, del giapponese Sou Fujimoto e del marocchino Manal Rachdi, simbolo di ciò che sarà la periferia di domani: una culla della biodiversità tra Parigi e la Grand Paris.

© Riproduzione riservata

5.142 BANCHIERI HANNO GUADAGNATO PIÙ DI UN MLN DI €

Aumenta il numero dei Paperoni in Europa

Nel 2015, sono stati 5.142 i banchieri che nella Ue hanno guadagnato più di un milione di euro l' anno, cresciuti del 33% secondo i dati dell'Autorità bancaria europea (Abe). Erano 3.865 nel 2014. In totale hanno percepito 4,1 miliardi di euro come stipendi fissi e 6,1 miliardi di euro come bonus, ha precisato l'istituzione che ha sede a Londra.

Questa crescita significativa del numero di banchieri milionari è legata soprattutto al tasso di cambio tra l'euro e la sterlina. Difatti, sui 5.142 banchieri milionari elencati, 4.133 sono concentrati nel Regno Unito e, più specificamente, nella City londinese. Sono stati pagati in sterline che era una moneta forte rispetto all'euro nel 2015. Questi finanzieri hanno guadagnato allora più denaro in euro. La tendenza potrebbe invertirsi perché la sterlina ha perso molto rispetto all'euro (il 10,7%) dopo il referendum in favore della Brexit del giugno 2016. Tra gli altri paesi europei, l'Abe ha censito 178 banchieri milionari in Francia, 124 in Italia e 279 in Germania.

Quanto alla spinosa questione dei bonus che sono limitati da una regolamentazione europea, certi paesi non hanno esitato a utilizzare le esenzioni autorizzate per i gestori. Risultato: i loro bonus sono risultati in media 4,6 volte più elevati della loro rimunerazione fissa annua. Nel 2015, un gestore attivo a a Londra ha intascato 33,5 milioni di euro di bonus contro uno stipendio di 199 mila euro, secondo i dati dell'agenzia ripresi da *Le Figaro.* In principio, i bonus potevano essere, al massimo, due volte più elevati rispetto alla remunerazione fissa annua.

© Riproduzione riservata

È IL PIÙ CELEBRE FUCILE D'ASSALTO DEL MONDO

La Russia privatizza chi produce il Kalashnikov

Lo Stato russo ha deciso di privatizzare Kalashnikov, il produttore del più celebre fucile d'assalto del mondo, l'AK-47. Il gruppo è nato nel 1807, l'anno della battaglia di Eylau che vedeva Francia e Russia a combattersi su fronti opposti. Salvata dal fallimento nel 2013 grazie all'intervento di capitali privati, il gruppo aveva adottato il nome dell'ingegner Mikhail Kalashnikov, scomparso nel 2013, l'inventore dell'AK-47, fucile robusto, semplice da utilizzare e efficace. Il «kalach» come è stato soprannominato, è ancora l'arma più utilizzata da tutti i guerriglieri, i trafficanti e i terroristi del mondo.

Rostec, il conglomerato russo ridurrà la propria partecipazione nel capitale, scendendo dal 51% al 25%. Gli investitori privati che già detengono il 49% del capitale prenderanno il controllo del gruppo in buona salute che ha annunciato la creazione di 1.700 posti di lavoro nel 2017.

Kalashnikov ha diversificato l'attività e oltre alla produzione di fucili di vario tipo e entrata nel settore tessile, della coltelleria, e ha aperto dei negozi di souvenir. Il gruppo, che è fornitore dell'esercito russo con l'AK-74M in consegna dal 1991, ha anche puntato sull'esportazione. Gli Stati Uniti sono diventati il suo primo mercato con il 50% dei suoi 200 mila fucili esportati che però non sono destinati all'esercito.

Per aggirare le sanzioni decise dall'allora presidente Barack Obama dopo l'intervento della Russia in Ucraina, la società di distribuzione americana ha iniziato nel 2015 la fabbricazione di un Kalashnikov made in Usa.

© Riproduzione riservata

ItaliaOggi

Anno 26 - Numero 34 - € 0,80

Giovedì 9 Febbraio 2017

Marketing Oggi

IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ

Federlegno: l'export vale 11 mld. Al Salone del mobile arriva il partner Intesa Sanpaolo

Più design per promuovere l'Italia

Il 2 marzo le ambasciate diventano showroom della creatività

DI FRANCESCA SOTTILARO

«Il design è uno stato a sé e Milano la sua capitale», recita la nuova campagna firmata Lorenzo Marini group per il Salone del Mobile al via il 4 aprile nella metropoli lombarda.

Uno «stato» che oltre a fare numeri all'estero (i dati di Federlegno arredo, l'associazione di categoria, mostrano vendite oltre 11 miliardi di euro con la Francia a +5,3%, Stati Uniti a +8,1% e Cina a +18,4%), accoglie nuovi partner (come Intesa Sanpaolo, S.Pellegrino, Illycaffè e Ca' del Bosco) ed è deciso a crescere ancora. Intanto si prepara a nominare un nuovo leader: si tratta di **Emanuele Orsini** che si avvicenderà con **Roberto Snaidero** alla presidenza di Federlegno il 15 febbraio. «La nostra vocazione è all'internazionalizzazione», spiega Snaidero, che mantiene la carica di presidente del Salone del Mobile. «Vogliamo essere l'emanazione dell'Italia nel mondo».

Sopra, uno spazio ufficio-living. A destra, la locandina del Salone del Mobile firmata Lorenzo Marini group

Federlegno ha appena presentato insieme a Ice il Salone del Mobile a New York nella sede di Intesa Sanpaolo. E sempre l'istituto a Milano metterà a disposizione il polo museale Gallerie d'Italia oltre ad alcune filiali per presentare un nuovo concetto di banca-salotto secondo la filosofia dello sharing, ossia di condivisione degli spazi per progetti, incontri culturali e formativi. Il marchio di Nestlé waters ha invece accompagnato fino a oggi gli eventi del Salone a Miami, Shanghai e Mosca, per approdare a Rho Fiera.

«Gli appuntamenti promozionali in agenda toccheranno anche Cina, Russia e Iran, mercati prioritari per l'export», sottolinea **Giovanni Sacchi**, direttore presso Ice dell'Ufficio di coordinamento promozione del made in Italy. In chiave strategica è stato concepito il «Design day» previsto per il 2 marzo, quando oltre 90 ambasciate italiane apriranno le porte al pubblico per far conoscere l'eccellenza dell'arredo made in Italy in altrettanti stati.

Insieme al Salone anche Milano vuole sottolineare la sua vocazione di «epicentro dell'accoglienza, della creatività e delle aziende», come ricordato ieri dal sindaco **Giuseppe Sala** alla presentazione dell'evento. Nella metropoli sono attesi oltre 300 mila visitatori da 165 paesi e 1.300 espositori.

L'edizione 2017 si annuncia ricca grazie ai 20 anni del Satellite, lo spazio nato per promuovere i giovani talenti e i loro progetti. Ma a catalizzare le aziende ci sono gli appuntamenti biennali di Euroluce e del Salone Ufficio.

Dopo i progetti degli spazi lavorativi da vivere di **Jean Nouvel** e la passeggiata sui laboratori creativi di **Michele DeLucchi**, quest'anno tocca a **Cristiana Cutrona**, del network di Revalue sottolineare l'evoluzione degli spazi da lavoro, anche grazie alla sua esperienza nella progettazione delle sedi italiane di Microsoft, Facebook, Samsung, oltre a Fincantieri a Genova e Unicredit a Cologno.

Il progetto in Fiera si chiama «Joyful sense at work» e per raccontare i nuovi spazi sono stati coinvolti 4 studi di architetti tra Italia, Usa, Olanda e Iran. «Fino a oggi è stato celebrato lo smart working», spiega Cutrona. «Ora ridefiniamo l'essere umano a partire dal lavoro non più come sinonimo di stress. Tecnicamente l'approccio non è solo architettonico ma sociologico».

Sul fronte Luce torna invece la collaborazione con Ciarmoli Quada Studio già curatore di «Before Design: Classic», l'inno al mobile contemporaneo dello scorso Salone. Ha concepito il tema DeligtFuL da leggersi come Design, Light, Future, Living, accompagnato da un corto d'autore di **Matteo Garrone**.

A tagliare il nastro della design week in fiera sarà il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Emanuele Orsini

Roberto Snaidero

© Riproduzione riservata

Natuzzi a tutto retail. Nuova divisione per gestire marketing e prodotto

Asia Pacific, Americhe ed Europa sono le destinazioni calde per il marchio di design Natuzzi che, nel corso del 2016, ha inaugurato 54 nuovi negozi di cui 17 nel Vecchio Continente, 9 oltre Atlantico e 28 nell'area asiatica. Il piano retail non si è fermato però alle inaugurazioni. Il gruppo di arredamento ha acquisito 8 negozi Natuzzi Italia in Usa (7 in Florida e 1 in Pennsylvania), 3 in Messico e 5 store Divani&Divani by Natuzzi in Italia. La scelta di investire sulla catena retail e puntare sulla distribuzione diretta attraverso i negozi di proprietà ha l'obiettivo di spingere le vendite del brand, controllando direttamente l'intera catena del valore. In linea con questa visione, il gruppo ha dato vita al nuovo modello organizzativo che prevede la costituzione di una Natuzzi Division, diretta da Nazzario Pozzi, che si occupa della completa gestione del brand e del retail, inclusi sviluppo del prodotto, marketing, merchandising, vendite e comunicazione.

«Grazie agli investimenti fatti in questi anni, Natuzzi è diventata la marca più conosciuta al mondo tra i consumatori di beni di lusso che acquistano prodotti di design e arredamento», racconta Pasquale Natuzzi, presidente ed a.d. di Natuzzi spa. «Ora dobbiamo capitalizzare la notorietà di marca raggiunta intensificando il piano di espansione retail. Il nostro obiettivo è costruire un contatto sempre più stretto con loro, continuando a offrire attraverso i nostri negozi un'esperienza di acquisto unica».

Uno store Natuzzi a Brisbane, in Australia

Nel corso del mese di gennaio sono stati aperti due nuovi negozi Natuzzi in Spagna e per il 2017 sono pianificate nuove aperture in Cina, Brasile, Italia, Uk, Svizzera e Stati Uniti. Contemporaneamente, Natuzzi continuerà il processo di razionalizzazione del portafoglio retail nel mondo per raggiungere i consumatori attraverso una strategia distributiva omogenea.

Intanto il gruppo ha investito anche sulla strategia di riposizionamento del brand Divani&Divani by Natuzzi. A sviluppare il nuovo concetto creativo e un film per le piattaforme web, oltre alla campagna stampa e retail communication è stata la Dolci Advertising.

© Riproduzione riservata

La ricerca di Baba: ok il linguaggio di rottura. Da Gucci ad Amazon e Ray Ban

Brand, conta invertire la marcia

Cambiamento o resistenza, i consumatori i nuovi paladini

DI FRANCESCA SOTTILARO

Per capire dove stanno andando i consumatori e rispondere con prodotti efficaci c'è una nuova parola, «Inversion», inversione, da cui quest'anno parte l'annuale Trend Monitor realizzato da Baba. L'istituto indipendente di ricerche di mercato ha stilato insieme a Roialty, specializzata nel trasformare big data in soluzioni marketing, la ricerca internazionale sui consumi (sarà presentata oggi con la partecipazione di Accenture) e le ricadute su nove categorie di mercato: dal food and beverage alla mobilità, dal corpo alla moda, passando per il retail, l'hi-tech e media e, infine, la casa.

«Paradossalmente siamo in un'epoca in cui si guarda avanti reagendo in direzione contraria al mainstream», spiega **Giulia Ceriani**, presidente di Baba, «i consumatori rifiutano un ruolo preciso, mentre ai marchi per stupire non basta il fatto a mano o lo storytelling. Siamo di fronte a una presa di posizione netta, per esempio in termini di alimentazione e grazie a una società che offre sempre più servizi a domicilio, i consumatori costruiscono il proprio rifugio. Tutto questo si riflette sia su quello che accade a livello socio politico sia su come i brand vanno a rifigurare le proprie strategie». Chi risulta vincente? «Chi parla un linguaggio di rottura rispetto agli schemi: penso a Gucci e alla sua collezione Ghost (realizzata con l'artista Trouble Andrew, ndr), ad Amazon che ha creato sia un negozio dove non esistono transazioni sia la libreria a ritmo lento», dice.

Giulia Ceriani

La ricerca è stata effettuata trasformando in «good data» le interazioni su Twitter raccolte in sei paesi (Italia, Regno Unito, Usa, Australia, Emirati Arabi e Giappone) e da qui sono stati profilati i nuovi consumatori. Qualche esempio? Ci sono quelli decisi a cambiare la loro vita grazie alla tecnologia (definiti explorers, esploratori) per cui vanno forti i brand che promuovono nuovi stili negli oggetti di uso comune (la spazzola della L'Oréal con i sensori ne è espressione) e interpretano le priorità dal digitale.

C'è poi il campione individuato con il termine «barbarians» che usa «l'inversion» come pretesto per valorizzare la propria resistenza al cambiamento. «Un marchio che ha modellato la strategia di comunicazione su questa tendenza», dice Ceriani, «è, per esempio, Ray Ban: nel progetto #ittakescourage c'è l'immagine di due ragazzi che si parlano in metropolitana mentre gli altri al posto degli occhiali hanno cellulari. La sovraesposizione alla tecnologia è un tema molto forte anche nel dopo vita, come testimonia il caso del software Dontshare, un servizio studiato per mettere al riparo l'identità digitale anche in casi estremi».

I brand che enfatizzano la propria differenza, per esempio Tesla che produce auto e anche pannelli solari per la casa, o impongono la sperimentazione in passerella (Margela oltre a Gucci) sono invece i preferiti dal target definito da Baba come «jumpers»: sono i consumatori amanti dei social guru, dalla moda al fitness, entusiasti del cambiamento, e la penetrazione è alta in paesi come Italia ed Emirati.

Infine i guardiani del cambiamento, i guardians, definiti tali perché colgono ogni opportunità per mantenere il proprio equilibrio, amano le scelte green dei marchi (Maserati, Mercedes, Heineken) ma non le svolte radicali.

«Per i marchi è importante saper leggere i sintomi del cambiamento, i big data sono fondamentali ma ancor di più una lettura reale della loro portata», sottolinea Ceriani. «Visti con gli occhi del ricercatore i sintomi del cambiamento sono legati a 360 gradi con la tecnologia e la realtà virtuale. In fondo per pensare al massimo emblema di inversione basta sedersi al cinema: *La La Land* è una storia senza lieto fine, sospesa nel passato (e non ha nessuna tecnologia se non vissuta in maniera negativa) e usa codici, dalla musica ai costumi, totalmente rétro».

Il food and beverage è il settore in cui l'inversione è polarizzata: «Ci sono gli estremisti vegani e i marchi come Nutella che promuove politiche chiare sull'olio di palma», conclude la fondatrice di Baba. «Ma c'è anche chi, come Ooho, ha deciso di fare capsule d'acqua da bere alternative all'acqua e biodegradabili: la bottiglia sparisce».

© Riproduzione riservata

ANAS L'Italia si fa strada — Direzione Generale

ESITO DI GARA

ANAS S.p.A. avvisa che in data 06/02/2017 ha inviato in GUUE per la pubblicazione l'esito della gara a procedura ristretta PG 13/14 - Affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera: S.S. 219 "Gubbio Pian D'Assino". Tratto Gubbio – Umbertide – lotto 2° Mocaiana – Umbertide. 1° stralcio Mocaiana – Pietralunga. L'esecuzione dei lavori, a valle della progettazione esecutiva dell'intero intervento, è prevista in due fasi in funzione dei finanziamenti disponibili: 1) Opere 1° fase – Ambito A: dal Km. 13+850 al Km. 16+050; 2) Opere di completamento – Ambito B: dal Km. 12+350 al Km. 13+850 (Codice CIG: 6038565D77). L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n.° 16 del 08/02/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

ESITO DI GARA

ANAS S.p.A. avvisa che in data 06/02/2017 ha inviato in GUUE per la pubblicazione, il bando di gara a procedura ristretta GE 17/14 per l'affidamento dell'appalto di esecuzione dell'opera: S.S. 45 "Val di Trebbia". Variante alla S.S. 45 "Val di Trebbia", Comuni di Torriglia e Montebruno, dal km 31+500 (Costafontana) al km. 35+600 (Montebruno), 1° stralcio funzionale dal Km. 31+500 al Km. 32+445 (Codice CIG: 606247831C). L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n° 16 del 08/02/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

Sito internet: www.stradeanas.it

Avvisi di Pubblicità legale su ItaliaOggi

Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana
Via Burigozzo 8, 20122 Milano
Tel. 02/58219511-516 - Fax 02/58305643

Lazio
Via Santa Maria in Via, 12 00187 Roma
tel 06/69760854
Fax 06/6781314

Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia
Via Camillo de Nardis 11, 80127 Napoli
tel 081/5603291
fax 081/5603708

Calabria e Sicilia
Gds Media & Communication Srl
Via Lincoln 19
90133 Palermo
tel 091/6230511
fax 091/6230524

Classpubblicità

www.italiaoggi.it

LA VIGNETTA DEL GIORNO

L'editoria in Piazza Affari

Indice	Chiusura	Var. %	Var. % 30/12/16
FTSE IT ALL SHARE	20.538,67	0,65	-1,90
FTSE IT MEDIA	13.363,51	1,49	-2,24

Titolo	Rif.	Var. %	Var. % 30/12/16	Capitaliz. (mln €)
Cairo Communication	3,5660	-0,17	-6,40	479,3
Caltagirone Editore	**0,7615**	**-0,46**	**3,61**	**95,2**
Class Editori	0,3751	-1,29	19,08	35,4
Espresso	**0,7675**	**-1,48**	**3,86**	**316,2**
Il Sole 24 Ore	0,3631	-0,58	-1,47	15,7
Italiaonline	**2,5640**	**3,39**	**8,46**	**294,2**
Mediaset	3,8320	0,58	-6,76	4.526,5
Mondadori	**1,5260**	**1,80**	**30,32**	**399,0**
Monrif	0,2088	-0,10	10,59	31,3
Poligrafici Editoriale	**0,1689**	**0,18**	**10,97**	**22,3**
Rcs Mediagroup	0,8110	0,56	-2,82	423,2

BREVI

Gambero Rosso festeggia con Barilla. *In occasione del suo trentesimo compleanno il Gambero Rosso torna oggi a New York con l'evento di degustazione dei Tre Bicchieri, che vede la presenza di 200 aziende italiane e la partecipazione di 3.000 invitati. Per l'occasione gli chef di Accademia Barilla realizzeranno uno show cooking a base di pasta da abbinare agli oltre 400 vini presenti.*

Macron rinnova la sponsorship della Lazio. *S.S. Lazio e Macron hanno rinnovato l'accordo di sponsorizzazione tecnica tra il brand specializzato nell'active wear e il club biancoceleste fino al 2022.*

La proposta di Italian Luxury collections. *La proposta immobiliare Italian Luxury collections include proprietà dalla campagna Lombarda e Veneta fino al centro di Milano destinate a eventi e ospitalità. Fanno parte del network, le location in via Borgospesso, via Donizetti e via Serbelloni e non il Palazzo Serbelloni come erroneamente riportato su* ItaliaOggi *dell'8 febbraio.*

Per il direttore de La Stampa *la guerra alle bufale si combatte valorizzando le competenze*

Molinari: investo in credibilità

Nello speciale per i 150 anni interventi del Papa e di Putin

DI MARCO A. CAPISANI

Evitare la fake news del neopresidente **Donald Trump** che licenzia il suo ministro della giustizia **Sally Yates**. E ancora prima evitare di abbracciare entusiastiche previsioni dell'elezione di **Hillary Clinton** alla Casa bianca, giusto per fare due esempi di politica internazionale, argomento caro al direttore de *La Stampa* **Maurizio Molinari**. Non a caso proprio il quotidiano piemontese è stato tra i pochi in Italia a non cadere nel tranello della sostituzione della Yates, nominata da **Barack Obama**, e tra i pochi ad accorgersi che il ceto medio americano stava passando in forze con The Donald. «La credibilità è l'unica risposta possibile dei giornali al problema delle fake news (o false notizie, *ndr*)», spiega a *ItaliaOggi* Molinari. «È una sfida tutta da giocare: più paracaduti ci sono contro gli errori, meglio è. Restano fondamentali le competenze giornalistiche e una catena redazionale di controllo, che negli esempi citati passa attraverso il nostro ufficio di corrispondenza. Entrambe, comunque, vanno costruite e curate. Le competenze, in particolare, si acquisiscono formando i redattori, facendoli uscire dalle redazioni, camminando e usando le scarpe. Una prassi che anche i giornali con organici ridotti possono adottare. Detto questo a tutti capita di fare errori». Il «vivaio» de *La Stampa*, tra l'altro, coltiva le sue risorse grazie alla squadra d'inchieste alla *Spotlight* del *Boston Globe*, che fa turnare nel suo team i cronisti del quotidiano (e anche quelli del ligure *Secolo XIX*, edito sempre da Itedi). «Preferisco non importare le star delle altre testate», sottolinea Molinari. «Gli investimenti sono a favore dei redattori, scommetto sui giovani come **Giordano Stabile**, che è diventato corrispondente in Medio Oriente, **Marco Bresolin** inviato a Bruxelles o **Federico Capurso**, autore a Roma dello scoop su **Paolo Berdini**.

Con un aplomb sicuro ma non piemontese (visto che è nato a Roma), l'approccio da analista che ha in mente vasti scenari e gran mattiniero nell'iniziare la giornata di lavoro, Maurizio Molinari si appresta con questo spirito a festeggiare oggi il primo secolo e mezzo di pubblicazioni de *La Stampa*. Per l'occasione arriva in edicola insieme al quotidiano (per una foliazione complessiva di 128 pagine) anche lo speciale gratuito *Il mondo che ci aspetta*, con i contributi di 51 firme internazionali che raccontano quali sono, secondo loro, le sfide del prossimo futuro. Hanno scritto da **Papa Francesco** a **Putin**, dallo scrittore **Amos Oz** alla sciatrice **Lindsey Vonn**. Sempre oggi anche il settimanale culturale *Origami* esce interamente dedicato al 150° compleanno.

Domanda. Nel futuro de *La Stampa*, posto che Antitrust e Agcom devono rilasciare i loro via libera, c'è l'integrazione con *Repubblica* e i quotidiani locali Finegil del gruppo L'Espresso. Che *Stampa* sarà?

Risposta. Pur aspettando ancora le necessarie autorizzazioni, non penso comunque a grandi cambiamenti. Come è successo con il *Secolo XIX*, il rapporto sarà biunivoco, reciproco nello scambiarsi informazioni e soprattutto rispettoso delle identità delle testate. In questi casi, il segreto è integrare continuando a esaltare le differenze. Come è già accaduto, se facciamo un'inchiesta sul porto di Genova la estendiamo anche ad altre realtà locali, come quella di Trieste. E da casi simili potrà nascere lo scambio di contenuti. Insomma, continueremo a seguire il nostro modello d'integrazione tra testate, ma con potenzialità maggiori.

D. Il vostro modello, certo, ma ci saranno anche delle novità in arrivo...

R. Abbiamo iniziato a presidiare il nostro territorio (Piemonte+Liguria+Valle d'Aosta, *ndr*), con lo spunto del 150° anniversario, avviando un calendario di 13 eventi, uno per provincia. L'iniziativa *Il futuro del Nord Ovest* andrà avanti fino a primavera inoltrata coinvolgendo esperti, lettori e anche campioni dello sport per raccontare le novità del territorio e capire come quello stesso territorio vede, percepisce le sue prospettive.

D. Quindi una maggior attenzione alla cronaca locale, anche se la tua direzione ha un'impronta molto global?

R. L'essere contemporaneamente locale e globale è, da sempre, la natura de *La Stampa*. In questo senso rafforzeremo la cronaca di Torino integrandola con il settimanale *Torinosette*, dove tutti faranno tutto destreggiandosi tra quotidiano, magazine e web. Poi, in un ambito più ampio e trasversale, investiamo anche sui temi culturali con il nuovo corso di *Tuttolibri*: avrà più pagine e includerà nuovi temi come l'arte.

Maurizio Molinari

D. A proposito di novità, quale è stata la reazione dei lettori al passaggio della rubrica *Buongiorno* da Massimo Gramellini a Mattia Feltri?

R. Feltri è una firma ben nota ai nostri lettori. La staffetta è avvenuta nel segno del nostro vivaio e come tale è stata apprezzata. Ma è ancora presto per una valutazione complessiva. Aspettiamo l'arrivo di Gramellini al *Corriere della Sera* (il 13 febbraio, *ndr*).

> ***Il web non dev'essere inteso come di serie B rispetto alla carta, anche perché non c'è alternativa a internet per i giornali. Ovviamente a meno che i giornali non vogliano tornare indietro***

D. *La Stampa* ha sperimentato alcune partnership come quella con Sky Tg24 per le elezioni Usa. Replicherete?

R. Replicheremo in futuro. Ma è essenziale ricordare che una buona partnership va circoscritta negli argomenti e delimitata nel tempo. I lettori sono identitari, legati alla loro testata. Una partnership di lunga durata livella le identità e le differenze.

D. A *Repubblica* Calabresi ha fatto suo il cavallo di battaglia dell'integrazione carta+web. A Torino siete sulla stessa strada?

R. All'inizio del 2017 abbiamo oltrepassato la soglia dei 2,2 milioni di utenti unici al giorno e un milione di fan su Facebook. L'integrazione è frutto dell'impegno dei giornalisti, che devono assicurare un flusso di notizie al web, firmando sempre articoli di qualità. Il web non dev'essere inteso come di serie B rispetto alla carta, anche perché non c'è alternativa a internet per i giornali. Ovviamente a meno che i giornali non vogliano tornare indietro.

D. Abbiamo parlato di bufale, qualità dell'informazione, integrazione carta+web. C'è un tema, direttore, che secondo te non è stato ancora ben sviscerato?

R. Quello delle diseguaglianze, che ha portato peraltro i giornali a non intercettare il malcontento dei ceti medi. Da qui l'inaspettata, per molti, vittoria di Trump. Ma facciamo anche un caso italiano: i risultati del referendum costituzionale voluto da **Matteo Renzi**. Risultati che noi abbiamo letto fin dall'inizio come la reazione dei cittadini alle sempre maggiori diseguaglianze presenti nella Penisola.

D. Concretamente e con oggettività come si descrive un fenomeno del genere?

R. In prima battuta lo si affronta, perché non mi sembra che le diseguaglianze siano al centro del dibattito nazionale. E questo è colpa dei partiti tradizionali che non hanno ricette risolutive in mente. In seconda battuta, bisogna capire se ci sono e quali sono le nuove diseguaglianze, economiche, sociali o culturali che siano. In ultima analisi, vanno raccontate le possibili soluzioni, per esempio come inquadrano il problema all'estero, come hanno impostato alcuni paesi il reddito di cittadinanza. Penso per esempio alla Finlandia.

D. Nel tuo futuro professionale ci potrà essere un ritorno negli Usa, visto il lungo passato da corrispondente?

R. Il mio lavoro ora è dirigere *La Stampa*. Una cosa alla volta.

© Riproduzione riservata

Mediobanca, per la pay tv di Mediaset 1 miliardo di risparmi entro il 2020

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

Nel rapporto di Mediobanca sul futuro di Mediaset le linee strategiche sulla pay tv del Biscione sono piuttosto chiare: senza il costo dei diritti del calcio (900 mln di euro) e con un po' di ristrutturazioni (100 mln di euro), ci saranno risparmi per almeno un miliardo di euro entro il 2020. E per quell'epoca la pay tv di Cologno Monzese avrà appena 500 mila abbonati (rispetto agli attuali oltre 2 milioni), molti dei quali con un arpu (ricavi medi mensili) a una sola cifra, per ricavi complessivi annui di Premium attorno agli 80 milioni di euro (rispetto ai 600 mln attuali).

Caleranno molto anche i 100 milioni di euro annui di raccolta pubblicitaria sulla pay tv, a seguito della decisa riduzione degli abbonati.

In base ai calcoli degli analisti Mediobanca, Mediaset dovrebbe chiudere il 2016 con ricavi complessivi pari a 3,68 miliardi di euro (+4,3% sul 2015), con un ebit (risultato operativo) positivo per 173 milioni, ma una risultato netto finale in rosso per 27 milioni. Il buon andamento della pubblicità sulle tv in chiaro e sulle piattaforme free di Internet, insieme con azioni di efficienza, miglioreranno i conti Mediaset del 2017, con ricavi in crescita previsti attorno ai 3,77 mld, ebit a 329 milioni e utili per 88 milioni.

Nel 2018 inizierà il processo di alleggerimento dal business della pay tv (i contratti per i diritti tv della Serie A e della Champions league di calcio, infatti, scadano nel giugno 2018), con ricavi del gruppo Mediaset in calo a 3,52 miliardi, ma conti che ne godranno al massimo: ebit a 500 milioni di euro, e utili netti per quasi 200 milioni.

E mentre SkyTG24 ieri era ancora in sciopero contro i piani aziendali di trasferimento di tutta la redazione da Roma a Milano, gli uomini del Biscione smentiscono invece seccamente ogni ipotesi di analoghe iniziative sul Tg5, poiché «i lavori di digitalizzazione della redazione del Tg5 a Roma sono già stati fatti tempo fa, e quindi non avrebbe senso trasferire ora a Milano la cinquantina di giornalisti che operano nella Capitale. Peraltro, a differenza di Sky che deve riempire i palazzi del quartier generale a Santa Giulia, noi a Cologno Monzese non abbiamo spazi vuoti. Quanto agli uffici di Mediaset su Roma, il trasloco su Milano lo abbiamo già fatto da qualche anno, in maniera soft e condivisa, senza soluzioni traumatiche. In generale, negli ultimi cinque anni, da Mediaset sono usciti centinaia di dipendenti. In genere con soluzioni di prepensionamento, o con ricchi scivoli presi al volo. Nei prossimi anni non abbiamo in programma tagli del personale, che, come detto, sono già stati fatti. Ma solo efficienze».

© Riproduzione riservata

I dati Nielsen da gennaio a dicembre 2016. Cinema +6,9%, radio +2,3%. Go Tv +3,4%

Pubblicità, raccolta a +3,6%

Quotidiani -6,7%, periodici -4%. Internet +8%

di Marco Livi

Il mercato degli investimenti pubblicitari chiude il 2016 in crescita dell'1,7% rispetto al 2015. Nel singolo mese di dicembre la raccolta sale dell'1,2%. Se si aggiungesse anche la stima sulla porzione di web attualmente non monitorata da Nielsen (principalmente search e social), il mercato chiuderebbe il mese di dicembre a +3% e il periodo consolidato in aumento del 3,6%.

«Da più parti si era parlato di una crescita intorno al 3%, grazie anche a un autunno che, nonostante le incertezze provenienti da più ambienti, si è dimostrato in linea con le crescite dei mesi precedenti. Il terzo trimestre consecutivo di crescita dà segnali di consolidamento e di stabilità per il futuro», spiega **Alberto Dal Sasso**, tam e ais managing director di Nielsen.

Relativamente ai singoli mezzi, la tv aumenta del 4% a dicembre, chiudendo l'anno a +5,4%. Sempre negativa la stampa: quotidiani e periodici nel singolo mese si attestano rispettivamente a -8,4% e -9,3%, calando nel 2016 del 6,7% e del 4%. Conferma l'andamento positivo la radio: il risultato di dicembre (+15%) porta la raccolta complessiva dell'anno a +2,3%.

L'incremento di internet è dovuto principalmente a search e social, sulla base delle stime realizzate da Nielsen. Relativamente al perimetro attualmente monitorato in dettaglio, infatti, il web cala del 2,3% nel periodo cumulato e dell'1,2% nel singolo mese di dicembre. Allargando il perimetro all'intero universo del web advertising, la raccolta del 2016 chiude a +8%.

Positiva la performance del cinema a dicembre e nei 12 mesi (+6,9%). Il transit torna in positivo a dicembre, ma rimane negativo il periodo cumulato (-2,6%), mentre l'outdoor chiude l'anno a -4,3%. L'ottimo andamento della Go Tv a dicembre porta a +3,4% il confronto con il 2015. C'è «grande soddisfazione per i risultati della Go Tv che chiude l'anno con una percentuale di crescita superiore a quella media dell'intero mercato pubblicitario», commenta **Angelo Sajeva**, presidente di Fcp-Assogotv. «Ancora più incoraggiante è la straordinaria accelerazione dell'ultimo trimestre pari al +49%. Questi risultati sono di ottimo auspicio per il 2017, nel quale contiamo che la Go Tv consolidi il proprio posizionamento e rappresenti una grande e più valorizzata opportunità televisiva».

«Guardando all'andamento complessivo dell'anno», aggiunge Dal Sasso, «si nota che la crescita è stata trainata da un maggior investimento medio su tutti i mezzi, da parte di un numero minore di aziende rispetto al 2015. Dopo tre anni di rosso, tornano in positivo alcuni settori fondamentali per il mercato come le automobili e la telefonia, che storicamente sono stati motore di crescita nel periodo d'oro della pubblicità. Dall'altro lato si assiste a una comprensibile frenata da parte della finanza, motivata anche dal momento non florido del comparto bancario».

Per quanto riguarda i settori merceologici nel dettaglio, solo 6 arrivano a fine 2016 con un segno negativo. Per i primi comparti del mercato, si registrano andamenti differenti nei 12 mesi: crescono le telecomunicazioni (+4,8%), la distribuzione (+11,2%) e i farmaceutici/sanitari (+7,7%), cui si contrappongono i cali della finanza (-14%) e dell'abbigliamento (-5,9%). Tra gli altri che contribuiscono alla crescita, si segnalano le buone performance del mercato delle automobili (+5,9%), industria/edilizia (+38,4%), tempo libero (+16,9%) e abitazione (+6,3%).

«Il 2017», conclude Dal Sasso, «inizia con una buona spinta. Anche se privo di grandi eventi mediatici, l'anno beneficerà di un 2016 che ha visto il consolidamento degli investimenti da parte di aziende abituate a comunicare e che continueranno a farlo. Probabilmente saranno sacrificati i piccoli budget, ma in periodi di incertezza è una dinamica di mercato preferibile per una industry che sta affrontando un grande cambiamento in termini di innovazione tecnologica e organizzativa».

Secondo il presidente dell'Upa (l'associazione di riferimento degli investitori pubblicitari) **Lorenzo Sassoli de Bianchi**, il mercato pubblicitario chiude il 2016 oltre le aspettative. «Avevamo previsto una crescita del mercato a fine 2016 poco sopra il 3%, ma siamo andati oltre. Il dato del 3,6%, appena reso noto da Nielsen, fa sì che il 2016 sia l'anno di conferma di una crescita che sembra consolidarsi. Per quanto riguarda il 2017 non possiamo che confermare le nostre previsioni, ossia che sarà il terzo anno consecutivo a chiudere in positivo, sopra il 2%, e ciò rimarca, nonostante si tratti di un anno dispari senza eventi importanti e con diverse incognite politico-economiche, la voglia di crescere del mercato della comunicazione».

© Riproduzione riservata

Così la raccolta sui diversi mezzi

Stima del mercato pubblicitario (Dati netti)	Genn./dic. 2015	Genn./dic. 2016	var. %
TOTALE PUBBLICITÀ	6.294.201	6.399.609	1,7
QUOTIDIANI [1]	742.906	693.101	-6,7
PERIODICI [1]	475.351	456.490	-4,0
TV [2]	3.647.093	3.842.728	5,4
RADIO [3]	376.035	384.640	2,3
INTERNET (Fonte: FCP-Assointernet)	468.669	457.753	-2,3
OUTDOOR (Fonte: AudiOutdoor)	91.392	87.466	-4,3
TRANSIT	134.451	130.958	-2,6
GO TV	15.542	16.066	3,4
CINEMA	18.649	19.936	6,9
DIRECT MAIL	324.113	310.470	-4,2

L'universo di riferimento è quello dei mezzi rilevati da Nielsen ad eccezione dei Quotidiani dove vengono utilizzati i dati FCP-ASSOQUOTIDIANI solo per le tipologie: Locale, Rubricata e Di Servizio e delle Radio dove vengono utilizzati i dati FCP-ASSORADIO solo per la tipologia Extra Tabellare (comprensiva c.a.). Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - ASSOQUOTIDIANI e FCP - ASSOPERIODICI
[1] Per i dati di Stampa Commerciale Locale, Rubricata e Di Servizio la fonte è FCP-ASSOQUOTIDIANI
[2] Il dato comprende le emittenti Generaliste, Digitali e Satellitari
[3] Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP -ASSORADIO
Dati in migliaia di euro. *Fonte: elaborazione* ItaliaOggi *su dati Nielsen 2016*

Tv a +5,4%. Sky +13,5%, Discovery +13,4%, Rai +6,3%, Mediaset +2,8%, La7 +1,9%

di Claudio Plazzotta

Si chiude un buon anno per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo. Che cresce del 5,4% rispetto al 2015 e si attesta a quota 3,84 miliardi di euro.
Il 56,2% della torta va a Mediaset, con i suoi 2,16 miliardi incassati, su del 2,8% rispetto alla raccolta 2015. Bene anche la Rai, che in base alle stime di mercato conclude il 2016 con una raccolta vicina agli 800 milioni (vale il 20,7% del mercato televisivo), e un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente (anche grazie agli Europei di calcio e alle Olimpiadi). L'amministratore delegato della concessionaria Rai Pubblicità, Fabrizio Piscopo, è comunque confidente pure per il 2017, in cui la raccolta pubblicitaria per il servizio pubblico, in base a stime interne, dovrebbe crescere del 3%.
Dietro ai due big Mediaset e Rai si consolidano sia Sky sia Discovery. Per Sky Media il 2016 si chiude a 484,5 milioni di euro (il 12,6% del mercato) e un aumento del 13,5% rispetto al 2015. Determinati sia i risultati di Tv8, sia la raccolta per gli Europei di calcio. Il gruppo Discovery, invece, si attesta a quota 240 milioni di euro, con incassi pubblicitari in crescita del 13,4% (grosso apporto di Nove) e una quota di mercato televisivo pari al 6,2%.
Infine La7, con i suoi 157 milioni di raccolta e una crescita dell'1,9% sensibilmente più bassa rispetto alle perfomance del complessivo mercato pubblicitario televisivo, di cui la rete di Urbano Cairo controlla una fetta del 4%.

Gli investimenti in televisione

Gruppo televisivo	raccolta gen./dic. 2015	raccolta gen./dic. 2016	var %
TOTALE TV	3.647.093	3.842.728	5,4
Rai	751.191	798.273	6,3
Mediaset	2.103.180	2.162.845	2,8
La7	154.127	157.023	1,9
Sky	426.931	484.512	13,5
Discovery	211.664	240.075	13,4

Fonte: Elaborazione ItaliaOggi *su dati di mercato. Dati netti in migliaia di euro*

Tantissime opportunità di lavoro nel settore della Finanza con Milano Finanza.
Visita il nostro sito carriere.milanofinanza.it
MF MILANO FINANZA
In collaborazione con eFINANCIALCAREERS.IT
IL PORTALE DEL LAVORO IN BANCA E FINANZA

Carta+digitale: Fatto +11%, ItaliaOggi +3%. Libero *-43%*, Sole *-22%*, Repubblica *-19%*

Ads, dicembre avaro di copie

Edicola: primo Corsera, *secondo* Qn, *terzo* Repubblica

DI MARCO A. CAPISANI

I quotidiani italiani archiviano il 2016 con una perdita complessiva nelle diffusioni carta+digitale di 548 mila copie, poco sotto quota 3,2 milioni. L'ultimo mese dell'anno scorso si chiude con sole due testate in crescita: *Fatto Quotidiano* (+11,1% carta+digitale) e *ItaliaOggi* (+3%), secondo le rilevazioni Ads a dicembre 2016 rispetto allo stesso mese del 2015. Confermando il trend di tutto l'anno, le altre testate quotidiane hanno il segno negativo davanti: -42,6% copie carta+digitale per *Libero*, -22% per il *Sole 24 Ore*, -19,1% per *Repubblica*, -17,8% per il *Corriere della Sera*, -16% per *Avvenire* (che pure nei mesi scorsi aveva aumentato la diffusione), -15% per il *Giornale*, -14,1% per *Quotidiano Nazionale Qn-Giorno*, -12,4% per la *Stampa*, -7,8% per *Quotidiano Nazionale Qn-Nazione*, -5,7% per *Quotidiano Nazionale Qn-Resto del Carlino* e -4,6% per il *Messaggero*. In ambito sportivo, emerge il -9% della *Gazzetta dello Sport* e il suo -11,2% al lunedì, il -12,5% per *Corriere Sport-Stadio* e il -8,4% al lunedì, il -16,6% di *TuttoSport* e il -15,8% al lunedì. Tutti confronti che tengono conto della decisione presa venerdì scorso dal board di Ads di sospendere le copie digitali multiple non solo fino a maggio (quando entrerà in vigore il nuovo regolamento) ma soprattutto di eliminarle anche dalle rilevazioni 2015, non potendole certificare con sicurezza. Le certificazioni 2015 sono state rilasciate per tutte le altre categorie di vendita (dall'edicola alla vendita di copie digitali singole), eccezion fatta per i dati del *Sole 24 Ore*. Il cda ha richiesto alla sua editrice ulteriori chiarimenti (vedere *ItaliaOggi* del 7/2/2017).

Riordinando comunque in ordine decrescente le prime dieci testate per diffusioni totali carta+digitale, il *Corriere della Sera* si conferma al primo posto, seguito da *Repubblica* e da *Qn* (dorso sinergico di *Resto del Carlino*, *Nazione* e *Giorno*) con 223,5 mila copie in tutto. Al quarto posto c'è il *Sole 24 Ore*, al quinto la *Stampa* che relega al sesto il lunedì della *Gazzetta dello Sport*. In settima posizione si attesta il resto della settimana della *Gazzetta dello Sport*, poi *Avvenire*, *Messaggero* e il lunedì del *Corriere Sport-Stadio*.

In edicola si conferma in crescita il *Fatto Quotidiano* (+10,6%), questa volta insieme al *Corriere della Sera* su di quasi l'1%, tenendo in considerazione che a novembre nessuna testata avanzava in edicola. Il resto del segmento editoriale vede *Libero* a -25,8%, *Sole 24 Ore* -25,7%, *Giornale* -15,6%, *Qn-Giorno* -15,4%, *Corriere Sport-Stadio* -14,4% (-9,6% al lunedì), *Avvenire* -11,8%, *Stampa* -11,3%, *Qn-Nazione* -7,3%, *Repubblica* -6,9%, *Messaggero* -6,5%, *Qn-Resto del Carlino* -4,4%, *Gazzetta dello Sport* -3,6% (-8% il lunedì).

In classifica il *Corriere della Sera* mantiene il gradino più alto del podio, espugnato a ottobre. Inalterate le altre posizioni, rispettivamente, con *Qn* con 201.819 copie in tutto, *Repubblica*, *Gazzetta dello Sport* al lunedì e in settimana, *Stampa*, *Corriere Sport-Stadio* del lunedì, *Messaggero*, *Corriere Sport-Stadio* e *Sole 24 Ore*.

Sul digitale (copie singole+abbinate), fioriscono alcuni rialzi come *Avvenire* (+84,1% con 14,8 mila copie), *Fatto Quotidiano* (+15,6% con 10.505), *Qn-Resto del Carlino* (+8,2% con 1.305 copie), *Libero* (+1,9% con 859). La parte alta del ranking non cambia rispetto a novembre, nell'ordine: *Sole 24 Ore*, *Corsera*, *Repubblica*, *Stampa*, *Avvenire* e il lunedì della *Gazzetta dello Sport*. Al settimo posto, però, sale il *Fatto* e all'ottavo scende la *Gazzetta dello Sport*. Chiudono *Unione Sarda* e *Gazzettino*.

IO ONLINE Tabelle sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Le prime 5 testate per totale copie carta+digitale...

1	Corriere della Sera	318.217
2	Repubblica (la)	249.022
3	Quotidiano Nazionale-Qn	223.463
4	Sole 24 Ore (il)	194.405
5	Stampa (la)	177.209
	In edicola...	
1	Corriere della Sera	209.163
2	Quotidiano Nazionale-Qn	201.819
3	Repubblica (la)	200.014
4	Gazzetta Sport-Lunedì(la)	156.407
5	Gazzetta Sport (la)	142.905
	E sul digitale (copie singole+copie abbinate)	
1	Sole 24 Ore (il)	86.940
2	Corriere della Sera	72.331
3	Repubblica (la)	30.091
4	Stampa (la)	26.782
5	Avvenire	14.841

Fonte: elaborazione ItaliaOggi su dati Ads

Rds tra i Top Employers

Spazi verdi, capacità di attrarre i talenti e condivisione. Sono questi gli ingredienti della ricetta che hanno permesso a Rds di avere la certificazione Top Employers 2017, il riconoscimento che attesta un «ambiente di lavoro ottimale, in grado di favorire la crescita non soltanto professionale ma anche personale e umana delle persone».
L'ambiente di lavoro di Rds è stato studiato per essere di stimolo alla produttività e piacevole da frequentare grazie al verde di un parco protetto, a una palestra e un'area relax, mentre l'auditorium multimediale che ha sede all'interno del building Rds, oltre ad ospitare showcase con gli artisti, è anche lo scenario della Rds Academy, il format crossmediale della radio in collaborazione con Sky Uno Hd, strutturato attraverso un'accademia con corsi e docenti che assicura la crescita professionale dei candidati.

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

La Gazzetta dello Sport *punta sul volley.* *Prende il via domani «V come Volley», il nuovo approfondimento editoriale gratuito che* La Gazzetta dello Sport *dedica alla pallavolo, 8 pagine ogni venerdì che accompagneranno la stagione delle coppe e del campionato.*

In rete il *nuovo portale della Regione Lombardia. E' online da oggi il nuovo portale Internet di Regione Lombardia, frutto di un lavoro che ha visto coinvolti circa 190 funzionari nel ruolo di redattori web. Sul portale convergono tutte le informazioni e si raccolgono gli attuali 14 siti di direzione, i cui contenuti sono organizzati in tre canali tematici: Istituzione, Servizi e Informazioni e Scopri la Lombardia.*

Allianz sponsor della *Drone Racing League. Allianz diventa title sponsor della serie di gare della Drone Racing League denominata Allianz World Championship. Le gare di velocità dei droni saranno trasmesse da giugno sui canali*

Gentleman, *l'eleganza per farsi ricordare*

«L'eleganza non è farsi notare, ma farsi ricordare», sostiene il grande stilista Giorgio Armani. Un concetto che da sempre è nel Dna di *Gentleman*, il mensile diretto da Giulia Pessani dedicato agli uomini che amano la vita. E proprio questa eleganza, che esprime understatement e si svela attraverso elementi unici ed esclusivi, viene raccontata ogni mese attraverso interviste, storie, immagini di uomini ed esperienze. Ma anche attraverso viaggi, sport, orologi, auto, arte. Un insieme di passioni che esprime e racconta ogni volta in maniera differente e curiosa l'edonismo intelligente.

Per interpretare al meglio questa filosofia, il prossimo numero del magazine, in edicola domani con *Milano Finanza* e il 14 febbraio con *ItaliaOggi*, ha scelto Cristiano De Lorenzo, alla guida di Christie's Italia dopo un passato a Hong Kong come consulente del patron del lusso Francois Pinault, uomo dall'eleganza innata e dal sesto senso unico per capire i gusti raffinati dei collezionisti. Ma anche giovani volti e promesse del cinema e della tv italiana, come Michele Riondino, protagonista de *Il giovane Montalbano*, attore talentuoso e grande amante della moda sartoriale e su misura; e Alessandro Sperduti, che interpreta in esclusiva per *Gentleman* lo stile che verrà. E poi, imprenditori pronti a raccontare le loro passioni, come Tilli Antonelli, fondatore del grande marchio di super yacht Wider, e il cinque volte stelle Michelin Andrea Migliaccio, chef brand di Mytha Hotel Anthology del gruppo turco Dogus.

Se si parla di food, non si può ignorare il settore wine. Ecco allora, come ogni anno, la classifica delle classifiche elaborata dal giornale incrociando i giudizi delle guide enologiche più importanti, per ottenere la Top 100 dei vini rossi. All'interno di questo gruppo, solo cinque rossi italiani hanno anche ricevuto la valutazione dei tre maggiori critici internazionali, il mensile Usa *Wine Spectator*, *Wine Advocate* di Robert Parker e James Suckling, formando così il vertice italiano, l'èlite della qualità. Anche gli amanti del bianco potranno trovare la superclassifica ad hoc, bollicine comprese. *Gentleman* conduce poi i lettori attraverso le novità del settore automobilistico, con la storia del marchio dello Scorpione Abarth; dell'alta orologeria, con i modelli più belli presentati all'ultimo Salone di Ginevra; della moda, dell'arte e del design. Un numero ricco per uomini che amano la vita.

Agenti News: Rubrica settimanale per Agenti di Commercio Enasarco e Aziende Mandanti

Scuole & Agenti di Commercio

I requisiti professionali per iniziare l'attività di Agente di Commercio

DELLA REDAZIONE

Forum Agenti, la Fiera degli Agenti di Commercio, ha fissato il prossimo appuntamento per il 25, 26 e 27 Maggio 2017 a Roma. La manifestazione organizzata da Agent321 e Agenti.IT, che nelle edizioni precedenti ha sempre visto la preziosa collaborazione della Fondazione Enasarco, si conferma così appuntamento imperdibile per gli «addetti ai lavori», che qui trovano momenti di aggiornamento, confronto e dibattito sui temi inerenti la categoria degli Agenti di Commercio.

A partire da questa edizione, la dodicesima, Forum Agenti diventa un'occasione importante anche per i ragazzi che non hanno ancora individuato e scelto il percorso lavorativo da seguire al termine degli studi. Grazie al «Progetto Scuole & Agenti di Commercio», la manifestazione si propone di orientare i giovani alla professione della vendita.

Una professione che non si improvvisa e che, sì, ha sicuramente bisogno alla base di un talento e una propensione alla vendita e alla negoziazione, ma che si fonda soprattutto su competenze e conoscenze relative alla capacità di analisi dei clienti e dei dati, alla pianificazione dell'attività lavorativa e alla conoscenza di metodologie e tecniche di vendita. Studio, impegno e dedizione sono fondamentali per riuscire bene nello svolgimento dell'attività di agente di commercio.

Ospiti della manifestazione saranno gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti a indirizzo tecnico-commerciale di Roma e della regione Lazio che hanno aderito all'iniziativa. Perché Forum Agenti ha scelto proprio le scuole con questo specifico indirizzo? Perché essere in possesso di questo diploma significa possedere già uno dei requisiti necessari per svolgere l'attività di Agente di Commercio. Questi studenti, alla fine del loro percorso scolastico, saranno formalmente pronti ad entrare nel mondo del lavoro e diventare Agenti di Commercio. Ma visto che a volte la forma non sempre è di per sé sufficiente, quello che manca ai ragazzi in questa fase della loro vita è capire se la professione dell'Agente è adatta al proprio carattere e alle proprie attitudini.

Il percorso di orientamento degli studenti durante la Fiera passerà attraverso la partecipazione a un convegno pensato proprio per loro, durante il quale si vaglieranno gli aspetti formali e burocratici da seguire per iniziare la professione. Agenti di Commercio con esperienza decennale racconteranno la loro esperienza lavorativa, come hanno cominciato e cosa li ha aiutati a diventare dei professionisti affermati. Obiettivo della partecipazione è anche far scoprire ai giovani le opportunità della professione di Agente e renderli consapevoli dell'importanza vitale che il venditore ha per l'economia di un Paese: la produzione senza vendita non avrebbe ragione di esistere!

E per chi non ha frequentato una scuola a indirizzo tecnico-commerciale? Come si può accedere alla professione? In questo caso si deve seguire, con esito positivo, un corso professionale di qualificazione riconosciuto dalle regioni; in alternativa, per chi ha continuato gli studi dopo il diploma, e ha una laurea in materie commerciali o giuridiche i requisiti sussistono già e l'ammissione è immediata.

Gli Istituti, i Presidi, i Professori interessati a far partecipare gli alunni a Forum Agenti possono contattare la redazione all'indirizzo e-mail: info@agentinews.it o chiamare il numero verde 800.86.16.16.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di
AgentiNews
Notizie per Agenti di Commercio Enasarco e Aziende Mandanti
E-mail: info@agentinews.it

Giovedì 09 Febbraio 2017 - S.595

Tutti i giovedì su ItaliaOggi
Annunci di Ricerca Agenti
www.CercoAgenti.it

Cerco AGENTI®

Sei alla ricerca di agenti e vuoi inserire un annuncio in questa rubrica?
Info Line 800.320.315

Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196 del 30 Giugno 2003 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.cercoagenti.it/privacy - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.

Tomato+ S.r.l. è un innovativo prodotto brevettato e realizzato in Italia; una serra domestica automatizzata, delle dimensioni di un elettrodomestico da cucina, per produrre in casa in modo semplice e 100% naturale verdure di elevata qualità.
Cerchiamo agenti di commercio per le regioni: **Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna.**
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **jobs@tomatopiu.com**

Azienda leader nella progettazione e nella realizzazione di veicoli speciali, quali ambulanze, trasporto disabili ed ambulatori mobili,
CERCA AGENTI motivati, automuniti, con un minimo di conoscenza nel settore del volontariato.
Aree di interesse: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sicilia, Veneto.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **marianipt@mafveicolispeciali.com**

Azienda operante nel settore forniture prodotti ufficio cerca agenti preferibilmente introdotti, per zone libere dell'Emilia e delle Marche.
Offre: portafoglio, alte provvigioni, incentivi, premi produzione, formazione, affiancamento.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **info@themaoffice.com**

La TSI AM Group è un'azienda attiva a livello nazionale nel settore utensili da taglio per asportazione truciolo. Ricerca e seleziona **AGENTE PLURI/MONOMANDATARIO** per zone libere di **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna** e **Marche**.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **direzione@tsidirect.it**

Primaria azienda produttrice di **specialità alimentari** destinate al mercato **Ho.Re.Ca.** sta cercando **AGENTI PLURIMANDATARI** inseriti nel settore alberghiero con lo scopo di aumentare la propria presenza nelle regioni **Lazio, Liguria, Piemonte, Sardegna, Umbria**.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **menu@menu.it**

AQUAFARMA, leader a livello nazionale nel trattamento dell'acqua ad uso domestico, seleziona **AGENTI/VENDITORI** automuniti.
Offresi la possibilità di commercializzare il 1° DEPURATORE DOMESTICO a livello europeo ad avere la **CERTIFICAZIONE MINISTERIALE COME PRESIDIO MEDICO**.
Provvigioni di sicuro interesse, possibilità di carriera.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **d.zorzetto@farmacqua.com**

Secur Line S.r.l. è una società che da oltre 30 anni si occupa di produzione e importazione di sistemi e dispositivi di protezione individuale, abbigliamento e divise professionali e di articoli per l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
Siamo alla ricerca di AGENTI RAPPRESENTANTI per alcune zone libere del **Piemonte/Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.**
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **info@secur-line.it**

Plast Technik S.r.l. da 20 anni si occupa di produzione e vendita di serramenti in PVC.
Cerchiamo Venditori - Agenti Plurimandatari con ottime capacità comunicative, esperienza nella vendita, automunito e con capacità di organizzazione.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **serramenti.italia@plasttechnik.com**

Si ricercano agenti plurimandatari settore automotive per vendita pneumatici.
Si offre piattaforma B2B, provvigioni, premi a raggiungimento obiettivi, supporto commerciale.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **giorgiociamaroni@newtyre.net**

Stiamo selezionando 12 Responsabili vendite di zona e saremmo felici di conoscere te, professionista di successo.
Se ti candidi per questa posizione sappi che avrai un duro lavoro da svolgere, con prospettive di carriera ai massimi livelli e ricavi annuali potenziali superiori ai 60.000 €.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **enegan.recruiting@gmail.com**

NTI GmbH, azienda tedesca produttrice di strumenti rotanti ad uso odontoiatrico di altissima qualità, ricerca **CONCESSIONARI/DISTRIBUTORI** per zone libere in esclusiva.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **michele.rampazzo@nti.de**

La **IDC** (Investment Diamond Centre) opera nel campo degli **investimenti in diamanti**.
Cerchiamo Agenti con esperienza nel campo assicurativo, bancario, promozione finanziaria, gestione di patrimoni su tutto il territorio nazionale.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **career@idclondon.com**

Cerchiamo agenti plurimandatari nelle regioni **Lombardia e Veneto.**
Persone serie, interessate e motivate attive già nel campo dell'arredamento che propongano i nostri prodotti presso studi di architetti, geometri, imprese edili, privati.
Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **info@artdesignarredamenti.it**

www.CercoAgenti.it - Info Line 800.320.315

IN EDICOLA CON MF MILANO FINANZA

Mercati & Finanza

PASSAGGIO IN INDIA

Btp-Bund a quota 203, poi rallenta e chiude a 194. Piazza Affari in rialzo (+0,59%)

Lo spread ritorna sopra 200

Rischio Frexit, incertezza politica e timori su rating Italia

DI MASSIMO GALLI

Le borse europee hanno vissuto un'altra giornata debole, con Milano maglia rosa, mentre lo spread torna a rialzare la testa. Il differenziale fra i Btp decennali e i Bund tedeschi ha nuovamente superato quota 200 fino a un massimo di 203, per poi rallentare e chiudere le contrattazioni a 194, in calo rispetto a martedì. Secondo gli esperti, oltre al rischio Frexit (abbandono della Ue da parte della Francia) pesano le incertezze politiche, i timori di declassamento del rating dell'Italia e il botta e risposta tra Roma e Bruxelles sui conti pubblici.

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib, dopo essere sceso di mezzo punto percentuale, ha recuperato terreno archiviando la seduta in progresso dello 0,59% a 18.771 punti. Nel resto del continente sono rimaste sopra la parità Parigi (+0,26%) e Londra (+0,04%), mentre Francoforte ha perso lo 0,05%. A New York il Dow Jones e il Nasdaq viaggiavano in calo rispettivamente dello 0,24 e dello 0,05%.

Sul listino milanese sono terminate in territorio positivo le banche: Banco Bpm +4,10%, Mediobanca +1,44%, Ubi B. +1,27%, Bper +1,20%, Unicredit +1,06%. Debole Intesa Sanpaolo (-0,19%). In luce il comparto delle utility, che a detta di un analista ha beneficiato del calo del rendimento del Btp decennale: Terna è salita del 3,66%, A2A del 3,03%, Snam del 2,91%, Enel del 2,79%, Italgas del 2,34%.

Fca (+2,48% a 9,92 euro) ha effettuato un rimbalzo dopo i cali di martedì: Banca Imi ha confermato la raccomandazione add e il prezzo obiettivo a 12,2 euro in attesa di ulteriori notizie sul fronte delle emissioni diesel. Su Ferrari (+0,99% a 61 euro) Morgan Stanley ha alzato il target price da 60 a 72 dollari (overweight). Bene anche Telecom Italia (+1,11% a 0,819 euro), con Kepler Cheuvreux che ha confermato il buy, con prezzo obiettivo a 1,05 euro.

Le vendite hanno invece colpito YNap (-1,92%), che ha ricevuto diversi tagli di target price dopo che il dato sulle vendite 2016 ha un po' deluso le attese di alcuni esperti. Lettera su B.Mediolanum (-2,47%): secondo un analista la raccolta netta di gennaio, positiva per 268 milioni di euro, è stata in linea con le attese. Giù anche Leonardo (-1,32%).

Nel resto del listino in rialzo Cerved (+3,2%). Molmed (+7,31%) si è posizionata fra i migliori titoli di Piazza Affari grazie alla licenza esclusiva, concessa dalla società a Tty Biopharm, per vendere il farmaco Zalmoxis in Asia.

Nei cambi, l'euro ha chiuso in progresso poco sopra 1,07 dollari a 1,0702.

Per le materie prime, quotazioni petrolifere in leggero rialzo, con il Brent a 55,22 dollari (+17 centesimi) e il Wti a 52,36 (+20 cent). Secondo il presidente dell'Opec, Mohammed Saleh al-Sada, i mercati stanno rispondendo positivamente ai tagli produttivi decisi dall'organismo e da alcuni produttori non appartenenti al cartello. Ancora acquisti sull'oro, che guadagnava 7,50 dollari a 1.242.

© Riproduzione riservata

Weidmann colomba: ora apre a Draghi

«C'è una via di mezzo tra l'andare a tutta birra e frenare bruscamente: prima bisogna rallentare». Appare, a prima vista, come un'apertura inconsueta a Mario Draghi quella del presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, in un'intervista alla stampa tedesca. Per il numero uno della banca centrale di Berlino «non è ancora giunto il momento di frenare la politica espansiva e, se l'economia dell'Eurozona cresce in maniera dinamica, anche i tassi cresceranno». Per Weidmann «bisogna discutere con attenzione di questo tema, quando si consolida la ripresa e la crescita dell'inflazione non è più di natura temporanea».

Certamente «ci vuole prudenza», ripete il numero uno della Buba, anche pensando alle scadenze elettorali in vista nel proprio paese, con le elezioni politiche previste in settembre. E a chi in Germania continua a esprimere forti critiche alla politica monetaria della Bce, ricorda che «questa non potrà restare espansiva se non per il tempo necessario a garantire l'obiettivo della stabilità dei prezzi». D'altronde «la politica monetaria non può essere vista solo con gli occhi dei risparmiatori».

È invece diverso il tono che Weidmann riserva all'amministrazione Trump. Il presidente della Bundesbank vede il rischio di una vera e propria guerra commerciale fra gli Stati Uniti e l'Europa: «Ci saranno solo perdenti se la politica innalza barriere commerciali o avvia un processo di deprezzamento generalizzato». E ancora, si assiste a «un gran numero di affermazioni preoccupanti in arrivo dagli Usa, è necessario mantenere la mente fredda».

Il messaggio rivolto a Washington è chiaro: «La Cina e altri paesi asiatici sono già cresciuti in importanza come partner commerciali dell'Europa. Il no di Trump al trattato transpacifico Tpp, assai deludente per molti paesi, favorisce la ricerca di nuovi partner senza l'America. Se gli Stati Uniti si tirano fuori dai giochi, altri riempiranno quei vuoti».

© Riproduzione riservata

Servizio gratuito di ItaliaOggi
IO ONLINE
Tutti i prezzi di azioni, fondi, sicav, materie prime si possono leggere gratuitamente mentre si formano su www.italiaoggi.it/mercati cliccando sul riquadro a destra *Quotazioni Realtime*

TASSI E VALUTE

Cambi

Quotazioni indicative rilevate dalle banche centrali

Divisa	Valuta/ Euro	U.i.c. prec.	Var. ass.	Cross su $
Corona Ceca	27,021	27,021	-	25,3361
Corona Danese	**7,4342**	**7,4353**	**-0,0011**	**6,9707**
Corona Norvegese	8,8835	8,8838	-0,0003	8,3296
Corona Svedese	**9,4523**	**9,481**	**-0,0287**	**8,8629**
Dollaro Australiano	1,396	1,4014	-0,0054	1,3090
Dollaro Canadese	**1,402**	**1,4072**	**-0,0052**	**1,3146**
Dollaro N Zelanda	1,46	1,4631	-0,0031	1,3690
Dollaro USA	**1,0665**	**1,0675**	**-0,0010**	**-**
Fiorino Ungherese	309,32	309,71	-0,3900	290,0328
Franco Svizzero	**1,0637**	**1,0658**	**-0,0021**	**0,9974**
Rand Sudafricano	14,3162	14,3443	-0,0281	13,4235
Sterlina GB	**0,85315**	**0,8633**	**-0,0102**	**0,8000**
Yen Giapponese	119,39	119,94	-0,5500	111,9456
Zloty Polacco	**4,3118**	**4,3035**	**0,0083**	**4,0429**

Tassi e dati macro

	Ultima rilevazione	Precedente	Variaz. assoluta
Tasso ufficiale di riferimento	0,00	0,15	0,10
Rendistato Bankitalia(lordi)	1,46	1,48	-0,02
Tasso Inflazione ITA	0,90	0,50	0,40
Tasso Inflazione EU	1,10	0,50	0,60
Indice HICP EU-12	99,10	101,10	-2,00
HICP area EURO ex tobacco	101,26	100,70	0,56
Tasso annuo crescita PIL ITA	0,99	0,83	0,16
Tasso di disoccupazione ITA	11,54	12,11	-0,57

LEGENDA TASSI Prime rate. *Il prime rate Abi è la media dei tassi ai migliori clienti rilevati tra gli istituti bancari. È rilevato ogni quindici giorni, all'inizio e alla metà del mese.* **Pil.** *I tassi di crescita del prodotto interno lordo riportati nella tabella sopra sono rilevati con periodicità trimestrale.* **Inflazione.** *È la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rilevato ogni mese dall'Istat.*

MF Il primo quotidiano finanziario italiano

Irs

Int. Rate Swap (Euro)

Scad.	Denaro	Lettera	Scad.	Denaro	Lettera
1 anno	-0,231	-0,191	9 anni	0,590	0,630
2 anni	-0,173	-0,133	10 anni	0,700	0,740
3 anni	-0,099	-0,059	12 anni	0,888	0,928
4 anni	-0,008	0,032	15 anni	1,084	1,124
5 anni	0,100	0,140	20 anni	1,248	1,288
6 anni	0,219	0,259	25 anni	1,306	1,346
7 anni	0,345	0,385	30 anni	1,326	1,366
8 anni	0,470	0,510			

Preziosi e metalli

	Den.	Let.		Den.	Let.
Preziosi ($ per oncia)			Stagno	19075	19025
Oro	1239,13	1239,36	Zinco	2848	2847
Argento	17,74	17,75	**Monete e Preziosi (quote in €)**		
Palladio	768,13	768,53	Sterlina (v.c)	253,58	291,76
Platino	1012,7	1017,7	Sterlina (n.c)	256,42	294,17
Metalli ($ per tonn.)			Sterlina (post 74)	256,42	294,17
Aluminium	1848	1847,5	Marengo Italiano	200,84	229,43
Rame	5895	5894	Marengo Svizzero	197,77	228,32
Piombo	2390	2389	Marengo Francese	197,75	226,24
Nickel	10500	10495	Marengo Belga	197,75	226,19

Tassi Fra

Fra Scadenza	Bid	Ask
1X4	-0,346	-0,296
3X6	-0,328	-0,278
6X9	-0,302	-0,252
9X12	-0,278	-0,228
1X7	-0,257	-0,207
3X9	-0,233	-0,183
6X12	-0,199	-0,149
12X18	-0,148	-0,098
12x24	-0,003	0,047

Fra: forward rate agreement

Btp

Btp Scadenza	Rendimento
2Yr BTP	-0,020
3Yr BTP	0,250
5Yr BTP	0,892
10Yr BTP	2,246
30Yr BTP	3,426

Tassi Depositi

DEPOSITI Scadenza	Bid	Ask
1 sett	-0,45	-0,35
1 mese	-0,44	-0,34
2 mesi	-0,43	-0,33
3 mesi	-0,40	-0,30
4 mesi	-0,32	-0,22
5 mesi	-0,30	-0,20
6 mesi	-0,30	-0,15
7 mesi	-0,27	-0,12
8 mesi	-0,25	-0,10
9 mesi	-0,22	-0,07
10 mesi	-0,20	-0,05
11 mesi	-0,15	0,00
12 mesi	-0,12	0,03

CONTRO AMBER

Lactalis, esposto a Consob

Sofil, la holding che controlla Lactalis, prendendo atto che gli amministratori indipendenti e il cda di Parmalat hanno considerato congruo il prezzo offerto per l'opa, ha presentato un esposto alla Consob «in relazione ad informazioni e giudizi non corretti» diffusi dal socio Amber. Il gruppo francese contesta una pluralità di scorrettezze informative da parte del fondo, «suscettibili anche di incidere sull'andamento del titolo e sull'esito dell'offerta a discapito di chi, come Sofil, rispetta i doveri di corretta informativa nei confronti degli azionisti chiamati a decidere».

La società rileva che la congruità del prezzo offerto (2,8 euro) «è stata determinata valutando Parmalat nella sua interezza, senza considerare che oggetto dell'offerta sono partecipazioni di minoranza, circostanza questa tanto più rilevante nel caso di Parmalat alla luce di quella ridotta liquidità del titolo che è pure evidenziata nel comunicato dell'emittente». Sofil, inoltre, prende atto delle informazioni fornite da Parmalat «quanto ai contenziosi (promossi da Parmalat o contro Parmalat) in essere e del fatto, del tutto naturale, che gli stessi non siano suscettibili di valutazione».

Ancora, Sofil «non può astenersi dal rilevare che il multiplo espresso dal prezzo pagato da Parmalat per l'acquisizione di Lag (8,1 volte l'ebitda) è stato contestato con svariate iniziative mediatiche e giudiziarie da Amber, eppure risulta oggi significativamente più basso di quello espresso nel prezzo offerto in opa (11,4 volte l'ebitda) e oggi giudicato congruo da Parmalat (e addirittura troppo basso da Amber e altri). Il che dimostra che il comportamento di Amber è stato a più riprese contraddittorio e strumentale ed è teso a contrastare il successo dell'offerta, a discapito degli azionisti interessati ad aderire all'offerta».

Infine, la pubblicazione delle linee guida per il 2017 approvate dal cda di Parmalat «evidenzia che le attese per l'ebitda del 2018 sono ben lontane dagli ammontari prospettati da Amber per criticare la valorizzazione espressa dal prezzo offerto. Trattasi di prospettazioni che, ancora una volta, si sono dimostrate gravemente infondate».

© Riproduzione riservata

SUA.SV - PROVINCIA DI SAVONA

ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA

Il Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale e della SUA.SV, della Provincia di Savona, rende noto che è in pubblicazione presso l'Albo on line e sul sito Internet della Provincia di Savona: www.provincia.savona.it l'esito di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Varazze.

Importo a base d'appalto: Euro 238.016,52

Data di pubblicazione dell'avviso sulla GUUE: 30/01/2017

Data di pubblicazione dell'avviso sulla GURI.: 30/01/2017

Il Dirigente del Settore dott.ssa Marina Ferrara

COMUNE DI VERONA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA N. 03/17

Per il giorno 14 marzo 2017 alle ore 9:30, è indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di organizzazione di soggiorni climatici per la terza età per l'anno 2017 diviso in 10 lotti. Importo complessivo dell'appalto: Euro 403.000,00 compresa IVA. Termine di ricezione delle offerte: ore 10:00 del 13 marzo 2017. I documenti di gara necessari per presentare offerta possono essere reperiti all'indirizzo http://admin.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=54320 (tel. 0458077286 /7812 - fax 0458077608). Spedizione dell'avviso alla GUUE: 1.2.2017

Verona, 2 febbraio 2017

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA TURISMO SOCIALE
Dott.ssa Grazia D'Amico

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA c/o COMUNE DI CATTOLICA (Prov. di Rimini)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che la Centrale Unica di Committenza, per conto dei Comuni di Misano Adriatico e S.Giovanni in Marigano, ha indetto procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico aa.ss. 2017/2023. L'appalto è suddiviso in 2 lotti, le offerte possono essere presentate per uno o entrambi i lotti. Il contratto sarà stipulato per la durata di sei anni con possibilità di riaffidamento per ulteriori tre anni. L'ammontare dell'appalto per la durata di anni sei (esclusa IVA e costi della sicurezza) per il Lotto 1 (Comune di Misano Adriatico) è pari ad €. 915.526,62= e per il Lotto 2 (Comune di S.Giovanni in Marignano) è pari ad €. 944.640,00=. I documenti di gara sono consultabili sul sito www.cattolica.net e disponibili presso l'Ufficio Contratti di Cattolica (tel. 0541/966672). Termine di scadenza delle offerte 06/03/2017 ore 13,00 La gara sarà esperita il 09/03/2017 alle ore 9,30 presso il Comune di Cattolica, sede della CUC. Per informazioni: Ufficio contratti tel. 0541/966672 – e-mail: coppolapatrizia@cattolica.net - danielab@cattolica.net

Responsabili del procedimento:
- per il Lotto 1 – Comune di Misano Adriatico: Dott. Agostino Pasquini
- per il Lotto 2 – Comune di S.Giovanni in Marignano: Dott. Claudio Battazza
- per gli atti di competenza della CUC – Comune di Cattolica: Dott.ssa Claudia M. Rufer.

Cattolica, 09/02/2017

LA RESPONSABILE DELLA CUC
(Dott.ssa Claudia M. Rufer)

REGIONE PIEMONTE
A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO
Corso Bramante 88/90 10126 TORINO
Codice Fiscale e P.IVA n.10771180014

ESTRATTO BANDO DI GARA

Con Determinazione n. 3017/2016 del 27.12.2016 è stata indetta GARA A PROCEDURA APERTA: Fornitura di **DISPOSITIVI PER EMBOLIZZAZIONE ARTERIOSA AD USO PERIFERICO – MESI 24 - SIMOG GARA N.6615075** – CIG VARI - OCCORRENTI ALL'A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO. Valore stimato, IVA esclusa: Euro 832.305,00 . Il contratto d'appalto può essere oggetto di possibile rinnovo per un ulteriore importo di EUR 832.305,00 e periodo di 24 mesi. I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.cittadellasalute.to.it I plichi contenenti le offerte dovranno essere trasmessi al seguente indirizzo: A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino – Ufficio Protocollo – Via Zuretti 29, Torino 10126, Italia, entro e non oltre il termine perentorio delle: **ore 12:00 del 21.03.2017.** La prima seduta pubblica relativa all'apertura del plico contenente le offerte: avrà luogo presso la SALA CONSIGLIO - S.C. PROVVEDITORATO/ECONOMATO - 2° PIANO DEL P.O. C.T.O. - VIA ZURETTI 29 - 10126 TORINO – ITALIA alle ore 09:30 del 29.03.2017.
Il bando di gara è stato trasmesso alla GUCE il: **27.01.2017.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DR.SSA ERMINIA MARTUCCIELLO

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

S.C. PROVVEDITORATO
Responsabile: D.ssa Ivana Bellora
tel. 0321 373.2265 - fax 0321 373.2740

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara rende noto che è stata indetta, ai sensi del Decreto Legislativo N. 50 del 18/04/2016, la seguente gara:

APPALTO CONGIUNTO(MEDIANTEPROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MATERIALE PER OSTEOSINTESI ED ACCESSORI PER LA CHIRURGIA ORTOPEDICO-TRAUMATOLOGICA OCCORRENTI ALL'A.O.U. MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA, ASL BI, ASL NO, ASL VC ED ASL VCO AFFERENTI ALL'AREA INTERAZIENDALE DI COORDINAMENTO N. 3

NUMERO GARA 6612170

Importo complessivo presunto €. 14.886.690,00 IVA esclusa .

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 13.00 del giorno 09/03/2017** al seguente indirizzo:

"AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA'"
UFFICIO PROTOCOLLO - C.SO MAZZINI, 18 - 28100 NOVARA S.C. Provveditorato

Il Capitolato Speciale d'Appalto contenente gli atti di gara ed eventuali sue modifiche e/o chiarimenti saranno pubblicati sui siti aziendali web dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, dell'A.S.L. BI, dell'A.S.L. NO, dell'A.S.L. VC e dell'A.S.L. VCO.

Persona di riferimento:
Dr. Andrea Chiodi – 0321/3732263
e-mail:andrea.chiodi@maggioreosp.novara.it

data di trasmissione GUCE: 26/01/2017

La richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr.ssa Maria Luisa TORRE

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono - Pausilipon
via della Croce Rossa, 8 - Napoli

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
CIG 696039185A

L'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon indice una procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento triennale in concessione (prorogabile di altri anni) del servizio di gestione del punto ristoro – (Bar – Rivendita giornali) all'interno del P.O. SANTOBONO-PAUSILIPON. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il valore triennale della concessione è di € 1.950.000,00 IVA esclusa. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti e nel rispetto delle modalità di partecipazione previste dal bando e dal disciplinare di gara, possono presentare offerta all'indirizzo in intestazione entro e non oltre le ore **13,00** del **21.03.2017**.
La gara sarà esperita il **29.03.2017**, ore 10,00 presso la S.C. Acquisizione Beni e Servizi, Via della Croce Rossa 8 – 80122 Napoli.
Documenti gara: scaricabili da www.santobonopausilipon.it
Data di spedizione del bando alla GUCE: 01.02.2017.

Il Direttore Generale
dott.ssa Anna Maria Minicucci

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA - BASILICATA
SEDE DI NAPOLI STAZIONE UNICA APPALTANTE
ENTE DELEGATO DAL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
ESITO DI GARA

Si rende noto, ai sensi dell'art. 65 del D.Leg.vo 163/06, che questo Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia, la Basilicata, Sede di Napoli ha esperito una procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale di via Martucci n.1 per bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi nel comune di Castellammare di Stabia (NA). -C.I.G : 635926684F – CPV 80110000-8. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.leg.vo n.163/2006 e s.m.i.. Hanno presentato offerte n. 6 imprese. Offerte Imprese escluse: n. 1 L'Appalto è stato aggiudicato in via definitiva con DP. N. 20112 del 09/06/2016 e reso efficace con DP n. 29108 di data 08/09/2016, all'impresa Piccola Cooperativa Sociale a r.l. "Crescere Insieme" con sede in Gragnano (NA) alla via Ponte Carmiano n. 91 P.IVA-C.F. 03885431217 che ha ottenuto un punteggio totale pari a 84,75 ed ha offerto un ribasso pari a 20,00% (venti per cento) corrispondente ad un prezzo netto giornaliero di €. 856,11. Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U. n. 125 del 23/10/2015

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Roberto DANIELE)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA

S.C. COORDINAMENTO SOVRAZONALE GESTIONE ACQUISTI
Responsabile: Dr.ssa Ivana Bellora
Cso Mazzin, 18 – 28100 NOVARA
tel. 0321.3732265 - fax 0321.3732740
e.mail ivana.bellora@maggioreosp.novara.it
AVVISO DI APPALTO NON AGGIUDICATO

APPALTO CONGIUNTO PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI COMPLETI PER L'ESECUZIONE DI ESAMI EMATOLOGICI OCCORRENTE AI LABORATORI ANALISI DELL'AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA, DELL'ASL BI, DELL'ASL VC, DELL'ASL NO, DELL'ASL VCO AFFERENTI ALL'AIC N° 3 – DISERZIONE – NUMERO GARA 6527997

Si fa presente che l'appalto congiunto per la fornitura in service di sistemi analitici completi per l'esecuzione di esami ematologici occorrente ai Laboratori Analisi dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, dell'ASL BI, dell'ASL VC, dell'ASL NO, dell'ASl VCO afferenti all'AIC N° 3 è stata dichiarata deserta.

Gli atti di gara saranno pubblicati sui siti aziendali web delle cinque aziende afferenti all'AIC N°3.

Il Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Ivana Bellora

SoReSa

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La SO.RE.SA. S.p.A con sede in Napoli ha indetto "Procedura Aperta Per l'affidamento del servizio di supporto per le attività di monitoraggio delle convenzioni/contratti So.Re.Sa. L'entità dell'appalto è di € 450.000.00 di oltre iva e oltre oneri di sicurezza da interferenza. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 16/02/2017, con le modalità indicate nel bando integrale che è disponibile sul sito aziendale - www.soresa.it/atti e bandi di gara/gare2016. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 03/01/2017; pubblicato sulla G.U.R.I. in data 27/01/2017

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIANLUCA POSTIGLIONE

ASL TO4 CIRIÈ, CHIVASSO, IVREA

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Con deliberazione n. 50 del 23 Gennaio 2017 del Direttore Generale è stata affidata la gestione della attività riabilitative in ambito semiresidenziale e territoriale, delle attività integrative alla prestazioni ambulatoriali, progetti di domiciliarità e progetti territoriali, di progetti di inserimento etero familiari supportato per adulti sofferenti di disturbi psichici, 5 lotti, Dipartimento Salute Mentale, gara SIMOG 6477170.
La deliberazione n. 50 è disponibile sul sito www.aslto.4.piemonte.it.
L'avviso di pubblicazione dell'esito di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni dell'unione europea in data 27.1.2017.

Il Direttore S.C.
Acquisizione e Gestione Logistica
Beni e Servizi
Dott. Ugo Pellegrinetti

ItaliaOggi

I fatti separati dalle opinioni

Telefono 02/58219.1 - e-mail: italiaoggi@class.it

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219209)

Direttore ed editore associato: Pierluigi Magnaschi (02-58219207)

Condirettore: Marino Longoni (02-58219207)

Vicedirettore: Sabina Rodi (02-58219339)

Capo della redazione romana: Roberto Miliacca (06-6976028); **Caporedattore:** Gianni Macheda (02-58219220).

Impaginazione e grafica: Alessandra Superti (responsabile)

ItaliaOggi Editori - Erinne srl - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. 02-58219.1; telefax 02-58317593; 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. 06-6976081 r.a.; telefax 06-69920373, 69920374.

Stampa: Milano, Litosud via Aldo Moro 2, Pessano con Bernago (Mi) - Roma, Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 - Catania, Società Tipografica Siciliana Spa, Catania, Strada 5ª n. 35

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
Class Pubblicità SpA
Direzione Generale: Milano, via Burigozzo 8 - tel. 02 58219522
Sede legale e amministrativa: Milano, via Burigozzo 5 - tel. 02 58219.1
Class Roma: Roma, Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887

Presidente: Angelo Sajeva. **Vicepresidenti**: Andrea Salvati, Gianalberto Zapponini. **Vicedirettore Generale New Business Iniziative & Eventi Speciali**: Francesco Rossi. **Vicedirettore Generale Stampa e Web Business & Luxury**: Stefano Maggini; **Vicedirettore Generale TV Indoor & Moving TVConsumer**: Giovanni Russo

Per informazioni commerciali: mprestileo@class.it

Distribuzione: Erinne srl - via Marco Burigozzo 5 - 20122 Milano, tel. 58219283.

Tariffe abbonamenti ItaliaOggi: Euro 320,00 annuale, estero euro 900 annuale: Abbonamento estero via aerea.

ItaliaOggi - Registrazione del tribunale di Milano n. 602 del 31-7-91 - Direttore responsabile: Paolo Panerai.

Testata che fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990

Accertamento Diffusione Stampa certificato n. 8163 del 06/04/2016

ItaliaOggi

Il primo quotidiano dei professionisti dell'economia, del diritto e della politica

Scopri le offerte di abbonamento su www.classabbonamenti.com

L'INFORMAZIONE PROFESSIONALE DELL'ITALIA DI OGGI.

Gros-Pietro: la svalutazione è soltanto una valutazione prudenziale

Intesa non boccia Atlante

Anche Iccrea rettifica la quota nel fondo

Il giorno dopo l'affondo del numero uno del Fondo Atlante, Alessandro Penati, che ha accusato gli investitori di essere poco lungimiranti in quanto hanno deciso di svalutare le loro quote, arriva il sostegno della prima banca italiana. Il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, ha detto che la svalutazione effettuata da Ca' de Sass «non è assolutamente una bocciatura ma una valutazione prudenziale. Nelle valutazioni di bilancio», ha spiegato, le società quotate, quando è possibile, ricorrono alle valutazioni di società specializzate, per esempio società di revisione, e noi abbiamo fatto esattamente questo, recepito una valutazione esterna, che è sicuramente un elemento di prudenza. Se poi questa prudenza in futuro risulterà eccessiva, ne saremo molto lieti. In ogni caso la valutazione prudenziale, come è dovere degli amministratori, non rappresenta una profezia sull'andamento di un investimento». Più esplicito il numero uno della Fondazione Cariplo e dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, che ha definito le dichiarazioni di Penati «del tutto pertinenti», ricordando che Intesa Sanpaolo «ha sempre affiancato positivamente l'azione di Atlante». Le fondazioni, inoltre, non hanno alcuna intenzione di rettificare le loro quote, a cominciare da Cariplo. Intanto anche il gruppo Iccrea si prepara ad abbattere il valore dell'investimento effettuato nel fondo. «Nel cda di domani (oggi, ndr) porteremo una proposta di svalutazione tra il 15 e il 20%», ha annunciato il d.g. Leonardo Rubattu. La percentuale di svalutazione sarebbe calcolata non sull'impegno complessivo dell'istituto (40 milioni) ma su 32 mln. Anche Bper, che aveva investito 100 milioni, era uscita allo scoperto pochi giorni fa: l'a.d. Alessandro Vandelli ha detto che si interverrà sicuramente sul valore della quota.

Gian Maria Gros-Pietro

Alessandro Penati

Secondo fonti di mercato, diversi soci di Atlante sono pronti a seguire l'esempio di Intesa Sanpaolo, apportando svalutazioni a due cifre sulle rispettive quote già nei bilanci chiusi al 31 dicembre. L'indicazione, che a stretto giro verrà portata all'attenzione dei cda chiamati ad approvare i conti 2016, sarà di rivedere al ribasso tra il 24 e il 30% il valore di libro degli investimenti sostenuti per dar vita al veicolo gestito da Quaestio.

Comunque la decisione di abbattere il valore nel Fondo Atlante non trova concordi tutti i soggetti che hanno preso parte all'iniziativa. «La scelta di dare vita ad Atlante è stata corretta, perché ha garantito ossigeno al sistema per almeno un anno e mezzo», ha sintetizzato uno degli investitori che intende mantenere inalterata la quota di spettanza. «Se il fondo non ci fosse stato, sarebbe stato probabilmente molto peggio e ora staremmo qui a raccontare una situazione più drammatica».

NEL 2016

Popolari, 30 mld € alle pmi

Il 2016 è stato caratterizzato da un significativo impegno delle banche popolari a favore delle economie locali, come confermano i 30 miliardi di euro di nuovi finanziamenti alle pmi e i 12 mld di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni: è quanto emerge dai dati di Assopopolari aggiornati allo scorso ottobre. I depositi delle famiglie sono aumentati del 5,7% in tutte le aree geografiche del paese: dal +7,7% del Nordovest al +5,6% del Nordest, dal +5,5% delle regioni centrali al +2,4% del Mezzogiorno.

«Questi dati», ha commentato Giuseppe De Lucia Lumeno, segretario generale dell'associazione, «confermano come il legame con il territorio e la clientela siano alla base dei risultati positivi e rappresentino, ancora oggi, un fattore propulsivo per lo sviluppo del tessuto economico e imprenditoriale del paese».

© Riproduzione riservata

Nel 2016 gli abbonati a quota 2,4 mln

Fastweb triplica l'utile a 95 mln

Fastweb ha chiuso il 2016 con un utile netto di 95 milioni di euro, più che triplicato rispetto all'anno precedente (+239%). Il numero di clienti è cresciuto del 7% (+154 mila) a quota 2,4 milioni di abbonati. Il 34% dei clienti Fastweb, pari a 810 mila, è collegato alla rete di nuova generazione in fibra ottica, con un balzo del 25% rispetto al 2015, confermando Fastweb co-leader di mercato della banda ultralarga in Italia, con una quota pari al 34%.

I ricavi totali sono ammontati a 1,795 miliardi, in miglioramento del 3,4%. La redditività operativa ha messo a segno un forte sviluppo. Il margine operativo lordo ha raggiunto 661 milioni, con un incremento del 15% (+8% al netto delle partite straordinarie). La marginalità è salita di quattro punti percentuali attestandosi al 37%, mentre il free cash flow è stato pari a 98 milioni di euro ed è più che raddoppiato (+119%).

L'impegno nell'espansione della rete di nuova generazione e nella trasformazione digitale ha determinato investimenti complessivi di 581 milioni di euro, in crescita del 7,4% e pari al 32% del fatturato.

Nel 2016 Fastweb ha esteso la copertura della propria infrastruttura in fibra a banda ultralarga a 1,2 milioni di famiglie e imprese, raggiungendo un totale di 7,5 milioni di cui 2,2 milioni con tecnologia FttH (Fiber to the Home) e 5,3 milioni con tecnologia FttCab (Fiber to the Cabinet). È stata annunciata un'ulteriore espansione del piano ultra broadband per il 2020 con l'obiettivo di raggiungere 13 milioni di famiglie e imprese (circa il 50% della popolazione rispetto al 30% del 2016), di cui 8 mln con tecnologia FttCab e 5 mln con FttH. I 3 milioni di nuovi collegamenti FttH saranno realizzati da Flash Fiber, la joint venture Fastweb-Tim costituita in agosto con l'obiettivo di portare la fibra alle abitazioni in 29 città. A fine anno erano 200 mila gli edifici raggiunti.

Per quanto riguarda il servizio Fastweb Mobile, la base clienti è aumentata del 27%. Nel segmento aziendale la quota di mercato è salita al 28%, in crescita di un punto percentuale, «confermando la posizione di secondo operatore per la fornitura di servizi Tlc e Ict alle grandi aziende e alla pubblica amministrazione».

© Riproduzione riservata

CET1 AL 13,15%

Profitti giù a 131,9 mln per Credem

Credem ha riportato nel 2016 un utile netto di 131,9 milioni di euro, in calo rispetto ai 166,2 mln dell'anno precedente. Sul risultato ha inciso un accantonamento di oltre 37 mln per i contributi ai fondi nazionali ed europei di salvataggio. Inoltre l'esercizio 2015 aveva beneficiato di alcune componenti non ripetibili.

I prestiti alla clientela sono saliti del 4,6% a 23,687 miliardi di euro. La banca ha erogato mutui per un controvalore di 1,151 miliardi (+23%). La raccolta complessiva da clientela è migliorata del 7,6% a 62,91 mld. Sul fronte patrimoniale, a fine 2015 il Cet1 era al 13,15%, quasi il doppio rispetto al target minimo assegnato dalla Bce.

«Siamo tra gli istituti più solidi e sani del paese», ha osservato il d.g. Nazzareno Gregori, «e per il futuro continueremo ad accrescere le quote di mercato mantenendo la nostra consueta attenzione alla qualità dell'attivo, alla sostenibilità della strategia sotto il profilo reddituale e alla necessaria evoluzione del modello di banca commerciale richiesta dal contesto competitivo».

© Riproduzione riservata

BREVI

Abertis *ha raggiunto un accordo per incrementare la propria quota di partecipazione in A4 Holding attraverso l'acquisto delle azioni detenute dal gruppo Gavio (8,37%) e dal gruppo Mantovani (0,16%). Gli spagnoli deterranno il 59,93% della società che gestisce le autostrade A4 Brescia-Padova e A31. Il controvalore dell'operazione è di 47,5 milioni di euro.*

Leonardo *parteciperà alla competizione per il futuro velivolo da addestramento della Us Air Force, denominata T-X, offrendo il proprio sistema di addestramento integrato T-100, e opererà attraverso la controllata americana Leonardo Drs che agirà come prime contractor.*

Eni *è estranea alle presunte «condotte corruttive» in Nigeria e conferma la «massima fiducia» all'a.d. Claudio Descalzi: lo ha affermato la società dopo la richiesta di rinvio a giudizio, da parte della procura di Milano, per la vicenda dell'acquisizione nel 2011 di una quota nella licenza Opl 245 in Nigeria.*

Snai. *Il consiglio di amministrazione ha approvato la proposta di cambiamento della denominazione sociale in SnaiTech.*

Yoox Net a Porter *è stata inserita per la terza volta nella classifica Top Employers Italia, che certifica gli standard lavorativi delle principali aziende italiane.*

Starhotels. *Del nuovo consiglio di amministrazione, che si amplia da tre a sei consiglieri, è entrato a far parte Oscar Farinetti, fondatore di Eataly.*

Imesa *(gruppo Schiavoni) ha acquisito da Saipem una commessa in Kuwait del valore di 13 milioni di euro.*

Iw Bank *ha chiuso il 2016 con una perdita netta di 6,9 milioni di euro. Le masse gestite sono salite da 8,1 a 8,7 miliardi di euro.*

Banca sistema *ha conseguito l'anno scorso un utile netto normalizzato di 26,4 milioni di euro. Il Cet1 era al 13,3%. Il cda ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,076 euro dai 0,053 euro del 2015.*

eToro, *social network di investimento, ha lanciato CopyFunds for Partners, una funzione che permetterà ad asset manager e società di investimento di creare i loro fondi all'interno della piattaforma.*

EUROVITA ASSICURAZIONI

UNIT LINKED

UNIT in EURO	DATA	PREZZO
Quality	01/02/2017	7,581
Progress	01/02/2017	7,013
Maximum	01/02/2017	5,623
Global Equity	01/02/2017	6,343
Global 100	01/02/2017	5,645
Flex Equity 100	01/02/2017	13,995
OpportunitÃ Reddito	01/02/2017	4,913
OpportunitÃ Reddito Plus	01/02/2017	4,896
OpportunitÃ Crescita	01/02/2017	4,924
OpportunitÃ Crescita Plus	01/02/2017	4,883
Consultinvest Crescita	01/02/2017	5,092
Privilege	01/02/2017	4,985
Eurovita Dynamic Allocation	01/02/2017	4,975
Eurovita Conservative Allocation	01/02/2017	5,009
Low Volatility Plus	01/02/2017	5,062
Platinum 1	01/02/2017	4,970
Syncro Bilanciato	01/02/2017	4,963
Syncro Flessibile	01/02/2017	4,878
Synchro Altamente Dinamico	01/02/2017	4,900
Platinum 2	01/02/2017	4,858
Consultinvest Investimento Reddito	01/02/2017	4,998
Butterfly Altamente Dinamico	01/02/2017	5,608
Butterfly flessibile	01/02/2017	4,814
Eurovita Platinum GP	01/02/2017	4,922
Investimento Protetto	01/02/2017	4,986
Mid Volatility Plus	01/02/2017	4,974

Milano

EUROVITA ASSICURAZIONI S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 - Roma
Tel. 06 474821
www.eurovita.it

CNP PARTNERS

CNP Alpenbank Aggressive	103,55	01/02/2017
CNP Alpenbank Balanced	96,23	01/02/2017
CNP Alpenbank Balanced 2	102,21	01/02/2017
CNP Alpenbank Dynamic	126,07	01/02/2017
CNP Alpenbank Substance	108,88	01/02/2017
CNP CIIS Aggressivo	96,10	01/02/2017
CNP CIIS Dinamico	97,21	01/02/2017
CNP CIIS Equilibrato	97,10	01/02/2017
CNP CIIS Moderato	98,43	01/02/2017
CNP CIIS Prudente	99,64	01/02/2017
CNP CIIS Total Return	97,64	01/02/2017
CNP CIIS Essential	88,07	01/02/2017
CNP CIIS Advanced	91,83	01/02/2017
CNP Aggressivo	99,67	11/10/2016
CNP Crescita	94,70	01/02/2017
CNP Dynamic Structured Opp	100,17	11/10/2016
CNP Equilibrato	99,10	01/02/2017
CNP Fondo Interno Certius IV	94,59	01/02/2017
CNP Fondo Interno Certius V	58,91	01/02/2017
CNP Linea Aggressiva	102,52	11/10/2016
CNP Linea Conservativa	96,92	01/02/2017
CNP Dinamico	98,56	01/02/2017
CNP Moderato	100,72	01/02/2017
CNP Protezione	97,52	01/02/2017
CNP Prudente	101,86	01/02/2017
CNP Reddito	98,31	01/02/2017
CNP Sviluppo	93,82	01/02/2017
CNP WB Alternative	101,34	11/10/2016
Dynamic Recovery	103,71	01/02/2017
Linea Prudente	99,73	01/02/2017
Linea Bilanciata	-	-
Linea Flessibile	-	-
Linea Total Return	100,56	01/02/2017

helvetia

Helvetia Vita S.p.A. Compagnia Italo Svizzera di Assicurazioni sulla Vita S.p.A.
Sede Legale e Operativa Via G. B. Cassinis, 21 – 20139 Milano - Tel. 02 53.51.1 - Fax 02 53.72.89 E-mail PEC: helvetiavita@actaliscertymail.it - www.helvetia.it - Capitale Sociale € 47.594.000 i.v. Num. Iscriz. del Reg. delle Imprese di Milano, C.F. e P.I. 03215010962 - R.E.A. n. 1882793 - Iscriz. Albo Imprese di Ass. n. 1.00142 - Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi. n. d'ordine 031 - Società soggetta alla Direzione ed al Coordinamento della Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni SA, Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia - Società con unico Socio - Imp. Autor. all'eser. delle ass. sulla Vita con Provv. ISVAP n. 1979 del 4 dicembre 2001 (G.U. del 12/12/2001 n. 288)

BANCASSICURAZIONE

UNIT LINKED

UNIDESIO 760071	12,171	27/01/2017
UNIDESIO 760072	12,642	27/01/2017
UNIDESIO 760073	12,670	27/01/2017
UNIDESIO 760075	12,906	27/01/2017
UNIDESIO 760078	11,802	27/01/2017
UNIDESIO 760080	12,231	27/01/2017
UNIDESIO 760082	11,964	27/01/2017
UNIDESIO 760085	10,819	27/01/2017
UNIDESIO 760088	12,671	27/01/2017
UNIDESIO 760091	12,707	27/01/2017
UNIDESIO 760095	10,564	27/01/2017
UNIDESIO 760098	12,526	27/01/2017
UNIDESIO 760099	11,696	27/01/2017
UNIDESIO 760102	11,263	27/01/2017
UNIDESIO 760104	11,207	27/01/2017
UNIDESIO 760105	10,595	27/01/2017
UNIDESIO 760106	11,878	09/12/2016
UNIDESIO 760109	11,584	27/01/2017
UNIDESIO 760125	12,360	27/01/2017
UNIDESIO 760129	12,164	27/01/2017
UNIDESIO 760130	10,835	27/01/2017
UNIDESIO 760139	11,909	27/01/2017
UNIDESIO 760140	11,978	27/01/2017
UNIDESIO 760147	12,141	27/01/2017
UNIDESIO 760149	12,036	27/01/2017
UNIDESIO 760150	12,079	27/01/2017
UNIDESIO 760156	10,197	27/01/2017
UNIDESIO 760157	13,075	27/01/2017
UNIDESIO 760159	12,115	27/01/2017
UNIDESIO 760169	14,017	27/01/2017
UNIDESIO 760170	12,984	27/01/2017
UNIDESIO 760174	12,484	27/01/2017
UNIDESIO 760179	11,961	27/01/2017
UNIDESIO 760180	12,131	27/01/2017
UNIDESIO 760183	11,617	27/01/2017
UNIDESIO 760185	11,584	27/01/2017
UNIDESIO 760186	11,523	27/01/2017
UNIDESIO 760187	12,167	27/01/2017
UNIDESIO 760189	12,235	27/01/2017
UNIDESIO 760191	10,460	27/01/2017
UNIDESIO 760192	11,974	27/01/2017
UNIDESIO 760193	12,410	27/01/2017
UNIDESIO 760201	11,650	27/01/2017
UNIDESIO 760202	12,439	27/01/2017
UNIDESIO 760203	13,587	27/01/2017
UNIDESIO 760205	10,940	27/01/2017
UNIDESIO 760206	10,879	27/01/2017
UNIDESIO 760210	12,877	27/01/2017
UNIDESIO 760216	11,328	27/01/2017
UNIDESIO 760229	11,740	27/01/2017
UNIDESIO 760234	10,077	27/01/2017
UNIDESIO 760235	10,078	27/01/2017
UNIDESIO 760243	10,270	27/01/2017

MAIN

UNIT LINKED - FONDI INTERNI

AZZOAGLIO CONSERVATIVO	6,845	27/01/2017
AZZOAGLIO DINAMICO	6,210	27/01/2017
AZZOAGLIO EQUILIBRATO	7,219	27/01/2017
UNIDESIO PRUDENTE	11,785	27/01/2017
UNIDESIO MODERATO	12,412	27/01/2017
UNIDESIO ATTIVO	13,147	27/01/2017
UNIDESIO VIVACE	13,480	27/01/2017
OBBLIGAZIONARIO MISTO	10,770	27/01/2017
AZIONARIO EURO	9,474	27/01/2017
AZIONARIO GLOBALE	13,340	27/01/2017
BILANCIATO	12,629	27/01/2017
CONSERVATIVE	10,402	27/01/2017
BOND MIX	10,846	27/01/2017
BALANCED	12,252	27/01/2017
GLOBAL EQUITY	15,729	27/01/2017
UNIDESIO OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	10,272	27/01/2017
UNIDESIO OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE	11,104	27/01/2017
UNIDESIO AZIONARIO AREA EURO	12,309	27/01/2017
UNIDESIO AZIONARIO INTERNAZIONALE	16,698	27/01/2017
OBBIETTIVO 03/2021	9,809	27/01/2017
OBBIETTIVO 05/2021	10,369	27/01/2017
HIGH DIVIDEND	9,699	27/01/2017
MEGATREND	8,724	27/01/2017

INDEX LINKED

DUAL INDEX - 2012	103,455	08/02/2017
DUAL INDEX - 2013	101,373	08/02/2017
INDEX EURO DIVIDEND - 2013	109,755	08/02/2017
INDEX EuroCrescita 2014	98,791	08/02/2017
INDEX TOP DIVIDEND 2013	111,230	08/02/2017

PIP - FONDI INTERNI

PREVIMISURATO	13,858	26/01/2017
PREVIBRIOSO	14,683	26/01/2017
PREVIDINAMICO	14,708	26/01/2017

FPA - LINEE

LINEA 1	12,182	30/12/2016
LINEA 1 - FASCIA A	12,654	30/12/2016
LINEA 1 - FASCIA B	12,406	30/12/2016
LINEA 2	13,550	30/12/2016
LINEA 2 - FASCIA A	13,877	30/12/2016
LINEA 2 - FASCIA B	14,040	30/12/2016
LINEA 3	13,680	30/12/2016
LINEA 3 - FASCIA A	13,930	30/12/2016
LINEA 3 - FASCIA B	15,081	30/12/2016

CANALE AGENTI E BROKER

INDEX LINKED

HELVETIA EUROCRESCITA	96,004	08/02/2017

ATTIVO SPECIFICO

HELVETIA QUATTRO.10	99,303	08/02/2017
HELVETIA THESAURA - Ed. 04-2013	109,286	08/02/2017
HELVETIA THESAURA - Ed. 04-2014	97,246	08/02/2017

FPA - LINEE

LINEA GARANTITA	12,275	31/01/2017
LINEA BILANCIATO	13,724	31/01/2017
LINEA OBBLIGAZIONARIO	13,141	31/01/2017
LINEA AZIONARIO	10,716	31/01/2017

UNIT LINKED - FONDI INTERNI

HELVETIA WORLD EQUITY	168,350	07/02/2017
HELVETIA EUROPE BALANCED	213,770	07/02/2017
HELVETIA WORLD BOND	247,890	07/02/2017
HELVETIA GLOBAL BALANCED	178,080	07/02/2017
HELVETIA GLOBAL EQUITY	136,740	07/02/2017
FONDO CONSERVATIVO	9,799	27/01/2017
FONDO SVILUPPO	9,879	27/01/2017
FONDO OPPORTUNITA	9,819	27/01/2017
Pick 25	10,152	27/01/2017
UNIBOND	10,073	27/01/2017

PIP - FONDI INTERNI

HELVETIA MULTIMANAGER FLESSIBILE	12,610	07/02/2017
HELVETIA MULTIMANAGER EQUITY	13,900	07/02/2017

www.helvetia.it

MetLife

MetLife Europe d.a.c.
Rappresentanza Generale per l'Italia
Via Andrea Vesalio n. 6
00161 Roma
www.metlife.it

ColomboC&E

Valorizzazione al: 07/07/16

MetLife Protezione in Crescita 70%	1,276
MetLife Protezione in Crescita 80%	1,187
MetLife Protezione in Crescita 90%	1,083

Valorizzazione al: 07/02/2017

Alico Gest.Bilanc.Glob	1,436
Alico Gest.Azion.Glob	1,507
Alico Gest.Bilanc.Eur	1,421
Alico Gest.Azion. Eur	1,411
Alico Aper.Indiciz.Eur	1,064
Alico Aper.Indiciz.Usa	1,885
Alico Aper.Indiciz.Glo	1,518
Alico Aper.Indiciz.Ita	0,778
Alico Liquidita'	1,039
Alico R. Prudente	1,263
Alico R. Crescita	1,190
Alico R. Multi Comm.	0,406
Alico Multi Comm.	0,430
Alico Long Investment	0,957
Alico Agriculture	0,397
Alico Metals	0,437

Domani in ufficio, macchina o motorino?

VE LO DICE
Class Meteo
classmeteo.it

PER 27.000 LOCALITÀ ITALIANE E 170.000 CITTÀ DEL MONDO

Class
Il primo magazine-device per vivere bene l'era digitale
OGNI MESE IN EDICOLA
Classeditori
WWW.CLASSDIGITALWEEK.IT
WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

IVY GLOBAL INVESTORS

Valori al 07/02/2017

Ivy Gl.Investors Asset Strat.A	EUR	1511,76

POLAR CAPITAL FUNDS

Comparto	Classe di Azioni	NAV	Valori al
Global Technology	EUR	29,42	07/02/2017
	GBP	25,29	07/02/2017
	USD	31,44	07/02/2017
Healthcare Opportunities	EUR	22,64	07/02/2017
	GBP	19,48	07/02/2017
	USD	24,19	07/02/2017
Polar Japan Fund	USD	23,46	08/02/2017
	GBP	18,77	08/02/2017
	JPY	2632,97	08/02/2017
UK Absolute Return	Class A EUR	12,22	18/11/2013
	Class A GBP	10,25	18/11/2013
	Class A USD	16,50	18/11/2013
	Class I EUR	12,51	18/11/2013
	Class I GBP	10,49	18/11/2013
	Class I USD	16,69	18/11/2013

Milano

www.polarcapital.co.uk

NATIONALE SUISSE VITA Gruppo HELVETIA

FONDI PENSIONE APERTI — Valori in Euro

Valori al	31/01/2017
PREVISUISSE-Crescita-MAIN	15,583
PREVISUISSE-Dinamica-MAIN	14,63
PREVISUISSE-Garanzia-MAIN	16,06

MAIN

Il resto, scopritelo da voi.
www.milanofinanza.it
NEW
+ VELOCE DA USARE
+ MODERNO DA LEGGERE
+ BELLO DA CONDIVIDERE
+ RICCO NEI CONTENUTI
+ FACILE DA NAVIGARE
In collaborazione con Prysmian Group
Classeditori

Interrotto il confronto con l'azienda sul contratto: proposte irricevibili

Alitalia, alt dei sindacati

Il governo è pronto a scendere in campo

«Abbiamo deciso di interrompere il confronto con Alitalia sulle proposte che ci ha avanzato in merito al rinnovo del contratto nazionale»: lo hanno scritto unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporto aereo in una lettera inviata ai ministri Graziano Delrio, Carlo Calenda e Giuliano Poletti, e per conoscenza alla compagnia, chiedendo «una convocazione, indispensabile e urgente, da parte del governo, pur assolutamente consapevoli del ruolo che può assolvere, per illustrare la nostra posizione di allarme e per valutare ogni iniziativa».

Il vettore, dal canto suo, ha accolto «con rammarico» la decisione delle principali sigle sindacali di interrompere il confronto. «In seguito alla scadenza del contratto (31 dicembre 2016), Alitalia ha avviato le trattative con le organizzazioni sindacali», sottolinea la società, «nella convinzione che fosse giusto, oltre che doveroso, cercare nel più breve tempo possibile una soluzione condivisa per assicurare la sostenibilità e lo sviluppo dell'azienda. Resta ferma la volontà di Alitalia di ricercare un'intesa per un nuovo contratto collettivo».

Il ministro dello sviluppo economico Calenda ha replicato annunciando la volontà di incontrare i rappresentanti dei lavoratori e assicurando: «Non ci sottrarremo. Credo», ha aggiunto, «che siamo anche vicini alla presentazione del piano industriale: immagino che sarà nei prossimi giorni».

Le organizzazioni sindacali hanno precisato che «i contenuti di modifica sono stati giudicati inaccettabili nel metodo, perché totalmente slegati dal piano industriale, e nel merito, in quanto assolutamente ingiustificati, spostando oltretutto su salari e diritti la leva con cui affrontare la crisi». I sindacati si dicono «assolutamente consapevoli delle difficoltà finanziarie e di mercato di Alitalia, ma l'inerzia con cui ci si muove fa seguito solo ai precedenti piani fallimentari realizzati e alla sottovalutazione che in questi anni si è verificata».

© Riproduzione riservata

Aumentano del 6% i passeggeri di Etihad

Il 2016 è stato un altro anno di crescita sostenuta per Etihad grazie all'introduzione di nuovi aeromobili, ulteriori frequenze e prodotti world class. La compagnia aerea, che detiene il 49% di Alitalia, ha trasportato 18,5 milioni di passeggeri, il 6% in più rispetto al 2015. Sono stati operati oltre 109 mila voli passeggeri e cargo, per un totale di circa 446 milioni di chilometri percorsi e 112 destinazioni raggiunte. La capienza ha registrato una crescita del 9%, mentre il traffico passeggeri è aumentato dell'8%. Il load factor medio è rimasto stabile al 79%.

Con un'età media di sei anni, la flotta di 119 velivoli Etihad è una delle più giovani e a contenuto impatto ambientale nel trasporto aereo. L'anno scorso il vettore ha preso in consegna dieci velivoli: tre Airbus A380, cinque Boeing 787 e due Boeing 777-200 cargo. Altri dodici saranno consegnati quest'anno: nove Boeing 787, due Airbus A380 e un A330-200 cargo.

Etihad detiene il rating creditizio più alto nel settore (A assegnato da Fitch): questo, sottolinea la società, a dimostrazione della forza del suo modello di business di successo, ampiamente riconosciuto dalla comunità finanziaria internazionale.

© Riproduzione riservata

DELRIO

Veicoli Fca conformi alle norme

«A differenza di quanto sostenuto dalla Germania, i veicoli sono conformi alla normativa vigente»: lo ha ribadito il ministro dei trasporti, Graziano Delrio, nel corso di un'audizione alla camera parlando del contenzioso fra Italia e Germania sulle emissioni di alcuni veicoli Euro 6 prodotti da Fiat-Chrysler. «In particolare», ha proseguito il ministro, «sui veicoli non è stato riscontrato alcun sistema di manipolazione defeat device non ammesso dalla vigente normativa. Infatti, sulla base della norma vigente, si è in presenza di un defeat device vietato quando si registra un comportamento nettamente diverso del veicolo in termini emissivi tra la prova al banco e quella su strada, come è stato nel caso Volkswagen ma non nei veicoli del gruppo Fca provati».

Questo elemento è stato sottoposto alla Commissione Ue e alla Germania in occasione della prima riunione del comitato di svoltasi a novembre, «dove sono emerse chiaramente le divergenze tra i due paesi. Il comitato è stato convocato su richiesta delle autorità tedesche, non senza il nostro disappunto nell'osservare come la Germania abbia inteso interrompere il dialogo instauratosi con il Mit, a seguito della segnalazione di presunta non conformità del veicolo Fiat 500X, preferendo rivolgersi alla Commissione europea e chiedendo, appunto, l'apertura di una mediazione». Quest'ultima, ha osservato Delrio, «si sta evolvendo in modo che si può ritenere positivo, riconoscendo la posizione italiana».

Il ministro ha parlato anche delle analisi condotte sulle emissioni di 18 modelli di veicoli Euro 5b in seguito al Dieselgate del settembre 2015. Il rapporto di prova «oggi può considerarsi definitivo e se ne prevede a breve la pubblicazione della versione definitiva. Al momento, sulla base dei test effettuati, non è stata riscontrata la presenza di dispositivi di manipolazione non consentiti dalla legislazione sulle emissioni inquinanti vigente nella Ue: dispositivi che, per stessa ammissione della Volkswagen, sono presenti sui suoi modelli».

© Riproduzione riservata

SALE IL PASSIVO

Ap Moeller, il presidente si dimette

Rosso di bilancio più che raddoppiato nel 2016 per il gigante del trasporto merci marittimo Ap Moeller-Maersk, che ha accusato una perdita di 1,94 miliardi di dollari (1,81 mld euro) rispetto ai 791 milioni dell'anno precedente. Il fatturato è diminuito del 12% a 35,46 miliardi di dollari (33,17 mld euro). Cifre che, date le dimensioni e le ramificazioni del gruppo, rappresentano qualcosa di molto vicino agli indicatori macroeconomici sull'andamento del commercio internazionale. «Il 2016 è stato un anno difficile, con venti contrari su tutti i nostri mercati», ha affermato la società, che ha dovuto effettuare svalutazioni per 2,7 miliardi di dollari alle divisioni Supply e Drilling, a seguito di «un atteso indebolimento delle prospettive».

I risultati sono stati così pesanti da spingere il presidente Michael Pram Rasmussen, in carica da 14 anni, ad annunciare le dimissioni. Saranno effettive dal 28 marzo, quando si terrà l'assemblea degli azionisti, ma c'è già un successore: si tratta di Jim Hagemann Snabe, fino al 2014 responsabile del gruppo informatico tedesco Sap.

© Riproduzione riservata

RICAVI +10%

Conti da record per Volvo

Volvo ha archiviato il 2016 con numeri da record. La casa automobilistica svedese, rilanciata negli ultimi anni dai cinesi di Zhejiang Geely, ha raggiunto l'obiettivo di aumentare i ricavi su livelli massimi grazie alle forti performance commerciali nei due maggiori mercati, quello cinese e quello americano. L'anno si è chiuso con 534.332 veicoli venduti, il 6,2% in più rispetto al 2015 grazie al +11,5% messo a segno nell'ex Celeste impero e al +18,1% degli Stati Uniti. I ricavi sono migliorati del 10% a 180,7 miliardi di corone (19,1 mld euro), mentre il margine operativo è salito dal 4 al 6,1%.

«Volvo sta andando sempre più forte», ha affermato l'amministratore delegato Hakan Samuelsson. «I nuovi modelli hanno successo, le vendite sono a livelli record e i profitti crescono in modo sostanziale. Grazie a questi sviluppi, prevedo che anche il 2017 sarà un anno record in termini di vendite».

© Riproduzione riservata

ACCORDO

Volkswagen, società Usa nell'elettrico

Volkswagen ha lanciato una nuova controllata americana per portare avanti il previsto investimento da 2 miliardi di dollari (1,87 mld euro), grazie al quale promuovere veicoli a zero emissioni. E questo secondo quanto stabilito negli accordi con le autorità Usa per chiudere alcune cause legate al Dieselgate. La nuova società, denominata Electrify America, rappresenta il tentativo del gruppo tedesco di mostrare il suo impegno verso i veicoli elettrici a 16 mesi dallo scoppio dello scandalo.

Volkswagen, peraltro, non è il solo gruppo ad avere costituito una nuova realtà dedicata allo sviluppo delle tecnologie e dei servizi per la mobilità del futuro. Ford, per esempio, ha creato Ford Smart Mobility per il ride hailing, il car sharing e altri servizi innovativi.

Il gruppo tedesco investirà circa un miliardo di dollari in California, dove i diesel di Volkswagen erano popolari e le elettriche non sono un mercato solo di nicchia. L'obiettivo di Volkswagen è installare stazioni di ricarica in 15 aree metropolitane per arrivare, nel tempo, ad avere più di 200 stazioni in tutti gli Stati Uniti.

© Riproduzione riservata

PER IL 2017

Iveco punta a redditività in crescita

Iveco punta a chiudere il 2017 con risultati in crescita, soprattutto sul fronte della redditività, dopo un anno con ricavi stabili e un utile operativo in miglioramento. «Dobbiamo colmare il gap coi competitor», ha affermato Pierre Lahutte, presidente del brand Iveco. Nel 2016 i ricavi sono rimasti stabili a 9,6 miliardi di euro, nonostante il calo dei volumi per effetto del crollo di alcuni mercati internazionali, mentre l'utile operativo è salito a 333 milioni dai 246 dell'anno precedente.

«Il mondo intero del camion ha sofferto tantissimo, ma l'Europa ha tenuto», ha sottolineato Lahutte. «Iveco ha saputo fare un pricing migliore, ha registrato miglioramenti nella produttività grazie anche alle iniziative messe in atto negli anni scorsi. Ha sofferto nei volumi, ma ha conquistato quote di mercato in Europa».

Intanto è stato siglato un accordo tra Iveco e Lannutti, azienda attiva nella logistica integrata, che prevede l'acquisto di 610 camion Nuovo Stralis: una commessa che vale circa 50 milioni di euro.

© Riproduzione riservata

Diritto & Fisco

TUIR 2017
in edicola con

VERSO LO SCIOPERO/ Dal Mef poche aperture ai commercialisti. Decisione a giorni

Spesometro, ritocchi a metà

Nulla di fatto sulla scadenza annuale per il 2018

DI SIMONA D'ALESSIO

Nulla di fatto sulla richiesta di concedere la «rimessione nei termini» (lo «scudo» per proteggere i contribuenti da eventuali sanzioni, in caso di ritardi negli adempimenti, causati dallo sciopero proclamato dal 26 febbraio al 6 marzo). E la conferma che il semaforo verde sarà acceso su una correzione (a metà) concernente lo Spesometro: sarà semestrale l'invio dei dati delle dichiarazioni Iva nel 2017, mentre al momento non viene accolta (la disponibilità espressa a parole non troverà, cioè, una immediata «diretta applicazione legislativa») la proposta di fissare una scadenza annuale per il 2018. È quanto emerso dalla riunione di ieri mattina del tavolo tecnico convocato al ministero dell'Economia dal viceministro Luigi Casero per discutere con i vertici del Consiglio nazionale e dei sindacati dei commercialisti, insieme al direttore dell'Agenzia delle entrate Rossella Orlandi, delle istanze presentate dalla categoria, e tentare di trovare delle soluzioni che possano indurre i professionisti a revocare l'astensione dal lavoro. Astensione che, a seguito del faccia a faccia in via XX settembre, si saprà «a breve» quale destino avrà: se verrà, cioè, confermata per gli otto giorni consecutivi fissati dopo la manifestazione di piazza dei commercialisti del 14 dicembre del 2016, a Roma, oppure se (in considerazione di quanto esposto da Casero e Orlandi) l'iniziativa verrà cancellata.

La categoria è uscita dal confronto alquanto rasserenata per alcune «aperture» dell'Amministrazione finanziaria, tese, è stato sottolineato, con una nota congiunta delle parti, a valorizzarne il ruolo e la partecipazione attiva alla stesura dei provvedimenti normativi che la riguardano: in particolare, è stato sottolineato, due appuntamenti la vedranno protagonista «la prossima settimana», quando prenderanno il via i primi tavoli tecnici su antiriciclaggio e fisco digitale (che comprende il delicatissimo versante dell'ampliamento della fatturazione elettronica, procedura, aveva voluto specificare il viceministro nei giorni scorsi, che «semplifica molto il quadro e permette di svolgere al professionista un'azione di consulenza e all'impresa di semplificazione sui dati»). Si tratterà di percorsi che «vedranno il Consiglio nazionale coinvolto sin dalle fasi iniziali dei processi decisionali», come peraltro invocato dal nuovo presidente Massimo Miani; ai commercialisti, inoltre, è stato riconosciuto il valore dell'operato svolto in quanto «mediatori nei rapporti tra cittadino e Amministrazione finanziaria dello stato», parole che, hanno messo nero su bianco i professionisti, preludono ad un dialogo con il ministero che Casero si è «impegnato a mantenere, prima e dopo la proclamazione dello sciopero».

È, dunque, vicina la decisione sulla conferma, o meno dell'astensione del lavoro. Nel contempo, i sindacati hanno tirato le somme su quanto del loro «pacchetto» di 12 proposte (si veda anche *ItaliaOggi* del 25 gennaio 2017) è stato, o meno, concretamente recepito. Come già accennato, il provvedimento di «rimessione in termini», sebbene sollecitato dall'Autorità di garanzia nel documento firmato dal presidente della Commissione Giuseppe Santoro Passarelli (in cui si chiedeva di «considerare la sussistenza dei presupposti per la concessione» ai contribuenti, per scongiurare sanzioni, della misura) non ci sarà, secondo quanto hanno riferito sia il presidente dell'Anc Marco Cuchel, sia la consigliera nazionale dell'Adc Maria Pia Nucera, così come non è stata accettata la proposta sulla rottamazione delle cartelle, ossia la possibilità di una maggiore rateizzazione di almeno 36 mesi con applicazione di una sanzione del 10%; sì, invece, alla richiesta di adeguamento della normativa fiscale a seguito dell'applicazione principi contabili Ias. «Il problema non è tanto lo Spesometro così come ci viene calato dall'altro, ma l'impostazione del rapporto fisco-contribuente», a giudizio del presidente dell'Andoc Amedeo Sacrestano, che ha contestato «l'atteggiamento spesso ostativo dell'Agenzia delle entrate nei nostri confronti».

A ritenere «apprezzabili» le aperture sulla semplificazione fiscale è stata, la presidente del Comitato unitario delle professioni (Cup) Marina Calderone, giacché «danno forza all'emendamento sullo Spesometro nel decreto Milleproroghe» all'esame del Senato. «Con Miani, che è coordinatore dell'area giuridico-economica del Cup, abbiamo condiviso la necessità di garantire il coinvolgimento preventivo dei professionisti in tavoli permanenti sin dalla fase di predisposizione degli atti normativi», ha concluso.

© Riproduzione riservata

I sì e i no del governo e dell'amministrazione finanziaria

Oggetto	Le richieste dei commercialisti	sì	no	forse
Nuovo spesometro 2017	Scadenze semestrali fissate al 30/09 e al 28/02	x		
Nuovo Spesometro 2018	A regime dal 2018 con scadenza annuale 28/02	x*		
Contabilità per cassa	Nuovo regime naturale per le imprese minori, ma in via opzionale possibilità per cinque anni di rimanere anche col vecchio regime semplificato per competenza		x	
Regime sanzionatorio nuovi adempimenti	Eliminazione per il primo anno e riduzione ulteriore dal secondo anno delle sanzioni previste per i nuovi adempimenti Spesometro e liquidazioni Iva, con anche la previsione del cumulo giuridico		x	
Comunicazione beni ai soci	Eliminazione adempimento comunicativo	x		
Liquidazioni dati Iva	Niente recupero tempestivo e invasivo per chi non versa tempestivamente a causa delle difficoltà o comunque versa spontaneamente con ravvedimento operoso o ratealmente dell'irregolare		x	
Rottamazione cartelle	Possibilità di maggiore rateizzazione (almeno 36 mesi) con applicazione di una sanzione del 10% e possibilità di elevare la soglia del credito Iva da utilizzare in compensazione per la rottamazione		x	
Versamento cedolare secca	Allineamento del versamento della cedolare secca del 16/06 con versamento imposte da dichiarazione al 30/06.	x		
Dichiarazione annuale Iva	Invio telematico per l'anno 2017, con spostamento termini al 31 marzo. Dal 2018, poi, scadenza al 30 settembre e non al 30 aprile			x
Nuove comunicazioni dati 730 precompilato	Proroga al 28/02/2017 per oggettive difficoltà accredito sistema Tessera sanitaria	x**		
Novità lettere di intento	Eliminare le novità contenute nel provvedimento di dicembre 2016 in merito alle lettere di intento emesse da parte degli esportatori abituali o, in alternativa, slittamento al 2018		x	
Adeguamento della normativa fiscale	Adeguamento a seguito dell'applicazione principi Ias	x		

** Soluzione possibile nella prossima legge di stabilità; ** previsti chiarimenti dell'Agenzia delle entrate*
Fonte: Elaborazione ItaliaOggi

È l'effetto del primo protocollo Abi-sindacati sulla vendita responsabile dei prodotti finanziari

No al trading con chi non ne sa

Basta piazzare titoli a chi non ha cultura finanziaria

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Slow trading di prodotti finanziari. Stop alla rincorsa a piazzare titoli più o meno redditizi, più o meno sicuri, più o meno adeguati a una clientela, molto spesso priva dei mezzi per capire l'ingegneria dei prodotti di investimento. E bancari aiutati nel pagare le spese legali se incappano in una causa e premiati non solo sul numero dei pezzi venduti nel breve periodo. È l'effetto del primo protocollo per la vendita responsabile dei prodotti finanziari a tutela di lavoratori e clientela, firmato l'8 febbraio 2017 da Abi e sindacati di settore.

I contenuti dell'accordo sono prettamente di natura sindacale e riguardano il rapporto di lavoro, con riferimento alla tutela del lavoratore e al sistema premiante. Peraltro un rasserenamento delle relazioni di lavoro consente di evitare esasperazioni sulla pelle della clientela. L'obiettivo dichiarato dell'accordo è, infatti, scongiurare il ripetersi dei recenti scandali di risparmio tradito e di porre le condizioni per eliminare le pressioni commerciali a danno dei dipendenti. Vediamo alcuni dei punti significativo del protocollo.

Il protocollo prevede regole per una comunicazione più trasparente alla clientela sui prodotti finanziari e per una comunicazione aziendale che eviti messaggi vessatori e fuorvianti nei confronti dei lavoratori. Si mette la parola fine a messaggi equivoci nei confronti dei lavoratori, chiamati a sviluppare la vendita dei prodotti e servizi finanziari.

Le banche devono monitorare se si verificano indebite pressioni sui lavoratori e senza un'asfissiante raccolta dati su quanto si è venduto. Peraltro nei rapporti con la clientela può sempre verificarsi che ci sia un contenzioso. Un modo per dare più serenità ai dipendenti è l'invito alle banche ad anticipare le spese legali ai lavoratori chiamati in causa. Altro spetto rilevante riguarda il sistema premiante: il mancato raggiungimento degli obiettivi dei quantitativi commerciali non deve determinare una valutazione negativa e non costituisce inadempimento del dovere di collaborazione attiva previsto dai contratti di lavoro. Tra l'altro il sistema incentivante deve essere costruito su basi realistiche e non su obiettivi impossibili e soprattutto deve considerare i risultati a medio lungo termine, sulla qualità del servizio reso e non solo sul numero di prodotti venduti.

L'accordo prevede l'istituzione di commissioni nazionali e aziendali composte da banche e sindacati, con il compito di raccogliere le segnalazioni e intervenire in caso di comportamenti non corretti da parte delle aziende e di pressioni indebite sui lavoratori per la vendita dei prodotti. La commissione avrà anche voce in capitolo sulla realizzazione, in maniera congiunta, di iniziative sulle politiche commerciali, su formazione e comunicazione e sui sistemi incentivanti. Commentando l'accordo Lando Maria Sileoni, Segretario generale Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ha dichiarato «Abbiamo rafforzato i meccanismi aziendali di controllo sulla vendita dei prodotti finanziari, in un clima difficilissimo per il settore, offrendo un quadro di garanzie esigibili a beneficio di lavoratori e clientela. Questo accordo rappresenta un passo avanti per restituire fiducia e credibilità al settore, coniugando tutela dei dipendenti dei clienti e obiettivi di crescita economica delle aziende».

© Riproduzione riservata

Il protocollo sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Polizze dormienti, parte l'indagine Ivass

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) ha avviato un'indagine sulle polizze vita dormienti, dopo un confronto preliminare con le associazioni dei consumatori e l'industria assicurativa. Stavolta il faro della vigilanza assicurativa viene acceso sulle polizze vita che non sono state liquidate ai beneficiari e che giacciono presso le imprese, già prescritte o in attesa della prescrizione. Può trattarsi di polizze per il caso di morte dell'assicurato, della cui esistenza i familiari non erano a conoscenza, oppure di polizze di risparmio giunte a scadenza e non riscosse per vari motivi. Oggi i diritti derivanti dalle polizze vita si prescrivono in dieci anni; oltre tale termine le somme sono devolute dalle compagnie al Fondo rapporti dormienti istituito presso la Consap. Per l'Ivass «è importante invece assicurare che le somme finiscano nelle mani dei beneficiari. Un primo passo da compiere sarebbe prevedere che le imprese di assicurazione abbiano accesso alla istituenda Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) e siano tenute a consultarla almeno una volta l'anno per verificare i decessi degli assicurati e attivarsi verso i beneficiari. In Francia una legge simile ha consentito di portare alla luce 5 miliardi di somme dormienti».

Legali in zona e low cost Ai clienti basta un click

Trova l'avvocato più vicino e al miglior prezzo in 48 ore. Se il cliente poi non è soddisfatto della tariffa, riceverà in omaggio due avvocati gratis.

È il servizio, a pagamento, offerto dal sito Internet outletlegale.com, uno dei primi portali a comparare le tariffe degli avvocati e a fornire il preventivo più conveniente. Con risparmi promessi fino al 90 per cento sui «prezzi di mercato»: dal parere legale a 50 euro, alla redazione di denuncia o querela a 90 euro, allo sfratto di inquilini morosi a 200 euro, fino alla guida in stato di ebbrezza a 450 euro e alla separazione a 400 euro. Lo staff di Outletlegale promette di individuare l'avvocato più economico garantito entro 48 ore dal pagamento e nella zona di interesse, al massimo in un raggio di 50 km. Ma come funziona? Mettiamo che il cittadino abbia bisogno di un parere legale per una ipotetica controversia di valore fino a 25.900 euro. Il portale individua una tariffa media di mercato in 470 euro e propone un preventivo super scontato a 69 euro: 50 da versare all'avvocato e 19 euro per il servizio confronto preventivi. Dopo aver acquistato il servizio «pareri legali» e aver trovato l'avvocato più conveniente e più vicino, il professionista prescelto procede a raccogliere le informazioni necessarie alla stesura del parere, tramite intervista telefonica o via mail.

Il parere verrà poi messo a punto entro cinque giorni lavorativi e spedito via mail o consegnato brevi manu in occasione di un appuntamento concordato con l'avvocato.

Gabriele Ventura

© Riproduzione riservata

ARCHIVI AUTO

L'Aci segnalata dal Garante

Per il Garante della Concorrenza Giovanni Pitruzzella è necessario un archivio unico per i documenti di circolazione e di proprietà dei veicoli. Addio dunque al Pra? L'annosa questione riguarda da una parte il sistema di archiviazione dei documenti degli autoveicoli vigente nel nostro Paese, con conseguenti doppi costi per i cittadini, e dall'altra gli interessi pubblici / privati di Aci. Un sistema che da una parte archivia le formalità della carta di circolazione presso il ministero dei Trasporti, e dall'altra utilizza il Pra per l'archiviazione dei documenti di proprietà. Un vero e proprio doppione che, oltre a rappresentare un costo per l'utente, vede Aci ricoprire la doppia veste di soggetto regolatore e regolato, in assenza dei requisiti necessari di terzietà e imparzialità che devono caratterizzare il soggetto regolato. Sulla la doppia veste ricoperta da Aci l'Autorità «ha avuto modo di riscontrare una pervasiva commistione tra l'attività istituzionale di gestione del Pra e le attività svolte in veste di Federazione dell'automobilismo».

Unioni civili, da sabato le richieste di cittadinanza

Da sabato 11 febbraio sarà possibile inoltrare online sul sito del ministero dell'interno https://nullaostalavoro.dlci.interno.it le richieste di cittadinanza italiana anche per le unioni civili tra persone dello stesso sesso. Da tale data, quando entreranno in vigore i tre decreti legislativi 9 gennaio 2017 nn. 5, 6 e 7 (pubblicati sulla gazzetta ufficiale del 27 gennaio 2017n. 22) sulle unioni civili, il portale cittadinanza del ministero dell'interno (https://cittadinanza.dlci.interno.it) informa una nota del Viminale si adeguerà alla novità. Ricordiamo che i tre decreti legislativi sono attuativi dell'articolo 1, comma 28 della legge 20 maggio 2016, n. 76 (regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze). La procedura è accessibile dalla pagina principale del sito web https://cittadinanza.dlci.interno.it/ che fa accedere alla pagina https://nullaostalavoro.dlci.interno.it attraverso il link «effettua registrazione», presente nel menu' di navigazione posto sulla parte sinistra della pagina. È richiesto l'inserimento obbligatorio delle seguenti informazioni anagrafiche personali: nome, cognome, data di nascita, e-mail e password di accesso. Una volta inviato il modulo, il sistema invierà una mail all'indirizzo di posta elettronica utilizzato per la registrazione. Sarà necessario seguire le istruzioni ricevute per confermare la registrazione tramite il link ricevuto nella mail. Una volta effettuata la conferma della registrazione, sarà possibile accedere al sistema con la userid e password create per la propria utenza. La richiesta di costituzione dell'unione civile è presentata all'ufficio dello stato civile del comune scelto dalle parti. Chi richiede la costituzione dell'unione civile deve dichiarare il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza e il luogo di residenza delle parti dell'unione civile, nonché l'insussistenza delle cause impeditive alla costituzione dell'unione. La domanda, come già avviene per la cittadinanza richiesta per matrimonio, può essere presentata due anni dopo la celebrazione dell'unione se si risiede in Italia, tre anni dopo se si risiede all'estero.

Cinzia De Stefanis

© Riproduzione riservata

CRAC BANCHE/ Il decreto 237/2016 approvato ieri dal Senato va ora alla Camera

Rimborsi, tempo fino a maggio

Chance estesa a coniugi, conviventi e parenti stretti

Prorogata al 31 maggio la possibilità per i risparmiatori delle quattro banche in risoluzione (Banca Etruria, Carife, Banche Marche e Carichieti) di chiedere il rimborso forfettario. Potranno accedere all'indennizzo anche i coniugi o conviventi more uxorio e i parenti degli obbligazionisti fino al secondo grado di parentela. Salta la lista dei nomi dei debitori insolventi delle banche salvate dallo Stato; al suo posto, una soluzione di compromesso che prevede una relazione quadrimestrale al Parlamento in cui vengono indicati dal ministero dell'Economia i profili di rischio ma non i nominativi dei debitori. Saranno indicati i profili di rischio di chi ha crediti in sofferenza pari o superiori all'1% del patrimonio della banca. Lo prevede il decreto salva banche (dl 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio) approvato ieri con fiducia dal Senato. Il provvedimento, che scade il 21 febbraio, passa ora all'esame della Camera. Ecco le altre novità principali.

Stop rimborsi per chi ha acquistato obbligazioni dal 2016. Nessun meccanismo di compensazione per chi ha acquistato obbligazioni subordinate di una banca soggetta a ricapitalizzazione precauzionale dopo il 1° gennaio 2016, data di entrata in vigore del bail-in. Si introduce, in chiave anti-speculativa, un limite massimo al corrispettivo per l'acquisto delle azioni rivenienti dal burden sharing: i rimborsi per i risparmiatori retail delle banche soggette a salvataggio pubblico non supereranno quindi il prezzo di acquisto delle obbligazioni subordinate. L'acquisto delle azioni rivenienti dall'applicazione del burden sharing avverrà al prezzo di conversione.

Mps, valore azioni per società quotate sospese in Borsa. Nuovi criteri per determinare il prezzo delle azioni da attribuire ad azionisti e creditori delle banche quotate soggette a ricapitalizzazione precauzionale: per evitare sopravvalutazioni si terrà conto della sospensione dei titoli in borsa per oltre 15 giorni. Per le banche non quotate il valore è calcolato in base alla consistenza patrimoniale della società, alle sue prospettive reddituali, all'andamento del rapporto tra valore di mercato e valore contabile delle banche quotate e tenuto conto delle perdite connesse a eventuali operazioni straordinarie, incluse quelle da cessione di attivi. Per le banche quotate il valore delle azioni è determinato in base all'andamento delle quotazioni dei 30 giorni di mercato antecedenti e nel caso di sospensione della quotazione per oltre 15 giorni (il caso di Mps) il valore dell'azione è il minore tra il prezzo di riferimento medio degli ultimi 30 giorni di negoziazioni e quello determinato in base alla consistenza patrimoniale e ai criteri previsti per le non quotate.

Burden sharing neutrale ai fini fiscali per le banche. Si rende neutrale, dal punto di vista fiscale, il burden sharing, ovvero le operazioni di condivisione dei oneri per le banche che fanno ricorso all'intervento dello Stato.

Garanzia dello stato. Non sarà necessario presentare un piano di ristrutturazione per ottenere la garanzia statale sulla liquidità se le passività saranno rimborsate entro due mesi e nei casi in cui la concessione della garanzia debba essere approvata in via individuale dalla Commissione europea, è possibile, in deroga a quanto previsto, garantire passività con scadenza a due mesi.

Rimborsi 4 banche anche a coniugi e parenti stretti. Si amplia la platea dei risparmiatori delle quattro banche poste in risoluzione che potranno chiedere il rimborso forfettario. Potranno accedere all'indennizzo anche i coniugi o conviventi more uxorio e i parenti degli obbligazionisti fino al secondo grado di parentela. È stata poi decisa l'esclusione del valore d'acquisto delle obbligazioni azzerate dal tetto dei 100 mila euro di patrimonio mobiliare di proprietà dell'investitore, che è una delle condizioni per accedere all'indennizzo, ed è stata disposta la gratuità di tutte le spese di istruttoria a carico delle banche.

Arriva comitato ad hoc per educazione finanziaria. Il Governo trasmetterà ogni anno alle Camere entro il 31 luglio una relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale e verrà istituito un Comitato ad hoc di 11 membri per la programmazione e il coordinamento delle attività. Alle attività del Comitato è destinato un milione di euro annuo dal 2017.

Possibile tetto compensi manager se entra stato. Il Tesoro nel momento in cui procederà alla ricapitalizzazione precauzionale di una banca potrà chiedere non solo la rimozione dei manager ma anche fissare un tetto agli stipendi del Cda e dell'alta dirigenza.

Novità su Dta, anche per Bcc. Arrivano i correttivi per le Dta, le imposte anticipate qualificate, per tutte le banche. Il canone già versato dagli istituti di credito nel luglio scorso, a valere sull'esercizio 2015, sarà calcolato sul 2016. Il canone è dovuto fino al 2030. Un'altra novità prevede per le banche del credito cooperativo la piena trasformabilità delle Dta, derivanti dalle svalutazione dei crediti effettuati fino al 2015, in credito d'imposta.

Stop garanzia per Ryder cup golf. È stata dichiarata inammissibile la proposta di modifica approvata dalla Commissione che prevedeva una garanzia per 97 milioni di euro per il progetto Ryder Cup, competizione internazionale di golf che l'Italia ospiterà nel 2022.

IO ONLINE Il decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Libri ai detenuti in 41-bis, la Consulta salva il divieto

È una questione «non fondata» quella sollevata davanti alla Consulta sul divieto, per i detenuti sottoposti al 41 bis, di ricevere dall'esterno del penitenziario (nonché di spedirli) libri e riviste. Questa la decisione presa ieri sera dalla Corte costituzionale, dopo un'udienza a porte chiuse, in merito a un'ordinanza che era stata trasmessa a Palazzo della Consulta dal magistrato di sorveglianza di Spoleto, chiamato a pronunciarsi su un reclamo presentato da un detenuto nell'istituto di pena di Terni, sottoposto al regime di carcere duro, riservato a mafiosi e terroristi.

In particolare, la questione di legittimità riguardava l'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario, nella parte in cui consente al Dap, attraverso circolari, di adottare «tra le misure di elevata sicurezza interna ed esterna volte a prevenire contatti del detenuto con l'organizzazione criminale di appartenenza» il divieto riguardante libri e riviste da o verso l'esterno del carcere. Il magistrato di sorveglianza aveva sollevato dubbi di legittimità della norma, in relazione ai principi contenuti negli articoli 15 (libertà e segretezza della corrispondenza), 21 (diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero), 33 e 34 (diritto all'istruzione) e 117 (che recepisce la Convenzione europea dei diritti dell'uomo sul «trattamento inumano e degradante») della Costituzione. I giudici delle leggi non hanno condiviso tale tesi: le motivazioni della loro decisione arriveranno nelle prossime settimane.

Dl Sud, ok Montecitorio Adesso a Palazzo Madama

La Camera dei deputati ha approvato ieri il disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

AVVISO

Veneto Banca S.p.A., abi 05035, con sede legale in Montebelluna, dichiara lo smarrimento, in data e luogo imprecisati, di n. 25 assegni circolari in bianco dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, di seguito indicati:

serie 51, dal n. 5109343517 al n. 5109343541, per un massimo avvalorarmento di € 125.000,00 (25 x € 5.000,00).

Si invita chiunque ne venisse in possesso a darne tempestivo avviso a Veneto Banca S.p.A. – Ufficio Assegni Circolari, telefono 0882/394756, 394757, 394930, oppure alle autorità di Polizia.

Martini

BREVI

***Il ministero delle** politiche agricole alimentari e forestali comunica che entro la fine del mese di febbraio si procederà ad effettuare i primi pagamenti dei contributi sulle assicurazioni agricole agevolate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (Psrn). Le domande di pagamento già presentate ad Agea ad oggi ammontano a quasi 25.000 per un importo concedibile di circa 32,6 milioni di euro.*

*«**Le cooperative fidi** e i consorzi fidi rappresentano un valido strumento su cui puntare per finanziare le micro, piccole e medie imprese. È necessario valorizzare lo strumento della garanzia mutualistica. Dopo l'approvazione della legge 150/2016 di riforma del sistema dei confidi, auspico un'accelerazione da parte del Governo per l'emanazione dei decreti attuativi, in modo da favorire un migliore accesso al credito per le pmi e i liberi professionisti. I confidi minori sono un attore rilevante del sistema di finanziamento alle pmi, che rappresentano le fondamenta su cui si poggia il sistema industriale italiano». Ad affermarlo Maurizio Bernardo, presidente Commissione finanze della Camera, aprendo ieri, nella sala «Aldo Moro» i lavori di presentazione del primo Osservatorio sui Confidi ex art. 112 del Testo unico bancario - «Prospettive per il Paese e le pmi», promosso da Asso112 - Associazione confidi italiani, nata per sostenere le ragioni dei piccoli e medi confidi in supporto a pmi e professionisti.*

***Parte in tutta** Europa la raccolta firme per chiedere alla Commissione europea il divieto totale dell'uso del glifosato, diserbante dannoso per l'ambiente e probabile cancerogeno per l'uomo. A promuoverla, un vasto raggruppamento, di cui fanno parte numerose associazioni europee. In Italia, l'iniziativa è sostenuta anche dalla Coalizione #StopGlifosato, che raccoglie 45 associazioni che da più di un anno si stanno impegnando nella difesa della salute e dell'ambiente.*

***Monopoli di Stato** al lavoro sulla riforma del regolamento delle scommesse sportive. Secondo fonti del settore interpellate da Agipronews, nel testo potrebbero spuntare almeno un paio di novità. La più interessante è rappresentata dal «cash out»: si tratta della possibilità per i bookmaker italiani di pagare una scommessa ai giocatori, o di rinegoziarla, prima che l'evento sportivo sia terminato. La quota viene ridotta, nel primo caso, ma l'utente ha la certezza, qualunque cosa capiti prima della fine dell'avvenimento, di incassare almeno una buona parte della potenziale vincita iniziale.*

L'agenzia delle entrate americana inaugura la cooperazione con il Dipartimento di giustizia

Usa, stop passaporti agli evasori

Se si hanno debiti fiscali non si può lasciare il paese

DI GIORGIA PACIONE DI BELLO

Gli Stati Uniti d'America mettono con le spalle al muro i grandi evasori fiscali nazionali bloccandogli il passaporto. L'Irs (Internal revenue service, l'agenzia delle entrate americana) può, infatti, decidere indirettamente se far rinnovare o rilasciare il passaporto a un cittadino americano. Se un soggetto risulta avere un debito nei confronti dell'Irs, verrà segnalato al Dipartimento di stato americano (Doj) che ha il potere di bloccare il rinnovo/rilascio del passaporto. Lo scopo dell'interazione tra le due autorità americane nasce dalla paura che i grandi evasori nazionali possano lasciare gli Usa, non avendo pagato la giusta quantità di tasse al fisco. C'è però da dire che l'idea di far collaborare l'Irs e il Dipartimento di stato sulla questione passaporto è nata e morta nel 2012, poiché venne bocciata dal Congresso. A fine 2015, però, il Congresso americano e l'allora presidente Barack Obama hanno concretizzato l'idea proposta nel 2012 approvandola e facendola diventare legge. A inizio 2017, dopo quasi un anno, l'Irs ha deciso di mettere in pratica la legge e di presentare sul suo sito web istituzionale (www.irs.gov) tutti i dettagli necessari che i cittadini americani devono conoscere. Per non essere bollati dall'Irs come «seriously delinquent» (veri inadempienti) e quindi poter lasciare il paese senza problemi non bisogna avere debiti con l'agenzia delle entrate Usa per più di 50 mila dollari (comprensivo di interessi e sanzioni). Non si è soggetti alla segnalazione, da parte del fisco, se il soggetto in questione ha stipulato con l'Irs un accordo per rateizzare il suo debito e le rate vengono pagate in modo puntuale, oppure se è stato concluso un accordo con il Dipartimento di giustizia e il compromesso è stato accettato dall'Irs. Se si viene segnalati al Dipartimento di giustizia, il cittadino in questione, riceverà una lettera a casa con la quale viene avvisato del debito che ha nei confronti dell'Irs e della conseguente segnalazione al Doj. Il Dipartimento prima di negare il passaporto aspetta 90 giorni, tempo entro cui il contribuente può decidere di: pagare a pieno il debito fiscale, giungere a un accordo di pagamento con l'Irs o presentare documenti che lo scagionano dal fatto contestato. Da parte sua l'Irs comunicherà al Doj quando il debito fiscale è stato pienamente saldato, il soggetto in esame non deve essere più considerato un «delinquente seriale» e se c'è stato un errore nel segnalare un determinato contribuente. In questi casi la segnalazione avverrà entro 30 giorni dalla data in cui è avvenuta la prima segnalazione. Nel caso in cui il contribuente ritenga di aver ingiustamente ricevuto una segnalazione da parte dell'agenzia delle entrate e non si riesca a risolvere la controversia in modo pacifico, si può decidere di rivolgersi alla Corte fiscale per dirimere la controversia.

© Riproduzione riservata

Svizzera, le banche detraggono le sanzioni

Banche svizzere, maxi sconto fiscale per le multe comminate dagli Usa per comportamenti di supporto all'elusione dei cittadini Usa. Più in particolare. Le sanzioni date dalle autorità fiscali americane a tutte quelle banche svizzere accusate di aver aiutato i cittadini americani ad evadere le tasse, possono essere detratte per fini fiscali dai singoli istituti di credito. La decisione è stata presa dalla Corte suprema svizzera, a fine 2016, stabilendo che le sanzioni pecuniarie previste in casi più gravi come la bancarotta non possono essere detraibili mentre le multe che riguardano, per esempio, l'incasso di utili provento di evasione fiscale possono essere soggette a detrazioni. Le banche svizzere che sono state soggette a sanzioni da parte dell'autorità fiscale americana nell'ambito del «Swiss bank program» (programma nato nel 2013 che consentiva alle banche svizzere che ritenevano di aver violato il diritto statunitense di autodenunciarsi al Dipartimento di giustizia americano per appianare la controversia fiscale) hanno, quindi, la possibilità di detrarre la somma addebitata poiché esse hanno subito la sanzione non perché non fossero in grado di pagare le tasse per motivi criminali ma poiché hanno agito come intermediari per aiutare i cittadini americani a evadere le tasse nazionali. La decisione della Corte ha, quindi, una ricaduta soprattutto nel settore bancario (oltre che in tutti quegli ambiti dove si può essere soggetti a sanzioni) che in seguito al Swiss bank program ha visto le 80 banche coinvolte colpite da sanzioni pari a 1,36 miliardi di dollari.

Giorgia Pacione Di Bello

VIDEOFORUM 2017/ LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI AI QUESITI DEI LETTORI

Obblighi di versamento concentrati per il condominio

ItaliaOggi pubblica le risposte degli esperti ai quesiti posti dai lettori durante il Videoforum sulle novità fiscali e la legge di bilancio 2017.

VERSAMENTI RITENUTE CONDOMINI

La legge di Bilancio per il 2017 stabilisce che il versamento della ritenuta è effettuato dal condominio quale sostituto d'imposta quando l'ammontare delle ritenute operate raggiunga l'importo di euro 500. Il condominio è comunque tenuto all'obbligo di versamento entro il 30 giugno e il 20 dicembre di ogni anno anche qualora non sia stato raggiunta la somma di 500 euro? Il condominio ha comunque la possibilità di avvalersi delle modalità ordinarie di versamento (entro il 16 del mese successivo al pagamento)?

D.T.

Risponde Andrea Bongi

Il quesito posto dal lettore fa riferimento alla disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 36 della legge n. 232/2016 che ha aggiunto dopo il comma 2 dell'articolo 25-ter del dpr 600/73 il seguente comma 2-bis che recita: «Il versamento della ritenuta di cui al comma 1 è effettuato dal condominio quale sostituto d'imposta quando l'ammontare delle ritenute operate raggiunga l'importo di euro 500. Il condominio è comunque tenuto all'obbligo di versamento entro il 30 giugno e il 20 dicembre di ogni anno anche qualora non sia stato raggiunto l'importo stabilito al primo periodo».

Per effetto della nuova disposizione il condominio quale sostituto d'imposta effettuerà i versamenti delle ritenute di acconto del 4% sui corrispettivi per lavori eseguiti sul condominio entro le normali scadenze, 16 del mese successivo al pagamento, quando l'ammontare delle stesse sia pari a superiore a 500 euro.

In caso di importi inferiori delle ritenute effettuate le stesse dovranno comunque essere versate seppure nelle due date sopra indicate: 30 giugno e 20 dicembre di ogni anno.

Si tratta di una disposizione nata per semplificare l'attività degli amministratori di condominio consentendo agli stessi di concentrare gli obblighi di versamento delle ritenute del 4% in due sole scadenze annuali qualora gli importi complessivi delle stesse non superino la soglia di 500 euro.

IRI

Se una ditta individuale già in opzione Iri dovesse cessare la propria attività avendo in pancia riserve per utili tassati con la nuova Iri come dovrà comportarsi? Se dopo il quinquennio di permanenza obbligatoria per applicazione Iri, avendone i presupposti, si dovesse optare nuovamente per la contabilità semplificata che cosa accadrebbe alle riserve di utili tassate Iri nei precedenti esercizi?

Studio R.

Risponde Andrea Bongi

Il quesito posto dal lettore costituisce uno degli aspetti più controversi e problematici della nuova disciplina dell'Iri contenuta nel nuovo articolo 55-bis del dpr 917/86.

L'attuale formulazione normativa non contiene alcun riferimento circa il trattamento fiscale degli utili conseguiti in regime Iri al momento in cui il contribuente dovesse decidere di cessare l'attività o di fuoriuscire dal regime della tassazione piatta per tornare alle ordinarie regole Irpef.

Al momento, in attesa di una precisazione sul tema, sono soltanto due le possibili ipotesi che si possono formulare. Una prima che prevede una sorta di ultrattività dell'Iri che consentirebbe di distribuire anche dopo l'abbandono del regime le riserve di utili tassate al 24% con contestuale deduzione dal reddito d'impresa del periodo di distribuzione e tassazione Irpef sui soci.

Una seconda possibilità che prevede una tassazione sui soci al momento della distribuzione di tali riserve con un regime parificato a quello della distribuzione di utili delle società di capitali.

Nel caso della cessazione dell'attività d'impresa le riserve formatesi in regime Iri verranno sicuramente distribuite e assegnate ai soci ma anche per le stesse resta incerta la sorte fiscale.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale (escluso Tfr che comunque va per competenza), vanno inseriti per cassa o per competenza? Intendo negli stessi salari, stipendi, Inail ecc.

R.L.

Risponde Andrea Bongi

I costi del personale dipendente, così come quelli relativi a collaboratori o prestatori d'opera occasionale, vanno dedotti sulla base del principio di cassa e quindi unicamente nel momento in cui tali spese risultano sostenute.

L'unica deroga al principio della cassa è rappresentata, come evidenziato peraltro nello stesso quesito, dall'accantonamento del trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

LA RINUNCIA ALL'APE

Se uno fa richiesta dell'Ape volontaria, può poi ripensarci (revocarla) e tornare a lavorare?

L.M.

Risponde Daniele Cirioli

No. Perché chi fa richiesta dell'Ape deve, necessariamente, fare anche domanda di pensione. Infatti, la legge di Bilancio stabilisce che la domanda dell'Ape va obbligatoriamente presentata insieme alla domanda di pensione di vecchiaia, anche se la liquidazione di quest'ultima è poi rinviata al raggiungimento del requisito d'età (massimo 3 anni e sette mesi dopo). Pertanto, si può richiedere l'Ape solo decidendo allo stesso tempo di andare in pensione, senza possibilità di ripensarci: una volta fatte le richieste (Ape e pensione di vecchiaia, perché vanno insieme), diventano irrevocabili. L'unico lasso di tempo a disposizione per riflettere è il termine di 14 giorni previsto per l'esercizio del «diritto di recesso» (lo stesso previsto per un qualunque contratto di finanziamento al consumo).

9 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 28 e 31/1 e l'1, 2, 3, 4, 7 e 8/2/2017

La stima è emersa al convegno della scuola di formazione sulla seconda edizione

Extra incasso dalla voluntary 1

Dai pagamenti e dalle adesioni si va oltre i 3,8 mld

DI CRISTINA BARTELLI

Voluntary disclosure 1, chiusura con il botto. Gli incassi stanno per riservare una gradita sorpresa all'erario. In queste settimane si stanno ultimando le registrazioni dei versamenti fino a dicembre e ci si aspetta il superamento della stima di gettito di 3,8 mld, fornita, dal ministero dell'economia all'indomani della chiusura dell'operazione. E se da un lato, questo fa sorridere gli uomini dell'amministrazione, che hanno chiuso nei tempi l'esame delle 129 mila istanze, non fa sbilanciare sulle stime della voluntary disclosure 2, partita ufficialmente il 7 febbraio scorso con l'apertura del canale telematico per l'invio delle istanze. Il messaggio dell'Agenzia delle entrate, presente ieri al convegno a Milano organizzato dalla Saf, scuola formazione Luigi Martino dei dottori commercialisti, su «La voluntary disclosure 2, profili operativi, novità, prime riflessioni e criticità», è chiaro: si va sempre più avanti sulla strada dello scambio di informazioni effettivo e i dati a disposizione del fisco sono utilizzati con il risultato di far emergere situazioni patologiche. E dunque sul «prolungamento della voluntary 1», come lo ha definito **Angela Calcò** (che in direzione regionale delle Entrate guida la squadra di funzionari per lo smaltimento delle istanze lombarde e non), bisogna mettersi al lavoro. In particolare, l'attenzione sulla possibilità di regolarizzare il contante deve essere valutata anche dal professionista: «I consulenti si cautelino attraverso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del contribuente che le disponibilità non provengano da reato non coperto da voluntary. Poi», ha detto Calcò, «per carità, non si può mai mettere in dubbio che possano emergere delle realtà diverse. Conosciamo sul punto le resistenze dei professionisti ma anche noi abbiamo avuto timori nel procedere alle liquidazioni delle voluntary che hanno rappresentato un lavoro ben oltre l'ordinaria attività dell'Agenzia delle entrate». Sugli orientamenti dell'amministrazione per la nuova voluntary, il dirigente dell'Agenzia delle entrate ha confermato che ancora non sono state diramate istruzioni agli uffici né tantomeno è stata ultimata una circolare esplicativa. Ma, con la nuova procedura di calcolo delle imposte, quella di autoliquidazione, l'orientamento che gli uffici applicheranno sarà di procedere a una correzione bonaria dell'errore materiale e scusabile, «come peraltro abbiamo fatto nella voluntary disclosure 1», ha precisato la Calcò. Nel caso di divergenze interpretative, spazio al confronto con l'Agenzia ma solo nel caso in cui non sia presente sul punto un'interpretazione tramite risoluzione o circolare: in quel caso prevarrà la prassi. Il dirigente delle Entrate ha poi chiarito che nel calcolo delle sanzioni di fronte al cumulo giuridico «non si può andare al di sotto dei minimi edittali». Non solo. Dall'esperienza della voluntary disclosure 1 arriva un canovaccio di documentazione minima per il professionista da considerare indispensabile perché l'istanza non incorra in rigetti: «La documentazione in molti casi è arrivata incompleta», ha raccontato Calcò, «molte voluntary disclosure erano fatte bene e condivise con i professionisti, in molti altri casi ci sono arrivate delle voluntary che ci hanno fatto allungare il lavoro perché incomplete al limite della ragionevolezza e l'Agenzia in quel caso è stata più che compliant». Ecco dunque che non bisogna dimenticare di allegare le distinte patrimoniali, considerate fondamentali, gli estratti conto, i documenti da cui emerge il beneficiario effettivo, il contratto con l'affidamento sottoscritto dalla società fiduciaria, la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio e l'atto di acquisizione di proprietà o certificato di proprietà (in caso si tratti di immobili). Dalla platea del convegno infine è arrivata la richiesta di riservare una corsia preferenziale a quei contribuenti che scelgono la strada dell'autoliquidazione rispetto a quelli che comunque attenderanno il calcolo dall'Agenzia, in un'ottica di sblocco anticipato dei fondi. La scuola di formazione poi si è fatta promotrice di due richieste correttive: inserire la tassazione forfettaria sul contante e rivedere il meccanismo di autoliquidazione prevedendo un acconto e il saldo dopo il controllo delle Entrate.

Intanto la macchina interpretativa delle associazioni si mette in moto anche per la voluntary disclosure 2 e per le società fiduciarie arrivano obblighi antiriciclaggio più ampi. In una circolare, Assofiduciaria, ha infatti precisato che con l'operazione di emersione numero 2 le società fiduciarie dovranno, a differenza che nella prima, effettuare l'adeguata verifica della clientela e allo stesso modo dovranno effettuare le segnalazioni di operazioni sospette per una serie più ampia di casi rispetto all'edizione precedente.

© Riproduzione riservata

IN EDICOLA

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com

LE DIREZIONI REGIONALI TERRANNO CONTO DEI MODELLI

La cooperative guarda il passato

La cooperative compliance come strada maestra per gestire il rischio fiscale. Anche per il passato: sebbene le annualità pregresse non siano interessate dal rapporto collaborativo con il fisco (che ha valenza solo dal momento di firma dell'accordo), le direzioni regionali competenti per i controlli sulle società che hanno aderito al regime di adempimento collaborativo dovranno confrontarsi preventivamente con la Direzione centrale accertamento che ha stretto il «patto di lealtà» con l'azienda. Garantendo in questo modo alle società la possibilità di un confronto preventivo ulteriore per poter spiegare i propri comportamenti tributari, prima di operare qualsiasi rettifica.

L'orientamento, che dovrebbe trovare a breve una sua ufficializzazione, è stato anticipato ieri dal direttore centrale accertamento dell'Agenzia delle entrate, Aldo Polito, intervenuto a Milano in un convegno presso l'università Bocconi.

«La cooperative compliance può davvero rappresentare un punto di discontinuità rispetto al passato nei rapporti tra fisco e contribuenti. Siamo fermamente convinti di questo», spiega Polito, «sono in corso i colloqui per il reclutamento di nuovi funzionari da destinare alla struttura che gestisce le istanze, al fine di rispondere con la maggiore celerità possibile alle esigenze delle imprese». Si ricorda che al momento, dopo il primo provvedimento di ammissione del gruppo Ferrero, sono una quindicina le domande al vaglio dell'Agenzia.

Polito ha ricordato «l'assoluta rilevanza» dei chiarimenti forniti con la circolare n. 38/E del 2016, quali l'abbattimento al 50% delle sanzioni applicabili a chi aderisce al regime in caso di divergenze interpretative con l'ufficio (ulteriormente riducibili) o la riservatezza delle informazioni raccolte durante la fase preliminare di pre filing. «È importante far capire che anche laddove l'accordo non si concluda, i dati forniti all'amministrazione non saranno utilizzati per accertare la società», spiega il responsabile dei controlli fiscali delle Entrate.

Nel corso del convegno è stata presentata una ricerca sul ruolo del tax director in Italia, realizzata dalla Sda Bocconi in collaborazione con l'Associazione fiscalisti d'impresa. Il rapporto, curato dai docenti Sda Giulio Allevato, Carlo Garbarino e Andrea Dossi, mostra che solo il 41% delle 54 multinazionali intervistate ha già sviluppato un sistema di controllo interno del rischio fiscale. Nel 55% dei casi il tax control framework è stato implementato da professionisti esterni. Tra il 59% di chi non lo ha adottato, tuttavia, emerge che tre aziende su quattro lo stanno prendendo in seria considerazione.

«La figura del tax director sta diventando, anche a seguito del rinnovato contesto economico-legislativo, una figura sempre meno confinata ai tecnicismi e sempre più manageriale a tutto tondo», osserva Roberto Moro, presidente Afi e tax director di Telecom Italia. «Se le scelte di business vengono operate senza coinvolgimento del responsabile fiscale si possono creare situazioni di rischio difficili da governare», gli fa eco Marilena Di Battista, tax director di Siemens Italia. Secondo Giuseppe Zingaro, tax director di Vodafone Italia, «chi parla agli azionisti, ai mercati e agli stakeholder deve essere sicuro che le sue previsioni siano quanto più affidabili possibile. Una gestione virtuosa della variabile fiscale, non più volta soltanto alla pianificazione bensì alla minimizzazione dei rischi di future contestazioni, è ormai elemento imprescindibile in ottica preditiva per qualsiasi gruppo societario».

Valerio Stroppa

IRAP/ Una sentenza della Cassazione respinge un ricorso di professionisti associati

Accertamenti con avvisi precoci

Sì all'invio anticipato rispetto alla ricezione dei questionari

DI DEBORA ALBERICI*

È valido l'avviso di accertamento notificato prima di 60 giorni dalla ricezione, da parte dell'ufficio, del questionario con il quale è stata chiesta l'intera contabilità. Lo ha sancito la Suprema corte di cassazione che, con l'ordinanza numero 3404 dell'8 febbraio 2017, ha respinto il ricorso presentato al Palazzaccio dai legali associati. In particolare i professionisti lamentavano che l'ufficio con il questionario avesse chiesto loro tutta la contabilità e che poi avesse emesso l'atto entro pochi giorni. Ma nessuno dei motivi presentati dalla difesa ha fatto breccia a Piazza Cavour che ha confermato il doppio verdetto di merito. Ciò perché, si legge nel passaggio chiave della sentenza, in tema di tributi non armonizzati (quale l'Irap, oggetto di giudizio), le garanzie fissate nell'art. 12, comma 7 della legge n. 212/2000 (Statuto del contribuente) trovano applicazione esclusivamente in relazione agli accertamenti conseguenti ad accessi, ispezioni e verifiche fiscali effettuate nei locali ove si esercita l'attività imprenditoriale o professionale del contribuente. Ciò, peraltro, indipendentemente dal fatto che l'operazione abbia o non comportato constatazione di violazioni fiscali, rilevando che, nel senso indicato, militano univocamente il dato testuale della rubrica («Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali») e, soprattutto, quello del primo comma dell'art. 12 della legge 212/2000 (coniugato con la circostanza che l'intera disciplina contenuta nella disposizione risulta palesemente calibrata sulle esigenze di tutela del contribuente in relazione alle visite ispettive subite in loco) che, esplicitamente si riferisce agli «accessi, ispezioni e verifiche fiscali nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali, industriali, agricole, artistiche o professionali». Con la decisione i Supremi giudici hanno reso definitivamente legittimo l'avviso con il quale, in seguito alla ricezione del questionario, è stato chiesta una maggiore Irap.

***Cassazione.net**

L'ordinanza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

PADOAN CHIEDE ALL'UE L'ESTENSIONE, MA LE IMPRESE DICONO NO

Levata di scudi contro lo split payment

Levata di scudi contro lo split payment allungato e allargato.
Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, ha trasmesso alla Commissione europea una richiesta per l'estensione del regime. La lettera, destinata al vicepresidente Valdis Dombrovskis e al commissario Pierre Moscovici, chiede che «l'autorizzazione al regime di split payment venga prorogata per altri tre anni oltre il termine del 31 dicembre di quest'anno e quindi fino al 2020». Inoltre il ministro chiede di verificare la possibilità di estendere l`autorizzazione anche a entità e transazioni non incluse in questo regime, inizialmente circoscritto agli acquisti delle pubbliche amministrazioni. Nella lettera viene sottolineato che «il regime di split payment ha riscosso risultati molto soddisfacenti per le entrate erariali senza peraltro effetti indesiderati dal lato dei fornitori grazie al funzionamento efficiente dei rimborsi Iva». «Lo split payment dell'Iva è il classico strumento che serve per la caccia al gettito indiscriminato nei confronti delle imprese, non per la lotta all'evasione. Lo introducemmo in via sperimentale con la legge di stabilità per il 2015, la prima del governo Renzi e per fortuna anche l'ultima in cui a palazzo Chigi si diede credito alle soluzioni di noti tassatori old style», commenta Enrico Zanetti, segretario di Scelta civica. «Il fatto che il governo Gentiloni voglia ora proporre la proroga di questo strumento e addirittura un suo ampliamento è un segnale eloquente che è in atto una vera e propria regressione. Ancor più se si pensa che l'intensificazione delle comunicazioni dei dati delle fatture e delle liquidazioni Iva trova una propria accettabilità solo se finalizzata ad evitare di ricorrere ancora proprio a misure invasive di massa come lo split payment». Anche Rete Imprese Italia è contraria alla proroga dell'applicazione dello split payment e alla sua estensione ad altre entità e transazioni. Secondo Rete Imprese Italia il contrasto all'evasione Iva, nell'ambito dei rapporti con la p.a., non può avvenire snaturando il funzionamento del tributo e caricando sempre le imprese di nuovi oneri, ma va esercitato attraverso il controllo e il costante monitoraggio delle fatture elettroniche veicolate attraverso il sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle entrate. Rete Imprese Italia ricorda che con l'applicazione dello split payment le numerose imprese che forniscono beni e servizi alla pubblica amministrazione, oltre a soffrirne i cronici ritardi di pagamento, si trovano costantemente a credito di Iva e subiscono maggiori costi amministrativi legati agli adempimenti e alle eventuali garanzie richieste in sede di presentazione delle istanze di rimborso. Auspica pertanto che, «in coerenza con le indicazioni della Commissione europea, venga rispettato il termine di scadenza del 31 dicembre 2017 e termini l'applicazione di questo strumento rivelatosi vessatorio per le imprese che pagano regolarmente l'Iva».

COL REGIME DI CASSA VIRTUALE RISCHI DI AGGIOTAGGIO DEI CONTRIBUENTI

L'invio telematico indebolisce l'efficacia del nuovo spesometro

Il regime di cassa «virtuale» paralizza il nuovo spesometro e presta il fianco a possibili aggiotaggi dei contribuenti.
Infatti, la presunzione assoluta che vede come pagate le fatture di acquisto al momento della loro registrazione contabile potrebbe indurre molti contribuenti all'annotazione delle stesse sui libri contabili in periodi temporali differiti per ottimizzare il risultato (positivo e/o negativo) di reddito dell'impresa.
Così facendo il nuovo spesometro finirà per perdere gran parte del suo valore di contrasto all'evasione Iva non potendo garantire abbinamenti fra gli invii eseguiti dall'emittente e quelli del contrapposto percettore.
I suoi effetti potrebbe dispiegarsi soprattutto nel primo periodo d'imposta di applicazione del nuovo regime di cassa obbligatorio per tutti i soggetti in contabilità semplificata per effetto del riporto delle rimanenze iniziali.
L'impatto delle rimanenze iniziali porterà, infatti, molte imprese alla chiusura dei conti 2017 con una perdita fiscale non riportabile in avanti, ai sensi dell'art. 56 del dpr 917/1986 (Tuir).
A quel punto potrà convenire differire al 2018 alcune fatture di acquisto al preciso fine di ridurre la perdita 2017 e avere un castelletto di costi utili per ridurre il reddito dell'anno successivo.
Si tratta di una scelta assolutamente legittima e in linea con le disposizioni normative vigenti sia in materia di imposta sul valore aggiunto che di imposte sui redditi.
In effetti, se da una parte questo regime vuole essere una semplificazione, di contraltare la stessa disciplina rischia di prestare il fianco a «legittimi» arbitraggi perché la norma, come detto, fa riferimento alla registrazione ai fini Iva, con la conseguenza che le fatture emesse possono essere registrate, ai fini del tributo, entro 15 giorni, ancorché le stesse concorrano alla liquidazione dell'imposta in base al criterio di esigibilità, mentre le fatture di acquisto non hanno alcun termine per registrazione, ma l'annotazione nei registri Iva costituisce esclusivamente un onere per poter esercitare il diritto alla detrazione.
Su questo ultimo punto vi è da segnalare che, nell'ambito di un recente convegno, le Entrate hanno precisato che «laddove il contribuente registri la fattura di acquisto entro i termini previsti dall'art. 19 del dpr n. 633 del 1972 per la detrazione dell'imposta attribuitagli in rivalsa, ai fini delle imposte sul reddito tale data di registrazione coinciderà con la presunta data dell'avvenuto pagamento».
Pertanto, come disposto dal citato art. 19 del decreto Iva, «il diritto alla detrazione dell'imposta relativa ai beni e servizi acquistati o importati sorge nel momento in cui l'imposta diviene esigibile e può essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto e alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo».
Quindi, per effetto del tenore letterale delle nuove disposizioni e sulla base dei recenti chiarimenti forniti, potrebbe accadere che il contribuente, per limitare anche l'emersione di una forte perdita non riportabile oltre l'esercizio in cui la stessa si concretizza o per innalzare il reddito di un periodo d'imposta per il quale intende ottenere prestiti bancari per nuovi investimenti, rinvii all'anno successivo l'imposizione diretta delle fatture emesse al 31 dicembre dell'anno, che anche se registrate ai fini Iva nell'anno successivo, concorreranno alla determinazione dell'imposta sul valore aggiunto del mese di dicembre, partecipando alla determinazione del reddito nell'esercizio successivo (anche se effettivamente incassate a dicembre), o annotando, e di conseguenza, deducendo nell'esercizio «più positivo», le fatture di acquisto, prescindendo dall'effettivo momento di pagamento.
Questo semplice esempio dimostra tutte le lacune e l'inadeguatezza del nuovo spesometro nel combattere realmente l'evasione Iva. La sensazione che si ritrae dopo aver letto le prime interpretazioni delle Entrate sulle modalità di compilazione del nuovo elenco clienti e fornitori è quella di uno strumento nato per «stressare» oltre ogni limite contribuenti e intermediari. Non si capisce infatti quale reale azione di contrasto all'evasione Iva possa consentire l'invio telematico di milioni di fatturine di importo assolutamente irrilevante (anche pochi euro) e la contestuale assenza di comunicazione per operazioni non soggette a fatturazione anche se rilevante.

Andrea Bongi e Fabrizio G. Poggiani

Un esempio numerico (valori in euro)

Rimanenze iniziali all'1.1.2017	100.000
Ricavi fatturati nel 2017	150.000
Costi per fatture ricevute 2017	120.000
Perdita fiscale 2017	70.000
Registrazione nel 2018 fatture acquisto 2017	60.000
Nuova perdita fiscale 2017	10.000
(Costi deducibili nel 2018 su fatture 2017)	(60.000)

La Corte di giustizia Ue boccia le pubblicità che non distinguono tra negozi

Solo paragoni tra simili

Illecito comparare prezzi di iper e supermarket

DI LUIGI CHIARELLO

Una pubblicità comparativa che mette a confronto i prezzi applicati sullo stesso prodotto da negozi diversi è ingannevole quando il consumatore non è informato con chiarezza, nella medesima pubblicità, delle diverse tipologie e dimensioni dei negozi messi a confronto. In sostanza, al consumatore deve essere chiaro se si stanno paragonando catene di ipermercati a supermercati o a singoli esercizi di vicinato. In più, non è lecito sostenere in una pubblicità comparativa che si stanno offrendo i prezzi più bassi sul mercato, perché il termine di paragone risulta indistinto. Lo ha affermato la Corte di giustizia europea nella sentenza relativa alla causa C-562/15, che ha visto contrapposte, da un lato, Carrefour e, dall'altro, Hypermarchés Sas e Itm alimentaire international Sasu

Il fatto. Nel dicembre 2012, Carrefour ha lanciato una campagna pubblicitaria in tv intitolata «garanzia del prezzo più basso Carrefour». La réclame poneva a confronto i prezzi di 500 prodotti di grandi marche dei negozi Carrefour (prima catena distributiva francese per ricavi) a quelli dei negozi concorrenti (fra cui quelli Intermarché, quinta catena gdo d'Oltralpe). Carrefour nella pubblicità offriva al consumatore il rimborso del doppio della differenza di prezzo, qualora quest'ultimo avesse trovato in qualunque altro esercizio un prezzo più basso.

Dal secondo spot televisivo in poi, i negozi Intermarché selezionati per la comparazione erano tutti supermercati, mentre i negozi Carrefour erano tutti ipermercati. Ma questa informazione compariva in minuscolo e non in buona evidenza sotto il nome Intermarché.

A quel punto Itm, la società incaricata di gestire la strategia politica commerciale dei negozi Intermarché, ha agito dinanzi al giudice francese per ottenere la cessazione della pubblicità e il risarcimento danni per la réclame ritenuta ingannevole.

La Corte d'appello di Parigi ha chiesto alla Corte di giustizia di pronunciarsi. Il quesito: se una pubblicità comparativa, in cui sono posti a confronto prezzi di prodotti venduti in negozi diversi per dimensioni o tipologia, sia lecita o ingannevole e comparativa, in base alla direttiva 2006/114/Ce. Il giudice transalpino ha poi chiesto se il fatto che i negozi paragonati siano diversi per dimensioni e tipologia costituisca un'informazione rilevante da segnalare al consumatore affinché questo possa assumere una decisione d'acquisto consapevole.

La sentenza della Corte europea è giunta ieri. I giudici Ue hanno ricordato, in primis, che in forza della direttiva 2006/14 ogni pubblicità comparativa deve confrontare obiettivamente i prezzi e non essere ingannevole. Poiché sia Carrefour, sia i concorrenti hanno negozi diversi per dimensioni e tipologia, e il confronto non è stato riferito alle medesime tipologie e dimensioni dei negozi, secondo la Corte di giustizia «l'obiettività del confronto può risultarne falsata se la pubblicità non menziona tale diversità».

I prezzi, infatti, possono subire variazioni in funzione della tipologia o delle dimensioni del negozio; di conseguenza un confronto comparativo asimmetrico può aumentare in modo artificioso la differenza fra i prezzi applicati dall'operatore che ha fatto la réclame e quelli dei concorrenti.

Non solo. La Corte di giustizia europea ha definito ingannevole una pubblicità comparativa che ometta o occulti informazioni rilevanti di cui il consumatore medio ha bisogno per prendere una decisione d'acquisto consapevole. Nel caso di specie la pubblicità sotto accusa, secondo la Corte, può influenzare il comportamento del consumatore, inducendolo ad assumere una decisione, nell'errato convincimento che beneficerà di differenze di prezzo. Quindi, secondo i giudici Ue c'è un solo modo per evitare l'inganno: il consumatore deve essere informato del fatto che il raffronto è stato effettuato fra i prezzi applicati negli ipermercati Carrefour e quelli di ditte concorrenti, rilevati in negozi di dimensioni e tipologia inferiori. Questa specifica, spiega la Corte di giustizia Ue, deve chiaramente comparire nel messaggio pubblicitario stesso.

ISTANZE AL 3/4

Pagamenti, aiuti a pmi sull'insoluto

Doppio step per l'accesso ai finanziamenti agevolati riservati alle pmi vittime di mancati pagamenti. Dal 3 marzo è possibile accedere alla procedura informatica (www.mise.gov.it) per la compilazione della domanda e al caricamento degli allegati richiesti. A partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017 è possibile inviare la domanda vera e propria di finanziamento agevolato. Sono stati stanziati 10 mln di euro per ognuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per complessivi 30 mln di euro. Il 10% delle risorse complessive è destinato alle sole imprese in possesso del rating di legalità. È quanto si legge nella sezione del ministero dello sviluppo economico dedicata a questo genere di finanziamenti. Ai fini del completamento della domanda alle pmi beneficiare sono richiesti il possesso di una casella di posta elettronica certificata (Pec) attiva e la sua registrazione nel registro delle imprese

Alberghi, istanze tax credit al 23/2. Click day al 27/2

Stabilite le date per la presentazione istanza (preliminare e definitiva) per usufruire del tax credit digitalizzazione 2017 (per le spese sostenute nell'anno 2016) da parte delle strutture ricettive singole ed extra alberghiere, agenzie di viaggio e tour operator. La compilazione preliminare della domanda potrà essere effettuata dal 9 al 23 febbraio 2017. Il click day per l'invio definitivo delle istanze e delle attestazioni relative al tax credit digitalizzazione sarà dal 27 al 28 febbraio 2017. È quanto stabilito nell'avviso del 7 febbraio 2017 dal ministero dei beni culturali in merito alle scadenze per la presentazione domande tax credit digitalizzazione per le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e i tour operator. Lo stato ha messo a disposizione 15 mln di euro per ciascuno dei periodi di imposta 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Gli agriturismi non possono beneficiare del bonus in quanto l'esercizio dell'attività di ricezione si svolge nel contesto di una struttura che, in via prevalente, è dedicata allo svolgimento di attività non attinenti alla ricezione turistica.

Soggetti richiedenti. *Potranno richiedere il tax credit:*

- gli esercizi ricettivi singoli quali la struttura alberghiera aperta al pubblico, composta da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti, a gestione unitaria e con servizi, che fornisce alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere situate in uno o più edifici: alberghi, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, marina resort, nonché le strutture individuate dalle specifiche normative regionali;

- la struttura extra alberghiera quali gli affittacamere, gli ostelli per la gioventù, le case e appartamenti per vacanze, i residence, le case per ferie, i bed and breakfast e i rifugi montani;

- gli esercizi ricettivi aggregati con servizi extra ricettivi o ancillari quali le aggregazione, nella forma di consorzio, delle reti d'impresa, delle associazioni temporanee d'impresa e organismi o enti similari;

- le agenzie di viaggio e dei tour operator appartenenti rispettivamente alla divisione 79.11.00 e 79.12.00 della classificazione Ateco 2007.

Marco Ottaviano

L'agricoltore ha partita Iva e iscrizione Inps

Sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dimostrano uno dei seguenti requisiti: l'iscrizione all'Inps come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri e il possesso della partita Iva attiva in campo agricolo. E a partire dal 2016, con la dichiarazione annuale Iva relativa all'anno precedente la presentazione della domanda. Qualora l'istruttoria della presenza della dichiarazione annuale Iva non possa essere eseguita in via informatica da Agea sulla base dei dati informatizzati disponibili, deve essere consentito all'agricoltore di provare l'esistenza del requisito in esame mediante il deposito di idonea documentazione (denuncia Iva anno precedente e verifica codice agricoltura Ateco 01). È con la circolare Agea del 3 febbraio 2017 n. 9282 che vengono chiariti alcuni elementi per la qualifica di agricoltore in attività. Gli organismi pagatori devono acquisire per la qualifica di agricoltore in attività la denuncia Iva relativa all'anno precedente con avvenuta presentazione all'Agenzia delle entrate e devono verificare che almeno un allegato della denuncia Iva si riferisca al codice agricoltura Ateco 01 (in caso di più attività svolte dall'azienda in linea generale va fatto un modello per ogni attività per la quale c'è stata l'emissione di fatture). Successivamente all'effettuazione dell'istruttoria l'organismo pagatore, utilizzando le funzionalità disponibili nell'ambito del Sian (Sistema informativo agricolo) relative alle acquisizioni delle istruttorie in materia di agricoltore in attività, trasmette al coordinamento esclusivamente l'informazione della presenza o meno della dichiarazione Iva. Qualora l'istruttoria svolta dagli organismi pagatori riguardi un numero elevato di agricoltori, al fine di eseguire un caricamento massivo delle istruttorie, è possibile trasmettere agli indirizzi di posta elettronica dir.procedure@agea.gov.it e c.patti@agea.gov.it un file excel contenente il Cuaa (codice unifico di identificazione azienda agricola) e l'indicazione della presenza o meno della dichiarazione Iva (valorizzare una colonna del foglio excel con «SI» in caso di presenza della dichiarazione Iva o con «NO» in caso di assenza). La verifica della qualifica di «agricoltore in attività» è eseguita, ove possibile, in via informatica da Agea sulla base dei dati informatizzati disponibili, utilizzando a tal fine sia i dati presenti nel Sian sia quelli di competenza di altre pubbliche amministrazioni (Inps, Agenzia delle entrate, sistema delle camere di commercio o altre) e resi disponibili attraverso specifici interscambi informatici. Nei soli casi residuali per i quali l'agricoltore non risulti «agricoltore in attività» a seguito della verifica informatica svolta da Agea e intenda provare detta qualifica, deve presentare all'organismo pagatore competente per il fascicolo aziendale dell'agricoltore idonea documentazione attestante l'esistenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa.

Cinzia De Stefanis

Per Maurizio Petriccioli (Cisl Fp) la trattativa sul T.u. deve ripartire dall'accordo del 30/11

Statali, la parola al contratto

Su obiettivi di performance e trattamento accessorio

DI FRANCESCO CERISANO

«Il nuovo Testo unico sul pubblico impiego dovrà riconoscere un ruolo importante alla contrattazione collettiva nella definizione degli obiettivi di performance e delle risorse destinate al trattamento economico accessorio. Noi ripartiamo dall'accordo del 30 novembre, dove mettemmo nero su bianco la preminenza della contrattazione sulla legge». Si giocherà su questo terreno la partita delle trattative tra governo e sindacato sul dlgs di riforma del Testo unico sul pubblico impiego (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Il tavolo di confronto con l'esecutivo si aprirà a breve. Almeno questo sperano i sindacati che si attendono una convocazione per le prossime ore. *ItaliaOggi* ne ha parlato con **Maurizio Petriccioli**, segretario confederale della Cisl, da un mese commissario del comparto Funzione pubblica.

Domanda. Qual è il vostro giudizio complessivo sulla bozza di dlgs di riforma del T.u. elaborata dal governo?

Risposta. In verità siamo in attesa della bozza definitiva dalla quale partire per intavolare il confronto. La delega al governo scade il 18 febbraio. Mi aspetto, da qui a tale data, l'avvio di una fase calda di confronto per rappresentare i bisogni dei nostri iscritti.

D. Siete preoccupati per l'introduzione di nuove ipotesi di licenziamento per motivi disciplinari?

R. Per noi è fondamentale tutelare i lavoratori e le imprese che utilizzano i servizi della pubblica amministrazione. La dignità dei lavoratori onesti va tutelata, visto che non di rado vengono rappresentati come «fannulloni» a causa degli stereotipi e delle negligenze di una esigua minoranza. Ritengo giusto che i furbetti sappiano che i comportamenti irregolari, che danneggiano la dignità del lavoro pubblico, verranno sanzionati così come stabiliscono le norme già emanate e che verranno razionalizzate nel Testo unico. È importante riconoscere i demeriti per premiare i meriti.

D. Qual è invece la vostra posizione sulla stretta contro i cosiddetti «furbetti del Lunedì»?

R. Chiamarli «furbetti» alla stessa maniera di chi timbra il cartellino e va a fare la spesa mi sembra inadeguato. Voglio ricordare che nel settore pubblico le indennità e i trattamenti economici accessori in caso di assenza per malattia non vengono corrisposti. Le anomalie vanno certamente verificate, ma credere che chi si assenta il lunedì sia automaticamente un fannullone è offensivo nei confronti di chi si ammala sul serio.

D. Come procede l'interlocuzione sull'accordo del 30 novembre scorso per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego? Ci sono sufficienti risorse per gli aumenti medi di 85 euro promessi dal governo?

R. Ci aspettiamo che un chiarimento deciso sulle risorse disponibili per il Contratto collettivo sia già presente nel dpcm, tenendo presente che un momento importante sarà l'uscita del Documento di economia e finanza nel quale sarà sciolto definitivamente il nodo delle coperture economiche utili al raggiungimento degli 85 euro medi promessi nell'accordo del 30 novembre.

Maurizio Petriccioli

D. L'accordo impegnava il governo a privilegiare il contratto quale fonte normativa primaria rispetto alla legge. Riscontrate o no nella bozza di T.u., questo impegno alla delgificazione?

R. Questo rappresenta il nodo normativo principale. Noi ripartiamo dall'accordo del 30 novembre, dove mettemmo nero su bianco la preminenza della contrattazione sulla legge. Il testo unico dovrà riconoscere un ruolo importante alla contrattazione collettiva nella definizione degli obiettivi di performance e delle risorse destinate al trattamento economico accessorio. Inoltre, anche se non potrà essere nel prossimo Testo unico, chiediamo che si inizi a pensare ad un nuovo veicolo normativo per il welfare contrattuale, per la previdenza complementare e per la defiscalizzazione dei premi di risultato come avviene nel settore privato.

D. Quali sono le vostre sensazioni e aspettative sulla trattativa per il nuovo Testo unico e per gli aumenti contrattuali?

R. Le aspettative sono tante, in primis la stabilizzazione del precariato, iniziando sin da subito dai vincitori di concorso. La pubblica amministrazione ha bisogno di un vero cambio di marcia che potrebbe avvenire attraverso nuovi meccanismi di premialità e un piano assunzionale che rigeneri quei comparti dove l'età media ha raggiunto ormai i 57 anni, rischiando di rimandare il processo di rinnovamento e di pregiudicare la qualità dei servizi. Infine, tenendo presente la cornice dell'accordo di novembre, mi aspetto che questioni come l'orario di lavoro e gli inquadramenti siano affidati al contratto collettivo e aziendale. Occorre inoltre combattere gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali.

© Riproduzione riservata

CONFEDILIZIA

Precompilata, condomini nel caos

Condomìni nel caos per la trasmissione dei dati alle Entrate, necessari per la dichiarazione dei redditi precompilata 2017. I provvedimenti che impongono agli amministratori di comunicare entro il 28 febbraio all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle spese sostenute nel 2016 per interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali, stanno creando problemi gravissimi all'interno dei condomìni. A denunciarlo è Confedilizia, secondo cui l'imminente scadenza del termine rende impossibile dare corso a un'operazione che si sviluppa in più fasi: raccolta dei dati già disponibili; richiesta ai singoli proprietari di quelli mancanti; verifica dell'esattezza delle informazioni; inserimento dei dati nel nuovo software dell'Agenzia delle entrate; trasmissione per via telematica del file. Di qui la richiesta di annullare la scadenza del 28/2 o quantomeno sospendere l'applicazione delle sanzioni (previste anche in caso di ritardo o errore) pari a 100 euro a comunicazione, con un massimo di 50.000.

DECRETO LEGGE

Sicurezza, più poteri ai sindaci

«Le norme per la sicurezza urbana, proposte dall'Anci e annunciate dal ministro dell'interno Marco Minniti, rafforzano i poteri dei sindaci e riconoscono ai primi cittadini il ruolo di co-coordinatori della strategia di prevenzione e contrasto. È questa la direzione che indichiamo da tempo». Lo ha dichiarato il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, a proposito del piano per la sicurezza urbana che prenderà forma di decreto legge come l'Anci aveva chiesto. Tre i punti fondamentali che i sindaci si aspettano siano recepiti nelle nuove norme. Il primo: i patti per l'attuazione della sicurezza urbana, sottoscritti tra prefetto e sindaco, individuano gli interventi in materia di prevenzione della criminalità diffusa e predatoria e della promozione del rispetto della legalità e del decoro urbano. Il secondo: l'introduzione di un modello condiviso, tra comune e prefettura, di governo della materia. Il terzo: l'ampliamento del potere di ordinanza.

Tar Lazio: imprese costrette ad allearsi

Con i mega lotti pmi penalizzate

DI DARIO FERRARA

Stop all'appalto diviso in lotti troppo grandi: discrimina le piccole e medie imprese (Pmi) obbligandole ad allearsi con un grande player del mercato di riferimento. La libera concorrenza è diventata «il baricentro del sistema» grazie alla direttiva Ue e 2014/24 e al nuovo codice dei contratti pubblici che l'ha recepita: non sono dunque «ottimali» gli «ambiti territoriali» individuati dalla procedura nei quali possono concorrere da sole soltanto poche grandi imprese di grandi dimensioni. Di più: a fare annullare il bando può essere un'impresa che non ha potuto partecipare in quanto priva dei requisiti finanziari indicati. È quanto emerge dalla sentenza 1345/17, pubblicato dalla seconda sezione del Tar Lazio.

Contabilità e libertà. Accolto il ricorso di Confartigianato e di un'impresa del settore: annullato il bando per l'affidamento dei servizi in global service per asili e nidi di Roma Capitale (la gara aveva già subito uno stop dal Tar). Nessun dubbio che i ricorrenti siano legittimati a impugnare: la confederazione per statuto promuove gli interessi delle piccole imprese e la srl opera nella manutenzione del verde e può dolersi dell'appalto nella parte in cui accorpa prestazioni eterogenee. Troppo selettivi i requisiti del bando che per la partecipazione impone di aver realizzato negli ultimi tre esercizi una fatturato per servizi analoghi di almeno tre quindi dell'importo posto a base di gara del lotto per cui si concorre. Sotto la spinta di Bruxelles il principio di non discriminazione delle Pmi deve convivere negli appalti degli enti con quello tradizionale dei limiti alla scelta del contraente per l'amministrazione, paletti posti per la necessità di ridurre la spesa pubblica e usare al meglio il denaro della collettività. E il nuovo codice pone il principio di massima partecipazione alle gare accanto alla vecchia concezione contabilistica: anche così la stazione appaltante può ottenere condizioni più vantaggiose. Non importa che le Pmi possano dar vita a raggruppamenti temporanei o ricorrere all'avvalimento: manca un'istruttoria adeguata che giustifichi la scelta di aggregare più servizi diversi in un'unica procedura, con un appalto complesso diviso in soli cinque lotti. Spese compensate per la novità della questione.

Nota dell'Inps con le istruzioni per la regolarizzazione contributiva

Lavoro estero in regola

Conguaglio sui nuovi minimali entro il 16/5

di Daniele Cirioli

La regolarizzazione

Calcolare le differenze tra retribuzioni imponibili in vigore all'1.1.2017 e quelle assoggettate a contribuzione per lo stesso mese

Le differenze vanno portate in aumento delle retribuzioni imponibili individuali del mese in cui è si effettua la regolarizzazione, nell'elemento «Imponibile» di «Dati retributivi» di «Denuncia individuale», dell'Uniemens calcolando i contributi dovuti

C'è tempo fino al prossimo 16 maggio per regolarizzare i contributi previdenziali nel rispetto dei nuovi minimali retributivi relativi ai lavoratori occupati in paesi extraUe. Lo precisa l'Inps nella circolare n. 28/2017, a seguito della pubblicazione sulla *G.U.* n. 19/2017 del decreto 22 gennaio che fissa le retribuzioni convenzionali da utilizzare per il calcolo di contributi, premi e imposte sul reddito di lavoro dipendente per l'anno in corso.

Retribuzioni convenzionali. La legge n. 398/1987 stabilisce che la contribuzione dovuta dai datori di lavoro che assumono lavoratori italiani, in Italia, per inviarli in paesi extraUe non legati da accordi in materia di sicurezza sociale, venga calcolata sulla base di retribuzioni convenzionali fissate annualmente con decreto. Queste retribuzioni, poi, costituiranno anche base di calcolo per la liquidazione di pensioni, prestazioni di malattia, maternità e disoccupazione. Si ricorda, inoltre, che le stesse retribuzioni, per effetto dell'art. 36 della legge n. 342/2000, sono utilizzate per il calcolo delle imposte sul reddito di lavoro dipendente (art. 51, comma 8-bis, del Tuir).

Territori interessati. L'ambito territoriale di riferimento è diverso da quello degli stati membri dell'Ue. Infatti, sono esclusi i paesi aderenti all'accordo See, accordo che continua a essere applicato nei rapporti con il Liechtenstein, la Norvegia, e l'Islanda. Inoltre, dal 1° aprile 2012, la normativa Ue trova applicazione anche ai rapporti con la Svizzera. Pertanto, le retribuzioni convenzionali trovano applicazione in via residuale sulle assicurazioni non contemplate dalle convenzioni in materia di sicurezza sociale vigenti. L'Inps (circolare n. 16/2015) ha indicato le convenzioni stipulate e in vigore tra Italia e paesi extracomunitari: Argentina, Australia, Brasile, Canada e Quebec, Capo Verde, Israele, Jersey e Isole del Canale (Guernsey, Alderney, Herm e Iethou), ex Jugoslavia (Bosnia-Erzegovina, Jugoslavia, Macedonia), Principato di Monaco, Tunisia, Uruguay, Usa, Turchia, Venezuela, Stato Città del Vaticano e Corea.

La regolarizzazione. Il calcolo dei contributi dovuti all'Inps (e dei premi all'Inail) per i lavoratori all'estero, dunque, deve avvenire sulla base delle retribuzioni convenzionali. I datori che per il mese di gennaio non siano riusciti a rispettare i nuovi minimali, possono regolarizzare il periodo entro il 16 maggio senza aggravio di oneri aggiuntivi.

© Riproduzione riservata

AVVOCATI

Elezioni, nuove regole in arrivo

di Gabriele Ventura

Elezioni forensi vicine al traguardo al Senato. La commissione Giustizia ha infatti concluso l'esame del disegno di legge Falanga, che regolamenta le elezioni dei consiglieri degli ordini forensi, e ha convenuto all'unanimità di presentare alla presidenza la proposta di riassegnazione del provvedimento in sede deliberante. In questo modo, il ddl potrà essere approvato in tempi brevi dalla stessa commissione e passare direttamente all'esame della Camera. D'altra parte, l'urgenza, per il via libera del provvedimento, è dovuta, da ultimo, alle sentenze di settimana scorsa della Cassazione, che hanno annullato le operazioni elettorali degli ordini forensi di Latina e Bari, perché conformi al regolamento del ministero della giustizia annullato dal Tar Lazio (si veda *ItaliaOggi* del 1° febbraio scorso). Inoltre, altri ricorsi analoghi stanno per essere esaminati dalla Suprema Corte. Per questo motivo, la II Commissione ha deciso di accelerare le operazioni sul ddl Falanga, che rappresenta una delle due alternative per regolamentare le elezioni dei Coa. L'altra, è il regolamento che il ministero della giustizia ha inviato al Consiglio nazionale forense nei giorni scorsi per raccogliere il relativo parere. Ricordiamo che gli emendamenti al ddl Falanga hanno previsto l'eliminazione del divieto di essere eletti nei consigli dell'ordine degli avvocati per coloro che, prima della data di entrata in vigore della legge, abbiano già rivestito la carica per un periodo non inferiore a dieci anni. Inoltre, è previsto che in sede di prima applicazione, la durata dei consigli dell'ordine è stabilita comunque alla scadenza del 31 dicembre 2018. Alle elezioni successive si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28, comma 7, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. Per quanto riguarda il numero massimo di voti esprimibili, il ddl prevede all'art. 4 che ciascun elettore possa esprimere un numero di voti non superiore ai due terzi dei consiglieri da eleggere, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 147.

Donatori di sangue, via al recupero retributivo

Via libera al recupero delle retribuzioni dei lavoratori risultati non inidonei alla donazione di sangue. Da gennaio i datori di lavoro possono conguagliare sull'Uniemens quanto anticipato ai lavoratori a titolo di retribuzione per il tempo necessario all'accertamento dell'inidoneità alla trasfusione. Lo spiega l'Inps nella circolare n. 29/2017 dettando istruzioni al dm 18 novembre 2015, pubblicato in *G.U.* n. 55/2016.

I dipendenti del settore privato che donano il sangue gratuitamente, come noto, hanno diritto a una giornata di riposo e all'erogazione della normale retribuzione. La legge n. 219/2005, tra l'altro, ha previsto il riconoscimento della retribuzione anche ai dipendenti giudicati inidonei alla donazione di sangue «limitatamente al tempo necessario all'accertamento della predetta inidoneità e alle relative procedure». Il citato dm ha dato attuazione alla legge, stabilendo che il diritto retributivo spetta nei seguenti casi:

a) sospensione o esclusione del donatore per motivi sanitari, secondo i criteri di esclusione o sospensione dalla donazione previsti dalla normativa;

b) mancata decorrenza dei tempi di sospensione, fissati dalla normativa, tra una donazione e la successiva;

c) rilevata esigenza di non procedere al prelievo per specifico emocomponente e/o gruppo sanguigno, in base alla programmazione dei bisogni trasfusionali.

In questi casi, il lavoratore ha diritto alla retribuzione che gli sarebbe stata corrisposta per le ore non lavorate comprese nell'intervallo di tempo necessario all'accertamento della non idoneità; intervallo, spiega l'Inps, che va calcolato in riferimento sia al tempo di permanenza presso il centro trasfusionale sia a quello di spostamento dallo stesso alla sede di servizio.

Le retribuzioni sono anticipate dal datore di lavoro che le porta a conguaglio sull'Uniemens (la denuncia contributiva mensile). Ciò è possibile, spiega l'Inps, a partire dalle denunce relative al mese di gennaio 2017 (da presentarsi a fine febbraio), a patto che il datore di lavoro entri in possesso della specifica certificazione medica comprovante la non idoneità del lavoratore alla donazione, che dovrà conservare per dieci anni.

Carla De Lellis

Ricollocazione, lettere per 25 mila disoccupati

C'è posta (o, meglio, arriverà «a breve») per i circa 25 mila disoccupati protagonisti della sperimentazione dell'assegno di ricollocazione: a permettere la spedizione delle lettere per usufruire del «bonus» da investire presso operatori (pubblici e privati) è l'accordo appena raggiunto fra ministero del welfare, Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) e assessori regionali d'Italia. L'avvio dell'innovativo strumento previsto dal Jobs Act (legge 183/2014) vede, pertanto, crollare ora l'ultima barriera, dopo che le amministrazioni hanno ottenuto una serie di chiarimenti, in particolare sul ruolo che rivestiranno nella messa in opera dell'intervento i Centri per l'impiego (Cpi) che, è stato stabilito, verranno rafforzati, «attraverso la stipula di convenzioni che consentano di utilizzare le risorse destinate a questo scopo», un iter che potrà avvalersi pure della «immissione di 1.000 unità aggiuntive di personale appositamente formato» per erogare servizi a chi è in cerca di occupazione.

Il debutto del programma era stato annunciato alla fine dello scorso anno dal ministro Giuliano Poletti e dal presidente e dal direttore dell'Anpal Maurizio Del Conte e Salvatore Pirrone. L'assegno di ricollocazione, era stato evidenziato, è uno strumento a richiesta volontaria che favorisce la persona senza lavoro nell'individuazione di un'altra opportunità; se ne può beneficiare, però, dopo quattro mesi di Naspi (l'indennità di disoccupazione che viene riconosciuta dall'Inps), qualora non si sia riusciti ancora a trovare un posto.

È possibile essere destinatari di una somma che varia dai 250 ai 5.000 euro a seconda del «Profilo di occupabilità» e della tipologia di contratto che la persona cui è stata destinata può «spendere» negli Enti accreditati: i Cpi, le agenzie per il lavoro private e la Fondazione dei consulenti del lavoro, che ricevono l'assegno in caso di ricollocazione del disoccupato mediante un contratto a tempo indeterminato (anche sotto forma di apprendistato), con un contratto a termine di almeno 6 mesi (ma nelle aree più svantaggiate del Paese, ossia nelle regioni meridionali Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, si parte dai 3 e si arriva ai 6 mesi) e con un contratto part-time «almeno al 50%».

Simona D'Alessio